REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 31 gennaio 2023 **Anno LIV - N. 15**

Marostica (Vi), Piazza degli Scacchi.

(Foto Robertino Maniero)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **379** del 22 dicembre 2022
Impegno di spesa. Acquisizione, in attuazione della DGR n. 1556 del 06/12/2022, di un servizio di realizzazione di un volume teso a diffondere tra la popolazione le specifiche finalità e le modalità operative connesse ai più significativi interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale in materia ambientale, previa procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA - trattativa diretta n. 3365068 - ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.lgs. n. 50/2016, come novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito nella Legge n. 120/2020). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Grafiche Antiga SpA (C.F./P.IVA n. 00846950269) - CIG n. Z393934623. 1
[Ambiente e beni ambientali]

n. **382** del 22 dicembre 2022
Ditta Alto Vicentino Ambiente s.r.l. - Impianto di incenerimento con recupero energetico dei rifiuti sito in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI). Procedimento di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 per l'impianto di recupero/smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. 7
[Ambiente e beni ambientali]

n. **383** del 23 dicembre 2022
Ditta VERITAS SPA - Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti costituiti da pannelli fotovoltaici dismessi, da realizzare in via della Geologia 31 a Fusina (VE) all'interno del perimetro del Centro Sperimentale di Veritas Spa, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 183 del 04.07.2022. Aggiornamento del provvedimento autorizzativo. 13
[Ambiente e beni ambientali]

n. **384** del 27 dicembre 2022
Acquisizione, in attuazione della DGR n. 336 del 08/04/2022, di un servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente in n. 3 pagine sul periodico "Focus", tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA - trattativa diretta n. 3361593 - ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito nella Legge n. 120/2020). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960 Anagrafica 00159708) - CIG n. Z4E392C18D. 16
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **42** del 22 novembre 2022
Pubblicità legale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Impegno di spesa in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Anno 2023. 21
[Informazione ed editoria regionale]

n. **44** del 30 novembre 2022
Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità CAIRORCS MEDIA S.p.A. dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Anno 2023. Impegno di spesa. CIG ZCC389196F. 24
[Informazione ed editoria regionale]

n. **45** del 30 novembre 2022
Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Anno 2023. Impegno di spesa. CIG Z1838917FB. 28
[Informazione ed editoria regionale]

n. **46** del 30 novembre 2022
Affidamento alla Società Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Anno 2023. Impegno di spesa. CIG ZF138916A9. 32
[Informazione ed editoria regionale]

n. **47** del 30 novembre 2022
Affidamento alla Società Telpress Italia S.r.l. dell'incarico per il servizio di rassegna stampa e per l'aggregatore di notiziari, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e 51 D.L. n. 77/2021. Impegno di spesa. CIG 9505579BEE. 36
[Informazione ed editoria regionale]

n. **1** del 16 gennaio 2023
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni (capogruppo mandataria) e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. (mandante) ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 94672741A8. 39
[Informazione ed editoria regionale]

n. **2** del 16 gennaio 2023
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto con Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 946588034A. 50
[Informazione ed editoria regionale]

n. **3** del 16 gennaio 2023
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto ed Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 94676507EF. 62
[Informazione ed editoria regionale]

n. **4** del 16 gennaio 2023
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 9467464E6F. 73
[Informazione ed editoria regionale]

n. **5** del 16 gennaio 2023
Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 94676800B3. 84
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. **410** del 11 novembre 2022
Impegno di spesa per l'importo di € 125.000,00. Accordo, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e dell'art.4 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova, ai fini della realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto. CUP H16F22000330002. 95
[Difesa del suolo]

n. **427** del 29 novembre 2022
Impegno di spesa sul capitolo 101914/U a valere sulle prenotazioni n. 2371/2022 assunta con DDR 277/2021 e n. 902/2022 assunta con DDR 834/2020, relativo accertamento in entrata sul capitolo 100349/E per € 17.995,00 per integrazione dell'incarico per scavi archeologici integrativi (CIG 91142179BC) e impegno di spesa, accertamento e liquidazione di Euro 25.613,87 (IVA inclusa) per allacciamento alla rete elettrica (esente CIG). Approvazione del quadro economico rimodulato. PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo Linea di intervento 2.1). Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) - CUP H33B11000350003 Importo finanziamento FSC originario: € 18.750.000,00 (DGRV n. 532/2015) Importo finanziamento FSC rideterminato: € 16.500.000,00 (DGRV n. 1585/2017) Importo finanziato con valore dell'immobile posto a parziale compenso del corrispettivo d'appalto: € 470.564,00 Importo finanziamento FSC riprogrammato a favore dell'intervento con DGR n. 1834/2021: € 847.840,58 Importo quadro economico approvato con DDR n. 95 in data 23.03.2022: € 17.818.404,58. 97
[Difesa del suolo]

n. **434** del 30 novembre 2022

Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto ITAT3032 SedInOut "Sviluppo di una metodologia di gestione del rischio tramite la valutazione della disponibilità di sedimento al trasporto in massa in ambiente montano" Sopralluogo del 5 ottobre 2022 presso Agordo (BL) e partecipazione al Seminario "Professionisti geologi ed ingegneri - Progetto Interreg Sedinout" il 14 ottobre 2022 a Pordenone (PN) per l'importo complessivo di Euro 49,05. Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 Quota Regione del Veneto: Euro 225.000,00 CUP H19F19000270007. 99

[Difesa del suolo]

n. **441** del 05 dicembre 2022

Impegno di spesa di Euro 19.032,00 (oneri ed I.V.A. inclusi) a seguito di affidamento dell'incarico di aggiornamento progettazione definitiva e contestuale prenotazione della quota residua non impegnata pari ad Euro 6.977.198,20 a copertura del quadro economico, mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. OCDPC n. 43/2013 D.G.R. n. 1861/2015. Decreto n. 9/2016 Sezione Sicurezza e Qualità. Codice progetto GLP: PD-I0034 " Lavori di realizzazione di un by-pass del torrente Muson dei Sassi tra Ponte Canale e Ponte Pennello nel territorio del comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)" (id int. 319 della DGR 1861/2015). Importo Euro 7.000.000,00 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Padova CIG Z8738807EA - CUP: H87B14000140003. 103

[Difesa del suolo]

n. **503** del 28 dicembre 2022

Impegno di spesa della somma complessiva di € 4.643,81 per l'esecuzione delle attività previste nel progetto di servizi tecnici di fattibilità degli "Interventi di riduzione del rischio idraulico nel basso corso del fiume Piave da Ponte di Piave alla foce" Affidamento delle attività integrative alla Società PROTECO ENGINEERING S.R.L per € 3.660,00 oltre IVA e CNPAIA CUP H82C21001040002 CIG: 8973683579. 108

[Difesa del suolo]

n. **2** del 11 gennaio 2023

FOR-I1373.0 - "Frana di Saviane Comune di Alpago Possibile ostruzione del Torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei Frazione di Puos d'Alpago - 2° stralcio" Importo € 500.000,00 O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 Eventi calamitosi verificatisi tra gennaio e febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto. DGR n. 642 del 11/05/2016 CUP: H24H15000020001 CIG: 9494673406 SINTEL ID n. 161665633 Aggiudicazione definitiva ed efficace. 110

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1344** del 29 novembre 2022
Assunzione impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi degli artt. 56, 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione a contribuzioni pubbliche concesse a valere sul Programma Regionale FSE + 2021-2027. Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021 Priorità I Occupazione Misura 4B1AF e Priorità II - Istruzione e Formazione Misura 4B2GF Approvazione delle risultanze istruttorie di progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 1050 del 23/08/2022 Interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico. Anno 2022. Accertamento in entrata ex art. 53 e all.to 4/2, principio 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 114
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1381** del 07 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 4887-0001-1010-2019 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL. (codice ente 4887). (codice MOVE/SIU 10240781). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019, DDR n. 9 del 3/01/2020. (Sportello 1). CUP H28D19000820007. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1382** del 07 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 15-0002-1010-2019 presentato da CESCOT VENETO. (codice ente 15). (codice MOVE/SIU 10235468). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019, DDR n. 9 del 3/01/2020. (Sportello 1). CUP H98D19001810007. 120
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1389** del 12 dicembre 2022
Accertamento in entrata - Impegno e liquidazione di spesa ai sensi degli articoli nn. 53, 56 e 57 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii. in relazione alla Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario da destinare al contributo regionale "Borsa di studio universitaria" - Anno Accademico 2022-2023. (L.R. 07/04/1998, n. 8, art. 3, co. 5 - L.R. 18/06/1996, n. 15, art. 6). 124
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1402** del 20 dicembre 2022
Programmazione dell'Offerta Formativa negli istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'Anno Scolastico 2023/2024. Approvazione percorso di IeFP "Operatore delle produzioni alimentari" con Indirizzi "Lavorazione e produzione lattiero e caseario " e "Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne" presso la Fondazione San Nicolò Sede di Lonigo (VI) ad integrazione e rettifica dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024, approvata con la DGR 1572 del 6/12/2022. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. 126
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1412** del 22 dicembre 2022
Decreto n. 1001/2022 Approvazione progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 805/2022. Modifica dell'Allegato C al Decreto n. 1001 del 11/08/2022 relativamente al profilo regionale del corso n. 3558-0001-805-2022 int. n° 3, su richiesta dell'ente Fondazione Casa Della Gioventù: riconoscimento della figura di Operatore elettrico con profilo regionale "Installazione e manutenzione di impianti industriali e cablaggio componenti" al posto di "Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali. 127
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1414** del 22 dicembre 2022
DGR n. 809 del 05/07/2022. Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025 o di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2022-2023. Legge 28/03/2003, n. 53. Rettifica all'allegato B al Decreto n. 1016/2022 di approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande di attivazione relative a percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) presentate dagli Istituti Professionali di Stato. 128
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1416** del 23 dicembre 2022
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. DGR n. 1537 del 29/11/2022. Nomina commissione di valutazione. 129
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1417** del 23 dicembre 2022
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. DGR n. 1538 del 29/11/2022. Nomina commissione di valutazione. 130
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1424** del 27 dicembre 2022
Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 2089-0001-540-2019 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). (codice MOVE/SIU 10206742). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B4F1S - DGR n. 540 del 30/04/2019, "Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese". DDR n. 879 del 30/07/2019. CUP H53G19000010007. 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1438** del 29 dicembre 2022
Servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" CIG 675560666D. Proroga del termine della scadenza contrattuale. 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1440** del 29 dicembre 2022
DGR n. 1537 del 29 /11/2022. Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e rinvio dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1441** del 29 dicembre 2022
DGR n. 1538 del 29 /11/2022. Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione comparti vari e nella sezione edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e rinvio dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 146
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1442** del 30 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 4057-0001-816-2019 presentato da JOB SELECT SRL. (codice ente 4057). (codice MOVE/SIU 10221164). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B2F2S DGR n. 816 del 11/06/2019 e DGR n. 1582 del 29/10/2019, "Impresa responsabile Percorsi per favorire l'innovazione delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile" DDR n. 1146 del 8/10/2019 e DDR 1357 del 8/11/2019. (Linea 2). 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1443** del 30 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 1533-0002-1010-2019 presentato da CON-SER SRL. (codice ente 1533). (codice MOVE/SIU 10240013). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019. (Sportello 1). CUP H78D19001080007. 158
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1444** del 30 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 6896-0001-1010-2019 presentato da MAC SYSTEM SRL. (codice ente 6896). (codice MOVE/SIU 10241920). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019. (Sportello 1). CUP H16H19000190007. 162
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1445** del 30 dicembre 2022
Approvazione del rendiconto 4536-0001-1010-2019 presentato da EPOCA SPA. (codice ente 4536). (codice MOVE/SIU 10240862). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019. (Sportello 1). CUP H76H19000170009. 166
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1447** del 30 dicembre 2022
Proroga dei termini di presentazione del rendiconto del progetto relativo alla DGR n. 1796 del 15 dicembre 2021. 170
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1448** del 30 dicembre 2022
Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico-Formativo 2022-2023. DGR n. 1521 del 29 novembre 2022. Proroga al 31 gennaio 2023 del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo e relativi allegati. 171
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2** del 02 gennaio 2023
Approvazione del rendiconto 1613-7-1124-2020 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613). (codice MOVE/SIU 10406632). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.ti UE n. 1303-1304/2013 - 3B2F3S - DGR n. 1124 del 06/08/2020, Approvazione Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Dgr n. 1728 del 15/12/2020, Dgr n. 667 del 25/05/2021. Sportello 2. DDR n. 1073 del 22/09/2021, DDR n. 1225 del 2/11/2021. CUP H93D21003350007. 172
[Formazione professionale e lavoro]

n. **3** del 02 gennaio 2023
Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 4032-0001-393-2019 presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS. (codice ente 4032). (codice MOVE/SIU 10213226). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B3F1S - DGR n. 393 del 2/04/2019, "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019". DDR n. 835 del 19/07/2019 e DDR n. 1017 del 9/09/2019. CUP H68H19000470007. 175
[Formazione professionale e lavoro]

n. **4** del 03 gennaio 2023
Approvazione risultanze istruttorie. Progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione". Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 - Priorità 2 - OS f). DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022. DDR n. 1433 del 27 dicembre 2023. 178
[Formazione professionale e lavoro]

n. **9** del 10 gennaio 2023
Approvazione del rendiconto "commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4T" presentato da IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662). DDR n. 670 del 26/05/2022. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli istituti Professionali. 181
[Formazione professionale e lavoro]

n. **10** del 10 gennaio 2023
Approvazione del rendiconto "commissione esami interventi FI/Q3T" presentato da IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730). DDR n. 670 del 26/05/2022. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli istituti Professionali. 183
[Formazione professionale e lavoro]

n. **11** del 10 gennaio 2023
Approvazione del rendiconto "commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4" presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731). DDR n. 670 del 26/05/2022. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli istituti Professionali. 185
[Formazione professionale e lavoro]

n. **30** del 16 gennaio 2023
Termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 957/2020 "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide". 187
[Formazione professionale e lavoro]

n. **31** del 16 gennaio 2023
Termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 598/2020 "ITS-Academy del Veneto - Biennio 2020-2022". 188
[Formazione professionale e lavoro]

n. **35** del 17 gennaio 2023
Approvazione del rendiconto 7278-0001-390-2021 presentato da FICTS - FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS con sede a Milano (MI) per la realizzazione del progetto "Generazione 2026 - Sport powered by Youth and education". DGR n. 390 del 30/03/2021, DDR n. 367 del 07/05/2021. 189
[Formazione professionale e lavoro]

n. **47** del 23 gennaio 2023
Termini di presentazione del rendiconto del progetto relativo alla DGR n. 1796 del 15 dicembre 2021 "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione". 191
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **522** del 23 novembre 2022
Impegno di spesa per interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti di navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova. CUP I74C22001160002; CUP: I65D22000060002; CUP I16E22000070002. Articolo 3, Comma 1, Legge regionale 14.11.2018, n. 40. 192
[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

n. **2** del 19 gennaio 2023
Voltura a favore della società AGSM AIM Power S.r.l. dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2488 del 19 ottobre 2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica della potenza di 8 MW, localizzato nel Comune di Rivoli Veronese (VR), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 197
[Energia e industria]

n. **3** del 19 gennaio 2023
Voltura a favore della società AGSM AIM Power S.r.l. dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1571 del 03 settembre 2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Danzie per la produzione di energia elettrica della potenza di 4 MW, localizzato nei comuni di Affi e Rivoli Veronese (VR), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 199
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **138** del 28 dicembre 2022

Accertamento entrata e contestuale impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2022 per il successivo trasferimento agli Enti assegnatari. Ripartizione del Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche - anno 2022. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15". DPCM 4.10.2022 ripartizione risorse Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche. 201

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **137** del 30 novembre 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3. Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare PINQuA (Art. 1 Commi 437 e seguenti, Legge n. 160 del 27.12.2019 D.I. n. 395 del 16.09.2020 D.G.R. n. 273 del 09.03.2021) Decreto ministeriale prot. n. 383 del 7.10.2021 Decreto ministeriale prot. n. 804 del 20.01.2022. Regione del Veneto Proposte PINQuA ID-358 ed ID-359. Accertamento entrate e impegno di spesa di Euro 26.830.000,00, contestuale erogazione della quota del 10% del contributo assegnato, pari ad Euro 2.683.000,00, a favore dei Soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento e regolarizzazione bollette in entrata per Euro 2.683.000,00. 207

[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **110** del 05 dicembre 2022

Impegno di spesa per euro 200.000,00 in favore del Comune di Venezia per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto "Accessibilità a Venezia anno 2022" per favorire l'accessibilità del centro storico della Città di Venezia alle persone con ridotta capacità motoria. (LR n. 2/2002, art. 26; LR n. 36/2021 DGR n. 1500 del 29/11/2022). Debito non commerciale. 219

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **7** del 17 gennaio 2023

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di consolidamento e ristrutturazione della botte "Tre Canne" e dell'annesso ponte di attraversamento. Completamento" in comune di Vighizzolo d'Este (PD). Cod. progetto GLP: PD-I0168.0 Affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva e determina a contrarre. CUP: H23H14000150001 CIG: 9460850C64. 222

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **15** del 16 gennaio 2023
Rilascio di concessione idraulica su Demanio Idrico a favore di e-distribuzione S.p.A. per parallelismo con cavo interrato MT del fiume Sile in via Treponti nel comune di Roncade. Fg. 44 Mapp. 206; Fg. 45 Mapp. 98 - pratica n. C08058. 224
[Acque]

n. **16** del 16 gennaio 2023
Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Open Fiber S.p.a. per attraversamenti del fiume Monticano in Comune di Mareno di Piave con cavi in fibra ottica. Fg. 2 Mapp. 140; Fg. 4 Mapp. 70 - pratica n. C08045. 226
[Acque]

n. **17** del 16 gennaio 2023
Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Open Fiber S.p.a. per attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con cavi in fibra ottica in Comune di Fregona. Fg. vari - Mapp. vari - pratica n. C08051. 228
[Acque]

n. **19** del 16 gennaio 2023
Rinnovo di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. per l'attraversamento in subalveo del Torrente Cervano e del corso d'acqua demaniale dei Molini, con condotte di acquedotto, a monte dell'abitato di Corbanese in Comune di Tarzo; Fg. 21. - Pratica n. C07181. 230
[Acque]

n. **20** del 18 gennaio 2023
Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Condominio Ai Pioppi per il mantenimento di un tratto di tombinatura sul Ruio dei Pini in località Crevada del Comune di Susegana Fg.24, Mapp.541-674. - Pratica C02310. 232
[Acque]

n. **21** del 18 gennaio 2023
Rinnovo e subentro della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di A.C. SRL per lo scarico acque meteoriche opportunamente trattate sul corso d'acqua Crevada in Comune di Susegana fg.24, mapp.1338-71 - pratica n. C06973-1. 234
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **223** del 02 novembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per realizzazione rampa di accesso carraio ad edificio residenziale in via Cristo Re in comune di Jesolo (VE), fg. 51 mapp. 61, in dx fiume Sile. Richiedente: Zin Mario. Pratica n.: C21_002887. 236
[Acque]

n. **224** del 02 novembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare specchio acqueo mq 14 in sx canale Bondante in comune di Mira (VE). Richiedente: Zampieri Andrea. Pratica n.: W91_001009 (già Zorzi Otello). 238
[Acque]

n. **225** del 02 novembre 2022
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 21 mappale 944, in Comune di Scorzè (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 1 l/s di acqua pubblica per uso Irriguo, a favore della ditta BUSATO ELIO. Pratica n.PDPZa00084. 240
[Acque]

n. **229** del 09 novembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per realizzazione infrastrutture BUL Banda Ultralarga di proprietà pubblica, mediante posa impianto fibra ottica nel comune di Chioggia (VE) Concessione per attraversamento Canale Novissimo e parallelismo in sx del Canale Novissimo su corpo arginale e posa pozzetti di ispezione. Richiedente: Open Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa, 2 20155 Milano (MI) C.F.-P.I.: 09320630966. Pratica n.: W22_003264. 242
[Acque]

n. **235** del 15 novembre 2022
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 15 mappale 284 in Comune di Santa Maria di Sala (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,1 (10 l/s) di acqua pubblica per uso Industriale, a favore della ditta REXPOL S.R.L. Pratica n. PDPZa01356. 243
[Acque]

n. **236** del 16 novembre 2022
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 39 mappale 52 in Comune di Lison di Portogruaro (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,6 l/s di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta LA BRAGHINA SOC. AGR. S.A.S. Pratica n. PDPZa02629. 245
[Acque]

n. **250** del 05 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE). Richiedente: D.B. MAR Soc. Coop. a.r.l. con sede in viale Panama, 60 30021 Caorle (VE) C.F./P.I.: 03250540279. Pratica n.: X84_002351 (già Marchesan Giovanni). 247
[Acque]

n. **253** del 13 dicembre 2022
Concessione del pubblico demanio marittimo allo scopo di condurre ai fini abitativi la porzione di villino e di giardino delimitata da una recinzione, ubicata in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione Pineta, via delle Mimose n. 23/bis, censita catastalmente al Foglio 48, Mappali 2229, 2230. (IDSID: 2019X037762, PRATICA: 376.N). 249
[Acque]

n. **254** del 13 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per posto barca di m 18,00 x m 1,25, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà a remi, pontile in legno m 1,00 x m 2,00, scaletta larghezza m 0,70, n. 6 pali per ormeggio, situato in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE). Richiedente: Benfatto Stefano. Pratica n.: W22_003263. 252
[Acque]

n. **255** del 13 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare uno spazio acqueo m 4,00 x m 10,00, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo, via Frignolo, località Conche in comune di Codevigo (PD). Richiedente: Rostellato Amleto. Pratica n.: W22_003266. 254
[Acque]

n. **256** del 13 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per posto barca m 2,50 x m 6,50 per ormeggio singola imbarcazione di proprietà in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE), fg. 44 mapp. 72. Richiedente: Bullo Alessandro. Pratica n.: W22_003267. 256
[Acque]

n. **259** del 16 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per area demaniale mq 366 circa per apparecchiatura self-service distribuzione carburanti in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo (VE). Richiedente: Vega Carburanti S.p.A. con sede in via A. Ceccherini, 11 30174 Mestre (VE) C.F.-P.I.: 00167460278. Pratica n.: C22_002890 (già prat. n. C02_000459). 258
[Acque]

n. **260** del 16 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione idraulica per utilizzo rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fg. 21 mapp. 1003 del comune di Mirano (VE). Richiedenti: Mancin Paola e Centenaro Alberto. Pratica n.: W94_001651 (già Centenaro Paolo e Marino). 260
[Acque]

n. **265** del 21 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per 1 posto barca m 6,00 x 2,70 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx canale Novissimo, località Valli del comune di Chioggia (VE). Richiedente: Veronese Andrea. Pratica n.: W21_003258. 262
[Acque]

n. **266** del 21 dicembre 2022
Concessione di 1 posto barca m 2,40 x m 12,00 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx del canale Novissimo, in località Conche del comune di Codevigo (PD). Richiedente: Nalin Davide. Pratica n.: W21_003259. 264
[Acque]

n. **267** del 21 dicembre 2022
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per scarico, in sx del canale Naviglio Brenta, di acque depurate assimilabili a civile abitazione, in comune di Dolo (VE), fg. 11 mapp. 173. Richiedente: Righetto Gianni. Pratica n.: W22_003272. 266
[Acque]

n. **268** del 22 dicembre 2022
"Rilascio concessione di derivazione da due (2) pozzi ubicati al Fg.81 Mappali. 114 in Comune di VENEZIA loc. Isola di Santa Cristina Laguna Nord (VE) per una portata massima di 4843 mc/annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L. . P.I./ C.F. 02496560273. Pratica n. PDPZa03655. 267
[Acque]

n. **269** del 22 dicembre 2022
"Rilascio concessione di derivazione da uno (1) pozzo ubicato al Fg.19 Mappali. 109 110- 118-119 -1116-742-120- in Comune di CAVALLINO-TREPORTI loc. Via Vettor Pisani (VE) per una portata massima di 15.000 mc/ annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO AREE VERDI a favore della ditta S.A.I.T. SOCIETA' ADRIATICA INVESTIMENTI TURISTICI S.R.L. . P.I./ C.F. 01952110276. Pratica n. PDPZa03635. 268
[Acque]

n. **270** del 23 dicembre 2022
O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022 di subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019 di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019. "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" (CUP: H65H20000050001) finanziato per l'importo complessivo di Euro 1.200.000,00 ai sensi della O.C. n. 4/2020 a valere sulla contabilità speciale di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019. Approvazione del progetto esecutivo. 269
[Acque]

n. **271** del 27 dicembre 2022
Rilascio concessione di derivazione da uno (1) pozzo ubicato al Fg.81 Mappali. 119 in Comune di VENEZIA loc. Isola di Santa Cristina Laguna Nord (VE) per una portata massima di 3,9 l/s annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO POTABILE a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L. . P.I./ C.F. 02496560273. Pratica n. PDPZa03654. 274
[Acque]

n. **281** del 30 dicembre 2022
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 10 mappale 15 in Comune di Spinea (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,6 l/s di acqua pubblica per uso Irriguo, a favore della ditta TESSARI STEFANIA. Pratica n. PDPZa02162. 275
[Acque]

n. **282** del 30 dicembre 2022
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 3 mappale 477 in Comune di Martellago (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 5 l/s di acqua pubblica per uso Antincendio a favore della ditta PIEFFE S.R.L. Pratica n. PDPZa01366. 277
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **673** del 13 dicembre 2022
Rilevazione di minore spesa a valere sulla prenotazione n. 2022/2569, assunta sul capitolo n. 103425 con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 537 del 17/12/2021, imputata all'esercizio 2022, con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Prog. codice GLP: VI-I1311.0 "PROGETTO ESECUTIVO dei lavori di conservazione delle opere idrauliche e ripristino delle officiosità della sezione di deflusso del Fiume Guà". OPCM 3906/2010. OCDPC 43/2013. DGR 1861/2015. Importo finanziamento Euro: 1.300.000,00 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza CUP H77B16000010001. 279
[Difesa del suolo]

n. **10** del 11 gennaio 2023
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00800 da falda sotterranea in Comune di CHIAMPO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 696/CH. 283
[Acque]

n. **11** del 11 gennaio 2023
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00320 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), Foglio catastale n. 13 mappale n. 58/A per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1226/BA. 284
[Acque]

n. **12** del 11 gennaio 2023
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0039 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), Foglio catastale n. 13 mappale n. 98 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1364/BA. 285
[Acque]

n. **14** del 11 gennaio 2023
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.35 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) Foglio catastale n. 16 mappale n. 1179 per uso Potabile. Richiedente: ACQUE DEL CHIAMPO SPA, C.F. n. 81000070243 Partita IVA n. 02728750247 con sede in ARZIGNANO. Pratica n.1721/AG. 286
[Acque]

n. **15** del 11 gennaio 2023
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0193 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 7 mappale n. 1158 per uso Irriguo. Richiedente: SIGNORIN REMIGIO, C.F. n. "OMISSIS" con sede in Montorso Vicentino. Pratica n.560/CH. 287
[Acque]

n. **16** del 12 gennaio 2023
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ARCUGNANO per uso Industriale Ditta: VIBETONPIAVE SRL Pratica n. 653/BA/P. 288
[Acque]

n. **17** del 12 gennaio 2023
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di CHIAMPO per uso Industriale Ditta: LA PRIMAVERA SAS di Nardi Luigi & C. Pratica n. 537/CH. 289
[Acque]

n. **18** del 12 gennaio 2023
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,00342 da falda sotterranea in Comune di Lonigo (VI), per uso irriguo. Richiedente: Bongiovanni Antonio Umberto, C.F. n. OMISSIS , Partita IVA n. OMISSIS , con sede in OMISSIS. Pratica n. 2056/AG. 290
[Acque]

n. **19** del 13 gennaio 2023
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0004 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 381 per uso Igienico e assimilato. Richiedente: COLOR SERVICE SRL, C.F. n. 01660830249 Partita IVA n. 01660830249 con sede in DUEVILLE. Pratica n. 1563/BA. 291
[Acque]

n. **20** del 13 gennaio 2023
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.075 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), Foglio catastale n. 8 mappale n. 130 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 701/AG-GU. 292
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

n. **1** del 26 gennaio 2023
Bando "Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'Allegato A alla DGR 10 ottobre 2022, n. 1241. Presa d'atto delle risultanze istruttorie e di valutazione delle Commissioni tecniche nominate con DDR 26 ottobre 2022, n. 45, e approvazione delle graduatorie finali dei beneficiari del finanziamento. 293
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **593** del 28 novembre 2022
Affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO), alla ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. - C.I.G. n. ZC03857B94. 301
[Demanio e patrimonio]

n. **12** del 12 gennaio 2023
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 Decreto n. 159 del 17.3.2022 - O.C.D.P.C. n° 836 del 12.1.2022. BL-373: "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in Comune di Rocca Pietore (BL)"; Importo €. 1.000.000,00 Codice univoco intervento LN145-2021-D- BL-373 CIG:9419518029 - CUP: H57H21005300001 Affidamento lavori e rimodulazione quadro economico. 305
[Foreste ed economia montana]

n. **13** del 12 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 21 del 25/11/2019 UOFE_RR4 S.U. n. 12/2019 Interventi di consolidamento versanti in frana collettori afferenti strada Vecchio confine nel comune di Gosaldo (BL). Importo di € 400.000,00 CUP: J43H19000960001 - CIG 8030048D3A. Determinazione economie dell'intervento. 309
[Foreste ed economia montana]

n. **14** del 12 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella a Parcianello & Partners Engineering srl per l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza relativo al Progetto UOFE-52-2020: "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru De Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 600.000,00 Liquidazione di €. 23.135,53 a favore del beneficiario e dell'Erario. CUP J53H20000320001 CIG 831223407F. 312
[Foreste ed economia montana]

n. **15** del 12 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella a MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto per l'incarico di proget-tazione e direzione lavori strutture in c.a del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-267 "Completamento opere di regimazione e mitigazione del trasporto di massa lungo il Ru Secco a monte dell'abitato di San Vito di Cadore (BL)" Importo progetto € 2.000.000,00 Liquidazione di €. 9.198,80 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H37H21002470001 CIG 88779983B7. 315
[Foreste ed economia montana]

n. **16** del 12 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29.07.2021 Prog. 252 Mezzane di sotto VR "Realizzazione briglia filtrante di trattenuta materiale legnoso a protezione capoluogo e centri abitati sottostanti" Importo € 650.000,00 - Cod. Univoco Intervento: LN145-2021-D-VR- 252 CIG 8982551B92 - CUP H47H21002070001 Liquidazione della fattura n 130 del 31/12/2022 di € 10.219,26 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022. 319

[Foreste ed economia montana]

n. **26** del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella allo studio Drop Engineering dell'Ing. Roland Bernardi e Inarcassa per l'incarico di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progetta-zione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-241 "Regimazione idraulica dell'alveo del torrente Bigontina e dei rii minori tributari di destra in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo progetto € 2.500.000,00 Liquidazione di €. 38.127,62 a favore della Regione del Veneto, del beneficiario e di Inarcassa. CUP H47H21002040001 CIG 887803958C. 323

[Foreste ed economia montana]

n. **27** del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella al dott. Ing. Marco Pontin per l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e tra-sversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)" Importo progetto € 300.000,00 Liquidazione di €. 10.162,17 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP: H97H21001980001 CIG: Z7132CADBA. 327

[Foreste ed economia montana]

n. **28** del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 del 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile - piano degli interventi DPCM del 27/02/2019 di cui art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 approvato con DDR n. 159 del 17/03/2022. Liquidazione parcella al per. Ind. Alessio Giacchetti per l'incarico coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regima-zione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 1.000.000,00 Liquidazione di €. 3.843,00 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H57H21005300001 CIG Z5D36A0663. 330

[Foreste ed economia montana]

n. **29** del 13 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 del 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile - piano degli interventi DPCM del 27/02/2019 di cui art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 approvato con DDR n. 159 del 17/03/2022. Liquidazione parcella alla dott. Ing. Alberto Marcuzzo per l'incarico di redazione relazioni specialisti-che (idrologica, idraulica, trasporto solido) del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 1.000.000,00 Liquidazione di €. 6.032,00 a favore del beneficiario. CUP H57H21005300001 CIG Z0B36A04E0. 333
[Foreste ed economia montana]

n. **30** del 17 gennaio 2023
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 13 del 16.09.2019 UOFE_R2 S.U. n. 7/2019 "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)".Importo € 200.000,00. CIG 7969073F10 CUP J23H19000330001 Liquidazione della fattura n. 5/FI del 10/01/2023 di € 955,20 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022. 336
[Foreste ed economia montana]

n. **31** del 17 gennaio 2023
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-237: "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" - Importo € 1.300.000,00 CIG: 89929007D7 - CUP: H27H21001310001. 340
[Foreste ed economia montana]

n. **32** del 17 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 10 del 29/07/2021. Codice LN145-2021-D-BL-235 "Interventi di regimazione idraulica degli affluenti del torrente Ansiei in comune di Auronzo di Cadore (BL)". CIG 8997329EC2 CUP H27H21001300001. IMPORTO FINANZIAMENTO € 300.000,00. Liquidazione della fattura n. VP/3 del 11/01/2023 di € 1.719,96 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022. 344
[Foreste ed economia montana]

n. **33** del 17 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022 O.C. n. 4 del 21.04.2020. UOFE 52-2020: "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati loc. Ru de Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)". Cod. Univoco Intervento: LN145-2020-558-BL-218 CIG: 8405362426 - CUP: J53H20000320001 Liquidazione della fattura n. 3/PA del 10/01/2023 di € 2.982,89 per compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 secondo semestre 2021. 348
[Foreste ed economia montana]

n. **38** del 18 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)". CIG 8957204692 - CUP H97H21001980001 IMPORTO FINANZIAMENTO € 300.000,00 Liquidazione della fattura n. 2/PA del 10/01/2023 di € 20.849,23 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022. 353
[Foreste ed economia montana]

n. **39** del 18 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 08/06/2022. Liquidazione parcella a Cosprogetti Group per l'incarico di service topografico, progettazione definiti-va-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-593: "Opere idrauliche longitudinali e trasversali di regimazione al-veo torrente Liera e affluenti in comune di Canale d'Agordo (BL)" Importo progetto € 750.000,00 Liquidazione di €. 13.956,80 a favore del beneficiario e dell'Erario. CUP H27H22000940001 CIG ZA23762B6C. 357
[Foreste ed economia montana]

n. **40** del 18 gennaio 2023
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-248: "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)". Importo € 600.000,00 CIG: 8957135D9F - CUP: H67H21001680001. 361
[Foreste ed economia montana]

n. **41** del 18 gennaio 2023
OCDPC n. 558 del 15/11/2018 O. C. n. 4 del 21/04/2020 Codice intervento LN145-2020-558-BL-198 Progetto UOFE-30-2020 Realizzazione opere di trattenuta e salvaguardia versanti in frana a monte di strutture ed infrastrutture esistenti, Rio Aurona in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL). Importo € 500.000,00 CUP: J93H20000150001 CIG: 8402259379 Approvazione CRE Relazione Finale. 365
[Foreste ed economia montana]

n. **43** del 19 gennaio 2023
O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 08/06/2022. Liquidazione parcella a DIEGO SONDA per l'incarico per rilievi plano-altimetrico, progettazione definitiva-esecutiva e direzione lavori al Progetto OCDPC-704-601: "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan" Importo progetto € 150.000,00 Liquidazione di €. 8.088,60 a favore del beneficiario e dell'Erario. CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: ZB736F8CF3. 369
[Foreste ed economia montana]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1545** del 06 dicembre 2022
Approvazione dello schema di Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese. 373
[Affari legali e contenzioso]

n. **1601** del 13 dicembre 2022
Determinazioni per il recupero della mobilità passiva da parte degli erogatori ospedalieri privati accreditati per le prestazioni di ricovero di ortopedia e riabilitazione. Modifica della deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021. 379
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1631** del 19 dicembre 2022
Contributi regionali per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati e per il ristoro dei danni subiti dal patrimonio pubblico a seguito degli eventi meteo di rilevanza regionale riconosciuti con dichiarazioni dello "Stato di crisi" nell'anno 2021. Approvazione dei criteri e modalità procedurali per il riparto dei contributi ed individuazione dei Comuni che hanno segnalato danni ai privati e al patrimonio pubblico nell'anno 2021. 381
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1657** del 30 dicembre 2022
"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Approvazione del riparto di finanziamenti aggiuntivi assegnati alla Regione del Veneto per l'esercizio 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sulle risorse stanziate con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234. 389
[Viabilità e trasporti]

n. **1659** del 30 dicembre 2022
Ripartizione dei finanziamenti statali da destinare all'esercizio di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale nel periodo di emergenza sanitaria. 1° semestre 2022. Art. 1, comma 816, della Legge di Bilancio n. 178 del 30.12.2020. Legge n. 25 del 28.03.2022 e Legge n. 91 del 15.07.2022. 394
[Viabilità e trasporti]

n. **1661** del 30 dicembre 2022
Autorizzazione a costituirsi nel ricorso con istanza cautelare proposto avanti il TAR Lazio, Roma avverso e per l'annullamento, tra l'altro, del decreto adottato dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, recante "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018" ed del decreto adottato dal Ministro della Salute in data 6 ottobre 2022, recante Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto per i dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018". 399
[Affari legali e contenzioso]

n. **1662** del 30 dicembre 2022
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 400
[Affari legali e contenzioso]

n. **1663** del 30 dicembre 2022
N. 16 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 401
[Affari legali e contenzioso]

n. **1666** del 30 dicembre 2022
Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 18 L.R. 39/2001 e degli artt. 48, 51 comma 6 lett. e, D.Lgs. 118/2011. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (provvedimento di variazione n. BIL070) // IMPREVISTE. 402
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1668** del 30 dicembre 2022
Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL071) // VINCOLATE. 411
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1669** del 30 dicembre 2022
Proroga dell'incarico al Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia (L.R. 40/2012 art. 6 quinquies comma 4). 424
[Enti locali]

n. **1671** del 30 dicembre 2022
Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il periodo 2022/2023. 427
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1672** del 30 dicembre 2022
Proroga di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016. 428
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1673** del 30 dicembre 2022
Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per la gestione del personale, ai sensi dell'art. 56 della legge regionale n. 53/2012. Integrazione alla D.G.R. n. 896 del 10 giugno 2014. 431
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1675** del 30 dicembre 2022
Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Funzioni di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale. Misure organizzative urgenti. 436
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1680** del 30 dicembre 2022
Manifestazione fieristica: "ABILMENTE AUTUNNO" 42^ edizione 19 - 22 ottobre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 438
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1681** del 30 dicembre 2022
Manifestazione fieristica: "FLORMART" 72^ edizione - Padova 20 - 22 settembre 2023. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4. 440
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1683** del 30 dicembre 2022
Disposizioni in materia di funzioni amministrative relative agli impianti autostradali di distribuzione di carburanti. Articolo 53, comma 2, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. 442
[Settore secondario]

n. **1685** del 30 dicembre 2022
Proroga della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", di cui alla D.G.R. n. 1402 del 16/09/2020, nell'ambito del programma Interreg Italia - Croazia "MARLESS", regolante l'attuazione delle azioni di progetto finalizzate al coinvolgimento delle comunità e delle autorità locali, delle istituzioni scientifiche ed educative, del settore turistico, della pesca e della maricoltura nelle attività di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche connesse ai rifiuti marini. 448
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1686** del 30 dicembre 2022
Proroga della Convenzione tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri, Comando Regione CC. Forestale "Veneto", regolante l'esecuzione di attività finalizzate alla Salvaguardia di Venezia, con particolare riferimento alla tutela ambientale ed al disinquinamento del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, di cui alla D.G.R. n. 1608 del 24/11/2020. 451
[Venezia, salvaguardia]

n. **1689** del 30 dicembre 2022
Individuazione degli obiettivi di ARPAV per l'anno 2023. Articolo 2, comma 2-ter, della Legge Regionale n. 32 del 18/10/1996 e s.m.i. 454
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1691** del 30 dicembre 2022
Pianificazione regionale dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di piano per l'annualità 2023 e indirizzi per l'attuazione della deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). 462
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1692** del 30 dicembre 2022
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Procedura di aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) nel Distretto delle Alpi Orientali. Modalità operative per l'espressione dell'intesa, di cui all'art. 68, comma 4-bis del Testo Unico Ambientale, da parte della Regione del Veneto. 468
[Acque]

n. **1694** del 30 dicembre 2022
Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Società Veneto Strade S.p.A. finalizzato al potenziamento operativo della Piattaforma Logistica Attrezzata della Protezione Civile Regionale sita in comune di Mogliano Veneto (TV). 471
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1701** del 30 dicembre 2022
Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto in favore di ENEL Distribuzione S.p.a. su un terreno in Istrana (Tv) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 131/CR del 13/12/2022 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007). 482
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **1702** del 30 dicembre 2022
Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2023. 485
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1703** del 30 dicembre 2022
Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2023. 492
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1708** del 30 dicembre 2022
Definizione dei criteri di aggiornamento e di funzionamento del modello organizzativo integrato per il trattamento del carcinoma della mammella. Modifiche e integrazioni alla dgr n. 1693 del 24 ottobre 2017 e s.m.i. 497
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1710** del 30 dicembre 2022
Disposizioni per un utilizzo flessibile dell'ospedale basato su livelli di intensità di cura. 500
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1711** del 30 dicembre 2022
Istituzione del Coordinamento regionale per le attività oncologiche - CRAO. 511
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1712** del 30 dicembre 2022
Minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno presenti sul territorio nazionale e minori stranieri non accompagnati. Indicazioni in materia di iscrizione al SSN ed assegnazione dei codici di esenzione individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Modifica alla D.G.R. n. 753 del 04 giugno 2019. 513
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **1713** del 30 dicembre 2022
Modifica del termine dell'incarico a Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT). Legge 1° aprile 1999, n. 91, art. 11. 519
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1714** del 30 dicembre 2022
Previsione di riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per l'area tematica "Pediatria" e per l'area tematica "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica". Modifica delle schede di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedale-Università di Padova approvate con DGR n. 614 del 14 maggio 2019. D.G.R. n. 114/CR del 25/10/2022. 521
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1715** del 30 dicembre 2022
Proroga di azioni previste con DGR n. 8 del 04.01.2022 ad oggetto: "Disposizioni temporanee ed eccezionali in materia di Assistenza Primaria e Continuità assistenziale in virtù dello stato emergenziale in corso e dell'attuale carenza di medici" e disposizioni ulteriori per assicurare la copertura assistenziale territoriale. 524
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1716** del 30 dicembre 2022
Riconoscimento quote di extra budget rispetto al budget assegnato per l'anno 2022 ai Centri e Presidi privati accreditati di Riabilitazione Funzionale (CPRF) dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii.. 529
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1717** del 30 dicembre 2022
Adeguamento regionale, in relazione alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale, ai principi normativi nazionali per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e ai contenuti del Piano tipo definito con Decreto Interministeriale n. 132 del 30 giugno 2022. Art. 6, comma 7-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. 532
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1718** del 30 dicembre 2022
Disposizioni per l'anno 2023 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30. D.G.R. n. 132/CR del 13 dicembre 2022. 541
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 494152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 379 del 22 dicembre 2022

Impegno di spesa. Acquisizione, in attuazione della DGR n. 1556 del 06/12/2022, di un servizio di realizzazione di un volume teso a diffondere tra la popolazione le specifiche finalità e le modalità operative connesse ai più significativi interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale in materia ambientale, previa procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA - trattativa diretta n. 3365068 - ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.lgs. n. 50/2016, come novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito nella Legge n. 120/2020). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Grafiche Antiga SpA (C.F./P.IVA n. 00846950269) - CIG n. Z393934623.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e impegna a favore della ditta Grafiche Antiga SpA, Via delle Industrie, 1 31035 Crocetta del Montello (TV) (C.F./P.IVA n. 00846950269) anagrafica 00108824, la somma € 44.627,60=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del volume teso a diffondere tra la popolazione le specifiche finalità e le modalità operative connesse ai più significativi interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale in materia ambientale, a seguito di trattativa diretta n. 3365068 su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito in Legge n. 120/2020). CIG n. Z393934623.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1556 del 06/12/2022, in relazione alle iniziative di formazione e informazione attinenti specifiche tematiche ambientali come l'ottimale gestione dei rifiuti e la pianificazione di interventi di bonifica delle diverse matrici ambientali, si è provveduto, tra l'altro, ad incaricare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio dell'individuazione, con propri atti, ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. L. n. 76/2020 convertito nella L. n. 120/2020, su presentazione di idoneo preventivo, di adeguato soggetto, in grado di garantire l'ottimale attuazione di un'organica iniziativa divulgativa tesa a diffondere tra la popolazione le specifiche finalità e le modalità operative connesse ai più significativi interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale in materia ambientale e dell'assunzione del corrispondente impegno di spesa fino all'importo complessivo massimo - presuntivamente valutato equo e corrispondente alle attività da svolgere - di € 45.000,00, IVA inclusa, sul cap. 100051, relativo a "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Acquisto di beni e servizi (art. 70 del D. Lgs. n.112/1998, L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del Bilancio di previsione corrente che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO della nota prot. 593818 del 22/12/2022 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha demandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica l'individuazione dell'operatore economico per la puntuale attuazione dell'iniziativa secondo quanto previsto dal provvedimento in oggetto;

RAVVISATA la necessità di individuare un idoneo operatore economico al fine di assicurare l'ottimale realizzazione del previsto prodotto editoriale attinente specifiche tematiche ambientali come l'ottimale gestione dei rifiuti mirata a migliorare i già lusinghieri risultati conseguiti nel territorio in termini di differenziazione dei rifiuti raccolti;

DATO ATTO che:

- l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. dall' art. 51, comma 1, lett. a), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale, per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture

di importo inferiore a 139.000,00 Euro, con la specificazione che in tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante,- tra le modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta) la quale risulta praticabile ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, art. 36, co. 2, lett. a) con rimando all'affidamento diretto. Tale procedura è indirizzata a un unico fornitore e corrisponde, nel caso specifico, alla fattispecie normativa di cui all'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- peraltro, in ordine agli appalti pubblici di beni/servizi sotto soglia comunitaria, l'acquisto tramite MePA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 145 del 30/12/2018;

- la scelta procedurale adottata è in linea, tra l'altro, con le indicazioni di cui alla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID *(Agenzia per l'Italia Digitale)* ed alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*, come aggiornata dalla DGR n. 1004 del 21/07/2020.

ATTESO CHE:

- non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

- a fronte dell'esigenza di cui sopra, tra le numerose possibilità prese in considerazione, è stata individuata la ditta Grafiche Antiga SpA, Via delle Industrie, 1 - 31035 Crocetta del Montello (TV) (C.F./P.IVA n. 00846950269), quale operatore economico particolarmente qualificato nell'erogazione dei servizi in parola. Si tratta di impresa iscritta in MePA nell'ambito della categoria "*Libri e pubblicazioni"* ed in possesso di adeguate professionalità nel settore di competenza nonché di indiscussa affidabilità tecnico-operativa già riscontrata da parte di altre Direzioni regionali;

- tale Impresa si configura segnatamente come la struttura dotata di riconosciuta decennale esperienza nel settore della comunicazione ambientale ed in particolare in materia di gestione dei rifiuti proponendosi costantemente l'obiettivo di conciliare lo sviluppo tecnologico dell'attività con lo scrupoloso rispetto dell'ambiente;

- alla luce di quanto sopra, è stata avviata la trattativa diretta in MePA n. 3365068 per l'acquisto del prodotto editoriale in oggetto in n. 2.000 copie, descrivendone le principali caratteristiche e specificando che i testi e le immagini sarebbero state fornite dalla Stazione Appaltante mentre l'oggetto dell'affidamento prevede la realizzazione grafica, l'impaginazione, la stampa e la rilegatura del volume. La predetta impresa, *(entro la data fissata del 22/12/2022 ore 12*.00, ha presentato un'offerta per l'importo di € 36.580,00= (IVA al 22% esclusa) di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze dell'Amministrazione. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico perseguito dalla Stazione Appaltante e la congruità del prezzo offerto a fronte della prestazione richiesta, ferma restando in capo alla Stazione Appaltante la possibilità di definire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto editoriale richiesto;

- ciò detto, è stato perfezionato in data odierna su piattaforma MePA l'Ordinativo identificato con CIG n. Z393934623 con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti della ditta Grafiche Antiga SpA (C.F./P.IVA n. 00846950269) per l'acquisizione del prodotto in parola;

RILEVATO che, dopo che la DGR n. 1556 del 06/12/2022 ha individuato la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 100051, relativo a "Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Acquisto di beni e servizi (art. 70 del D. Lgs. n.112/1998, L.R. 21/01/2000, n. 3)", da un più approfondito esame effettuato in collaborazione con gli uffici coinvolti nella realizzazione del volume ed in particolare nella costruzione dei contenuti e nella ricerca delle immagini necessarie, è emersa una significativa rilevanza, tra i vari argomenti trattati, delle attività svolte in tema di corretta gestione dei rifiuti, sia gestiti nell'ambito regionale che avviati ad impianti fuori regione, nonché per le buone tecniche adottate al fine di incentivare, tramite la differenziazione spinta, la riduzione al minimo dei quantitativi di rifiuti conferiti in discarica e per l'azione di supporto alle attività di controllo svolte dagli enti preposti per il contrasto ai fenomeni di abbandono e gestione illecita dei rifiuti. Si considera pertanto appropriato attingere la somma necessaria da un diverso ma analogo capitolo di Bilancio, che appare maggiormente attinente a questa tematica a cui sarà dato risalto nell'elaborato editoriale in parola, ossia dal capitolo a budget della scrivente Direzione n. 50106 "*Azioni regionali per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti - Acquisto di beni e servizi (D.M. 03/09/1998, N.370 - Art. 4, L.R. 21/01/2000, n.3)*"del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'Impresa citata - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale

costituisce parte integrante e sostanziale - la spesa complessiva di € 44.627,60=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 50106 "*Azioni regionali per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti - Acquisto di beni e servizi (D.M. 03/09/1998, N.370 - Art. 4, L.R. 21/01/2000, n.3)"* del bilancio regionale per l'esercizio finanziario corrente avente l'occorrente disponibilità *(bilancio pluriennale di previsione 2022-2024)* - art. 01 - Piano dei Conti U.1.03.01.01.002 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato *(si tratta di debito commerciale)*:

Beneficiaria: ditta Grafiche Antiga SpA, Via delle Industrie, 1 - 31035 Crocetta del Montello (TV) (C.F./P.IVA n. 00846950269) *Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. l, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.*	Capitolo n 50106 "Azioni regionali per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti - Acquisto di beni e servizi (D.M. 03/09/1998, N.370 - Art. 4, L.R. 21/01/2000, n.3)" Gestione ordinaria e precisamente: art. 01 - Piano dei Conti U.1.03.01.01.002	Annualità 2022 € 44.627,60= (IVA al 22% inclusa)

DATO ATTO CHE**:**

- alla procedura in oggetto è stato assegnato dall'ANAC il Codice Identificativo Gara n. Z393934623;

- in merito ai requisiti di carattere generale in capo all'operatore economico di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019. E' stata altresì accertata la regolarità contributivo del Fornitore;

- si applica alla procedura l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 31 e art. 101 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, *dott. Paolo Giandon;*

- all'affidamento si applicano le clausole del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 e approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: *https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita*;

- l'incarico configura un servizio di natura imprenditoriale riconducibile al contratto d'appalto di servizi ex art. 1655 c.c.

ATTESO CHE**:**

- il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili dell'Amministrazione ed avverrà in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Pertanto, il Fornitore dovrà allegare alla fattura elettronica una copia del DURC attestante la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali/assicurativi;

- la procedura è compatibile con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in considerazione del valore del servizio da affidare.

PRESO ATTO CHE con la DGR n. 845 del 30/06/2020 *"Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"* si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30/07/2010.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, così come novellato dal D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 e, da ultimo, dall'art. 1, co. 2, del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in tema di *"Amministrazione trasparente"*;

VISTE la DGR n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020;

VISTE le Linee Guida di ANAC n. 3 e n. 4;

VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";*

VISTA la DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*";

VISTA l'offerta presentata dalla ditta Grafiche Antiga SpA (C.F./P.IVA n. 00846950269) e l'ordinativo perfezionato in data 01/12/2021 su piattaforma MePA a favore della stessa con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva - agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 con cui si è approvato *l'Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*) e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la procedura d'acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto la prestazione è costituito dalla realizzazione di n. 2.000 copie di un volume teso a diffondere tra la popolazione le specifiche finalità e le modalità operative connesse ai più significativi interventi messi in atto dall'Amministrazione regionale in materia ambientale, da parte della ditta Grafiche Antiga SpA, Via delle Industrie, 1 - 31035 Crocetta del Montello (TV) (C.F./P.IVA n. 00846950269) - CIG n. Z393934623;

3. di dare atto che l'acquisizione delle prestazioni in oggetto è stata effettuata tramite trattativa diretta n. *3365068* su piattaforma MePA ex art. 36, co. 2, lett. a) e art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con sottoscrizione digitale del relativo contratto e buono d'ordine generato automaticamente dalla piattaforma;

4. di affidare il servizio di cui al precedente punto 2), secondo quanto stabilito nell'allegato contabile, alla succitata ditta Grafiche Antiga SpA (C.F./P.IVA n. 00846950269) anagrafica 00108824 e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo di € 36.580,00= (IVA al 22% esclusa), alle condizioni di cui alla richiesta di offerta pubblicata in MePA, all'offerta presentata nonché all'ordine perfezionato in data 01/12/2021 nell'ambito della medesima piattaforma Consip;

5. di approvare la spesa complessiva di € 44.627,60= (IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica di quanto offerto rispetto alle necessità dell'Amministrazione;

6. di corrispondere in favore della ditta Grafiche Antiga SpA (C.F./P.IVA n. 00846950269), la somma di € 44.627,60= (IVA al 22% inclusa) con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;

7. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 44.627,60= (IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n.

50106 "Azioni regionali per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti - Acquisto di beni e servizi (D.M. 03/09/1998, N.370 - Art. 4, L.R. 21/01/2000, n.3)" del bilancio regionale per l'annualità corrente avente l'occorrente disponibilità *(bilancio pluriennale di previsione 2022-2024)* - art. 01 - Piano dei Conti U.1.03.01.01.002 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato *(si tratta di debito commerciale)*:

Beneficiaria: ditta Grafiche Antiga SpA, Via delle Industrie, 1 - 31035 Crocetta del Montello (TV) (C.F./P.IVA n. 00846950269) *Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. l, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.*	Capitolo n 50106 "Azioni regionali per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti - Acquisto di beni e servizi (D.M. 03/09/1998, N.370 - Art. 4, L.R. 21/01/2000, n.3)". Gestione ordinaria e precisamente: art. 01 - Piano dei Conti U.1.03.01.01.002	Annualità 2022 € 44.627,60= (IVA al 22% inclusa)

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;

9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

10. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto allegato contabile;

11. di attestare in particolare che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nell'esercizio 2022;

12. di disporre che il pagamento relativo all'incarico in parola venga corrisposto all'appaltatore in un'unica soluzione, su presentazione della fattura (elettronica) di spesa che dev'essere emessa a conclusione dell'attività oggetto dell'incarico previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. *(bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge)*;
13. di dare atto che, in merito ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 ed è stata altresì verificata la regolarità contributiva della Ditta contraente;

14. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

15. di dare atto, ai fini della fatturazione elettronica, che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica è il seguente: *X343L6*;

16. di dare atto che le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip attive;

17. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento nonché Responsabile dell'Esecuzione ex artt. 31 e 101 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto, *dott. Paolo Giandon;*

18. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione *(Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.lgs. n. 104 del 02/07/2010)* ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dallo stesso termine *(DPR n. 1199 del 24/11/1971)*;

19. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D.lgs. n. 118/2011;

20. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

21. di confermare l'assenza di rischi interferenziali e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

22. di prendere atto che DGR n. 845 del 30/06/2020 *"Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"* si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla Legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30/07/2010;

23. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

25. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, *www.regione.veneto.it,* all'interno del link *"Bandi, Avvisi e Concorsi"*, ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

26. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Paolo Giandon

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 493942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 382 del 22 dicembre 2022

Ditta Alto Vicentino Ambiente s.r.l. - Impianto di incenerimento con recupero energetico dei rifiuti sito in via Lago di Pusiano, 4 - Schio (VI). Procedimento di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 per l'impianto di recupero/smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede al riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 al fine di ricomprendere nel succitato provvedimento l'impianto di stoccaggio e trattamento del rifiuto costituito da residui della pulizia stradale, in quanto tecnicamente connesso all'impianto di incenerimento.

Il Direttore

RICHAMATO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 con cui è stata rilasciata alla società Alto Vicentino Ambiente S.r.l. l'Autorizzazione integrata ambientale all'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico ubicato in via Lago di Pusiano n. 4 in Comune di Schio (VI);

VISTO il decreto n. 795 del 15 settembre 2020 che aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'utilizzo dell'area individuata al n. 28 della planimetria generale dello stabilimento per lo stazionamento di cassoni contenenti rifiuti in attesa di scarico;

VISTA l'autorizzazione della Provincia di Vicenza n. 182/Suolo Rifiuti/2011 del 09.12.2011 rilasciata alla società Alto Vicentino Ambiente s.r.l., con sede legale e operativa in via Lago di Pusiano, 4 in comune di Schio che autorizza all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento [operazione D13 e R12] del rifiuto costituito da residui della pulizia stradale;

CONSTATATO che l'impianto di stoccaggio e trattamento del rifiuto costituito da residui della pulizia stradale condivide il medesimo sito dell'impianto di incenerimento di rifiuti;

RILEVATO che la Provincia di Vicenza ha trasmesso per competenza alla Regione Veneto, con nota prot. n. 35762 del 20.08.2021 acquisita al prot. reg. 370534 del 20.08.2021, la documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento/recupero rifiuti da spazzamento stradale interno all'impianto di incenerimento rifiuti inviata da Alto vicentino Ambiente s.r.l., in quanto dall'esame istruttorio è emerso che l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti da residui della pulizia delle strade è tecnicamente connesso all'impianto di incenerimento rifiuti;

PRESO ATTO che la Regione del Veneto con prot. reg. n. 385016 del 01.09.2021 ha condiviso l'impostazione proposta dalla Provincia di Vicenza per l'impianto di smaltimento/recupero rifiuti da spazzamento stradale in parola;

VISTA la nota prot. n. 387440 del 03.09.2021 con cui si comunica ad Alto vicentino Ambiente s.r.l. l'avvio del riesame parziale del provvedimento n. 158/2019 ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 4 del d.lgs.152/06 per l'impianto di recupero/smaltimento rifiuti da spazzamento stradale, autorizzato con provvedimento provinciale n. 182 del 09.12.2011, in scadenza il 06.12.2021;

VISTA l'istanza di riesame parziale dell'Autorizzazione integrata ambientale presentata da Alto Vicentino Ambiente s.r.l. con nota prot. n. 5525 del 02.11.2021 (acquisita al prot. regionale n. 508061 del 04.11.2021);

CONSIDERATO che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota prot. n. 544687 del 19.11.2021 ha richiesto la documentazione integrativa per il riesame dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot n. AVA/2021/0006614/U del 20.12.2021, acquisita al prot. regionale n. 604472 del 28.12.2021, con la quale la ditta Alto Vicentino Ambiente Srl ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta;

VISTA la nota prot. reg. n. 263338 del 10.06.2022 con la quale è stato avviato il procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 ed è stata indetta la Conferenza di Servizi per il 12.07.2022 ai sensi dell'art 14 e 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 07 del 23.09.2019), presentato dalla ditta in data 23.09.2019 prot. n. 6602, in ottemperanza alla prescrizione n. 37 del provvedimento n. 158/2019;

PRESO ATTO delle risultanze della conferenza di servizi del 12.07.2022, il cui verbale è stato trasmesso ai partecipanti con nota del 18.08.2022 prot. n. 364761, e, in particolare che la Conferenza di Servizi si è espressa favorevolmente in ordine al rilascio del riesame parziale del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione in parola;

RILEVATO altresì che con la succitata nota del 18.08.2022 si è richiesto alla Ditta di aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo, alla luce di quanto si è concordato durante la Conferenza di Servizi;

VISTA la nota della ditta prot. n. 4926 del 17.10.2022, acquisita al prot. regionale n. 482040 del 17.10.2022, con cui ha trasmesso la nuova versione del Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev. 07 del 13.10.2022);

PRESO ATTO del parere favorevole, subordinatamente ad alcune condizioni, di ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici prot. n. 94841 del 26.10.2022, acquisito al prot. regionale n. 506848 del 02.11.2022;

RITENUTO alla luce di quanto sopra, di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo Rev.07 del 13.10.2022;

PRESO ATTO che la Provincia di Vicenza ha prorogato la validità dell'autorizzazione all'esercizio n. 182/Suolo Rifiuti/2011 del 09.12.2011 rilasciata alla società Alto Vicentino Ambiente s.r.l., con sede legale e operativa in via Lago di Pusiano, 4 in Comune di Schio con Determina Dirigenziale n. 71682 del 03.12.2021, acquisita a prot. reg. n. 577480 del 10.12.2021, fino al 06.12.2022 e con successiva Determina Dirigenziale n. 1756 del 06.12.2022, acquisita a prot. reg. n. 566970 del 07.12.2022, fino al 30.06.2023;

VISTA l'attestazione del versamento degli oneri istruttori eseguito da Alto Vicentino Ambiente S.r.l. in data 27.10.2021, come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la DGR n. 1519 del 26.05.2009;

RITENUTO di revocare il Decreto della Direzione Ambiente n. 795 del 15.09.2020, ricomprendendo quanto impartito per semplificazione amministrativa nel presente provvedimento;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 4/2016 e la DGR n. 568/2018;

VISTA la Legge regionale n. 3/2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATA la necessita di riesaminare parzialmente l'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019, sulla base degli esiti istruttori soprariportati,

decreta

1. Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

2. Di modificare il punto 8 lettera a) del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 sostituendola come di seguito specificato:

> *"a) rifiuti urbani e rifiuti speciali: dopo l'accettazione devono essere avviati allo stoccaggio diretto in fossa (come indicato in Allegato C al presente decreto, posizione 8); non è consentito lo stoccaggio in altre aree dell'impianto, fatto salvo l'utilizzo dell'area individuata per lo stazionamento di cassoni contenenti rifiuti in attesa di scarico (come indicato in Allegato C al presente decreto, posizione 28); durante le fermate tecniche delle linee di incenerimento, potrà essere utilizzata l'apposita area (allegato C, posizione 21).*
>
> *e) rifiuti da spazzamento stradale: dopo l'accettazione devono essere avviati allo stoccaggio nei letti di decantazione (come indicato in Allegato C al presente decreto, posizione 29); al termine del processo di decantazione il rifiuto prodotto viene stoccato nella posizione 13 dell'Allegato C al presente decreto."*

3. Di modificare il punto 17 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 sostituendolo come di seguito specificato:

> *"17. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera, di taratura della strumentazione, nonché le procedure di acquisizione, validazione, elaborazione ed archiviazione dei dati, sono quelli previsti dalla lettera C dell'Allegato 1 al Titolo III-bis della Parte IV, per quanto non previsto*

dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., altresì specificati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC - Rev. 7 del 13.10.2022) trasmesso in data 17.10.2022 ed acquisito al prot. regionale con n. 482040 del 17.10.2022, modificato come segue:

1. quadro Sinottico: nelle colonne ARPAV contrassegnare con "X" le ispezioni programmate per tutte le voci e, per quanto riguarda la colonna "campionamenti/analisi", contrassegnare con "X" le voci: rifiuti in ingresso (punto 7.1.2), rifiuti prodotti (punto 7.1.4), emissioni in aria (punto 7.6.2), emissioni acqua (punti 7.7.1 e 7.7.3); per il rumore (punto 7.9.1) indicare "su segnalazione";

2. tabella 7.7.3. "Inquinanti monitorati": per il Depuratore chimico fisico, scarico S2-17, integrare il parametro ammoniaca."

4. di inserire le seguenti prescrizione nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019, come di seguito specificato:

Impianto di recupero/smaltimento rifiuti da spazzamento stradale

9-bis. La ditta Alto Vicentino Ambiente s.r.l. è autorizzata a gestire il solo rifiuto con codice EER 200303 nell'impianto di recupero/smaltimento rifiuti da spazzamento stradale. Lo stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento dovranno avvenire esclusivamente nelle aree indicate in Allegato C al presente provvedimento e devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) quantità massima totale di rifiuti in ingresso all'impianto: inferiore a 40 t/giorno, di cui quantità massima dei rifiuti in ingresso sottoposti ad operazione D13: inferiore a 20 t/giorno;

b) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento (operazione D13 + operazione R12): 4900 t/ anno;

c) quantitativo massimo di rifiuti trattati stoccabile in impianto: 640 t (pari a 400 m^3, come indicato nell'area 13 dell'Allegato B al presente provvedimento).

9- ter. Ai sensi degli Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. le attività di gestione rifiuti svolte all'interno dell'impianto di gestione dei residui da spazzamento stradale dovranno essere:

*a) decantazione del rifiuto al fine di eliminare l'acqua presente (operazione **R12 /D13**);*

*b) operazione **R13:** messa in riserva di rifiuti e **D15**: deposito preliminare, inteso come stoccaggio di rifiuti trattati nell'impianto, a seconda del destino finale a cui gli stessi saranno avviati.*

*9-quater. Il gestore dovrà effettuare un'adeguata manutenzione e pulizia della pavimentazione delle posizioni 13 e 29 dell'**Allegato C** e delle aree attigue destinate alla movimentazione al fine di garantirne l'impermeabilizzazione ed evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante; le acque derivanti dalla decantazione del rifiuto e le acque raccolte dalle aree di stoccaggio dei residui dovranno essere collettate al depuratore aziendale presente nel sito, per il tramite della vasca V2.*

9-quinquies. Lo stoccaggio del rifiuto con codice EER 200303 deve essere effettuato in modo separato dagli altri stoccaggi presenti nel sito ed identificato in modo univoco, mediante idonea cartellonistica e distinto tra:

a) rifiuti in trattamento (operazione R12) e destinati ad impianti di recupero;

b) rifiuti in trattamento (operazione D13) e destinati ad impianti di smaltimento;

c) rifiuti esitanti dalle operazioni di cui al punto a) e destinati a operazioni di recupero;

d) rifiuti esitanti dalle operazioni di cui al precedente punto b) e destinati a operazioni di smaltimento.

5. Di stabilire che la relazione di cui al punto 38 lettera b) del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019 dovrà contenere un apposito paragrafo che relazioni sull'attività effettuata nell'impianto di gestione dei residui da spazzamento stradale, indicando i quantitativi di rifiuti gestiti (in ingresso ed in uscita dallo stoccaggio), con indicazione degli impianti di destinazione.

6. Di stabilire che il gestore è tenuto a verificare con la Provincia di Vicenza la necessità di aggiornare le garanzie finanziarie in essere estendendole ai contenuti del presente provvedimento. In caso sia necessario l'aggiornamento, il termine entro cui procedere con la regolarizzazione e la contestuale trasmissione alla Provincia di Vicenza della relativa documentazione attestante l'avvenuta estensione è di **45 giorni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Va da sé che, trascorso inutilmente il termine su indicato, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di recupero/smaltimento rifiuti da spazzamento stradale deve intendersi sospesa fino all'avvenuta regolarizzazione.

7. Di sostituire l'**Allegato B** e **l'Allegato C** dell'autorizzazione integrata ambientale, Decreto n. 158 del 14.06.2019**,** rispettivamente con l'**Allegato B** e l'**Allegato C** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. Di revocare e sostituire con il presente provvedimento il Decreto della Direzione Ambiente n. 795 del 15.09.2020 e di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le altre indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 158 del 14.06.2019.

9. Il presente provvedimento è comunicato alla Ditta Alto Vicentino Ambiente srl., al Comune di Schio (VI), alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV-Dipartimento di Vicenza, all'ARPAV-Osservatorio Regionale sui Rifiuti, ad ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici e Viacqua SpA, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato.

10. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

11. In generale, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 382 DEL 22/12/2022

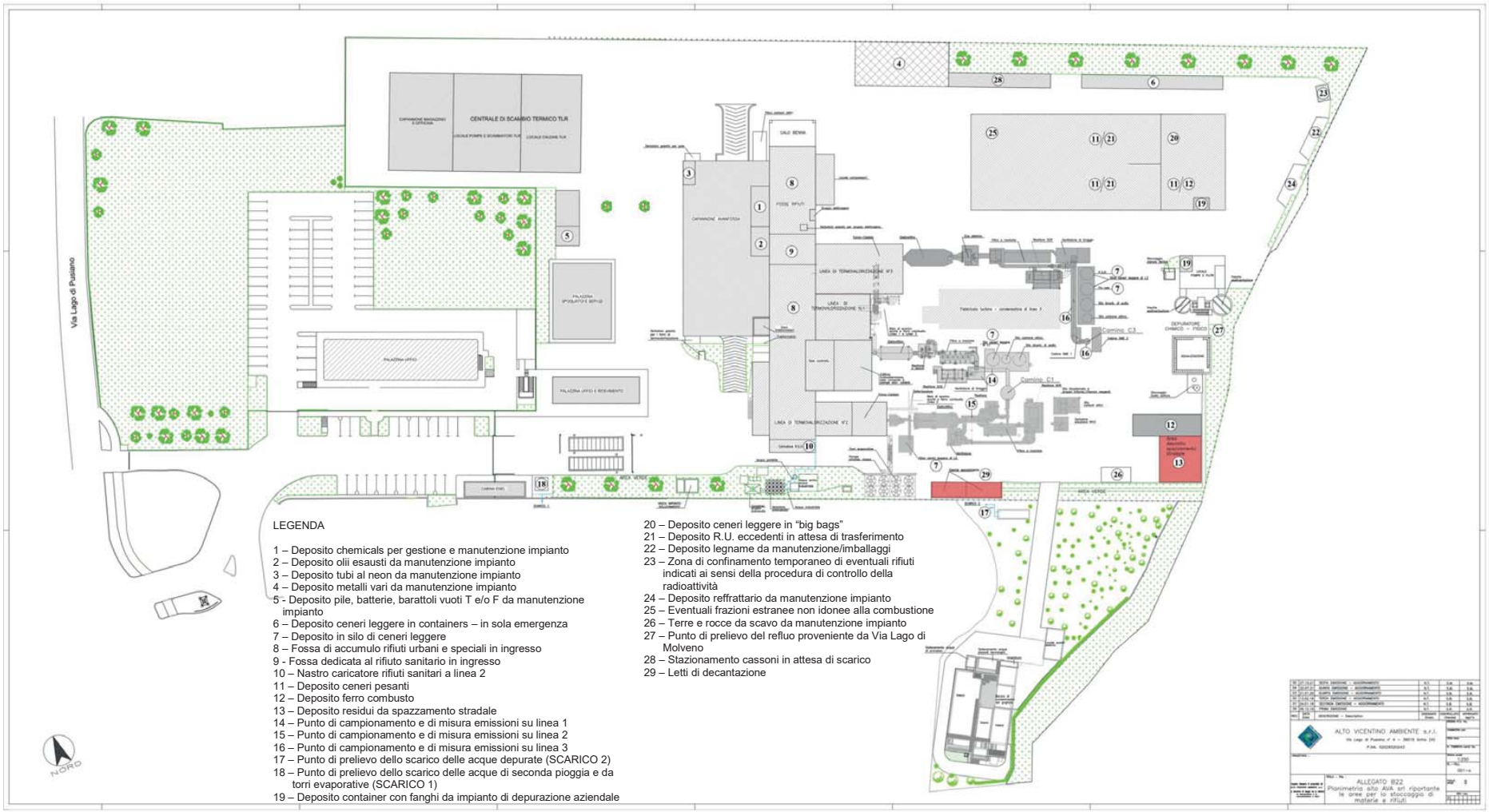
Quantitativi di rifiuti complessivamente stoccabili in impianto.

Riferimento in planimetria (allegato C)	***Rifiuto in ingresso***	***mc***	***tonnellate***
8	Fossa L1 + L2 + L3	**4.200**	1.700
9	Rifiuti Sanitari	**500**	20
6-7-11-12-19-20-25	Aree adibite alla gestione dei rifiuti derivanti da operazioni di incenerimento e da processo di trattamento delle acque	**2.400**	3.250
21	Aree di travaso utilizzate occasionalmente per stoccaggio di rifiuto urbano in ingresso in attesa di essere caricato su camion per il trasporto alla discarica o all'impianto di appoggio in occasione di fermate tecniche delle linee di incenerimento	**2.700**	600
28	Area per lo stazionamento di **max n. 4 cassoni** contenenti rifiuti in attesa di scarico in fossa		
13	Deposito residui da spazzamento stradale	400	640
Quantitativi massimi di rifiuti complessivamente stoccabili in impianto		**10.200**	**6.210**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 382 del 22/12/2022

Individuazione planimetrica dei punti di emissione in atmosfera autorizzati (camini C1 e C3), dei punti di scarico e delle aree di deposito rifiuti.



LEGENDA

1 – Deposito chemicals per gestione e manutenzione impianto
2 – Deposito olii esausti da manutenzione impianto
3 – Deposito tubi al neon da manutenzione impianto
4 – Deposito metalli vari da manutenzione impianto
5 - Deposito pile, batterie, barattoli vuoti T e/o F da manutenzione impianto
6 – Deposito ceneri leggere in containers – in sola emergenza
7 – Deposito in silo di ceneri leggere
8 – Fossa di accumulo rifiuti urbani e speciali in ingresso
9 - Fossa dedicata al rifiuto sanitario in ingresso
10 – Nastro caricatore rifiuti sanitari a linea 2
11 – Deposito ceneri pesanti
12 – Deposito ferro combusto
13 – Deposito residui da spazzamento stradale
14 – Punto di campionamento e di misura emissioni su linea 1
15 – Punto di campionamento e di misura emissioni su linea 2
16 – Punto di campionamento e di misura emissioni su linea 3
17 – Punto di prelievo dello scarico delle acque depurate (SCARICO 2)
18 – Punto di prelievo dello scarico delle acque di seconda pioggia e da torri evaporative (SCARICO 1)
19 – Deposito container con fanghi da impianto di depurazione aziendale
20 – Deposito ceneri leggere in "big bags"
21 – Deposito R.U. eccedenti in attesa di trasferimento
22 – Deposito legname da manutenzione/imballaggi
23 – Zona di confinamento temporaneo di eventuali rifiuti indicati ai sensi della procedura di controllo della radioattività
24 – Deposito reffrattario da manutenzione impianto
25 – Eventuali frazioni estranee non idonee alla combustione
26 – Terre e rocce da scavo da manutenzione impianto
27 – Punto di prelievo del refluo proveniente da Via Lago di Molveno
28 – Stazionamento cassoni in attesa di scarico
29 – Letti di decantazione

(Codice interno: 493943)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 383 del 23 dicembre 2022

Ditta VERITAS SPA - Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti costituiti da pannelli fotovoltaici dismessi, da realizzare in via della Geologia 31 a Fusina (VE) all'interno del perimetro del Centro Sperimentale di Veritas Spa, rilasciata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 183 del 04.07.2022. Aggiornamento del provvedimento autorizzativo.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene aggiornato il provvedimento autorizzativo modificando la frequenza di monitoraggio delle emissioni e, conseguentemente, viene approvata una nuova revisione del Piano di Gestione Operativa e Piano di Sperimentazione Rev. 03 del 28.09.2022.

Il Direttore

RICHIAMATO il provvedimento DDDATE n. 183 del 04.07.2022 rilasciato alla ditta VERITAS SPA di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto sperimentale per il trattamento ed il recupero di rifiuti costituiti da pannelli fotovoltaici dismessi, da realizzare in via della Geologia 31 a Fusina (VE) all'interno del perimetro del Centro Sperimentale di Veritas Spa;

VISTO l'istanza presentata dalla Società Veritas Spa con nota prot. n. 84121 del 03.10.2022, acquisita al prot. regionale n. 482526 del 17.10.2022, con cui si è fatta una richiesta di proroga per l'avvio della sperimentazione e contestuale richiesta di modifica di un'indicazione impartita alla prescrizione n. 8 del succiato decreto;

VISTO altresì che la Società con nota prot. n. 90702 del 21.10.2022, acquisita al prot. regionale n. 495173 del 25.10.2022 ha comunicato l'avvio della sperimentazione per il giorno 24.10.2022, mentre l'avvio dell'attività di trattamento termico, come rettificata con nota prot. n. 91625 del 25.10.2022, acquisita al prot. regionale n. 500926 del 27.10.2022, il giorno 08.11.2022;

CONSIDERATO l'avvio del procedimento della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica prot. n. 501134 del 27.10.2022, finalizzato al rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di sperimentazione e ricerca in oggetto ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 30 della L. R. n. 3 del 2000 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la Società, con la succitata istanza di modifica della prescrizione n. 8 del DDDATE n. 183 del 04.07.2022, richiede che il monitoraggio delle emissioni per i parametri TOC, HCI, HF, SO_2, NO_2, NH_3, Polveri venga effettuato per il primo lotto trattato ad una determinata condizione di esercizio, e successivamente, qualora si mantenga la medesima condizione di esercizio, dopo il trattamento di tre lotti (dunque si monitora la prima volta, la quarta volta, l'ottava volta e così procedendo);

RILEVATO che durante la Conferenza di Servizi del 22.02.2022, il cui verbale è stato trasmetto con nota prot. n. 204630 del 05.05.2022, tale modalità di monitoraggio era stata già proposta dalla Società e non erano emersi elementi ostativi dagli Enti presenti;

DATO ATTO che con la nota prot. n. 501134 del 27.10.2022 si è richiesto altresì a tutti gli Enti coinvolti eventuali osservazioni a quanto richiesto dalla ditta;

RILEVATO che è pervenuta la nota dell'ULSS 3 - Dipartimento di prevenzione prot. n. 195001 del 03.11.2022, acquisita al prot. regionale n. 510879 del 04.11.2022, con cui non si rilevano elementi ostativi all'istanza presentata, fatte salve le seguenti osservazioni in cui si chiede che:

- la ditta deve comunicare anche ad AULSS 3 - SISP U.O. Salute e Ambiente, con almeno 7 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di campionamento e analisi;
- nei Rapporti di Prova relativi alle emissioni in atmosfera del camino C1 e a monte del sistema di trattamento dell'aria di processo, sia riportata l'evidenza, in particolar modo per la determinazione dei microinquinanti organici e inorganici, dei relativi requisiti minimi di campionamento;
- siano allegati ai Rapporti di Prova relativi all'analisi dei microinquinanti organici (PCDD/F, PCB-DL) i recuperi degli STD marcati come previsto al punto k) EN 1948-1;

RILEVATO altresì che sono pervenute le note del Comune di Venezia prot. n. 522813 del 09.11.2022, acquisita al prot. regionale n 522575 del 11.11.2022, e di ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici prot. n 107212 del 02.12.2022, acquisita al prot. regionale n. 571910 del 12.12.2022, in cui non si rilevano motivi ostativi in merito alla richiesta della Società e con cui l'Agenzia esprime parere favorevole alle modifiche proposte dalla ditta al Piano di Gestione Operativa e Piano di Sperimentazione Rev. 03 del 28.09.2022;

RITENUTO alla luce di quanto sopra, di approvare il Piano di Gestione Operativa e Piano di Sperimentazione (Rev. 03 del 28.09.2022);

PRESO ATTO che sulla base della documentazione presentata, degli esiti della Conferenza di Servizi del 22.02.2022 e dei pareri pervenuti dagli enti vi sono i presupposti per aggiornare l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sperimentale in esame;

VISTA la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27/21 con cui si è modificato l'articolo 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, stabilendo che la competenza per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di ricerca e sperimentazione è esercitata mediante provvedimento del responsabile della struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente;

RILEVATO che sulla base della documentazione depositata agli atti non sono emersi elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata dalla ditta VERITAS Spa.;

decreta

1. Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto.

2. Di modificare il punto 8 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 183 del 04.07.2022 sostituendola come di seguito specificato:

> "*8. La ditta dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni per tutti i parametri previsti al punto 7 almeno 4 volte all'anno organizzando l'attività di sperimentazione per tutta la durata del campionamento. Il monitoraggio dovrà essere effettuato sia al punto di emissione denominato C1 sia a monte del sistema di trattamento dell'aria di processo (filtro a tasche + filtro a carboni attivi). La ditta dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni per i parametri TOC, HCl, HF, SO2, NO2, NH3, Polveri* ***per il primo Lotto trattato ad una determinata condizione di esercizio e, successivamente, dopo tre lotti mantenendo le medesime condizioni di esercizio.*** *Qualora durante i monitoraggi dovessero essere non rispettati i valori obiettivo riportati al punto 7, la ditta dovrà sospendere l'attività di sperimentazione e dovrà essere progettata una nuova soluzione tecnologica per l'abbattimento degli inquinanti che verrà sottoposta all'approvazione dell'Autorità Competente. In occasione dell'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni in atmosfera la ditta dovrà comunicare ad ARPAV e* ***AULSS 3 - SISP U.O. Salute e Ambiente****, con almeno 7 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di campionamento e analisi pianificabili."*

3. Di modificare il punto 10 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 183 del 04.07.2022 sostituendola come di seguito specificato:

> *"10. Il camino denominato C1 dovrà essere dotato di adeguati tronchetti di prelievo per la misura e il campionamento delle emissioni. Dovrà essere predisposto un adeguato punto di prelievo anche a monte del sistema di abbattimento delle emissioni. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera sono quelli previsti dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., e altresì specificati nel Piano di Gestione Operativa e Piano di Sperimentazione* ***Rev. 03 del 28.09.2022 (acquisita al prot. regionale n. 482526 del 17.10.2022). Nei relativi Rapporti di Prova per la determinazione dei microinquinanti organici e inorganici sia relazionato in merito ai requisiti minimi di campionamento previsti dai rispettivi metodi."***

4. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le altre indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 183 del 04.07.2022.

5. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta Veritas Spa, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Venezia, Azienda ULSS 3 Serenissima e all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici.

6. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

7. Di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

8. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Sofia Memoli

(Codice interno: 494153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 384 del 27 dicembre 2022

Acquisizione, in attuazione della DGR n. 336 del 08/04/2022, di un servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente in n. 3 pagine sul periodico "Focus", tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA - trattativa diretta n. 3361593 - ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito nella Legge n. 120/2020). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960 Anagrafica 00159708) - CIG n. Z4E392C18D.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e impegna a favore della ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960, Anagrafica 00159708, la somma € 12.198,78=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente in n. 3 pagine sul periodico "Focus", a seguito di trattativa diretta n. 3361593 su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a e 63 del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020 (convertito in Legge n. 120/2020). CIG n. Z4E392C18D.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 336 del 08/04/2022, la Giunta regionale ha deliberato l'utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.lgs. n. 112 del 31/03/1998 a sostegno di una serie di iniziative di promozione/informazione a livello locale, nazionale ed internazionale, in programma per la corrente annualità;
- la Legge n. 150/2000, all'art. 13, prevede che le Amministrazioni dello Stato si dotino di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario, i quali prevedano la diffusione dei messaggi sui mezzi di comunicazione di massa da realizzarsi attraverso l'acquisto di spazi su stampa, tv, radio, internet ed affissioni *(c.d. pubblicità)*, con indicazione delle modalità/mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione stessa;
- nel generale contesto delle attività di comunicazione/informazione che la Giunta Regionale intende realizzare per la corrente annualità, con il suddetto provvedimento è stata prevista l'attuazione di una serie di iniziative mediatiche inerenti le materie di competenza dell'Assessorato all'Ambiente - Clima - Protezione civile - Dissesto idrogeologico. Tali iniziative sono poste in capo all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ed alle Strutture ad essa afferenti;
- in particolare, la DGR n. 336 del 08/04/2022 ha demandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti l'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di € 280.000,00= (suddivisa in € 140.000,00= per la stampa, € 90.000,00= per l'emittenza televisiva ed € 50.000,00= per l'emittenza radiofonica);

Considerato che:

- si ravvisa la necessità di rivolgersi ad un idoneo operatore economico al fine di assicurare l'ottimale attuazione della campagna di comunicazione/informazione a mezzo stampa tramite la testata giornalistica "Focus", periodico mensile riconosciuto in grado di garantire l'ottimale risultato in termini di diffusione di contenuti di natura ambientale verso uno specifico target di lettori;
- in particolare, si prevede l'acquisto di n. 3 pagine a colori da pubblicare sul predetto periodico.

Dato atto che:

- l'art. 36, co. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come da ultimo novellato dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge n. 120/2020) dispone che le Stazioni Appaltanti, per lo svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere attraverso piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali il MePA. L'art. 37, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00=(IVA al 22% esclusa);
- tra le modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico *(cd. trattativa diretta)* la quale risulta praticabile ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, co. 2, lett. a) con rimando all'affidamento diretto. Tale procedura è indirizzata a un unico fornitore e corrisponde, nel caso

specifico, alla fattispecie normativa di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- peraltro, in ordine agli appalti pubblici di beni/servizi sotto soglia comunitaria, l'acquisto tramite MePA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 145 del 30/12/2018;
- la scelta procedurale adottata è in linea, tra l'altro, con le indicazioni di cui alla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID *(Agenzia per l'Italia Digitale)* ed alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*, come aggiornata dalla DGR n. 1004 del 21/07/2020.

Atteso che:

- non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;
- a fronte dell'esigenza di cui sopra, è stata individuata la ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960, quale operatore economico che opera in via esclusiva nella gestione del predetto periodico. Si tratta di impresa iscritta in MePA nell'ambito della categoria "*Servizi - Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing"* ed in possesso di adeguate professionalità nel settore di competenza nonché di indiscussa affidabilità tecnico-operativa;
- il periodico mensile affronta e approfondisce, con un taglio divulgativo, tematiche legate alla scienza, all'ambiente e all'attualità, caratterizzato da un target di lettori sicuramente attento e interessato alle iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;
- alla luce di quanto sopra, è stata avviata la trattativa diretta in MePA per l'acquisto dei servizi in oggetto rivolgendosi alla predetta Impresa, la quale *(entro la data fissata del 21/12/2022 - ore 12.00)* ha presentato un'offerta per l'importo di € 9.999,00=(IVA al 22% esclusa) di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze dell'Amministrazione. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico perseguito dalla Stazione Appaltante e la congruità del prezzo offerto a fronte della prestazione richiesta;
- ciò detto, è stato perfezionato su piattaforma MePA l'Ordinativo identificato con CIG n. Z4E392C18D con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti della ditta Mediamond SpA, con C.F. e P. IVA: 06703540960, per l'acquisizione del servizio in parola.

Sottolineato che la DGR n. 336/2022 prevede per l'esercizio 2022 adeguata disponibilità finanziaria ai fini dell'acquisto di questo tipologia di spazi di comunicazione sul capitolo di spesa 100051, relativo a " *Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"* del bilancio di previsione 2022-2024, di competenza della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Ritenuto pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'Impresa citata - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale - la spesa complessiva di € 12.198,78=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a *" Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"* del bilancio regionale per l'annualità 2022 avente l'occorrente disponibilità *(bilancio pluriennale di previsione 2022-2024)* - art. 26 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*, V livello *"Pubblicità"*, Piano dei Conti U.1.03.02.02.004 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato *(si tratta di debito commerciale)*:

Beneficiaria: ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960, Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. l, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.	Capitolo n. 100051 *" Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"* Gestione ordinaria e precisamente: art. 26 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*, V livello *"Pubblicità"*, Piano dei Conti U.1.03.02.02.004	Annualità 2022 €12.198,78= (IVA al 22% inclusa)

Dato atto che:

- alla procedura in oggetto è stato assegnato dall'ANAC il Codice Identificativo Gara n. Z4E392C18D;

- in merito ai requisiti di carattere generale in capo all'operatore economico di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019. È stata altresì accertata la regolarità contributivo del Fornitore;
- si applica alla procedura l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 31 e art. 101 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, *dott. Paolo Giandon;*
- all'affidamento si applicano le clausole del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 e approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: *https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita*;
- l'incarico configura un servizio di natura imprenditoriale riconducibile al contratto d'appalto di servizi ex art. 1655 c.c.

Atteso che:

- il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili dell'Amministrazione ed avverrà in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Pertanto, il Fornitore dovrà allegare alla fattura elettronica una copia del DURC attestante la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali/assicurativi;
- la procedura è compatibile con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

Richiamati i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in considerazione del valore del servizio da affidare.

Preso atto che con la DGR n. 845 del 30/06/2020 *"Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"* si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30/07/2010.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016*,* artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, così come novellato dal D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 e, da ultimo, dall'art. 1, co. 2, del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020;
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in tema di *"Amministrazione trasparente"*;
- VISTE la DGR n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020;
- VISTE le Linee Guida di ANAC n. 3 e n. 4;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";*
- VISTA la DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*";
- VISTA l'offerta presentata dalla ditta Mediamond SpA, con C.F. e P. IVA: 06703540960, agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e l'ordinativo perfezionato su piattaforma MePA a favore della stessa con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 con cui si è approvato *l'Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*) e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. del 15.12.2021 n. 34 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la L.R. del 17.12.2021 n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la L.R. del 20.12.2021 n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- VISTA la DGRV del 25.01.2022 n. 42 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024";
- VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 che individua i capitoli all'interno di ciascuna categoria di entrata e i capitoli all'interno di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio di previsione 2022-2024, ed assegna ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la procedura d'acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto della prestazione è costituito dalla fornitura di un servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente nella pubblicazione di n. 3 pagine sul periodico "Focus", da parte della ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960, Anagrafica 00159708*)* - CIG n. Z4E392C18D;

3. di dare atto che l'acquisizione delle prestazioni in oggetto è stata effettuata tramite trattativa diretta n. 3361593 su piattaforma MePA ex art. 36, co. 2, lett. a) e art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con sottoscrizione digitale del relativo contratto e buono d'ordine generato automaticamente dalla piattaforma;

4. di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla succitata ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960, Anagrafica 00159708 e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo di € 9.999,00=(IVA al 22% esclusa), alle condizioni di cui alla richiesta di offerta pubblicata in MePA, all'offerta presentata (agli atti) nonché all'ordine perfezionato nella medesima piattaforma;

5. di approvare la spesa complessiva di € 12.198,78=(IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica di quanto offerto rispetto alle necessità dell'Amministrazione;

6. di corrispondere in favore della ditta Mediamond SpA, con C.F. e P. IVA: 06703540960*,* anagrafica 00159708, la somma di € 12.198,78=(IVA al 22% inclusa), con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;

7. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 12.198,78=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a *" Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"* del bilancio regionale per l'annualità 2022 avente l'occorrente disponibilità *(bilancio pluriennale di previsione 2022-2024)* - art. 26 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta",* V livello *"Pubblicità"*, Piano dei Conti U.1.03.02.02.004 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato *(si tratta di debito commerciale)*:

Beneficiaria: ditta Mediamond SpA, Via Bianca di Savoia, 12, 20122 Milano C.F. e P. IVA: 06703540960, Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. l, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.	Capitolo n. 100051 *" Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"* Gestione ordinaria e precisamente: art. 26 *"Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"*, V livello *"Pubblicità"*, Piano dei Conti U.1.03.02.02.004	Annualità 2022 € 12.198,78= (IVA al 22% inclusa)

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'anno 2022, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;

9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

10. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto allegato contabile;

11. di disporre che il pagamento relativo all'incarico in parola venga corrisposto all'appaltatore su presentazione di fattura (elettronica) di spesa che dev'essere previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. *(bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge)*;

12. di dare atto che, in merito ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 ed è stata altresì verificata la regolarità contributiva della Ditta contraente;

13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di dare atto, ai fini della fatturazione elettronica, che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica è il seguente: X343L6;

15. di dare atto che le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip attive;

16. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento nonchè Responsabile dell'Esecuzione ex artt. 31 e 101 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto, *dott. Paolo Giandon*;

17. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione *(Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.lgs. n. 104 del 02/07/2010)* ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dallo stesso termine *(DPR n. 1199 del 24/11/1971*);

18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

20. di confermare l'assenza di rischi interferenziali e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

21. di prendere atto che con DGR n. 845 del 30/06/2020 *"Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"* si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla Legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30/07/2010;

22. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

23. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, co. 173 della Legge n. 266 del 23/12/2005;

24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

25. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, *www.regione.veneto.it,* all'interno del link *"Bandi, Avvisi e Concorsi"*, ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

26. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Paolo Giandon

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 494162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 42 del 22 novembre 2022

Pubblicità legale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Impegno di spesa in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Anno 2023.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone l'impegno della spesa in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per inserzioni obbligatorie di bandi e avvisi legali sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, allo scopo di corrispondere alle esigenze delle Strutture regionali richiedenti, per l'anno 2023.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale e regionale;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016;

RAVVISATA la necessità di garantire alle singole Strutture regionali, che ne facessero richiesta, sin dal 1 gennaio 2023 la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI nel seguito) previste dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

RILEVATO che la previsione normativa dell'obbligo di pubblicazione sulla GURI determina, nei soli casi e per i soli atti per i quali tale obbligo è sancito dalla legge, un diritto esclusivo a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che dal 1929 è affidatario della gestione, amministrazione, stampa e vendita della GURI stessa, ai sensi dell'art. 3 del R.D. 20 giugno 1929 n. 1058;

CONSIDERATO che, nella vigenza del Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n. 163/2006, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, con propria nota prot. n. 0174053 del 22/12/2015, conformemente alla determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - AVCP, ha evidenziato che l'affidamento diretto del servizio in parola all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., limitatamente ai casi di pubblicazione obbligatoria, rientra nella previsione di cui all'art. 19, comma 2 del Codice medesimo, ed è pertanto sottratto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in quanto contratto di servizi escluso dall'applicazione del Codice;

CONSIDERATO che l'art. 9 "Contratti di servizi aggiudicati in base ad un diritto esclusivo" del D. Lgs. n. 50/2016 ribadisce le disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006;

DATO ATTO altresì che le pubblicazioni previste dall'art. 73 comma 4 del Decreto legislativo n. 50/2016 sulla GURI avvengono attraverso la modalità operativa messa a disposizione dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. che prevede l'invio di avvisi e bandi per via telematica on-line attraverso un'apposita piattaforma informatica;

DATO ATTO che il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi on-line nella GURI, reso dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., è gratuito e che le somme dovute costituiscono il corrispettivo del mero acquisto spazi, determinato secondo il numero di caratteri, e che il costo per l'acquisto dei suddetti spazi è regolato da apposito tariffario, approvato ai sensi dell'art. 27 R.D. 20 giugno 1929 n. 1058, e pubblicato nel sito istituzionale del citato Istituto;

RITENUTO pertanto di affidare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., con sede a Roma, l'incarico per la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture, nonché di altri avvisi obbligatori per legge per l'anno 2023 nella GURI, stimando il relativo fabbisogno nella misura di Euro 39.000,00 oltre IVA;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'affidamento in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

VISTO il Regio Decreto 20 giugno 1929 n. 1058;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede a Roma, C.F. 00399810589 e P. IVA 00880711007, l'incarico per la pubblicazione di avvisi e bandi afferenti gli appalti di lavori pubblici e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nonché di altri avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore per l'anno 2023 nella GURI;
3. di impegnare la spesa derivante dall'affidamento di cui al punto 2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto **Allegato A contabile**;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante comunicazione dell'incarico in data odierna ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
7. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà nell'esercizio 2023 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;
8. di comunicare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. le informazioni relative all'impegno di cui al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi del DEFR 2022-2024;
10. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale omesso **Allegato A contabile**.

Silvia Zangirolami

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 44 del 30 novembre 2022

Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità CAIRORCS MEDIA S.p.A. dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Anno 2023. Impegno di spesa. CIG ZCC389196F.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è affidato alla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A., concessionaria esclusiva di pubblicità per i quotidiani Il Corriere della Sera e Il Corriere del Veneto, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, in esito allo svolgimento di negoziazione-trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale e regionale;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che detti obblighi di pubblicazione sui quotidiani, ai fini di validità ed efficacia della procedura attivata, sono altresì previsti da discipline speciali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si prenda a riferimento:

a) l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente all'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;

b) l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

ATTESO che le suddette pubblicazioni avvengono a seguito di puntuale richiesta delle Strutture regionali interessate, rivolte alla Direzione Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che è fatto salvo il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 34, comma 35 della L. n. 221/2012 e dell'art. 5 c. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

RITENUTO di determinare il valore dell'affidamento dei predetti servizi per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, in Euro 30.000,00 oltre IVA;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, gli artt. 31, 32 comma 2, 36 comma 2) lett. a) e 37 comma 1, con riferimento alla individuazione del R.U.P. ed alla possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro, nel rispetto di determinati requisiti e procedure ivi indicate;

VISTE le linee guida ANAC n. 3/2016 e n. 4/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

RILEVATO che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

VERIFICATA la presenza nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA della Società CAIRORCS MEDIA S.p.A., abilitata quale fornitore all'interno della categoria "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato", CPV 79340000-9 "Servizi pubblicitari e di marketing";

RILEVATO che è stata rivolta alla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A., con sede a Milano, C.F. e P. IVA 11484370967, la negoziazione-trattativa diretta n. 3294235, per acquisire il servizio di cui trattasi, come descritto nel documento "Riepilogo_NG3294235";

VISTO il verbale del seggio tenutosi in data 29/11/2022, dal quale si evince che la Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. ha formulato correttamente l'offerta, nei termini previsti e secondo le richieste formulate dalla Stazione Appaltante;

VISTO altresì il documento denominato "OE_NG3294235_L0_NP283114.pdf", recante l'offerta economica presentata dalla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. pari ad Euro 28.450,00 oltre IVA per il servizio in oggetto;

DATO ATTO che il miglioramento del prezzo offerto dalla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A., a titolo riduzione rispetto all'importo a base di gara, è comprensivo anche di quanto previsto dall'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della rinuncia, da parte della stazione appaltante, alla garanzia definitiva;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo Società CAIRORCS MEDIA S.p.A.;

DATO ATTO che la documentazione relativa alla negoziazione-trattativa diretta n. 3294235 è acquisita agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

RITENUTO di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione, in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. con sede legale a Milano, C.F. e P. IVA 11484370967, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, per l'anno 2023;

RITENUTO, altresì, di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal MEPA per la negoziazione-trattativa diretta n. 3294235, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'affidamento in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

DATO ATTO altresì che, tenuto conto dell'importo e della tipologia di acquisizione, non si ritiene necessario richiedere alcuna garanzia, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 e ss.mm. e ii. la

quale prevede che, per acquisizioni di servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00 di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016, è facoltà della Stazione Appaltante richiedere le garanzie, anche in applicazione dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di affidare alla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. con sede legale a Milano, C.F. e P. IVA 11484370967, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, per l'anno 2023;

3. di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione;

4. di impegnare la spesa derivante dall'affidamento di cui al punto 2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto **Allegato A contabile;**

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante sottoscrizione in data odierna del documento di stipula generato dal MEPA per la trattativa diretta n. 3294235, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;

8. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà nell'esercizio 2023 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

9. di comunicare alla Società CAIRORCS MEDIA S.p.A. le informazioni relative all'impegno di cui al punto 4., ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi del DEFR 2022-2024;

11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale omesso **Allegato A contabile.**

Silvia Zangirolami

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 45 del 30 novembre 2022

Affidamento alla Società concessionaria di pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Anno 2023. Impegno di spesa. CIG Z1838917FB.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è affidato alla Società A. Manzoni & C. S.p.A., concessionaria esclusiva di pubblicità per i quotidiani La Repubblica, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Mattino di Padova, Corriere delle Alpi, Il Giornale di Vicenza, Arena di Verona e La Voce di Rovigo il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, in esito allo svolgimento di negoziazione-trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale e regionale;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che detti obblighi di pubblicazione sui quotidiani, ai fini di validità ed efficacia della procedura attivata, sono altresì previsti da discipline speciali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si prenda a riferimento:

a) l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente all'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;

b) l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

ATTESO che le suddette pubblicazioni avvengono a seguito di puntuale richiesta delle Strutture regionali interessate, rivolte alla Direzione Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che è fatto salvo il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 34, comma 35 della L. n. 221/2012 e dell'art. 5 c. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

RITENUTO di determinare il valore dell'affidamento dei predetti servizi per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, in Euro 30.000,00 oltre IVA;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, gli artt. 31, 32 comma 2, 36 comma 2) lett. a) e 37 comma 1, con riferimento alla individuazione del R.U.P. ed alla possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro, nel rispetto di determinati requisiti e procedure ivi indicate;

VISTE le linee guida ANAC n. 3/2016 e n. 4/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

RILEVATO che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

VERIFICATA la presenza nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA della Società A. Manzoni & C. S.p.A., abilitata quale fornitore all'interno della categoria "Marketing, comunicazione, pubblicità, social media, ricerche di mercato", CPV 79341000-6 "Servizi pubblicitari";

RILEVATO che è stata rivolta alla Società A. Manzoni & C. S.p.A., con sede a Torino, C.F. e P. IVA 04705810150, la negoziazione-trattativa diretta n. 3295690, per acquisire il servizio di cui trattasi, come descritto nel documento "Riepilogo_NG3295690";

VISTO il verbale del seggio tenutosi in data 29/11/2022, dal quale si evince che la Società A. Manzoni & C. S.p.A. ha formulato correttamente l'offerta, nei termini previsti e secondo le richieste formulate dalla Stazione Appaltante;

VISTO altresì il documento denominato "OE_NG3295690_L0_NP285958.pdf", recante l'offerta economica presentata dalla Società A. Manzoni & C. S.p.A. pari ad Euro 28.478,00 oltre IVA per il servizio in oggetto;

DATO ATTO che il miglioramento del prezzo offerto dalla Società A. Manzoni & C. S.p.A., a titolo riduzione rispetto all'importo a base di gara, è comprensivo anche di quanto previsto dall'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della rinuncia, da parte della stazione appaltante, alla garanzia definitiva;

PRESO ATTO che il certificato acquisito in data 15/09/2022 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte - Ufficio Grandi Contribuenti, rileva alcune irregolarità non definitivamente accertate a carico della Società A. Manzoni & C. S.p.A., per le quali la stessa "*ha presentato istanza di definizioni delle liti pendenti art.11 D.L. 50/2017, domanda regolare in attesa di sentenza di estinzione del giudizio*";

DATO ATTO, anche alla luce di quanto sopra, dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo Società A. Manzoni & C. S.p.A.;

DATO ATTO che la documentazione relativa alla trattativa diretta n. 3295690 è acquisita agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

RITENUTO di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione, in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla Società A. Manzoni & C. S.p.A. con sede legale a Torino, C.F. e P. IVA 04705810150, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, per l'anno 2023;

RITENUTO, altresì, di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal MEPA per la trattativa diretta n. 3295690, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'affidamento in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

DATO ATTO altresì che, tenuto conto dell'importo e della tipologia di acquisizione, non si ritiene necessario richiedere alcuna garanzia, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 e ss.mm. e ii. la quale prevede che, per acquisizioni di servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00 di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016, è facoltà della Stazione Appaltante richiedere le garanzie, anche in applicazione dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare alla Società A. Manzoni & C. S.p.A., C.F. e P. IVA 04705810150, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, per l'anno 2023;
3. di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione;
4. di impegnare la spesa derivante dall'affidamento di cui al punto 2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto **Allegato A contabile;**
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante sottoscrizione in data odierna del documento di stipula generato dal MEPA per la negoziazione-trattativa diretta n. 3295690, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà nell'esercizio 2023 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

9. di comunicare alla Società A. Manzoni & C. S.p.A. le informazioni relative all'impegno di cui al punto 4, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi del DEFR 2022-2024;
11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale omesso **Allegato A contabile.**

Silvia Zangirolami

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 46 del 30 novembre 2022

Affidamento alla Società Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità dell'incarico per il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge in osservanza di speciali normative di settore su quotidiani nazionali, regionali e locali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Anno 2023. Impegno di spesa. CIG ZF138916A9.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è affidato alla Società Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità, concessionaria esclusiva di pubblicità per il quotidiano Il Gazzettino il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, in esito allo svolgimento di negoziazione-trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che l'Amministrazione regionale adempie agli obblighi di pubblicazione di avvisi legali e bandi in conformità alla vigente normativa statale e regionale;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ha disciplinato le modalità di pubblicazione a livello nazionale di avvisi e bandi di gara di cui agli articoli 70, 71, 98, 122, 127 e 129 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che detti obblighi di pubblicazione sui quotidiani, ai fini di validità ed efficacia della procedura attivata, sono altresì previsti da discipline speciali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si prenda a riferimento:

a) l'art. 24 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente all'obbligo di notizia a mezzo stampa del deposito del progetto su un quotidiano regionale o provinciale qualora la valutazione spetti alle Regioni;

b) l'art. 11, c. 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" che prevede che la comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 50, sia effettuata con avviso da pubblicarsi su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

ATTESO che le suddette pubblicazioni avvengono a seguito di puntuale richiesta delle Strutture regionali interessate, rivolte alla Direzione Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO che è fatto salvo il rimborso da parte dell'aggiudicatario delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 34, comma 35 della L. n. 221/2012 e dell'art. 5 c. 2 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

RITENUTO di determinare il valore dell'affidamento dei predetti servizi per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, in Euro 30.000,00 oltre IVA;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, gli artt. 31, 32 comma 2, 36 comma 2) lett. a) e 37 comma 1, con riferimento alla individuazione del R.U.P. ed alla possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 Euro, nel rispetto di determinati requisiti e procedure ivi indicate;

VISTE le linee guida ANAC n. 3/2016 e n. 4/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

RILEVATO che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

VERIFICATA la presenza nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA della Società A. Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità, abilitata quale fornitore all'interno della categoria "Servizi di stampa e grafica", CPV 79800000-2 "Servizi di stampa e affini";

RILEVATO che è stata rivolta alla Società Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità con sede legale a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, la trattativa diretta n. 3295838, per acquisire il servizio di cui trattasi, come descritto nel documento "Riepilogo_NG3295838";

VISTO il verbale del seggio tenutosi in data 29/11/2022, dal quale si evince che la Società PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità ha formulato correttamente l'offerta, nei termini previsti e secondo le richieste formulate dalla Stazione Appaltante;

VISTO altresì il documento denominato "OE_NG3295838_L0_NP282565", recante l'offerta economica presentata dalla Società PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità pari ad Euro 28.500,00 oltre IVA per il servizio in oggetto;

DATO ATTO che il miglioramento del prezzo offerto dalla Società PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità, a titolo riduzione rispetto all'importo a base di gara, è comprensivo anche di quanto previsto dall'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della rinuncia, da parte della stazione appaltante, alla garanzia definitiva;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo a Società PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità;

DATO ATTO che la documentazione relativa alla negoziazione-trattativa diretta n. 3295838 è acquisita agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

RITENUTO di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione, in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla Società PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità con sede legale a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali regionali e locali, per l'anno 2023;

RITENUTO, altresì, di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal MEPA per la negoziazione-trattativa diretta n. 3295838, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'affidamento in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

DATO ATTO altresì che, tenuto conto dell'importo e della tipologia di acquisizione, non si ritiene necessario richiedere alcuna garanzia, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 e ss.mm. e ii. la

quale prevede che, per acquisizioni di servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00 di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016, è facoltà della Stazione Appaltante richiedere le garanzie, anche in applicazione dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 dicembre 2016;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di affidare alla Società Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità con sede legale a Roma, C.F. 08526500155 e P. IVA 05122191009, il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi ad evidenza pubblica e avvisi obbligatori per legge su quotidiani nazionali, regionali e locali, per l'anno 2023;

3. di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione;

4. di impegnare la spesa derivante dall'affidamento di cui al punto 2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto **Allegato A contabile**

6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante sottoscrizione in data odierna del documento di stipula generato dal MEPA per la negoziazione-trattativa diretta n. 3295838, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;

8. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà nell'esercizio 2023 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

9. di comunicare alla Società Piemme S.p.A. Concessionaria di Pubblicità le informazioni relative all'impegno di cui al punto 4, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi del DEFR 2022-2024;

11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale omesso **Allegato A contabile.**

Silvia Zangirolami

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 47 del 30 novembre 2022

Affidamento alla Società Telpress Italia S.r.l. dell'incarico per il servizio di rassegna stampa e per l'aggregatore di notiziari, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e 51 D.L. n. 77/2021. Impegno di spesa. CIG 9505579BEE.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è affidato alla Società Telpress Italia S.r.l., il servizio di rassegna stampa e aggregatore di notiziari per l'Ufficio Stampa della Giunta regionale per l'anno 2023, eventualmente rinnovabile, in esito allo svolgimento di negoziazione-trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ed è impegnata la relativa spesa.

Il Direttore

DATA l'esigenza per il Capo Ufficio Stampa di avvalersi del servizio di rassegna stampa e dell'aggregatore dei notiziari forniti dalle Agenzie nello svolgimento del proprio ruolo di coordinamento dell'attività informativa e giornalistica della Giunta Regionale attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa, esigenza confermata con propria nota in data 14/11/2022;

RILEVATO che si rende necessario attivare la procedura per l'acquisizione del predetto servizio;

VERIFICATO che, secondo una stima operata sulla base dei costi sostenuti in occasione di precedenti analoghi affidamenti, il valore annuo del servizio di rassegna stampa e dell'aggregatore dei notiziari è di Euro 30.000,00 oltre IVA e che pertanto l'importo stimato dell'affidamento della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, è quantificato in Euro 60.000,00 oltre IVA ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, gli artt. 31, 32 comma 2, 36 comma 2) lett. a) - come modificato dall'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, novellato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, e 37 comma 1 - con riferimento alla individuazione del R.U.P. ed alla possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto di servizi sino all'importo di 139.000,00 Euro, nel rispetto dei requisiti e procedure ivi indicate;

VISTE le linee guida ANAC n. 3/2016 e n. 4/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2019, n. 1823, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

RILEVATO che l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

VERIFICATA la presenza nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA della Società Telpress Italia S.r.l., abilitata quale fornitore all'interno della categoria "Rassegna stampa", CPV 79820000-8 "Servizi connessi alla stampa", Soggetto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

RILEVATO che è stata rivolta alla Società Telpress Italia S.r.l., con sede legale a Rieti, C.F. e P. IVA 00735000572, la negoziazione-trattativa diretta n. 3302014, per acquisire il servizio di cui trattasi, come descritto nel documento "Riepilogo_NG3302014";

VISTO il verbale del seggio tenutosi in data 29/11/2022, dal quale si evince che la Società Telpress Italia S.r.l. ha formulato correttamente l'offerta, nei termini previsti e secondo le richieste formulate dalla Stazione Appaltante;

VISTO altresì il documento denominato "OE_NG3302014_L0_NP302355.pdf", recante l'offerta economica presentata dalla Società Telpress Italia S.r.l. pari ad Euro 28.500,00 oltre IVA per il servizio in oggetto;

DATO ATTO che il miglioramento del prezzo offerto dalla Società Telpress Italia S.r.l., a titolo riduzione rispetto all'importo a base di gara, è comprensivo anche di quanto previsto dall'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della rinuncia, da parte della stazione appaltante, alla garanzia definitiva;

PRESO ATTO che il certificato acquisito in data 22/11/2022 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio - Direzione Provinciale di Rieti, rileva diverse irregolarità non definitivamente accertate a carico della Società Telpress Italia S.r.l., oggetto tuttavia di proposta di transazione fiscale *ex* art. 182-ter nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione *ex* art. 182-bis L.F.;

PRESO ATTO, altresì, che risulta iscritta, nell'Area B del Casellario Informatico ANAC, un'annotazione relativa a risoluzione contrattuale per supposto inadempimento della Società Telpress Italia S.r.l., e che ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per la gestione del Casellario, ai sensi dell'art. 213, c.10, del d.lgs. n. 50/2016, adottato con delibera n. 861 del 2.10.2019, detta iscrizione non comporta l'automatica esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche, ma consente alle stazioni appaltanti l'esercizio del discrezionale apprezzamento circa l'affidabilità del contraente ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), c-*bis*), c-*ter*), c-*quater*) d.lgs. 50/2016, anche in conformità a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con sentenza 19 giugno 2019, n.C 41/18.";

PRESO ATTO, infine, di avere acquisito informazioni relativamente a quanto sopra alla Società Telpress Italia S.r.l., la quale riferisce che sono pendenti giudizi in attesa di definizione;

DATO ATTO, anche alla luce di quanto sopra, dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 in capo Società Telpress Italia S.r.l.;

DATO ATTO che la documentazione relativa alla negoziazione-trattativa diretta n. 3302014 è acquisita agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione;

RITENUTO di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione, in possesso di adeguate competenze professionali in relazione ai compiti richiesti da tale ruolo;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di affidare alla Società Telpress Italia S.r.l. con sede legale a Rieti, C.F. e P. IVA 00735000572, il servizio di rassegna stampa e aggregatore di notiziari per l'Ufficio Stampa della Giunta regionale per l'anno 2023, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno;

RITENUTO, altresì, di sottoscrivere digitalmente il documento di stipula generato dal MEPA per la negoziazione-trattativa diretta n. 3302014, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'affidamento in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la liquidazione degli importi spettanti al soggetto beneficiario avverrà dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;

DATO ATTO altresì che, tenuto conto dell'importo e della tipologia di acquisizione, non si ritiene necessario richiedere alcuna garanzia, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 e ss.mm. e ii. la quale prevede che, per acquisizioni di servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00 di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 50/2016, è facoltà della Stazione Appaltante richiedere le garanzie, anche in applicazione dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare alla Società Telpress Italia S.r.l. con sede legale a Rieti, C.F. e P. IVA 00735000572, il servizio di rassegna stampa e aggregatore di notiziari per l'Ufficio Stampa della Giunta regionale, per l'anno 2023;
3. di individuare ai sensi dell'art. 31 del summenzionato D. Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento in parola il dott. Edoardo Rubini titolare della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di stampa e rapporti con l'Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione;
4. di impegnare la spesa derivante dall'affidamento di cui al punto 2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto **Allegato A contabile;**
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante sottoscrizione in data odierna del documento di stipula generato dal MEPA per la trattativa diretta n. 3302014, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà nell'esercizio 2023 su presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;
9. di comunicare alla Società Telpress Italia S.r.l. le informazioni relative all'impegno di cui al punto 4., ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi del DEFR 2022-2024;
11. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è assoggettata al CUP;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale omesso **Allegato A contabile.**

Silvia Zangirolami

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 1 del 16 gennaio 2023

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni (capogruppo mandataria) e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. (mandante) ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 94672741A8.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in forza delle previsioni contenute negli atti della gara esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e del Contratto in essere tra la Giunta regionale ed il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni (capogruppo mandataria) e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. (mandante), si procede al rinnovo dello stesso e all'approvazione dello schema contrattuale tra i contraenti per procedere all'affidamento dei medesimi servizi di informazione e giornalistici.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione è stato determinato in complessivi Euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) per il biennio 2022-2023 l'importo massimo delle obbligazioni ed è stato stabilito che agli impegni di spesa avrebbe provveduto, con propri atti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" per l'importo massimo annuale di Euro 279.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo annuale di Euro 171.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2021-2023, in relazione all'esigibilità della spesa determinata nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023;

VISTO il Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., autorizzato con la predetta DGR n. 1227/2021 a bandire una gara per l'acquisizione dei servizi in parola, con il quale è stata indetta la procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii., inoltre sono stati approvati gli atti della gara suddivisa in cinque Lotti;

VISTO il Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. con il quale è stata aggiudicata la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti dalle Agenzie di stampa di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, in particolare aggiudicando il Lotto 2 - "Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica" al R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni (capogruppo mandataria) e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. (mandante), per l'importo di Euro 87.500,00, IVA esclusa;

RILEVATO che con la DGR n. 1227 del 14 settembre 2021 il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione è stato incaricato della stipula dei contratti con le Agenzie di stampa aggiudicatarie dei diversi servizi a seguito dell'espletamento della gara e dell'individuazione del RUP per l'esecuzione del contratto, nell'ambito della medesima Direzione;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri, approvato con il citato DDR n. 262/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., che individua la durata dell'appalto in 12 mesi consecutivi, con decorrenza 01.01.2022 ovvero dal primo giorno successivo alla data di stipula del contratto, con riserva da parte dell'Amministrazione regionale di rinnovare l'appalto per ulteriori dodici mesi alle stesse condizioni contrattuali;

RITENUTO di determinare che il contratto con R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. avrà durata annuale con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP - il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa e rapporti con Ufficio stampa", della Direzione Comunicazione e Informazione, per l'esecuzione del contratto;

VISTA la nota Prot. n. 491178 in data 21 ottobre 2022 con la quale la Direzione Comunicazione e Informazione ha comunicato all'Ufficio Stampa della Giunta regionale che, in assenza di rilievi ostativi da parte della predetta Struttura, si sarebbe proceduto all'avvio delle procedure per il rinnovo dell'affidamento in parola;

VISTA la propria nota Prot. n. 510361 del 3 novembre 2022, con la quale, ritenuto di esercitare la facoltà prevista dal succitato art. 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri come sopra, in relazione al rinnovo dell'affidamento in parola, è stata comunicata al R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. la volontà della Giunta regionale di avvalersi della predetta facoltà di rinnovare il contratto della durata di dodici mesi sottoscritto con firma digitale in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39487, per l'importo di Euro 87.500,00, IVA esclusa, alle medesime condizioni nello stesso pattuite;

VISTA la nota di riscontro pervenuta dal R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. acquisita al protocollo con n. 524595 del 14 novembre 2022, con la quale l'Agenzia ha confermato la propria disponibilità al rinnovo del predetto contratto per dodici mesi successivi, agli stessi patti e condizioni economiche applicati;

DATO ATTO che, in conformità al disposto di cui alla DGR n. 1227/2021, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 87.500,00 IVA esclusa, Euro 91.000,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 14 settembre 2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare il contratto al R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A., per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo dal 01.02.2023 al 31.01.2024 per l'importo di Euro 87.500,00 IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto tra le parti perfezionato in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39487;
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e il R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A., per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione per l'esecuzione del contratto;
5. di determinare che il contratto con il R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. avrà durata di dodici mesi con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con il R.T.I. tra Adn-Kronos S.p.A. Agenzia Giornalistica di Informazioni e Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 87.500,00 IVA esclusa, Euro 91.000,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Silvia Zangirolami

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1 del 16 gennaio 2023 pag. 1/9

SCHEMA CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO TRA ADN-KRONOS – SOCIETÀ PER AZIONI - AGENZIA GIORNALISTICA DI INFORMAZIONI E AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA S.P.A. PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE.

CODICE C.I.G. N. **94672741A8**

TRA

Zangirolami Dott.ssa Silvia, nata a Padova il 20 novembre 1965 e domiciliata come in appresso, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale – (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia Dorsoduro civ. 3901 C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, in forza di quanto disposto dalla legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 14 settembre 2021,

e

il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito, per brevità, R.T.I.) costituito tra "Adn-kronos – Società per Azioni - Agenzia Giornalistica di Informazioni" (capogruppo mandataria), con sede legale in Roma, Piazza Mastai n. 9 (C.F. 00453850588 e P.IVA 00897471009) e "Agenzia Giornalistica Italia S.p.A." (mandante), con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 72 (C.F. 00441140589 e P.IVA 00893701003), rappresentato nel presente atto da_____,

Premesso che

- con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata indetta la procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016, inoltre sono

stati approvati gli atti di gara suddivisa in cinque lotti per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- con Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha aggiudicato la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di stampa;

- il Lotto 2, afferente "Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica" è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Adnkronos Agenzia Giornalistica di Informazioni S.p.A. unipersonale e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A., il cui capogruppo è la Società Adnkronos – Società per Azioni - Agenzia Giornalistica di Informazioni avente sede in Roma (RM), e P.IVA 00897471009, per l'importo di Euro 87.500,00 oltre IVA;

- con Decreto n. 16 del 25 gennaio 2022, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha dichiarato efficace, ai sensi degli art. 32 commi 7 e 9 del Decreto legislativo n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva della predetta procedura di gara aperta telematica;

- con nota Prot. n. 33067 del 25 gennaio 2022 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha formalmente comunicato l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il succitato Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 ed il conseguente nulla osta alla stipula dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari;

- con decreto n. __ del _____ del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, nell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 3 del contratto sottoscritto come sopra, acquisita la disponibilità del R.T.I., è stato disposto per il suo rinnovo per il periodo 1° febbraio 2023 – 31 gennaio 2024 per l'importo di Euro 87.500,00, IVA esclusa e alle medesime condizioni nello stesso pattuite.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO

Il presente atto disciplina il rapporto contrattuale tra la Regione ed il R.T.I. avente per oggetto l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, secondo le modalità, termini e condizioni di espletamento del servizio descritte nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato ed accettato

dall'Appaltatore, in perfetta conformità all'offerta tecnica ed economica dalla medesima Agenzia formulata in sede di gara.

ART. 2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il R.T.I. si impegna a fornire alla Regione tutte le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, qui integralmente richiamate, di cui in particolare si riportano:

- la fornitura, per 10 licenze (più 5 aggiuntive), di un notiziario generale sui principali avvenimenti nazionali ed esteri, diffuso 7 giorni su 7 per un totale di 10 ore (più 8 aggiuntive), con in media 1000 lanci (più 1000 aggiuntivi) giornalieri, di cui almeno 500 relativi all'Italia;
- la fornitura di 3 Notiziari aggiuntivi: Notiziario Lavoro e Attività Produttive, Notiziario Salute, Notiziario Regionale;
- la pubblicazione di 3 "speciali" di approfondimento relativi a notizie, eventi e manifestazioni di particolare interesse per la Giunta regionale sulla homepage regionale/nazionale del sito di ciascuna Agenzia costituente il R.T.I.;
- la collaborazione giornalistica, su richiesta dell'Ufficio stampa, per la produzione e rilancio di notizie, video-notizie e comunicati stampa relativi agli eventi e alle attività della Presidenza e della Giunta regionale; la presenza giornalistica, con almeno un giornalista/collaboratore delle agenzie, riguarderà gli eventi istituzionali della Presidenza e della Giunta regionale, in numero di 6 (più 6 aggiuntive) al mese.

ART. 3 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di dodici mesi, naturali e consecutivi, con decorrenza 01.02.2023 e conclusione 31.01.2024.

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Decreto legislativo n. 50/2016, alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per individuare il nuovo contraente.

ART. 4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Il R.T.I. garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto dalle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale d'Oneri (artt. 7, 8, 10, 11 e 12). Il R.T.I. si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità

del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale d'Oneri, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Responsabile di servizio dell'Appaltatore è _____.

ART. 5 CORRISPETTIVI

La Regione corrisponderà al R.T.I. l'importo annuale di Euro 87.500,00 IVA esclusa, pari ad un importo IVA inclusa di Euro 91.000,00.

ART. 6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Direzione Comunicazione e Informazione in due soluzioni: dopo sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e la seconda alla scadenza contrattuale. Gli importi saranno liquidati previa verifica delle attestazioni di cui agli artt. 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Oneri a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione, sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

In particolare, si darà luogo ai pagamenti a seguito di verifica dell'attestazione dell'Appaltatore che le prestazioni sono state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti da contratto, anche con riferimento ai contenuti dell'offerta tecnica, nonché nel rispetto della normativa di settore della regolarità della documentazione contabile, e a seguito di acquisizione dall'Ufficio Stampa della conformità della predetta attestazione.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Appaltatore dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti, nello svolgimento del servizio, necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Del processo di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti. Al termine del contratto la Regione rilascerà il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni medesime.

Le fatture dovranno essere in formato elettronico come previsto dalla Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e dovranno obbligatoriamente indicare l'oggetto del contratto, il CIG ed il Codice Univoco Ufficio NT9TZI, oltre agli estremi dell'impegno contabile che saranno in seguito comunicati.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27

aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b) in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento per la Regione del Veneto - Giunta regionale, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dal Titolare del trattamento, è contattabile all'indirizzo PEC: anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le Informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le Informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le Informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le informazioni siano rivelate.

ART. 8 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO

Nelle more del perfezionamento del nuovo Protocollo di legalità, all'affidamento in oggetto si applicano, a titolo di "Patto d'integrità" e in quanto applicabili, le clausole pattizie di cui al Protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17.09.2019 e scaduto il 16.09.2022, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, disponibile sul sito della Giunta regionale:

http://repository.regione.veneto.it/public/b33cb83699f0e8865848bec00f7c3610.php?lang=it&dl=true

Il R.T.I. si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il R.T.I., con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28.01.2014 e DGR n. 1939 del 28.10.2014. Il R.T.I. si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione da parte del R.T.I. degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Il Codice è consultabile al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 9 GARANZIA DI ESECUZIONE

Per la perfetta ed integrale esecuzione del contratto, l'impresa mandataria del R.T.I. ha costituito in favore della Regione garanzia definitiva, intestata sia alla società capogruppo, che alla società mandante, resa ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo l'impresa mandataria del R.T.I. in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2015 in relazione a "Servizi di agenzia di stampa nazionale (notiziari testuali e multimediali)" (Certificato IT.12.0096.02.QMS con data di prima emissione 29 ottobre 2009, data di ultima emissione 20 luglio 2021 e con scadenza il 28 ottobre 2024). La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 10 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa mandataria del R.T.I. si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La Regione, a tal fine, dà atto che l'impresa mandataria del R.T.I. ha comunicato gli estremi identificativi del conto dedicato alla presente commessa, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 11 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità al presente contratto, in termini di puntualità diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, la Regione si riserva di applicare una penale pari a euro 200,00 in ogni caso di mancata o difforme erogazione, anche parziale, del servizio di consultazione del notiziario o del servizio di collaborazione giornalistica rispetto a quanto richiesto dagli artt. 1 e 2 del presente Contratto.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto dalla Regione al R.T.I.; quest'ultimo dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Regione, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra previste. Nel caso di applicazione delle penali, la Regione provvederà a recuperare l'importo sull'ultima fattura pervenuta ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per l'importo corrispondente.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali comminate superi l'ammontare del 10% dell'ammontare netto del contratto.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto ipso iure nel caso di reiterate omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. Tali inadempienze verranno contestate per iscritto al R.T.I.; quest'ultimo dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora a giudizio della Regione dette deduzioni non siano accoglibili, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, la Regione procederà alla risoluzione del contratto.

Nei casi sopracitati, la Regione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

In ogni caso si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi al R.T.I. a mezzo posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
b) mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
c) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
d) sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
e) violazione degli obblighi di tracciabilità.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto.

ART. 12 FACOLTÀ DI RECESSO

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi al R.T.I. a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso, la Regione si obbliga, nei confronti del R.T.I., al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni previste da contratto.

Dalla data di comunicazione del recesso, il R.T.I. dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Regione.

La Regione ha altresì il diritto di recedere dal contratto nel caso ed alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 13, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 salvo sopravvenga legge in deroga alla suddetta disciplina, nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto venisse attivata una convenzione Consip migliorativa rispetto alle condizioni di aggiudicazione della procedura di gara.

ART. 13 RISOLUZIONE

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

ART. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 105, comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 15 NORME E CONDIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Le parti sono vincolate all'integrale osservanza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamati.

ART. 16 FORO COMPETENTE

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 206 e 208 del Codice, per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 17 ONERI

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente contratto sono a carico del R.T.I..

ART. 18 REGISTRAZIONE

Il presente contratto, composto di n. 18 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si fa rinvio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Il presente contratto è sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

Dott.ssa Silvia Zangirolami

per l'Impresa capogruppo mandataria del R.T.I.

(Codice interno: 494168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 2 del 16 gennaio 2023

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto con Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 946588034A.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in forza delle previsioni contenute negli atti della gara esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e del contratto in essere con Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, si procede al rinnovo dello stesso e all'approvazione dello schema contrattuale tra i contraenti per procedere all'affidamento dei medesimi servizi di informazione e giornalistici.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione è stato determinato in complessivi Euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) per il biennio 2022-2023 l'importo massimo delle obbligazioni ed è stato stabilito che agli impegni di spesa avrebbe provveduto, con propri atti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" per l'importo massimo annuale di Euro 279.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo annuale di Euro 171.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2021-2023, in relazione all'esigibilità della spesa determinata nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023;

VISTO il Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., autorizzato con la predetta DGR n. 1227/2021 a bandire una gara per l'acquisizione dei servizi in parola, con il quale è stata indetta la procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii., inoltre sono stati approvati gli atti della gara suddivisa in cinque Lotti;

VISTO il Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. con il quale è stata aggiudicata la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti dalle Agenzie di stampa di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, in particolare aggiudicando il Lotto 1 - " Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica" all'Agenzia Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa con sede legale in Roma (RM), Partita IVA 00876481003, per l'importo di Euro 52.500,00, IVA esclusa;

RILEVATO che con la DGR n. 1227 del 14 settembre 2021 il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione è stato incaricato della stipula dei contratti con le Agenzie di stampa aggiudicatarie dei diversi servizi a seguito dell'espletamento della gara e dell'individuazione del RUP per l'esecuzione del contratto, nell'ambito della medesima Direzione;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri, approvato con il citato DDR n. 262/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., che individua la durata dell'appalto in 12 mesi consecutivi, con decorrenza 01.01.2022 ovvero dal primo giorno successivo alla data di stipula del contratto, con riserva da parte dell'Amministrazione regionale di rinnovare l'appalto per ulteriori dodici mesi alle stesse condizioni contrattuali;

RITENUTO di determinare che il contratto con Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa avrà durata annuale con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP - il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa e rapporti con Ufficio stampa", della Direzione Comunicazione e Informazione, per l'esecuzione del contratto;

VISTA la nota Prot. n. 491178 in data 21 ottobre 2022 con la quale la Direzione Comunicazione e Informazione ha comunicato all'Ufficio Stampa della Giunta regionale che, in assenza di rilievi ostativi da parte della predetta Struttura, si sarebbe proceduto all'avvio delle procedure per il rinnovo dell'affidamento in parola;

VISTA la propria nota Prot. n. 510212 del 3 novembre 2022, con la quale, ritenuto di esercitare la facoltà prevista dal succitato art. 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri come sopra, in relazione al rinnovo dell'affidamento in parola, è stata comunicata ad Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa la volontà di avvalersi della predetta facoltà di rinnovare il contratto della durata di dodici mesi sottoscritto con firma digitale in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39486, per l'importo di Euro 52.500,00, IVA esclusa, alle medesime condizioni nello stesso pattuite;

VISTA la nota di riscontro pervenuta dall'Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa acquisita al protocollo con n. 520655 del 10 novembre 2022, con la quale l'Agenzia ha confermato la propria disponibilità al rinnovo del predetto contratto per i dodici mesi successivi, agli stessi patti e condizioni economiche applicati, tuttavia producendo istanza per la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 16 del Capitolato Speciale d'oneri, che la Regione ha riconosciuto con apposita istruttoria, sicché è stata applicata una maggiorazione dei corrispettivi dovuti ottenuta "dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati riferito alla città di Venezia - indice generale delle variazioni percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente" (c.d. indice F.O.I.) rilevato dall'ISTAT e pubblicato sul sito internet www.istat.it, oltre che dalla C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo Delta Lagunare (riportante un incremento pari al 9,1%), che ha rideterminato l'importo dell'affidamento in Euro 57.277,50 IVA esclusa ed Euro 61.836,79 IVA inclusa;

DATO ATTO che, in conformità al disposto di cui alla DGR n. 1227/2021, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 57.277,50 IVA esclusa, Euro 61.836,79 IVA inclusa, a carico dei capitoli di spesa n. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" e n. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 14 settembre 2021;
VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare il contratto all'Agenzia Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa con sede legale in Roma (RM), P.IVA 00876481003, per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo dal 01.02.2023 al 31.01.2024 per l'importo di Euro 57.277,50 IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto tra le parti perfezionato in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39486, fatta salva la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 16 del Capitolato Speciale d'oneri, che la Regione ha riconosciuto con apposita istruttoria, di cui in premessa;
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione per l'esecuzione del contratto;
5. di determinare che il contratto con Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Società Cooperativa avrà durata di dodici mesi con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con Ansa -Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 57.277,50 IVA esclusa, Euro 61.836,79 IVA inclusa, a carico dei capitoli di spesa n. 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" e n. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Silvia Zangirolami

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 16 gennaio 2023 pag. 1/10

SCHEMA CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E ANSA AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA SOCIETÀ COOPERATIVA PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE.

CODICE C.I.G. N. **946588034A**

TRA

Zangirolami Dott.ssa Silvia, nata a Padova il 20 novembre 1965 e domiciliata come in appresso, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale – (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia Dorsoduro civ. 3901 C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, in forza di quanto disposto dalla legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 14 settembre 2021,

e

_____, nato a _____ e domiciliato per carica come in appresso, il quale interviene in nome e per conto di Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa (di seguito denominata ANSA o Agenzia) con sede in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00391130580, Repertorio Economico Amministrativo di Roma n. 127596, partita IVA n. IT00876481003, Registro Soc. Coop. n. A100573, nella sua qualità di

_____,

Premesso che

- con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata indetta la procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016, inoltre sono stati approvati gli atti di gara suddivisa in cinque lotti per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi

di informazione e giornalistici per la Giunta regionale ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- con Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha aggiudicato la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di stampa;

- il Lotto 1, afferente "Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica" è stato aggiudicato all'Agenzia Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa, P.IVA: 00876481003, per un importo offerto pari a Euro 52.500,00 oltre IVA;

- con Decreto n. 16 del 25 gennaio 2022, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha dichiarato efficace, ai sensi degli art. 32 commi 7 e 9 del Decreto legislativo n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva della predetta procedura di gara aperta telematica;

- con nota Prot. n. 33067 del 25 gennaio 2022 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha formalmente comunicato l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il succitato Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 ed il conseguente nulla osta alla stipula dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari;

- con decreto n. __ del _____ del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, nell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 3 del contratto sottoscritto come sopra, acquisita la disponibilità di Ansa, è stato disposto per il suo rinnovo per il periodo 1° febbraio 2023 – 31 gennaio 2024 per l'importo di Euro 57.277,50, IVA esclusa e alle medesime condizioni nello stesso pattuite.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO

Il presente atto disciplina il rapporto contrattuale tra la Regione ed ANSA avente per oggetto l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, secondo le modalità, termini e condizioni di espletamento del servizio descritte nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato ed accettato dall'Appaltatore, in perfetta conformità all'offerta tecnica ed economica dalla medesima Agenzia formulata in sede di gara.

ART. 2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

ANSA si impegna a fornire alla Regione tutte le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, qui integralmente richiamate, di cui in particolare si riportano:

1. - la fornitura delle licenze, per almeno 10 postazioni (più 7 aggiuntive), di un notiziario generale sui principali avvenimenti nazionali ed esteri, diffuso 7 giorni su 7 per un minimo di 12 ore e con una media di almeno 1500 lanci (più 100 aggiuntivi) giornalieri, di cui 1000 relativi all'Italia;

2. - la fornitura delle licenze, per almeno 25 postazioni (più 7 aggiuntive), di un notiziario regionale diffuso 7 giorni su 7 per un minimo di 10 ore e con una media di almeno 100 lanci (più 20 aggiuntivi) giornalieri;

3. - la fornitura di licenze per 3 Notiziari aggiuntivi: Notiziario Enti Locali, Notiziario Ambiente, Notiziario Economico Finanziario;

4. - 3 Speciali di approfondimento sul web, su argomenti o eventi o attività di interesse della Regione garantendo ampia visibilità e diffusione grazie alla pubblicazione degli stessi sulla homepage del sito regionale Veneto e su un Canale verticale ANSA a scelta, a seconda della tematica trattata. Alcune notizie, le più significative potranno essere pubblicate, a discrezione della redazione di riferimento, sul Notiziario Regionale Veneto, sul Notiziario Generale e sui notiziari Specializzati.

5. - l'erogazione di una licenza (più licenze aggiuntive illimitate in base alle esigenze della Giunta) per l'accesso all'archivio delle notizie contenute nell'archivio DEA dell'Agenzia (Documentazione Elettronica ANSA) pubblicate durante la legislatura regionale in corso e la precedente;

6. - l'erogazione di una licenza (più licenze aggiuntive illimitate in base alle esigenze della Giunta) per l'accesso all'archivio di notizie, foto e materiale audio-video generale e regionale dell'Agenzia pubblicate durante la legislatura regionale in corso e la precedente;

7. - la collaborazione giornalistica, su richiesta dell'Ufficio stampa, per la produzione e rilancio di notizie, video-notizie e comunicati stampa relativi agli eventi e alle attività della Presidenza e della Giunta regionale, presenza giornalistica a conferenze stampa e ad eventi speciali, etc., in numero di 8 al mese (più 8 aggiuntive).

ART. 3 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di dodici mesi, naturali e consecutivi, con decorrenza 01.02.2023 e conclusione 31.01.2024.

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Decreto legislativo n. 50/2016 alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per individuare il nuovo contraente.

ART. 4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

ANSA garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto dalle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale d'Oneri (artt. 7, 8, 10, 11 e 12). Ansa si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale d'Oneri, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Responsabile di servizio dell'Appaltatore è _____.

ART. 5 CORRISPETTIVI

La Regione riconosce la revisione dei prezzi chiesta da ANSA tramite specifica istanza prodotta ai sensi dell'art. 16 del Capitolato Speciale d'oneri, che prevede che il dato di origine possa essere adeguato "all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati riferito alla città di Venezia - indice generale delle variazioni percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente" (c.d. indice F.O.I.) rilevato dall'ISTAT; in base al predetto conteggio, la Regione corrisponderà ad ANSA l'importo annuale di Euro 57.277,50 IVA esclusa, pari ad un importo IVA inclusa di Euro 61.836,79, così ripartito:

- Euro 44.676,45 IVA esclusa, Euro 46.463,51 IVA inclusa per i Servizi di cui all'art. 2, punti 1, 2, 3 e 4;
- Euro 12.601,05 IVA esclusa, Euro 15.373,28 IVA inclusa per i Servizi di cui all'art. 2, punti 5, 6 e 7.

ART. 6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Direzione Comunicazione e Informazione in due soluzioni: dopo sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e la seconda alla scadenza contrattuale. Gli importi saranno liquidati previa verifica delle attestazioni di cui agli artt. 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Oneri a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione, sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

In particolare, si darà luogo ai pagamenti a seguito di verifica dell'attestazione dell'Appaltatore che le prestazioni sono state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti da contratto, anche con riferimento ai contenuti dell'offerta tecnica, nonché nel rispetto della normativa di settore della regolarità della documentazione contabile, e a seguito di acquisizione dall'Ufficio Stampa della conformità della predetta attestazione.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Appaltatore dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti, nello svolgimento del servizio, necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Del processo di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti. Al termine del contratto la Regione rilascerà il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni medesime.

Le fatture dovranno essere in formato elettronico come previsto dalla Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e dovranno obbligatoriamente indicare l'oggetto del contratto, il CIG ed il Codice Univoco Ufficio NT9TZI, oltre agli estremi dell'impegno contabile che saranno in seguito comunicati.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b) in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Per ANSA il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono elencati sul sito www.ansa.it; il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD-DPO), designato dal Titolare del trattamento, è contattabile all'indirizzo PEC: rpd@pec.ansa.it.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento per la Regione del Veneto - Giunta regionale, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dal Titolare del trattamento, è contattabile all'indirizzo PEC: anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le informazioni siano rivelate.

ART. 8 CODICE ETICO

Con la sottoscrizione del presente contratto, la Regione dichiara di conoscere ed accettare il Codice Etico di ANSA, pubblicato sul sito www.ansa.it, e di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società e il relativo Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo adottato da ANSA, anch'esso pubblicato sul sito www.ansa.it, impegnandosi conseguentemente ad astenersi dal porre in essere comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dall'effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso).

L'inosservanza di tale impegno sarà considerata un inadempimento grave e causa di risoluzione dei rapporti in essere con effetto immediato.

ART. 9 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO

Nelle more del perfezionamento del nuovo Protocollo di legalità, all'affidamento in oggetto si applicano, a titolo di "Patto d'integrità" e in quanto applicabili, le clausole pattizie di cui al Protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17.09.2019 e scaduto il 16.09.2022, ai fini della prevenzione dei tentativi di

infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, disponibile sul sito della Giunta regionale:

http://repository.regione.veneto.it/public/b33cb83699f0e8865848bec00f7c3610.php?lang=it&dl=true .

ANSA si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

ANSA, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28.01.2014 e DGR n. 1939 del 28.10.2014. ANSA si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione da parte di ANSA degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Il Codice è consultabile al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 10 GARANZIA DI ESECUZIONE

Per la perfetta ed integrale esecuzione del contratto, ANSA ha costituito in favore della Regione garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 a copertura degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione è ridotto del 50% essendo ANSA in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2015 in relazione alla "produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, servizi di informazione e comunicazione giornalistica" (Certificato - Revisione N. 176487 - 1 avente validità dal 27 settembre 2005, rinnovato in data 11 settembre 2020 e con scadenza il 25 settembre 2023). La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente

la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 11 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

ANSA si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La Regione, a tal fine, dà atto che ANSA ha comunicato gli estremi identificativi del conto dedicato alla presente commessa, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 12 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità al presente contratto, in termini di puntualità diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, la Regione si riserva di applicare una penale pari a euro 200,00 in ogni caso di mancata o difforme erogazione, anche parziale, del servizio di consultazione del notiziario o del servizio di collaborazione giornalistica rispetto a quanto richiesto dagli artt. 1 e 2 del presente Contratto.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto dalla Regione ad ANSA; quest'ultima dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Regione, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra previste. Nel caso di applicazione delle penali, la Regione provvederà a recuperare l'importo sull'ultima fattura pervenuta ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per l'importo corrispondente.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali comminate superi l'ammontare del 10% dell'ammontare netto del contratto.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto ipso iure nel caso di reiterate omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. Tali inadempienze verranno contestate per iscritto ad ANSA; quest'ultima dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora a giudizio della Regione dette deduzioni non siano accoglibili, ovvero non sia

stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, la Regione procederà alla risoluzione del contratto.

Nei casi sopracitati, la Regione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

In ogni caso si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi ad ANSA a mezzo posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
b) mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
c) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
d) sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
e) violazione degli obblighi di tracciabilità.

ART. 13 FACOLTÀ DI RECESSO

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi ad ANSA a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso, la Regione si obbliga, nei confronti di ANSA, al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni previste da contratto.

Dalla data di comunicazione del recesso, ANSA dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Regione.

La Regione ha altresì il diritto di recedere dal contratto nel caso ed alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 13, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 salvo sopravvenga legge in deroga alla suddetta disciplina, nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto venisse attivata una convenzione Consip migliorativa rispetto alle condizioni di aggiudicazione della procedura di gara.

ART. 14 RISOLUZIONE

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti,

troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

ART. 15 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 105, comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 16 NORME E CONDIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Le parti sono vincolate all'integrale osservanza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamati.

ART. 17 FORO COMPETENTE

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 206 e 208 del Codice, per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 18 ONERI

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente contratto sono a carico di ANSA.

ART. 19 REGISTRAZIONE

Il presente contratto, composto di n. 19 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si fa rinvio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Il presente contratto è sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto per ANSA

Dott.ssa Silvia Zangirolami

(Codice interno: 494169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 3 del 16 gennaio 2023

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto ed Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 94676507EF.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in forza delle previsioni contenute negli atti della gara esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e del Contratto in essere tra la Giunta regionale e l'Agenzia di Stampa Askanews S.p.A., si procede al rinnovo dello stesso e all'approvazione dello schema contrattuale tra i contraenti per procedere all'affidamento dei medesimi servizi di informazione e giornalistici.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione è stato determinato in complessivi Euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) per il biennio 2022-2023 l'importo massimo delle obbligazioni ed è stato stabilito che agli impegni di spesa avrebbe provveduto, con propri atti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" per l'importo massimo annuale di Euro 279.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo annuale di Euro 171.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2021-2023, in relazione all'esigibilità della spesa determinata nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023;

VISTO il Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., autorizzato con la predetta DGR n. 1227/2021 a bandire una gara per l'acquisizione dei servizi in parola, con il quale è stata indetta la procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii., inoltre sono stati approvati gli atti della gara suddivisa in cinque Lotti;

VISTO il Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. con il quale è stata aggiudicata la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti dalle Agenzie di stampa di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, in particolare aggiudicando il Lotto 4 - " Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica" all'Agenzia di Stampa Askanews S.p.A., per l'importo di Euro 15.000,00, IVA esclusa;

RILEVATO che con la DGR n. 1227 del 14 settembre 2021 il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione è stato incaricato della stipula dei contratti con le Agenzie di stampa aggiudicatarie dei diversi servizi a seguito dell'espletamento della gara e dell'individuazione del RUP per l'esecuzione del contratto, nell'ambito della medesima Direzione;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto ed Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati, Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri, approvato con il citato DDR n. 262/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., che individua la durata dell'appalto in 12 mesi consecutivi, con decorrenza 01.01.2022 ovvero dal primo giorno successivo alla data di stipula del contratto, con riserva da parte dell'Amministrazione regionale di rinnovare l'appalto per ulteriori dodici mesi alle stesse condizioni contrattuali;

RITENUTO di determinare che il contratto con Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. avrà durata annuale con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP - il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa e rapporti con Ufficio stampa", della Direzione Comunicazione e Informazione, per l'esecuzione del contratto;

VISTA la nota Prot. n. 491178 in data 21 ottobre 2022 con la quale la Direzione Comunicazione e Informazione ha comunicato all'Ufficio Stampa della Giunta regionale che, in assenza di rilievi ostativi da parte della predetta Struttura, si sarebbe proceduto all'avvio delle procedure per il rinnovo dell'affidamento in parola;

VISTA la propria nota Prot. n. 510297 del 3 novembre 2022, con la quale, ritenuto di esercitare la facoltà prevista dal succitato art. 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri come sopra, in relazione al rinnovo dell'affidamento in parola, è stata comunicata all'Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. la volontà della Giunta regionale di avvalersi della predetta facoltà di rinnovare il contratto della durata di dodici mesi sottoscritto con firma digitale in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39489, per l'importo di Euro 15.000,00, IVA esclusa, alle medesime condizioni nello stesso pattuite;

VISTA la nota di riscontro pervenuta dall'Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. acquisita al protocollo con n. 521675 del 10 novembre 2022, con la quale l'Agenzia ha confermato la propria disponibilità al rinnovo del predetto contratto per dodici mesi successivi, agli stessi patti e condizioni economiche applicati;

DATO ATTO che, in conformità al disposto di cui alla DGR n. 1227/2021, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con l'Agenzia di Stampa Askanews S.p.A., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 15.000,00 IVA esclusa, Euro 15.600,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 14 settembre 2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare il contratto all'Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. con sede in Roma, P.IVA 01719281006, per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo dal 01.02.2023 al 31.01.2024 per l'importo di Euro 15.000,00 IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto tra le parti perfezionato in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39489;
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto ed Agenzia di Stampa Askanews S.p.A., per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione per l'esecuzione del contratto;
5. di determinare che il contratto con Agenzia di Stampa Askanews S.p.A. avrà durata di dodici mesi con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con Agenzia di Stampa Askanews S.p.A., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 15.000,00 IVA esclusa, Euro 15.600,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Silvia Zangirolami

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 3 del 16 gennaio 2023 pag. 1/9

SCHEMA CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E ASKANEWS S.P.A. PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE.

CODICE C.I.G. N. **94676507EF**

TRA

Zangirolami Dott.ssa Silvia, nata a Padova il 20 novembre 1965 e domiciliata come in appresso, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale – (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia Dorsoduro civ. 3901 C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, in forza di quanto disposto dalla legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 14 settembre 2021,

e

_____, nato a _____ il _____e domiciliato per carica come in appresso, il quale interviene in nome e per conto di Askanews S.p.A. più brevemente denominata Asca S.p.A. (di seguito denominata Askanews o Agenzia) con sede in Roma, Via Prenestina 685, C.F. 07201450587, P.IVA 01719281006, nella sua qualità di _____,

Premesso che

- con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata indetta la procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016, inoltre sono stati approvati gli atti di gara suddivisa in cinque lotti per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi

di informazione e giornalistici per la Giunta regionale ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- con Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha aggiudicato la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di stampa;

- il Lotto 4, afferente "Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica" è stato aggiudicato ad Askanews S.p.A. più brevemente denominata Asca S.p.A. avente sede in Roma (RM), C.F. 07201450587, P.IVA 01719281006, per l'importo di Euro 15.000,00 oltre IVA;

- con Decreto n. 16 del 25 gennaio 2022, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha dichiarato efficace, ai sensi degli art. 32 commi 7 e 9 del Decreto legislativo n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva della predetta procedura di gara aperta telematica;

- con nota Prot. n. 33067 del 25 gennaio 2022 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha formalmente comunicato l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il succitato Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 ed il conseguente nulla osta alla stipula dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari;

- con decreto n. __ del _____ del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, nell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 3 del contratto sottoscritto come sopra, acquisita la disponibilità di Askanews S.p.A. è stato disposto per il suo rinnovo per il periodo 1° febbraio 2023 – 31 gennaio 2024 per l'importo di Euro 15.000,00, IVA esclusa e alle medesime condizioni nello stesso pattuite.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO

Il presente atto disciplina il rapporto contrattuale tra la Regione ed Askanews S.p.A. avente per oggetto l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, secondo le modalità, termini e condizioni di espletamento del servizio descritte nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato ed accettato dall'Appaltatore, in perfetta conformità all'offerta tecnica ed economica dalla medesima Agenzia formulata in sede di gara.

ART. 2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Askanews si impegna a fornire alla Regione tutte le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, qui integralmente richiamate, di cui in particolare si riportano:

- la fornitura delle licenze, per 10 postazioni (più 5 aggiuntive), di un notiziario regionale, diffuso 5 giorni su 7 per 10 ore (più 8 aggiuntive nei giorni feriali, 6 nei giorni festivi), con una media di almeno 100 lanci (più 700 aggiuntivi) giornalieri di cui almeno 40 con focus su tematiche di interesse regionale quali, a titolo esemplificativo, autonomia, economia, sport, sociale, salute, ambiente, settore primario e agricoltura, grandi eventi e giochi olimpici;
- la fornitura di 5 Notiziari aggiuntivi: AD&S (Aerospazio, della Difesa e della Sicurezza), Mobility, Agrifood, Health, Green;
- la pubblicazione di 4 "speciali" di approfondimento relativi a notizie, eventi e manifestazioni di particolare interesse per la Giunta regionale sulla homepage regionale/nazionale dell'Agenzia;
- la collaborazione giornalistica, su richiesta dell'Ufficio stampa, per la produzione e rilancio di notizie, video-notizie e comunicati stampa relativi agli eventi e alle attività della Presidenza e della Giunta regionale, presenza giornalistica a conferenze stampa e ad eventi speciali, etc. in numero di 2 al mese (più 2 aggiuntive).

ART. 3 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di dodici mesi, naturali e consecutivi, con decorrenza 01.02.2023 e conclusione 31.01.2024.

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Decreto legislativo n. 50/2016, alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per individuare il nuovo contraente.

ART. 4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Askanews garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto dalle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale d'Oneri (artt. 7, 8, 10, 11 e 12). Askanews si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità

del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale d'Oneri, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Responsabile di servizio dell'Appaltatore è _____.

ART. 5 CORRISPETTIVI

La Regione corrisponderà ad Askanews l'importo annuale di Euro 15.000,00 IVA esclusa, pari ad un importo IVA inclusa di Euro 15.600,00.

ART. 6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Direzione Comunicazione e Informazione in due soluzioni: dopo sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e la seconda alla scadenza contrattuale. Gli importi saranno liquidati previa verifica delle attestazioni di cui agli artt. 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Oneri a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione, sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

In particolare, si darà luogo ai pagamenti a seguito di verifica dell'attestazione dell'Appaltatore che le prestazioni sono state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti da contratto, anche con riferimento ai contenuti dell'offerta tecnica, nonché nel rispetto della normativa di settore della regolarità della documentazione contabile, e a seguito di acquisizione dall'Ufficio Stampa della conformità della predetta attestazione.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Appaltatore dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti, nello svolgimento del servizio, necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Del processo di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti. Al termine del contratto la Regione rilascerà il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni medesime.

Le fatture dovranno essere in formato elettronico come previsto dalla Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e dovranno obbligatoriamente indicare l'oggetto del contratto, il CIG ed il Codice Univoco Ufficio NT9TZI, oltre agli estremi dell'impegno contabile che saranno in seguito comunicati.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27

aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b) in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento per la Regione del Veneto - Giunta regionale, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dal Titolare del trattamento, è contattabile all'indirizzo PEC: anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le Informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le Informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le Informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le informazioni siano rivelate.

ART. 8 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO

Nelle more del perfezionamento del nuovo Protocollo di legalità, all'affidamento in oggetto si applicano, a titolo di "Patto d'integrità" e in quanto applicabili, le clausole pattizie di cui al Protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17.09.2019 e scaduto il 16.09.2022, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, disponibile sul sito della Giunta regionale:

http://repository.regione.veneto.it/public/b33cb83699f0e8865848bec00f7c3610.php?lang=it&dl=true

Askanews si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Askanews, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR. n. 38 del 28.01.2014 e DGR n. 1939 del 28.10.2014. Askanews si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione da parte di Askanews degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Il Codice è consultabile al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 9 GARANZIA DI ESECUZIONE

Per la perfetta ed integrale esecuzione del contratto, Askanews ha costituito in favore della Regione garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 a copertura degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo Askanews in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2015 in relazione a "Progettazione, realizzazione e diffusione di servizi editoriali, redazionali e tecnici in formato multimediale; produzione di contenuti multimediali e di infocomunicazione istituzionale (IAF 39, 35)" (Certificato 242901-2017-AQ-ITA-ACCREDIA con data di prima emissione 30 giugno 2017, data di ultima emissione 1° luglio 2020 e con scadenza il 30 giugno 2023). La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 10 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Askanews si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La Regione, a tal fine, dà atto che Askanews ha comunicato gli estremi identificativi del conto dedicato alla presente commessa, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 11 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità al presente contratto, in termini di puntualità diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, la Regione si riserva di applicare una penale pari a euro 200,00 in ogni caso di mancata o difforme erogazione, anche parziale, del servizio di consultazione del notiziario o del servizio di collaborazione giornalistica rispetto a quanto richiesto dagli artt. 1 e 2 del presente Contratto.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, saranno contestati per iscritto dalla Regione ad Askanews; quest'ultima dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Regione, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra previste. Nel caso di applicazione delle penali, la Regione provvederà a recuperare l'importo sull'ultima fattura pervenuta ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per l'importo corrispondente.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali comminate superi l'ammontare del 10% dell'ammontare netto del contratto.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto ipso iure nel caso di reiterate omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. Tali inadempienze verranno contestate per iscritto all'Agenzia; quest'ultima dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora a giudizio della Regione dette deduzioni non siano accoglibili, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, la Regione procederà alla risoluzione del contratto.

Nei casi sopracitati, la Regione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

In ogni caso si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Agenzia a mezzo posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
b) mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
c) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
d) sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
e) violazione degli obblighi di tracciabilità.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto.

ART. 12 FACOLTÀ DI RECESSO

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Agenzia a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso, la Regione si obbliga, nei confronti dell'Agenzia, al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni previste da contratto.

Dalla data di comunicazione del recesso, Askanews dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Regione.

La Regione ha altresì il diritto di recedere dal contratto nel caso ed alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 13, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 salvo sopravvenga legge in deroga alla suddetta disciplina, nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto venisse attivata una convenzione Consip migliorativa rispetto alle condizioni di aggiudicazione della procedura di gara.

ART. 13 RISOLUZIONE

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti, troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

ART. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 105, comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 15 NORME E CONDIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Le parti sono vincolate all'integrale osservanza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamati.

ART. 16 FORO COMPETENTE

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 206 e 208 del Codice, per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 17 ONERI

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente contratto sono a carico di Askanews.

ART. 18 REGISTRAZIONE

Il presente contratto, composto di n. 18 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si fa rinvio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Il presente contratto è sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto — per Askanews S.p.A.

Dott.ssa Silvia Zangirolami

(Codice interno: 494170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 4 del 16 gennaio 2023

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 9467464E6F.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in forza delle previsioni contenute negli atti della gara esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e del Contratto in essere tra la Giunta regionale e l'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l., si procede al rinnovo dello stesso e all'approvazione dello schema contrattuale tra i contraenti per procedere all'affidamento dei medesimi servizi di informazione e giornalistici.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione è stato determinato in complessivi Euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) per il biennio 2022-2023 l'importo massimo delle obbligazioni ed è stato stabilito che agli impegni di spesa avrebbe provveduto, con propri atti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" per l'importo massimo annuale di Euro 279.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo annuale di Euro 171.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2021-2023, in relazione all'esigibilità della spesa determinata nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023;

VISTO il Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., autorizzato con la predetta DGR n. 1227/2021 a bandire una gara per l'acquisizione dei servizi in parola, con il quale è stata indetta la procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii., inoltre sono stati approvati gli atti della gara suddivisa in cinque Lotti;

VISTO il Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. con il quale è stata aggiudicata la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti dalle Agenzie di stampa di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, in particolare aggiudicando il Lotto 3 - " Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica" all'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l., per l'importo di € 22.750,00, IVA esclusa;

RILEVATO che con la DGR n. 1227 del 14 settembre 2021 il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione è stato incaricato della stipula dei contratti con le Agenzie di stampa aggiudicatarie dei diversi servizi a seguito dell'espletamento della gara e dell'individuazione del RUP per l'esecuzione del contratto, nell'ambito della medesima Direzione;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri, approvato con il citato DDR n. 262/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., che individua la durata dell'appalto in 12 mesi consecutivi, con decorrenza 01.01.2022 ovvero dal primo giorno successivo alla data di stipula del contratto, con riserva da parte dell'Amministrazione regionale di rinnovare l'appalto per ulteriori dodici mesi alle stesse condizioni contrattuali;

RITENUTO di determinare che il contratto con Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. avrà durata annuale con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP - il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa e rapporti con Ufficio stampa", della Direzione Comunicazione e Informazione, per l'esecuzione del contratto;

VISTA la nota Prot. n. 491178 in data 21 ottobre 2022 con la quale la Direzione Comunicazione e Informazione ha comunicato all'Ufficio Stampa della Giunta regionale che, in assenza di rilievi ostativi da parte della predetta Struttura, si sarebbe proceduto all'avvio delle procedure per il rinnovo dell'affidamento in parola;

VISTA la propria nota Prot. n. 510260 del 3 novembre 2022, con la quale, ritenuto di esercitare la facoltà prevista dal succitato art. 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri come sopra, in relazione al rinnovo dell'affidamento in parola, è stata comunicata all'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. la volontà della Giunta regionale di avvalersi della predetta facoltà di rinnovare il contratto della durata di dodici mesi sottoscritto con firma digitale in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39488, per l'importo di Euro 22.750,00, IVA esclusa, alle medesime condizioni nello stesso pattuite;

VISTA la nota di riscontro pervenuta dall'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. acquisita al protocollo con n. 520649 del 10 novembre 2022, con la quale l'Agenzia ha confermato la propria disponibilità al rinnovo del predetto contratto per dodici mesi successivi, agli stessi patti e condizioni economiche applicati;

DATO ATTO che, in conformità al disposto di cui alla DGR n. 1227/2021, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con Agenzia di Stampa NOVA S.r.l., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 22.750,00 IVA esclusa, Euro 23.660,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 14 settembre 2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare il contratto all'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l., con sede in Roma, Partita IVA n. 06614421003, per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo dal 01.02.2023 al 31.01.2024 per l'importo di Euro 22.750,00, IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto tra le parti perfezionato in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39488;
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione per l'esecuzione del contratto;
5. di determinare che il contratto con l'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l. avrà durata di dodici mesi con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con l'Agenzia di Stampa NOVA S.r.l., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 22.750,00 IVA esclusa, Euro 23.660,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Silvia Zangirolami

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 4 del 16 gennaio 2023 pag. 1/9

SCHEMA CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA NOVA S.R.L. PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE.

CODICE C.I.G. N. **9467464E6F**

TRA

Zangirolami Dott.ssa Silvia, nata a Padova il 20 novembre 1965 e domiciliata come in appresso, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale – (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia Dorsoduro civ. 3901 C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, in forza di quanto disposto dalla legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 14 settembre 2021,

e

_____, nato a _____ il _____e domiciliato per carica come in appresso, il quale interviene in nome e per conto di Agenzia Nova S.r.l. (di seguito denominata Agenzia Nova o Agenzia) con sede in Roma, Via Parigi 11, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 06614421003, nella sua qualità di _____,

Premesso che

- con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata indetta la procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016, inoltre sono stati approvati gli atti di gara suddivisa in cinque lotti per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- con Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha aggiudicato la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di stampa;

- il Lotto 3, afferente "Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su 'Politico/Parlamentare', 'Rapporti Stato/Regione/EE.LL.' ed 'Europa'. Collaborazione giornalistica" è stato aggiudicato all'Agenzia Nova avente sede in Roma (RM), e P.IVA 06614421003, per l'importo di Euro 22.750,00 oltre IVA;

- con Decreto n. 16 del 25 gennaio 2022, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha dichiarato efficace, ai sensi degli art. 32 commi 7 e 9 del Decreto legislativo n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva della predetta procedura di gara aperta telematica;

- con nota Prot. n. 33067 del 25 gennaio 2022 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha formalmente comunicato l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il succitato Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 ed il conseguente nulla osta alla stipula dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari;

- con decreto n. __ del _____ del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, nell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 3 del contratto sottoscritto come sopra, acquisita la disponibilità di Agenzia Nova, è stato disposto per il suo rinnovo per il periodo 1° febbraio 2023 – 31 gennaio 2024 per l'importo di Euro 22.750,00, IVA esclusa e alle medesime condizioni nello stesso pattuite.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO

Il presente atto disciplina il rapporto contrattuale tra la Regione ed Agenzia Nova avente per oggetto l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, secondo le modalità, termini e condizioni di espletamento del servizio descritte nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato ed accettato dall'Appaltatore, in perfetta conformità all'offerta tecnica ed economica dalla medesima Agenzia formulata in sede di gara.

ART. 2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Agenzia Nova si impegna a fornire alla Regione tutte le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, qui integralmente richiamate, di cui in particolare si riportano:

- la fornitura delle licenze, per 10 postazioni (più 5 aggiuntive), di un notiziario generale sui principali avvenimenti nazionali ed esteri, diffuso 5 giorni su 7 per un minimo di 10 ore, con almeno 500 lanci (più 500 aggiuntivi) giornalieri di cui 300 lanci in materia "Politico/parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa";
- la fornitura di 3 Notiziari aggiuntivi: Economia, Salute, Ambiente e Clima;
- la pubblicazione di 3 "speciali" di approfondimento relativi a notizie, eventi e manifestazioni di particolare interesse per la Giunta regionale sulla homepage regionale/nazionale del sito dell'Agenzia;
- la collaborazione giornalistica, su richiesta dell'Ufficio stampa, per la produzione e rilancio di notizie, video-notizie e comunicati stampa relativi agli eventi e alle attività della Presidenza e della Giunta regionale, presenza giornalistica a conferenze stampa e ad eventi speciali, etc. in numero di 3 (più 3 aggiuntive) al mese.

ART. 3 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di dodici mesi, naturali e consecutivi, con decorrenza 01.02.2023 e conclusione 31.01.2024.

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Decreto legislativo n. 50/2016, alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per individuare il nuovo contraente.

ART. 4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Agenzia Nova garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto dalle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale d'Oneri (artt. 7, 8, 10, 11 e 12). L'Agenzia Nova si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale d'Oneri, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Responsabile di servizio dell'Appaltatore è _____.

ART. 5 CORRISPETTIVI

La Regione corrisponderà all'Agenzia Nova l'importo annuale di Euro 22.750,00 IVA esclusa, pari ad un importo IVA inclusa di Euro 23.660,00.

ART. 6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Direzione Comunicazione e Informazione in due soluzioni: dopo sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e la seconda alla scadenza contrattuale. Gli importi saranno liquidati previa verifica delle attestazioni di cui agli artt. 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Oneri a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione, sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

In particolare, si darà luogo ai pagamenti a seguito di verifica dell'attestazione dell'Appaltatore che le prestazioni sono state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti da contratto, anche con riferimento ai contenuti dell'offerta tecnica, nonché nel rispetto della normativa di settore della regolarità della documentazione contabile, e a seguito di acquisizione dall'Ufficio Stampa della conformità della predetta attestazione.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Appaltatore dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti, nello svolgimento del servizio, necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Del processo di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti. Al termine del contratto la Regione rilascerà il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni medesime.

Le fatture dovranno essere in formato elettronico come previsto dalla Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e dovranno obbligatoriamente indicare l'oggetto del contratto, il CIG ed il Codice Univoco Ufficio NT9TZI, oltre agli estremi dell'impegno contabile che saranno in seguito comunicati.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b) in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento per la Regione del Veneto - Giunta regionale, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dal Titolare del trattamento, è contattabile all'indirizzo PEC: anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le Informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le Informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le Informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le informazioni siano rivelate.

ART. 8 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO

Nelle more del perfezionamento del nuovo Protocollo di legalità, all'affidamento in oggetto si applicano, a titolo di "Patto d'integrità" e in quanto applicabili, le clausole pattizie di cui al Protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17.09.2019 e scaduto il 16.09.2022, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, disponibile sul sito della Giunta regionale:

http://repository.regione.veneto.it/public/b33cb83699f0e8865848bec00f7c3610.php?lang=it&dl=true .

L'Agenzia Nova si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

L'Agenzia Nova, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di

condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR n. 38 del 28.01.2014 e DGR n. 1939 del 28.10.2014. L'Agenzia Nova si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione da parte dell'Agenzia Nova degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Il Codice è consultabile al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 9 GARANZIA DI ESECUZIONE

Per la perfetta ed integrale esecuzione del contratto, l'Agenzia Nova ha costituito in favore della Regione garanzia definitiva, resa ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo l'Agenzia Nova in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2015 in relazione a "Erogazione di servizi di agenzia di stampa, rassegna stampa e monitoraggio legislativo" (Certificato 190517-1 con data di prima emissione 19/05/2017, data di ultima emissione 19/05/2020 e con scadenza il 18/05/2023). La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 10 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Agenzia Nova si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La Regione, a tal fine, dà atto che l'Agenzia Nova ha comunicato gli estremi identificativi del conto dedicato alla presente commessa, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 11 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità al presente contratto, in termini di puntualità diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, la Regione si riserva di applicare una penale pari a euro 200,00 in ogni caso di mancata o difforme erogazione, anche parziale, del servizio di consultazione del notiziario o del servizio di collaborazione giornalistica rispetto a quanto richiesto dagli artt. 1 e 2 del presente Contratto.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, saranno contestati per iscritto dalla Regione all'Agenzia Nova; quest'ultima dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Regione, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra previste. Nel caso di applicazione delle penali, la Regione provvederà a recuperare l'importo sull'ultima fattura pervenuta ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per l'importo corrispondente.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali comminate superi l'ammontare del 10% dell'ammontare netto del contratto.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto ipso iure nel caso di reiterate omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. Tali inadempienze verranno contestate per iscritto all'Agenzia Nova; quest'ultimo dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora a giudizio della Regione dette deduzioni non siano accoglibili, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, la Regione procederà alla risoluzione del contratto.

Nei casi sopracitati, la Regione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

In ogni caso si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Agenzia Nova a mezzo posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
b) mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
c) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
d) sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
e) violazione degli obblighi di tracciabilità.

In caso di risoluzione del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto.

ART. 12 FACOLTÀ DI RECESSO

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Agenzia a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso, la Regione si obbliga, nei confronti dell'Agenzia, al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni previste da contratto.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'Agenzia Nova dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Regione.

La Regione ha altresì il diritto di recedere dal contratto nel caso ed alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 13, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 salvo sopravvenga legge in deroga alla suddetta disciplina, nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto venisse attivata una convenzione Consip migliorativa rispetto alle condizioni di aggiudicazione della procedura di gara.

ART. 13 RISOLUZIONE

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti, troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

ART. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 105, comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 15 NORME E CONDIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Le parti sono vincolate all'integrale osservanza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamati.

ART. 16 FORO COMPETENTE

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 206 e 208 del Codice, per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 17 ONERI

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente contratto sono a carico dell'Agenzia Nova.

ART. 18 REGISTRAZIONE

Il presente contratto, composto di n. 18 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si fa rinvio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Il presente contratto è sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

Dott.ssa Silvia Zangirolami

per l'Agenzia Nova

(Codice interno: 494171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 5 del 16 gennaio 2023

Attività di informazione attraverso Agenzie di Stampa. Rinnovo del contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. ed approvazione dello schema di contratto. CIG n. 94676800B3.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in forza delle previsioni contenute negli atti della gara esperita ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e del Contratto in essere tra la Giunta regionale e l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. si procede al rinnovo dello stesso e all'approvazione dello schema contrattuale tra i contraenti per procedere all'affidamento dei medesimi servizi di informazione e giornalistici.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione è stato determinato in complessivi Euro 900.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) per il biennio 2022-2023 l'importo massimo delle obbligazioni ed è stato stabilito che agli impegni di spesa avrebbe provveduto, con propri atti, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione con imputazione a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10/01/1984, n. 5)" per l'importo massimo annuale di Euro 279.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso); Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo massimo annuale di Euro 171.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso) del bilancio di previsione 2021-2023, in relazione all'esigibilità della spesa determinata nell'esercizio 2022 e, in caso di rinnovo, nell'esercizio 2023;

VISTO il Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., autorizzato con la predetta DGR n. 1227/2021 a bandire una gara per l'acquisizione dei servizi in parola, con il quale è stata indetta la procedura telematica aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii., inoltre sono stati approvati gli atti della gara suddivisa in cinque Lotti;

VISTO il Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. con il quale è stata aggiudicata la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti dalle Agenzie di stampa di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, in particolare aggiudicando il Lotto 5 - "Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video-notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri" all'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. per l'importo di Euro 30.900,00, IVA esclusa;

RILEVATO che con la DGR n. 1227 del 14 settembre 2021 il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione è stato incaricato della stipula dei contratti con le Agenzie di stampa aggiudicatarie dei diversi servizi a seguito dell'espletamento della gara e dell'individuazione del RUP per l'esecuzione del contratto, nell'ambito della medesima Direzione;

RITENUTO di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per l'esecuzione dei servizi affidati, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri, approvato con il citato DDR n. 262/2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., che individua la durata dell'appalto in 12 mesi consecutivi, con decorrenza 01.01.2022 ovvero dal primo giorno successivo alla data di stipula del contratto, con riserva da parte dell'Amministrazione regionale di rinnovare l'appalto per ulteriori dodici mesi alle stesse condizioni contrattuali;

RITENUTO di determinare che il contratto con l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. avrà durata annuale con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP - il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti e contratti con le Agenzie di stampa e rapporti con Ufficio stampa", della Direzione Comunicazione e Informazione, per l'esecuzione del contratto;

VISTA la nota Prot. n. 491178 in data 21 ottobre 2022 con la quale la Direzione Comunicazione e Informazione ha comunicato all'Ufficio Stampa della Giunta regionale che, in assenza di rilievi ostativi da parte della predetta Struttura, si sarebbe proceduto all'avvio delle procedure per il rinnovo dell'affidamento in parola;

VISTA la propria nota Prot. n. 510312 del 3 novembre 2022, con la quale, ritenuto di esercitare la facoltà prevista dal succitato art. 3, comma 1, del Capitolato Speciale d'oneri come sopra, in relazione al rinnovo dell'affidamento in parola, è stata comunicata all'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. la volontà della Giunta regionale di avvalersi della predetta facoltà di rinnovare il contratto della durata di dodici mesi sottoscritto con firma digitale in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39490, per l'importo di Euro 30.900,00, IVA esclusa, alle medesime condizioni nello stesso pattuite;

VISTA la nota di riscontro pervenuta dall'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. acquisita al protocollo con n. 565655 del 7 dicembre 2022, con la quale l'Agenzia ha confermato la propria disponibilità al rinnovo del predetto contratto per dodici mesi successivi, agli stessi patti e condizioni economiche applicati;

DATO ATTO che, in conformità al disposto di cui alla DGR n. 1227/2021, il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con Agenzia di Stampa VISTA S.r.l., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 30.900,00 IVA esclusa, Euro 37.698,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 14 settembre 2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rinnovare il contratto all'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. con sede in Roma, P. IVA 12145221003, per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per il periodo dal 01.02.2023 al 31.01.2024 per l'importo di Euro 30.900,00 IVA esclusa e alle stesse condizioni previste dal vigente contratto tra le parti perfezionato in data 28 gennaio 2022, repertorio regionale n. 39490;
3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento - RUP il Dott. Edoardo Rubini Responsabile della P.O. "Gestione atti afferenti ad Agenzie di Stampa e rapporti con Ufficio Stampa" della Direzione Comunicazione e Informazione per l'esecuzione del contratto;
5. di determinare che il contratto con l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l. avrà durata di dodici mesi con decorrenza 01.02.2023 sino al 31.01.2024;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione che sarà assunta con la sottoscrizione del contratto con l'Agenzia di Stampa VISTA S.r.l., provvederà con proprio decreto all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia medesima per l'importo di Euro 30.900,00 IVA esclusa, Euro 37.698,00 IVA inclusa, a carico del cap. 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi finanziari 2023-2024;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Silvia Zangirolami

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 5 del 16 gennaio 2023 pag. 1/9

SCHEMA CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E VISTA S.R.L. PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE.

CODICE C.I.G. N. **94676800B3**

TRA

Zangirolami Dott.ssa Silvia, nata a Padova il 20 novembre 1965 e domiciliata come in appresso, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale – (di seguito denominata Regione) con sede in Venezia Dorsoduro civ. 3901 C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, in forza di quanto disposto dalla legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 14 settembre 2021,

e

_____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di VISTA s.r.l. (di seguito denominata VISTA o Agenzia) con sede in Roma, Via Ostilia n. 41, C.F. e P. IVA 12145221003 in qualità di _____,

Premesso che

- con Deliberazione n. 1227 del 14 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato il fabbisogno di servizi di informazione e giornalistici resi dalle Agenzie di stampa ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Decreto legislativo n. 50/2016 per l'affidamento di tali servizi per gli anni 2022-2023, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Decreto n. 262 del 24 settembre 2021 del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. è stata indetta la procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 comma 1 del Decreto legislativo n. 50/2016, inoltre sono stati approvati gli atti di gara suddivisa in cinque lotti per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

- con Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha aggiudicato la procedura di gara aperta telematica per l'acquisizione dei cinque lotti di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di stampa;

- il Lotto 5, afferente "Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video-notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri" è stato aggiudicato a VISTA s.r.l. avente sede in Roma (RM), C.F. e P. IVA 12145221003 per l'importo di Euro 30.900,00 oltre IVA;

- con Decreto n. 16 del 25 gennaio 2022, il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha dichiarato efficace, ai sensi degli art. 32 commi 7 e 9 del Decreto legislativo n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva della predetta procedura di gara aperta telematica;

- con nota Prot. n. 33067 del 25 gennaio 2022 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha formalmente comunicato l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il succitato Decreto n. 344 del 17 dicembre 2021 ed il conseguente nulla osta alla stipula dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari;

- con decreto n. __ del _____ del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, nell'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 3 del contratto sottoscritto come sopra, acquisita la disponibilità di VISTA s.r.l., è stato disposto per il suo rinnovo per il periodo 1° febbraio 2023 – 31 gennaio 2024 per l'importo di Euro 30.900,00, IVA esclusa e alle medesime condizioni nello stesso pattuite.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO

Il presente atto disciplina il rapporto contrattuale tra la Regione e VISTA s.r.l. avente per oggetto l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale, secondo le modalità, termini e condizioni di espletamento del servizio descritte nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato ed accettato dall'Appaltatore, in perfetta conformità all'offerta tecnica ed economica dalla medesima Agenzia formulata in sede di gara.

ART. 2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

VISTA s.r.l. si impegna a fornire alla Regione tutte le prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, qui integralmente richiamate, di cui in particolare si riportano:

- la produzione e la diffusione di almeno 24 servizi video-giornalistici (2 al mese, fino a 48 complessivi annui), resi in tempo reale (ciascun video è reso disponibile entro mezz'ora dalla produzione), con immagini e interviste ai partecipanti, a copertura di interventi e incontri istituzionali della Presidenza e della Giunta regionale;
- accesso alla consultazione dell'archivio delle notizie, foto e video dell'agenzia pubblicate durante la legislatura regionale in corso e la precedente;
- accesso all'Archivio di video notizie dell'Agenzia Vista degli ultimi 14 anni con oltre 200.000 (duecentomila) video online a disposizione a portata di click;
- 4 speciali su notizie, eventi e manifestazioni di particolare interesse per la Giunta regionale da pubblicare sulla Home Page nazionale e regionale dell'Agenzia;
- licenze per almeno 10 postazioni/utenze di un video-notiziario con una media di 1500 video-lanci (più 500 aggiuntivi) mensili (per una media di 2000 su base annuale) sui principali eventi regionali/nazionali/esteri.

ART. 3 DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata di dodici mesi, naturali e consecutivi, con decorrenza 01.02.2023 e conclusione 31.01.2024.

La Regione si riserva, altresì, la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Decreto legislativo n. 50/2016, alle medesime condizioni contrattuali, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per individuare il nuovo contraente.

ART. 4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

VISTA s.r.l. garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto dalle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale d'Oneri (artt. 7, 8, 10, 11 e 12). VISTA s.r.l. si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale d'Oneri, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Responsabile di servizio dell'Appaltatore è _____.

ART. 5 CORRISPETTIVI

La Regione corrisponderà a VISTA s.r.l. l'importo annuale di Euro 30.900,00 IVA esclusa, pari ad un

importo IVA inclusa di Euro 37.698,00.

ART. 6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Direzione Comunicazione e Informazione in due soluzioni: dopo sei mesi dalla data di decorrenza contrattuale e la seconda alla scadenza contrattuale. Gli importi saranno liquidati previa verifica delle attestazioni di cui agli artt. 10 e 11 del Capitolato Speciale d'Oneri a seguito di presentazione di regolare documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte dell'Amministrazione, sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

In particolare, si darà luogo ai pagamenti a seguito di verifica dell'attestazione dell'Appaltatore che le prestazioni sono state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti da contratto, anche con riferimento ai contenuti dell'offerta tecnica, nonché nel rispetto della normativa di settore della regolarità della documentazione contabile, e a seguito di acquisizione dall'Ufficio Stampa della conformità della predetta attestazione.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Appaltatore dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti, nello svolgimento del servizio, necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Del processo di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti. Al termine del contratto la Regione rilascerà il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni medesime.

Le fatture dovranno essere in formato elettronico come previsto dalla Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e dovranno obbligatoriamente indicare l'oggetto del contratto, il CIG ed il Codice Univoco Ufficio NT9TZI, oltre agli estremi dell'impegno contabile che saranno in seguito comunicati.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b) in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento per la Regione del Veneto - Giunta regionale, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer designato dal Titolare del trattamento, è contattabile all'indirizzo PEC: anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le Informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le Informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le Informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le informazioni siano rivelate.

ART. 8 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO

Nelle more del perfezionamento del nuovo Protocollo di legalità, all'affidamento in oggetto si applicano, a titolo di "Patto d'integrità" e in quanto applicabili, le clausole pattizie di cui al Protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17.09.2019 e scaduto il 16.09.2022, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, disponibile sul sito della Giunta regionale:

http://repository.regione.veneto.it/public/b33cb83699f0e8865848bec00f7c3610.php?lang=it&dl=true.

VISTA s.r.l. si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e ad accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

VISTA s.r.l., con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di

condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Veneto, approvato con DGR n. 38 del 28.01.2014 e DGR n. 1939 del 28.10.2014. VISTA s.r.l. si impegna a rendere edotti dei contenuti dello stesso i propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione da parte di VISTA s.r.l. degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Il Codice è consultabile al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136

ART. 9 GARANZIA DI ESECUZIONE

Per la perfetta ed integrale esecuzione del contratto, VISTA ha costituito in favore della Regione garanzia definitiva ai sensi degli artt. 93 e 103 del D. Lgs. n. 50/2016, a copertura degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 10 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

VISTA s.r.l. si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La Regione, a tal fine, dà atto che VISTA s.r.l. ha comunicato gli estremi identificativi del conto dedicato alla presente commessa, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 11 PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamato, al verificarsi di reiterate inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, rispetto agli obblighi assunti in conformità al presente contratto, in termini di puntualità diligenza e affidabilità ed inoltre per quanto attiene alla qualità e alla perfetta esecuzione del servizio, la Regione si riserva di applicare una penale pari a euro 200,00 in ogni caso

di mancata o difforme erogazione, anche parziale, del servizio di consultazione del notiziario o del servizio di collaborazione giornalistica rispetto a quanto richiesto dagli artt. 1 e 2 del presente Contratto.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, verranno contestati per iscritto dalla Regione a VISTA s.r.l.; quest'ultimo dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Regione, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate le penali come sopra previste. Nel caso di applicazione delle penali, la Regione provvederà a recuperare l'importo sull'ultima fattura pervenuta ovvero, in alternativa, ad incamerare la cauzione per l'importo corrispondente.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali comminate superi l'ammontare del 10% dell'ammontare netto del contratto.

La Regione si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto ipso iure nel caso di reiterate omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali. Tali inadempienze verranno contestate per iscritto all'Agenzia; quest'ultimo dovrà comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora a giudizio della Regione dette deduzioni non siano accoglibili, ovvero non sia stata data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, la Regione procederà alla risoluzione del contratto.

Nei casi sopracitati, la Regione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

In ogni caso si conviene che la Regione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Agenzia a mezzo posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
b) mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
c) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;

d) sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;

e) violazione degli obblighi di tracciabilità.

ART. 12 FACOLTÀ DI RECESSO

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi a VISTA s.r.l. a mezzo posta elettronica certificata. In tal caso, la Regione si obbliga, nei confronti di VISTA s.r.l., al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni previste da contratto.

Dalla data di comunicazione del recesso, VISTA s.r.l. dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno alla Regione.

La Regione ha altresì il diritto di recedere dal contratto nel caso ed alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 13, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 salvo sopravvenga legge in deroga alla suddetta disciplina, nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto venisse attivata una convenzione Consip migliorativa rispetto alle condizioni di aggiudicazione della procedura di gara.

ART. 13 RISOLUZIONE

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti, troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

ART. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 105, comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

ART. 15 NORME E CONDIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Le parti sono vincolate all'integrale osservanza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Oneri, qui integralmente richiamati.

ART. 16 FORO COMPETENTE

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 206 e 208 del Codice, per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 17 ONERI

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente contratto sono a carico di VISTA s.r.l..

ART. 18 REGISTRAZIONE

Il presente contratto, composto di n. 18 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si fa rinvio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Il presente contratto è sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione del Veneto

Silvia Zangirolami

per VISTA s.r.l.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 494057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 410 del 11 novembre 2022

Impegno di spesa per l'importo di € 125.000,00. Accordo, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e dell'art.4 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova, ai fini della realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto. CUP H16F22000330002.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dà attuazione a quanto disposto con DGR n.951 del 2 agosto 2022 impegnando l'importo di € 125.000,00 a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) dell'Università di Padova ai fini della realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto.

Il Direttore

Premesso che:

- la tutela e salvaguardia del territorio costituiscono presupposto essenziale e necessario per uno sviluppo sostenibile, da garantire attraverso un costante controllo e assunzione di adeguate azioni per fronteggiare le maggiori criticità. In questa prospettiva, con particolare riguardo alla difesa del suolo e della costa, la Regione è da tempo impegnata in azioni finalizzate alla programmazione e al finanziamento di interventi da realizzare nel territorio veneto per fronteggiare situazioni di emergenza e criticità connesse al rischio idraulico e idrogeologico;
- dette azioni, anche alla luce degli eventi meteorologici estremi che si verificano con sempre maggior frequenza, vanno implementate con una continua approfondita e competente analisi tecnico-scientifica delle situazioni critiche sul territorio, al fine di intraprendere future strategie di controllo e mitigazione del rischio;
- la Regione, nell'ambito delle proprie competenze rivolte alla salvaguardia ambientale e alla tutela del suolo e della costa, ha l'obiettivo primario di proseguire nelle attività di prevenzione e pianificazione rivolte alla mitigazione del rischio idraulico, analizzando in dettaglio e con la massima competenza tecnico scientifica, le criticità e i vari aspetti ad esso connessi;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale N. 837 del 31 marzo 2009 è stato istituito il CFD della Regione del Veneto al funzionamento del quale concorrono la Regione del Veneto, attraverso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ed ARPAV mediante in Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio;
- il CFD svolge funzioni di previsione, monitoraggio e sorveglianza in materia di rischio idraulico ed idrogeologico. Le suddette attività vengono svolte mediante l'ausilio di adeguata modellistica idrologica ed idrodinamica con funzionamento in tempo reale;
- il DICEA promuove e svolge attività di ricerca, offre servizi nel campo della gestione del territorio con particolare riguardo ai temi idraulici e idrologici, e considera strategico attivare accordi che favoriscano la ricerca, avvalendosi anche delle esperienze acquisite dalle organizzazioni pubbliche e private che operano sul territorio;
- dal 2013 esiste un rapporto di collaborazione tra DICEA e la Regione per lo sviluppo, l'aggiornamento e l'applicazione di modelli numerici idrologici e idrodinamici per la mitigazione del rischio di alluvioni nel territorio veneto e la loro applicazione in tempo reale nell'ambito delle attività del CFD della Regione del Veneto;
- la comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 comma 3 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

DATO che con DGR n. 951 del 02/08/2022 è stato rinnovato il rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova ai fini della realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto e che con medesimo atto è stato approvato lo Schema di Accordo diretto a regolare i rapporti fra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 27/10/2022 e 03/11/2022, con cui la Regione e DICEA ritenendo di interesse comune la prosecuzione della collaborazione per lo sviluppo di azioni connesse al tema del rischio idraulico, concordano per il comune

perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, di rinnovare il rapporto di cooperazione e partnership, per l'analisi degli aspetti idraulici e l'utilizzo di apposita modellistica per definire le conseguenti attività per la valutazione e mitigazione del rischio e gestione delle criticità anche ai fini di protezione civile, attraverso l'applicazione in tempo reale di adeguata modellistica idrologica ed idrodinamica nell'ambito delle attività del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, che si possa procedere ora all'impegno di spesa di € 125.000,00, a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova (anagrafica n. 00036414), al fine di proseguire la collaborazione sinergica tra le Parti nell'ambito di azioni tese alla valutazione e mitigazione del rischio idraulico nel territorio veneto, a valere sul capitolo n.103296 "*Azioni regionali per l'applicazione di modelli idrologici per la mitigazione del rischio alluvionale - trasferimenti correnti (art. 76, L.R. 30/12/2016, n. 30)*" - art.002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" - V° livello del P.d.C. 1.04.01.02.008 *"Trasferimenti correnti a Università"*, del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che la liquidazione, a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova, dell'importo per l'annualità 2022 pari ad € 125.000,00, comprensivo di ogni onere, avverrà in un'unica soluzione alla sottoscrizione dell'Accordo, su richiesta del beneficiario;

VISTI

- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la DGR n. 951 del 02/08/2022;
- la L.R. n. 36 del 20/12/2021 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;
- il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25/01/2022 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che quanto indicato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di € 125.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di disporre la liquidazione, a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, nell'esercizio finanziario corrente, su richiesta del soggetto beneficiario;
4. di attestare che l'obbligazione relativa al trasferimento dell'importo sopracitato al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova è perfezionata ed esigibile nell'esercizio finanziario corrente;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
7. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56 D.lgs 118/2011);
8. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente atto ha natura di debito non commerciale;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il trasferimento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2022-2024 da monitorare;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare integralmente (Allegati OMISSIS) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 494058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 427 del 29 novembre 2022

Impegno di spesa sul capitolo 101914/U a valere sulle prenotazioni n. 2371/2022 assunta con DDR 277/2021 e n. 902/2022 assunta con DDR 834/2020, relativo accertamento in entrata sul capitolo 100349/E per € 17.995,00 per integrazione dell'incarico per scavi archeologici integrativi (CIG 91142179BC) e impegno di spesa, accertamento e liquidazione di Euro 25.613,87 (IVA inclusa) per allacciamento alla rete elettrica (esente CIG). Approvazione del quadro economico rimodulato. PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo Linea di intervento 2.1). Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) - CUP H33B11000350003 Importo finanziamento FSC originario: € 18.750.000,00 (DGRV n. 532/2015) Importo finanziamento FSC rideterminato: € 16.500.000,00 (DGRV n. 1585/2017) Importo finanziato con valore dell'immobile posto a parziale compenso del corrispettivo d'appalto: € 470.564,00 Importo finanziamento FSC riprogrammato a favore dell'intervento con DGR n. 1834/2021: € 847.840,58 Importo quadro economico approvato con DDR n. 95 in data 23.03.2022: € 17.818.404,58.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assumono gli impegni di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico di progetto, si dispone la liquidazione per allacciamento alla rete elettrica e si approva il quadro economico di spesa aggiornato. Estremi dei principali documenti d'istruttoria: - Decreto n. 490 del 27/09/2022 della U.O. Genio Civile di Vicenza; - Decreto n. 349 del 28/09/2022 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il quadro economico aggiornato del progetto in argomento nell'importo complessivo invariato di € 18.757.000,58 come in premessa specificato;
3. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, gli impegni di spesa, per l'intervento in argomento VE2AP066 - CUP H33B11000350003, ricompreso nell'Area tematica 5 Ambiente e risorse naturali del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto, per l'importo complessivo pari ad € 43.608,87 a valere sulle prenotazioni n. 2371/2022 e n. 902/2022 assunte rispettivamente con decreto n. 277 del 22/12/2021 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e con decreto n. 834 del 22/12/2020 della Direzione Difesa del Suolo, sul capitolo di spesa n. 101914 *"Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del suolo (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)"* - art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001, del Bilancio Pluriennale 2022-2024, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento di complessivi € 43.608,87 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "*Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)*", codice V° livello del P.d.C. 4.02.01.01.003 soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548) con modalità di competenza, con imputazione nell'esercizio finanziario 2022 sulla base dell'esigibilità della spesa prevista dall'impegno derivante dal presente provvedimento per la realizzazione del progetto VE2AP066 (CUP H33B11000350003);
5. di dare atto che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento si perfezionano in data odierna con la sottoscrizione dei contratti e che la spesa per le attività in argomento, di cui si dispone l'impegno, costituisce un debito commerciale e che la spesa di € 25.613,87 (IVA inclusa) a favore della ditta V-RETI S.p.A è esclusa dal campo CIG in quanto trattasi di contratti di energia.
6. di attestare che la copertura finanziaria per la parte di spesa risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti e per la parte dell'entrata con l'accertamento disposto con il presente atto;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.01 - "*Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico*".
9. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno effettuate dalla U.O. Genio Civile di Vicenza ai sensi dell'art. 44 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii su presentazione di regolare fattura e che la somma di € 25.613,87 (IVA inclusa) a favore della ditta V-RETI S.p.A. (anagrafica n. 182910) a valere sul relativo impegno di spesa assunto con il presente decreto sul capitolo di spesa n. 101914 *"Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del suolo (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)"* - art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001, sarà pagata in anticipazione;
10. il Soggetto Attuatore, U.O. Genio civile di Vicenza, entro il 31.12.2023 dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola;
11. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
12. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro n. 665 - id bene: 143159;
13. di dare atto che le procedure di appalto dei lavori per l'intervento in argomento sono state avviate ed espletate prima dell'entrata in vigore della normativa attualmente vigente in materia di Programmazione triennale dei Lavori Pubblici, D.M. 14 del 16/01/2018;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
17. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 434 del 30 novembre 2022

Accertamento, impegno e liquidazione delle spese di missione del personale impegnato nel progetto ITAT3032 SedInOut "Sviluppo di una metodologia di gestione del rischio tramite la valutazione della disponibilità di sedimento al trasporto in massa in ambiente montano" Sopralluogo del 5 ottobre 2022 presso Agordo (BL) e partecipazione al Seminario "Professionisti geologi ed ingegneri - Progetto Interreg Sedinout" il 14 ottobre 2022 a Pordenone (PN) per l'importo complessivo di Euro 49,05. Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020 Quota Regione del Veneto: Euro 225.000,00 CUP H19F19000270007.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accerta, impegna e liquida, nell'ambito del Progetto ITAT3032 -SedInOut, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020, le spese di missione che sono state anticipate dai dipendenti regionali, per la partecipazione al Sopralluogo del 5 ottobre 2022 presso Agordo (BL) e per la partecipazione al Seminario "Professionisti geologi ed ingegneri - Progetto Interreg Sedinout" del 14 ottobre 2022 a Pordenone (PN). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1053 del 30/07/2019; - DGR n. 1907 del 21/12/2018 - DGR n. 271 del 14/03/2017; Nota prot. n. 108538 del 18/03/2016 della Sezione Risorse Umane relativa alla gestione della spesa per trasferte del personale dipendente impiegato in progetti obiettivo e del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30/11/2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014/2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE;

- con la DGR n. 13 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

- con la DGR n. 1907 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della terza procedura pubblica (avviso) per la selezione dei progetti del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014/2020 e ha autorizzato la presentazione delle proposte elaborate dalle Strutture e da alcuni Enti regionali tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo quale partner del Progetto SedInOut;

- con la DGR n. 1053 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha preso atto delle graduatorie approvate dal Comitato Direttivo del Programma di Cooperazione Trasfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, che si è tenuto il 12 e 13 giugno 2019 a Soprabolzano (BZ), tra i quali risultava il Progetto ID ITAT3032 - SedInOut, con Lead Partner la Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Geologia e prove Materiali, e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture interessate di sottoscrivere i documenti necessari secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabili mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione;

VISTO:

- il Contratto di Partenariato, sottoscritto in data 15/01/2019 tra il Lead Partner e i Partners di Progetto (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico, Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, Land Salisburgo - Rip. 6 Traffico e infrastrutture, Land Carinzia - Rip. 8 Ambiente, Energia, Patrimonio Naturale) che definisce i diritti e doveri di tutti i partecipanti al progetto;

- il Contratto di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea e il Lead Partner, sottoscritto in data 13/08/2019, che definisce i diritti e gli obblighi delle parti predette;

RILEVATO CHE:

- il budget totale del Progetto ITAT3032 - SedInOut è di Euro 961.700,00 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo di Euro 225.000,00 di cui Euro 191.250,00 di quota FESR, pari all'85%, e Euro 33.750,00 di quota FdR (Fondo di Rotazione nazionale), pari al 15%;

- il budget di progetto della Regione del Veneto per la voce "Spese di viaggio e soggiorno" è pari a Euro 5.700,00;

- per l'esercizio finanziario 2022 è stata calcolata la necessità di un importo massimo di Euro 4.074,56;

DATO ATTO che la spesa sopra richiamata fa riferimento a spese anticipate dal personale dipendente regionale;

VISTO che ai fini dell'espletamento delle trasferte del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto si deve fare riferimento a:

- DGR. n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

- nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017 della Direzione Organizzazione e Personale relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto;

CONSIDERATO che sono stati istituiti appositi capitoli di entrata e di spesa all'interno del Bilancio Pluriennale 2019-2021, al fine di anticipare le spese necessarie alla realizzazione del progetto, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control, con DSGP n. 12 del 28.12.2018 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

CONSIDERATO che al Sopralluogo del 5 ottobre 2022 presso Agordo (BL) ha partecipato:

- l'ing. Barbara De Fanti, dipendente regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa a tempo indeterminato;

CONSIDERATO che, al Seminario "Professionisti geologi ed ingegneri - Progetto Interreg Sedinout" del 14 ottobre 2022 a Pordenone (PN), hanno partecipato:

- il dott. geol. Veronica Tornielli, dipendente regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa a tempo indeterminato;

- il dott. geol. Patrizio Buscemi, dipendente regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa a tempo indeterminato;

PRESO ATTO che le spese di missione sono state sostenute direttamente dal personale regionale e trovano copertura sui capitoli di spesa n. 104082 e 104084 del Bilancio Pluriennale 2022-2024;

DATO ATTO che, per il Sopralluogo del 5 ottobre 2022 presso Agordo (BL):

- l'ing. Barbara De Fanti ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 23,90 così ripartiti: Euro 13,50 per n.1 pasto, Euro 10,40 per costi autostradali;

DATO ATTO che, per il Seminario "Professionisti geologi ed ingegneri - Progetto Interreg Sedinout" del 14 ottobre 2022 a Pordenone (PN):

- la dott.ssa geol. Veronica Tornielli ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 12,20 per costi di trasporto;

- il dott. geol. Patrizio Buscemi ha sostenuto direttamente spese per un importo complessivo di Euro 12,95 per costi di trasporto;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha trasmesso alla Direzione Organizzazione e Personale il riepilogo delle spese e la richiesta di rimborso riferiti alle attività sopra indicate, unitamente ai relativi giustificativi di spesa e che il competente ufficio della Direzione Organizzazione e Personale, a seguito delle verifiche di propria pertinenza, con successiva e-mail del 28/11/2022 ha dato indicazione di disporre le relative liquidazioni a rimborso per la somma complessiva di Euro 49,05;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa, per l'importo complessivo di Euro 49,05, al fine di dare seguito alla disposizione della Direzione Organizzazione e Personale, da assumere sui capitoli di spesa n. 104082 e n. 104084 del Bilancio Pluriennale 2022-2024, secondo la quota di partecipazione FESR e quota Fondo di Rotazione Nazionale, imputabili in base all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2022, come di seguito riportato:

Capitolo	Anagrafica	Articolo	V° livello PdC	Esercizio 2022
104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	41,69
104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	7,36
Totale				**49,05**

CONSIDERATO che i suddetti impegni di spesa per complessivi Euro 49,05 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, rispettivamente:

- per Euro 41,69 sul capitolo di entrata n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, codice Anagrafica n. 00064785, esercizio finanziario 2022;

- per Euro 7,36 sul capitolo di entrata n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299), soggetto Versante Provincia Autonoma di Bolzano, codice Anagrafica n. 00064785, esercizio finanziario 2022;

VISTI:

- i Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1299/2013;
- la DGR n. 1053 del 30/07/2019;
- la DGR n. 1907 del 21/12/2018;
- il Contratto di Partenariato tra il Lead Partner e i Partners di Progetto;
- il Contratto di Concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Ufficio per l'integrazione europea;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54;
- la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministativi" e s.m.i.;
- la L.R. 1/97 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";
- la DGR n. 845/2020 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020"
- la legge regionale n. 36 del 20/12/2022 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;
- il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n.42 del 25/01/2022 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2022-2022;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 49,05 a copertura dei costi sostenuti dalla dipendente ing. Barbara De Fanti per la partecipazione al Sopralluogo del 5 ottobre 2022 presso Agordo (BL) e a copertura dei costi sostenuti dai dipendenti dott.ssa geol. Veronica Tornielli e dott. geol. Patrizio Buscemi la partecipazione al Seminario "Professionisti geologi ed ingegneri - Progetto Interreg Sedinout" del 14 ottobre 2022 a Pordenone (PN);

3. di procedere, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della competenza finanziaria), per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di Euro 49,05 a valere rispettivamente per Euro 41,69 sul capitolo di entrata n. 101455 e per Euro 7,36 sul capitolo n. 101456, in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 4), come di seguito riportato:

Capitolo	**Anagrafica del Versante**	**Codice PdC**	**Esercizio 2022**
n. 101455 - Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N .1299)	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)	E. 2.01.01.02.001	41,69
n. 101456 - Assegnazione statale per la Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) - Programma Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	Provincia Autonoma di Bolzano (00064785)	E. 2.01.01.02.001	7,36
Totale			**49,05**

4. di impegnare e liquidare, a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413), la somma complessiva di Euro 49,05, secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	**Anagrafica**	**Articolo**	**V° livello PdC**	**Esercizio 2022**
104082 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota comunitaria -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	41,69
104084 - Programma di Cooperazione Territoriale (2014 - 2020) Interreg V A Italia - Austria - Progetto "SedInOut" - quota statale -Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 17/12/2013, N. 1299)	00074413 Regione del Veneto	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta"	U.1.03.02.02.001	7,36
Totale				**49,05**

5. di dare atto che, in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, l'obbligazione è perfezionata ed esigibile per Euro 49,05 nell'esercizio 2022 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

6. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa al punto 4 non è un debito commerciale;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che, come previsto dalla DGR n. 845/2020, la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è più soggetta alla limitazione disposta dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

9. di dare atto che le liquidazioni di spesa seguono le disposizioni impartite dalla Direzione Organizzazione e Personale con DGR n. 271 del 14/03/2017 "*Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto*";

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 441 del 05 dicembre 2022

Impegno di spesa di Euro 19.032,00 (oneri ed I.V.A. inclusi) a seguito di affidamento dell'incarico di aggiornamento progettazione definitiva e contestuale prenotazione della quota residua non impegnata pari ad Euro 6.977.198,20 a copertura del quadro economico, mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. OCDPC n. 43/2013 D.G.R. n. 1861/2015. Decreto n. 9/2016 Sezione Sicurezza e Qualità. Codice progetto GLP: PD-I0034 " Lavori di realizzazione di un by-pass del torrente Muson dei Sassi tra Ponte Canale e Ponte Pennello nel territorio del comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)" (id int. 319 della DGR 1861/2015). Importo Euro 7.000.000,00 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Padova CIG Z8738807EA - CUP: H87B14000140003.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa per € 19.032,00 (oneri ed I.V.A. inclusi) a seguito di affidamento dell'incarico di aggiornamento della progettazione definitiva, di cui € 3.806,40 con esigibilità 2022 ed € 15.225,60 con esigibilità 2023, e si assume la prenotazione della quota residua non impegnata pari ad € 6.977.198,20 mediante contestuale istituzione del fondo pluriennale vincolato, di cui € 700.000,00 con esigibilità 2023 ed € 6.277.198,20 con esigibilità 2024 a copertura del quadro economico sul capitolo 103425 del Bilancio Pluriennale 2022-2024, finanziato con DGR 1861/2015 e decreto 9/2016, con risorse trasferite dalla Contabilità Speciale. n. 5458 di cui all' OPCM n. 3906/2010 e OCDPC n. 43/2013 al bilancio regionale, come autorizzato dal Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con O.C.D.P.C. n. 43/2013 la Regione del Veneto è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti all'evento calamitoso che ha colpito la Regione del Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010, e il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, poi Sezione Sicurezza e Qualità è stato individuato quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale e al proseguimento in regime ordinario;

DATO ATTO che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 sono state trasferite al bilancio della Regione Veneto, le risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 5458, dell'importo pari ad € 128.972.766,32, così ripartiti in ragione delle competenze assunte dalle varie strutture regionali coinvolte:

a. € 11.075.219,10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OO.CC. n. 5-10/2012, DGR 2595/2013, DGR 2813/2014, DGR 693/2015, DGR 1708/2015 e DGR 6/2017, di competenza della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi";
b. € 44.516.818,57 per le opere idrauliche, di cui alle OO.CC. n. 5-12-18-25/2011 e deliberazioni di Giunta Regionale n. 2595/2013, 1921/2014, 2813/2014, 1708/2015, 1861/2015 e 6/2017, di competenza della Direzione Operativa;
c. € 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del rischio ed un'opera idraulica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OO.CC. n. 7-8-13-14-15/2012 e DGR 2813/2014, 1861/2015 e DGR 6/2017, di competenza della Direzione Difesa del Suolo;

DATO ATTO altresì che, per la gestione delle attività/interventi riferiti alla competenza della Direzione Operativa di cui al punto b) sopracitato è stato costituito, nel bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 103425 denominato *"Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)",* sul quale è stata allocata la somma complessiva di € 44.516.818,57.

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto specificato è stato finanziato con DGR 1861/2015 e decreto 9/2016 e le relative risorse sono state impegnate, a valere sulla contabilità speciale (C.S.) n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, per la somma complessiva di € 7.000.000,00;
- l'importo già liquidato a valere sulla CS n. 5458, riferibile all'intervento in oggetto specificato, è pari ad € 3.769,80, sulla base di quanto comunicato dalla Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" con nota prot. 211471 in data 30/05/2017, pertanto l'importo trasferito nel bilancio regionale risulta pari a € 6.996.230,20;
- l'importo attuale degli impegni a valere sul capitolo di spesa n. 103425, riferibili all'intervento in oggetto specificato, è pari ad € 0,00;

- l'importo attuale delle prenotazioni a valere sul capitolo di spesa n. 103425, riferibili all'intervento in oggetto specificato ed attualmente disponibili, è pari ad € 0,00;

CONSIDERATO

- che il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta - Bacchiglione - Sezione di Padova, con proprio decreto n. 205 in data 15/05/2014 ha approvato il progetto preliminare in argomento, nell'importo di euro 7.000.000,00, secondo il seguente quadro economico;

A	**LAVORI**		
A.1	Lavori	€ 3.606.529,00	
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 126.228,50	
Sommano A)			**€ 3.732.757,50**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**		
B.1	I.V.A. al 22% sui lavori	€ 821.206,65	
B.2	Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 55.991,36	
B.3	Spese tecniche (IVA compresa)	€ 727.613,35	
B.4	Spostamento sottoservizi (IVA compresa)	€ 180.000,00	
B.5	Indennità per espropri, occupazione temporanea, danni	€ 1.198.000,00	
B.6	Imprevisti (IVA compresa)	€ 279.956,81	
B.7	Arrotondamenti	€ 4.474,33	
Sommano B)			**€ 3.267.242,50**
TOTALE			**€ 7.000.000,00**

- che con decreto del Direttore della U.O. Genio Civile di Padova n. 439 del 22/11/2022 è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento della progettazione definitiva allo Studio Ingegneria 2P & Associati S.r.l. - C.F. e P.IVA 02786330270 - CIG: Z8738807EA;

VISTA la nota prot. n. 546617 in data 25/11/2022 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha richiesto l'impegno di spesa a favore del sopracitato beneficiario e la prenotazione a copertura della restante parte del quadro economico;

DATO ATTO che in data odierna è stato sottoscritto il contratto regolante l'attività affidata con il sopra citato decreto n. 439 del 22/11/2022 del Direttore della U.O. Genio Civile di Padova;

DATO ATTO che, in forza dei provvedimenti sopra citati, nei confronti della ditta sopracitata si è instaurata un'obbligazione giuridicamente vincolante, dell'importo complessivo pari a € 19.032,00 (€ 15.000,00 per imponibile, € 600,00 per CNPAIA e € 3.432,00 per I.V.A.), di cui € 3.806,40 esigibili nell'esercizio finanziario 2022 ed € 15.225,60 esigibili nell'esercizio finanziario 2023;

RITENUTO pertanto, per assicurare la copertura finanziaria alle procedure di affidamento attivate, di procedere all'impegno di spesa di € 19.032,00, a valere sul Capitolo U 103425 "*Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 "*Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi*", a favore del beneficiario indicato nella seguente tabella, imputando secondo il cronoprogramma di esigibilità l'importo nelle annualità indicate, mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato:

1	2	3	4	5	6	7	8
PUNTO del Q.E.	**OGGETTO**	**BENEFICIARIO (anagrafica)**	**Codice PdC e articolaz.**	**Commerciale (si/no)**	**Esigibilità 2022 €**	**Esigibilità 2023 €**	**IMPORTO Impegno €**
B.3	Spese tecniche aggiornamento progettazione definitiva **(CIG: Z8738807EA)**	Studio Ingegneria 2P & Associati S.r.l. **(00112837)**	P.d.C. U. 2.02.03.06.001 art. 035	si	3.806,40	15.225,60	19.032,00
	Totale corrente impegno di spesa su bilancio regionale cap. 103425						**19.032,00**

RITENUTO inoltre, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, punto 5.4.9, fattispecie prevista alla lett. d), di procedere alla prenotazione di spesa dell'importo residuo pari ad € 6.977.198,20 a copertura del quadro economico del progetto, a valere sul capitolo di spesa n. 103425, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio pluriennale 2022-2024, imputando secondo il cronoprogramma di esigibilità l'importo nelle annualità indicate, con istituzione del fondo pluriennale vincolato, come di seguito specificato:

1	2	3	4	5	6	7	8
PUNTO del Q.E.	**OGGETTO**	**BENEFICIARIO (anagrafica)**	**Codice PdC e articolazione**	**Commerciale (si/no)**	**Esigibilità 2023 €**	**Esigibilità 2024 €**	**IMPORTO Prenotazione €**
A, B	Lavori, IVA 22%, incentivi, spese tecniche, indennità espropri, imprevisti e arrotondamento	Beneficiari diversi **(00000005)**	P.d.C. U. 2.02.03.06.001 art. 035	si	700.000,00	6.277.198,20	**6.977.198,20**
Totale corrente prenotazione di spesa su bilancio regionale cap. 103425							**6.977.198,20**

DATO ATTO che:

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1988 in data 05/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "*Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*";
- l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici (CUI L80007580279201900036);

VISTA la deliberazione in data 05/07/2022 n. 784 con la quale la Giunta regionale ha approvato la variazione di bilancio n. BIL029 stanziando la somma complessiva di € 6.996.230,20 sul capitolo n. 103425 "*Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 "*Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi*";

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;
- la L.R. 39/2001 "ordinamento del bilancio e della contabilità della regione" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27/2003;
- la L.R. 54/2012, art. 13;
- VISTA la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";
- VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e ss.mm.ii.;
- VISTO il DSGP n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- VISTA la DGR n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1861 del 23/12/2015;
- la D.G.R. n. 784 del 05/07/2022;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l'intervento denominato "*Lavori di realizzazione di un by-pass del torrente Muson dei Sassi tra Ponte Canale e Ponte Pennello nel territorio del comune di San Giorgio delle Pertiche (PD)*" risulta inserito nel Programma Triennale 2022-2024 dei Lavori Pubblici (CUI L80007580279201900036);

3. di far fronte alla somma necessaria di € 6.996.230,20 con le risorse assegnate sul capitolo regionale n. 103425, "*Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 1988 in data 05/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "*Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*";

4. di assumere l'impegno di spesa per le motivazioni in premessa, per l'intervento in oggetto, a favore del beneficiario per l'importo e nelle annualità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul bilancio pluriennale 2022-2024 sul capitolo n. 103425 denominato "*Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*" art. 035, P.d.C. U 2.02.03.06.001, per un importo complessivo pari ad € 19.032,00, come indicato nella tabella sotto riportata - Codice CUP: H87B14000140003 - CIG: Z8738807EA:

1	2	3	4	5	6	7	8
PUNTO del Q.E.	**OGGETTO**	**BENEFICIARIO (anagrafica)**	**Codice PdC e articolaz.**	**Commerciale (si/no)**	**Esigibilità 2022 €**	**Esigibilità 2023 €**	**IMPORTO Impegno €**
B.3	Spese tecniche aggiornamento progettazione definitiva **(CIG: Z8738807EA)**	Studio Ingegneria 2P & Associati S.r.l. **(00112837)**	P.d.C. U. 2.02.03.06.001 art. 035	si	3.806,40	15.225,60	19.032,00
	Totale corrente impegno di spesa su bilancio regionale cap. 103425						**19.032,00**

5. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura di debito commerciale, sulla base di quanto indicato nella tabella sopra riportata;

6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa si perfeziona in data odierna contestualmente alla firma del contratto e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del P.d.C.;

7. di assumere le prenotazioni di spesa, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, punto 5.4.9, fattispecie prevista alla lett. d), per la quota residua non impegnata per le motivazioni in premessa, per l'intervento in oggetto, per gli importi e nelle annualità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul capitolo del bilancio regionale n. 103425 denominato "*Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"* art. 035, P.d.C. U 2.02.03.06.001 del bilancio pluriennale 2022- 2024, per un importo complessivo pari ad € 6.977.198,20, mediante l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, come riportato nella sotto riportata tabella:

1	2	3	4	5	6	7	8
PUNTO del Q.E.	**OGGETTO**	**BENEFICIARIO (anagrafica)**	**Codice PdC e articolazione**	**Commerciale (si/no)**	**Esigibilità 2023 €**	**Esigibilità 2024 €**	**IMPORTO Prenotazione €**
A, B	Lavori, IVA 22%, incentivi, spese tecniche, indennità espropri, imprevisti e arrotondamento	Beneficiari diversi **(00000005)**	P.d.C. U. 2.02.03.06.001 art. 035	si	700.000,00	6.277.198,20	**6.977.198,20**
Totale corrente prenotazione di spesa su bilancio regionale cap. 103425							**6.977.198,20**

8. di dare atto che gli importi di cui si dispongono le prenotazioni hanno natura di debito commerciale sulla base di quanto indicato nella tabella soprariportata;

9. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato A/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.1 si procederà alla assunzione degli impegni di spesa a valere sulle prenotazioni disposte con il presente provvedimento a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

10. di dare atto che le spese per cui si dispongono gli impegni e le prenotazioni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, in quanto il capitolo di spesa n. 103425 del bilancio regionale è finanziato da assegnazioni statali con vincolo di destinazione;

11. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "*Mitigare il rischio, idraulico, idrogeologico e geologico*";

14. di dare atto che il presente intervento non ricade su un bene di proprietà regionale bensì su beni demaniali di terzi e che il registro dati COEP del presente progetto è il numero: 1200 e l'ID del bene è 142409;

15. di demandare al Direttore della U.O. Genio Civile di Padova l'assunzione degli ulteriori impegni di spesa e dei provvedimenti di liquidazione afferenti l'intervento in oggetto, dando atto che le liquidazioni saranno effettuate su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e ss.mm.ii.;

16. di dare atto che l'U.O. Genio Civile di Padova dovrà comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 co. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

17. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia e all'U.O. Genio Civile Padova per il seguito di competenza;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, del D.Lgs.14/03/2013, n. 33;

19. di pubblicare integralmente (Allegati OMISSIS) il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 494061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 503 del 28 dicembre 2022

Impegno di spesa della somma complessiva di € 4.643,81 per l'esecuzione delle attività previste nel progetto di servizi tecnici di fattibilità degli "Interventi di riduzione del rischio idraulico nel basso corso del fiume Piave da Ponte di Piave alla foce" Affidamento delle attività integrative alla Società PROTECO ENGINEERING S.R.L per € 3.660,00 oltre IVA e CNPAIA CUP H82C21001040002 CIG: 8973683579.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad affidare alla Società suddetta le attività integrative per completare l'incarico già contrattualizzato e ad impegnare la spesa per l'esecuzione di tali attività.

Il Direttore

VISTO il DDR n. 275 in data 21/12/2021 con il quale sono state affidate le attività specialistiche di verifica (screening VIA) previste nel progetto alla Società PROTECO ENGINEERING S.R.L. - P.I. 03952490278 - con sede in San Donà di Piave (VE) per l'importo complessivo di € 29.890,00 (I.V.A. e C.N.P.A.I.A. compresa), previa procedura di gara, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020, n. 76 e smi, nella piattaforma MePA;

DATO ATTO che, completate le verifiche previste all'art. 80 e 83 del D.Lgs 50/2016 sugli ultimi due affidamenti sopra citati, si è proceduto in data 23/12/2021 alla sottoscrizione del contratto nella piattaforma MePA;

VISTO il DDR n. 279 in data 23/12/2021 con il quale è stata impegnata, tra l'altro, la somma di € 29.890,00 (I.V.A. e C.N.P.A.I.A. compresa) a favore della Società PROTECO ENGINEERING S.R.L. - anagrafica n. 154291 - impegno n. 2550/2022 - CIG 8973683579;

CONSIDERATO che nel corso delle attività affidate alla Società suddetta è emersa la necessità, anche alla luce di nuove direttive in materia di valutazione di impatto ambientale di progetti di OO.PP. di eseguire alcuni indagini ambientali (campionamenti e prove di laboratorio) sui terreni interessati dalle future opere di rialzo e ringrosso arginale;

VISTO il preventivo di spesa n.1246 - 433/2022 formulato dalla Società suddetta per l'esecuzione di dette attività per la spesa di € 3.660,00 oltre IVA e COMPAIA, per un totale quindi di € 4.643,81;

RITENUTO sussistano i presupposti per affidare alla Società sopra citata le indagini integrative in argomento per l'importo netto di € 3.660,00, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2021;

CONSIDERATO che i termini contrattuali per l'esecuzione delle indagini integrative in parola rimangono quelli già stabiliti per l'esecuzione delle attività principali;

RITENUTO di poter procedere ora all'impegno della somma complessiva di € 4.643,81 a favore della Società PROTECO ENGINEERING S.R.L. - anagrafica n. 154291 a valere sulle risorse disponibili nel capitolo 101644 assegnati con DGR n. 1016/2022 (var. bilancio n. 036) - CIG 8973683579 - con esigibilità 2022, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di **€ 4.643,81** di cui al presente provvedimento è assicurata - ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2 - dall'accertamento in entrata n. 2785003/1993 a valere sul capitolo di entrata n. 2785 *"Assegnazioni Statali per interventi di Difesa del Suolo per i Bacini dei fiumi del Veneto (art.. 31, L. 18/05/1989, n. 183 - art. 9, L. 07/08/1990, n. 253)";*

VISTI

- il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020;
- il D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2021;
- le Linee Guida ANAC;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i..;
- il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019 n. 1823 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019.";
- la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2020 n. 1004 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";
- la L.R. n. 36 del 20/12/2021 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e ss.mm. e ii.;
- il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società PROTECO ENGINEERING S.R.L. - P.I. 03952490278 - con sede in San Donà di Piave (VE) le indagini integrative in argomento per l'importo netto di € 3.660,00, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L 10/07/2020 n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2021;
3. di far fronte alla somma necessaria di € 4.643,81 con le risorse assegnate sul capitolo regionale n. 101644 "Realizzazione di studi urgenti di difesa del suolo a seguito dei recenti eventi alluvionali - acquisto di beni e servizi (l. 18/05/1989, n.183 - nota ministeriale 27/07/2011, n.24111)", dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 2785003/1993 a valere sul capitolo di entrata n. 2785 "Assegnazioni Statali per interventi di Difesa del Suolo per i Bacini dei fiumi del Veneto (art.. 31, L. 18/05/1989, n. 183 - art. 9, L. 07/08/1990, n. 253)";
4. di disporre l'impegno di spesa per le motivazioni in premessa, per l'intervento in oggetto, a favore della Società PROTECO ENGINEERING S.R.L. - anagrafica n. 154291- CUP H82C21001040002 - CIG 8973683579 per l'importo e nell'annualità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse stanziate nel capitolo n. 101644 "Realizzazione di studi urgenti di difesa del suolo a seguito dei recenti eventi alluvionali - acquisto di beni e servizi (l. 18/05/1989, n.183 - nota ministeriale 27/07/2011, n.24111)" art. 025 - V livello del P.d.C.: U.1.03.02.99.999 del bilancio pluriennale 2022-2024;
5. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento si perfeziona con scambio di lettere commerciali in data odierna ed ha natura di debito commerciale;
6. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti le attività in argomento saranno disposte dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
9. di dare atto che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dovrà comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
11. di attestare che l'intervento non rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 lettera b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (OMISSIS ALLEGATI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 2 del 11 gennaio 2023

FOR-I1373.0 - "Frana di Saviane Comune di Alpago Possibile ostruzione del Torrente Valturcana con conseguente situazione di rischio per Cornei Frazione di Puos d'Alpago - 2° stralcio" Importo € 500.000,00 O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 Eventi calamitosi verificatisi tra gennaio e febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto. DGR n. 642 del 11/05/2016 CUP: H24H15000020001 CIG: 9494673406 SINTEL ID n. 161665633 Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 di FOR-I1373.0 - "Frana di Saviane Comune di Alpago Possibile ostruzione del Torrente Valturcana con conseguente situa-zione di rischio per Cornei Frazione di Puos d'Alpago - 2° stralcio", a favore dell'impresa F.lli De Pra Srl di Ponte nelle Alpi (BL). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa di approvazione del progetto e determina a contrarre n. 394 del 26 ottobre 2022; - il verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 09 dicembre 2022.

Il Direttore

DATO ATTO:

- che con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 170 del 13/06/2014 sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate all'attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo, con conseguente nomina del Commissario delegato per la gestione della situazione emergenziale;
- dell'*excursus* storico dell'Ordinanza sopra citata e riportato nel dettaglio nel Decreto n. 394 del 26 ottobre 2022 del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa;
- altresì che, per la gestione degli interventi riferiti alla competenza della precedente Direzione Operativa è stato costituito, nel bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 103864 denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica e/o idrogeologica del territorio, al ripristino dei corsi d'acqua ed al corretto deflusso a seguito di evento alluvionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza 13/06/2014, n. 170)", sul quale è stata allocata la somma complessiva di € 7.884.155,84;
- che con la DGR n. 869 del 19/06/2019 è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio con decorrenza 01/09/2019, con la soppressione della Direzione Operativa e contestuale assegnazione delle U.O. Geni Civili alla Direzione Difesa del Suolo, con conseguente accorpamento presso la medesima delle funzioni sul territorio;
- che con Decreto della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 122 del 30/09/2019 è stata modificata l'assegnazione dei capitoli ai Dirigenti titolari dei Centri di responsabilità ex art. 30 delle L.R. 39/2001, tra cui il passaggio del capitolo di spesa n. 103864 e le risorse finanziarie gestite dalla Direzione Operativa sono transitate alla Direzione Difesa del Suolo, ora Difesa del Suolo e della Costa;
- che l'intervento in oggetto specificato è stato finanziato per l'importo di € 500.000,00 con DGR n. 642/2016, a valere sulle risorse trasferite dalla Contabilità Speciale n. 5823 di cui alle O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 al bilancio regionale;
- che l'importo già liquidato a valere sulla Contabilità Speciale n. 5823, riferibile all'intervento in oggetto specificato, è pari ad € 0,00, sulla base di quanto comunicato dalla Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" con nota prot. 123559 in data 27/03/2019;
- che con Decreto della U.O. Servizi Forestali n. 177 del 30/12/2021 sono stati assunti l'impegno di spesa n. 3095/2022 per € 25.653,82 per l'affidamento del servizio di progettazione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e la prenotazione n. 3094/2022 per € 474.346,18 a copertura della restante parte del quadro economico;
- che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno, con voto n. 62 del 14/04/2022 ha espresso parere favorevole, nel merito tecnico ed economico, all'approvazione del progetto definitivo in parola;
- che, con Decreto n. 306 del 24/08/2022 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 il progetto è stato verificato e validato dal R.U.P. con verbale di validazione in data 12/10/2022;

DATO ATTO che con Decreto n. 394 del 26 ottobre 2022 del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa è stato approvato il progetto e determinato a contrarre, stabilendo:

- che, l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.L. n. 76 del 16.07.2020 come convertito in Legge 11.09.2020 n. 120 e modificato dall'articolo 51 della Legge di conversione n. 108 del 29.07.2021 del D.L. 77/2021, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati, nell'ambito dell'Elenco Fornitori Telematico accreditati per la Regione del Veneto presso la piattaforma elettronica SINTEL e in possesso di SOA almeno Categoria prevalente OG 8 Classifica II nel rispetto del principio di rotazione, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale giusta deliberazione n. 1004 del 21/07/2020;
- che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis) del D. Lgs. 50/2016 e smi, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'art. 97, comma 2 ovvero comma 2-bis) e comma 8 del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dall'art. 1 comma 3 del DL 76/2020 convertito in L. 120/2020;
- che l'importo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto è determinato in € 365.079,50, comprensivo di € 17.474,21 per oneri di sicurezza specifici, non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori per FOR-I1373.0 - *"Frana di Saviane - Comune di Alpago - Possibile ostruzione del Torrente Valturcana con conseguente situa-zione di rischio per Cornei - Frazione di Puos d'Alpago - 2° stralcio"* - CUP: H24H15000020001 CIG: 9494673406 è stata avviata sulla piattaforma di e-procurement SINTEL - ARIA - della Regione Lombardia con il lancio della procedura SINTEL ID n. 161665633, in data 18 novembre 2022;

DATO ATTO che alla procedura SINTEL ID n. 161665633sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 10:30, del giorno 06 dicembre 2022, e apertura buste telematiche il giorno 06 dicembre 2022, ore 11:30, posticipata alle 15:00 a causa di impegni improrogabili del RUP:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	BORTOLUZZI CELESTE SRL	Belluno	BL
2	F.LLI DE PRA S.p.A.	Ponte nelle Alpi	BL
3	TONET SRL	Santa Giustina	BL
4	BOZ COSTRUZIONI S.R.L.	Barcis	PN
5	EUROROCK S.R.L.	Trento	TN
6	IMPRESA COIS S.R.L.	Povoletto	UD

- che in data 06 dicembre 2022, ore 14:00, l'autorità che presiedeva alla gara, ing. Pasquale Lo Fiego, alla presenza dei testimoni avv. Maria Pia Dalmartello e dott.ssa Valeria Basso, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale pubblicato in Amministrazione Trasparente il 09.12.2022 e del "Report della Procedura" SINTEL ID n. 161665633 sono hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
BOZ COSTRUZIONI S.R.L. (PN)	19,238%	
F.LLI DE PRA S.p.A. (BL)	5,455%	VINCENTE - 5,455%
BORTOLUZZI CELESTE SRL (BL)	5,141%	
TONET SRL (BL)	4,915%	
EUROROCK SRL (TN)	3,549%	

CONSIDERATO che, essendo state ammesse n. 5 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, ai sensi dell'art. 97 comma 8, D. Lgs. 50/2016 come modificato all'art. 1, comma 3, D.L. 76/2020 convertito in L.120/2020; il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 97, comma 2-bis, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, come aggiornato dalla L. 55/2019, ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, in applicazione dell'art. 97 comma 3-bis del D. Lgs. 50/2016 smi;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 09 dicembre 2022, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa F.lli De Pra S.pA con sede in Viale Cadore, n. 69, cap. 32014, Ponte Nelle Alpi (BL), P. Iva 00060010253, che ha offerto il ribasso

del 5,455% per l'importo contrattuale di € 346.119,36 (comprensivo di € 17.474,21 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 328.645,15 (oneri per la sicurezza esclusi);

DATO ATTO della verifica positiva del rispetto dei minimi salariali prevista all'art 95 c.10 del Dlgs 50/2016;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP di gara e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 32, commi 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori relativi all'intervento FOR-I1373.0 - *"Frana di Saviane - Comune di Alpago - Possibile ostruzione del Torrente Valturcana con conseguente situa-zione di rischio per Cornei - Frazione di Puos d'Alpago - 2° stralcio"*- CUP: H24H15000020001 CIG: 9494673406, all'impresa F.lli De Pra S.pA con sede in Viale Cadore, n. 69, cap. 32014, Ponte Nelle Alpi (BL), P. Iva 00060010253, che ha offerto il ribasso del 5,455% per l'importo contrattuale di € 346.119,36 (comprensivo di € 17.474,21 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 328.645,15 (oneri per la sicurezza esclusi);

PRESO ATTO che l'U.O. Servizi Forestali ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dichiarati in sede di gara, il cui esito è stato comunicato il giorno 27.12.2022;

DATO ATTO che si farà fronte alla somma necessaria di € 500.000,00 con le risorse presenti sul capitolo di entrata 101324 "*Assegnazioni di fondi dal Soggetto Responsabile OCDPC 262/2015 per il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 14 gennaio al 24 febbraio 2014, n. 170 - Ordinanza 18/06/2015, n. 262*";

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020, come convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, come convertito in Legge n.108 del 29.07.2021;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la D.G.R. n. 642 del 11/05/2016;

VISTA la D.G.R. n. 926 del 26/06/2018;

VISTA la D.G.R. n.555 del 20/05/2022;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, e 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione del RUP di gara di cui al verbale di gara tenutasi in data 06 dicembre 2022;

3. di aggiudicare ai sensi dell'art. 32, commi 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. i lavori relativi all'intervento FOR-I1373.0 - *"Frana di Saviane - Comune di Alpago - Possibile ostruzione del Torrente Valturcana con conseguente situa-zione di rischio per Cornei - Frazione di Puos d'Alpago - 2° stralcio"*- CUP: H24H15000020001 CIG: 9494673406, all'impresa F.lli De Pra S.pA con sede in Viale Cadore, n. 69, cap. 32014, Ponte Nelle Alpi (BL), P. Iva 00060010253, che ha offerto il ribasso del 5,455% per l'importo contrattuale di € 346.119,36 (comprensivo di € 17.474,21 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 328.645,15 (oneri per la sicurezza esclusi);

4. di far fronte alla somma necessaria di € 500.000,00 con le risorse presenti sul capitolo di entrata 101324 "*Assegnazioni di fondi dal Soggetto Responsabile OCDPC 262/2015 per il subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 14 gennaio al 24 febbraio 2014, n. 170 - Ordinanza 18/06/2015, n. 262*";

5. di affidare i lavori all'impresa F.lli De Pra S.pA con sede in Viale Cadore, n. 69, cap. 32014, Ponte Nelle Alpi (BL), P. Iva 00060010253, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;

6. di dare atto che la presente aggiudicazione è efficace in seguito all'esito favorevole della verifica dei requisiti di partecipazione dichiarati in sede di gara, come previsto dall'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

7. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;

8. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

9. che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 494360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1344 del 29 novembre 2022

Assunzione impegno di spesa e successiva liquidazione ai sensi degli artt. 56, 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., in relazione a contribuzioni pubbliche concesse a valere sul Programma Regionale FSE + 2021-2027. Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021 Priorità I Occupazione Misura 4B1AF e Priorità II - Istruzione e Formazione Misura 4B2GF Approvazione delle risultanze istruttorie di progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 1050 del 23/08/2022 Interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico. Anno 2022. Accertamento in entrata ex art. 53 e all.to 4/2, principio 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto provvede all'approvazione degli esiti delle risultanze istruttorie del procedimento di valutazione relativo a progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico adottato con DGR n. 1050 del 23/08/2022, pertinente interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico. Dispone altresì l'assunzione di obbligazioni e la corrispondente registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché la successiva fase di liquidazione della spesa ex art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011. Si provvede infine, per gli effetti dell'art. 53 e all.to 4/2, punto 3.12 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla correlata spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di approvare di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - **Allegato A** - Progetti pervenuti;
   - **Allegato B** - Progetti ammessi primo anno - Tipologia 1;
   - **Allegato B1** - Progetti finanziati primo anno - Tipologia 1;
   - **Allegato C** - Progetti ammessi e finanziati secondo anno - Tipologia 1;
   - **Allegato D** - Progetti ammessi e finanziati terzo anno - Tipologia 1;
   - **Allegato E** - Progetti ammessi e finanziati - Tipologia 2;
   - **Allegato F** - Dati finanziari di sintesi;
   - **Allegato G -** Allegato Contabile;

3. di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa relativamente ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato F** "*Dati finanziari di sintesi*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato G** "*Contabile*", a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad **Euro 2.392.098,34**, a carico del Bilancio regionale 2022-2024, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, dei quali:

   - Euro 889.433,58 a valere sul capitolo 104660 "*Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Formazione - Quota Comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. C (2022)5655)*";
   - Euro 933.905,26 a valere sul capitolo 104661 "*Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Formazione - Quota Statale - Trasferimenti correnti (Dec. C (2022)5655)*";
   - Euro 67.405,76 a valere sul capitolo 104664 "*Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Formazione - Quota Comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. C (2022)5655)*";
   - Euro 70.776,05 a valere sul capitolo 104665 "*Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Formazione - Quota Comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. C*

(2022)5655)";
- Euro 430.577,69 a valere sul capitolo 104670 "*Programmazione P.R.-FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti (Dec. C (2022)5655)"*;

4. di disporre, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, accertamenti in entrata, per complessivi **Euro 1.961.520,65**, a carico del soggetto debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

   - Euro 956.839,34, corrispondenti alla quota FSE del 40,00%, sul capitolo 101722 "*Assegnazione comunitaria PR-FSE plus 2021-2027 parte corrente (Dec. C(2022)5655)*", codice del piano dei conti integrato, ex all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", dei quali:

     ◊ Euro 765.471,48, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
     ◊ Euro 143.525,89, con imputazione contabile nell'esercizio 2023;
     ◊ Euro 47.841,97, con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

   - Euro 1.004.681,31, corrispondenti alla quota FDR del 42,00%, sul capitolo 101723 "*Assegnazione statale PR-FSE plus 2021-2027 parte corrente (Dec. C(2022)5655)*", codice del piano dei conti integrato, ex all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", dei quali:

     ◊ Euro 803.745,05, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
     ◊ Euro 150.702,23, con imputazione contabile nell'esercizio 2023;
     ◊ Euro 50.234,03, con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

5. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi artt. 44 della L.R. 39/2001 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., subordinatamente alla procedura di impegno, previa ricezione della pertinente documentazione, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

   - Erogazione anticipo nella misura del 80% del contributo assegnato, per gli importi indicati in **Allegato F** "*Dati finanziari di sintesi*" esigibili su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria, redatta secondo il modello disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
   - Erogazione pagamenti intermedi sino ad un massimo del 15% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corso dell'esercizio 2023, previa verifica dell'ammissibilità della spesa esposta a rimborso, su presentazione della stessa documentazione prevista per gli anticipi, inclusa la necessaria copertura fideiussoria;
   - Erogazione a saldo per il residuo 5%, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile nell'esercizio 2024;

6. precisato che le lettere di richiesta di pagamento sono da emettersi in regime fuori campo Iva ex art. 2, comma 3, DPR 633/1972 e sono soggette, nei casi di legge, all'imposta di bollo di Euro 2,00;

7. di dare atto che la spesa di Euro 2.392.098,34, di cui si dispone l'impegno per gli effetti del presente provvedimento, è disposta a valere sulle seguenti priorità del P.R. FSE plus 2021-2027, nei termini come specificati:

   - Euro 2.223.583,94 sulla Priorità 1 - Occupazione;
   - Euro 168.514,40 sulla Priorità 2 - Istruzione e Formazione;

8. di dare atto che l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, hanno natura non commerciale e scadono secondo le specifiche e le esigibilità di cui all'**Allegato G** "*Allegato Contabile*";

10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che i progetti di Tipologia 1 e 2 devono essere avviati entro il corrente esercizio finanziario e concludersi entro il 31 dicembre 2023;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

13. di dare atto della regolarità amministrativa del presente atto;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

15. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 494130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1381 del 07 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 4887-0001-1010-2019 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL. (codice ente 4887). (codice MOVE/SIU 10240781). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019, DDR n. 9 del 3/01/2020. (Sportello 1). CUP H28D19000820007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1010 del 12/07/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese affinchè queste ultime si possano dotare di strumenti organizzativi e processi consolidati per un'organizzazione sempre più efficiente, in linea con le trasformazioni che attraversano l'attuale contesto socio-economico e con i principali obiettivi posti anche a livello europeo per la futura crescita:

PREMESSO CHE con DDR n. 846 del 24/07/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 894 del 1/08/2019 è stato approvato il modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà da utilizzare per la presentazione delle proposte progettuali;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1042 del 16/09/2019 ha concesso una proroga del termine di presentazione dei progetti nell'ambito del 1° Sportello e il posticipo della data di apertura del 2° Sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 1085 del 26/09/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1550 del 22/10/2019 ha definito un'integrazione delle risorse già destinate con la Dgr n. 1010 del 12/07/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative in adesione al primo sportello, concedendo all'ente GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 25.404,00 per la realizzazione del progetto n. 4887-0001-1010-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 9.784.893,56 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 1576 del 13/12/2019 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1393/2019;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 699 del 8/09/2020 ha disposto l'apertura eccezionale di una finestra per le richieste di inserimento di nuovi partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 1110 del 17/11/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 732 del 9/07/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 946 del 5/08/2021 e il DDR n. 1392 del 15/12/2021 hanno stabilito una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 246 del 22/03/2022 ha stabilito una proroga dei termini di scadenza di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 28/03/2022 ha stabilito una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 12.702,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/05/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 25.404,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VERIFICATO CHE l'entità dell'Aiuto fruito per ciascuna azienda risulta invariato rispetto all'Aiuto concesso con DDR n. 1393 del 15/11/2019;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887, codice fiscale 03506800246), per un importo ammissibile di Euro 25.404,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4887-0001-1010-2019, Dgr n. 1010 del 12/07/2019 e DDR n. 1393 del 15/11/2019;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.702,00;

4. di liquidare la somma di Euro 12.702,00 a favore di GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (C. F. 03506800246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4887-0001-1010-2019 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1393 del 15/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL il presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1382 del 07 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 15-0002-1010-2019 presentato da CESCOT VENETO. (codice ente 15). (codice MOVE/SIU 10235468). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019, DDR n. 9 del 3/01/2020. (Sportello 1). CUP H98D19001810007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1010 del 12/07/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese affinchè queste ultime si possano dotare di strumenti organizzativi e processi consolidati per un'organizzazione sempre più efficiente, in linea con le trasformazioni che attraversano l'attuale contesto socio-economico e con i principali obiettivi posti anche a livello europeo per la futura crescita:

PREMESSO CHE con DDR n. 846 del 24/07/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 894 del 1/08/2019 è stato approvato il modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà da utilizzare per la presentazione delle proposte progettuali;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1042 del 16/09/2019 ha concesso una proroga del termine di presentazione dei progetti nell'ambito del 1° Sportello e il posticipo della data di apertura del 2° Sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 1085 del 26/09/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1550 del 22/10/2019 ha definito un'integrazione delle risorse già destinate con la Dgr n. 1010 del 12/07/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative in adesione al primo sportello, concedendo all'ente CESCOT VENETO un contributo per un importo pubblico di Euro 24.640,00 per la realizzazione del progetto n. 15-0002-1010-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 9.784.893,56 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 1576 del 13/12/2019 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1393/2019;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 699 del 8/09/2020 ha disposto l'apertura eccezionale di una finestra per le richieste di inserimento di nuovi partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 1110 del 17/11/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 732 del 9/07/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 946 del 5/08/2021 e il DDR n. 1392 del 15/12/2021 hanno stabilito una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 246 del 22/03/2022 ha stabilito una proroga dei termini di scadenza di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 28/03/2022 ha stabilito una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 12.320,00;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 08/10/2020, ai controlli in loco constatando un'irregolarità nell'esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESCOT VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 28/02/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.423,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 20/10/2022, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 21.092,66;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di controllo;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di Euro 21.092,66 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo relativa al progetto 15-0002-1010-2019, Dgr n. 1010 del 12/07/2019 e DDR n. 1393 del 15/11/2019;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 12.320,00;
5. di liquidare la somma di Euro 8.772,66 a favore di CESCOT VENETO (C. F. 02072890284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-0002-1010-2019 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1393 del 15/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
9. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1382 del 07/12/2022

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
1411370	10426	722	02587250289	IBC S.R.L.	1393 del 15/11/2019	15-0002-1010-2019	21.714,00	18.167,66	933897	
						TOTALE	**21.714,00**	**18.167,66**		

(Codice interno: 494089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1389 del 12 dicembre 2022

Accertamento in entrata - Impegno e liquidazione di spesa ai sensi degli articoli nn. 53, 56 e 57 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e art. 44 L.R. 39/2001 e ss.mm.ii. in relazione alla Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario da destinare al contributo regionale "Borsa di studio universitaria" - Anno Accademico 2022-2023. (L.R. 07/04/1998, n. 8, art. 3, co. 5 - L.R. 18/06/1996, n. 15, art. 6).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Viene accertata l'entrata di Euro 17.584.951,64 a titolo di Tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario, riscossa al 31/10/2022 dalle Università e dagli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto, riferita all'anno accademico 2022-2023. Si dispone inoltre l'impegno e la liquidazione, a favore degli stessi Enti, della corrispondente spesa di Euro 17.584.951,64 da destinarsi al contributo regionale "Borsa di studio universitaria".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di accertare l'entrata di Euro 17.584.951,64, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata n. 000186 "*Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (Art. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)*", c.p.c. all.to 6/1 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. 1.01.01.46.001 "*Tassa regionale per il diritto allo studio universitario riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione*" del bilancio regionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, riscossa a titolo di tassa regionale per il diritto allo studio universitario, al 31/10/2022, dalle Università e dagli ESU del Veneto per l'A.A. 2022-2023, al netto delle esenzioni accordate agli studenti aventi diritto, sulla base delle comunicazioni al 31/10/2022, come ripartita tra i seguenti debitori:

Università di Padova	C.F. 80006480281	€	9.802.964,52
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	€	2.971.135,00
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	€	580.817,51
Università di Verona	C.F. 93009870234	€	3.682.624,00
ESU di Padova	C.F. 00815750286	€	272.411,73
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	€	210.484,17
ESU di Verona	C.F. 01527330235	€	64.514,71
TOTALE		**€**	**17.584.951,64**

3. di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011, la spesa di Euro **17.584.951,64**, a favore delle Università e degli ESU veneti, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 071202 "*Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati con il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (Art. 3, C. 20, L. 28/12/1995, N.549 - L.R. 18/06/1996, N.15)*" del bilancio regionale 2022-2024, esercizio 2022, approvato con L.R. 20/12/2021, n. 36, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "*Allegato contabile*", parte integrante e sostanziale del presente atto:

Ente beneficiario	Codice Fiscale	Importo (€)
Università di Padova	C.F. 80006480281	9.802.964,52
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	2.971.135,00
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	580.817,51
Università di Verona	C.F. 93009870234	3.682.624,00
ESU di Padova	C.F. 00815750286	272.411,73

ESU di Venezia	C.F. 01740230279	210.484,17
ESU di Verona	C.F. 01527330235	64.514,71
TOTALE		**17.584.951,64**
Totale c.p.c. U.1.04.01.02.008		17.037.541,03
Totale c.p.c. U.1.04.01.02.017		547.410,61

4. di liquidare, ad avvenuta esecutività del presente atto, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e art. 44 della L.R. 39/2001 e ss.mm.ii., la spesa di Euro 17.584.951,64 spettante agli Enti beneficiari suindicati, avendo essi presentato la pertinente documentazione ai fini dell'esigibilità del credito;

5. di dare atto che il mandato di pagamento in ordine alla liquidazione di cui al punto 4 sarà versato in quietanza d'entrata a valere sull'accertamento di cui al punto 2;

6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di comunicare il presente decreto agli Enti beneficiari sopra indicati, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio, hanno natura non commerciale e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

11. di dare atto che la Regione ha pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 494132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1402 del 20 dicembre 2022

Programmazione dell'Offerta Formativa negli istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'Anno Scolastico 2023/2024. Approvazione percorso di IeFP "Operatore delle produzioni alimentari" con Indirizzi "Lavorazione e produzione lattiero e caseario " e "Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne" presso la Fondazione San Nicolò Sede di Lonigo (VI) ad integrazione e rettifica dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024, approvata con la DGR 1572 del 6/12/2022. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione rettifica l'allegato B della DGR 1572/2022, integrando l'elenco dei percorsi di IeFP attivabili per l'a.s. 2023/2024 e approvando un nuovo percorso di IeFP per "Operatore delle produzioni alimentari" presso la Fondazione San Nicolò, Sede di Lonigo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di integrare il provvedimento della Giunta regionale n. 1572 del 6/12/2022 approvando il percorso di IeFP per "Operatore delle produzioni alimentari" con Indirizzi "Lavorazione e produzione lattiero e caseario "e "Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne" presso la Scuola di Formazione professionale Fondazione San Nicolò , codice ente 7097 - Sede di Lonigo (VI) ;
2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1412 del 22 dicembre 2022

Decreto n. 1001/2022 Approvazione progetti pervenuti in adesione alla DGR n. 805/2022. Modifica dell'Allegato C al Decreto n. 1001 del 11/08/2022 relativamente al profilo regionale del corso n. 3558-0001-805-2022 int. n° 3, su richiesta dell'ente Fondazione Casa Della Gioventù: riconoscimento della figura di Operatore elettrico con profilo regionale "Installazione e manutenzione di impianti industriali e cablaggio componenti" al posto di "Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva, su richiesta dell'ente Fondazione Casa Della Gioventù, relativamente al corso n. 3558-0001-805-2022 int. n. 3 - approvato con l'Allegato C al Decreto n. 1001 del 11/08/2022 - il riconoscimento, per la figura di Operatore elettrico, del profilo regionale "Installazione e manutenzione di impianti industriali e cablaggio componenti" al posto di "Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali".

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la modifica richiesta al corso per Operatore elettrico - codice progetto 3558-0001-805-2022 n. intervento in Siu 3 - approvato con il citato Allegato C al Decreto n. 1001 del 11/08/2022 - riconoscendo il profilo regionale "Installazione e manutenzione di impianti industriali e cablaggio componenti" al posto di "Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali";
2. di precisare altresì che detta modifica non incide sulle risultanze di approvazione e di finanziabilità;
3. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1414 del 22 dicembre 2022

DGR n. 809 del 05/07/2022. Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale da realizzare nel triennio formativo 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025 o di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'Anno Formativo 2022-2023. Legge 28/03/2003, n. 53. Rettifica all'allegato B al Decreto n. 1016/2022 di approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande di attivazione relative a percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) presentate dagli Istituti Professionali di Stato.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento provvede a rettificare l'allegato B al Decreto n.1016/2022 di approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande di attivazione relative a percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) presentate dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) per il conseguimento della qualifica da realizzare nel triennio formativo 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 in adesione alla DGR n. 809 del 05/07/2022. Gli elementi oggetto di rettifica risultano ininfluenti ai fini degli esiti dell'istruttoria delle domande di attivazione relative a percorsi triennali di istruzione e formazione (IeFP) presentate dagli Istituti Professionali di Stato. Il provvedimento non comporta variazioni di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di rettificare l'Allegato B al Decreto Direttoriale n. 1016 del 24/08/2022 precisando che relativamente alla figura di Operatore alla ristorazione l'indirizzo *Allestimento piatti e somministrazione bevande* risulta errato per mero errore materiale, dovendosi leggere come *Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande*, come previsto dal Repertorio 2019;
3. di ribadire che i percorsi autorizzati per la figura di Operatore della ristorazione deve intendersi sempre possibile erogare sia l'*indirizzo Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande* che l'*indirizzo Preparazione degli alimenti e allestimento piatti,* pur precisando che l'allievo al termine del percorso consegue la qualifica su un solo indirizzo;
4. di evidenziare che le rettifiche apportate non modificano le risultanze di approvazione del Decreto n 1016 del 24/08/2022;
5. di precisare che tali rettifiche non comportano variazioni finanziarie;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché in versione integrale nel sito istituzionale all'indirizzo: www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1416 del 23 dicembre 2022

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. DGR n. 1537 del 29/11/2022. Nomina commissione di valutazione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina la commissione di valutazione incaricata di esaminare i progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-26 per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, nel sistema di formazione duale, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR n. 1537 del 29/11/2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare quali componenti della commissione di valutazione incaricata di esaminare i progetti presentati in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1537 del 29/11/2022, in possesso di adeguata competenza:

   - Fabio Menin - U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione;
   - Nicola Boscarato - P.O. Formazione Iniziale;
   - Graziella Zara - Formazione Iniziale.

2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1417 del 23 dicembre 2022

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. DGR n. 1538 del 29/11/2022. Nomina commissione di valutazione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina la commissione di valutazione incaricata di esaminare i progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-26 per il conseguimento della qualifica nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzarsi in modalità duale, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR n. 1538 del 29/11/2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di nominare quali componenti della commissione di valutazione incaricata di esaminare i progetti presentati in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 1538 del 29/11/2022, in possesso di adeguata competenza:

   - Fabio Menin - U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione;
   - Nicola Boscarato - P.O. Formazione Iniziale;
   - Graziella Zara - Formazione Iniziale;

2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1424 del 27 dicembre 2022

Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 2089-0001-540-2019 presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089). (codice MOVE/SIU 10206742). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 3B4F1S - DGR n. 540 del 30/04/2019, "Agire PA. Percorsi per governare il cambiamento e creare valore per cittadini e imprese". DDR n. 879 del 30/07/2019. CUP H53G19000010007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a migliorare la qualità dei servizi offerti dalla PA presenti sul territorio regionale. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 2089-0001-540-2019 (Codice MOVE/SIU 10206742).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 540 del 30/04/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a migliorare la qualità dei servizi offerti dalla PA presenti sul territorio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 667 del 9/05/2019 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 763 del 20/06/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 879 del 30/07/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico di € 131.020,00 per la realizzazione del progetto n. 2089-0001-540-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 879 del 30/07/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 3.995.531,91 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 171 del 27/02/2020 ha prorogato i termini di avvio dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020, il DDR n.500 del 8/06/2020 e il DDR n. 1110 del 17/11/2020 ha prorogato ulteriormente termini di avvio e/o conclusione dei progetti a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1092 del 13/11/2020, il DDR n. 110 del 2/03/2021, il DDR n. 206 del 31/03/2021, il DDR n. 411 del 24/05/2021 e il DDR n. 847 del 26/07/2021 hanno prorogato i termini per la presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 1084 del 27/09/2021 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

A) VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi € 124.274,00;

CONSIDERATO CHE in data 03/12/2019, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 9.398,00 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 1413 del 22/12/2021;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 16/03/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 114.857,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 24/10/2022, a seguito di controlli interni, si è provveduto alla riformulazione della relazione di certificazione per la correzione di errori materiali, confermando il contributo riconosciuto pari ad Euro 114.857,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione di controllo, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 18,48 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 18,48 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089, codice fiscale 80000170250, Anagrafica SIU A0013597), a valere sul bilancio pluriennale di previsione 2022 - 2024, esercizio di imputazione 2022, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 9,24 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
- Euro 6,47 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
- Euro 2,77 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 20/12/2021, n. 36 "*Bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTO il DSGP n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089, codice fiscale 80000170250), per un importo ammissibile di € 114.857,52 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2089-0001-540-2019, Dgr n. 540 del 30/04/2019 e DDR n. 879 del 30/07/2019;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 124.274,00;
4. di dare atto che C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO ha provveduto alla restituzione di € 9.398,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;
5. di chiedere a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 18,48, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
6. di procedere all'accertamento per competenza di € 18,48 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO (codice ente 2089, codice fiscale 80000170250, Anagrafica SIU A0013597), a valere sul bilancio pluriennale di previsione 2022 - 2024, esercizio di imputazione 2022 secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 9,24 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
   - Euro 6,47 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
   - Euro 2,77 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

7. di dare atto che la somma di € 18,48 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 3387 del valore di € 124.469,00, emessa da CORTINABANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERAT FILIALE DI BELLUNO, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
11. di comunicare a C.F.S. - CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA DI BELLUNO il presente decreto;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1438 del 29 dicembre 2022

Servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" CIG 675560666D. Proroga del termine della scadenza contrattuale.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la proroga del termine della scadenza del contratto relativo al servizio in oggetto fino al 31/03/2023. Estremi dei principali documenti: - D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i.; - DGR 1215 del 26/07/2016 di determina a contrarre; - Contratto di appalto Rep. 7597 del 20/12/2017, registrato a Venezia il 22/12/2017 al n. 1869 Serie Atti Pubblici; - atto di sottomissione del 13/12/2019; - atto di sottomissione del 02/12/2020; - comunicazione di Intellera Consulting S.r.l acquisita al Prot. reg.le 602565 del 28/12/2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di prorogare al 31/03/2023 la scadenza del termine del contratto Rep. 7597 stipulato in data 20/12/2017, così come integrato con gli atti di sottomissione del 13/12/2019 e del 02/12/2020;

3. dare atto che la proroga della scadenza contrattuale non comporta alcun incremento del corrispettivo contrattuale massimo, né alcuna rimodulazione delle attività o degli importi già allocati per ciascuna linea progettuale;

4. di comunicare il presente provvedimento a Intellera Consulting S.r.l.;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1440 del 29 dicembre 2022

DGR n. 1537 del 29 /11/2022. Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e rinvio dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti pervenuti per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023/26 per il rilascio della qualifica professionale con il sistema di formazione duale nella sezione servizi del benessere, presentati in adesione all'Avviso approvato con DGR n. 1537 del 29/11/2022. Viene inoltre previsto che la fase di assunzione degli impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., sarà eseguita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, subordinatamente all'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto del riparto delle risorse per l'annualità 2022.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1537 del 29/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nel sistema di formazione duale nella sezione servizi del benessere, da realizzare nel triennio 2023/26;
- la Direttiva-Allegato B alla citata DGR prevede:
    - che le risorse ivi quantificate siano destinate a finanziare 10 progetti relativi a percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nella sezione servizi del benessere;
    - che questi 10 progetti siano individuati mediante una ripartizione territoriale nella programmazione dei percorsi (0 percorsi a Belluno, 3 percorsi a Padova, 2 percorsi a Treviso, 1 percorso a Venezia, 1 percorso a Verona, 3 percorsi a Vicenza), per cui si devono prevedere graduatorie provinciali dei progetti pervenuti ed ammissibili;
    - in ciascuna graduatoria provinciale sono finanziabili in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse;
    - in caso di domande insufficienti a coprire la riserva prevista in una graduatoria provinciale, le risorse saranno rese disponibili per il progetto con il miglior punteggio attribuito; in caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste sulla provincia con più abitanti e in caso di ulteriore parità all'ente con maggior numero di allievi di primo anno nella IeFP ordinaria avviati nella sede oggetto di richiesta;
- con Decreto Direttoriale n. 1356 del 30/11/2022 sono state approvate la guida alla progettazione e la modulistica per la presentazione dei progetti;
- con Decreto Direttoriale n. 1416 del 23/12/2022 è stata nominata la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;

Preso atto che:

- la DGR n. 1537 del 29/11/2022 ha quantificato provvisoriamente in Euro 2.500.000,00., l'importo delle contribuzioni pubbliche massime autorizzabili con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a carico del Bilancio Regionale 2023/2025 programma 15.02, a valere sui capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68, comma 4, della legge 144/99 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 15/04/2005, n.76, art. 32, comma 3 e D.Lgs. 14/09/2015, n. 150;
- le risorse quantificate nella DGR n. 1537 del 29/11/2022 sono destinate a finanziare 10 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nella sezione servizi del benessere;
- la stessa DGR n. 1537 del 29/11/2022 prevede che la spesa la spesa prevista potrà essere confermata solo subordinatamente all'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2022, con il quale saranno assegnate al Veneto le risorse che confluiranno nel Bilancio regionale 20232025 nei

capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i., programma 15.02;
- il punto 8 del deliberato autorizza il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione all'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di erogazione e ogni altro adempimento connesso, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa;
- in adesione all'Avviso approvato con la DGR n. 1537/2022, risultano pervenuti 11 progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche nei servizi del benessere;
- in base ai criteri esposti al paragrafo 15 della Direttiva approvata con DGR n. 1537/2022 la commissione di valutazione, al termine dell'istruttoria di competenza, ha redatto graduatorie di merito, anche specifiche per ogni provincia, dei progetti pervenuti;
- dall'istruttoria sopra indicata è risultato che, rispetto agli 11 progetti pervenuti, 10 progetti risultano ammissibili e finanziabili per un importo complessivo pari ad Euro 2.453.414,00 come da **Allegato D** al presente provvedimento, mentre 1 è risultato ammissibile ma non finanziabile in quanto eccedente la disponibilità prevista per la specifica provincia di domanda (Treviso);

Ritenuto pertanto di approvare come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i prospetti allegati descritti di seguito:

- Dati di sintesi - **Allegato A,**
- Progetti pervenuti - **Allegato B,**
- Graduatorie dei progetti pervenuti - **Allegato C,**
- Progetti ammissibili - importi finanziabili - **Allegato D;**

Ritenuto conseguentemente di approvare i relativi percorsi formativi per un importo finanziabile pari ad Euro 2.453.414,00 come da **Allegato D** del presente atto, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione il finanziamento dei progetti medesimi nonché l'assunzione del correlato impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e l'associato accertamento in entrata ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 32 del 23/12/2022 *"Bilancio di previsione 2023-2025"* ;

Vista la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - Dati di sintesi - **Allegato A,**
   - Progetti pervenuti - **Allegato B,**
   - Graduatorie dei progetti pervenuti - **Allegato C,**
   - Progetti ammissibili - importi finanziabili - **Allegato D;**

3. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione il finanziamento dei percorsi formativi finanziabili di cui all'**Allegato D** al presente Decreto e l'assunzione del correlato impegno di spesa di Euro 2.453.414,00, a carico del Bilancio Regionale 2022-2024, approvato con L.R. n. 32 del 23/12/2022 *"Bilancio di previsione 2023-2025"* , nonché il correlato accertamento in entrata, subordinatamente alla emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto delle risorse 2022, destinate per le finalità di cui all'art. 68 comma 4 L. 17 maggio 1999, n. 144, al fine della verifica della sufficiente disponibilità di risorse finanziarie utili alla copertura del fabbisogno delle nuove attività pertinenti il sistema duale per l'esercizio 2023;

4. di dare atto che, per gli effetti del punto 8 della DGR n. 1537 del 29/11/2022, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato all'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresi le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di erogazione e ogni adempimento connesso, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa;

5. di dare atto che gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30/09/2023 e dovranno concludersi il 31/08/2026, come da punto 18 dell'Allegato B alla DGR n. 1537/2022;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché in versione integrale nel sito istituzionale all'indirizzo: www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere AAFF 2023/26

DATI DI SINTESI	
N. PROGETTI PRESENTATI	11
PROVINCIA DI PADOVA	3
PROVINCIA DI TREVISO	3
PROVINCIA DI VENEZIA	1
PROVINCIA DI VERONA	1
PROVINCIA DI VICENZA	3
N. PROGETTI AMMESSI	11
N. PROGETTI FINANZIABILI	10
N. DESTINATARI PREVISTI	200
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNABILE	2.453.414,00

Allegato B al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni servizi del benessere

PROGETTI PERVENUTI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	COSTO STANDARD ORARIO voce E.1.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce E.1.2	COSTI STANDARD COPERTI DA COFINANZIAMENTO PRIVATO voce E.1.3	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	44-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	44-0002-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
720	ASSOCIAZIONE CFP SAN LUIGI	720-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	SAN DONA' DI PIAVE	VENEZIA	216.398,00	29.460,00	9.000,00	254.858,00	245.858,00
2193	SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	2193-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	CASTELFRANCO VENETO	TREVISO	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
2193	SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	2193-0002-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	PADOVA	PADOVA	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
2197	LUNIKLEF	2197-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	VERONA	VERONA	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00

Allegato B al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	COSTO STANDARD ORARIO voce E.1.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce E.1.2	COSTI STANDARD COPERTI DA COFINANZIAMENTO PRIVATO voce E.1.3	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO
3861	ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA	3861-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	PADOVA	PADOVA	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
3865	VICTORY TNG	3865-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura	PADOVA	PADOVA	216.398,00	29.460,00	10.800,00	256.658,00	245.858,00
3865	VICTORY TNG	3865-0002-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	VICENZA	VICENZA	216.398,00	29.460,00	10.800,00	256.658,00	245.858,00
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	3866-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	TREVISO	TREVISO	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
6615	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	6615-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura	VILLORBA	TREVISO	216.398,00	29.460,00	11.250,00	257.108,00	245.858,00
TOTALE		**12**				**2.375.212,00**	**324.060,00**	**104.850,00**	**2.804.122,00**	**2.699.272,00**

Allegato C al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere

GRADUATORIA DEI PROGETTI PERVENUTI PER LA PROVINCIA DI PADOVA

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	RISERVA PROVINCIALE
2193	SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	2193-0002-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	PADOVA	PADOVA	61	SI
3861	ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA	3861-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico	PADOVA	PADOVA	54	SI
3865	VICTORY TNG	3865-0001-1537-2022	Operatore del benessere indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura	PADOVA	PADOVA	57	SI

Allegato C al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

GRADUATORIA DEI PROGETTI PERVENUTI PER LA PROVINCIA DI TREVISO

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	RISERVA PROVINCIALE
2193	S.E.G.R.A. SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	2193-0001-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONI DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO	CASTELFRANCO VENETO	TREVISO	58	SI
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	3866-0001-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONI DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO	TREVISO	TREVISO	56	SI
6615	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	6615-0001-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA	VILLORBA	TREVISO	54	NO

GRADUATORIA DEI PROGETTI PERVENUTI PER LA PROVINCIA DI VENEZIA

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	RISERVA PROVINCIALE
720	ASSOCIAZIONE C.F.P. SAN LUIGI	720-0001-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONI DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO	SAN DONA' DI PIAVE	VENEZIA	41	SI

Allegato C al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

GRADUATORIA DEI PROGETTI PERVENUTI PER LA PROVINCIA DI VERONA

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	RISERVA PROVINCIALE
2197	LUNIKLEF	2197-0001-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONI DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO	VERONA	VERONA	45	SI

GRADUATORIA DEI PROGETTI PERVENUTI PER LA PROVINCIA DI VICENZA

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	RISERVA PROVINCIALE
44	ENTE DI FORMAZIONE I.RI.GEM. SOC. COOP.	44-0001-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	55	SI
44	ENTE DI FORMAZIONE I.RI.GEM. SOC. COOP.	44-0002-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	55	SI
3865	ASSOCIAZIONE VICTORY TNG	3865-0002-1537-2022	OPERATORE DEL BENESSERE INDIRIZZO EROGAZIONI DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO	VICENZA	VICENZA	55	SI

Allegato D al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere

PROGETTI AMMISSIBILI - IMPORTI FINANZIABILI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE FISCALE	ID PROGETTO	COD. PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO AUTORIZZABILE	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO AUTORIZZABILE	COFINANZIA-MENTO PRIVATO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNABILE
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	02552190247	10497080	44-0001-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA	02552190247	10497355	44-0002-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
720	ASSOCIAZIONE CFP SAN LUIGI	02733800276	10497699	720-0001-1537-2022	216.398,00	29.460,00	9.000,00	254.858,00	245.858,00
2193	SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	02021200262	10497575	2193-0001-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00

Allegato D al Decreto n. 1440 del 29/12/2022

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE FISCALE	ID PROGETTO	COD. PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO AUTORIZZABILE	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO AUTORIZZABILE	COFINANZIA-MENTO PRIVATO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNABILE
2193	SEGRA - SCUOLA PROFESSIONALE DI ESTETICA	02021200262	10497703	2193-0002-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
2197	LUNIKLEF	00239360233	10497579	2197-0001-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
3861	ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA	92209150280	10497601	3861-0001-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
3865	VICTORY TNG	03482600248	10497533	3865-0001-1537-2022	216.398,00	29.460,00	10.800,00	256.658,00	245.858,00
3865	VICTORY TNG	03482600248	10497093	3865-0002-1537-2022	216.398,00	29.460,00	10.800,00	256.658,00	245.858,00
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	01069550257	10497472	3866-0001-1537-2022	215.660,00	29.460,00	9.000,00	254.120,00	245.120,00
TOTALE					**2.158.814,00**	**294.600,00**	**93.600,00**	**2.547.014,00**	**2.453.414,00**

(Codice interno: 494140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1441 del 29 dicembre 2022

DGR n. 1538 del 29 /11/2022. Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023-2026, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione comparti vari e nella sezione edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e rinvio dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria svolta sui progetti pervenuti per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2023/26 per il rilascio della qualifica professionale con il sistema di formazione duale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, presentati in adesione all'Avviso approvato con DGR n. 1538 del 29/11/2022. Viene inoltre previsto che la fase di assunzione degli impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., sarà eseguita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, subordinatamente all'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto delle risorse per l'annualità 2022.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1538 del 29/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica professionale nel sistema di formazione duale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nel triennio 2023/26;
- la Direttiva-Allegato B alla citata DGR prevede che le risorse ivi quantificate sono destinate a finanziare 13 progetti relativi a percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui 12 nella sezione comparti vari e 1 nella sezione edilizia;
- con Decreto Direttoriale n. 1357 del 30/11/2022 è stata approvata la guida alla progettazione e la modulistica;
- con Decreto Direttoriale n. 1417 del 23/12/2022 è stata nominata la commissione di valutazione incaricata di esaminare le istanze di ammissione;

Preso atto che:

- la DGR n. 1538 del 29/11/2022 ha quantificato provvisoriamente in Euro 3.500.000,00., l'importo delle contribuzioni pubbliche massime autorizzabili con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a carico del Bilancio Regionale 2023/25, programma 15.02, a valere sui capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68, comma 4, della legge 144/99 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 15/04/2005, n.76, art. 32, comma 3 e D.Lgs. 14/09/2015, n. 150;
- le risorse quantificate nella DGR n. 1538/2022 sono destinate a finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nella sezione comparti vari e 1 percorso triennale di istruzione e formazione professionale nella sezione edilizia;
- la stessa DGR n. 1538/2022 prevede che la spesa prevista potrà essere confermata solo subordinatamente all'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2022, con il quale saranno assegnate al Veneto le risorse che confluiranno nel Bilancio regionale 2023/20255nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i., programma 15.02.;
- il punto 8 del deliberato autorizza il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione all'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di erogazione e ogni altro adempimento connesso, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa;
- in adesione all'Avviso approvato con la DGR n. 1538/2022, risultano pervenuti 15 progetti di cui 14 per percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche nelle sezioni comparti vari ed 1 per un percorso triennale di istruzione e formazione professionale nella sezione edilizia;
- in base ai criteri esposti al paragrafo 15 della Direttiva approvata con DGR n. 1538/2022 il nucleo di valutazione, al termine dell'istruttoria di competenza, ha redatto le graduatorie di merito dei progetti pervenuti, specifiche per sezione;

- dall'istruttoria sopra indicata, è risultato che, rispetto ai 15 progetti pervenuti, 12 sono risultati ammissibili e finanziabili nella sezione comparti vari ed 1 nella sezione edilizia per un importo complessivo pari ad Euro 3.409.804,00, come da **Allegato B** al presente provvedimento;

Ricordato che la Direttiva-Allegato B alla citata DGR precisa che nel caso di progetti che prevedano interventi rivolti a più figure di operatore o a figure con più indirizzi, l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo -ove previsto- fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso;

Ritenuto pertanto di approvare come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i prospetti allegati descritti di seguito:

- Dati di sintesi - **Allegato A,**
- Progetti pervenuti - **Allegato B,**
- Graduatorie dei progetti pervenuti ammissibili- **Allegato C,**
- Progetti ammissibili - importi finanziabili - **Allegato D;**

Ritenuto conseguentemente di approvare i relativi percorsi formativi per un importo finanziabile pari ad Euro 3.409.804,00 come da **Allegato D** del presente atto, rinviando a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione il finanziamento dei progetti medesimi nonché l'assunzione del correlato impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e l'associato accertamento in entrata ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 32 del 23/12/2021 *"Bilancio di previsione 2023-2025" ;*

Vista la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - Dati di sintesi - **Allegato A,**
   - Progetti pervenuti - **Allegato B,**
   - Graduatorie dei progetti pervenuti ammissibili- **Allegato C,**
   - Progetti ammissibili- importi finanziabili - **Allegato D;**

3. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione il finanziamento dei percorsi formativi finanziabili di cui all'**Allegato D** al presente Decreto e l'assunzione del correlato impegno di spesa di Euro 3.409.804,00, a carico del Bilancio Regionale 2023-2025, approvato con L.R. n. 32 del 23/12/2022 *""Bilancio di previsione 2023-2025" "* , nonché il correlato accertamento in entrata, subordinatamente alla emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto delle risorse 2022, destinate per le finalità di cui all'art. 68 comma 4 L. 17 maggio 1999, n. 144, al fine della verifica della sufficiente disponibilità di risorse finanziarie utili alla copertura del fabbisogno delle nuove attività pertinenti il sistema duale per l'esercizio 2022;
4. di dare atto che, per gli effetti della DGR n. 1538 del 29/11/2022, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato all'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresi le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di erogazione e ogni adempimento connesso, con particolare riferimento alle modifiche del cronoprogramma della spesa;
5. di dare atto che gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2023 e dovranno concludersi il 31/08/2026, come da punto 18 dell'Allegato B della DGR 1538/2022;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto nonché in versione integrale nel sito istituzionale all'indirizzo: www.regione.veneto.it.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia

DATI DI SINTESI	
N. PROGETTI PRESENTATI	15
N. PROGETTI PRESENTATI NELLA SEZIONE COMPARTI VARI	14
N. PROGETTI PRESENTATI NELLA SEZIONE EDILIZIA	1
N. PROGETTI AMMESSI	15
N. PROGETTI FINANZIABILI	13
N. DESTINATARI PREVISTI	260
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGABILE	€ 3.409.804,00

Allegato B al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari edilizia

PROGETTI PERVENUTI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE 1	QUALIFICA PROFESSIONALE 2	QUALIFICA PROFESSIONALE 3	COMUNE	PROVINCIA	COSTO STANDARD ORARIO voce E.1.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce E.1.2	COSTI STANDARD COPERTI DA COFINANZIAMENTO PRIVATO voce E.1.3	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	SEZIONE
51	ENAIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	51-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccaniche e saldatura			CITTADELLA	PADOVA	236.700,00	21.450,00	6.000,00	264.150,00	258.150,00	comparti vari
51	ENAIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	51-0002-1538-2022	Operatore delle produzioni alimentari indirizzo Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno			BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	236.700,00	21.450,00	6.000,00	264.150,00	258.150,00	comparti vari
59	CIOFS/FP VENETO	59-0001-1538-2022	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici			PADOVA	PADOVA	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00	comparti vari
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	69-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione			CHIAMPO	VICENZA	237.510,00	25.740,00	-	263.250,00	263.250,00	comparti vari
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	69-0002-1538-2022	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi			VICENZA	VICENZA	237.510,00	25.740,00	-	263.250,00	263.250,00	comparti vari
152	CENTRO CONSORZI	152-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccaniche e montaggio componenti			SEDICO	BELLUNO	234.900,00	25.740,00	9.000,00	269.640,00	260.640,00	comparti vari
325	ENGIM VENETO	325-0001-1538-2022	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici + Riparazione e sostituzione di pneumatici			TREVISO	TREVISO	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00	comparti vari
2089	CFPME BELLUNO	2089-0001-1538-2022	Operatore termoidraulico	Operatore elettrico indirizzo Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Operatore edile indirizzo Figura nazionale generica	SEDICO	BELLUNO	215.764,00	51.720,00	-	267.484,00	267.484,00	edilizia

Allegato B al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE 1	QUALIFICA PROFESSIONALE 2	QUALIFICA PROFESSIONALE 3	COMUNE	PROVINCIA	COSTO STANDARD ORARIO voce E.1.1	COSTO STANDARD ALLIEVO voce E.1.2	COSTI STANDARD COPERTI DA COFINANZIAMENTO PRIVATO voce E.1.3	TOTALE COSTO PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	SEZIONE
2775	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP SAN ZENO	2775-0001-1538-2022	Operatore elettrico indirizzo Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Operatore meccanico indirizzo Montaggio componenti meccanici		VERONA	VERONA	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00	**comparti vari**
2776	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP SAN MARCO	2776-0001-1538-2022	Operatore elettrico indirizzo Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione		VENEZIA	VENEZIA	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00	**comparti vari**
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	3866-0001-1538-2022	Operatore informatico			BELLUNO	BELLUNO	236.700,00	25.740,00	9.000,00	271.440,00	262.440,00	**comparti vari**
4048	ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO	4048-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione			SCHIO	VICENZA	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00	**comparti vari**
6413	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	6413-0001-1538-2022	Operatore grafico indirizzo Ipermediale			TREVISO	TREVISO	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00	**comparti vari**
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	7097-0001-1538-2022	Operatore delle produzioni alimentari indirizzo Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno			SPINEA	VENEZIA	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00	**comparti vari**
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	7097-0002-1538-2022	Operatore della ristorazione indirizzo Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Operatore della ristorazione indirizzo Preparazione degli alimenti e allestimento piatti		VALDOBBIADENE	TREVISO	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00	**comparti vari**
TOTALE		**15**						**3.529.384,00**	**403.500,00**	**75.000,00**	**4.007.884,00**	**3.932.884,00**	

Allegato C al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione comparti vari

GRADUATORIE PROGETTI PERVENUTI AMMESSI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE 1	QUALIFICA PROFESSIONALE 2	QUALIFICA PROFESSIONALE 3	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	NOTE
51	ENAIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	51-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccaniche e saldatura			CITTADELLA	PADOVA	63	
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	3866-0001-1538-2022	Operatore informatico			BELLUNO	BELLUNO	57	
4048	ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO	4048-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione			SCHIO	VICENZA	57	
2775	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP SAN ZENO	2775-0001-1538-2022	Operatore elettrico indirizzo Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Operatore meccanico indirizzo Montaggio componenti meccanici		VERONA	VERONA	57	
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	7097-0001-1538-2022	Operatore delle produzioni alimentari indirizzo Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno			SPINEA	VENEZIA	56	
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	7097-0002-1538-2022	Operatore della ristorazione indirizzo Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Operatore della ristorazione indirizzo Preparazione degli alimenti e allestimento piatti		VALDOBBIADENE	TREVISO	55	
51	ENAIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	51-0002-1538-2022	Operatore delle produzioni alimentari indirizzo Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno			BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	54	
59	CIOFS/FP VENETO	59-0001-1538-2022	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici			PADOVA	PADOVA	53	
6413	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	6413-0001-1538-2022	Operatore grafico indirizzo Ipermediale			TREVISO	TREVISO	53	
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	69-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione			CHIAMPO	VICENZA	47	

Allegato C al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE 1	QUALIFICA PROFESSIONALE 2	QUALIFICA PROFESSIONALE 3	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	NOTE
2776	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP SAN MARCO	2776-0001-1538-2022	Operatore elettrico indirizzo Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione		VENEZIA	VENEZIA	47	
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	69-0002-1538-2022	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi			VICENZA	VICENZA	46	
152	CENTRO CONSORZI	152-0001-1538-2022	Operatore meccanico indirizzo Lavorazioni meccaniche e montaggio componenti			SEDICO	BELLUNO	44	
325	ENGIM VENETO	325-0001-1538-2022	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore indirizzo Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici + Riparazione e sostituzione di pneumatici			TREVISO	TREVISO	43	

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione edilizia

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	COD. PROGETTO	QUALIFICA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO	NOTE
2089	CFPME BELLUNO	2089-0001-1538-2022	Operatore termoidraulico	Operatore elettrico indirizzo Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Operatore edile indirizzo Figura nazionale generica	SEDICO	BELLUNO	55	

Allegato D al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento della qualifica professionale nella sezione comparti vari edilizia

PROGETTI AMMISSIBILI - IMPORTI FINANZIABILI

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE FISCALE	ID PROGETTO	COD. PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO AUTORIZZABILE	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO AUTORIZZABILE	COFINANZIAMENTO PRIVATO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNABILE
51	ENAIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	92005160285	10497326	51-0001-1538-2022	236.700,00	21.450,00	6.000,00	264.150,00	258.150,00
51	ENAIP VENETO (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE)	92005160285	10497327	51-0002-1538-2022	236.700,00	21.450,00	6.000,00	264.150,00	258.150,00
59	CIOFS/FP VENETO	92051890280	10497117	59-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	10497296	69-0001-1538-2022	237.510,00	25.740,00	-	263.250,00	263.250,00
69	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	10497311	69-0002-1538-2022	237.510,00	25.740,00	-	263.250,00	263.250,00
2089	CFPME BELLUNO	80000170250	10497360	2089-0001-1538-2022	215.764,00	51.720,00	-	267.484,00	267.484,00
2775	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP SAN ZENO	80007220231	10497222	2775-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00
2776	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP SAN MARCO	80014970273	10497108	2776-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00

Allegato D al Decreto n. 1441 del 29/12/2022

COD ENTE	ENTE PROPONENTE	CODICE FISCALE	ID PROGETTO	COD. PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO AUTORIZZABILE	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO AUTORIZZABILE	COFINANZIAMENTO PRIVATO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNABILE
3866	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	01069550257	10498232	3866-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	9.000,00	271.440,00	262.440,00
4048	ASSOCIAZIONE CFP CNOS-FAP SALESIANI DON BOSCO	92016770247	10497412	4048-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	-	262.440,00	262.440,00
6413	FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO	04489420234	10497186	6413-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	92292350284	10497110	7097-0001-1538-2022	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	92292350284	10497111	7097-0002-1538-2022	236.700,00	25.740,00	11.250,00	273.690,00	262.440,00
TOTALE					**3.057.784,00**	**352.020,00**	**54.750,00**	3.464.554,00	3.409.804,00

(Codice interno: 494141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1442 del 30 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 4057-0001-816-2019 presentato da JOB SELECT SRL. (codice ente 4057). (codice MOVE/SIU 10221164). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B2F2S DGR n. 816 del 11/06/2019 e DGR n. 1582 del 29/10/2019, "Impresa responsabile Percorsi per favorire l'innovazione delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile" DDR n. 1146 del 8/10/2019 e DDR 1357 del 8/11/2019. (Linea 2).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti volti a favorire l'innovazione delle aziende venete.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 816 del 11/06/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali per favorire l'innovazione delle aziende venete in un'ottica di sviluppo sostenibile;

PREMESSO CHE con DDR n. 787 del 27/06/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 938 del 8/08/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1582 del 29/10/2019 ha definito un'integrazione delle risorse già destinate con la Dgr n. 816 del 11/06/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1357 del 8/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente JOB SELECT SRL un contributo per un importo pubblico di € 68.808,00 per la realizzazione del progetto n. 4057-0001-816-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1357 del 8/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati A, per un importo complessivo di € 909.429,04 a carico dei capitoli n. 102369, n. 102370 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 27/01/2021 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 24/09/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1172 del 12/10/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1185 del 19/10/2021 ha concesso una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 34.404,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/10/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 54.951,75;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1357 del 08/11/2019 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1357 del 08/11/2019, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da JOB SELECT SRL (codice ente 4057, codice fiscale 04008340285), per un importo ammissibile di € 54.951,75 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 4057-0001-816-2019, Dgr n. 816 del 11/06/2019, Dgr n. 1582 del 29/102019 e DDR n. 1357 del 8/11/2019;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 34.404,00;
5. di liquidare la somma di € 20.547,75 a favore di JOB SELECT SRL (C. F. 04008340285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4057-0001-816-2019 a carico dei capitolo n. 102369, n. 102370 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1357 del 08/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a JOB SELECT SRL il presente decreto;
9. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1442 del 30/12/2022

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
1396158	9967	712	02334550288	SIAV S.P.A.	DDR 1357 del 08/11/2019	4057-0001-816-2019	22.662,18	15.782,15	945791	
1396282	9967	712	90011490274	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ONLUS IL PORTICO	DDR 1357 del 08/11/2019	4057-0001-816-2019	5.736,00	3.986,00	945789	
1396159	9967	712	02852430244	MOCA INTERACTIVE S.R.L.	DDR 1357 del 08/11/2019	4057-0001-816-2019	10.331,09	10.107,40	945794	
1396161	9967	712	00226500288	PROVINCIA PADOVANA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI "VILLAGGIO S.	DDR 1357 del 08/11/2019	4057-0001-816-2019	4.704,00	4.763,20		10147763
1396160	9967	712	04075550287	2BIT SRL	DDR 1357 del 08/11/2019	4057-0001-816-2019	8.326,73	6.493,00	945788	
						TOTALE	**51.760,00**	**41.131,75**		

(Codice interno: 494142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1443 del 30 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 1533-0002-1010-2019 presentato da CON-SER SRL. (codice ente 1533). (codice MOVE/SIU 10240013). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019. (Sportello 1). CUP H78D19001080007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1010 del 12/07/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese affinchè queste ultime si possano dotare di strumenti organizzativi e processi consolidati per un'organizzazione sempre più efficiente, in linea con le trasformazioni che attraversano l'attuale contesto socio-economico e con i principali obiettivi posti anche a livello europeo per la futura crescita:

PREMESSO CHE con DDR n. 846 del 24/07/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 894 del 1/08/2019 è stato approvato il modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà da utilizzare per la presentazione delle proposte progettuali;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1042 del 16/09/2019 ha concesso una proroga del termine di presentazione dei progetti nell'ambito del 1° Sportello e il posticipo della data di apertura del 2° Sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 1085 del 26/09/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1550 del 22/10/2019 ha definito un'integrazione delle risorse già destinate con la Dgr n. 1010 del 12/07/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative in adesione al primo sportello, concedendo all'ente CON-SER SRL un contributo per un importo pubblico di € 22.430,00 per la realizzazione del progetto n. 1533-0002-1010-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 9.784.893,56 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 1576 del 13/12/2019 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1393/2019;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

PREMESSO CHE il DDR n. 699 del 8/09/2020 ha disposto l'apertura eccezionale di una finestra per le richieste di inserimento di nuovi partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 1110 del 17/11/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 732 del 9/07/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 946 del 5/08/2021 e il DDR n. 1392 del 15/12/2021 hanno stabilito una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 246 del 22/03/2022 ha stabilito una proroga dei termini di scadenza di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 28/03/2022 ha stabilito una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CON-SER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 04/05/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.690,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da CON-SER SRL (codice ente 1533, codice fiscale 02564790273), per un importo ammissibile di € 21.690,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 1533-0002-1010-2019, Dgr n. 1010 del 12/07/2019 e DDR n. 1393 del 15/11/2019;
4. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
5. di liquidare la somma di € 21.690,00 a favore di CON-SER SRL (C. F. 02564790273) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1533-0002-1010-2019 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012

(Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1393 del 15/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di comunicare a CON-SER SRL il presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1443 del 30/12/2022

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
1411639	10426	722	03203450279	SAV 2000 S.N.C. DI TESCARI MARCO E BIANCOTTO	1393 del 15/11/2019	1533-0002-1010-2019	22.430,00	21.690,00	945751	
						TOTALE	**22.430,00**	**21.690,00**		

(Codice interno: 494143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1444 del 30 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 6896-0001-1010-2019 presentato da MAC SYSTEM SRL. (codice ente 6896). (codice MOVE/SIU 10241920). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019. (Sportello 1). CUP H16H19000190007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1010 del 12/07/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese affinchè queste ultime si possano dotare di strumenti organizzativi e processi consolidati per un'organizzazione sempre più efficiente, in linea con le trasformazioni che attraversano l'attuale contesto socio-economico e con i principali obiettivi posti anche a livello europeo per la futura crescita:

PREMESSO CHE con DDR n. 846 del 24/07/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 894 del 1/08/2019 è stato approvato il modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà da utilizzare per la presentazione delle proposte progettuali;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1042 del 16/09/2019 ha concesso una proroga del termine di presentazione dei progetti nell'ambito del 1° Sportello e il posticipo della data di apertura del 2° Sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 1085 del 26/09/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1550 del 22/10/2019 ha definito un'integrazione delle risorse già destinate con la Dgr n. 1010 del 12/07/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative in adesione al primo sportello, concedendo all'ente MAC SYSTEM SRL un contributo per un importo pubblico di € 27.552,00 per la realizzazione del progetto n. 6896-0001-1010-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 9.784.893,56 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 1576 del 13/12/2019 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1393/2019;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

PREMESSO CHE il DDR n. 699 del 8/09/2020 ha disposto l'apertura eccezionale di una finestra per le richieste di inserimento di nuovi partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 1110 del 17/11/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 732 del 9/07/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 946 del 5/08/2021 e il DDR n. 1392 del 15/12/2021 hanno stabilito una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 246 del 22/03/2022 ha stabilito una proroga dei termini di scadenza di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 28/03/2022 ha stabilito una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 18.616,00;

CONSIDERATO CHE in data 11/10/2021, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016 e s.m.i, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto in data 12/03/2021 ai controlli in loco constatando delle irregolarità nell'esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MAC SYSTEM SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 31/08/2021;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.286,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/04/2022, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 19.271,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da MAC SYSTEM SRL (codice ente 6896, codice fiscale 02706760309), per un importo ammissibile di € 19.271,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 6896-0001-1010-2019, Dgr n. 1010 del 12/07/2019 e DDR n. 1393 del 15/11/2019;
4. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 18.616,00;
5. di liquidare la somma di € 655,00 a favore di MAC SYSTEM SRL (C. F. 02706760309) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6896-0001-1010-2019 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1393 del 15/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
8. di comunicare a MAC SYSTEM SRL il presente decreto;
9. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1444 del 30/12/2022

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
1419046	10426	722	02706760309	MAC SYSTEM SRL	1393 del 15/11/2019	6896-0001-1010-2019	27.552,00	19.271,00	944856	
						TOTALE	**27.552,00**	**19.271,00**		

(Codice interno: 494144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1445 del 30 dicembre 2022

Approvazione del rendiconto 4536-0001-1010-2019 presentato da EPOCA SPA. (codice ente 4536). (codice MOVE/SIU 10240862). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.ti UE n. 1303/2013 e n.1304/2013. 3B1F2S DGR n. 1010 del 12/07/2019, "Per un'impresa organizzata e consapevole. Strumenti per favorire la competitività e la crescita professionale". DDR n. 1393 del 15/11/2019. (Sportello 1). CUP H76H19000170009.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti in grado di favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1010 del 12/07/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a favorire la crescita dell'economia del territorio e a sostenere percorsi di formazione continua nelle imprese affinchè queste ultime si possano dotare di strumenti organizzativi e processi consolidati per un'organizzazione sempre più efficiente, in linea con le trasformazioni che attraversano l'attuale contesto socio-economico e con i principali obiettivi posti anche a livello europeo per la futura crescita:

PREMESSO CHE con DDR n. 846 del 24/07/2019 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 894 del 1/08/2019 è stato approvato il modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà da utilizzare per la presentazione delle proposte progettuali;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1042 del 16/09/2019 ha concesso una proroga del termine di presentazione dei progetti nell'ambito del 1° Sportello e il posticipo della data di apertura del 2° Sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 1085 del 26/09/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1550 del 22/10/2019 ha definito un'integrazione delle risorse già destinate con la Dgr n. 1010 del 12/07/2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative in adesione al primo sportello, concedendo all'ente EPOCA SPA un contributo per un importo pubblico di € 35.440,00 per la realizzazione del progetto n. 4536-0001-1010-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 1393 del 15/11/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 9.784.893,56 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 1576 del 13/12/2019 ha ridefinito i termini per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1393/2019;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

PREMESSO CHE il DDR n. 699 del 8/09/2020 ha disposto l'apertura eccezionale di una finestra per le richieste di inserimento di nuovi partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 1110 del 17/11/2020 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 411 del 24/05/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 732 del 9/07/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 946 del 5/08/2021 e il DDR n. 1392 del 15/12/2021 hanno stabilito una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 246 del 22/03/2022 ha stabilito una proroga dei termini di scadenza di presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 272 del 28/03/2022 ha stabilito una ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EPOCA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 05/04/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.132,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1393 del 15/11/2019, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da EPOCA SPA (codice ente 4536, codice fiscale 00597620244), per un importo ammissibile di € 35.132,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 4536-0001-1010-2019, Dgr n. 1010 del 12/07/2019 e DDR n. 1393 del 15/11/2019;
4. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
5. di liquidare la somma di € 35.132,00 a favore di EPOCA SPA (C. F. 00597620244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4536-0001-1010-2019 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012

(Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1393 del 15/11/2019, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;

6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
7. di comunicare a EPOCA SPA il presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 1445 del 30/12/2022

REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
1407691	10426	722	00597620244	EPOCA S.P.A.	1393 del 15/11/2019	4536-0001-1010-2019	35.440,00	35.132,00	945757	
						TOTALE	**35.440,00**	**35.132,00**		

(Codice interno: 494145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1447 del 30 dicembre 2022

Proroga dei termini di presentazione del rendiconto del progetto relativo alla DGR n. 1796 del 15 dicembre 2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento proroga i termini di presentazione del rendiconto del progetto formativo relativo alla DGR n. 1796/2021 nell'edizione transitoria del Progetto Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i.. Il termine viene prorogato al 23/01/2023.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare, per i motivi indicati in premessa al 23/01/2023 l'apertura dei termini per la presentazione del rendiconto del progetto relativo alla DGR n. 1796/2021;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1448 del 30 dicembre 2022

Percorsi per lo sviluppo delle competenze degli alunni in materia di storia e cultura del Veneto nelle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nelle Scuole di formazione professionale del Veneto - Anno Scolastico- Formativo 2022-2023. DGR n. 1521 del 29 novembre 2022. Proroga al 31 gennaio 2023 del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo e relativi allegati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dispone la proroga al 31 gennaio 2023 per la presentazione delle domande di contributo per progetti riferiti a percorsi formativi su storia e cultura del Veneto in riferimento alla DGR n. 1521 del 29/11/2022.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di prorogare al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al contributo e i relativi allegati in esecuzione alla DGR n. 1521/2022;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494361)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 2 del 02 gennaio 2023

Approvazione del rendiconto 1613-7-1124-2020 presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613). (codice MOVE/SIU 10406632). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.ti UE n. 1303-1304/2013 - 3B2F3S - DGR n. 1124 del 06/08/2020, Approvazione Avviso pubblico e Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Dgr n. 1728 del 15/12/2020, Dgr n. 667 del 25/05/2021. Sportello 2. DDR n. 1073 del 22/09/2021, DDR n. 1225 del 2/11/2021. CUP H93D21003350007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO per le istanze di voucher formativi individuali a sostegno dei partecipanti dei percorsi OSS.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1124 del 6/08/2020 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il biennio 2020/2021 nell'ambito della Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Legge regionale 16/08/2001, n. 20 e s.m.i.;

PREMESSO CHE il DDR n. 650 del 10/08/2020 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione per la presentazione dei progetti formativi di cui alla DGR n. 1124/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 747 del 23/09/2020 ha approvato l'elenco dei corsi autorizzati all'avvio per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario, biennio 2020/2021, programmando gli avvii secondo tre sportelli;

PREMESSO CHE con Dgr n. 1728 del 15/12/2020 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il biennio 2020/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 9 del 14/01/2021 ha approvato il facsimile della domanda di richiesta voucher e la guida operativa per la presentazione delle istanze avanzate dai partecipanti ai corsi OSS nel biennio 2020/2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 231 del 9/04/2021 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 390 del 19/05/2021 ha stabilito il termine ultimo per la conclusione delle attività formative e le modalità dello svolgimento degli esami a qualifica;

PREMESSO CHE la Dgr n. 667 del 25/05/2021 ha integrato lo stanziamento previsto dalla Dgr n. 1718 del 15/12/2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1073 del 22/09/2021 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle domande di voucher, rinviando l'assunzione dell'impegno di spesa a successivo provvedimento;

PREMESSO CHE il DDR n. 1225 del 2/11/2021 ha approvato le risultanze dell'istruttoria in relazione alle istanze di finanziamento dei voucher formativi disponendo all'ente AGENFOR VENETO un contributo per un importo pubblico di € 22.500,00 per finanziare le istanze di voucher formativi individuali raccolte nel progetto n. 1613-7-1124-2020;

PREMESSO CHE il DDR n. 1225 del 2/11/2021 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato C, per un importo complessivo di € 570.000,00 a carico dei capitoli n. 102369, n. 102370 e n. 102375 del bilancio regionale 2021-2023;

PREMESSO CHE il DDR n. 1298 del 22/11/2021 ha stabilito il termine ultimo per la conclusione dei percorsi intensivi per il conseguimento della qualifica di OSS e lo svolgimento degli esami di qualifica;

PREMESSO CHE il DDR n. 1337 del 26/11/2021 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 51 del 24/01/2022 ha modificato le modalità di liquidazione del contributo concesso;

PREMESSO CHE il DDR n. 82 del 27/01/2022 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 21.000,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 07/07/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGENFOR VENETO (codice ente 1613, codice fiscale 91069640406), per un importo ammissibile di € 21.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1613-7-1124-2020, Dgr n. 1124 del 06/08/2020, Dgr n. 1728 del 15/12/2020, Dgr n. 667 del 25/05/2021, Sportello 2, DDR . n. 1073 del 22/09/2021, DDR n. 1225 del 2/11/2021.
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni per complessivi € 21.000,00;
4. di dare atto che il saldo da corrispondere a AGENFOR VENETO è pari a € 0,00;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a AGENFOR VENETO il presente decreto;
8. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494362)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 3 del 02 gennaio 2023

Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Approvazione del rendiconto 4032-0001-393-2019 presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS. (codice ente 4032). (codice MOVE/SIU 10213226). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013. - 3B3F1S - DGR n. 393 del 2/04/2019, "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019". DDR n. 835 del 19/07/2019 e DDR n. 1017 del 9/09/2019. CUP H68H19000470007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti che hanno sostenuto le attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani nell'anno 2019. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 4032-0001-393-2019 (Codice MOVE/SIU 10213226).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 393 del 2/04/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati al sostegno delle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani, anno 2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 571 del 15/04/2019 ha approvato una proroga dei termini per la presentazione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 663 del 6/05/2019 ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 767 del 21/06/2019 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 792 del 2/07/2019 ha approvato una riapertura dei termini per la presentazione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 835 del 19/07/2019 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS un contributo per un importo pubblico di € 95.830,00 per la realizzazione del progetto n. 4032-0001-393-2019 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;

PREMESSO CHE il DDR n. 1017 del 9/09/2019 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.814.580,00 a carico dei capitoli n. 102371, n. 102372 e n. 102375 del bilancio regionale 2019-2021;

PREMESSO CHE il DDR n. 260 del 13/03/2020 ha prorogato i termini per la conclusione dei progetti

PREMESSO CHE il DDR n. 1092 del 13/11/2020 ha concesso una proroga dei termini per la presentazione dei rendiconti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1131 del 19/11/2020 ha concesso una nuova proroga dei termini per la conclusione dei progetti ed ha autorizzato il ricorso a modalità di erogazione innovative e flessibili;

PREMESSO CHE il DDR n. 110 del 2/03/2021, il DDR n. 411 del 24/05/2021, il DDR n. 847 del 26/07/2021 e il DDR n. 1090 del 29/09/2021 hanno prorogato i termini per la presentazione del rendiconto;

PREMESSO CHE il DDR n. 904 del 3/08/2021 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 67.081,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale 15/02/2022;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.454,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 2.626,12 quale capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 2.626,12 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032, codice fiscale 09809670012, Anagrafica SIU A0105049), a valere sul bilancio regionale 2022-2024, esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.313,06 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
- Euro 919,14 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
- Euro 393,92 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 20/12/2021, n. 36 "*Bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTO il DSGP n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 - "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032, codice fiscale 09809670012), per un importo ammissibile di € 64.454,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4032-0001-393-2019, Dgr n. 393 del 2/04/2019, DDR n. 835 del 19/07/2019, DDR n. 1017 del 9/09/2019;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 67.081,00;
4. di chiedere a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 2.626,12, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 2.626,12 a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032, codice fiscale 09809670012), a valere sul bilancio regionale 2022-2024, esercizio 2022, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 1.313,06 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
   - Euro 919,14 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;
   - Euro 393,92 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP"*;

6. di dare atto che la somma di € 2.626,12 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 40099791004288 del valore di € 95.830,00, emessa da TUA ASSICURAZIONI SpA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
9. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
10. di comunicare a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS il presente decreto;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 4 del 03 gennaio 2023

Approvazione risultanze istruttorie. Progetto "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione". Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 - Priorità 2 - OS f). DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022. DDR n. 1433 del 27 dicembre 2023.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli esiti dell'istruttoria relativa al progetto per la realizzazione del progetto *Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione* per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025 presentato a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma il cui schema è stato approvato con DGR n. 1646/2022.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 1646 del 19 dicembre 2022 con il quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e l'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione, in continuità con l'esperienza sviluppata nel periodo 2018/2022;

- Richiamato che con la citata DGR n. 1646/2022 la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;

- Visto il DDR n. 1433 del 27 dicembre 2022 con il quale sono stati disposti i termini per la presentazione del progetto "Modello Teseo - Teatro Scuola e Occupazione" tramite l'applicativo SIU -Sistema Informativo Unificato e costituita la Commissione incaricata della valutazione dello stesso;

- Richiamato che le risorse complessivamente previste per la realizzazione della presente iniziativa ammontano ad Euro 2.156.828,00 ripartite come segue:

    - Euro 1.401.938,20 destinate dalla Regione del Veneto;
    - Euro 754.889,80 destinate dal Teatro Stabile del Veneto.

- Rilevato che alla scadenza fissata è stato presentato il "Progetto Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" per una richiesta di contributo pubblico pari ad Euro 1.401.938,20;

- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, condotta dalla commissione incaricata della valutazione del progetto, i cui risultati sono evidenziati nell'**Allegato A** "Progetto finanziato", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Ritenuto di stabilire che il progetto "Progetto Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" di cui all'**Allegato A** deve essere avviato entro il 31 gennaio 2023 e concludersi entro il 31 dicembre 2025;

- Ritenuto di demandare a successivo proprio decreto l'assunzione dell'obbligazione per i progetti finanziabili approvati con il presente atto ed il correlato impegno di spesa;

- Vista la L.R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di approvare, per quanto espresso in premessa, il "Progetto Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" presentato a seguito della sottoscrizione dell'Accordi di Programma approvato con DGR n. 1646/2022 i cui risultati sono evidenziati nell'**Allegato A** "Progetto finanziabile";

3. di demandare a successivo proprio decreto l'assunzione dell'obbligazione per i progetti finanziabili approvati con il presente atto ed il correlato impegno di spesa;

4. di stabilire che il "Progetto Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" deve essere avviato entro il 31 gennaio 2023 e concludersi entro il 31 dicembre 2025;

5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al Decreto n. 4 del 03/01/2023

DGR n. 1646 del 19/12/2022 - DDR n. 1433 del 27/12/2022
"Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione"

PROGETTO FINANZIABILE

ID_DOMANDA	ID_PROGETTO	COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
10500113	10500135	956-0001-1646-2022	956	Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	02630880272	Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione	26	1.401.938,20

(Codice interno: 494364)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 9 del 10 gennaio 2023

Approvazione del rendiconto "commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4T" presentato da IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662). DDR n. 670 del 26/05/2022. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2019-2022 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2021/2022 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 1019 del 9/09/2019, DDR n.1058 del 20/09/2019 e DDR n. 1110 del 2/10/2019 si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019; con DDR n. 990 del 18/08/2021 si sono approvati n. 2 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 8/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 670 del 26/05/2022 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 18.900,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2022, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 670 del 26/05/2022 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 20/10/2022, con lettera pervenuta alla Regione Veneto in data 21/10/2022, protocollo n. 491611, l'ente IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 834,30;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 800,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662), per un importo ammissibile di € 800,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto "commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4T", DDR n 670 del 26/05/2022;
3. di liquidare, la somma di € 800,00 a favore di IIS A. DELLA LUCIA (C. F. 00590020251) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami

di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 670 del 26/05/2022, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di comunicare a IIS A. DELLA LUCIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494365)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 10 del 10 gennaio 2023

Approvazione del rendiconto "commissione esami interventi FI/Q3T" presentato da IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730). DDR n. 670 del 26/05/2022. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2019-2022 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2021/2022 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 1019 del 9/09/2019, DDR n.1058 del 20/09/2019 e DDR n. 1110 del 2/10/2019 si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019; con DDR n. 990 del 18/08/2021 si sono approvati n. 2 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati l'8/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 670 del 26/05/2022 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 18.900,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2022, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 670 del 26/05/2022 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 26/10/2022, l'ente IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730), ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti, pervenuta alla Regione Veneto in data 26/10/2022, protocollo n. 498399 per le commissioni d'esame per un totale di € 779,00;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 779,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G. GIORGI (codice ente 2730), per un importo ammissibile di € 779,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto "commissione esami interventi FI/Q3T", DDR n 670 del 26/05/2022;
3. di liquidare, la somma di € 779,00 a favore di IPSIA G. GIORGI (C. F. 80013100237) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica

professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 670 del 26/05/2022, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IPSIA G. GIORGI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 11 del 10 gennaio 2023

Approvazione del rendiconto "commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4" presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731). DDR n. 670 del 26/05/2022. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2019-2022 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2021/2022 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 1019 del 9/09/2019, DDR n.1058 del 20/09/2019 e DDR n. 1110 del 2/10/2019 si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2018/2019; con DDR n. 990 del 18/08/2021 si sono approvati n. 2 percorsi di quarto anno attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 8/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 670 del 26/05/2022 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di € 18.900,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2022, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 670 del 26/05/2022 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 24/11/2022, con lettera protocollo n. 18602, pervenuta alla Regione Veneto in data 25/11/2022, protocollo n. 545739, l'ente IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di € 1.387,70;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 1.387,70;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSEOA ANGELO BERTI (codice ente 2731), per un importo ammissibile di € 1.387,70 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto "commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4", DDR n 670 del 26/05/2022;
3. di liquidare, la somma di € 1.387,70 a favore di IPSEOA ANGELO BERTI (C. F. 93040040235) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami

di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 670 del 26/05/2022, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
5. di comunicare a IPSEOA ANGELO BERTI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 30 del 16 gennaio 2023

Termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 957/2020 "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 957/2020 "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide". Il termine di apertura per la presentazione del rendiconto decorre dal 23/01/2023.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti relativi alla DGR n. 957/2020 "Sostegno alle famiglie numerose per la riduzione del digital divide", a decorrere dalla data del 23/01/2023;
- di stabilire, come previsto dal Testo Unico Beneficiari, che gli Enti beneficiari procedano alla presentazione del rendiconto entro 60 giorni a decorrere dalla data predetta con conseguente termine di scadenza fissato al 24/03/2023;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494369)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 31 del 16 gennaio 2023

Termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 598/2020 "ITS-Academy del Veneto - Biennio 2020-2022".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti formativi relativi alla DGR n. 598/2020 "ITS-Academy del Veneto - Biennio 2020-2022". Il termine di apertura per la presentazione del rendiconto decorre dal 23/01/2023.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

- l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto dei progetti relativi alla DGR n. 598/2020 "ITS-Academy del Veneto - Biennio 2020-2022", a decorrere dalla data del 23/01/2023;
- di stabilire, come previsto dal Testo Unico Beneficiari, che gli Enti beneficiari procedano alla presentazione del rendiconto entro 60 giorni a decorrere dalla data predetta con conseguente termine di scadenza fissato al 24/03/2023;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494370)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 35 del 17 gennaio 2023

Approvazione del rendiconto 7278-0001-390-2021 presentato da FICTS - FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS con sede a Milano (MI) per la realizzazione del progetto "Generazione 2026 - Sport powered by Youth and education". DGR n. 390 del 30/03/2021, DDR n. 367 del 07/05/2021.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, per la realizzazione del progetto "Generazione 2026 - Sport powered by youth and education".

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 390 del 30/03/2021, la Giunta regionale ha autorizzato la concessione di un contributo di Euro 30.000,00 a favore dell'ente FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS (codice fiscale 97182300158), con sede a Milano, per la realizzazione del progetto pilota "Generazione 2026 - Sport powered by youth and education";

PREMESSO CHE il DDR n. 367 del 07/05/2021 ha impegnato, sul capitolo n. 072040 la somma di € 30.000,00 del Bilancio regionale 2021-2023;

CONSIDERATO CHE all'ente beneficiario sono stati erogati € 12.000,00, ai sensi del DDR n. 1069 del 21/09/2021;

CONSIDERATO CHE FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS con nota del 6/10/2022 (protocollo regionale n. 478068 del 13/10/2022) ha presentato relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta ed il Piano economico consuntivo delle spese sostenute correlate alla stessa, come previsto dall'Allegato A alla DGR n. 390 del 30/03/2021;

VALUTATO CHE con nota del 13/12/2022, protocollo regionale n. 572859, il Beneficiario ha esibito i giustificativi citati nella Relazione riepilogativa di cui sopra, campionati per singola categoria, al fine di valutare l'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate, secondo i criteri di pertinenza e congruità;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 la verifica rendicontale è stata eseguita in modalità on desk;

CONSIDERATO CHE in data 20/12/2022, il competente ufficio regionale ha formalizzato il verbale della verifica amministrativo contabile dei giustificativi di spesa attestando una spesa complessiva ammissibile di € 66.299,26 e un finanziamento riconosciuto di € 30.000,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS (codice fiscale 97182300158), per un importo ammissibile di spesa di € 66.299,26 relativa al contributo di € 30.000,00 a carico della Regione secondo le risultanze del verbale di verifica, relativo al progetto 7278-0001-390-2021, Dgr 390 del 30/03/2021 DDR n. 367 del 7/05/2021;
3. di dare atto che al beneficiario sono stati corrisposti € 12.000,00;
4. di liquidare la somma di € 18.000,00 a favore di FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS (C. F. 97182300158) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 7278-0001-390-2021 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 367 del 07/05/2021, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;

5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a FICTS- FEDERATION INTERNATIONALE CINEMA TELEVISION SPORTIFS il presente decreto;
7. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 494610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 47 del 23 gennaio 2023

Termini di presentazione del rendiconto del progetto relativo alla DGR n. 1796 del 15 dicembre 2021 "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto del progetto formativo relativo alla DGR n. 1796/2021 "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione". Il termine di apertura per la presentazione del rendiconto decorre dal 24/01/2023.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

- l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto del progetto formativo relativo alla DGR n. 1796/2021 "Modello Te.S.eO. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione" a decorrere dal 24/01/2023;
- di stabilire, come previsto dal Testo Unico Beneficiari, che l'Ente beneficiario proceda alla presentazione del rendiconto entro 60 giorni a decorrere dalla data predetta, con conseguente termine di scadenza fissato al 24/03/2023;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 493917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 522 del 23 novembre 2022

Impegno di spesa per interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti di navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova. CUP I74C22001160002; CUP: I65D22000060002; CUP I16E22000070002. Articolo 3, Comma 1, Legge regionale 14.11.2018, n. 40.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare, a favore della Società Infrastrutture Venete S.r.l. l'importo di Euro 733.447,51 per dare completa copertura a tre interventi necessari ad ammodernare e riqualificare manufatti ed impianti di navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la L.R. 14.11.2018, n. 40 ha individuato nella società Infrastrutture Venete S.r.l. lo strumento operativo della Regione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali legate alla gestione delle infrastrutture ferroviarie, all'affidamento, regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, nonché alla gestione delle infrastrutture della navigazione interna, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria;
- con D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 40/2018, ha provveduto ad attestare il completamento degli adempimenti amministrativi necessari alla piena operatività della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia dal 1° gennaio 2020, delegando a far data dal 01.01.2020 ad Infrastrutture Venete S.r.l. nell'interesse generale, in totale autonomia operativa ed in assenza di vincolo sinallagmatico, le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario, nonché le competenze relative alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione di proprietà della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che:

- in forza della delega interorganica di cui alla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 di attuazione della L.R. n. 40/2018, la Regione è tenuta a trasferire a Infrastrutture Venete S.r.l., come mere movimentazioni di denaro, le risorse necessarie allo svolgimento in piena autonomia operativa e gestoria delle funzioni attribuite nell'interesse generale;
- per quanto attiene il settore della navigazione interna, a fronte del parere fornito dall'Avvocatura regionale con nota protocollo n. 174822 del 16.04.2021 dietro richiesta della Direzione Infrastrutture e Trasporti con nota protocollo n. 0114886 dell'11.03.2021, con D.G.R. n. 516 del 27.04.2021 si è preso atto della cessazione deli effetti giuridici del Disciplinare del 30.08.2005 che aveva regolato il settore della navigazione, in quanto incompatibile con le disposizioni della L.R. n. 40/2018;
- con la D.G.R. n. 1120 del 17.08.2021 ad oggetto "*Adozione di indirizzi operativi nei confronti della società Infrastrutture Venete S.r.l., al fine di assicurare il soddisfacimento dell'interesse sotteso alle funzioni delegate in materia di navigazione interna*." sono stati adottati degli indirizzi operativi che hanno sostituito il Disciplinare di cui sopra;

VISTE:

- le risorse allocate - con articolazione 006 Contributi agli investimenti a imprese controllate - al bilancio regionale con la variazione BIL020/2022 ai capitoli e per gli importi di seguito illustrati in tabella:

Capitolo	Descrizione	Stanziamento
104523/U	Utilizzo dei recuperi del mutuo stipulato per l'anno 2016 rep. 1864/2016 per il finanziamento interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti per la navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova - finanziato mediante ricorso ad indebitamento - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, L.r. 14/11/2018, n.40).	€ 40.557,37

104524/U	Utilizzo dei recuperi del mutuo stipulato per l'anno 2017 rep. 7581/2017 per il finanziamento interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti per la navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova - finanziato mediante ricorso ad indebitamento - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, L.r. 14/11/2018, n.40).	€ 384.229,19
104525/U	Utilizzo dei recuperi del mutuo stipulato per l'anno 2018 rep. 7655/2018 per il finanziamento interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti per la navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova - finanziato mediante ricorso ad indebitamento - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, L.r. 14/11/2018, n.40).	€ 115.128,43
104526/U	Utilizzo dei recuperi del mutuo stipulato per l'anno 2018 rep. 7657/2018 per il finanziamento interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti per la navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova - finanziato mediante ricorso ad indebitamento - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, L.r. 14/11/2018, n.40).	€ 10.638,95
104527/U	Utilizzo dei recuperi del mutuo stipulato per l'anno 2019 rep. 7705/2019 per il finanziamento interventi di ammodernamento e riqualificazione funzionale dei manufatti e degli impianti per la navigazione interna lungo il Naviglio Brenta e la rete navigabile di collegamento alla città di Padova - finanziato mediante ricorso ad indebitamento - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, L.r. 14/11/2018, n.40).	€ 182.893,57
	TOTALE	€ 733.447,51

- la nota protocollo regionale n. 419598 del 12.09.2022 con la quale si è richiesto alla Infrastrutture Venete S.r.l. di trasmettere il quadro degli interventi eseguibili con le risorse disponibili e sopra quantificate;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo regionale n. 533851 del 17.11.2022 la Società ha trasmesso il seguente quadro degli interventi da eseguire:

Intervento	CUP	Importo del Quadro Economico
Ammodernamento e potenziamento dell'impianto oleodinamico della conca di Noventa Padovana e adeguamento delle strutture mobili per la gestione della navigazione.	I74C22001160002	€ 250.000,00
Risezionamento e approfondimento della cunetta navigabile del Naviglio Brenta e del Circondario di Padova.	I65D22000060002	€ 373.447,51
Riqualificazione e ammodernamento di pontili e scivoli lungo il Naviglio Brenta.	I16E22000070002	€ 110.000,00
	TOTALE	€ 733.447,51

- con la già citata nota protocollo regionale n. 533851/2022 la Società ha altresì trasmesso, debitamente compilate, le schede dati anagrafici e posizione fiscale, ai fini della liquidazione dell'assegnazione dei contributi alle spese di investimento per la realizzazione degli interventi in parola;
- la nota protocollo regionale n. 52752 del 04.02.2022, con la quale Infrastrutture Venete S.r.l. in riscontro alla richiesta della Direzione Infrastrutture e Trasporti protocollo n. 11820 del 12.01.2022 ha trasmesso l'attestazione dell'OIV circa l'assolvimento da parte della società degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- la regolarità contributiva di Infrastrutture Venete S.r.l. nei confronti di I.N.P.S. I.N.A.I.L. e C.N.C.E. attestata dalla validità del documento unico di regolarità contributiva (DURC), richiesto in data 20.09.2022 (protocollo INAIL n. 34678574) valido fino al 18.01.2023;

TENUTO CONTO che:

- l'erogazione di contributi e finanziamenti alle società controllate è subordinato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 39/2013, al rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

ad Infrastrutture Venete S.r.l. in forza della delega interorganica di cui alla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 devono essere trasferite le risorse in tempi coerenti con lo svolgimento delle attività oggetto di delega;

VERIFICATO che:

- il contributo di che trattasi deve essere trasferito sul conto corrente bancario censito in Nu.Si.Co. alla dipendenza n. 1 dell'anagrafica di Infrastrutture Venete S.r.l. (modalità di pagamento n. 6) quale conto da utilizzare per i trasferimenti relativi ai contributi per gli interventi di investimento in parola;
- la copertura finanziaria della spesa può essere così suddivisa:

Intervento	CUP	Importo del Quadro Economico	Capitolo di impegno ed importo
Ammodernamento e potenziamento dell'impianto oleodinamico della conca di Noventa Padovana e adeguamento delle strutture mobili per la gestione della navigazione.	I74C22001160002	€ 250.000,00	Cap. 104524/U per € 250.000,00
Risezionamento e approfondimento della cunetta navigabile del Naviglio Brenta e del Circondario di Padova.	I65D22000060002	€ 373.447,51	Cap. 104523/U per € 40.557,37
			Cap. 104524/U per € 134.229,19
			Cap. 104525/U per € 5.128,43
			Cap. 104526/U per € 10.638,95
			Cap. 104527/U per € 182.893,57
Riqualificazione e ammodernamento di pontili e scivoli lungo il Naviglio Brenta.	I16E22000070002	€ 110.000,00	Cap. 104525/U per € 110.000,00

- la copertura finanziaria dell'obbligazione giuridica passiva è assicurata dai sottoelencati accertamenti in entrata adottati sul capitolo di entrata n. 9610/E:
  - ♦ atto di accertamento disposto con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 165 del 23.12.2016;
  - ♦ atto di accertamento disposto con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 223 del 15.11.2017;
  - ♦ atto di accertamento disposto con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 293 del 20.12.2018;
  - ♦ atto di accertamento disposto con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 294 del 20.12.2018;
  - ♦ atto di accertamento disposto con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 100 del 30.12.2019;
- con D.G.R. n. 728 del 21.06.2022 è stata disposta la reiscrizione in c/avanzo, a valere sui capitoli di spesa sopra richiamati, delle somme di cui agli accertamenti sopra indicati non utilizzate in quanto economie e confluite pertanto nell'avanzo di amministrazione;

RITENUTO pertanto necessario, per quanto sopra disporre, a favore della società Infrastrutture Venete S.r.l., l'impegno di spesa per Euro 733.447,51 sul bilancio 2022-2024, a carico dei capitoli n. 104523 per Euro 40.557,37 - n. 104524 per euro 384.229,19 - n. 104525 per euro 115.128,43 - n. 104526 per euro 10.638,95 e n. 104527 per euro 182.893,57, per un ammontare complessivo pari a euro 733.447,51;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di competenza sul Programma 1003 "Trasporto per vie d'acqua" della Missione 10, capitoli di spesa n. 104523, n. 104524, n. 104525, n. 104526 e n. 104527 del bilancio di previsione 2022-2024, trovano copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento rientra in quella prevista dall'art. 3, comma 18, della legge n. 350/2003, lettera h);

VISTI:

- la Legge n. 380 del 29.11.1990 e ss.mm.ii;
- la legge 24.12.2003, n. 350 e in particolare il comma 18 dell'art. 3;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 39 del 29.11.2001;
- la Legge regionale del 15.12.2021, n. 34;
- la Legge regionale del 17.12.2021, n. 35;
- la Legge regionale del 20.12.2021, n. 36;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 23.12.2021, n. 1821;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 25.01.2022, n. 42;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 21.06.2022. n..728;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 28.12.2021, n. 19;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della società Infrastrutture Venete S.r.l. (anagrafica 173451) l'importo complessivo di Euro 733.447,51 sui capitoli di spesa n. 104523, n. 104524, n. 104525, n. 104526 e n. 104527 del bilancio 2022-2024" - che presentano sufficiente disponibilità - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata per l'importo complessivo di Euro 733.447,51 ed ha natura di debito non commerciale;

4. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al punto 2. è riferito agli interventi ed ha ripartizione tra capitoli come di seguito riportato in tabella:

Intervento	CUP	Importo del Quadro Economico	Capitolo di impegno ed importo
Ammodernamento e potenziamento dell'impianto oleodinamico della conca di Noventa Padovana e adeguamento delle strutture mobili per la gestione della navigazione.	I74C22001160002	€ 250.000,00	Cap. 104524/U per € 250.000,00
Risezionamento e approfondimento della cunetta navigabile del Naviglio Brenta e del Circondario di Padova.	I65D22000060002	€ 373.447,51	Cap. 104523/U per € 40.557,37
			Cap. 104524/U per € 134.229,19
			Cap. 104525/U per € 5.128,43
			Cap. 104526/U per € 10.638,95
			Cap. 104527/U per € 182.893,57
Riqualificazione e ammodernamento di pontili e scivoli lungo il Naviglio Brenta.	I16E22000070002	€ 110.000,00	Cap.104525/U per € 110.000,00

5. di attestare che l'impegno di spesa di cui al punto 2. è coperto dagli accertamenti in entrata assunti con Decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 165 del 23.12.2016, n. 223 del 15.11.2017, n. 293 del 20.12.2018, n. 294 del 20.12.2018 e n. 100 del 30.12.2019 sul capitolo di entrata n. 9610/E;

6. di stabilire che il contributo di cui trattasi dovrà essere erogato e rendicontato con le modalità definite nella D.G.R. n. 1120 del 17.08.2021 avente ad oggetto "*Adozione di indirizzi operativi nei confronti della società Infrastrutture Venete S.r.l., al fine di assicurare il soddisfacimento dell'interesse sotteso alle funzioni delegate in materia di navigazione interna*.", e dietro presentazione di regolare richiesta;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 6 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che gli impegni di cui si discorre si riferiscono all'obiettivo operativo complementare n. 10.03.02 denominato "*Sostenere la manutenzione, il potenziamento e la gestione delle linee navigabili*" del vigente DEFR 2022-2024;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs. 97 del 25.05.2016;

10. di comunicare, ai sensi dell'art. 56, c. 7 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno;

11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

(Codice interno: 494671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 2 del 19 gennaio 2023

Voltura a favore della società AGSM AIM Power S.r.l. dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2488 del 19 ottobre 2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica della potenza di 8 MW, localizzato nel Comune di Rivoli Veronese (VR), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la voltura, a favore della società AGSM AIM Power S.r.l. dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.G.R. n. 2488 del 19 ottobre 2010, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica della potenza di 8 MW, localizzato nel Comune di Rivoli Veronese (VR), rilasciato alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.).

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 2488 del 19 ottobre 2010, con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.), l'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica della potenza di 8 MW, localizzato nel Comune di Rivoli Veronese (VR), ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale con n. 3239 del 03 gennaio 2023 con la quale la società AGSM AIM S.p.A., partita I.V.A. 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), ha chiesto la volturazione, a seguito di conferimento di ramo di azienda, dell'Autorizzazione Unica, a favore della società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR);

le visure della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona di entrambe le società, trasmesse con nota succitata ed in particolare la visura camerale della società AGSM AIM S.p.A., dalla quale emerge che la società AGSM Verona S.p.A. titolare dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto, a partire dal 01 gennaio 2021 ha variato la denominazione sociale in AGSM AIM S.p.A., mantenendone Codice Fiscale 00215120239 e Partita IVA n. 02770130231;

l'atto di conferimento di ramo di azienda autenticato dal notaio in Legnago dott. Claudio Berlini, in data 27 dicembre 2021, Rep. N. n. 53.576, Racc. N. 31.715, registrato a Verona il 29 dicembre 2021 al n. 49093 Serie 1T, acquisito con nota succitata, dal quale risulta che la società AGSM AIM S.p.A., conferisce l'attività inerente la produzione di energia elettrica alla società AGSM AIM Power S.r.l, atto che comprende anche l'impianto eolico di Rivoli Veronese autorizzato con deliberazione n. 2488 del 19 ottobre 2010;

la dichiarazione di esenzione dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia trasmessa con nota succitata e prevista dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, nella quale si specifica che la società AGSM AIM Power S.r.l. è controllata al 100% dai Comuni di Verona e Vicenza;

CONSIDERATO che la società AGSM AIM Power S.r.l., rientra nella fattispecie di cui all'art. 83, comma 3 in ordine alla quale non sussiste l'obbligo di rilascio della documentazione Antimafia;

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 2373 del 4 agosto 2009, in Allegato A, prevede che un nuovo soggetto può subentrare ad un soggetto precedentemente autorizzato alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dandone comunicazione alla Struttura regionale competente e che il Dirigente di tale Struttura decreti la volturazione dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, disponendo il subentro in tutti i diritti e gli obblighi in capo al soggetto precedentemente autorizzato, informandone il Comune e gli altri enti interessati;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 118 del 20 maggio 2020, che delega il direttore della U.O. Energia all'assunzione degli atti e dei provvedimenti di competenza;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la società AGSM AIM S.p.A. (ex AGSM Verona S.p.A.), partita I.V.A. 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), con atto notarile del 27 dicembre 2021, Rep. N. n. 53.576, Racc. N. 31.715 conferisce alla società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), il ramo di azienda al quale afferisce anche l'impianto eolico autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2488 del 19 ottobre 2010;
3. di volturare l'Autorizzazione Unica di cui alla D.G.R. n. 2488 del 19 ottobre 2010, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica della potenza di 8 MW, localizzato nel Comune di Rivoli Veronese (VR), rilasciata alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, a favore della società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), disponendo il subentro in tutti i diritti ed obblighi previsti dalla stessa Autorizzazione Unica, derivanti da tale volturazione;
4. di prescrivere alla società AGSM AIM Power S.r.l. l'adeguamento, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, della garanzia per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti in conformità di quanto indicato dall'art. 12, del D.Lgs. n. 387/2003, dal D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j e dalla D.G.R. 253 del 22 febbraio 2012 e ss.mm.ii., pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica in argomento;
5. di trasmettere copia del presente decreto alle Società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR) e AGSM AIM S.p.A., partita I.V.A. 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR) ed agli altri enti interessati;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Franco Alberti

(Codice interno: 494672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA n. 3 del 19 gennaio 2023

Voltura a favore della società AGSM AIM Power S.r.l. dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1571 del 03 settembre 2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Danzie per la produzione di energia elettrica della potenza di 4 MW, localizzato nei comuni di Affi e Rivoli Veronese (VR), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la voltura, a favore della società AGSM AIM Power S.r.l. dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.G.R. n. 1571 del 03 settembre 2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Danzie per la produzione di energia elettrica della potenza di 4 MW, localizzato nei comuni di Affi e Rivoli Veronese (VR), rilasciato alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.).

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1571 del 03 settembre 2013, con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.), l'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico sul Monte Danzie per la produzione di energia elettrica della potenza di 4 MW, localizzato nei Comuni di Affi e Rivoli Veronese (VR), ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale con n. 3306 del 03 gennaio 2023 con la quale la società AGSM AIM S.p.A., partita I.V.A. 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), ha chiesto la volturazione, a seguito di conferimento di ramo di azienda, dell'Autorizzazione Unica, a favore della società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR);

le visure della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona di entrambe le società, trasmesse con nota succitata ed in particolare la visura camerale della società AGSM AIM S.p.A., dalla quale emerge che la società AGSM Verona S.p.A. titolare dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto, a partire dal 01 gennaio 2021 ha variato la denominazione sociale in AGSM AIM S.p.A., mantenendone Codice Fiscale 00215120239 e Partita IVA n. 02770130231;

l'atto di conferimento di ramo di azienda autenticato dal notaio in Legnago dott. Claudio Berlini, in data 27 dicembre 2021, Rep. N. n. 53.576, Racc. N. 31.715, registrato a Verona il 29 dicembre 2021 al n. 49093 Serie 1T, acquisito con nota succitata, dal quale risulta che la società AGSM AIM S.p.A., conferisce l'attività inerente la produzione di energia elettrica alla società AGSM AIM Power S.r.l, atto che comprende anche l'impianto eolico di Affi e Rivoli Veronese autorizzato con deliberazione n. 1571 del 03 settembre 2013;

la dichiarazione di esenzione dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia trasmessa con nota succitata e prevista dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, nella quale si specifica che la società AGSM AIM Power S.r.l. è controllata al 100% dai Comuni di Verona e Vicenza;

CONSIDERATO che la società AGSM AIM Power S.r.l., rientra nella fattispecie di cui all'art. 83, comma 3 in ordine alla quale non sussiste l'obbligo di rilascio della documentazione Antimafia;

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 2373 del 4 agosto 2009, in Allegato A, prevede che un nuovo soggetto può subentrare ad un soggetto precedentemente autorizzato alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto dandone comunicazione alla Struttura regionale competente e che il Dirigente di tale Struttura decreti la volturazione dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, disponendo il subentro in tutti i diritti e gli obblighi in capo al soggetto precedentemente autorizzato, informandone il Comune e gli altri enti interessati;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

il Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 118 del 20 maggio 2020, che delega il direttore della U.O. Energia all'assunzione degli atti e dei provvedimenti di competenza;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la società AGSM AIM S.p.A. (ex AGSM Verona S.p.A.), partita I.V.A. 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), con atto notarile del 27 dicembre 2021, Rep. N. n. 53.576, Racc. N. 31.715 conferisce alla società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), il ramo di azienda al quale afferisce anche l'impianto eolico autorizzato con deliberazione n. 1571 del 03 settembre 2013;
3. di volturare l'Autorizzazione Unica di cui alla D.G.R. n. 1571 del 03 settembre 2013, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto eolico sul Monte Danzie per la produzione di energia elettrica della potenza di 4 MW, localizzato nei comuni di Affi e Rivoli Veronese (VR), rilasciata alla società AGSM Verona S.p.A. (ora AGSM AIM S.p.A.) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, a favore della società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR), disponendo il subentro in tutti i diritti ed obblighi previsti dalla stessa Autorizzazione Unica derivanti da tale volturazione;
4. di prescrivere alla società AGSM AIM Power S.r.l. l'adeguamento, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, della garanzia per la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti in conformità di quanto indicato dall'art. 12, del D. Lgs. n. 387/2003, dal D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j e dalla D.G.R. 253 del 22 febbraio 2012 e ss.mm.ii., pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica in argomento;
5. di trasmettere copia del presente decreto alle Società AGSM AIM Power S.r.l., partita I.V.A. 03444320232, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR) e AGSM AIM S.p.A., partita I.V.A. 02770130231, con sede legale in Lungadige Galtarossa n. 8, Verona (VR) ed agli altri enti interessati;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Franco Alberti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 494129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 138 del 28 dicembre 2022

Accertamento entrata e contestuale impegno di spesa fondi statali di competenza anno 2022 per il successivo trasferimento agli Enti assegnatari. Ripartizione del Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche - anno 2022. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15". DPCM 4.10.2022 ripartizione risorse Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'accertamento in entrata della somma trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in esecuzione del D.P.C.M. del 4.10.2022 di ripartizione del Fondo Nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 anno 2022 e all'assunzione di impegni di spesa per il successivo trasferimento agli Enti beneficiari attuatori dei progetti.

Il Direttore

VISTI:

- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche che favorisce e sostiene, tra le altre, la promozione e la valorizzazione delle lingue e delle culture delle popolazioni germanofone, friulanofone e ladine nell'ambito della Regione del Veneto;
- il Protocollo d'Intesa stipulato in data 01.03.2002 tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali che definisce le procedure per l'istruttoria dei progetti e l'erogazione dei finanziamenti;
- il D.P.C.M. del 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2020, che stabilisce i criteri triennali per la ripartizione dei fondi di cui articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 e degli ambiti di intervento valevoli per il Triennio 2020-2022;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali prot. DAR 0004597 del 21.03.2022, con la quale è stata comunicata la pubblicazione dell'Avviso pubblico destinato alle Amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", integrato da specifica modulistica per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte degli enti interessati;
- la Deliberazione n. 333 del 29.03.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 08.04.2022 e sul sito internet istituzionale, con la quale la Giunta regionale ha recepito le indicazioni pervenute e la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento da parte di Enti interessati;
- la Deliberazione n. 755 del 21.06.2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato le schede di analisi delle domande di finanziamento presentate per l'accesso ai Fondi statali di competenza dell'esercizio finanziario 2022, successivamente inviate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari regionali e le Autonomie per le valutazioni di competenza;
- la nota ministeriale acquisita al prot. n. 20258 del 6.12.2022 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie ha comunicato le risultanze della ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2022 allegando per ciascun progetto presentato una Scheda di valutazione tecnica, riportante gli esiti dell'istruttoria svolta;

PRESO ATTO CHE:

- con il D.P.C.M. del 4.10.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 29.11.2022, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Esercizio finanziario 2022, è stata attribuito alla Regione del Veneto un contributo di complessivi Euro 322.963,60 per il successivo trasferimento ai beneficiari (n. 6) per l'attuazione dei progetti valutati ammessi;
- in esito a tale riparto sono stati accreditati presso la Tesoreria regionale i fondi statali provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi Euro 322.963,60, come da note di comunicazione della Direzione Bilancio e

Ragioneria: bolletta n. 0043951 del 09.12.2022 per Euro 195.020,00 e 0045440 del 20.12.2022 per Euro 127.943,60;

RILEVATO:

- che con la DGR n. 1551 del 06.12.2022 *"Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL060) // VINCOLATE"* sono stati implementati gli stanziamenti di competenza e di cassa per l'importo di Euro 322.963,60 del capitolo di entrata E/100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" e del capitolo di spesa U/100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)", condizione necessaria per poter procedere all'assunzione degli impegni di spesa a copertura delle obbligazioni in parola;
- che, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.1 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), il perfezionamento dell'accertamento avviene mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati i requisiti previsti dal paragrafo stesso;
- che si rende necessario provvedere all'accertamento della somma complessiva di Euro 322.963,60, con imputazione all'esercizio corrente sul capitolo di entrata 100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" del Bilancio di previsione 2022-2024;

RICHIAMATI:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali che, in relazione all'effettivo trasferimento dei fondi, dispone al § 4 che la Regione provveda ad erogare, nella fase di avvio di ciascun progetto, un importo non inferiore al 60% del finanziamento del progetto medesimo ed il restante 40% a rendicontazione del progetto stesso;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali del 06.03.2003 prot. DAR/1873/13.3.5.17 indicante le linee guida alle quali tutte le Regioni interessate debbono attenersi per una conforme gestione dei finanziamenti, integrate dalle successive note prot. n. DAR/6943/02/13.3.5.17 del 02.10.2003, prot n. DAR/573/05.13.3.5.17 del 20.01.2005, prot. n. DAR/3264/05/13.3.5.17 del 19.04.2005 e prot. n. DAR/0003193-13/04/2007-13.3.5 del 13.04.2007;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali prot. DAR-0007312 P-13.3.5.17 del 22.12.2009, con la quale vengono fissate ulteriori direttive cui le Regioni devono conformarsi nella gestione procedimentale di erogazione dei finanziamenti;

VISTE le note trasmesse agli Enti beneficiari di seguito elencate, nonché trasmesse con medesimo protocollo anche al competente Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le quali sono state comunicate agli Enti beneficiari di finanziamento le risultanze del riparto ministeriale e gli adempimenti richiesti per l'erogazione del finanziamento:

Ente	nota regionale prot.	Importo finanziamento Euro
Comune di San Michele al Tagliamento VE	n. 566124 del 7.12.2022	19.700,00
Comune di Portogruaro VE	n. 566435 del 7.12.2022	23.030,00
Comune di Selva di Progno VR	n. 566286 del 7.12.2022	17.200,00
Comune di Colle Santa Lucia BL	n. 566346 del 7.12.2022	109.870,00
Comune di Tambre BL	n. 566417 del 7.12.2022	2.903,60
Provincia di Belluno	n. 566230 del 7.12.2022	150.260,00
TOTALE		322.963,60

DATO ATTO che gli Enti beneficiari del finanziamento statale sopra individuati hanno provveduto a dichiarare la data di avvio delle attività progettuali, sancendo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", nello specifico:

Ente	Data di avvio delle attività progettuali
Comune di San Michele al Tagliamento VE	01.05.2024
Comune di Portogruaro VE	31.03.2023
Comune di Selva di Progno VR	01.02.2023
Comune di Colle Santa Lucia BL	02.01.2023
Comune di Tambre BL	01.04.2023
Provincia di Belluno	01.10.2023

DATO ATTO che gli Enti beneficiari del finanziamento statale sopra individuati hanno provveduto a dichiarare la data di conclusione delle attività progettuali, nello specifico:

Ente	Data di conclusione delle attività progettuali
Comune di San Michele al Tagliamento VE	30.04.2025
Comune di Portogruaro VE	31.03.2024
Comune di Selva di Progno VR	31.01.2024
Comune di Colle Santa Lucia BL	31.12.2023
Comune di Tambre BL	31.03.2024
Provincia di Belluno	30.09.2024

CONSIDERATO che le date di avvio e conseguente conclusione delle attività progettuali comunicate dagli Enti beneficiari richiedono l'individuazione di distinti termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione, che vengono determinati come di seguito indicato:

Ente	Termini presentazione rendicontazione
Comune di San Michele al Tagliamento VE	30.06.2025
Comune di Portogruaro VE	31.05.2024
Comune di Selva di Progno VR	31.03.2024
Comune di Colle Santa Lucia BL	29.02.2024
Comune di Tambre BL	31.05.2024
Provincia di Belluno	30.11.2024

RICHIAMATI

- il punto 6. del dispositivo della citata DGR n. 755 del 21.06.2022 che incarica il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di dare attuazione al provvedimento medesimo, ivi compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 7 luglio 2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

DATO ATTO che ricorrono pertanto i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 322.963,60 a favore dei beneficiari che si individuano nell'**Allegato B** al presente provvedimento, con imputazione a carico del capitolo n. 100233 ad oggetto "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio di previsione 2022-2024 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 91.802,16 per l'esercizio finanziario 2022, per l'erogazione degli acconti al Comune di Portogruaro (VE), al Comune di Selva di Progno (VR), al Comune di Colle Santa Lucia (BL) e al Comune di Tambre (BL);
- Euro 134.104,00 per l'esercizio finanziario 2023, di cui Euro 90.156,00 per l'erogazione dell'acconto alla Provincia di Belluno, ed Euro 43.948,00 per l'erogazione del saldo del Comune di Colle Santa Lucia (BL);
- Euro 89.177,44 per l'esercizio finanziario 2024, di cui Euro 11.820,00 per l'erogazione dell'acconto al Comune di San Michele al Tagliamento (VE) ed Euro 77.357,44 per l'erogazione dei saldi del Comune di Portogruaro (VE), del Comune di Selva di Progno (VR), del Comune di Tambre (BL) e della Provincia di Belluno;
- Euro 7.880,00 per l'esercizio finanziario 2025 per l'erogazione del saldo del Comune di San Michele al Tagliamento (VE);

DATO ATTO altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corrente esercizio finanziario e saranno esigibili nell'esercizio corrente e negli esercizi 2023, 2024 e 2025;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A** e **B** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, ai sensi dell'articolo 53 del D. Legislativo n. 118/2011 e ss.m.e ii., Allegato 4/2, principio 3.2, all'accertamento per competenza della somma complessiva di Euro 322.963,60, corrispondente alla somma attribuita alla Regione del Veneto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali (anagrafica n. 00037548) in esecuzione del DPCM del 4.10.2022 di ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per la tutela della minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Esercizio finanziario 2022, sul capitolo di entrata 100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" P.d.c. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri del Bilancio di previsione 2022-2024;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al precedente punto è perfezionata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e che il credito di cui al punto 2. è scaduto nel corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto che l'importo di Euro 195.020,00 risulta accreditato presso il conto di Tesoreria regionale con bolletta n. 0043951 del 09.12.2022 e che l'importo di Euro 127.943,60 risulta accreditato presso il conto di Tesoreria regionale con bolletta n. 0045440 del 20.12.2022;
5. di attestare che le obbligazioni relative ai finanziamenti previsti dal D.P.C.M. del 4.10.2022 a favore degli enti di cui agli **Allegati A** e **B** per l'importo complessivo di Euro 322.963,60 sono giuridicamente perfezionate;
6. di dare atto altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corrente esercizio finanziario e saranno esigibili nell'esercizio corrente e negli esercizi 2023, 2024 e 2025 e che la copertura finanziaria delle obbligazioni stesse è assicurata dall'accertamento di entrata disposto con il presente provvedimento;
7. di dare atto che il piano di scadenza delle obbligazioni riferite a ciascun beneficiario è quello esposto nell'**Allegato B**;
8. di assumere gli impegni di spesa per le obbligazioni in argomento per complessivi Euro 322.963,60, con imputazione a carico del capitolo 100233 "Spese per la realizzazione di progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15.12.1999, n. 482)" del Bilancio di previsione 2022-2024 a favore degli Enti assegnatari dei finanziamenti, in base alla esigibilità della spesa e con le imputazioni contabili indicate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con istituzione, a copertura delle obbligazioni che verranno a scadere negli esercizi 2023, 2024 e 2025, del fondo pluriennale vincolato;
9. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento non hanno natura di debito commerciale;
10. di dare atto che gli impegni assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi DEFR 2022-2024;
11. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 755 del 21.06.2022;
12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di provvedere alla liquidazione del finanziamento, nel rispetto delle seguenti modalità:

- ♦ <u>60% in acconto:</u>
  - ◊ ad esecutività del presente provvedimento a favore del Comune di Portogruaro (VE), del Comune di Selva di Progno (VR), del Comune di Tambre (BL) e del Comune di Colle Santa Lucia (BL);
  - ◊ entro il primo semestre dell'esercizio 2023 per la Provincia di Belluno;

◊ entro il primo semestre dell'esercizio 2024 per il Comune di San Michele al Tagliamento (VE);

♦ 40% a saldo, che verrà liquidato, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:

◊ *relazione finale* sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico), da redigere secondo il modello denominato "Scheda Ministeriale" per la rendicontazione dei progetti, in osservanza della circolare Ministeriale prot. DAR 3193-13-04-2007/13.3.5.17 del 13.04.2007, per la successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali;
◊ *rendiconto finanziario*, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
◊ *dichiarazione di conformità* del progetto finale a quello presentato e finanziato;
◊ attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del soggetto beneficiario;

La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente dell'ente stesso;

16. di determinare i seguenti termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione:

Ente	Termini presentazione rendicontazione
Comune di San Michele al Tagliamento VE	30.06.2025
Comune di Portogruaro VE	31.05.2024
Comune di Selva di Progno VR	31.03.2024
Comune di Colle Santa Lucia BL	29.02.2024
Comune di Tambre BL	31.05.2024
Provincia di Belluno	30.11.2024

17. di comunicare gli Enti beneficiari, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 le informazioni relative agli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;
19. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'**Allegato A contabile**.

Luigi Zanin

Allegato A (*omissi*s)

Allegato B al decreto n. 138 del 28 dicembre 2022 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO STATALE
di cui al riparto adottato con DPCM del 4.10.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 29.11.2022
ai sensi della Legge n. 482/1999, articoli 9 e 15 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
FINANZIAMENTO ANNO 2022

Num.	BENEFICIARI	codice fiscale	Anagrafica beneficiario	Articolo	Ripartizione V livello del P.d.C.	Codice Unico Progetto CUP	**Totale Finanziamento concesso Euro**	**Bilancio 2022 Euro**	**Bilancio 2023 Euro**	**Bilancio 2024 Euro**	**Bilancio 2025 Euro**
1	Comune di San Michele al Tagliamento (VE)	00325190270	00005126	Art. 002	U.1.04.01.02.003	H79I22001190005	19.700,00	0,00	0,00	11.820,00	7.880,00
2	Comune di Portogruaro (VE)	00271750275	00004204	Art. 002	U.1.04.01.02.003	C99I22001770002	23.030,00	13.818,00	0,00	9.212,00	0,00
3	Comune di Selva di Progno (VI)	83001510235	00038271	Art. 002	U.1.04.01.02.003	I19I22001020001	17.200,00	10.320,00	0,00	6.880,00	0,00
4	Comune di Colle Santa Lucia (BL)	00208500256	0002938	Art. 002	U.1.04.01.02.003	G25I22000470005	109.870,00	65.922,00	43.948,00	0,00	0,00
5	Comune di Tambre (BL)	00204440259	00002763	Art. 002	U.1.04.01.02.003	E39J22008550001	2.903,60	1.742,16	0,00	1.161,44	0,00
6	Provincia di Belluno	93005430256	00040779	Art. 002	U.1.04.01.02.002	F89I22002420001	150.260,00	0,00	90.156,00	60.104,00	0,00
						Totali	**322.963,60**	**91.802,16**	**134.104,00**	**89.177,44**	**7.880,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 494330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 137 del 30 novembre 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3. Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare PINQuA (Art. 1 Commi 437 e seguenti, Legge n. 160 del 27.12.2019 D.I. n. 395 del 16.09.2020 D.G.R. n. 273 del 09.03.2021) Decreto ministeriale prot. n. 383 del 7.10.2021 Decreto ministeriale prot. n. 804 del 20.01.2022. Regione del Veneto Proposte PINQuA ID-358 ed ID-359. Accertamento entrate e impegno di spesa di Euro 26.830.000,00, contestuale erogazione della quota del 10% del contributo assegnato, pari ad Euro 2.683.000,00, a favore dei Soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento e regolarizzazione bollette in entrata per Euro 2.683.000,00.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in relazione alle risorse assegnate alla Regione del Veneto con decreto ministeriale prot. n. 804 del 20.01.2022, si provvede ad accertare l'entrata di Euro 26.830.000,00 sul capitolo 101761/E, all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo complessivo di euro 26.830.000,00 sugli esercizi 2022-2023-2024-2025 sul capitolo n. 104754/U secondo l'esigibilità della spesa e alla contestuale erogazione del 10% del contributo complessivo assegnato (Euro 2.683.000,00), ai soggetti attuatori delle iniziative ammesse a finanziamento, nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2 Investimento del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, promosso con legge del 27.12.2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)», art. 1 comma 437 e seguenti, finalizzato alla riduzione del disagio abitativo ed alla riqualificazione ed incremento del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale.

Il Direttore

Vista la legge del 27.12.2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)».

Visti i commi 437 e seguenti dell'articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019, *"al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA), di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo i nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)"*.

Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 395 del 16.09.2020, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per i Beni Culturali e per il Turismo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 16.11.2020 di approvazione delle procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del richiamato PINQuA, in particolare gli artt. 1 e 8 indicanti che le proposte presentate verranno esaminate dall'Alta Commissione, nominata dal M.I.T con D.M. n. 474 del 27.10.2020, e che l'elenco delle proposte ritenute meritevoli verrà trasmesso al Ministero per l'approvazione.

Considerato che il comma 1 dell'articolo 5 del Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020 prevede che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del Programma è costituita da 853,81 milioni di Euro stanziati dall'articolo 1, comma 443, della legge 30.12.2019, n. 160 per il Programma di cui al presente decreto, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 12,18 milioni di Euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di Euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di Euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di Euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di Euro per l'anno 2024, 95,04 milioni di Euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di Euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di Euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di Euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di Euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di Euro per l'anno 2030, 54,64 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di Euro per l'anno 2033; eventuali residui di stanziamento per l'annualità 2019 relativi al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari", di cui all'articolo 1, comma 95, della legge del 30.12.2018, n.145, eventuali ulteriori risorse, anche di fonte comunitaria.

Visto il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15870 del 17.11.2020 inerente le modalità ed i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020, relativi al richiamato PINQuA.

Vista la legge 30.12.2020 n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 - comma 1037 e seguenti.

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, da cui sono assegnate le risorse da utilizzare entro l'annualità 2026.

Vista la deliberazione n. 273 del 09.03.2021 con la quale la Giunta regionale ha individuato le 3 proposte maggiormente meritevoli di attenzione, ai fini della relativa presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per l'ammissione al finanziamento statale in quanto contraddistinte da elementi che più delle altre si avvicinano ai requisiti richiesti dall'iniziativa PINQuA, in particolare la proposta dell'A.T.E.R. di Verona relativa alla rigenerazione dell'ex area PEEP in località "Casette" del Comune di Legnago (VR) per un importo di Euro 16.328.900,00, l'A.T.E.R. di Padova ed il Comune di Este (PD) con una proposta relativa alla rigenerazione di ambiti urbani degradati in Comune di Este nel Centro Storico ed aree limitrofe per un importo pari ad Euro 20.100.000,00 e l'U.L.S.S. 7 Pedemontana di Bassando del Grappa (VI) con una proposta relativa alla riqualificazione del compendio edilizio del Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino" in Comune di Marostica (VI) per importo totale di Euro 12.350.000,00.

Vista la nota regionale prot. n. 119411 del 15.03.2021 di trasmissione al MIT della documentazione progettuale relativa alle citate proposte in attuazione del citato Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA).

Visto il Decreto-legge 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

Vista la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.7.2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 .07.2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), nel quale il Programma "PINQuA" è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di Euro 2.800.000.000,00.

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6.08.2021 (pubblicato sulla GURI n. 229 del 24.09.2021) di assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, nel quale il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di Euro 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026.

Preso atto che i residui di stanziamento per l'annualità 2019 relativi al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari", di cui all'articolo 1, comma 95, della legge del 30.12.2018, n. 145, sono pari ad Euro 9.011.146,00.

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6.08.2021 (pubblicato sulla GURI n. 229 del 24.09. 2021) di assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, nel quale il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di Euro 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026.

Considerato che le risorse dell'annualità 2020, pari ad Euro 12.182.203,00, di cui al finanziamento iniziale, non sono ricomprese nella cifra di Euro 2.800.000.000,00 relativa alle annualità 2021-2026 per l'attuazione degli interventi del Programma innovativo per la qualità dell'abitare nell'ambito del PNRR, di cui al precedente "visto".

Preso atto, pertanto, che il totale complessivo delle risorse disponibili per il Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare è pari ad Euro 2.821.193.349,00 (€ 2.800.000,00 + € 9.011.146,00 + 12.182.203,00), anche con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3.

Preso atto, di conseguenza, che per lo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari contenuti nell'elenco trasmesso dell'Alta Commissione è disponibile la somma complessiva di Euro 2.820.196.962,30 (€ 2.821.193.349,00 - € 996.386,70), al netto della somma pari ad Euro 996.386,70 destinata alle attività di supporto e assistenza

tecnica di competenza della Direzione generale e dell'Alta Commissione per l'attuazione del Programma.

Visto il Decreto-Legge 10.09.2021, n. 121, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici e dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'art. 10 - Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni - che costituisce la base giuridica per l'attuazione delle procedure.

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. n. 383 del 7.10.2021 di approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle proposte (Codice identificativo e CUP) valutate positivamente dall'Alta Commissione nonché la somma attribuita a ciascun beneficiario, in particolare per la Regione del Veneto le istanze ID-358 ed ID-359 rientrano tra le proposte approvate, finanziate rispettivamente con un importo pari ad Euro 15.000.000,00 ed Euro 11.830.000,00, mentre l'istanza ID-326 è ritenuta ammissibile, ma non finanziabile in quanto, la dotazione finanziaria non è attualmente sufficiente e pertanto l'iniziativa potrà essere ammessa a finanziamento in base all'eventuale scorrimento della graduatoria ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del citato decreto ministeriale n. 383/2021.

Considerato che l'apporto finanziario dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), impone una capacità di spesa delle risorse assegnate entro il 31 marzo 2026, in particolare gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere pertanto collaudati e rendicontati entro la medesima data, pena la perdita del finanziamento assegnato i cui richiamati soggetti attuatori, relativi alle proposte ID-358 ed ID-359, ha confermato tale cronoprogramma realizzativo legato al nuovo termine.

Preso atto che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. n. 804 del 20.01.2022 la Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, sulla base delle dichiarazioni e dei documenti trasmessi dagli Enti beneficiari, ha definito l'elenco degli interventi definitivamente ammessi a finanziamento ed individuato l'acconto da erogare agli stessi, in particolare per la Regione del Veneto la proposta ID-358 è definitivamente ammessa ad un finanziamento pari ad Euro 15.000.000,00, e disposta l'erogazione di un acconto pari al 10% del medesimo finanziamento per un importo pari ad Euro 1.500.000,00, la proposta ID-359 è definitivamente ammessa ad un finanziamento pari ad Euro 11.830.000,00, e disposta l'erogazione di un acconto pari al 10% del medesimo finanziamento per un importo pari ad Euro 1.183.000,00.

Vista la deliberazione n. 173 del 22.02.2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli schemi di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto ed il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili per l'attuazione del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Legge 27.12.2019, n. 160, art. 1 commi 437 e seguenti.

Preso atto che con Decreto Direttoriale prot. n. 4857 del 30.03.2022 è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione prot. n. 4672 del 29.03.2022 contenente le norme e le condizioni che regolano i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed il Soggetto Beneficiario PINQuA (Regione del Veneto) della proposta oggetto di finanziamento ID-358 - Soggetto Attuatore ATER di Padova e Comune di Este - e con Decreto Direttoriale prot. n. 4859 del 30.03.2022 è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione prot. n. 3718 del 15.03.2022, contenente le norme e le condizioni che regolano i rapporti tra il MIMS e il Soggetto Beneficiario PINQuA (Regione del Veneto), in riferimento alla proposta oggetto di finanziamento ID-359 - Soggetto Attuatore Azienda ULSS 7 Pedemontana - di cui alle richiamate Convenzione sottoscritte tra la Regione del Veneto ed il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili.

Considerato che l'articolo 4 del citato decreto ministeriale n. 804/2022 prevede che il finanziamento previsto venga erogato, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto MEF dell'11.10.2021, con le seguenti modalità:

a) acconto del 10% dell'importo ammesso a finanziamento;

b) una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo della spesa della proposta, sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario PINQuA, attestanti lo stato di avanzamento finanziario della proposta, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30.12.2020, n, 178, previa trasmissione della documentazione prevista dal comma 1 del successivo art. 4;

c) quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte della proposta (finanziati o cofinanziati dal PINQuA) ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30.12.2020, n. 178.

Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sui conti di Tesoreria unica dei Soggetti beneficiari PINQuA, ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali, ai sensi dell'art. 3 del decreto M.E.F. del 11.10.2021.

Preso atto che la Direzione regionale Bilancio e Ragioneria ha comunicato la ricezione delle bollette di riscossione affluite sul conto di Tesoreria come di seguito elencate:

- Bolletta NAB 2022.1185 - 8900020000 del 13.10.2022 per l'assegnazione di risorse statali afferenti la materia PNRR - PINQuA per un importo totale di Euro 730.000,00 così identificati e suddivisi:

  - Euro 80.000,00 - CUP F47H21000790001, bolletta n. 36179;
  - Euro 140.000,00 - CUP F49J21001260002, bolletta 36180;
  - Euro 35.000,00 - CUP F43D21001000002, bolletta 36181;
  - Euro 115.000,00 - CUP F49J21001280002, bolletta 36182;
  - Euro 160.000,00 - CUP F43D21000970001, bolletta 36183;
  - Euro 200.000,00 - CUP F49J21000430001, bolletta 36184;

- Bolletta NAB 2022.1195 - 8900020000 del 13.10.2022 per l'assegnazione di risorse statali afferenti la materia PNRR - PINQuA per un importo totale di Euro 770.000,00 così identificati e suddivisi:

  - Euro 190.000,00 - CUP F43D21000960001, bolletta 36185;
  - Euro 250.000,00 - CUP F43D21000950001, bolletta36186;
  - Euro 120.000,00 - CUP F49J21000410001, bolletta 36187;
  - Euro 210.000,00 - CUP F49J21000420001, bolletta 36188;

- Bolletta NAB 2022.1205 - 8900020000 del 17.10.2022 per l'assegnazione di risorse statali afferenti la materia PNRR - PINQuA per un importo totale di Euro 1.183.000,00 così identificato:

  - Euro 1.183.000,00 - CUP H71B21000800001, bolletta 36551.

Considerato che il richiamato CUP: F47H21000790001 (Bolletta 36179 del 13.10.2022), non è corretto ed è stato ratificato con decreto Ministeriale n. 6442 del 14.06.2022, con l'individuazione del CUP: F44H21000060001, di cui alla citata proposta ID-358.

VISTO il decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6.08.2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia».

Dato atto che, come chiarito dalla Commissione Arconet con la pubblicazione della FAQ n. 48 in data 22.12.2021, - i trasferimenti versati in anticipo devono essere accertati con imputazione all'esercizio in cui si registra l'effettivo incasso mentre, per la copertura delle spese eventualmente imputate agli esercizi successivi, deve essere attivato il Fondo pluriennale vincolato;

- ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.L. n. 77/2021, è consentito agli Enti beneficiari "*Accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti";*
- nel caso in cui i decreti di assegnazione delle risorse prevedono la relativa erogazione sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale attraverso stati avanzamento lavori, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nei cronoprogramma delle spese oggetto di finanziamento, adottando le modalità di contabilizzazione dei "contributi a rendicontazione" di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011.

Considerato che con note regionali prot. n. 519528 e 519532 del 09.11.2022 sono stati richiesti agli operatori interessati gli aggiornamenti dei "Cronoprogrammi finanziari" relativi alle iniziative PINQuA ID-358 e ID-359, gli operatori, rispettivamente l'A.T.E.R. di Padova con nota prot. 26864 del 11.11.2022, il Comune di Este (PD) con nota prot. n. 45266 del 09.11.2022, l'A.U.L.S.S. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI) con nota prot. n. 98943 del 11.11.2022, hanno provveduto alla trasmissione di quanto richiesto ognuno per le iniziative di rispettiva competenza, e il relativo cronoprogramma di realizzazione degli interventi è riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

Vista la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 18.11.2022, con la quale è stato creato il capitolo di entrata n. 101761/E "PNRR - M5.C2.2.3 - Assegnazione statale per il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) (Art. 1, c. 437, L. 27/12/2019, n.160 - Decreto Interministeriale 16/09/2020, n.395 - D.L. 31/05/2021, n.77 - D.M. Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 07/10/2021, n.383 - D.M. Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 20/01/2022, n.804)" e il correlato capitolo di uscita 104754/U "PNRR - M5.C2.2.3 - Realizzazione del Programma Innovativo Nazionale per la Qualita' dell'Abitare (PINQUA) - Contributi agli investimenti (Art. 1, c. 437, L. 27/12/2019, n.160 - Decreto Interministeriale 16/09/2020, n.395 - D.L. 31/05/2021, n.77 - D.M. Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 07/10/2021, n.383 - D.M. Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 20/01/2022, n. 804)".

Ritenuto pertanto necessario procedere, per quanto sopra esposto, con l'accertamento in entrata della somma complessiva di Euro 26.830.000,00 sul capitolo 101761/E "PNRR - M5.C2.2.3 - Assegnazione statale per il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) del Bilancio pluriennale 2022-2024, 2023-2025, codice V livello P.d.C. E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri", soggetto debitore il Ministero delle Infrastrutture della Mobilità Sostenibili, anagrafica n. 177413, ai sensi dal punto 3.6 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, con esigibilità ed importi come di seguito specificato:

- esercizio 2022 - Euro 2.683.000,00;
- esercizio 2023 - Euro 5.400.000,00;
- esercizio 2024 - Euro 11.194.500,00;
- esercizio 2025 - Euro 7.552.500,00.

Verificato che, per quanto sopra esposto, è possibile procedere all'assunzione delle obbligazioni di spesa per un importo complessivo di Euro 26.830.000,00 e alla contestuale erogazione dei contributi agli investimenti per Euro 2.683.000,00, pari al 10% del finanziamento complessivo, ai sensi dell'art. 4 del più volte citato decreto ministeriale n. 804/2022, a favore dei soggetti attuatori delle proposte PINQuA ID-358 ed ID-359 per gli interventi indicati nell'**Allegato A** "Cronoprogramma di realizzazione delle proposte ammesse a finanziamento", parte integrante e sostanziale de presente provvedimento.

Ritenuto pertanto, conseguentemente, necessario procedere per quanto sopra esposto, ad impegnare sul capitolo del bilancio regionale n. 104754/U "PNRR - M5.C2.2.3 - Realizzazione del Programma Innovativo Nazionale per la Qualita' dell'Abitare (PINQUA) - Contributi agli investimenti, l'importo complessivo di Euro 26.830.000,00 sul bilancio pluriennale 2022-2024, 2023-2025 sulla base dell'esigibilità della spesa, come da cronoprogrammi di esecuzione degli interventi indicati nell'**Allegato A** "Cronoprogramma delle proposte ammesse a finanziamento ed erogazione anticipo del 10% a favore dei Soggetti Attuatori" parte integrante e sostanziali del presente provvedimento con le seguenti modalità e meglio dettagliati nell'**Allegato B c**ontabile:

- art. 002 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" - V livello P.d.C. U. 02.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni l'importo complessivo di euro 12.100.000,00 di cui euro 1.210.000,00 sull'esercizio 2022, euro 2.580.000,00 in esercizio 2023, euro 5.740.000,00 in esercizio 2024 ed euro 2.570.000,00 in esercizio 2025 a favore del Comune di Este Anagrafica 00009138;
- art. 002 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali V livello P.d.C. U.2.03.01.02.011 "Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali" l'importo complessivo di euro 11.830.000,00 di cui euro 1.183.000,00 in esercizio 2022, euro 2.147.000,00 in esercizio 2023, euro 4.250.000,00 in esercizio 2024 ed euro 4.250.000,00 in esercizio 2025 a favore dell'Azianda ULSS 7 Pedemontana, Anagrafica 00165837;
- art 006 "Contributi agli investimenti a Imprese Controllate" - V livello P.d.C. U. 02.03.03.01.001 "Contributi agli investimenti a Imprese controllate" l'importo complessivo di euro 2.900.000,00 di cui euro 290.000,00 in esercizio 2022, euro 673.000,00 in esercizio 2023, euro 1.204.500,00 in esercizio 2024 ed euro 732.500,00 in esercizio 2025 a favore dell'ATER DI Padova, Anagrafica 00003294.

Preso atto che la responsabilità dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dall'art. 11, comma 1 della L. 16.01.2003, n. 3, è a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi, e che gli stessi sono stati acquisiti da tali Soggetti e sono riportati nel citato **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Ritenuto altresì necessario procedere, ai sensi dell'art. 4, del decreto ministeriale n. 804/2022, con la contestuale liquidazione dell'importo di euro 2.683.000,00, corrispondente al 10% del finanziamento complessivo, in favore dei beneficiari degli impegni di spesa assunti con il presente atto in esercizio 2022, come riportato in colonna "L" dell'**Allegato A** al presente provvedimento **"**Cronoprogramma delle proposte ammesse a finanziamento ed erogazione anticipo del 10% a favore dei Soggetti Attuatori".

Attestato che:

- le obbligazioni attive e passive per le quali si dispone l'accertamento e l'impegno con il presente provvedimento sono da ritenersi giuridicamente perfezionate;

- le obbligazioni derivanti dal presente impegno hanno natura di debito non commerciale;
- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Dato atto che la concessione definitiva dei sopra indicati finanziamenti di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, verrà disposta ad avvenuta rendicontazione finale dei relativi interventi ammessi a finanziamento.

Vista la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

Visto il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 e successive variazioni

Visto il D.lgs. 33 del 14.03.2012 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 22.12.2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni.

Vista la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni.

Visto il D.S.G.P. n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024" e successive variazioni.

Vista la D.G.R. n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022/2024".

Vista la D.G.R. n. 1595 del 19.11.2021 con la quale viene attribuito al dottor Federico Pigozzo l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa Edilizia.

Visto il decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 27 del 25.10.2022, di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Edilizia.

Vista la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Cronoprogramma delle proposte ammesse a finanziamento ed erogazione anticipo del 10% a favore dei Soggetti Attuatori", dando atto che lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di accertare, per competenza, la somma complessiva di Euro 26.830.000,00 sul capitolo 101761/E "_PNRR - M5.C2.2.3 - Assegnazione statale per il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) del Bilancio pluriennale 2022-2024, 2023-2025, codice V livello P.d.C. E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri", soggetto debitore il Ministero delle Infrastrutture della Mobilità Sostenibili, anagrafica n. 177413, ai sensi dal punto 3.6 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, con esigibilità ed importi come di seguito specificato:

   - esercizio 2022, Euro 2.683.000,00;
   - esercizio 2023, Euro 5.400.000,00;
   - esercizio 2024, Euro 11.194.500,00;
   - esercizio 2025, Euro 7.552.500,00;

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 26.830.000,00 a favore dell'A.T.E.R. di Padova, Comune di Este (PD) e Azienda U.L.S.S. 7 Pedemontana, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di attestare che le obbligazioni attive e passive derivanti dal presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate;

6. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento sono esigibili secondo i cronoprogrammi di cui all'**Allegato A "**Cronoprogramma delle proposte ammesse a finanziamento ed erogazione anticipo del 10% a favore dei Soggetti Attuatori";

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento si configura come debito non commerciale;

8. di regolarizzare le bollette nn. 36179-36180-36181-36182-36183-36184-36185-36186-36187-36188 del 13.10.2022 e 36551 del 17.10.2022 per un importo complessivo di euro 2.683.000,00 sull'accertamento disposto al precedente punto 3. in esercizio 2022;

9. di individuare quale soggetto debitore il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anagrafica 00177413;

10. di liquidare, a titolo di anticipazione del 10%, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 804/2022, l'importo complessivo di Euro 2.683.000,00, impegnato con il presente provvedimento in favore dei Soggetti attuatori, come riportato in colonna "L" dell'**Allegato A "**Cronoprogramma delle proposte ammesse a finanziamento ed erogazione anticipo del 10% a favore dei Soggetti Attuatori";

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra tra l'obiettivo DEFR 2022/2024 da monitorare;

12. di provvedere a comunicare agli operatori coinvolti, A.T.E.R. di Padova, Comune di Este (PD) ed U.L.S.S. 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI) indicate nel richiamato **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli e 26 e 27 del D.lgs. 14.03.2013, n. 33;

15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Federico Pigozzo

Allegato "A" al decreto n. 137 **del** 30 NOV. 2022

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE DEL VENETO

PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 - Realizzazione del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)
Cronoprogramma di realizzazione delle proposte ammesse a finanziamento ed erogazione anticipo 10% a favore dei Soggetti Attuatori

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q
Articolo	Soggetto attuatore	Anagrafica	Comune oggetto d'interveto	ID intervento	Codice Unico di Progetto (C.U.P.)	numero alloggi	costo totale stimato dell'intervento	finanziamento totale assegnato	Erogazione 10% (anticipo)	Impegni esercizio 2022	Impegni esercizio 2023	Impegni esercizio 2024	Impegni esercizio 2025	2026
Art. 6	A.T.E.R. di Padova (ID-358)	00003294	Este (PD)	ID 716	F49J21001280002	8	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 285.000,00	€ 484.500,00	€ 265.500,00	€ 0,00
				ID 720	F43D21001000002	18	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 85.000,00	€ 195.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00
				ID 722	F49J21001260002	10	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 303.000,00	€ 525.000,00	€ 432.000,00	€ 0,00
	Importo da impegnare e liquidare a favore dell'A.T.E.R. di Padova			**2.900.000,00 €**			-		**€ 290.000,00**	**€ 290.000,00**	**€ 673.000,00**	**€ 1.204.500,00**	**€ 732.500,00**	**€ 0,00**
Art. 2	Comune di Este (PD) (ID-358)	00009138	Este (PD)	ID 707	F49J21000420001	81	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 420.000,00	€ 1.260.000,00	€ 210.000,00	€ 0,00
				ID 709	F49J21000410001	30	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 240.000,00	€ 720.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
				ID 710	F43D21000950001	0	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00
				ID 711	F43D21000960001	0	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 380.000,00	€ 760.000,00	€ 570.000,00	€ 0,00
				ID 712	F49J21000430001	0	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00
				ID 713	F43D21000970001	0	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00	€ 800.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00
				ID 725	F44H21000060001	0	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 320.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Importo da impegnare e liquidare a favore del Comune di Este (PD)			**12.100.000,00 €**			-		**€ 1.210.000,00**	**€ 1.210.000,00**	**€ 2.580.000,00**	**€ 5.740.000,00**	**€ 2.570.000,00**	**€ 0,00**
	U.L.S.S. 7 Pedemontana (ID-359)	00165837	Marostica (VI)	ID 935	H71B21000800001	13	€ 12.350.000,00	€ 11.830.000,00	€ 1.183.000,00	€ 1.183.000,00	€ 2.147.000,00	€ 4.250.000,00	€ 4.250.000,00	€ 0,00
	Importo da impegnare e liquidare a favore dell'U.L.S.S. 7 Pedemontana			**11.830.000,00 €**			-		**€ 1.183.000,00**	**€ 1.183.000,00**	**€ 2.147.000,00**	**€ 4.250.000,00**	**€ 4.250.000,00**	**€ 0,00**
	Importo totale finanziamento complessivo					**160**	**€ 27.350.000,00**	**€ 26.830.000,00**	**€ 2.683.000,00**	**€ 2.683.000,00**	**€ 5.400.000,00**	**€ 11.194.500,00**	**€ 7.552.500,00**	**€ 0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 30/11/2022

Struttura 8900020200
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

Oggetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.3. PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL¿ABITARE ¿ PINQUA (ART. 1 COMMI 437 E SEGUENTI, LEGGE N. 160 DEL 27.12.2019 ¿ D.I. N. 395 DEL 16.09.2020 ¿ D.G.R. N. 273 DEL 09.03.2021) ¿ DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 383 DEL 7 OTTOBRE 2021 ¿ DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 804 DEL 20 GENNAIO 2022. REGIONE DEL VENETO ¿ PROPOSTE PINQUA ID-358 ED ID-359.
ACCERTAMENTO ENTRATE E IMPEGNO DI SPESA DI EURO 26.830.000,00, CONTESTUALE EROGAZIONE DELLA QUOTA DEL 10% DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO, PARI AD EURO 2.683.000,00, A FAVORE DEI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO E REGOLARIZZAZIONE BOLLETTE IN ENTRATA PER EURO 2.683.000,00

SPESA

Capitolo: 104754 PNRR - M5.C2.2.3 - REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE (PINQUA) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 437, L. 27/12/2019, N.160 - DECRETO INTERMINISTERIALE 16/09/2020, N.395 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 07/10/2021, N.383 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 20/01/2022, N.804) **P. Sanità** NO

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010975 000	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2023 00001563 000	0,00	2.580.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2024 00000551 000	0,00	0,00	5.740.000,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00000218 000	0,00	0,00	0,00	2.570.000,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	1.210.000,00	2.580.000,00	5.740.000,00	2.570.000,00				

Capitolo: 104754 PNRR - M5.C2.2.3 - REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE (PINQUA) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 437, L. 27/12/2019, N.160 - DECRETO INTERMINISTERIALE 16/09/2020, N.395 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 07/10/2021, N.383 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 20/01/2022, N.804) **P. Sanità** NO

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.011 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010977 000	1.183.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2023 00001564 000	0,00	2.147.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2024 00000552 000	0,00	0,00	4.250.000,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00000219 000	0,00	0,00	0,00	4.250.000,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	1.183.000,00	2.147.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00				

Capitolo: 104754 PNRR - M5.C2.2.3 - REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE (PINQUA) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 437, L. 27/12/2019, N.160 - DECRETO INTERMINISTERIALE 16/09/2020, N.395 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 07/10/2021, N.383 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 20/01/2022, N.804) **P. Sanità** NO

Articolo: 006 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE

Piano dei Conti: U.2.03.03.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010978 000	290.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2023 00001565 000	0,00	673.000,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2024 00000553 000	0,00	0,00	1.204.500,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00000220 000	0,00	0,00	0,00	732.500,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	290.000,00	673.000,00	1.204.500,00	732.500,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104754 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.2.03.01.02.003 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2022 00010975 000	1.210.000,00	2022 00005079 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2023 00001563 000	2.580.000,00	2023 00000447 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2024 00000551 000	5.740.000,00	2024 00000191 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2025 00000218 000	2.570.000,00	2025 00000143 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 30/11/2022
Struttura 8900020200
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104754 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.2.03.01.02.011 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2022 00010977 000	1.183.000,00	2022 00005079 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2023 00001564 000	2.147.000,00	2023 00000447 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2024 00000552 000	4.250.000,00	2024 00000191 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2025 00000219 000	4.250.000,00	2025 00000143 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200

Capitolo: 104754 **Articolo:** 006 **Piano dei Conti:** U.2.03.03.01.001 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2022 00010978 000	290.000,00	2022 00005079 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2023 00001565 000	673.000,00	2023 00000447 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2024 00000553 000	1.204.500,00	2024 00000191 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200
I 2025 00000220 000	732.500,00	2025 00000143 000	E 101761 000	Atto 2022 DDR 137 000 8900020200

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
104754	0,00	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00	26.830.000,00
Totale	0,00	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00	26.830.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00003294 A.T.E.R. DI PADOVA								
I 2022 00010978 000	0,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00		F43D21001000002	35.000,00
							F49J21001260002	140.000,00
							F49J21001280002	115.000,00
2023 00001565 000	0,00	0,00	673.000,00	0,00	0,00		F43D21001000002	85.000,00
							F49J21001260002	303.000,00
							F49J21001280002	285.000,00
2024 00000553 000	0,00	0,00	0,00	1.204.500,00	0,00		F43D21001000002	195.000,00
							F49J21001260002	525.000,00
							F49J21001280002	484.500,00
2025 00000220 000	0,00	0,00	0,00	0,00	732.500,00		F43D21001000002	35.000,00
							F49J21001260002	432.000,00
							F49J21001280002	265.500,00
Totale Anagrafica :	0,00	290.000,00	673.000,00	1.204.500,00	732.500,00			
Anagrafica: 00009138 COMUNE DI ESTE								
I 2022 00010975 000	0,00	1.210.000,00	0,00	0,00	0,00		F43D21000950001	250.000,00
							F43D21000960001	190.000,00
							F43D21000970001	160.000,00
							F44H21000060001	80.000,00
							F49J21000410001	120.000,00
							F49J21000420001	210.000,00
							F49J21000430001	200.000,00
2023 00001563 000	0,00	0,00	2.580.000,00	0,00	0,00		F43D21000950001	500.000,00
							F43D21000960001	380.000,00
							F43D21000970001	320.000,00
							F44H21000060001	320.000,00
							F49J21000410001	240.000,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 30/11/2022
Struttura 8900020200
UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00009138 COMUNE DI ESTE								
I 2023 00001563 000	0,00	0,00	2.580.000,00	0,00	0,00		F49J21000420001	420.000,00
							F49J21000430001	400.000,00
2024 00000551 000	0,00	0,00	0,00	5.740.000,00	0,00		F43D21000950001	1.000.000,00
							F43D21000960001	760.000,00
							F43D21000970001	800.000,00
							F44H21000060001	400.000,00
							F49J21000410001	720.000,00
							F49J21000420001	1.260.000,00
							F49J21000430001	800.000,00
2025 00000218 000	0,00	0,00	0,00	0,00	2.570.000,00		F43D21000950001	750.000,00
							F43D21000960001	570.000,00
							F43D21000970001	320.000,00
							F44H21000060001	0,00
							F49J21000410001	120.000,00
							F49J21000420001	210.000,00
							F49J21000430001	600.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.210.000,00	2.580.000,00	5.740.000,00	2.570.000,00			
Anagrafica: 00165837 AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA								
I 2022 00010977 000	0,00	1.183.000,00	0,00	0,00	0,00		H71B21000800001	1.183.000,00
2023 00001564 000	0,00	0,00	2.147.000,00	0,00	0,00		H71B21000800001	2.147.000,00
2024 00000552 000	0,00	0,00	0,00	4.250.000,00	0,00		H71B21000800001	4.250.000,00
2025 00000219 000	0,00	0,00	0,00	0,00	4.250.000,00		H71B21000800001	4.250.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.183.000,00	2.147.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00			

ENTRATA

Capitolo : 101761 PNRR - M5.C2.2.3 - ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE (PINQUA) (ART. 1, C. 437, L. 27/12/2019, N.160 - DECRETO INTERMINISTERIALE 16/09/2020, N.395 - D.L. 31/05/2021, N.77 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 07/10/2021, N.383 - D.M. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI 20/01/2022, N.804)

P. Sanità NO

Piano dei Conti : E.4.02.01.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI

Accertamento	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2022 00005079 000	2.683.000,00	0,00	0,00	0,00	NO
2023 00000447 000	0,00	5.400.000,00	0,00	0,00	NO
2024 00000191 000	0,00	0,00	11.194.500,00	0,00	NO
2025 00000143 000	0,00	0,00	0,00	7.552.500,00	NO
Totale per Capitolo:	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00	
Totale Entrata:	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00	

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00177413 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI						
2022 00005079 000	0,00	2.683.000,00	0,00	0,00	0,00	
2023 00000447 000	0,00	0,00	5.400.000,00	0,00	0,00	
2024 00000191 000	0,00	0,00	0,00	11.194.500,00	0,00	

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 137 **del** 30/11/2022

Struttura 8900020200

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00177413 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI						
2025 00000143 000	0,00	0,00	0,00	0,00	7.552.500,00	
Totale Anagrafica :	0,00	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00	
Totale Debitori :	0,00	2.683.000,00	5.400.000,00	11.194.500,00	7.552.500,00	

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 494054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 110 del 05 dicembre 2022

Impegno di spesa per euro 200.000,00 in favore del Comune di Venezia per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto "Accessibilità a Venezia anno 2022" per favorire l'accessibilità del centro storico della Città di Venezia alle persone con ridotta capacità motoria. (LR n. 2/2002, art. 26; LR n. 36/2021 DGR n. 1500 del 29/11/2022). Debito non commerciale.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'impegno di spesa di complessivi euro 200.000,00 da riconoscere al Comune di Venezia quale rimborso delle spese sostenute per l'attuazione del progetto "Accessibilità a Venezia - anno 2022".

Il Direttore

VISTA la LR 17 gennaio 2002 n. 2 (legge finanziaria 2002), art. 26, che ha autorizzato la Giunta Regionale a finanziare, a scopo sperimentale, progetti che propongono soluzioni di trasporto ed accessibilità delle strutture aperte al pubblico del centro storico della Città di Venezia finalizzati ad agevolarne l'utilizzo anche alle persone con ridotta capacità motoria;

CONSIDERATO che tale autorizzazione è stata rinnovata con LR 3 febbraio 2006 n. 2 (legge finanziaria 2006) art. 26 ed è stato individuato allo scopo il capitolo di spesa n. 100050 "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità da parte dei soggetti diversamente abili, nelle strutture aperte al pubblico a Venezia centro storico";

VISTA la DGR n. 1067 del 30/08/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico allo scopo di acquisire domande di contributo per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità della LR n. 2/2002, successivamente pubblicato sul BUR n. 106 del 02/09/2022;

VISTO il DR n. 76 del 5/10/2022 con il quale si è dato atto che in relazione all'avviso approvato con la sopracitata DGR n. 1067/2022 non è pervenuta alcuna domanda di contributo ammissibile e pertanto non è stato possibile individuare alcun Beneficiario;

VISTA la DGR n 1500 del 29/11/2022 con la quale è stato approvato l'accordo riguardante la collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione del Veneto e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto "Accessibilità a Venezia - Anno 2022";

CONSIDERATO altresì che con la sopracitata DGR n. 1500/2022 è stato determinato in euro 200.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per l'anno 2022, alla cui assunzione provvede con proprio atto il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100050 del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO quindi di dover procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di euro 200.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A Contabile** del presente atto;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 05/12/2022, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione del Veneto e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto "Accessibilità a Venezia - Anno 2022";

CONSIDERATO che, come disposto dagli artt. 7 e 8 del sopra citato accordo, a ristoro degli oneri sostenuti dal Comune di Venezia per la realizzazione del progetto "Accessibilità a Venezia - Anno 2022", verrà liquidato, in unica soluzione, un rimborso pari al 100% percento dei costi stessi, entro l'importo massimo di euro 200.000,00, previa specifica rendicontazione da parte del Comune delle spese conseguenti dell'attività espletata dal 01/01/2022 al 31/12/2022, corredata dai riscontri oggettivi;

DATO ATTO che il presente procedimento non necessita dell'acquisizione del CUP in quanto, come precisato dal Comune di Venezia in data 05/12/2022, l'oggetto della gara non è progetto di investimento pubblico bensì di natura corrente;

VISTI i decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126;

VISTE la LR 17/01/2002 n. 2, art. 26 e la LR 03.02.2006 n. 2, art. 26;

VISTA la LR 29/11/2001 n. 39;

VISTA la LR 31.12.2012 n. 54;

VISTE le DDGR n. 1067 del 30/08/2022 e n. 1500 del 29/11/2022;

VISTO il DR n. 76 del 5/10/2022;

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la LR n. 36 del 20/12/2021 di "Approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 di "Approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTE le DDGR n. 1702 del 09/12/2020, n 866 del 22/06/2021 e n. 1250 del 10/10/2022 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 28 del 25/10/2022 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di riconoscere al Comune di Venezia l'importo di € 200.000,00 quale rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto "Accessibilità a Venezia - anno 2022" per favorire l'accessibilità del centro storico della Città di Venezia alle persone con ridotta capacità motoria.
3. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata.
4. Di impegnare la somma di euro 200.000,00 in favore del Comune di Venezia, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A Contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, a valere sul capitolo di spesa n. 100050 del bilancio regionale di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022 che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di dare atto che la suddetta somma di € 200.000,00 di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento costituisce debito non commerciale.
6. Di dare atto che alla liquidazione della somma di € 200.000,00 al Comune di Venezia si procederà, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e secondo quanto disposto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione del Veneto e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto in argomento, in un'unica rata di saldo, previa specifica rendicontazione da parte del Comune delle spese conseguenti dell'attività espletata dal 01/01/2022 al 31/12/2022, corredata dai riscontri oggettivi.
7. Di attestare che ai sensi dell'art. 56, punto 6, del decreto legislativo n. 118/2011 il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
8. Di provvedere a comunicare al Comune di Venezia le informazioni relative all'impegno di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011.
9. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento.
10. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, e successive modifiche.
12. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
13. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Macropodio

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 110 **del** 05/12/2022

Struttura 8900020300

UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER EURO 200.000,00 IN FAVORE DEL COMUNE DI VENEZIA PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ¿ACCESSIBILITÀ A VENEZIA ¿ ANNO 2022¿ PER FAVORIRE L¿ACCESSIBILITÀ DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ DI VENEZIA ALLE PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA. (LR N. 2/2002, ART. 26; LR N. 36/2021 ¿ DGR N. 1500 DEL 29/11/2022). DEBITO NON COMMERCIALE.

SPESA

Capitolo: 100050 CONTRIBUTI PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI TRASPORTO E ACCESSIBILITÀ ALLA CITTÀ DI VENEZIA DA PARTE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI (ART. 26, L.R. 03/02/2006, N.2) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00011100 000	200.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	200.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
100050	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00005362 COMUNE DI VENEZIA								
I 2022 00011100 000	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 494332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 7 del 17 gennaio 2023

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di consolidamento e ristrutturazione della botte "Tre Canne" e dell'annesso ponte di attraversamento. Completamento" in comune di Vighizzolo d'Este (PD). Cod. progetto GLP: PD-I0168.0 Affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva e determina a contrarre. CUP: H23H14000150001 CIG: 9460850C64.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c.2 lett. a) del D.lgs n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva dei "Lavori di consolidamento e ristrutturazione della botte " Tre Canne" e dell'annesso ponte di attraversamento. Completamento in comune di Vighizzolo d'Este (PD).

Il Direttore

PREMESSO

- che nell'ambito dell'Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009) e nel successivo atto integrativo del 10.11.2021, si prevedeva la realizzazione di alcuni interventi di difesa idrogeologica urgenti e prioritari tra cui quello in oggetto;
- con Decreto n. 541/STA del 15.12.2016 è stato approvato il Terzo Atto Integrativo di cui al precedente punto, registrato alla Corte dei Conti il 19.01.2017 Reg. 1, Fog. 341, in cui all'allegato 1 risulta inserito l'intervento "Lavori di consolidamento e ristrutturazione della Botte "Tre Canne" e dell'annesso ponte di attraversamento. Completamento (PD)", con codice ReNDiS PD013A/10;
- che con Decreto n. 51 del 14.12.2020 del Commissario Straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto è stata impegnata la somma complessiva di € 1.000.000,00 sulla contabilità speciale n. 5596 quale importo necessario per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che con Decreto n. 567 del 30.11.2020 del Genio Civile di Padova è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica n. 284, redatto in data 27.11.2020 relativo ai lavori in argomento, per un importo complessivo di € 1.000.000,00;
- che l'attività di rilievo di dettaglio, indagini e prove per verificare lo stato del manufatto, propedeutica alla progettazione definitiva, affidata alla ditta Expin s.r.l. con sede a Padova, è conclusa con il Certificato di regolare esecuzione in data 16.11.2021;

CONSIDERATO

- che la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento richiede competenze specialistiche e non risulta assolvibile internamente;
- che risulta necessario procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento in oggetto;
- che con nota del 20.10.2022 n. 489895 l'U.O. Lavori Pubblici ha comunicato all'U.O. Genio Civile di Padova ai sensi della DGR n.1823/2019 e DGR n. 1004 del 21.07.2020, per quanto attiene alla rotazione degli incarichi regionali, il proprio nulla osta ad avviare una procedura di affidamento del servizio in oggetto nei confronti di n. 4 Operatori Economici iscritti nell'Elenco Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione Veneto;
- che ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva, in data 04/11/2022 mediante l'uso della piattaforma informatica SINTEL (ID n. 161183796) è stato richiesto di formulare un preventivo a n. 3 ditte fissando un base d'asta di € 49.000,00 (CIG: 9460850C64);
- che le stesse ditte hanno caricato i preventivi in piattaforma Sintel e che il preventivo della ditta MASS Ingegneria e Architettura S.r.l. con sede in Via Sorio, 33/A Padova - C.F. e P. IVA 03859330288, per l'importo di € 36.750,00 (IVA e Cassa di previdenza esclusi), è risultato il più conveniente per l'amministrazione;

DATO ATTO che la spesa complessiva di € 46.628,40 (IVA e Cassa di previdenza inclusi) trova copertura nella contabilità speciale n. 5596, intestata a "Commissario straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs n. 50/2016, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto al controllo sul contenuto delle dichiarazioni e degli atti presentati dalla ditta aggiudicataria;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1823/2019 e ss.mm.ii;

VISTO il D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021;

decreta

1. di affidare, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021, nell'ambito dei "Lavori di consolidamento e ristrutturazione della botte "Tre Canne" e dell'annesso ponte di attraversamento. Completamento" in comune di-Vighizzolo d'Este (PD)", l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva, alla ditta MASS Ingegneria e Architettura S.r.l. con sede in Via Sorio, 33/A Padova - C.F. e P. IVA 03859330288, per l'importo complessivo di € 46.628,40 di cui € 36.750,00 per imponibile, 1.470,00 per Cassa di previdenza (4%) e € 8.408,40 per I.V.A;

2. di dare atto che la spesa complessiva di € 46.628,40 (IVA e Cassa di previdenza inclusi) trova copertura nella somma impegnata, con Decreto del Commissario Straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 51 in data 14.12.2020, sulla contabilità speciale n. 5596 intestata a "Commissario straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto";

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 493949)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15 del 16 gennaio 2023

Rilascio di concessione idraulica su Demanio Idrico a favore di e-distribuzione S.p.A. per parallelismo con cavo interrato MT del fiume Sile in via Treponti nel comune di Roncade. Fg. 44 Mapp. 206; Fg. 45 Mapp. 98 - pratica n. C08058.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 10.10.2022 prot. n. 470036. Voto C.T.R.D. n. 184 in data 28.10.2022. Disciplinare n. 4 di registro atti in data 11.01.2023.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.10.2022 prot. n. 470036 per ottenere il rilascio di concessione sul Demanio Idrico a favore di e-distribuzione S.p.A. per parallelismo con cavo interrato MT del fiume Sile in via Treponti nel comune di Roncade. Fg. 44 - Mapp. 206; Fg. 45 - Mapp. 98.

VISTO il voto n. 184 in data 28.10.2022 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 4 di registro atti con data 11.01.2023 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare a e-distribuzione S.p.A., con sede in Via Ombrone, 2 - 00198 **-** Roma (RM) **-** P.Iva 05779711000, la concessione sul demanio idrico per parallelismo con cavo interrato MT del fiume Sile in via Treponti nel comune di Roncade. Fg. 44 - Mapp. 206; Fg. 45 - Mapp. 98, sulla base del Disciplinare n. 4 di registro atti in data 11.01.2023 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il **11.01.2033**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 493950)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16 del 16 gennaio 2023

Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Open Fiber S.p.a. per attraversamenti del fiume Monticano in Comune di Mareno di Piave con cavi in fibra ottica. Fg. 2 Mapp. 140; Fg. 4 Mapp. 70 - pratica n. C08045.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 11.07.2022 prot. n. 306780. Voto C.T.R.D. n. 146 in data 26.09.2022. Disciplinare n. 2 di registro atti in data 11.01.2023.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 11.07.2022 prot. n. 306780 per ottenere il rilascio di concessione sul Demanio Idrico a favore di Open Fiber S.p.a. per attraversamenti del fiume Monticano in Comune di Mareno di Piave con cavi in fibra ottica. Fg. 2 - Mapp. 140; Fg. 4 - Mapp. 70.

VISTO il voto n. 146 in data 26.09.2022 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 2 di registro atti con data 11.01.2023 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare a Open Fiber S.p.a. con sede in via Uruguay n. 2 - 35100 - Padova (PD), P.Iva: 09320630966, la concessione sul Demanio Idrico per attraversamenti del fiume Monticano in Comune di Mareno di Piave con cavi in fibra ottica. Fg. 2 - Mapp. 140; Fg. 4 - Mapp. 70, sulla base del Disciplinare n. 2 di registro atti in data 11.01.2023 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il **11.01.2033**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 493951)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 17 del 16 gennaio 2023

Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Open Fiber S.p.a. per attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con cavi in fibra ottica in Comune di Fregona. Fg. vari - Mapp. vari - pratica n. C08051.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 02.07.2022 prot. n. 330121. Voto C.T.R.D. n. 148 in data 26.09.2022. Disciplinare n. 3 di registro atti in data 11.01.2023.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 02.07.2022 prot. n. 330121 per ottenere il rilascio di concessione sul Demanio Idrico a favore di Open Fiber S.p.a. per attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con cavi in fibra ottica in Comune di Fregona. Fg. vari **-** Mapp. vari.

VISTO il voto n. 148 in data 26.09.2022 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 3 di registro atti con data 11.01.2023 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare a Open Fiber S.p.a. con sede in via Uruguay n. 2 - 35100 - Padova (PD), P.Iva: 09320630966, la concessione sul Demanio Idrico per attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con cavi in fibra ottica in Comune di Fregona. Fg. vari **-** Mapp. vari, sulla base del Disciplinare n. 3 di registro atti in data 11.01.2023 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il **11.01.2033**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 494090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 19 del 16 gennaio 2023

Rinnovo di concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. per l'attraversamento in subalveo del Torrente Cervano e del corso d'acqua demaniale dei Molini, con condotte di acquedotto, a monte dell'abitato di Corbanese in Comune di Tarzo; Fg. 21. - Pratica n. C07181.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 13/12/2022 prot.n. 574479. Voto C.T.R.D. n. 307 in data 27/07/1998. Disciplinare n. 5 di registro atti in data 11/01/2023.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13/12/2022 prot. n. 574479 per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. che ha per oggetto l'attraversamento in subalveo del Torrente Cervano e del corso d'acqua demaniale dei Molini, con condotte di acquedotto, a monte dell'abitato di Corbanese in Comune di Tarzo - Fg. 21;

VISTO il voto n. 307 in data 27/07/1998 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la società richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.5 di registro atti con data 11/01/2023 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare a Alto Trevigiano Servizi S.p.A. con sede in Via Schiavonesca Priula n. 86 **-** 31044 - Montebelluna (TV), P.Iva: 04163490263, il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico avente per oggetto l'attraversamento in subalveo del Torrente Cervano e del corso d'acqua demaniale dei Molini, con condotte di acquedotto, a monte dell'abitato di Corbanese in Comune di Tarzo. Fg. 21, sulla base del Disciplinare n. 5 di registro atti con data 11/01/2023 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il **29/12/2032**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 494479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 20 del 18 gennaio 2023

Rinnovo della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di Condominio Ai Pioppi per il mantenimento di un tratto di tombinatura sul Ruio dei Pini in località Crevada del Comune di Susegana Fg.24, Mapp.541-674. - Pratica C02310.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 14/12/2022 prot.n. 575694. Voto C.T.R.D. n. 346 in data 10/07/1992. Disciplinare n. 34 di registro atti in data 27/12/2022.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14/12/2022 prot.n. 575694 per ottenere il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico a favore di Condominio Ai Pioppi per il mantenimento di un tratto di tombinatura sul Ruio dei Pini in località Crevada del Comune di Susegana, Fg.24, Mapp.541-674.

VISTO il voto n. 346 in data 10/7/1992 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente condominio ha sottoscritto il Disciplinare n. 34 di registro atti con data 27/12/2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare a Condominio Ai Pioppi con sede in Via dei Pini n. 14 - 31058- Susegana (TV), Cod. Fisc.: 91019030260, il rinnovo della concessione sul Demanio Idrico per il mantenimento di un tratto di tombinatura sul Ruio dei Pini in località Crevada del Comune di Susegana Fg.24, mapp.541-674 sulla base del Disciplinare n. 35 di registro atti in data 27/12/2022 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il **27/10/2030**;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 494480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 21 del 18 gennaio 2023

Rinnovo e subentro della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di A.C. SRL per lo scarico acque meteoriche opportunamente trattate sul corso d'acqua Crevada in Comune di Susegana fg.24, mapp.1338-71 - pratica n. C06973-1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 04/11/2022 prot.n. 511000 Voto C.T.R.D. n. 351 in data 03/12/2010. Disciplinare n. 35 di registro atti in data 27/12/2022.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04/11/2022 prot.n. 511000 per ottenere il rinnovo e contestuale subentro della concessione sul Demanio Idrico a favore di A.C. SRL per lo scarico acque meteoriche opportunamente trattate sul corso d'acqua Crevada in Comune di Susegana fg.24, mapp.1338-71.

VISTO il voto n. 351 in data 03/12/2010 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la società richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 35 di registro atti con data 27/12/2022 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 54/2021 e la D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15/12/2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17/12/2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di Previsione 2022 - 2024";

VISTO il Decreto del S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 - Bilancio Finanziario Gestionale 2022 - 2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 - "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di rilasciare alla A.C. SRL con sede in Viale Antonini n. 9 -31035 - Crocetta del Montello (TV), P.Iva: 01792940262 la concessione sul Demanio Idrico per lo scarico di acque meteoriche opportunamente trattate sul corso d'acqua Crevada in Comune di Susegana fg. 24 mapp. 1338-71 sulla base del Disciplinare n.35 di registro atti in data 27/12/2022 di cui si richiama integralmente il contenuto;
2. la presente concessione avrà termine il 15/12/2032;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 494394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 223 del 02 novembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per realizzazione rampa di accesso carraio ad edificio residenziale in via Cristo Re in comune di Jesolo (VE), fg. 51 mapp. 61, in dx fiume Sile. Richiedente: Zin Mario. Pratica n.: C21_002887.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.10.2021, ns. prot. n. 455470 del 11.10.2021, con cui il Sig. Zin Mario ha chiesto la concessione per realizzazione rampa di accesso carraio ad edificio residenziale in via Cristo Re in comune di Jesolo (VE), fg. 51 mapp. 61, in dx fiume Sile, individuata con pratica n. C21_002887;

VISTE le integrazioni all'istanza in data 07.10.2021, ns. prot. n. 495767 del 27.10.2021;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 01.12.2021, dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave (VE);

VISTO il voto n. 47 del 15.04.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il Permesso di Costruire n. T/2021/6267 del 30.06.2021, prot. n. GE/2018/0076867 - 16481/2002 - 64140/2020 - 41119/2021, rilasciato dalla Città di Jesolo;

CONSIDERATO che il Sig. Zin Mario ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 2997 di repertorio, in data 25.10.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Zin Mario la concessione del demanio idrico per realizzazione rampa di accesso carraio ad edificio residenziale in via Cristo Re in comune di Jesolo (VE), fg. 51 mapp. 61, in dx fiume Sile, pratica n. C21_002887, sulla base del Disciplinare n. 2997 di rep. in data 25.10.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 25.10.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 224 del 02 novembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare specchio acqueo mq 14 in sx canale Bondante in comune di Mira (VE). Richiedente: Zampieri Andrea. Pratica n.: W91_001009 (già Zorzi Otello). *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.10.2020, ns. prot. n. 435139 del 13.10.2020, con cui il Sig. Zorzi Otello ha rinunciato alla concessione per occupare specchio acqueo mq 14 in sx canale Bondante in comune di Mira (VE), pratica n. W91_001009;

VISTA la contestuale richiesta di subentro alla concessione del Sig. Zampieri Andrea;

VISTO il voto n. 219 del 24.04.1992 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 10.03.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Zampieri Mario, delegato alla sottoscrizione con delega del 21.10.2022, ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 2998 di repertorio, in data 25.10.2022;

CONSIDERATO che il Sig. Zampieri Andrea, ha provveduto a versare la somma di € 215,15 (duecentoquindici/15), pari all'importo del canone per l'anno 2022 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Zampieri Andrea la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq 14 in sx canale Bondante in comune di Mira (VE), pratica n. W91_001009, sulla base del Disciplinare n. 2998 di rep. in data 25.10.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 25.10.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 225 del 02 novembre 2022

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 21 mappale 944, in Comune di Scorzè (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 1 l/s di acqua pubblica per uso Irriguo, a favore della ditta BUSATO ELIO. Pratica n.PDPZa00084.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di Scorzè (VE) a favore della ditta BUSATO ELIO, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 06/07/2000 a nome del sig. Busato Angelo (deceduto) subentrato poi il figlio Busato Elio della Ditta omonima, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 21 mappale 944 in Comune di Scorzè (VE) ad uso Irriguo, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 1 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 118 in data 18/12/2015 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11/02/2016 al 12/03/2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2994 sottoscritto in data 17/10/2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BUSATO ELIO, come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 1 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 21 mappale 944, in Comune di Scorzè (VE) in via Rossini n. 56, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2994 in data 17/10/2022;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 229 del 09 novembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per realizzazione infrastrutture BUL Banda Ultralarga di proprietà pubblica, mediante posa impianto fibra ottica nel comune di Chioggia (VE) Concessione per attraversamento Canale Novissimo e parallelismo in sx del Canale Novissimo su corpo arginale e posa pozzetti di ispezione. Richiedente: Open Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa, 2 20155 Milano (MI) C.F.-P.I.: 09320630966. Pratica n.: W22_003264.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza per il tramite della Direzione ICT e Agenda Digitale in data 16.11.2021 prot. n. 0162357, ns. prot. n. 539223 del 17.11.2021, con cui la Società Open Fiber S.p.A. ha chiesto la concessione per realizzazione infrastrutture BUL Banda Ultralarga di proprietà pubblica, mediante posa impianto fibra ottica nel comune di Chioggia (VE) - Concessione per attraversamento Canale Novissimo e parallelismo in sx del Canale Novissimo su corpo arginale e posa pozzetti di ispezione, individuata con pratica n. W22_003264;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 01.02.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 44 del 15.04.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il Sig. Alberto Sperandio, Procuratore e Regional Manager Nord Est Veneto della Società Open Fiber S.p.A. ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3001 di repertorio, in data 26.10.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";
VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";
VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Società Open Fiber S.p.A. la concessione del demanio idrico per realizzazione infrastrutture BUL Banda Ultralarga di proprietà pubblica, mediante posa impianto fibra ottica nel comune di Chioggia (VE) - Concessione per attraversamento Canale Novissimo e parallelismo in sx del Canale Novissimo su corpo arginale e posa pozzetti di ispezione, pratica n. W22_003264, sulla base del Disciplinare n. 3001 di rep. in data 03.11.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 03.11.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 235 del 15 novembre 2022

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 15 mappale 284 in Comune di Santa Maria di Sala (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,1 (10 l/s) di acqua pubblica per uso Industriale, a favore della ditta REXPOL S.R.L. Pratica n. PDPZa01356.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in Comune DI Santa Maria di Sala (VE), a favore della ditta REXPOL S.R.L. ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99, D.Lgs. 152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 26/06/2003 della Ditta REXPOL S.R.L., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 15 mappale 284 in Comune di Santa Maria di Sala (VE), ad uso Industriale, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,1 (10 l/s) .

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 107 del 26/10/2018 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 22/07/2021 al 23/08/2021 non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2999 sottoscritto in data 03/11/2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta REXPOL S.R.L., come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,1 (l/s. 10) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 15 mappale 284 in Comune di Santa Maria di Sala (VE) in via E. Fermi n. 1-3, ad uso Industriale;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2999 in data 03/11/2022;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 236 del 16 novembre 2022

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 39 mappale 52 in Comune di Lison di Portogruaro (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,6 l/s di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta LA BRAGHINA SOC. AGR. S.A.S. Pratica n. PDPZa02629.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di Lison di Portogruaro (VE) a favore della ditta LA BRAGHINA SOC. AGR. S.A.S. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 08/08/2000 richiesta dalla Immobiliare Portogruarese modificata successivamente in LA BRAGHINA SOC. AGR. S.A.S, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 39 mappale 52 in Comune di Lison di Portogruaro (VE) ad uso Irriguo, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,6 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 14 del 09/02/2018 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 20/02/2019 al 22/03/2019, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 3002 del 10/11/2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta LA BRAGHINA SOC. AGR. S.A.S., come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,006 (l/s. 0,6) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 39 mappale 52 in Comune di Lison di Portogruaro (VE) in via Triestina n. 25, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 3002 in data 10/11/2022;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 250 del 05 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE). Richiedente: D.B. MAR Soc. Coop. a.r.l. con sede in viale Panama, 60 30021 Caorle (VE) C.F./P.I.: 03250540279. Pratica n.: X84_002351 (già Marchesan Giovanni).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza, ns. prot. n. 197180 del 29.04.2021, con cui il Sig. Marchesan Giovanni ha rinunciato alla concessione per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE), pratica n. X84_002351;

VISTA la contestuale istanza con cui la Società D.B. MAR Soc. Coop. a.r.l. ha chiesto il subentro e il rinnovo della concessione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia con nota prot. n. 5458/1768 del 28.09.1984;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line della Città di Caorle (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 1.074,75 (millesettantaquattro/75) in data 24.06.2022 con bonifico bancario, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Dalla Bella Lucio, legale rappresentante della Società D.B. MAR Soc. Coop. a.r.l., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3000 di repertorio, in data 21.10.2022;

CONSIDERATO che la Società D.B. MAR Soc. Coop. a.r.l. ha provveduto a versare la somma di € 1.072,49 (millesettantadue/49), pari all'importo del canone per l'anno 2022 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Società D.B. MAR Soc. Coop. a.r.l. la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo in sx del Livenza con natante deposito frigo molluschi (ex art. 552/S. Donà) in comune di Caorle (VE), pratica n. X84_002351, sulla base del Disciplinare n. 3000 di rep. in data 03.11.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 03.11.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 253 del 13 dicembre 2022

Concessione del pubblico demanio marittimo allo scopo di condurre ai fini abitativi la porzione di villino e di giardino delimitata da una recinzione, ubicata in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione Pineta, via delle Mimose n. 23/bis, censita catastalmente al Foglio 48, Mappali 2229, 2230. (IDSID: 2019X037762, PRATICA: 376.N).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia a favore del sig. Ascher Michael Felix Guenther, con codice fiscale "OMISSIS", residente in "OMISSIS" (anagrafica n. 181401), una concessione del pubblico demanio marittimo identificata nel Sistema Informativo del Demanio marittimo con il codice 2019X037762 e con il numero di pratica regionale 376.N.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 105, comma 2, lett. 1) sono state conferite alle Regioni le funzioni relative "al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento delle fonti di energia ..." ove per cui l'Amministrazione regionale è titolare della funzione amministrativa in materia di rilascio di concessioni demaniali marittime, con esclusione di quelle con finalità turistico-ricreativa;

- con l'art. 100 comma 2 lettera e) della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 (BUR n. 35/2001), è stato disposto che spetta alla Regione Veneto il rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale, per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

- con Delibera n. 454 del 01/03/2002 la Giunta Regionale, ha demandato in capo agli Uffici regionali del Genio Civile di Venezia e di Rovigo i compiti di ricevimento delle istanze di concessione, l'istruttoria tecnico - amministrativa, l'emanazione dei provvedimenti di concessione, la determinazione e la riscossione dei canoni concessori nel settore del demanio marittimo, approvando la "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime";

- con concessione demaniale marittima n. 04 del 05/06/2006, rilasciata dal Comune di San Michele al Tagliamento, ai sigg. Ascher Michael Felix Guenther e Ascher Stefan Wilhem, della durata di 72 mesi dal 01/01/2006 al 31/12/2011, è stata in origine regolamentata l'occupazione dell'area demaniale marittima di cui all'oggetto;

- con verbale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Venezia del 22/11/2007 è stata disposta l'acquisizione al Demanio Pubblico dello Stato, ramo Trasporti, dei beni immobili costruiti su terreno di pertinenza del pubblico demanio marittimo, composti da porzione di villino di 38,68 mq, porticato di 29,27 mq, giardino ed area scoperta della superficie di 253,18 mq, superficie occupata dal muretto di cinta di 2,37 mq; occupazione complessiva di 323,50 mq, area contraddistinta dalle particelle catastali 2229 e 2230 del foglio 48 del Comune di San Michele al Tagliamento (VE);

- con nota prot.n. 0025271 del 13/9/2017 del Comune di San Michele al Tagliamento veniva trasmessa, alla scrivente Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia, tutta la documentazione del fascicolo riguardante la pratica in oggetto allo scopo di dar seguito all'istanza di rinnovo del Concessionario, datata 21/12/2016, in ordine alla quale il Comune stesso si dichiarava incompetente;

Considerato che:

- con nota prot.n. 453043 del 22/10/2019 ai sensi dell'ex art. 7, l. n. 241 del 1990, è stato dato avvio al procedimento per il rilascio della concessione regolamentante l'occupazione del pubblico demanio marittimo di cui all'oggetto;

- al fine di acquisire domande concorrenti o osservazioni al riguardo si provveduto alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) n. 125 del 31/10/2019 oltre che nell'Albo pretorio dell'U.O. Genio Civile di Venezia, a seguito delle quali non risultano pervenute istanze in concorrenza o osservazioni ed eccezioni;

- con nota in data 27/12/2019, acquisita in pari data al protocollo regionale con il n. 558478, l'avv. Francesco Mazzoleni in nome e per conto del sig. Ascher Michael Felix Guenther, ha provveduto a produrre aggiornata istanza per il rilascio della concessione della durata di anni 15 (quindici);

- con nota in data 08/06/2022 registrata al protocollo regionale con il n. 259560, l'avv. Francesco Mazzoleni in nome e per conto del sig. Ascher Michael Felix Guenther ha integrato la documentazione tecnica/amministrativa necessaria al fine del perfezionamento della concessione;

- con decreto n. 97/88.00.11.08.00 del 13/05/2022 è stato registrato l'impegno di spesa n. 6606 di € 5.000,00 (cinquemila/00) a favore del sig. Ascher Michael Felix Guenther (anagrafica n. 181401), sul capitolo di spesa n. 102327 denominato "Restituzione dei depositi cauzionali o contrattuali di terzi" - art. 011 (P.d.C. 7.02.04.02.001) per lo svincolo e la restituzione del deposito alla scadenza dell'atto di concessione;

- è stato accertato che il sig. Ascher Michael Felix Guenther negli ultimi cinque anni risulta in regola con il pagamento dei canoni demaniali oltreché con il pagamento delle spese di istruttoria, con la costituzione del relativo deposito cauzionale e con i versamenti previsti in materia di imposta di bollo;

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, le concessioni di durata superiore al quadriennio o che importino impianti di difficile rimozione devono essere fatte per atto pubblico;

- il sig. Ascher Michael Felix Guenther, nelle more del completamento dell'istruttoria del rinnovo della concessione n. 04 del 05/06/2006 scaduta il 31/12/2011 ha proseguito nell'utilizzo e nell'occupazione delle aree già avute in concessione alle medesime condizioni previste nel titolo concessorio scaduto e di cui egli ha chiesto il rinnovo, per cui la decorrenza della presente concessione risulta fissata dal 01/01/2012 mentre la sua efficacia rimane fissata dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di concessione quale "Allegato A)" al presente provvedimento;

- ai sensi dell'art. 36 del "Codice della navigazione" (Approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327) la durata concessione può variare dai 4 (quattro) ai 15 (quindici) anni in relazione agli impegni assunti per l'occupazione, ed in funzione che la medesima comporti impianti di difficile rimozione;

- VISTO il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sulle competenze regionali;

- VISTO il D.lgs. 31.03.1998 n. 112 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327;

- VISTO il Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328;

- VISTA la D.G.R. n. 454 del 01.03.2002;

- ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- RITENUTO concluso con esito favorevole, per quanto di competenza, l'iter istruttorio per il rilascio della concessione del pubblico demanio marittimo di cui all'oggetto;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto indicato nelle premesse;
2. di rilasciare, al sig. Ascher Michael Felix Guenther con codice fiscale "OMISSIS", residente in "OMISSIS" (anagrafica n. 181401), la concessione del pubblico demanio marittimo della durata di anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal 01/01/2012 con scadenza il 31/12/2026, identificata nel Sistema Informativo del Demanio marittimo con il codice 2019X037762 e con il numero di pratica regionale 376.N;
3. di dare atto che la concessione del pubblico demanio marittimo di cui al punto 1) ha come oggetto l'occupazione di un'area appartenente al pubblico demanio marittimo allo scopo di condurre ai fini abitativi la porzione di villino e di giardino delimitata da una recinzione, ubicata in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), località Bibione Pineta, via delle Mimose n. 23/bis, censita catastalmente al Foglio 48, Mappali 2229, 2230;

4. di approvare lo Schema di Disciplinare, quale **"Allegato A)"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico concessionario del pubblico demanio marittimo concesso con il presente provvedimento;
5. di disporre che entro 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, il Disciplinare di concessione quale "**Allegato A**)" al presente provvedimento dovrà essere sottoscritto da parte del Concessionario per accettazione, in caso contrario verrà dato seguito alla revoca della concessione ed il Concessionario verrà sanzionato mediante incameramento del deposito cauzionale;
6. di dare atto che il sig. Ascher Michael Felix Guenther, nelle more del completamento dell'istruttoria del rinnovo della concessione n. 04 del 05/06/2006 scaduta il 31/12/2011 ha proseguito nell'utilizzo e nell'occupazione delle aree già avute in concessione alle medesime condizioni previste nel titolo concessorio scaduto e di cui egli ha chiesto il rinnovo, per cui la decorrenza della presente concessione risulta fissata dal 01/01/2012 mentre la sua efficacia rimane fissata dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di concessione quale "**Allegato A**)" al presente provvedimento;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;
8. di pubblicare il presente atto integralmente, ad eccezione dell'Allegato A), nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che nella versione pubblicata i dati sensibili verranno sostituiti con un generico "OMISSIS".

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 494402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 254 del 13 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per posto barca di m 18,00 x m 1,25, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà a remi, pontile in legno m 1,00 x m 2,00, scaletta larghezza m 0,70, n. 6 pali per ormeggio, situato in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE). Richiedente: Benfatto Stefano. Pratica n.: W22_003263.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza, ns. prot. n. 607540 del 29.12.2021, con cui il Sig. Benfatto Stefano ha chiesto la concessione per posto barca di m 18,00 x m 1,25, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà a remi, pontile in legno m 1,00 x m 2,00, scaletta larghezza m 0,70, n. 6 pali per ormeggio, situato in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE), individuata con pratica n. W22_003263;

VISTE le integrazioni all'istanza, ns. prot. n. 188629 del 27.04.2022;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 07.02.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 52 del 13.05.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Benfatto Stefano ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3003 di repertorio, in data 17.11.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Benfatto Stefano la concessione del demanio idrico per posto barca di m 18,00 x m 1,25, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà a remi, pontile in legno m 1,00 x m 2,00, scaletta larghezza m 0,70, n. 6 pali per ormeggio, situato in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE), pratica n. W22_003263, sulla base del Disciplinare n. 3003 di rep. in data 17.11.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 17.11.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 255 del 13 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per occupare uno spazio acqueo m 4,00 x m 10,00, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo, via Frignolo, località Conche in comune di Codevigo (PD). Richiedente: Rostellato Amleto. Pratica n.: W22_003266.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.02.2022, ns. prot. n. 88997 del 25.02.2022, con cui il Sig. Benfatto Stefano ha chiesto la concessione per occupare uno spazio acqueo m 4,00 x m 10,00, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo, via Frignolo, località Conche in comune di Codevigo (PD), individuata con pratica n. W22_003266;

VISTE le integrazioni all'istanza in data 24.03.2022, ns. prot. n. 140650 del 28.03.2022;

VISTE le integrazioni all'istanza in data 28.04.2022, ns. prot. n. 197854 del 02.05.2022;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 11.03.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 53 del 13.05.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Rostellato Amleto ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3004 di repertorio, in data 17.11.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Rostellato Amleto la concessione del demanio idrico per occupare uno spazio acqueo m 4,00 x m 10,00, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo, via Frignolo, località Conche in comune di Codevigo (PD), pratica n. W22_003266, sulla base del Disciplinare n. 3004 di rep. in data 17.11.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 17.11.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494425)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 256 del 13 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per posto barca m 2,50 x m 6,50 per ormeggio singola imbarcazione di proprietà in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE), fg. 44 mapp. 72. Richiedente: Bullo Alessandro. Pratica n.: W22_003267.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.03.2022, ns. prot. n. 123783 del 17.03.2022, con cui il Sig. Bullo Alessandro ha chiesto la concessione per posto barca m 2,50 x m 6,50 per ormeggio singola imbarcazione di proprietà in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE), fg. 44 mapp. 72, individuata con pratica n. W22_003267;

VISTE le integrazioni all'istanza in data 19.03.2022, ns. prot. n. 179637 del 20.04.2022;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 12.04.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 55 del 13.05.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Bullo Alessandro ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3005 di repertorio, in data 17.11.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Bullo Alessandro la concessione del demanio idrico per posto barca m 2,50 x m 6,50 per ormeggio singola imbarcazione di proprietà in sx del Canale delle Lepri in località Moranzani in comune di Mira (VE), fg. 44 mapp. 72, pratica n. W22_003267, sulla base del Disciplinare n. 3005 di rep. in data 17.11.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 17.11.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494426)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 259 del 16 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per area demaniale mq 366 circa per apparecchiatura self-service distribuzione carburanti in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo (VE). Richiedente: Vega Carburanti S.p.A. con sede in via A. Ceccherini, 11 30174 Mestre (VE) C.F.-P.I.: 00167460278. Pratica n.: C22_002890 (già prat. n. C02_000459).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTO l'avviso del Tribunale Civile e Penale di Milano, Sezione Seconda Civile, di vendita competitiva senza incanto, del ramo d'azienda inerente l'attività svolta nel sito demaniale di cui all'oggetto, a seguito del fallimento della Soc. F.lli Vianello S.r.l. in liquidazione, del 07.04.2022, ns. prot. n. 184141 del 22.04.2022;

VISTA la comunicazione del Curatore Fallimentare di aggiudicazione del ramo d'azienda, a seguito vendita competitiva svoltasi il 18.05.2022, a favore della Società Vega Carburanti S.p.A., del 01.06.2022, ns. prot. n. 255896 del 07.06.2022;

VISTA l'istanza in data 15.07.2022, ns. prot. n. 338041 del 01.08.2022, con cui la Società Vega Carburanti S.p.A. ha chiesto la concessione per area demaniale mq 366 circa per apparecchiatura self-service distribuzione carburanti in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo (VE), individuata con pratica n. C22_002890;

VISTO il voto n. 141 del 23.04.1996 e il voto n. 93 del 25.03.2002 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 23.03.2021 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 1.389,48 (milletrecentottantanove/48) in data 15.07.2022 con bonifico bancario c/o BPER Banca S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il dott. Marco Bassani, legale rappresentante della Società Vega Carburanti S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 2996 di repertorio, in data 07.10.2022;

CONSIDERATO che la Società Vega Carburanti S.p.A. ha provveduto a versare la somma di € 1.389,48 (milletrecentottantanove/48), pari all'importo del canone per l'anno 2022 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Società Vega Carburanti S.p.A. la concessione del demanio idrico per area demaniale mq 366 circa per apparecchiatura self-service distribuzione carburanti in loc. Cortellazzo in comune di Jesolo (VE), pratica n. C22_002890, sulla base del Disciplinare n. 2996 di rep. in data 24.10.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 24.10.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 260 del 16 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione idraulica per utilizzo rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fg. 21 mapp. 1003 del comune di Mirano (VE). Richiedenti: Mancin Paola e Centenaro Alberto. Pratica n.: W94_001651 (già Centenaro Paolo e Marino).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA la raccomandata del 05.04.2022, ns. prot. n. 185760 del 26.04.2022, con la quale i Sigg. Mancin Paola e Centenaro Alberto dichiarano che il Sig. Centenaro Marino, contitolare della concessione, rilasciata con disciplinare n. 1540 del 10.05.2012 e decreto n. 97 del 15.05.2012, per utilizzo rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fg. 21 mapp. 1003 del comune di Mirano (VE), pratica n. W94_001651, ha ceduto con atto notarile in data 27.12.2017 la propria quota di proprietà al Sig. Centenaro Paolo, deceduto il 21.07.2020;

VISTA la contestuale istanza di rinnovo della concessione e subentro alla titolarità dei Sigg. Mancin Paola, moglie, e Centenaro Alberto, figlio; in qualità di eredi del Sig. Centenaro Paolo;

VISTA l'integrazione all'istanza in data 06.05.2022, ns. prot. n. 226590 del 18.05.2022;

VISTO il voto n. 240 del 03.06.1996 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 21.06.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 20,00 (venti/00) in data 30.12.2010 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che i Sigg. Mancin Paola e Centenaro Alberto hanno sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3007 di repertorio, in data 29.11.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato ai Sigg. Mancin Paola e Centenaro Alberto il rinnovo della concessione del demanio idrico per utilizzo rampa di accesso a proprietà in dx canale Taglio fg. 21 mapp. 1003 del comune di Mirano (VE), pratica n. W94_001651, sulla base del Disciplinare n. 3007 di rep. in data 29.11.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 29.11.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494428)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 265 del 21 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per 1 posto barca m 6,00 x 2,70 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx canale Novissimo, località Valli del comune di Chioggia (VE). Richiedente: Veronese Andrea. Pratica n.: W21_003258.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.10.2021, ns. prot. n. 477831 del 20.10.2021, con cui il Sig. Veronese Andrea ha chiesto la concessione per 1 posto barca m 6,00 x 2,70 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx canale Novissimo, località Valli del comune di Chioggia (VE), individuata con pratica n. W21_003258;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 12.11.2021 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 61 del 10.06.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Chioggia (VE) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Veronese Andrea ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3011 di repertorio, in data 06.12.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Veronese Andrea la concessione del demanio idrico per 1 posto barca m 6,00 x 2,70 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx canale Novissimo, località Valli del comune di Chioggia (VE), pratica n. W21_003258, sulla base del Disciplinare n. 3011 di rep. in data 06.12.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 06.12.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto

con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494429)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 266 del 21 dicembre 2022

Concessione di 1 posto barca m 2,40 x m 12,00 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx del canale Novissimo, in località Conche del comune di Codevigo (PD). Richiedente: Nalin Davide. Pratica n.: W21_003259.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.10.2021, ns. prot. n. 455037 del 11.10.2021, con cui il Sig. Nalin Davide ha chiesto la concessione per 1 posto barca m 2,40 x m 12,00 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx del canale Novissimo, in località Conche del comune di Codevigo (PD), individuata con pratica n. W21_003259;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 17.12.2021 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

VISTO il voto n. 60 del 10.06.2022 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo (PD) e nel BURVET - Bollettino Ufficiale Regione del Veneto, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Nalin Davide ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3016 di repertorio, in data 13.12.2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Nalin Davide la concessione del demanio idrico per 1 posto barca m 2,40 x m 12,00 per l'ormeggio di singola imbarcazione, senza realizzazione di opere fisse se non l'infissione di pali di ormeggio, in sx del canale Novissimo, in località Conche del comune di Codevigo (PD), pratica n. W21_003259, sulla base del Disciplinare n. 3016 di rep. in data 13.12.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 13.12.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 267 del 21 dicembre 2022

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per scarico, in sx del canale Naviglio Brenta, di acque depurate assimilabili a civile abitazione, in comune di Dolo (VE), fg. 11 mapp. 173. Richiedente: Righetto Gianni. Pratica n.: W22_003272.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.04.2022, ns prot. n. 186549 del 26.04.2022, con cui il Sig. Righetto Gianni ha chiesto la concessione per scarico, in sx del canale Naviglio Brenta, di acque depurate assimilabili a civile abitazione, in comune di Dolo (VE), fg. 11 mapp. 173, individuata con pratica n. W22_003272;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 31.05.2022 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 227,08 (duecentoventisette/08) in data 12.09.2017 con bonifico bancario c/o Home Banking, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Righetto Gianni ha sottoscritto il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3012 di repertorio, in data 06.12.2022, avendo altresì provveduto a versare la somma di € 231,45 (duecentotrentuno/45), pari all'importo del canone per l'anno 2022 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001;
VISTA la Legge Regionale n. 34 del 15.12.2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";
VISTA la Legge Regionale n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";
VISTA la Legge Regionale n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Sig. Righetto Gianni la concessione del demanio idrico per scarico, in sx del canale Naviglio Brenta, di acque depurate assimilabili a civile abitazione, in comune di Dolo (VE), fg. 11 mapp. 173, pratica n. W22_003272, sulla base del Disciplinare n. 3012 di rep. in data 06.12.2022;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 06.12.2022;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 268 del 22 dicembre 2022

"Rilascio concessione di derivazione da due (2) pozzi ubicati al Fg.81 Mappali. 114 in Comune di VENEZIA loc. Isola di Santa Cristina Laguna Nord (VE) per una portata massima di 4843 mc/annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L. . P.I./ C.F. 02496560273. Pratica n. PDPZa03655.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01/10/2020 prot. n.418006 della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 2 (due) pozzi ubicati al Fg.81 Mappale. 114 in comune di VENEZIA (VE) per uso IRRIGUO per una portata di 4843 mc annui.;
ESAMINATA la documentazione prodotta;
DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.180 del 27 Novembre 2020, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 12 Marzo 2021 al 12 aprile 2021, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;
VISTO il **Disciplinare Repertorio n. 3008 in data 29/11/2022**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;
RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;
VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L..- P.I. n°02496560273, con sede in comune di VENEZIA Via Durando (VE) civ.14 , - C.A.P. 30173 , i**l diritto di derivare per una portata di 4843 mc/annui, d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso** n° 2 (due) pozzi ubicati ai Fg.81 Mappale 114 in comune di VENEZIA (VE) Loc. Via Isola di Santa Cristina Laguna Nord per uso IRRIGUO;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 10 (dieci)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **Disciplinare n°3008 in data 29/11/2022** , e verso il pagamento del canone annuo di €. 49,74 (quarantanove/74) calcolato per l'anno 2021 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 269 del 22 dicembre 2022

"Rilascio concessione di derivazione da uno (1) pozzo ubicato al Fg.19 Mappali. 109 110- 118-119 -1116-742-120- in Comune di CAVALLINO-TREPORTI loc. Via Vettor Pisani (VE) per una portata massima di 15.000 mc/ annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO AREE VERDI a favore della ditta S.A.I.T. SOCIETA' ADRIATICA INVESTIMENTI TURISTICI S.R.L. . P.I./ C.F. 01952110276. Pratica n. PDPZa03635.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO AREE VERDI a favore della ditta S.A.I.T. SOCIETA' ADRIATICA INVESTIMENTI TURISTICI S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26/09/2019 prot. n.334562 della ditta S.A.I.T. SOCIETA' ADRIATICA INVESTIMENTI TURISTICI S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato al Fg.19 Mappale. 109-110-118-119-1116-742-120 in comune di CAVALLINO-TREPORTI (VE) per uso IRRIGUO AREE VERDI per una portata di 15.000 mc/annui.;
ESAMINATA la documentazione prodotta;
DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.122 del 25 ottobre 2019, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 07 giugno 2020 al 07 luglio 2020, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;
VISTO il **Disciplinare Repertorio n. 3010 in data 29/11/2022**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;
RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;
VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta S.A.I.T. SOCIETA' ADRIATICA INVESTIMENTI TURISTICI S.R.L..- P.I. n°01952110276, con sede in comune di CAVALLINO-TREPORTI Via Vettor Pisani (VE) civ.56 , - C.A.P. 30013 , i**l diritto di derivare per una portata di 15.000 mc/annui, d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso** n° 1 (uno) pozzo ubicato ai Fg.19 Mappale 109-110-118-119-1116-742-120 in Comune di CAVALLINO-TREPORI (VE) Loc. Via Vettor Pisani per uso IRRIGUO AREE VERDI;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 10 (dieci)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **Disciplinare n°30010 in data 29/11/2022** , e verso il pagamento del canone annuo di €. 49,74 (quarantanove/74) calcolato per l'anno 2021 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 270 del 23 dicembre 2022

O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022 di subentro della Regione del Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019 di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019. "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" (CUP: H65H20000050001) finanziato per l'importo complessivo di Euro 1.200.000,00 ai sensi della O.C. n. 4/2020 a valere sulla contabilità speciale di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019. Approvazione del progetto esecutivo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo relativo a "*Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle"* (codice GLP: VE-I0325, CUP: H65H20000050001) finanziato per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 ai sensi della O.C. n. 4/2020 a valere sulla contabilità speciale di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/. Estremi degli atti principali: O.C.D.P.C. n. 622/2019, O.C.D.P.C. n. 819/2022, O.C. n. 4/2020 di finanziamento, Decreto del soggetto Attuatore n. 29/2021, Voto n. 49 del 29/04/2022 della C.T.R.D. di Venezia, Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 98 del 13/05/2022 di approvazione del Verbale della Conferenza di Servizi del 29/04/2022; Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 108 del 01/06/2022 di approvazione del progetto definitivo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145 del 12 novembre 2019, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) del 2 dicembre 2019, gli effetti dello Stato di Emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 per la provincia di Alessandria, sono stati estesi ai territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- con la predetta Delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";
- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;
- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta.;
- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, che deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché di ulteriori risorse finanziarie che si rendono disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 1/2018, ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto legislativo;

VISTE le note del Commissario Delegato prot. n. 265531 del 06/07/2020 e di integrazione prot. n. 295649 del 27/07/2020 e n. 479179 del 10/11/2020 con le quali sono stati trasmessi i Piani stralcio degli interventi (rispettivamente di n. 57 interventi per l'importo complessivo di euro 20.836.221,31 e di n. 35 interventi per un importo totale di euro 19.347.310,00);

VISTE le note dipartimentali n. POST/42790 del 03/08/2020 e n. POST/63220 del 01/12/2020 con le quali il Capo del Dipartimento della Protezione ha approvato i suddetti Piani degli interventi;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.C.M. del 17/01/2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali e come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/63220 del 01/12/2020, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019, per un ammontare complessivo di euro 19.347.310,00;

DATO ATTO CHE:

- l'intervento relativo al "*Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle*", dell'importo complessivo di euro 1.200.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati dalla sopra citata Ordinanza Commissariale (O.C.) n. 4/2020;
- ai sensi dell'art. 6, comma 2 della citata O.C. n. 4/2020 il Direttore del Genio Civile Venezia è stato confermato Soggetto Attuatore dell'intervento;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 819 dei 4 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 dei 15/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni dei Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento dei contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019;

PRESO ATTO che, per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 819/2022 e a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6178, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 622/2019, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 14/11/2023;

VISTA la nota prot. n. 38293 del 27/01/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO CHE l'O.C.D.P.C. n. 819/2022 proroga il sistema di deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTO il Decreto Commissariale n. 29 del 30/06/2021 del Soggetto Attuatore con cui è stato affidato, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., mediante il ricorso dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del medesimo Decreto legislativo e smi, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. 120/2020, alla Società PLANUM S.r.l., con sede legale in Via Passo Duran, 2/b - 30174 Mestre (VE), C.F./P.IVA: 04480300278, l'incarico di "Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica - Definitiva - Esecutiva e Coordinamento alla Sicurezza in fase di Progettazione" dei lavori in oggetto;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 120884 del 16.03.2022 è stato depositato da Planum S.r.l. il progetto di fattibilità tecnico ed economica e successivamente, con note prot. n. 162496, 162521, 162533, 162481 del 08/04/2022 e da ultimo con nota integrativa n. 169949 del 13/04/2022, è stato altresì acquisito il Progetto Definitivo dell'intervento in argomento;

VISTO il Decreto n. 108 del 01/06/2022 di approvazione del progetto definitivo, rilasciato dal Direttore della U.O. Genio Civile Venezia che:

- riporta il seguente quadro economico:

A	**IMPORTO LAVORI**				
	Lavori a corpo	€	699.770,18		
	Lavori in economia	€	40.000,00		
	Sicurezza	€	34.988,51		
A	**IMPORTO TOTALE LAVORI**			**€**	**774.758,69**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
	IVA su LAVORI	€	170.446,91		
	spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	€	47.870,00		
	spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	€	77.792,00		
	spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	€	30.000,00		
	spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	€	20.949,47		
	IVA su incarichi	€	38.854,55		
	spese tecniche pubblica amm. (2%)	€	15.495,17		
	imprevisti	€	23.833,20		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			**€**	**425.241,31**
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**€**	**1.200.000,00**

di cui importo a base d'asta soggetto al ribasso € 739.770,18, e oneri della sicurezza € 34.988,51 (non soggetti a ribasso d'asta);

- acquisisce sia il voto n. 49 del 29/04/2022 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata presso la U.O. del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole in merito al progetto definitivo, sia il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 98 del 13/05/2022 di approvazione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi nella medesima data del presso la U.O. del Genio Civile di Venezia;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE all'interno del progetto definitivo sono state considerate possibili modifiche, come meglio evidenziato negli elaborati progettuali, per l'importo di seguito dettagliato, da realizzarsi a valere su eventuali economie del quadro economico più sopra specificato, derivanti da ribassi d'asta e da minori spese relative alle altre voci indicate nel quadro medesimo, in applicazione delle variazioni contrattuali previste ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. a del D.Lgs. 50/2016:

LAVORI EXTRA QUADRO ECONOMICO		
(ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)		
Lavori a corpo	€	108.108,25
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	5.405,41
SOMMANO PER MAGGIORI LAVORI	€	113.513,66
IVA su LAVORI	€	24.973,01
IMPORTO TOTALE LAVORI EXTRA QUADRO ECONOMICO	**€**	**138.486,67**

VISTA la nota prot. n. 220212 del 13/05/2022, non acquisita nel predetto Decreto, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso, assente alla Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 29/04/2022, ha voluto esprimere parere favorevole all'intervento, nel rispetto delle indicazioni relative alla tutela archeologica e paesaggistica, subordinatamente alla valutazione dell'opportunità di "ripristinare la copertura in 'pietra d'Istria' riutilizzando l'esistente come 'materiale di spolio'";

ACQUISITO in data 22/12/2022 prot. n. 592185 il Progetto Esecutivo in argomento, predisposto da Planum srl;

VERIFICATO CHE

- il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, non ha introdotto alcuna modifica sostanziale a quanto già approvato ed esaminato ma definisce in ogni dettaglio i lavori da realizzare così come stabilito dall'art. 23, comma 8 del D.Lgs 50/2016;
- il progetto esecutivo recepisce il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso, prot. n. 220212 del 13/05/2022 ai sensi della tutela dei Beni Paesaggistici Ambientali con la prescrizione di valutare *"l'opportunità di ripristinare la copertura in "pietra d'Istria" riutilizzando l'esistente come 'materiale di spolio'";*
- dal punto di vista del sistema dei vincoli viene confermato quanto già verificato e affermato con Decreto n. 108 del 01/06/2022;
- in relazione al rischio bellico, a seguito di valutazioni più approfondite, lo stesso è ritenuto trascurabile, così come riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento al cap. *3.1.3.5 Presenza e rinvenimento di ordigni bellici inesplosi - valutazione del rischio,* pertanto non si rende necessaria la bonifica bellica;

- le fasi di lavoro (cronoprogramma ed esecuzione dei lavori) contenute negli elaborati del progetto esecutivo sono state aggiornate a seguito delle esigenze organizzative rappresentate in occasione della riunione tenutasi il giorno 24/10/2022 alla presenza del Sindaco e dei tecnici del comune di Caorle, del Direttore del Genio Civile Venezia con il supporto tecnico dell'Ufficio Opere Idrauliche - Coordinamento Progetti e Lavori;
- sono state recepite le indicazioni dell'U.O. Genio Civile Venezia relative al prolungamento della barriera di protezione provvisoria in modo tale da coprire 2 fasi lavorative al fine di assicurare la maturazione e il controllo sull'opera in c.a. come da normativa, nonché la tutela della sicurezza idraulica durante l'esecuzione dei lavori, con una conseguente modifica dell'importo nel prospetto A del quadro economico;
- il cronoprogramma dei lavori, coerente nella sostanza con il progetto definitivo, ha recepito l'obbligo di temporanea sospensione dei lavori, dal 1 giugno al 30 settembre, così come contenute dalle disposizioni dell'art. 3, comma 2 del "Regolamento per l'allestimento e l'esercizio di cantieri edili" del Comune di Caorle, nonché le indicazioni dell'U.O. Genio Civile Venezia sulla necessità di un collaudo statico parziale a conclusione di ogni singola fase lavorativa; il cronoprogramma aggiornato esplicita pertanto in 420 giorni lavorativi netti la durata dei lavori;

PRESO ATTO CHE

- i quantitativi sono desunti da regolari ed attendibili computi metrici e i prezzi assunti a base dell'estimativo, ove non ricavati dal prezziario regionale, sono adeguati alla situazione di mercato per le opere della tipologia in argomento;
- il nuovo quadro economico è il seguente:

A	**IMPORTO LAVORI**				
	Lavori a corpo	€	740.667,71		
	Lavori in economia	€	20.231,95		
	Sicurezza	€	28.052,63		
A	**IMPORTO TOTALE LAVORI**			**€**	**788.952,29**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**				
	IVA su LAVORI	€	173.569,50		
	spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	€	47.870,00		
	spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	€	77.792,00		
	spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	€	30.000,00		
	spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	€	21.333,27		
	IVA su incarichi	€	38.938,96		
	spese tecniche pubblica amm. (2%)	€	15.779,05		
	imprevisti	€	5.764,93		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			**€**	**411.047,71**
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			**€**	**1.200.000,00**

di cui importo a base d'asta soggetto al ribasso € 760.899,66, e oneri della sicurezza € 28.052,63 (non soggetti a ribasso d'asta);

- che il quadro economico, aggiornato in fase esecutiva, evidenzia un incremento di € 14.193,60 del quadro A motivato dall'adeguamento alle prescrizioni degli Enti coinvolti (Comune di Caorle e Genio Civile Venezia) secondo le rispettive competenze, e ciò avviene a fronte di una riduzione dell'importo riferito agli "imprevisti" (quadro B);
- che l'importo totale per possibili modifiche previste nel progetto esecutivo, da realizzarsi a valere su eventuali economie del quadro economico, derivanti da ribassi d'asta e da minori spese relative alle altre voci indicate nel quadro medesimo, in applicazione delle variazioni contrattuali perviste ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. a del D.lgs. 50/2016 risulta così aggiornato:

LAVORI EXTRA QUADRO ECONOMICO		
(ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)		
Lavori a corpo	€	118.163,23
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	4.943,10
SOMMANO PER MAGGIORI LAVORI	€	123.106,33
IVA su LAVORI	€	27.083,39
IMPORTO TOTALE LAVORI EXTRA QUADRO ECONOMICO	**€**	**150.189,72**

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n.112;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 - Codice dei Contratti e s.m.i,;
- il Regolamento D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 (per quanto in vigore);
- il Decreto Legislativo 42/2004;
- la L.R. 11/2001;
- la L.R. 39/2001;
- il D.P.R. n. 31 del 12/02/2017;
- O.C.D.P.C. 622/2019;
- O.C. 4/2020;
- O.C.D.P.C. 819/2022;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto esecutivo di "*Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle"* (CUP: H65H20000050001), finanziato ai sensi dell'O.C. n. 4/2020 per la somma complessiva di € 1.200.000,00 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di confermare le autorizzazioni già indicate per il progetto definitivo, in quanto non vi è alcuna modifica sostanziale rispetto a quanto già precedentemente assentito;
4. di approvare la modifica del quadro economico afferente l'"Importo lavori" e le "Somme a disposizione";
5. di dare atto che la spesa di Euro 1.200.000,00 trova copertura ai sensi della O.C. n. 4/2020 di finanziamento sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6178, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 271 del 27 dicembre 2022

Rilascio concessione di derivazione da uno (1) pozzo ubicato al Fg.81 Mappali. 119 in Comune di VENEZIA loc. Isola di Santa Cristina Laguna Nord (VE) per una portata massima di 3,9 l/s annui di acqua pubblica per uso IRRIGUO POTABILE a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L. . P.I./ C.F. 02496560273. Pratica n. PDPZa03654.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 01/10/2020 prot. n.418035 della ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato al Fg.81 Mappale. 119 in comune di VENEZIA (VE) per uso IRRIGUO POTABILE per una portata di 4843 mc annui.;
ESAMINATA la documentazione prodotta;
DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.180 del 27 Novembre 2020, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 12 Marzo 2021 al 12 aprile 2021, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;
VISTO il **Disciplinare Repertorio n. 3009 in data 29/11/2022**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;
RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;
VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA ISOLA DI SANTA CRISTINA S.R.L..- P.I. n°02496560273, con sede in comune di VENEZIA Via Durando (VE) civ.14 , - C.A.P. 30173 , i**l diritto di derivare per una portata di 3,9 l/s /annui, d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso** n° 1 (uno) pozzo ubicato ai Fg.81 Mappale 119 in Comune di VENEZIA (VE) Loc. Via Isola di Santa Cristina Laguna Nord per uso IRRIGUO POTABILE;

ART. 2 - la concessione è accordata per **anni 10 (dieci)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **Disciplinare n°3009 in data 29/11/2022** , e verso il pagamento del canone annuo di €. 740,58 (settecentoquaranta/58) calcolato per l'anno 2022 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 281 del 30 dicembre 2022

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 10 mappale 15 in Comune di Spinea (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,6 l/s di acqua pubblica per uso Irriguo, a favore della ditta TESSARI STEFANIA. Pratica n. PDPZa02162.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di Spinea (VE) a favore della ditta TESSARI STEFANIA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 08/08/1994 richiesta dal sig. TESSARI LUIGI GIUSEPPE (deceduto) subentrata poi la figlia TESSARI STEFANIA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 10 mappale 15 in Comune di Spinea (VE) ad uso Irriguo, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,006 .

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 110 del 02/11/2018 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 09/01/2020 al 08/02/2020, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 3015 sottoscritto in data 13/122022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta TESSARI STEFANIA come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,006 (l/s. 0,6) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.10 mappale 15 in Comune di Spinea (VE) ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 3015 in data 13/12/2022;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 494440)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 282 del 30 dicembre 2022

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg. 3 mappale 477 in Comune di Martellago (VE), per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 5 l/s di acqua pubblica per uso Antincendio a favore della ditta PIEFFE S.R.L. Pratica n. PDPZa01366.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Antincendio in Comune di Martellago (VE) a favore della ditta PIEFFE S.R.L., ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 20/06/2002 della Ditta MICHIELAN LEGNAMI, venduta alla SUNINVEST S.P.A. e successivamente alla IMMOBILIARE PIEFFE S.R.L. con atto notarile stipulato in data 08/02/2022 presso il Notaio Roberto Paone di Camposampiero (PD), intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 3 mappale 477 in Comune di Martellago (VE) ad uso Antincendio, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 5 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 68 del 13/07/2018 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 31/10/2019 al 30/11/2019 , non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 3013 sottoscritto in data 13/12/2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta IMMOBILIARE PIEFFE S.R.L., come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,05 (l/s. 5) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg. 3 mappale 477 in Comune di Martellago in via Moglianese n. 23, ad uso Antincendio;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.3013 in data 13/12/2022;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Alessandro De Sabbata

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 494128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 673 del 13 dicembre 2022

Rilevazione di minore spesa a valere sulla prenotazione n. 2022/2569, assunta sul capitolo n. 103425 con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 537 del 17/12/2021, imputata all'esercizio 2022, con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Prog. codice GLP: VI-I1311.0 "PROGETTO ESECUTIVO dei lavori di conservazione delle opere idrauliche e ripristino delle officiosità della sezione di deflusso del Fiume Guà". OPCM 3906/2010. OCDPC 43/2013. DGR 1861/2015. Importo finanziamento Euro: 1.300.000,00 Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza CUP H77B16000010001.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la registrazione di una minore spesa relativamente all'intervento in oggetto secondo le specifiche e l'esigibilità **di cui all'Allegato A contabile** al presente atto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: OPCM 3906/2010. OCDPC 43/2013. DGR 1861/2015. DDR 290 del 13/10/2017; DDR 494 del 29/12/2017; DDR 551 del 21/09/2018; DDR 857 del 20/12/2018; DDR 548 del 29/11/2019; DDR 718 del 27/10/2020; DDR 613 del 11/11/2020; DDR 537 del 17/12/2021.

Il Direttore

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è stato finanzaito con DGR 1861 del 23/12/2015 e con Decreto n. 9 del 21/01/2016 e le realtive risorse sono state impegnate a valere sulla contabilità speciale (CS) n. 5458 di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013;

RICHIAMATI

- il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 290 del 13/10/2017 con il quale è stato approvato il progetto in argomento nell'importo complessivo di € 1.300.000,00 e sono state avviate la procedura di gara per i lavori e le procedure di affidamento delle altre attività previste nel quadro economico di progetto e funzionali alla realizzazione delle opere stesse;

- il Ddr 718 del 27/10/2020 che, in considerazione dell'aumento della spesa non prevedibile in fase di progettazione ha approvato la Perizia Suppletiva di Variante rimodulando finalmente il quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

A	**LAVORI**		
A.1	Lavori	€	987.310,57
A.2	Oneri per la sicurezza	€	5.515,00
	TOT A	**€**	**992.825,57**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1	I.V.A. 22% su A	€	218.421,63
B.2	Incentivi art. 113 D. Lgs. 50/2016	€	15.698,00
B.3	Incarichi professionali	€	15.000,00
B.4	Imprevisti	€	57.784,80
	Totale somme a disposizione	**€**	307.174,43
	TOTALE A+B	**€**	**1.300.000,00**

DATO ATTO

- che per la copertura delle spese previste dal quadro economico dell'intervento in argomento si è fatto fronte con le risorse assegnate al capitolo di spesa 103425 "Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. N. 43 del 24/01/2013 - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)" del bilancio regionale;

- che, per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico, alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.300.000,00 secondo quanto riportato di seguito:

DDR	Capitolo	Numero impegno	Numero prenotazione	Importo Euro
494 del 29/12/2017	103425	2018/2849		1.053.711,90
		2019/0812		15.968,00
551 del 21/09/2018		2018/2852/001		8.120,32
613 del 11/11/2020		2020/2536		157.535,29
537 del 17/12/2021			2022/2569	64.664,49
Tot.				1.300.000,49

CONSIDERATO che

- i lavori sono conclusi e non risultano necessarie ulteriori attività ad essi funzionali a valere sulle somme a disposizione dell'amministrazione dedicate ad imprevisti e incarichi professionali che risultano prenotate e non ancora impegnate;

- per tale motivo è stata rilevata una minore spesa dell'importo complessivo di € 64.664,49 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2022/2569 assunta con Ddr n. 537 del 17/12/2021 sul capitolo di spesa n.103425 imputata all'esercizio 2022, con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO pertanto necessario disporre la rilevazione di una minor spesa di € 64.664,49 a valere sulla prenotazione n. 2022/2569 assunta con Ddr n. 537 del 17/12/2021 sul capitolo di spesa 103425, mediante contestuale riduzione per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A contabile** al presente atto;

ATTESTATO che la spesa è finanziata dagli accertamenti assunti ai sensi del principio 3.6 riportati in tabella

CUP INTERVENTO	*Accertamento*	*Atto di accertamento*
H77B16000010001	*1988/2017*	*Ddr 10 del 04.09.2017*

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.,

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTO il DPR 207/2010 per la parte tuttora vigente

VISTA la LR 27/2003 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 54/2012, articolo 13;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la rilevazione di una minor spesa di € 64.664,49 a valere sulla prenotazione n. 2022/2569 assunta con Ddr n. 537 del 17/12/2021 sul capitolo di spesa 103425, mediante contestuale riduzione per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A contabile** al presente atto;
3. di dare atto che le procedure di appalto dei lavori per l'intervento in argomento sono state avviate ed espletate prima dell'entrata in vigore della normativa attualmente vigente in materia di Programmazione triennale dei Lavori Pubblici, D.M. 14 del 16/01/2018;
4. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 673 **del** 13/12/2022

Struttura 8800110900
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto RILEVAZIONE DI MINORE SPESA A VALERE SULLA PRENOTAZIONE N. 2022/2569, ASSUNTA SUL CAPITOLO N. 103425 CON DECRETO DEL DIRETTORE DELL¿U.O. GENIO CIVILE VICENZA N. 537 DEL 17/12/2021, IMPUTATA ALL¿ESERCIZIO 2022, CON L¿UTILIZZO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.
PROG. CODICE GLP: VI-I1311.0 ¿PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI CONSERVAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E RIPRISTINO DELLE OFFICIOSITÀ DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME GUÀ¿.
OPCM 3906/2010. OCDPC 43/2013. DGR 1861/2015.
IMPORTO FINANZIAMENTO EURO: 1.300.000,00
SOGGETTO ATTUATORE: U.O. GENIO CIVILE VICENZA
CUP H77B16000010001

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 103425 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DEI CORSI D'ACQUA E AL SUO CORRETTO DEFLUSSO A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE ORD. N. 43 DEL 24.01.2013 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI **P. Sanità** NO

Articolo: 008 BENI IMMOBILI

Piano dei Conti: U.2.02.01.09.010 INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
P 2022 00002569 000 002	Minor Spesa	2022	-64.664,49	00000005 BENEFICIARI DIVERSI
		Totale	-64.664,49	

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 103425 **Articolo:** 008 **Piano dei Conti:** U.2.02.01.09.010 **P. Sanità** NO

Prenotazione	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
P 2022 00002569 000	-64.664,49	2017 00001988 000	E 101103 000	Atto 2017 DDR 10 000 7900080000

Il Direttore

(Codice interno: 493953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 10 del 11 gennaio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00800 da falda sotterranea in Comune di CHIAMPO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 696/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CHIAMPO a favore della ditta CONCERIA CENTOMO SRL. Istanza della ditta ricevuta in data 19.06.2003 prot. n. 5569 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 19.06.2003 della ditta CONCERIA CENTOMO SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CHIAMPO mod. medi 0.00800 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00800 pari a l/sec. 0.80;

VISTO il disciplinare n. 445 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 22.12.2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONCERIA CENTOMO SRL, C.F. n. 01780950240, Partita IVA n. 01780950240, con sede a CHIAMPO, Via Arzignano il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località CHIAMPO di CHIAMPO mod. medi 0.00800 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.12.2022 n. 445 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 2'481.34 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 11 del 11 gennaio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00320 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), Foglio catastale n. 13 mappale n. 58/A per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1226/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ZAPPON CINZIA. Istanza della ditta ricevuta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/356 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 21.12.2000 della ditta ZAPPON CINZIA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.00320 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00320 pari a l/sec 0.32;

VISTO il disciplinare n. 8 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZAPPON CINZIA, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in "OMISSIS", mod. medi 0.00320 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 8 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.62 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 12 del 11 gennaio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0039 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), Foglio catastale n. 13 mappale n. 98 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 1364/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta FOSCARO DARIO. Istanza della ditta ricevuta in data 03.01.2001 prot. n. 273 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 03.01.2001 della ditta FOSCARO DARIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.00390 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00390 pari a l/sec. 0.39;

VISTO il disciplinare n. 4 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FOSCARO DARIO, C.F. n. "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00390 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 4 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.62 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14 del 11 gennaio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.35 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) Foglio catastale n. 16 mappale n. 1179 per uso Potabile. Richiedente: ACQUE DEL CHIAMPO SPA, C.F. n. 81000070243 Partita IVA n. 02728750247 con sede in ARZIGNANO. Pratica n.1721/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Potabile in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta ACQUE DEL CHIAMPO SPA. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 09.10.2020 prot. n. 430098 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 09.10.2020 della ditta ACQUE DEL CHIAMPO SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE mod. medi 0.35 d'acqua pubblica ad uso Potabile;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.35 pari a l/sec. 35.00;

VISTO il disciplinare n. 6 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ACQUE DEL CHIAMPO SPA - C.F. n. 81000070243 Partita IVA n. 02728750247 con sede a ARZIGNANO, Via Ferraretta il diritto di derivare dalla falda sotterranea in MONTECCHIO MAGGIORE Foglio catastale n. 16 mappale n. 1179, mod. medi 0.35 d'acqua per utilizzo Potabile.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 6 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.555.16 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 15 del 11 gennaio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0193 da falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 7 mappale n. 1158 per uso Irriguo. Richiedente: SIGNORIN REMIGIO, C.F. n. "OMISSIS" con sede in Montorso Vicentino. Pratica n.560/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTORSO VICENTINO a favore della ditta SIGNORIN REMIGIO. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 21.12.2017 prot. n. 535334 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 21.12.2017 della ditta SIGNORIN REMIGIO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTORSO VICENTINO mod. medi 0.0193 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0193 pari a l/sec. 1.93;

VISTO il disciplinare n. 7 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SIGNORIN REMIGIO (C.F. n. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0193 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 7 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.62 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 16 del 12 gennaio 2023

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di ARCUGNANO per uso Industriale Ditta: VIBETONPIAVE SRL Pratica n. 653/BA/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di ARCUGNANO della ditta VIBETONPIAVE SRL, T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.79 in data 06.08.2021 con il quale venne concesso alla ditta General Beton Triveneta SpA, con sede in via Raffaello Sanzio in Comune di Cordignano (TV) di derivare da falda sotterranea in Comune di ARCUGNANO per moduli medi 0.0035 (l/sec. 0.35) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTA l'istanza di subentro del 10/10/2022 (nostro prot. 471966 dell'11/10/2022) della Ditta VIBETONPIAVE SRL;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta VIBETONPIAVE SRL, P.I. IVA 05033620260 - C.F. 05033620260, con sede in VIA JACOPO SANSOVINO in Comune di MONTEBELLUNA (TV), la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale, in Comune di Arcugnano per moduli medi 0.0035 (l/sec. 0.35) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta General Beton Triveneta SpA con Decreto di concessione n.79 in data 06.08.2021 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 05.08.2028;

2. Con il presente Decreto la ditta VIBETONPIAVE SRL, P.I. IVA 05033620260 - C.F. 05033620260, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 27.07.2021 n. 370 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 620,33 (euro seicentoventi/33) per l'anno 2323, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 17 del 12 gennaio 2023

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di CHIAMPO per uso Industriale Ditta: LA PRIMAVERA SAS di Nardi Luigi & C. Pratica n. 537/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CHIAMPO della ditta LA PRIMAVERA SAS di Nardi Luigi & C., T.U. 11/12/1933, n.1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.267 in data 10.05.2022 con il quale venne concesso alla ditta Chiampo Pellami srl, con sede in via Strada dei Laghi in Comune di Chiampo di derivare da falda sotterranea in Comune di CHIAMPO per moduli medi 0.013 (l/sec. 1.3) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTA l'istanza di subentro del 26/09/2022 (nostro prot. 441188) della Ditta LA PRIMAVERA SAS di Nardi Luigi & C.;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta LA PRIMAVERA SAS di Nardi Luigi & C., P.I. IVA 02238580241 - C.F. 02238580241, con sede in Via Pieve in Comune di CHIAMPO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale, in Comune di Chiampo per moduli medi 0.013 (l/sec. 1.3) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Chiampo Pellami srl con Decreto di concessione n.267 in data 10.05.2022 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 09.05.2029;

2. Con il presente Decreto la ditta LA PRIMAVERA SAS di Nardi Luigi & C., P.I. IVA 02238580241 - C.F. 02238580241, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 04.05.2022 n. 164 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di €. 620,33 (euro seicentoventi/33) per l'anno 2023, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 18 del 12 gennaio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0,00342 da falda sotterranea in Comune di Lonigo (VI), per uso irriguo. Richiedente: Bongiovanni Antonio Umberto, C.F. n. OMISSIS , Partita IVA n. OMISSIS , con sede in OMISSIS. Pratica n. 2056/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Lonigo (VI) a favore della ditta Bongiovanni Antonio Umberto. Istanza della ditta in data 29.03.2021 prot. n. 141168. T.U. 11.12.1933, n.1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 3049/2022 del 14.04.2022.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.03.2021 della ditta Bongiovanni Antonio Umberto, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Lonigo (VI) mod. medi 0,00342 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTA la nota n. 3049/2022 in data 14.04.2022 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

VISTO il disciplinare n. 3 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Bongiovanni Antonio Umberto, C.F. n. <<OMISSIS>>, Partita IVA n. <<OMISSIS>>, con sede a <<OMISSIS>>, via Michele Ferrari il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Corbaro di Lonigo (VI), mod. medi 0,00342 d'acqua per utilizzo irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 3 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64 per l'anno 2023, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19 del 13 gennaio 2023

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0004 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 381 per uso Igienico e assimilato. Richiedente: COLOR SERVICE SRL, C.F. n. 01660830249 Partita IVA n. 01660830249 con sede in DUEVILLE. Pratica n. 1563/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di DUEVILLE a favore della ditta COLOR SERVICE SRL. Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 13.02.2019 prot. n. 61562 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 13.02.2019 della ditta COLOR SERVICE SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di DUEVILLE mod. medi 0.0004 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0004 pari a l/sec. 0.04;

VISTO il disciplinare n. 1 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta COLOR SERVICE SRL - C.F. n. 01660830249 Partita IVA n. 01660830249 con sede a DUEVILLE, via Divisione Julia il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Divisione Julia di DUEVILLE Foglio catastale n. 11 mappale n. 381, mod. medi 0.0004 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 1 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 266.60 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 493963)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 20 del 13 gennaio 2023

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.075 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), Foglio catastale n. 8 mappale n. 130 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n. 152/2006. Pratica n. 701/AG-GU.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta BOLLA PAOLO. Istanza della ditta ricevuta in data 04.08.2000 prot. n. 6991 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 04.08.2000 della ditta BOLLA PAOLO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.07000 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.075 pari a l/sec. 0.75;

VISTO il disciplinare n. 2 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.01.2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BOLLA PAOLO, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.075 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.01.2023 n. 2 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.62 per l'anno 2022, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 494809)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 1 del 26 gennaio 2023

Bando "Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'Allegato A alla DGR 10 ottobre 2022, n. 1241. Presa d'atto delle risultanze istruttorie e di valutazione delle Commissioni tecniche nominate con DDR 26 ottobre 2022, n. 45, e approvazione delle graduatorie finali dei beneficiari del finanziamento.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze istruttorie e di valutazione delle Commissioni tecniche in relazione alle domande pervenute a seguito del Bando pubblico approvato con DGR 10 ottobre 2022, n. 1241, e si approvano le graduatorie finali dei beneficiari del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATO l'articolo 34, comma 1, del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, che ha istituito il "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*" al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità;

il Decreto 29 novembre 2021 emanato dal Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport, che ha ripartito alle regioni la somma di 60 milioni di euro, per gli interventi sopra descritti, assegnando alla Regione del Veneto la somma di euro 4.920.000,00 finalizzati a sostenere gli interventi e i progetti che potranno essere attuati dai Comuni, anche in forma associata;

il Decreto 8 agosto 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui sono state redistribuite ulteriori risorse, apportando un incremento del finanziamento assegnato alla Regione del Veneto per euro 483.810,42;

VISTI la Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2022, n. 217, che ha approvato il documento "*Inclusione delle persone con disabilità. Programma Regionale*", e il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali 11 aprile 2022, n. 6, che ha approvato l'elenco dei comuni che hanno presentato le manifestazioni di interesse, anche in forma associata, pervenute alla Regione del Veneto, come da Allegato A al Decreto medesimo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2022, n. 1241, con la quale è stato approvato il Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, e sono stati determinati i criteri di ammissione al finanziamento;

TENUTO CONTO che con il successivo DDR 12 ottobre 2022, n. 37, è stata approvata, così come disposto dalla DGR n. 1241/2022, l'ulteriore modulistica necessaria all'espletamento delle diverse fasi del procedimento di cui al Bando;

che con il successivo DDR 26 ottobre 2022, n. 45, sono state nominate, in attuazione della DGR n. 1241/2022, due distinte Commissioni tecniche per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando;

che con il successivo DDR 3 novembre 2022, n. 48, è stato approvato il nuovo Allegato A "Elenco dei comuni che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, come da DGR n. 217/2022", quale integrazione dell'Allegato A al DDR n. 6/2022;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio regionale n. 103 del 5 ottobre 2021, competente ai sensi dell'art. 2, comma 2 lettera f-*bis)*, della L.R. n. 19/2016 con la quale si autorizzava l'eventuale delega ad Azienda Zero per l'erogazione dei contributi ai soggetti ammessi;

TENUTO CONTO che con DDR 9 novembre 2022, n. 51, sono state assegnate e impegnate, in attuazione della DGR n. 1241 del 10 ottobre 2022, a favore di Azienda Zero, le risorse stanziate dal Bando, per una somma complessiva di euro 5.403.810,42 - CUP H94H22001000001, secondo le specifiche contenute nell'Allegato A contabile al medesimo provvedimento;

che con il DDR n. 51/2022 si è altresì disposto che Azienda Zero eroghi i suddetti importi, sulla base di decreti di liquidazione del Direttore della U.O. Non Autosufficienza, come di seguito riportato:

- 60% quale acconto, a seguito degli adempimenti indicati al Paragrafo 13 del Bando;
- 40% quale saldo, a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute presentata secondo quanto disposto dal Paragrafo 13 del Bando;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dalle suddette Commissioni tecniche, le quali hanno ha svolto le proprie attività secondo le griglie di valutazione e le altre prescrizioni contenute nel Bando, e i cui esiti sono di seguito descritti;

DATO ATTO che sono pervenute complessivamente 51 domande di partecipazione al Bando di cui in oggetto;

che, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni tecniche nominate con DDR n. 45/2022, la domanda presentata dal Comune di Valdobbiadene è stata valutata carente dei requisiti di partecipazione richiesti dal Bando e, quindi, non è stata ammessa alla graduatoria, in quanto il Comune proponente non è compreso tra quelli indicati nell'Allegato A al DDR n. 6/2022;

che le restanti 50 domande sono state tutte ammesse alla graduatoria e risultano, peraltro, tutte ammesse al finanziamento;

RITENUTO di approvare le tre graduatorie finali (relative rispettivamente alle tre Linee di intervento proposte e finanziate dal Bando) di cui all'**Allegato A** "*Graduatoria Linea di intervento A1"*, all'**Allegato B** "*Graduatoria Linea di intervento A2"* e all'**Allegato C** "*Graduatoria Linea di intervento B"* del presente provvedimento, come risultanti all'esito dell'istruttoria delle Commissioni tecniche;

di approvare la lista dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'**Allegato D** al presente provvedimento, "*Riepilogo complessivo finanziamenti Inclusione delle persone con disabilità*", per gli importi dettagliati per ogni singolo beneficiario per i quali è prevista l'erogazione di un acconto del 60% e di un saldo per il 40%;

VERIFICATA la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, che a seguito dell'espletamento dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni tecniche nominate con DDR n. 45/2022, la domanda presentata dal Comune di Valdobbiadene è stata valutata carente dei requisiti di partecipazione richiesti dal Bando approvato con DGR n. 1241/2022 e, quindi, non è stata ammessa alla graduatoria, in quanto il Comune proponente non è compreso tra quelli indicati nell'Allegato A al DDR n. 6/2022;
3. di approvare le tre graduatorie finali (relative rispettivamente alle tre Linee di intervento proposte e finanziate dal Bando) di cui all'**Allegato A** "*Graduatoria Linea di intervento A1*", **all'Allegato B** "*Graduatoria Linea di intervento A2*" e **all'Allegato C** "*Graduatoria Linea di intervento B*" del presente provvedimento, come risultanti all'esito dell'istruttoria delle Commissioni tecniche;
4. di approvare la lista dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'**Allegato D** al presente provvedimento "*Riepilogo complessivo finanziamenti Inclusione delle persone con disabilità*" per gli importi dettagliati per ogni singolo beneficiario, per i quali è prevista l'erogazione di un acconto del 60% e di un saldo per il 40% in conformità a quanto previsto dal Bando approvato con DGR n. 1241/2022;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari indicati nell'**Allegato D** di cui al punto 4;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33;
8. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

Allegato A al decreto n. 1 del 26 gennaio 2023

REGIONE DEL VENETO

GRADUATORIA LINEA DI INTERVENTO A1 (DGR N. 1241/2022)						
N.° prog.	Numero graduatoria	Comune proponente / Capofila	Provincia	Codice fiscale	Punteggio finale	Esito finale
26	1	**CONSELVE**	PADOVA	80009330285	25	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
37	2	**SAN GIORGIO IN BOSCO**	PADOVA	00682280284	22	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
43	3	**SAN GIORGIO DELLE PERTICHE**	PADOVA	00682290283	21	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
36	4	**CHIOGGIA**	VENEZIA	00621100270	21	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
31	5	**CASTELFRANCO VENETO**	TREVISO	00481880268	20	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
19	6	**SEDICO**	BELLUNO	00176800258	19	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
40	7	**VIGONOVO**	VENEZIA	82001670270	19	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
46	8	**BORGO VALBELLUNA**	BELLUNO	01225000254	19	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
13	9	**VERONA**	VERONA	00215150236	16	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
27	10	**VENEZIA**	VENEZIA	00339370272	16	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
47	11	**CAMPOLONGO MAGGIORE**	VENEZIA	00661260273	15	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
25	12	**NOVE**	VICENZA	00295870240	15	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
7	13	**ARZIGNANO**	VICENZA	00244950242	14	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
44	14	**BORGORICCO**	PADOVA	80008850283	14	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
50	15	**VALDAGNO**	VICENZA	00404250243	13	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
51	16	**BADIA CALAVENA**	VERONA	83002470231	10	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
12	17	**ASIAGO**	VICENZA	84001350242	8	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
22	18	**MIRA**	VENEZIA	00368570271	8	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
23	19	**FICAROLO**	ROVIGO	00202660296	5	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
48	20	**PRESSANA**	VERONA	00663220234	5	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
34	21	**CHIUPPANO**	VICENZA	00336090246	2	AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Allegato B al decreto n. 1 del 26 gennaio 2023

REGIONE DEL VENETO

GRADUATORIA LINEA DI INTERVENTO A2 (DGR N. 1241/2022)						
N.° prog.	Numero graduatoria	Comune proponente / Capofila	Provincia	Codice fiscale	Punteggio finale	Esito finale
21	1	**ADRIA**	ROVIGO	81002900298	15	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
3	2	**ABANO TERME**	PADOVA	00556230282	12	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
18	3	**CALDIERO**	VERONA	00252060231	12	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
16	4	**SONA**	VERONA	00500760236	11	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
45	5	**PIOMBINO DESE**	PADOVA	8000710288	11	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
28	6	**SOMMACAMPAGNA**	VERONA	00259810232	11	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
17	7	**FOSSALTA DI PIAVE**	VENEZIA	00703420273	8	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
30	8	**LONIGO**	VICENZA	00412580243	5	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
29	9	**CITTADELLA**	PADOVA	00731540282	5	AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Allegato C al decreto n. 1 del 26 gennaio 2023

REGIONE DEL VENETO

GRADUATORIA LINEA DI INTERVENTO B (DGR N. 1241/2022)						
N.° prog.	Numero graduatoria	Comune proponente / Capofila	Provincia	Codice fiscale	Punteggio finale	Esito finale
20	1	**MASERA' DI PADOVA**	PADOVA	80009490287	9	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
49	2	**PIAZZOLA SUL BRENTA**	PADOVA	80009670284	9	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
32	3	**CAVASO DEL TOMBA**	TREVISO	83002310262	9	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
33	4	**POSSAGNO**	TREVISO	83002990261	9	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
2	5	**CASTELMASSA**	ROVIGO	00192730299	6	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
5	6	**CEREGNANO**	ROVIGO	00197780299	6	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
6	7	**FIESSO UMBERTIANO**	ROVIGO	00197230295	6	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
15	8	**ROMANO D'EZZELINO**	VICENZA	00258950245	6	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
41	9	**RECOARO TERME**	VICENZA	00192560241	6	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
1	10	**LONGARE**	VICENZA	00415090240	3	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
9	11	**SAN MARTINO DI VENEZZE**	ROVIGO	80001690298	3	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
14	12	**PONTE DI PIAVE**	TREVISO	80011510262	3	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
42	13	**VILLAFRANCA DI VERONA**	VERONA	00232070235	3	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
24	14	**CIMADOLMO**	TREVISO	80012110260	3	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
35	15	**GAIBA**	ROVIGO	00202320297	3	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
4	16	**BARDOLINO**	VERONA	00345090237	0	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
8	17	**SAN PIETRO IN CARIANO**	VERONA	00261520233	0	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
11	18	**MONTEBELLUNA**	TREVISO	00471230268	0	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
39	19	**ODERZO**	TREVISO	00252240262	0	AMMESSO AL FINANZIAMENTO
38	20	**ALBIGNASEGO**	PADOVA	80008790281	0	AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Allegato D al decreto n. 1 del 26 gennaio 2023

Riepilogo complessivo finanziamenti Inclusione delle persone con disabilità

Soggetti beneficiari	Cod. Fiscale	Importo Totale Finanziato	Acconto 60%	Saldo 40%	CUP
COMUNE DI CONSELVE	80009330285	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H14H22001280001
COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO	00682280284	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H74H22000950001
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	00682290283	€ 160.000,00	€ 96.000,00	€ 64.000,00	H64H22001140001
COMUNE DI CHIOGGIA	00621100270	€ 130.000,00	€ 78.000,00	€ 52.000,00	H94H22001010001
COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H24H22000860001
COMUNE DI SEDICO	00176800258	€ 89.050,00	€ 53.430,00	€ 35.620,00	H54H22000790001
COMUNE DI VIGONOVO	82001670270	€ 192.500,00	€ 115.500,00	€ 77.000,00	H84H22000640001
COMUNE DI BORGO VALBELLUNA	01225000254	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H84H22000650001
COMUNE DI VERONA	00215150236	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H34H22000830001
COMUNE DI VENEZIA	00339370272	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H74H22000940001
COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	00661260273	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 60.000,00	H44H22000760001
COMUNE DI NOVE	00295870240	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H54H22000800001
COMUNE DI ARZIGNANO	00244950242	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H34H22000840001
COMUNE DI BORGORICCO	80008850283	€ 108.780,00	€ 65.268,00	€ 43.512,00	H74H22000960001
COMUNE DI VALDAGNO	00404250243	€ 186.900,00	€ 112.140,00	€ 74.760,00	H74H22000970001
COMUNE DI BADIA CALAVENA	83002470231	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H74H22000980001
COMUNE DI ASIAGO	84001350242	€ 49.160,00	€ 29.496,00	€ 19.664,00	H44H22000770001
COMUNE DI MIRA	00368570271	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H64H22001150001

Allegato D al decreto n. 1 del 26 gennaio 2023

COMUNE DI FICAROLO	00202660296	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H84H22000660001
COMUNE DI PRESSANA	00663220234	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 80.000,00	H94H22001020001
COMUNE DI CHIUPPANO	00336090246	€ 70.000,00	€ 42.000,00	€ 28.000,00	H74H22000990001
LINEA DI INTERVENTO A1		**€ 3.536.390,00**	**€ 2.121.834,00**	**€ 1.414.556,00**	
COMUNE DI ADRIA	81002900298	€ 22.000,00	€ 13.200,00	€ 8.800,00	H64H22001160001
COMUNE DI ABANO TERME	00556230282	€ 22.000,00	€ 13.200,00	€ 8.800,00	H44H22000780001
COMUNE DI CALDIERO	00252060231	€ 12.029,00	€ 7.217,40	€ 4.811,60	H14H22001290001
COMUNE DI SONA	00500760236	€ 22.000,00	€ 13.200,00	€ 8.800,00	H44H22000790001
COMUNE DI PIOMBINO DESE	8000710288	€ 22.000,00	€ 13.200,00	€ 8.800,00	H44H22000800001
COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	00259810232	€ 22.000,00	€ 13.200,00	€ 8.800,00	H34H22000850001
COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	00703420273	€ 13.528,00	€ 8.116,80	€ 5.411,20	H74H22001000001
COMUNE DI LONIGO	00412580243	€ 22.000,00	€ 13.200,00	€ 8.800,00	H24H22000870001
COMUNE DI CITTADELLA	00731540282	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ 8.000,00	H84H22000670001
LINEA DI INTERVENTO A2		**€ 177.557,00**	**€ 106.534,20**	**€ 71.022,80**	
COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	80009490287	€ 29.920,00	€ 17.952,00	€ 11.968,00	H64H22001170001
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA	80009670284	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H34H22000860001
COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA	83002310262	€ 26.520,00	€ 15.912,00	€ 10.608,00	H44H22000810001
COMUNE DI POSSAGNO	83002990261	€ 29.920,00	€ 17.952,00	€ 11.968,00	H64H22001180001
COMUNE DI CASTELMASSA	00192730299	€ 6.715,00	€ 4.029,00	€ 2.686,00	H84H22000680001
COMUNE DI CEREGNANO	00197780299	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H24H22000880001

Allegato D al decreto n. 1 del 26 gennaio 2023 pag. 3 /3

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO	00197230295	€ 23.700,00	€ 14.220,00	€ 9.480,00	H94H22001030001
COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	00258950245	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H94H22001040001
COMUNE DI RECOARO TERME	00192560241	€ 17.300,00	€ 10.380,00	€ 6.920,00	H74H22001020001
COMUNE DI LONGARE	00415090240	€ 24.475,00	€ 14.685,00	€ 9.790,00	H14H22001310001
COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE	80001690298	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H44H22000820001
COMUNE DI PONTE DI PIAVE	80011510262	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H34H22000890001
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	00232070235	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H84H22000700001
COMUNE DI CIMADOLMO	80012110260	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H74H22001030001
COMUNE DI GAIBA	00202320297	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H34H22000900001
COMUNE DI BARDOLINO	00345090237	€ 29.900,00	€ 17.940,00	€ 11.960,00	H84H22000710001
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	00261520233	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H64H22001210001
COMUNE DI MONTEBELLUNA	00471230268	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H94H22001050001
COMUNE DI ODERZO	00252240262	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H54H22000810001
COMUNE DI ALBIGNASEGO	80008790281	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	H64H22001220001
LINEA DI INTERVENTO B		**€ 548.450,00**	**€ 329.070,00**	**€ 219.380,00**	
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 4.262.397,00**	**€ 2.557.438,20**	**€ 1.704.958,80**	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 494091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 593 del 28 novembre 2022

Affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO), alla ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. - C.I.G. n. ZC03857B94.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO), importo di € 23.006,80 comprensivi dell'IVA, affidandolo alla ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. per importo sotto soglia comunitaria ed esperita mediante la piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.).

Il Direttore

PREMESSO CHE con nota prot. reg. n. 220226 del 13.05.2022 la Direzione Gestione del Patrimonio ha messo a disposizione dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali per l'anno 2022 la somma di € 25.000,00 a valersi sul capitolo 104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi L.R. 04.02.1980, n. 6), art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" per il servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO).

PREMESSO CHE in base alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, introdotte dall'art. 1 co. 7 del D.L. n. 95/2012, l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296, e, per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione ed in particolare nel Me.P.A..

CONSIDERATO CHE per garantire il funzionamento e la sicurezza dell'impianto elettrico di questa U.O. Servizi Forestali - sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO) è necessario provvedere alla manutenzione/riparazione.

RITENUTO di dover procedere all'affidamento del servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO), mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, da effettuarsi a mezzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO CHE nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'interno dell'iniziativa relativa ai servizi alle Pubbliche Amministrazioni, il Capitolato Tecnico - Allegato 13 - *"Servizi"*, Settore Merceologico *"Manutenzione e riparazione impianti"* alla Categoria 2 *"Impianti elettrici e speciali"*, prevede i servizi per i quali è abilitato l'operatore economico di settore.

DATO ATTO CHE con Richiesta di Offerta n. 3315959 del 24.11.2022 è stato invitato un solo fornitore in possesso delle caratteristiche e requisiti necessari per fornire un servizio come richiesto dall'Amministrazione, identificato tramite Me.P.A. essendo appartenente alla categoria dei *"Impianti elettrici e speciali"*, ed avente sede a Porto Viro (RO).

DATO ATTO CHE, entro i termini previsti dalla Richiesta di Offerta (RDO) elaborata con l'ausilio della piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.), per l'affidamento del servizio in epigrafe indicato ed avvalendosi del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con formulazione dell'offerta economica per percentuali di ribasso (ai sensi degli artt.: 36, commi 2 e 6 - 95 del D.Lgs. n. 50/2016) risultava pervenuta l'offerta da parte dell'operatore economico interpellato.:

- TUMIATI IMPIANTI S.R.L. (P.IVA 01037870290);

ESAMINATA la documentazione di gara seguendo i passaggi obbligati previsti dal sistema informatico e tenuto in considerazione i seguenti documenti:

- Verbale di gara del 25.11.2022, dal quale emerge che la ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. ha presentato offerta e gli è stato aggiudicato provvisoriamente l'affidamento del servizio in parola;

- Documento Unico di regolarità contabile (DURC) della ditta che ha presentato la migliore offerta, risultando regolare nei versamenti INPS-INAIL;

ATTIVATE le verifiche dei requisiti di carattere generale richieste ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 tenendo comunque in considerazione quanto già reperito sulla ditta dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.);

RITENUTO CHE in data odierna è stato affidato attraverso la piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.), nel rispetto della procedura di aggiudicazione e stipula del contratto alla ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. (P.IVA 01037870290), il servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO) per l'importo di € 23.006,80 (IVA inclusa).

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 23.006,80 comprensiva dell'IVA a favore della ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. (P.IVA 01037870290) con sede in Via Delle Industrie, 2 - 45014 Porto Viro (RO) e di imputare la spesa sul capitolo n. 104111 *"Spese per la manutenzione ordinaria dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi L.R. 04.02.1980, n. 6)"*, art. 14 *"Manutenzione ordinaria e riparazioni"*, codice del piano dei conti U.1.03.02.09.004 del Bilancio di previsione 2022-2024.

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTA la DGR n. 1823/2019, come aggiornata dalla DGR n. 1004/2020;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di manutenzione dell'impianto elettrico dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - sedi di Porto Viro e di Porto Caleri (RO), alla ditta TUMIATI IMPIANTI S.R.L. (P.IVA 01037870290) con sede in Via Delle Industrie, 2 - 45014 Porto Viro (RO);

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura e regolarità del DURC;

6. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla Legge Regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Gestione e Patrimonio per l'apposizione del visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 593 **del** 28/11/2022
Struttura 8800110100
UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

Oggetto AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL¿IMPIANTO ELETTRICO DELL¿UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI ¿ SEDI DI PORTO VIRO E DI PORTO CALERI (RO), ALLA DITTA TUMIATI IMPIANTI S.R.L. - C.I.G. N. ZC03857B94

SPESA

Capitolo: 104111 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI COMPLESSI MONUMENTALI E SUI BENI PATRIMONIALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità** NO

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00010678 000	23.006,80	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	23.006,80	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
104111	0,00	23.006,80	0,00	0,00	0,00	23.006,80
Totale	0,00	23.006,80	0,00	0,00	0,00	23.006,80

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00015175 TUMIATI IMPIANTI SRL								
I 2022 00010678 000	0,00	23.006,80	0,00	0,00	0,00	ZC03857B94		23.006,80
Totale Anagrafica :	0,00	23.006,80	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	23.006,80	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore
Dr. Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 12 del 12 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 Decreto n. 159 del 17.3.2022 - O.C.D.P.C. n° 836 del 12.1.2022. BL-373: "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in Comune di Rocca Pietore (BL)"; Importo €. 1.000.000,00 Codice univoco intervento LN145-2021-D- BL-373 CIG:9419518029 - CUP: H57H21005300001 Affidamento lavori e rimodulazione quadro economico.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affidano i lavori del progetto in oggetto finanziato a valere sulla contabilità speciale 6108 come da nota Nota Dipartimento della Protezione Civile Post/48615 del 12/11/2021 (D.P.C.M. del 27/02/2019) e Decreto del Soggetto Responsabile n. 510 del 28/09/2022 ai sensi dell'OCDPC 558/2018 e ss.mm. ii. Con l'OCDPC 836 del 12/01/2022: Subentro della Regione Veneto nelle iniziative di cui all'OCDPC 558/2018 e ss.mm. ii. NOTA prot. n. 62707 del 10/02/2022 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale: Procedure operative. Decreto n. 159 del 17.3.2022 allegato A).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

RICORDATO che lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli

interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato A) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 Allegato A, è ricompreso anche l'intervento denominato LN145-2021-D-**BL-373**: "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in Comune di Rocca Pietore (BL)", per un finanziamento iniziale di € 1.000.000,00;

VISTO che l'art. 2 dell'Ordinanza n. 836 sopra richiamata, autorizza il soggetto responsabile alla prosecuzione degli interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'art. 4 dell'Ordinanza. n. 558/2018 e ss.mm.ii. e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi, perdurando il rischio idrogeologico e l'urgente esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato e al fine di non determinare un grave danno all'interesse pubblico, ivi compresa la perdita dei finanziamenti;

CHE, in particolare per il presente atto, ci si avvale delle deroghe previste per i seguenti articoli del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.:

art. 29 in materia di trasparenza; **art. 30** relativo all'aggiudicazione ed esecuzione degli appalti; **art. 32** fasi delle procedure di affidamento; **art. 33** controlli sugli atti delle procedure; **art. 36** in materia di contratti sotto soglia; **art. 37** relativo alle centrali di committenza; **art. 40** per l'uso dei mezzi di comunicazione elettronici; **artt. 60 e 61** in materia di procedure per la scelta del contraente; **art. 63** relativamente alla possibilità di utilizzare la procedura negoziata senza previa pubblicazione;

VISTO il progetto esecutivo, redatto in data 24/12/2021 dal Dott. Ruggero Ciotti, dell'U.O. Servizi Forestali, codice d'intervento LN145-2021-D-**BL-373** "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)";

VISTO il proprio precedente Decreto n. 510 del 28/09/2022 di approvazione del progetto esecutivo e decreto a contrarre del progetto **LN145-2021-D-BL-373** sopra richiamato che riportava il seguente quadro economico:

LAVORI	
Lavori a base d'asta	€ 689.847,11
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.127,73
TOTALE LAVORI	**€ 719.974,84**
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 158.394,46
Lavori in economia non previsti in appalto (iva 22%compresa già contrattualizzati)	€ 35.696,88
incarico esterno CSP CSE	€ 9.607,50
Incarico relazioni specialistiche	€ 6.032,00
Incarico geologo	€ 12.624,56

Incarico opere strutturali	€ 14.176,15
Oneri procedure gara (Veneto Strade)	€ 24.400,00
Contributo ANAC	€ 375,00
Art. 113 D.lgs. 50/2016 (1,6%)	€ 11.519,60
Imprevisti	€ 7.199,01
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 280.025,16**
TOTALE PROGETTO	**€ 1.000.000,00**

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

RICHIAMATA la nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 543975 del 24/11/2022 con la quale, altresì, si attesta la verifica dei requisiti in capo alla Ditta "Impresa Olivotto s.r.l.", Via Nazionale - Rivalgo, 32010 Ospitale di Cadore (BL), P.I. 00078440252 la quale ha offerto un importo pari a €. 663.839,87, IVA esclusa, per i lavori in questione, pari a un ribasso del 3,77% sull'importo a base di € 689.847,11, oltre a € 30.127,73, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di €. 693.967,60 al netto dell'IVA;

VISTO il quadro economico rimodulato a seguito delle risultanze della procedura negoziata svolta da Veneto Strade Spa e così riportato:

LAVORI	
Lavori a base d'asta	€ 663.839,87
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.127,73
TOTALE LAVORI	**€ 693.967,60**
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 152.672,87
Lavori in economia non previsti in appalto (iva 22%compresa già contrattualizzati)	€ 35.696,88
incarico esterno CSP CSE	€ 9.607,50
Incarico relazioni specialistiche	€ 6.032,00
Incarico geologo	€ 12.624,56
Incarico opere struttirali	€ 14.176,15
Incarico collaudo	€ 7.700,00
Oneri procedure gara (Veneto Strade)	€ 24.400,00
Contributo ANAC	€ 375,00
Art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 11.519,60
Imprevisti	€ 31.227,84
TOTALE PROGETTO	**€ 1.000.000,00**

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto risulta impegnata a valere sullo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n° 145/2018, annualità 2021, di cui Decreto n. 159 del 17.3.2022 allegato A), relativo alla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22";

CHE l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto riveste carattere di emergenza in considerazione della necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VISTO l'esito della procedura di verifica dei requisiti, di carattere generale nonché di quelli tecnico professionali e di capacità economica finanziaria di cui al Codice dei Contratti vigente, conclusasi con esito positivo;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 annualità 2021;

VISTI

- il R. D. 25.07.1904, n. 523 e s. m. i.
- il R. D. 30.12.1923, n. 3267 e s.m.i.,
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 13/02/2017, n. 31;
- il D.P.R. 5/10/2010, n. 207;
- il D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 in data 23/11/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n. 9 in data 22/05/2019;
- il Decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 9 in data 29/05/2020;
- la nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 assunta al protocollo n. 530897 del 12/11/2021;
- il Decreto del Soggetto Responsabile n. 159 del 17/03/2022

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, alla Ditta "Impresa Olivotto s.r.l.", Via Nazionale - Rivalgo, 32010 Ospitale di Cadore (BL), P.I. 00078440252 i lavori di "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in Comune di Rocca Pietore (BL)", per l'importo lavori di €. 663.839,87, IVA esclusa, che ha presentato un ribasso 3,77%, sull'importo a base di €. 689.847,11, oltre a €. 30.127,73, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di €. 693.967,60 IVA esclusa;

3. di approvare il nuovo quadro economico rimodulato a seguito dell'esito della procedura di affidamento come riportato nelle premesse;

4. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto in deroga al termine dilatorio di cui all'art. 32, c. 9, del D. Lgs. n. 50/2016;

5. di dare atto che la spesa prevista in € 693.967,60, oneri per la sicurezza compresi e IVA esclusa, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati a valere sulla contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" e sulla disponibilità accertata di cui all'allegato A con i fondi impegnati con nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 assunta al protocollo n. 530897 del 12/11/2021;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013 nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 13 del 12 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 21 del 25/11/2019 UOFE_RR4 S.U. n. 12/2019 Interventi di consolidamento versanti in frana collettori afferenti strada Vecchio confine nel comune di Gosaldo (BL). Importo di € 400.000,00 CUP: J43H19000960001 - CIG 8030048D3A. Determinazione economie dell'intervento.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si determinano le economie del progetto in oggetto finanziato con ORDINANZA COMMISSARIALE O.C. n. 21 del 25/11/2019 a sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii.. Con l'OCDPC 836 del 12/01/2022: Subentro della Regione Veneto nelle iniziative di cui all'OCDPC 558/2018 e ss.mm.ii. NOTA prot. n. 62707 del 10/02/2022 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale: Procedure operative.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 21 in data 25.11.2019 che ha approvato la rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sull'assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'art. 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione della rimodulazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato E, l'intervento di consolidamento versanti in frana collettori afferenti strada Vecchio confine nel comune di Gosaldo (BL), cod. intervento UOFE_RR4, per un importo di € 400.000,00;

CHE la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 21 del 25.11.2019;

VISTO che con decreto, a firma del Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo Forestali, n. 2413 del 31/12/2020 è stata approvata la Relazione sul conto finale ed il certificato di regolare esecuzione del progetto in oggetto;

RISULTATO che nel medesimo decreto sopra riportato veniva determinato il credito dell'Impresa, specificato che le somme ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 50/2016 e le economie dell'intervento dovevano essere determinate con successivo atto;

RISULTATO che con Decreto n. 169 del 26/01/2021 venivano liquidate le competenze alla Ditta esecutrice pari ad € 1.608,71 oltre iva;

RISULTATO che con Decreto n 119 del 03/02/2020 venivano pagati gli oneri di gara ANAC pari ad € 225,00;

PRESO ATTO che nel quadro economico era stata prevista la cifra di € 6.451,61 ai sensi l'art. 113 del D.Lgs 50/2016 che prevede l'accantonamento di una somma per gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati;

RILEVATO che il comma 2 del sopra citato articolo prevede espressamente che il fondo è determinato in misura pari ad una percentuale degli importi posti a base di gara, tale richiamo consente di configurare come indefettibile il previo esperimento di una gara ai fini del riconoscimento degli incentivi in esame. Infatti, in mancanza di tale requisito, detta norma non prevede l'accantonamento delle risorse nel fondo e, conseguentemente, è da escludere la relativa distribuzione;

APPURATO quanto sopra esposto gli incentivi non sono dovuti in quanto non è stata espedita gara per l'assegnazione del lavori di cui all'oggetto ma si è proceduto all'affido diretto in conseguenza dell'urgenza come previsto all'art. 163 del D.Lgs 50/2016 e pertanto la somma accantonata viene posta nelle economie di progetto;

VISTO quanto sopra le economie dell'intervento in oggetto sono complessivamente pari ad **€ 7.249,47**;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 21 del 25/11/2019;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di determinare in **€ 7.249,47** le economie complessive dell'UOFE_RR4 S.U. n. 12/2019 Interventi di consolidamento versanti in frana collettori afferenti strada Vecchio confine nel comune di Gosaldo (BL). Importo di € 400.000,00 - CUP: J43H19000960001, a valere sulle somme impegnate con O.C. n. . 21 del 25/11/2019 nella Contabilità speciale n. 6108;
3. Di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 14 del 12 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 - O. C. n. 4 del 21/04/2020 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella a Parcianello & Partners Engineering srl per l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza relativo al Progetto UOFE-52-2020: "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru De Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 600.000,00 Liquidazione di €. 23.135,53 a favore del beneficiario e dell'Erario. CUP J53H20000320001 CIG 831223407F.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di Parcianello & Partners Engineering srl con sede in via G. Matteotti 30/d - 32016 Alpago (BL) - P.IVA 01041760255, **SALDO** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 636 del 29/05/2020; Contratto di incarico n. 63 del 11/06/2020, repertorio n. 739/2020; Fattura n. 46/PA del 21/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTO che lo stato di emergenza è scaduto in data 08/11/2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento UOFE-52-2020 "*Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru De Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)"* - Importo progetto pari ad €. 600.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020 e relativamente alla voce "*Spese tecniche esterne - (compreso oneri)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 636 del 29/05/2020, è stato affidato alla società di ingegneria Parcianello & Partners Engineering srl con sede legale in via G. Matteotti 30/d - 32016 Alpago (BL) - P.IVA 01041760255 l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza dei lavori di "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru De Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)" - Codice intervento UOFE-52-2020 - CUP J53H20000320001 - CIG 831223407F **per un importo pari ad € 45.585,45 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 1.823,42, più Iva 22% € 10.429,95 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 57.838,82;**

VISTO il contratto registrato al n. 63 del 11/06/2020, repertorio n. 739/2020 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Acconto pari al 60% dell'intera parcella alla validazione del progetto;*
2. *Saldo, pari al rimanente 40%, all'approvazione della Contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione*

VISTO il decreto n. 637 del 19/12/2022 di approvazione CRE - Relazione finale;

VISTO il decreto n. 1341 del 25/08/2020 del con il quale si liquidava il 60% dell'importo di contratto alla validazione del progetto;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il restante 40% pari al saldo dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 10/03/2022, Prot. n. 112316, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- **fattura n. 46/PA del 21/12/2022** emessa da Parcianello & Partners Engineering srl con sede legale in via G. Matteotti 30/d - 32016 Alpago (BL) - P.IVA 01041760255, per l'importo di € 18.234,18 + Cassa 4% € 729,37 + IVA 22% € 4.171,98 per un importo complessivo di **Euro 23.135,53** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la **fattura n. 46/PA del 21/12/2022** emessa **da Parcianello & Partners Engineering srl** con sede legale in via G. Matteotti 30/d - 32016 Alpago (BL) - P.IVA 01041760255, per l'importo di € 18.234,18 + Cassa 4% € 729,37 + IVA 22% € 4.171,98 per un importo complessivo di **Euro 23.135,53 Iva compresa**; quale **SALDO** dell'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza dei lavori del progetto UOFE-52-2020 "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati, Ru De Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP J53H20000320001 - CIG 831223407F;
3. la liquidazione della fattura n. 46/PA del 21/12/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 18.963,55 a favore di Parcianello & Partners Engineering srl per la quota relativa all'imponibile e alla cassa previdenziale;
    - di €. 4.171,98 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4/2020, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15 del 12 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella a MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto per l'incarico di proget-tazione e direzione lavori strutture in c.a del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-267 "Completamento opere di regimazione e mitigazione del trasporto di massa lungo il Ru Secco a monte dell'abitato di San Vito di Cadore (BL)" Importo progetto € 2.000.000,00 Liquidazione di €. 9.198,80 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H37H21002470001 CIG 88779983B7.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di **MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto** con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, **2^ACCONTO** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1468 del 08/09/2021; Contratto di incarico n. 105 del 21/09/2021, repertorio n. 1502/2021; Fatture n. 2/104 del 24/11/2022 e n. 3/112 del 16/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTO che lo stato di emergenza è scaduto in data 08/11/2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 10 in data 29/07/2021, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/31283 del 13/07/2021, è stato approvato il Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021, è ricompreso anche l'intervento denominato Progetto Codice LN145-2021-D-**BL-267** "*Completamento opere di regimazione e mitigazione del trasporto di massa lungo il Ru Secco a monte dell'abitato di San Vito di Cadore (BL)"* - Importo progetto € 2.000.000,00
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29/07/2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche progettazione e DL strutture (iva e oneri compresi)*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 1468 del 08/09/2021 è stato affidato a MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, l'incarico di progettazione e direzione lavori strutture in c.a. del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-267 "Completamento opere di regimazione e mitigazione del trasporto di massa lungo il Ru Secco a monte dell'abitato di San Vito di Cadore (BL)" - Importo progetto € 2.000.000,00, CUP H37H21002470001 - CIG 88779983B7, per un importo pari ad **€ 38.500,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 1.540,00, più Iva 22% € 8.808,80 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 48.848,80;**

VISTO il contratto registrato al n. 105/2021 repertoriato al n. 1502/2021 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *saldo della progettazione strutture in c.a. ad approvazione del progetto esecutivo;*
2. *la prestazione professionale relativa alla direzione strutture in c.a sarà liquidata proporzionalmente allo stato di avanzamento dei lavori così come previsto dal CSA allegato al progetto.*

VISTO il decreto n. 130 del 20/01/2022 di liquidazione del 1^ acconto;

VISTO lo stato di avanzamento lavori n. 1 del 30/09/2022 redatto dal Direttore dei Lavori;

VISTO lo stato di avanzamento lavori n. 2 del 28/11/2022 redatto dal Direttore dei Lavori;

RITENUTO di poter liquidare il 2^ acconto relativo alla direzione lavori strutture proporzionalmente allo stato di avanzamento dei lavori;

RICORDATA la propria nota del 10/03/2022, Prot. n. 111652, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del

15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo pari al 2^ acconto:

- **fattura n. 2/104 del 24/11/2022** emessa da MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazzadei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, per l'importo di € 4.190,50 + Cassa 4% € 167,64 + IVA 22% € 958,79 per un importo complessivo di **Euro 5.316,91** Iva compresa;
- **fattura n. 3/112 del 16/12/2022** emessa da MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazzadei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, per l'importo di € 3.059,50 + Cassa 4% € 122,38 + IVA 22% € 700,01 per un importo complessivo di **Euro 3.881,89** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.450 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la **fattura n. 2/104 del 24/11/2022** per l'importo di € 4.190,50 + Cassa 4% € 167,64 + IVA 22% € 958,79 per un importo complessivo di Euro 5.316,91 Iva compresa e la **fattura n. 3/112 del 16/12/2022** per l'importo di € 3.059,50 + Cassa 4% € 122,38 + IVA 22% € 700,01 per un importo complessivo di Euro 3.881,89 Iva compresa, emesse MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto con sede legale in Piazza dei Martiri, 29 - 32100 Belluno - C.F. e P.IVA 00869100255, la cui somma di € 7.250,00 al netto di oneri previdenziali ed Iva, e **importo complessivo di € 9.198,80 Iva e oneri compresi** corrisponde al **2^ACCONTO** dell'incarico di progettazione e direzione lavori strutture in c.a. del Progetto Codice LN145-2021-D-**BL-267** "Completamento opere di regimazione e mitigazione del trasporto di massa lungo il Ru Secco a monte dell'abitato di San Vito di Cadore (BL)" - Importo progetto € 2.000.000,00, CUP H37H21002470001 - CIG 88779983B7;
3. di liquidare le seguenti fatture:

   - la **fattura n. 2/104 del 24/11/2022** dell'importo complessivo di **€ 5.316,91** mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

     - di €. 4.478,81 a favore del MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto, per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
     - di €. 838,10 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

- la **fattura n. 3/112 del 16/12/2022** dell'importo complessivo di **€ 3.881,89** mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

  - ◊ di €. 3.269,99 a favore del MTD Studio di ingegneria Mazzoran Tiloca De Lotto, per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
  - ◊ di €. 611,90 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 16 del 12 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29.07.2021 Prog. 252 Mezzane di sotto VR "Realizzazione briglia filtrante di trattenuta materiale legnoso a protezione capoluogo e centri abitati sottostanti" Importo € 650.000,00 - Cod. Univoco Intervento: LN145-2021-D-VR- 252 CIG 8982551B92 - CUP H47H21002070001 Liquidazione della fattura n 130 del 31/12/2022 di € 10.219,26 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida all'impresa "FERRO S.R.L." con sede legale a Nogara (VR) in via Chiesa 8 , codice fiscale e partita IVA: 01291430237,l'importo relativo all'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, per i lavori eseguiti e contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Calcolo dell'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate, dalla quale risulta che alla Ditta spetta un maggior importo pari ad € 8.376,44 (90% di € 9.307,15) oltre l'IVA come da certificato di pagamento del 11.10.22 e sottoscritto dal RUP. - Fattura n. 130 del 31/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

- VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato Realizzazione briglia filtrante di trattenuta materiale legnoso a protezione capoluogo e centri abitati sottostanti" Mezzane di sotto VR per un importo complessivo di € 650.000,00.

- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 1931 del 15.11.2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed eco-nomica il Progetto Codice: LN145-2021-D-VR 252- Mezzane di sotto VR "Realizzazione briglia filtrante di trattenuta materiale legnoso a protezione capoluogo e centri abitati sottostanti"

VISTO che con Decreto n. 2266 del 17.12.2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nel "Realizzazione briglia filtrante di trattenuta materiale legnoso a protezione capoluogo e centri abitati sottostanti" alla Ditta FERRO S.R.L." con sede legale a Nogara (VR) in via Chiesa 8 , codice fiscale e partita IVA: 01291430237

EVIDENZIATO CHE:

- con l'art. 26 del D.L. del 17.05.2022 n. 50, pubblicato nella GU del 17/05/2022 n. 114 e in vigore dal 18/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, veniva riconosciuto l'adeguamento prezzi da parte della Stazione Appaltante nella misura del 90% per i lavori affidati entro il 31/12/2021 e eseguiti e contabilizzati nell'anno 2022;

- nelle more dell'approvazione del nuovo prezziario regionale, le Stazioni Appaltanti ai fini della determinazione dei costo dei prodotti, delle lavorazioni e delle attrezzature, possono incrementare fino al 20% le risultanze dei prezzari regionali in vigore;

La Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n. 555 del 20/05/2022ha approvato il prezzario regionale anno 2022;

VISTO CHE:

- il Direttore dei lavori, interpellato al riguardo, ha determinato l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" sulle lavorazioni effettuate in € 8.376,44 (90% di € 9.307,15) + IVA, per un totale di € **10.219,26**;

- Il RUP ha sottoscritto la determinazione dell'incremento dei prezzi presentata dal D.L., facendola propria;

1. il decreto n. 453 del 26/08/2022 di approvazione della perizia di variante e rimodulazione del quadro economico ha incluso l'aggiornamento prezzi derivanti da applicazione del nuovo prezziario regionale anno 2022 come previsto dal DL 50/2022, trovando la relativa copertura alla voce imprevisti del quadro economico rimodulato;

2. RICHIAMATO di seguito l'ultimo quadro economico rimodulato e approvato con Decreto n. 604 del 02/12/2022:

A.		LAVORI		
	1	Lavori in appalto	€ 380.021,01	
	2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.798,68	
		TOTALE LAVORI		**€ 386.819,69**
B.		SOMME A DISPOSIZIONE		
	1	IVA su lavori 22%	€ 85.100,33	
	2	Spese tecniche (compreso contributo integrativo)	€ 44.646,60	
	3	Spese tecniche di collaudo statico (compreso contributo integrativo)	€ 2.600,00	
	4	Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 7.223,89	

	5	indennità di servitù, occupazioni temporanee, espropri, danni e frutti pendenti	€ 3.526,99	
	6	Spostamento sottoservizi	€ 5.000,00	
	7	Contributo oneri gara (ANAC)	€ 225,00	
	8	Oneri per procedure di gara	€ 15.860,00	
	9	IVA su spese tecniche al 22%	€ 9.822,25	
	10	IVA su spese tecniche di collaudo statico	€ 572,00	
		Aggiornamento prezzi DL 50/2022 lavori (IVA compr.)	€ 50.471,66	
		Aggiornamento prezzi DL 50/2022 sicurezza (IVA compr.)	€ 173,12	
	11	Imprevisti (IVA compresa)	€ 37.958,47	
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 263.180,31**
		TOTALE PROGETTO		**€ 650.000,00**

VISTO che con decreto di liquidazione n. 526 del 17/10/2022, è stata liquidato il I^ SAL di € 167.995,80 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 11.10.2022 è stato presentato un certificato di pagamento n. 1bis relativo al SAL sopra indicato, per la somma di € 8.376,44 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022":

- Decreto N. 453 del 26/08/2022 di approvazione della perizia di variante e rimodulazione del quadro economico includendo aggiornamento prezzi DL 50/2022 derivanti da applicazione del nuovo prezziario regionale anno 2022;
- Certificato di pagamento n. 1 bis del 11.10.2022;
- la fattura n. 130 del 31/12/2022 per l'importo complessivo di € 10.219,26 IVA compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla FERRO S.R.L." con sede legale a Nogara (VR) in via Chiesa 8 , codice fiscale e partita IVA: 01291430237, dell'importo complessivo di € **10.219,26**, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 di quantificare € **10.219,26** la somma necessaria per il pagamento alla Ditta FERRO S.R.L." con sede legale a Nogara (VR) in via Chiesa 8 , codice fiscale e partita IVA: 01291430237 per l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" relativi al Prog. Prog. **252** - Mezzane di sotto VR "Realizzazione briglia filtrante di trattenuta materiale legnoso a protezione capoluogo e centri abitati sottostanti" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.

1. di liquidare la fattura n. **130** del **31/12/2022** per l'importo complessivo di € **10.219,26** mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € **8.376,44** a favore della Ditta FERRO S.R.L." con sede legale a Nogara (VR) in via Chiesa 8 , codice fiscale e partita IVA: 01291430237 per la quota relativa all'imponibile;
- di € **1.842,82** a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

2. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108,

intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021, che presenta sufficiente disponibilità.

3. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 26 del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella allo studio Drop Engineering dell'Ing. Roland Bernardi e Inarcassa per l'incarico di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progetta-zione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-241 "Regimazione idraulica dell'alveo del torrente Bigontina e dei rii minori tributari di destra in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)" Importo progetto € 2.500.000,00 Liquidazione di €. 38.127,62 a favore della Regione del Veneto, del beneficiario e di Inarcassa. CUP H47H21002040001 CIG 887803958C.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore dello **studio Drop Engineering dell'Ing. Roland Bernardi** con sede legale in via Majoni, 100 - 32043 Cortina d'Ampezza (BL) - P.IVA 0111880257 e a **Inarcassa.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1450 del 07/09/2021; Contratto di incarico n. 104 del 22/09/2021, repertorio n. 1512/2021; Fattura n. FPA 3/22 del 13/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTO che lo stato di emergenza è scaduto in data 08/11/2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 10 in data 29/07/2021, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/31283 del 13/07/2021, è stato approvato il Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29.07.2021, è ricompreso anche l'intervento denominato Progetto Codice LN145-2021-D-**BL-241** "*Regimazione idraulica dell'alveo del torrente Bigontina e dei rii minori tributari di destra in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)"* - Importo progetto € 2.500.000,00
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29.07.2021 e relativamente alla voce "*Spese progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, CSP e CSE (iva 22 % e CNPAIA 4% comprese)*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 1450 del 07/09/2021 è stato affidato allo studio Drop Engineering con sede legale in via Majoni, 100 - 32043 Cortina d'Ampezza (BL) - P.IVA 0111880257, l'incarico di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progetta-zione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-241 "Regimazione idraulica dell'alveo del torrente Bigontina e dei rii minori tributari di destra in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) - CUP H47H21002040001 - CIG 887803958C per un importo pari a € 59.751,14 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 2.390,05, più Iva 22% € 13.671,06 *Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali* ***€ 75.812,25*****;**

VISTO il contratto registrato al n. 104/2021 repertoriato al n. 1512/2021 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Liquidazione importo della progettazione definitivo-esecutiva dopo il decreto di approvazione della stessa da parte del soggetto attuatore;*
2. *la prestazione professionale relativa alla direzione lavori e contabilizzazione dei lavori in fase esecutiva sarà saldata per acconti proporzionali ai relativi stati di avanzamento lavori liquidati all'impresa aggiudicataria;*
3. *il saldo verrà corrisposto dopo il decreto di approvazione della Relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione;*

VISTO il decreto n. 353 del 13/07/2022 di revoca dell'incarico previsto dal contratto n. 104/2021 di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione all'Ing. Roland Bernardi, legale rappresentante dello studio Drop Engineering, per il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80, c. 4, D.Lgs 50/16, dovuto ad irregolarità contributiva nei confronti di INARCASSA, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti;

VISTO l'art. 8 del contratto n. 104 del 22/09/2021, rep. n. 1512/2021, sottoscritto dalle parti, che stabiliva testualmente: "Qualora, a seguito dei controlli, venga accertata la mancanza dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il Soggetto Attuatore può recedere dal contratto**, fatto salvo il pagamento del valore delle opere eseguite e il rimborso delle spese già sostenute**";

RITENUTO di poter liquidare al professionista la prestazione effettivamente svolta nei confronti della scrivente, quantificata con nota protocollo n. 537040 del 21/11/2022 pari ad € 30.050,14 al netto di CNPA 4% e iva 22% e dedotta la ritenuta d'acconto 20%;

VISTA la comunicazione "*procedura per il pagamento diretto della stazione appaltante degli importi dovuti ad Inarcassa - comunicazione del debito in parte ad Ader*" al prot. n. 572723 del 13/12/2022, con la quale Inarcassa evidenziava la situazione debitoria del professionista Ing. Roland Bernardi, ostativa al rilascio del certificato di regolarità contributiva e, quantificava il debito accertato nei confronti di Inarcassa in euro 25.849,73;

VISTA l'approvazione del progetto n. 2047 del 01/12/2021;

RICORDATA la propria nota con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del 1^ acconto a saldo:

- **fattura n. 3/22 del 13/12/2022** dell'Ing. Bernardi Roland con sede legale in via Majoni, 100 - 32043 Cortina d'Ampezza (BL) - P.IVA 0111880257, per l'importo di € 30.050,14 + Cassa 4% € 1.202,01 + IVA 22% € 6.875,47 per un importo complessivo di **Euro 38.127,62** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- nota al prot. n. 572723 del 13/12/2022 di Comunicazione del debito in parte ad Ader e procedura per il pagamento diretto della stazione appaltante degli importi dovuti ad Inarcassa;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 6.010,03 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la n. **3/22 del 13/12/2022 dell'Ing. Bernardi Roland** con sede legale in via Majoni, 100 - 32043 Cortina d'Ampezza (BL) - P.IVA 0111880257, per l'importo di € 30.050,14 + Cassa 4% € 1.202,01 + IVA 22% € 6.875,47 per un importo complessivo di **Euro 38.127,62 Iva compresa**; a **SALDO** delle prestazioni effettivamente svolte dell'incarico di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-241 "Regimazione idraulica dell'alveo del torrente Bigontina e

dei rii minori tributari di destra in comune di Cortina d'Ampezzo (BL) - CUP H47H21002040001 - CIG 887803958C;

3. la liquidazione della fattura n. 3/22 del 13/12/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 6.267,86 a favore dell'**Ing. Bernardi Roland** per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 6.010,03 a favore **Regione Veneto**, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto;
    - di versare ad **Inarcassa**, cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, la somma di €. 25.849,73 mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a Inarcassa c/o Banca Popolare di Sondrio, IBAN IT67X0569603211000060030X88, matricola del professionista 651906, Rif. 21.2.22/XE256A;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n.10/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 27 del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C. n. 10 del 29/07/2021 - O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022. Liquidazione parcella al dott. Ing. Marco Pontin per l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e tra-sversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)" Importo progetto € 300.000,00 Liquidazione di €. 10.162,17 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP: H97H21001980001 CIG: Z7132CADBA.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del dott. Ing. Marco Pontin con sede in via A. Boito, 7- 32032 Feltre (BL), P.IVA 01037990254, **SALDO** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento del Soggetto Attuatore n. 1418 del 01/09/2021; Contratto di incarico n. 81 del 06/09/2021, repertorio n. 1477/2021; Fattura n. 6 del 09/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.000,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTO che lo stato di emergenza è scaduto in data 08/11/2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 10 in data 29/07/2021, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/31283 del 13/07/2021, è stato approvato il Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10 del 29.07.2021, è ricompreso anche l'intervento denominato Progetto Codice LN145-2021-D-**BL-245** "*Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'o-spedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)"* - Importo progetto € 300.000,00
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29.07.2021 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 1418 del 01/09/2021 è stato affidato al dott. Ing. Marco Pontin con sede in via A. Boito, 7-32032 Feltre (BL), P.IVA 01037990254, l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-BL-245 - "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)" -CUP: H97H21001980001 - CIG: Z7132CADBA per un importo pari a € 15.027,46 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 601,10, più Iva 22% € 3.438,28 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 19.066,84**;**

VISTO il contratto registrato al n. 81/2021 repertoriato al n. 1477 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Acconto a 60% dell'intera parcella alla validazione del progetto esecutivo;*
2. *Saldo, pari al rimanente 40%, all'approvazione della Contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione;*

VISTA la liquidazione del 1^ acconto con decreto di liquidazione n. 130 del 20/01/2022;

VISTO il decreto n. 606 del 05/12/2022 di approvazione del CRE - Relazione Finale;

RITENUTO di poter liquidare il saldo dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 10/03/2022, Prot. n. 111652, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- **fattura n. 6 del 09/01/2023** del dott. Ing. Marco Pontin con sede in via A. Boito, 7- 32032 Feltre (BL), P.IVA 01037990254 per l'importo di € 8.009,28 + Cassa 4% € 320,37 + IVA 22% € 1.832,52 per un importo complessivo di **Euro 10.162,17** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.601,86 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la **fattura n. 6 del 09/01/2023** del **dott. Ing. Marco Pontin** con sede in via A. Boito, 7- 32032 Feltre (BL), P.IVA 01037990254 per l'importo di € 8.009,28 + Cassa 4% € 320,37 + IVA 22% € 1.832,52 per un importo complessivo di **Euro 10.162,17 Iva compresa**; quale **SALDO** dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del progetto Codice LN145-2021-D-**BL-245** - "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)" - CUP: H97H21001980001 - CIG: Z7132CADBA;
3. la liquidazione della fattura n. 6 del 09/01/2023 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - ♦ di €. 8.506,31 a favore del dott. Ing. Marco Pontin per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - ♦ di €. 1.601,86 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n.10/2021, che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 28 del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 del 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile - piano degli interventi DPCM del 27/02/2019 di cui art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 approvato con DDR n. 159 del 17/03/2022. Liquidazione parcella al per. Ind. Alessio Giacchetti per l'incarico coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regima-zione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 1.000.000,00 Liquidazione di €. 3.843,00 a favore della Regione del Veneto e del beneficiario. CUP H57H21005300001 CIG Z5D36A0663.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore del per. Ind. Alessio Giacchetti con sede legale in via XX Settembre, 36 -32040 Valle di Cadore (BL) - P.IVA 00913690251, **1^ACCONTO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento incarico n. 269 del 06/06/2022; Contratto di incarico n. 47 del 14/06/2022, repertorio n. 40002/2022; Fattura n. 6_22 del 15/12/2022.

Il Direttore

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla

prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTO che con nota commissariale n. 501336 del 02/11/2021 è stato trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile il terzo stralcio del Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021;

CONSIDERATO che con nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 assunta al protocollo n. 530897 del 12/11/2021 il capo del Dipartimento della Protezione civile ha autorizzato il suddetto piano, successivamente approvato dal soggetto responsabile con DDR n. 159 del 17/03/2022;

DATO ATTO che:

- con nel medesimo Decreto viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato A, l'intervento relativo ai lavori di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo progetto pari ad € 1.000.000,00 CUP: H57H21005300001- Codice Intervento LN145-2021-D-BL-373;
- che la suddetta spesa è coperta con i fondi impegnati con DDR n. 159 del 17/03/2022 a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata e relativamente alla voce "*Incarico esterno CSP e CSE*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 269 del 06/06/2022 è stato affidato al per. Ind. Alessio Giacchetti con sede legale in via XX Settembre, 36 -32040 Valle di Cadore (BL) - P.IVA 00913690251, per. Ind. Alessio Giacchetti per l'incarico coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'A-rei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP H57H21005300001 - CIG Z5D36A0663, per un importo pari ad **€ 7.500,00 più Cassa previdenziale e assist. 5% € 375,00 più Iva 22% € 1.732,50 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 9.607,50;**

VISTO il contratto registrato al n. 47 del 14/06/2022, repertorio n. 40002/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *Acconto pari al 40 % del corrispettivo alla consegna del Piano di cui all'art. 3, lett. a);*
2. *Saldo del rimante 60% all'atto dell'emissione del certificato di ultimazione lavori da parte del Direttore dei lavori ed eventuale aggiornamento finale del fascicolo dell'opera.*

VISTA la consegna degli elaborati di cui all'art. 3, lett. a) del contratto sopracitato;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 40% dell'importo di contratto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo pari al 1^ acconto:

- la fattura n. **6_22 del 15/12/2022** emessa dal per. Ind. Alessio Giacchetti con sede legale in via XX Settembre, 36 -32040 Valle di Cadore (BL) - P.IVA 00913690251, per l'importo di € 3.000,00 + Cassa 5% € 150,00 + IVA 22% €

693,00 per un importo complessivo di **Euro 3.843,00** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 600,00 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTO il D.P.C.M. del 27/02/2019 e s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019;

VISTO il Decreto del soggetto responsabile n. 159 del 17/03/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. **6_22 del 15/12/2022** emessa **dal per. Ind. Alessio Giacchetti** con sede legale in via XX Settembre, 36 -32040 Valle di Cadore (BL) - P.IVA 00913690251, per l'importo di € 3.000,00 + Cassa 5% € 150,00 + IVA 22% € 693,00 per un importo complessivo di **Euro 3.843,00 Iva compresa**; quale **1^ACCONTO del**l'incarico coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'A-rei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP H57H21005300001 - CIG Z5D36A0663;
3. la liquidazione della fattura n. 6_22 del 15/12/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 3.243,00 a favore del per. Ind. Alessio Giacchetti, per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 600,00 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", che presenta sufficiente disponibilità.
5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 29 del 13 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 Terzo Stralcio approvato con nota POST/48615 del 12/11/2021 del Dipartimento della Protezione Civile - piano degli interventi DPCM del 27/02/2019 di cui art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 approvato con DDR n. 159 del 17/03/2022. Liquidazione parcella alla dott. Ing. Alberto Marcuzzo per l'incarico di redazione relazioni specialisti-che (idrologica, idraulica, trasporto solido) del Progetto Codice LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" Importo progetto € 1.000.000,00 Liquidazione di €. 6.032,00 a favore del beneficiario. CUP H57H21005300001 CIG Z0B36A04E0.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della dott. Ing. Alberto Marcuzzo con sede legale in via Contarina, 30 - 31045 Motta di Livenza (TV) - P.IVA 04882140264, **SALDO.** Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di Affidamento dell'incarico n. 265 del 31/05/2022; Contratto di incarico n. 46 del 13/06/2022, repertorio n. 39999/2022; Fattura n. FPA 1/22 del 30/12/2022.

Il Direttore

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla

prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTO che con nota commissariale n. 501336 del 02/11/2021 è stato trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile il terzo stralcio del Piano degli interventi a valere sulle assegnazioni di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 relative allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018, annualità 2021;

CONSIDERATO che con nota dipartimentale n. POST/48615 del 12/11/2021 assunta al protocollo n. 530897 del 12/11/2021 il capo del Dipartimento della Protezione civile ha autorizzato il suddetto piano, successivamente approvato dal soggetto responsabile con DDR n. 159 del 17/03/2022;

DATO ATTO che:

- con nel medesimo Decreto viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato A, l'intervento relativo ai lavori di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL) - Importo progetto pari ad € 1.000.000,00 CUP: H57H21005300001- Codice Intervento LN145-2021-D-BL-373;
- che la suddetta spesa è coperta con i fondi impegnati con DDR n. 159 del 17/03/2022 a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata e relativamente alla voce "*Incarico relazioni specialistiche*" delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 265 del 31/05/2022 è stato affidato al dott. Ing. Alberto Marcuzzo con sede legale in via Contarina, 30 - 31045 Motta di Livenza (TV) - P.IVA 04882140264, l'incarico di redazione relazioni specialistiche (idrologica, idraulica, trasporto solido) del Progetto Codi-ce LN145-2021-D-BL-373 "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP H57H21005300001 - CIG Z0B36A04E0, per un importo pari ad **€ 5.800,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 232,00 (escluso iva e ritenuta d'acconto poiché in regime forfettario) Totale compensi e previdenziali €. 6.032,00;**

VISTO il contratto registrato al n. 46 del 13/06/2022, repertorio n. 39999/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *a saldo dopo la validazione del progetto esecutivo;*

VISTO il decreto di approvazione dello progetto esecutivo e decreto a contrarre n. 510 del 28/09/2022 e validazione del progetto del 23/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 100% dell'importo di contratto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo pari al SALDO:

- la fattura n. **FPA 1/22 del 30/12/2022** emessa dal dott. Ing. Alberto Marcuzzo con sede legale in via Contarina, 30 - 31045 Motta di Livenza (TV) - P.IVA 04882140264, per l'importo € 5.800,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 232,00 (escluso iva e ritenuta d'acconto poiché in regime forfettario) **Totale compensi e previdenziali €. 6.032,00;**

- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento non è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, al fine del-la corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, non è necessario il preventivo versa-mento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTO il D.P.C.M. del 27/02/2019 e s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019;

VISTO il Decreto del soggetto responsabile n. 159 del 17/03/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la fattura n. **FPA 1/22 del 30/12/2022** emessa dal **dott. Ing. Alberto Marcuzzo** con sede legale in via Contarina, 30 - 31045 Motta di Livenza (TV) - P.IVA 04882140264, per l'importo € 5.800,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 232,00 (escluso iva e ritenuta d'acconto poiché in regime forfettario) **Totale compensi e previdenziali €. 6.032,00**; quale **SALDO** dell'incarico di redazione relazioni specialistiche (idrologica, idraulica, trasporto solido) del Progetto Codice LN145-2021-D-**BL-373** "Interventi di regimazione idraulica sul Ru d'Arei, per la mitigazione dei fenomeni erosivi ed adeguamento funzionale delle opere di regimazione esistenti in comune di Rocca Pietore (BL)" - CUP H57H21005300001 - CIG Z0B36A04E0;
3. la liquidazione della fattura n. FPA 1/22 del 30/12/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
4. di €. 6.032,00 a favore della dott. Ing. Alberto Marcuzzo per la quota relativa all'imponibile e oneri previdenziali;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", che presenta sufficiente disponibilità.
6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 30 del 17 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 13 del 16.09.2019 UOFE_R2 S.U. n. 7/2019 "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)".Importo € 200.000,00. CIG 7969073F10 CUP J23H19000330001 Liquidazione della fattura n. 5/FI del 10/01/2023 di € 955,20 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida all'impresa ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA00060010253 l'importo relativo all'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, per i lavori eseguiti e contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Calcolo dell'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate, dalla quale risulta che alla Ditta spetta un maggior importo pari ad € 782,95 oltre l'IVA come da Sal straordinario n. 3 bis per aggiornamento prezzi sottoscritto dal Direttore dei lavori interno e dal RUP; Fattura n. 5/FI del 10/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

- VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 13 del 16.09.2019sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 13 del 16.09.2019 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)", per un importo complessivo di € 200.000,00.

- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

PRESO ATTO che in precedenza, stante la situazione, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. è stato redatto in data 08/07/2019 un verbale di somma urgenza, il conseguente affidamento e consegna lavori con concordamento prezzi unitari con la Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253, la quale si è resa immediatamente disponibile a eseguire i lavori per l'importo di € 161.290,32 più IVA 22% e quindi per complessivi € 196.774,19;

RICHIAMATO l'ultimo quadro economico approvato con perizia di stima:

A) LAVORI	
Lavori	€ 159.290,32
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.000,00
TOTALE LAVORI	**€ 161.290,32**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 35.483,87
Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 3.225,81
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 38.709,68**
TOTALE PROGETTO	**€ 200.000,00**

EVIDENZIATO CHE:

- con l'art. 26 del D.L. del 17.05.2022 n. 50, pubblicato nella GU del 17/05/2022 n. 114 e in vigore dal 18/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, veniva riconosciuto l'adeguamento prezzi da parte della Stazione Appaltante nella misura del 90% per i lavori affidati entro il 31/12/2021 e eseguiti e contabilizzati nell'anno 2022;

- nelle more dell'approvazione del nuovo prezziario regionale, le Stazioni Appaltanti ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle lavorazioni e delle attrezzature, possono incrementare fino al 20% le risultanze dei prezzari regionali in vigore;

La Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n. 555 del 20/05/2022 ha approvato il prezzario regionale anno 2022;

VISTO CHE:

- il Direttore dei lavori ha determinato l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" sulle lavorazioni effettuate in € 782,95 + IVA, per un totale di € **955,20**;

- Il RUP ha sottoscritto la determinazione dell'incremento dei prezzi presentata dal D.L., facendola propria;

- EVIDENZIATRO CHE:

- la maggiore spesa di complessivi € **955,20** trova copertura all'interno del quadro economico di progetto tra:

1) minor lavori contabilizzati nello stato finale dei lavori e, pertanto, il quadro economico viene come di seguito rimodulato:

A) LAVORI	
Lavori	€ 153.968,36
TOTALE LAVORI	**€ 153.968,36**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 33.873,04
Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 3.225,81
Adeguamento prezzi DL 50/22	€ 955,20
Imprevisti	€ 7.977,59
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 46.031,64**
TOTALE PROGETTO	**€ 200.000,00**

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 1271 del 06/12/2019, è stata liquidato il I^ SAL pari a € 68.319,00 Iva esclusa;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 104 del 30/03/2022, è stata liquidato il II^ SAL pari a € 57.767,96 Iva esclusa;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 646 del 21/12/2022, è stata liquidato il III^ SAL pari a € 27.119,06 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 14/12/2022 è stato presentato un certificato di pagamento n. 3bis relativo al SAL sopra indicato per la liquidazione dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" pari ad € **782,95** IVA esclusa
VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022":

- Certificato di pagamento n. 3 bis del 14/12/2022;

- la fattura n. 5/FI del 10/01/2023 per l'importo complessivo di € 955,20 IVA compresa;

- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;

- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253, dell'importo complessivo di € **955,20**, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

- VISTO il D.L. 50/22 art. 26;

- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 13/2019;

- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € **782,95** la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253 per l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione

del nuovo "Prezziario regionale 2022" relativi al Prog. UOFE_R2 S.U. n. 7/2019 "Lavori di somma urgenza per la realizzazione di opere idrauliche lungo il Rif de Gares a salvaguardia delle strutture e infrastrutture del nucleo abitativo di Gares in comune di Canale d'Agordo (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 13/2019 Allegato B.

3. di liquidare la fattura n. **5/FI del 10/01/2023** per l'importo complessivo di € **955,20** mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € **782,95** a favore della Ditta "F.lli De Prà s.p.a.", con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) Viale Cadore n.69, codice fiscale e partita IVA 00060010253 per la quota relativa all'imponibile;
- di € **172,25** a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 13 del 16.09.2019, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

7. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali;

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 31 del 17 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-237: "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" - Importo € 1.300.000,00 CIG: 89929007D7 - CUP: H27H21001310001.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L". con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141, il I^ SAL pari a € 100.667,86 IVA esclusa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di affidamento lavori n. 2315 del 30/12/2021; Contratto d'Appalto n. 27 in data 12/05/2022; Certificato di pagamento n. 1 del 04/11/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 28/12/2022 prot. n. 602806, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)", per un importo complessivo di € 1.300.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 1996 del 23/11/2021 di approvazione in linea tecnica ed economica del progetto LN145-2021-D-BL-237

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

RICHIAMATA la nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, con protocollo 3117 del 28/12/2021 con la quale, altresì, si attesta la verifica dei requisiti in capo alla Ditta T.M.G. SCAVI S.R.L. con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141, la quale ha offerto un importo pari a € 853.103,52, IVA esclusa, per i lavori in questione, pari a un ribasso 5,188% sull'importo a base di € 899.784,33, oltre a € 23.215,67, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 876.319,19 al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 2315 del 30/12/2022 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nella "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" alla "Ditta T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codi-ce fiscale e partita IVA: 00620670141;

VISTO che in data 04/11/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo alla richiesta di I^ SAL pari ad € 100.667,86 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del I^SAL:

- Decreto n. 1996 del 23/11/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-237;
- Decreto n. 2315 del 30/12/2022 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 27 in data 12/05/2022:
- Certificato di Pagamento n. 1 del 04/11/2022;
- La fattura n. 211del 31/12/2022 della Ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141 per l'importo complessivo pari ad € 122.814,79;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141 dell'importo complessivo di € 122.814,79, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € 100.667,86 la somma necessaria per il pagamento alla "T.M.G. SCAVI S.R.L." con sede legale in Via Ranèe, 83/141, 23010 Berbenno di Valtellina (SO), codice fiscale e partita IVA: 00620670141 per il I^ SAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-237: "Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.

3. di liquidare la fattura n. 211del 31/12/2022 dell'importo complessivo di € 122.814,79 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 100.667,86 a favore della Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268, per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 22.146,93 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 32 del 17 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 10 del 29/07/2021. Codice LN145-2021-D-BL-235 "Interventi di regimazione idraulica degli affluenti del torrente Ansiei in comune di Auronzo di Cadore (BL)". CIG 8997329EC2 CUP H27H21001300001. IMPORTO FINANZIAMENTO € 300.000,00. Liquidazione della fattura n. VP/3 del 11/01/2023 di € 1.719,96 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida all'impresa "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268, l'importo relativo all'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, per i lavori eseguiti e contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Calcolo dell'incremento dei prezzi, derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate relativamente al SAL 1, dal quale risulta che alla Ditta spetta un maggior importo pari ad € 1.409,80 (90% di € 1.566,45) oltre l'IVA, sottoscritto dal Direttore dei lavori interno e dal RUP in data 05/12/2022. Fattura n. VP/3 del 11/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

- VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29/07/2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Interventi di regimazione idraulica degli affluenti del torrente Ansiei in comune di Auronzo di Cadore (BL)", per un importo complessivo di € 300.000,00.

- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

PRESO ATTO che:

- con determina dell'Amministratore Unico del Soggetto Attuatore Veneto Acque S.p.A. n.71 del 23/12/2021, Veneto Acque ha aggiudicato i lavori di cui sopra alla Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", Via Foscarini, 2/a, 31040 Nervesa della Battaglia (TV), codice fiscale e partita IVA: 00190560268, la quale ha offerto un ribasso del 6,325% su un importo a base di gara di € 227.619,42 esclusi oneri per la sicurezza pari a € 2.200,00, per un importo contrattuale di € 215.422,49 compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA;

- che con Decreto n. 157 del 22/04/2022 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nella "Interventi di regimazione idraulica degli affluenti del torrente Ansiei, in comune di Auronzo di Cadore (BL)" alla Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268;

VISTO il quadro economico rimodulato a seguito delle risultanze della procedura negoziata svolta da Veneto Strade Spa e così riportato:

LAVORI	
Lavori	€ 213.222,49
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.200,00
TOTALE LAVORI	**€ 215.422,49**
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 47.392,95
Spese tecniche CSE (iva e oneri compresi)	€ 4.187,04
Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 3.677,11
Contributo oneri gara (ANAC)	€ 225,00
Oneri per procedure di gara	€ 7.320,00
Imprevisti	€ 21.775,41
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 84.577,51**
TOTALE PROGETTO	**€ 300.000,00**

EVIDENZIATO CHE:

- con l'art. 26 del D.L. del 17.05.2022 n. 50, pubblicato nella GU del 17/05/2022 n. 114 e in vigore dal 18/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, veniva riconosciuto l'adeguamento prezzi da parte della Stazione Appaltante nella misura del 90% per i lavori affidati entro il 31/12/2021 e eseguiti e contabilizzati nell'anno 2022;

- nelle more dell'approvazione del nuovo prezziario regionale, le Stazioni Appaltanti ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle lavorazioni e delle attrezzature, possono incrementare fino al 20% le risultanze dei prezzari regionali in vigore;

- la Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n. 555 del 20/05/2022 ha approvato il prezzario regionale anno 2022;

VISTO CHE:

- il Direttore dei lavori ha determinato l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" sulle lavorazioni effettuate, con riferimento al SAL I, in € 1.409,80 + IVA, per un totale di € 1.719,96;

- Il RUP ha sottoscritto la determinazione dell'incremento dei prezzi presentata dal D.L., facendola propria;

CONSIDERATO CHE:

- la maggiore spesa di complessivi € 1.719,96 trova copertura all'interno del quadro economico di progetto tra le "Somme a disposizione", attingendo alla voce "Imprevisti", il quadro economico viene come di seguito rimodulato:

LAVORI	
Lavori	€ 213.222,49
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.200,00
TOTALE LAVORI	**€ 215.422,49**
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 47.392,95
Spese tecniche CSE (iva e oneri compresi)	€ 4.187,04
Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 3.677,11
Contributo oneri gara (ANAC)	€ 225,00
Oneri per procedure di gara	€ 7.320,00
Adeguamento prezzi 2022 (I°Sal)	€ 1.719,96
Imprevisti	€ 20.055,45
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 84.577,51**
TOTALE PROGETTO	**€ 300.000,00**

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 530 del 18/10/2022, è stato liquidato il I^ SAL pari a € 203.634,88 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 05/12/2022 è stato presentato un certificato di pagamento n. 1bis, per la liquidazione dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" sui lavori eseguiti e contabilizzati con il I SAL, pari ad € 1.409,80 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022":

- Certificato di pagamento n. 1 bis del 05/12/2022;

- la fattura n. VP/3 del 11/01/2023 per l'importo complessivo di € 1.719,80 IVA compresa;

- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;

- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268, dell'importo complessivo di € 1.719,80, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

- VISTO il D.L. n. 50/2022 art.26;

- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € 1.409,80 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268, per l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" relativi al prog.BL-235 "Interventi di regimazione idraulica degli affluenti del torrente Ansiei in comune di Auronzo di Cadore (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.

3. di liquidare la fattura n. VP/3 del 11/01/2023 per l'importo complessivo di € 1.719,96 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di € 1.409,80 a favore della Ditta "Brussi Costruzioni s.r.l.", con sede legale in Nervesa della Battaglia (TV), via Foscarini 2/a, codice fiscale e partita IVA: 00190560268, per la quota relativa all'imponibile;
- di € 310,16 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

7. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 33 del 17 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558/2018 O.C.D.P.C. n. 836 del 12.01.2022 O.C. n. 4 del 21.04.2020. UOFE 52-2020: "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati loc. Ru de Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)". Cod. Univoco Intervento: LN145-2020-558-BL-218 CIG: 8405362426 - CUP: J53H20000320001 Liquidazione della fattura n. 3/PA del 10/01/2023 di € 2.982,89 per compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 secondo semestre 2021.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida all'Impresa "S.I.C.I. S.R.L.", con sede legale in Fonzaso (BL), Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258, l'importo relativo alla compensazione art. 1-septies D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021 - secondo semestre 2021, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto durante il secondo semestre del 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di compensazione presentata dall'impresa esecutrice "S.I.C.I. S.R.L." del 02/12/2021, acquisita in data 03/12/2021, al prot. n. 567932; - Determinazione della compensazione da parte del Direttore dei Lavori del 27/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 602628; Fattura n. 3/PA del 10/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;

- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;

- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

- APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;

- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

- PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

- VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

- RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 prot. n. 106718, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21.04.2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 4 del 21.04.2020 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati loc. Ru de Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)", per un finanziamento iniziale di € 600.000,00;

- O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto n.1254 del 12.8.2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UOFE 52-2020**:** "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati loc. Ru de Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della comunicazione di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 comma 1 D.Lgs 50/2016 da parte di Veneto Strade, stazione appaltante prot. 2093/2020 del 16/09/2020, con la quale si trasmette il verbale della gara della procedura negoziata relativa ai lavori in oggetto e si attesta la verifica dei requi-siti, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., in capo alla Ditta "S.I.C.I. SRL", con sede legale a Fonzaso (BL) Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258, la quale ha offerto un ri-basso del 8,892% su un importo a base di gara di € 402.000,00 esclusi oneri per la sicurezza pari a € 8.000,00, per un importo contrattuale di € 374.254,16 compresi gli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 1671 del 21.9.2020 il Soggetto Attuatore affidava i lavori di cui in oggetto alla Ditta "S.I.C.I. SRL", con sede legale a Fonzaso (BL), Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258;

PRESO ATTO che l'importo totale dei lavori ammonta a € 360.000,00, considerati minori lavori per complessivi € 14.254,16, rispetto al contratto iniziale, come da decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 69 del 15/03/2022 che, da ultimo ha rimodulato il quadro economico dell'intervento come di seguito riportato:

(A) Importo Lavori	
Lavori a misura	€ 352.000,00
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso (di cui oneri per la sicurezza emergenza Covid - 19 € 1.500,00)	€ 8.000,00
(A) SOMMANO	**€ 360.000,00**
(B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22 % su lavori a base d'asta	€ 79.200,00
Spese tecniche esterne (oneri compresi)	€ 69.156,44
incentivi funzioni tecniche art. 113, comma 3 D.Lgs 50/2016	€ 8.200,00
oneri per procedure di gara (2% importo progetto + Iva 22%)	€ 14.640,00
Imprevisti	€ 0,00
Economie d'appalto	€ 68.803,56
(B) SOMMANO	€ 240.000,00
TOTALE	**€ 600.000,00**

EVIDENZIATO CHE:

- con decreto del 11.11.2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha rilevato, ai sensi dell'art. 1-septies, comma 1, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o diminuzione, superiore all'8% dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021;

- il citato decreto, all'art. 1-septies, prevede che per i materiali da costruzione che abbiano subito, nel primo e secondo semestre dell'anno 2021, una variazione percentuale del prezzo superiore all'8 per cento si proceda a compensazione, in aumento o in diminuzione, anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia di revisione prezzi;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 04 aprile 2022, ha rilevato le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, per i materiali da costruzione più significativi, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021 rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020;

- l'Impresa "S.I.C.I. SRL" ha presentato in data 02/12/2021 prot. 567932 del 03/12/2021 formale istanza di compensazione allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto durante il secondo semestre del 2021;

- il Direttore dei lavori, interpellato al riguardo, ha determinato in € 2.444,99 + IVA, pari pertanto a € 2.982,89, il totale del compenso sui lavori contabilizzati al secondo semestre del 2021, totale definito secondo le indicazioni del D.L. 73/2021 e della Circolare Ministeriale 25.11.2021;

- la maggiore spesa di complessivi € 2.982,89 trova copertura all'interno del quadro economico di progetto tra le "Somme a disposizione", attingendo alla voce "Economie d'appalto" e, pertanto, il quadro economico viene come di seguito rimodulato:

(A) Importo Lavori	
Lavori	€ 356.538,63
(A) SOMMANO	**€ 356.538,63**
(B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
IVA al 22 % su lavori a base d'asta	€ 78.438,50
Spese tecniche esterne (oneri compresi)	€ 69.156,44
incentivi funzioni tecniche art. 113, comma 3 D.Lgs 50/2016	€ 8.200,00
oneri per procedure di gara (2% importo progetto + Iva 22%)	€ 11.999,99
Contributo oneri gara (ANAC)	€ 30,00
Compensazione prezzi 2021	€ 2.982,89
Avanzo	€ 72.653,55
(B) SOMMANO	€ 243.461,37
TOTALE	**€ 600.000,00**

VSTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 1236 del 02/08/2021, è stata liquidata l'anticipazione di € 74.850,83 Iva esclusa;

VSTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 37 del 22/02/2022, è stata liquidato il I^SAL di € 181.142,17 Iva esclusa;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 374 del 27/07/2022, è stata liquidato il II^ SAL di € 98.762,94 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 20/12/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo alla compensazione prezzi pari ad € 2.444,99 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento della compensazione prezzi:

- Decreto n. 1254 del 12/08/2020 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto UOFE 52 2020;
- Decreto n. 1671 del 21/09/2020 il Soggetto Attuatore, affidava i lavori di cui in oggetto, alla Ditta "S.I.C.I. SRL", con sede legale a Fonzaso (BL), Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258;
- Contratto d'Appalto n.146 in data 06/11/2020;
- Certificato di pagamento n. 1 bis del 20/12/2020;
- la fattura n. 3/PA del 10/01/2023 per l'importo complessivo di € 2.982,89;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "S.I.C.I. SRL", con sede legale a Fonzaso (BL), Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258, dell'importo complessivo di € 2.982,89, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO il D.L. 73/2021 convertito con L.106/2021;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il nuovo quadro economico rimodulato, a seguito della richiesta di compensazione, come proposto nelle premesse;

3. di quantificare € 2.444,99 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "S.I.C.I. SRL", con sede legale a Fonzaso (BL), Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258 per compensazione prezzi al Prog. 52-2020: "Opere idrauliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati loc. Ru de Forzelaz in Comune di Rocca Pietore (BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 04/2020 Allegato B;
4. di liquidare la fattura n. 3/PA del 10/01/2023 per l'importo complessivo di € 2.982,89 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di € 2.444,99 a favore della Ditta "S.I.C.I. SRL", con sede legale a Fonzaso (BL), Via Fenadora, 97, codice fiscale e partita IVA: 00137620258 per la quota relativa all'imponibile;
    - di € 537,90 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 4 del 21/04/2020, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali;
8. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 38 del 18 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O.C. n. 10 del 29/07/2021 Codice LN145-2021-D-BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)". CIG 8957204692 - CUP H97H21001980001 IMPORTO FINANZIAMENTO € 300.000,00 Liquidazione della fattura n. 2/PA del 10/01/2023 di € 20.849,23 per maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si liquida all'impresa "S.I.C.I. S.r.l.", con sede legale a Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258 l'importo relativo all'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" art. 26 D.L. 50/2022, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, per i lavori eseguiti e contabilizzati nell'ambito dell'intervento in oggetto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Calcolo dell'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate relativamente al SAL 1, dal quale risulta che alla Ditta spetta un maggior importo pari ad € 17.089,53 (90% di € 18.988,37) oltre l'IVA, inviato dal Direttore dei Lavori con Nota prot. n. 279694 del 22/06/2022 e sottoscritta dal RUP. Fattura n. 2/PA del 10/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- CHE lo Stato di Emergenza dichiarato con D.P.C.M. 8.11.2018 e prorogato successivamente con disposizioni normative a tutto il 8.11.2021, è scaduto;
- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;
- VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)", per un importo complessivo di € 300.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato- ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 1730 del 18.10.2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed eco-nomica il Progetto Codice: LN145-2021-D-BL-245- "Ripristino e completamento opere di difesa spon-dale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre (BL)";

VISTO che con Decreto n. 2212 del 21.12.2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti nel "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Co-mune di Feltre (BL)" alla Ditta S.I.C.I. S.r.l.", con sede legale a Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258;

RICHIAMATO l'ultimo quadro economico approvato con Decreto n. 2212 del 21/12/2021:

A) LAVORI	
Lavori	€ 205.568,84
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.596,07
TOTALE LAVORI	**€ 211.164,91**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 46.456,28
Spese tecniche (iva e oneri compresi)	€ 19.066,84
Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 3.570,30
Imprevisti e accordi bonari	€ 19.516,67
Contributo oneri gara (ANAC)	€ 225,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 88.835,09**
TOTALE PROGETTO	**€ 300.000,00**

EVIDENZIATO CHE:

- con l'art. 26 del D.L. del 17.05.2022 n. 50, pubblicato nella GU del 17/05/2022 n. 114 e in vigore dal 18/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, veniva riconosciuto l'adeguamento prezzi da parte della Stazione Appaltante nella misura del 90% per i lavori affidati entro il 31/12/2021 e eseguiti e contabilizzati nell'anno 2022;
- nelle more dell'approvazione del nuovo prezziario regionale, le Stazioni Appaltanti ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle lavorazioni e delle attrezzature, possono incrementare fino al 20% le risultanze dei prezzari regionali in vigore;
- La Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n. 555 del 20/05/2022 ha approvato il prezzario regionale anno 2022;

VISTO CHE:

- il Direttore dei lavori ha determinato l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" sulle lavorazioni effettuate in € 17.089,53 (90% di € 18.988,37) + IVA, per un totale di € 20.849,23;
- Il RUP ha sottoscritto la determinazione dell'incremento dei prezzi presentata dal D.L., facendola propria;

RICORDATO il proprio decreto n. 606 del 05/12/2022 di approvazione del CRE e della Relazione finale nonché dell'incremento dei prezzi derivanti da applicazione del nuovo prezziario regionale anno 2022;

EVIDENZIATO CHE:

- la maggiore spesa di complessivi € 20.849,23 trova copertura all'interno del quadro economico di progetto tra:

    1. minor lavori contabilizzati nello stato finale dei lavori

2. minor iva sui lavori effettivi realizzati
3. riduzione dell'impegno per l'art. 113 del D.L.gs 50/2016 in quanto delle attività sono state svolte esternamente per quanto sopra si riporta il nuovo quadro economico
4. imprevisti e accordi bonari:

e, pertanto, il quadro economico viene come di seguito rimodulato:

A) LAVORI	
TOTALE LAVORI	**€ 210.574,29**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 22%	€ 46.326,34
Spese tecniche (iva e oneri compresi)	€ 19.066,84
Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,6%)	€ 1.700,00
Adeguamento prezzi 2022	€ 20.849,23
Contributo oneri gara (ANAC)	€ 225,00
Avanzo	€ 1.258,30
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 89.425,71**
TOTALE PROGETTO	**€ 300.000,00**

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 278 del 09/06/2022, è stato liquidato il I^ SAL di € 209.549,40 Iva esclusa;

DATO ATTO che in data 21/11/2022 è stato presentato un certificato di pagamento n. 1bis relativo al SAL sopra indicato per la liquidazione dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022" pari ad € 17.089,53 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dei maggiori importi derivanti dall'applicazione del "Prezziario regionale 2022":

- Decreto del Soggetto Attuatore n. 606 del 05/12/2022 si approvano gli atti di contabilità finale; il Certificato di Regolare Esecuzione, la relazione finale che certificano la regolare esecuzione delle opere;
- Certificato di pagamento n. 1 bis del 21/11/2022;
- la fattura n. 2/PA del 10/01/2023 per l'importo complessivo di € 20.849,23 IVA compresa;
- la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- il D.U.R.C. in corso di validità;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla Ditta "S.I.C.I. S.r.l.", con sede legale a Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258, dell'importo complessivo di € 20.849,23, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

- VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO il D.L. n. 50/2022 art.26;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare € 17.089,53 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "S.I.C.I. S.r.l.", con sede legale a Via Fenadora n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258, per l'incremento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo "Prezziario regionale 2022" relativi al Prog. BL-245 "Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre e sul torrente Aurich e affluenti in Comune di Feltre

(BL)", di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.

3. di liquidare la fattura n. 2/PA del 10/01/2023 per l'importo complessivo di € 20.849,23 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - di € 17.089,53 a favore della Ditta "S.I.C.I. S.r.l.", con sede legale a Via Fenadora, n. 97, 32030 Fonzaso (BL), C.F. e P.I. 00137620258 per la quota relativa all'imponibile;
   - di € 3.759,70 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

7. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 39 del 18 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 08/06/2022. Liquidazione parcella a Cosprogetti Group per l'incarico di service topografico, progettazione definiti-va-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-593: "Opere idrauliche longitudinali e trasversali di regimazione al-veo torrente Liera e affluenti in comune di Canale d'Agordo (BL)" Importo progetto € 750.000,00 Liquidazione di €. 13.956,80 a favore del beneficiario e dell'Erario. CUP H27H22000940001 CIG ZA23762B6C.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di Cosprogetti Group, con sede legale in via Sorazen, 16 - 32030 Cesiomaggiore (BL) - P.IVA 00931510259, **1^ACCONTO.** O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020; O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022; Decreto di incarico n. 38 del 09/08/2022; Contratto di incarico n. 78 del 19/08/2022, repertorio n. 14/2022; Fattura n. 9/23 del 09/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziate, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di € 17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 08/06/2022 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0017383 del 22/04/2022, ulteriore Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio

interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2022 ha individuato il Soggetto Attuatore U.O. Forestale per l'espletamento delle funzioni di cui sopra;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 571 in data 04/05/2021, successivamente integrata con deliberazione n. 715 in data 08/06/2021, la Giunta regionale, in esecuzione degli adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura ha proceduto all'individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative nelle stesse incardinate, in attuazione dell'art. 9 della L. R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 704/2020, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022 sono stati, tra l'altro, approvati ulteriori interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 704/2020 per l'Emergenza eventi meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento OCDPC 704-593 "*Opere idrauliche longitudinali e trasversali di regimazione alveo torrente Liera e affluenti in comune di Canale d'Agordo (BL)"* - Importo progetto pari ad €. 750.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 38 del 09/08/2022 è stato affidato a Cosprogetti Group, con sede legale in via Sorazen, 16 - 32030 Cesiomaggiore (BL) - P.IVA 00931510259, l'incarico di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto OCDPC-704-593: "Opere idrauliche longitudinali e trasversali di regimazione alveo torrente Liera e affluenti in comune di Canale d'Agordo (BL)" - CUP H27H22000940001 - CIG ZA23762B6C, per un importo pari ad **€ 31.000,00 più Cassa previdenziale e assist. 4% € 1.240,00, più Iva 22% € 7.092,80 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €. 39.332,80;**

VISTO il contratto registrato al n. 78 del 19/08/2022, repertorio n. 14/2022, con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *I° Acconto del compenso relativo alla progettazione, da corrispondere ad avvenuta validazione del progetto, pari a € 11.000,00 più oneri e più iva 22%;*
2. *II° Acconto ad avvenuta salizzazione di almeno il 50% dei lavori, pari a € 10.000,00 più oneri e più iva 22%;*
3. *Saldo equivalente al 100% della spesa ad avvenuta approvazione del C.R.E. per il rimanente.*

VISTA la validazione del progetto in data 06/09/2022 e conseguente approvazione con decreto n. 55 del 08/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 1^ acconto dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 29/11/2022, Prot. n. 551302, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 943 del 09/10/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del 1^ acconto dell'importo di contratto:

- **fattura n. 09/23 del 09/01/2023** di Cosprogetti Group, con sede legale in via Sorazen, 16 - 32030 Cesiomaggiore (BL) - P.IVA 00931510259, per l'importo di € 11.000,00 + Incarcassa 4% € 198,00 + Cassa Geometri 4% € 121,00 + Cassa EPPI 4% € 121,00 + IVA 22% € 2.516,80 per un importo complessivo di **Euro 13.956,80** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 2.200,00 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di liquidare la **fattura n. 09/23 del 09/01/2023 di Cosprogetti Group,** con sede legale in via Sorazen, 16 - 32030 Cesiomag-giore (BL) - P.IVA 00931510259, per l'importo di € 11.000,00 + Incarcassa 4% € 198,00 + Cassa Geometri 4% € 121,00 + Cassa EPPI 4% € 121,00 + IVA 22% € 2.516,80 per un importo complessivo di **Euro 13.956,80 Iva compresa**; quale **1^ACCONTO**, dell'incarico di service topografico, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al Progetto **OCDPC-704-593**: "Opere idrauliche longitudinali e trasversali di regimazione alveo torrente Liera e affluenti in comune di Canale d'Agordo (BL)" - CUP H27H22000940001 - CIG ZA23762B6C;
3. la liquidazione della fattura n. 09/23 del 09/01/2023 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    - di €. 11.756,80 a favore di Cosprogetti Group per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
    - di €. 2.200,00 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6249, intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 3/22, che

presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 40 del 18 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 - O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 - O. C. n. 10 del 29/07/2021 LN145-2021-D-BL-248: "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)". Importo € 600.000,00 CIG: 8957135D9F - CUP: H67H21001680001.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore della ditta "S.I.C.I SRL", Via Fenadora, 97, 32030 Fonzaso (BL), codice fiscale e partita IVA: 00137620258, il II^ SAL pari a € 98.723,56 IVA 22% compresa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018; O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022; Decreto di affidamento lavori n. 2204 del 20/12/2021; Contratto d'Appalto n. 20 in data 28/06/2022; Certificato di pagamento n. 3 del 19/12/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con note prot. n. 62230 del 10/02/2020, prot. 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, ripartito in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di euro 217.273.278,79;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con note prot. n. POST/16615 del 26/03/2020, prot. n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 217.262.778,79 al netto rispetto al piano programmato e trasmesso al Commissario Delegato di cui al punto precedente di un intervento non autorizzato per un importo pari a Euro 10.500.00,00;

APPURATO CHE con ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020 è stato nominato Soggetto Attuatore e RUP il Dott. Gianmaria Sommavilla Direttore U.O. Forestale Est, ora Servizi Forestali, per il Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziare ad essi destinati;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021 ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8

novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n.62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

RICORDATA la propria nota del 08/03/2022 prot. n. 106718, con cui si comunicava alla Ditta che, con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29.07.2021 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 558/2018 per l'Emergenza eventi meteo eccezionali dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 10 del 29.07.2021 Allegato B, è ricompreso anche l'intervento "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)", per un importo complessivo di € 600.000,00.
- con O.C.P.D.C. n. 836 del 12/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6108 aperta con la O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 212.504.778,79 di cui all'Allegato A della relativa ordinanza commissariale;

VISTO che con Decreto 1788 del 26/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-248 "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)";

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 109 del 25/06/2019 con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Commissario Delegato stesso e Veneto Strade S.p.A. nella qualità di soggetto attuatore tra l'altro anche per l'indizione e gestione delle procedure di aggiudicazione diverse da quelle stradali;

CONSIDERATO che lo scrivente si è avvalsa di Veneto Strade S.p.A. come stazione appaltante ai sensi della convenzione sopra citata;

PRESO ATTO della nota pervenuta da Veneto Strade, stazione appaltante, protocollo 2981 del 15/12/2021 con la quale si attesta altresì la verifica dei requisiti in capo alla Ditta "S.I.C.I SRL", Via Fenadora, 97, 32030 Fonzaso (BL), codice fiscale e partita IVA: 00137620258, la quale ha offerto un importo pari a € 395.863,87, per i lavori in questione, con un ribasso del 7,108% su un importo a base di gara di € 426.154,96, esclusi oneri per la sicurezza pari a € 9.352,79, per un importo contrattuale di € 405.216,66 compresi gli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA;

VISTO che con Decreto n. 2204 del 20/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto, consistenti in "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)" alla Ditta "S.I.C.I SRL";

VISTO che con decreto di liquidazione del Direttore della U.O. Servizi Forestali n. 385 del 02/08/2022, è stata liquidata, ai sensi dell'art. 35, c. 18, del D. Lgs. n. 50/2016, una anticipazione pari a € 121.565,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che l'importo dell'anticipazione verrà recuperato progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del già citato art. 35, c. 18, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO che con decreto di liquidazione del Soggetto Attuatore n. 556 del 04/11/2022, è stato liquidato il I^ SAL di € 200.667,77 IVA esclusa;

VISTO che in data 19/12/2022 è stato presentato, dal Soggetto Attuatore, un certificato di pagamento relativo al II^SAL pari ad € 80.920,95 IVA esclusa;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del II^SAL:

- Decreto n. 1788 del 26/10/2021 il Soggetto Attuatore approvava in linea tecnica ed economica il Progetto Codice LN145-2021-D-BL-248;
- Decreto n. 2204 del 20/12/2021 il Soggetto Attuatore, ovvero la Stazione Appaltante, affidava i lavori di cui in oggetto;
- Contatto d'Appalto n. 20 in data 28/06/2022;
- Certificato di Pagamento n. 3 del 19/12/2022;
- L'attestazione di Congruità del 03/01/2023 prot. 202300007BL00/3;
- La fattura n. 4/PA del 12/01/2023 della Ditta "S.I.C.I SRL", Via Fenadora, 97, 32030 Fonzaso (BL), codice fiscale e partita IVA: 00137620258, per l'importo complessivo pari ad € 98.723,56;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici;
- Il D.U.R.C. in corso di validità.

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla "S.I.C.I SRL", Via Fenadora, 97, 32030 Fonzaso (BL), codice fiscale e partita IVA: 00137620258 dell'importo complessivo di € 98.723,56, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;

CHE la spesa trova copertura nell'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 c. 1028 della L. 145/2018;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di quantificare € 80.920,95 la somma necessaria per il pagamento alla Ditta "S.I.C.I SRL", Via Fenadora, 97, 32030 Fonzaso (BL), codice fiscale e partita IVA: 00137620258, per il II^ SAL relativamente al Prog. LN145-2021-D-BL-248: "Interventi di regimazione idraulica lungo il torr. Anghera e consolidamento movimento franoso in loc. Dagarei in comune di La Valle Agordina (BL)" di cui all'Ordinanza Commissariale n. 10/2021 Allegato B.
3. di liquidare la fattura n. 4/PA del 12/01/2023 dell'importo complessivo di € 98.723,56 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - ♦ di € 80.920,95 a favore della Ditta "S.I.C.I SRL", Via Fenadora, 97, 32030 Fonzaso (BL), codice fiscale e partita IVA: 00137620258, per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 17.802,61 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "D. PC VEN. 0558-18 769-21 836-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 10 del 29/07/2021, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale -U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 2), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 41 del 18 gennaio 2023

OCDPC n. 558 del 15/11/2018 O. C. n. 4 del 21/04/2020 Codice intervento LN145-2020-558-BL-198 Progetto UOFE-30-2020 Realizzazione opere di trattenuta e salvaguardia versanti in frana a monte di strutture ed infrastrutture esistenti, Rio Aurona in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL). Importo € 500.000,00 CUP: J93H20000150001 CIG: 8402259379 Approvazione CRE Relazione Finale.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale del progetto in oggetto finanziato con ORDINANZA COMMISSARIALE n. 4 del 21/04/2020 a sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii.. Con l'OCDPC 836 del 12/01/2022: Subentro della Regione Veneto nelle iniziative di cui all'OCDPC 558/2018 e ss.mm.ii. NOTA prot. n. 62707 del 10/02/2022 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale: Procedure operative.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;
- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;
- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 in data 21/04/2020 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B, l'intervento codice LN145-2020-558-BL-198 "Realizzazione opere di trattenuta e salvaguardia versanti in frana a monte di strutture ed infrastrutture esistenti, Rio Aurona in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL). - Importo € 500.000,00 CUP J93H20000150001;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 4 in data 21/04/2020 sulla contabilità speciale n. 6108;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto n. 1001 del 10/07/2020 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto Codice Intervento LN145-2020-558-BL-198 - Progetto UOFE- 30-2020 redatto dallo dall'Ing. Stefano Riccobon dello Studio CDM ENGINEERING Studio Associato di Belluno, come da decreto di incarico n. 570 del 18/05/2020, con quest'ultimo atto lo stesso è stato incaricato anche della Direzione Lavori;
- a seguito delle procedure di gara effettuate da Veneto Acque venivano affidati i lavori e rimodulazione del quadro economico con decreto n. 1726 del 24/09/2020 all'Impresa Tonet Srl, con sede legale in Zona Industriale , 6 - 32035 Santa Giustina, codice fiscale e partita IVA: 00793270257, la quale ha offerto un ribasso di gara del 16,448% per un importo contrattuale al netto di Iva pari ad € 290.781,83;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 156 del 16/10/2020, repertorio n. 1156 tra il Soggetto Attuatore Settore Ripristino ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla e l'Impresa Tonet Srl, con sede legale in Zona Industriale , 6 - 32035 Santa Giustina (BL), per l'importo complessivo di € 290.781,83 oneri di sicurezza compresi (€ 10.813,19) e IVA esclusa;
- il verbale di consegna in via d'urgenza del 29/09/2020, dal quale si evince che il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 120 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 26/01/2021;
- il verbale di sospensione dei lavori del 06/10/2020;
- il verbale di ripresa dei lavori del 28/06/2021;
- il verbale di sospensione dei lavori del 02/11/2021;
- il decreto n. 251 del 25/05/2022 con il quale veniva approvata la perizia di variante lavori e rimodulazione del quadro economico e sottoscritto tra le parti il contratto di sottomissione n. 68 del 21/07/2022 portando un totale complessivo lavori pari ad € 346.100,27 oneri di sicurezza compresi e IVA esclusa;
- il verbale di ripresa dei lavori del 22/08/2022;
- il certificato di pagamento dei lavori 1° Sal del 26/11/2021 per il pagamento della rata di € 177.522,77 Iva compresa, relativa fattura n. 59/PA del 14/12/2021 e relativo decreto n. 2 del 10/01/2022 di liquidazione all'Impresa Tonet Srl, di € 145.510,47 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 32.012,30;
- il certificato di pagamento dei lavori 2° Sal del 28/11/2022 per il pagamento della rata di € 240.200,20 Iva compresa, relativa fattura n. 62/PA del 30/11/2022 e relativo decreto n. 615 del 07/12/2022 di liquidazione all'Impresa Tonet Srl, di € 196.885,41 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 43.314,79;
- il D.U.R.C. in corso di validità;
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori dal quale si evince che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile cioè il 03/11/2022;

PRESO ATTO che l'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 consente per i lavori d'importo pari o inferiore a 1 milione di euro di sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di regolare esecuzione datato 27/12/2022 con la quale il Direttore dei Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari a € 344.116,46, determinando pertanto una minor spesa contrattuale pari ad € 1.983,41;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 1.720,58 oltre iva;

VISTO che ai sensi dell'articolo 1 *septies* del DL 73/2021 convertito in L. 106/2021 e s.m.i. l'impresa ha avanzato istanza di compensazione dei prezzi su alcuni materiali impiegati per il progetto in oggetto ed il DL ha provveduto ad accertare e contabilizzare tale richiesta riconoscendo alla Ditta l'importo di € 11.755,63 oltre iva;

VISTO che ai sensi dell'articolo 26 del DL 50 del 17/05/2022 convertito in Legge n. 91 del 15/07/2022 il Direttore Lavori ha inviato con nota del 24/11/2022 prot. n. 543548 il calcolo dell'adeguamento dei prezzi derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate nell'anno 2022, dalla quale risulta che alla Ditta spetta un maggior importo pari ad € 1.546,10 oltre l'iva;

RISULTATO che con il presente decreto si da atto che le somme di € 11.755.63 + Iva pari ad € 14.341,87 e € 1.546,10 + Iva pari ad € 1.886,24 relative a quanto sopra trovano copertura nella voce "Somme Residue" delle somme a disposizione del quadro economico già approvato con DDR n. 251 del 25/05/2022;

RISULATATO che sono ancora da determinare gli incentivi per le funzioni tecniche disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 che dal quadro economico sopra riportato risultano accantonati € 7.937,44;

PRESO ATTO che il contributo ANAC non risulta dovuto ai sensi dell'art. 65 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020 in quanto la gara si è svolta nel periodo di esonero previsto dalla normativa sopra richiamata; APPURATO che rimane ancora da liquidare, il professionista esterno Ing. Stefano Riccobon dello Studio CDM ENGINEERING Studio Associato di Belluno incaricato della progettazione, DL, CSP, CSE, della redazione della perizia di variante e relativa direzione lavori, e che si provvederà con successivo atto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 sm.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020;

VISTO il DL 73/2021 convertito in L. 106/2021;

VISTO il DL 50/2022 convertito in L. 91/2022;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare gli atti di contabilità finale, dei lavori di "Realizzazione opere di trattenuta e salvaguardia versanti in frana a monte di strutture ed infrastrutture esistenti, Rio Aurona in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) -Codice Intervento LN145-2020-558-BL-198 Progetto UOFE-30-2020 - Importo € 500.000,00 CUP: J93H20000150001 - CIG: 8402259379, il Certificato di Regolare Esecuzione, di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. 49/2018 redatti dal direttore dei lavori Dott. Ing. Stefano Riccobon dello Studio CDM ENGINEERING Studio Associato di Belluno datato 27/12/2022 relativamente ai lavori eseguiti pari a € 344.116,46;

3. di approvare i calcoli di compensazione dei prezzi ai sensi dell'articolo 1 *septies* del DL 73/2021 convertito in L. 106/2021 e s.m.i. accertati dal DL riconoscendo alla Ditta l'importo di € 11.755.63 oltre iva;

4. di approvare l'adeguamento dei prezzi, ai sensi dell'art. 26 del DL 50 del 17/05/2022 convertito in Legge n. 91 del 15/07/2022, derivanti dall'applicazione del nuovo prezziario approvato sulle lavorazioni effettuate nell'anno 2022 contabilizzati dal Direttore Lavori, riconoscendo alla Ditta l'importo di € 1.546,10 oltre iva;

5. di determinare che l'importo netto corrisposto all'Impresa Tonet Srl, con sede legale in Zona Industriale, 6 - 32035 Santa Giustina (BL), codice fiscale e partita IVA: 00793270257, è di € 342.395,88 pari alla somma del certificato di pagamento n. 1 e n. 2;

6. di determinare che l'importo da corrisponde all'impresa appaltatrice, relativamente ai lavori, è pari ad € 1.720,58 oltre iva, e che relativamente compensazione prezzi 2021 è pari ad € 11.755,63 oltre iva e che relativamente all'adeguamento prezzi 2022 è pari a € 1.546,10 oltre iva e di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;

7. di demandare a successivo atto la liquidazione del professionista Ing. Stefano Riccobon Zandonella Necca Sergio e degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e di conseguenza accertare le economie dell'intervento;

8. Di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;

9. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 494390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 43 del 19 gennaio 2023

O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022 di subentro all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020 - O. C. n. 3 del 08/06/2022. Liquidazione parcella a DIEGO SONDA per l'incarico per rilievi plano-altimetrico, progettazione definitiva-esecutiva e direzione lavori al Progetto OCDPC-704-601: "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan" Importo progetto € 150.000,00 Liquidazione di €. 8.088,60 a favore del beneficiario e dell'Erario. CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: ZB736F8CF3.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di il Dott. For. Diego Sonda, residente in Romano d'Ezzelino (VI) - 36060 - in Via Lanzarini, 55, in qualità di legale rappresentante dello Studio P.A.T., - P.I. 02762560247, **1^ACCONTO.** O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020; O.C.D.P.C. n. 943 del 09/11/2022; Decreto di incarico n. 26 del 11/07/2022; Contratto di incarico n. 65 del 11/072022, repertorio n. 7/2022; Fattura n. 2 del 15/01/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel mese di agosto 2020 il territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, con danneggiamenti alle infrastrutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alle attività produttive;
- con decreto n. 90 del 24/08/2020 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 10/09/2020, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha provveduto per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, ad uno stanziamento nel limite di Euro 6.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
- successivamente con Ordinanza n. 704 (O.C.D.P.C.), in data 1° ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 14/10/2020 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Veneto quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanze commissariali n. 1 del 23/10/2020 e n. 2 del 31/12/2020 è stato individuato, nominato e confermato Soggetto attuatore per il SETTORE PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI il Dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto e dal 1° Gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, che per lo svolgimento delle attività si avvale del personale e delle Strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ora Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come individuate con nota commissariale in data 12/10/2020 prot. n. 432361;
- con Ordinanza n. 793 del 07/09/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 22/09/2021 si provvede alla parziale modifica di quanto disposto all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 704 del 1° ottobre 2020, dove in sostituzione del presidente della Regione Veneto è nominato Commissario delegato per l'emergenza in rassegna il dott. Nicola Dell'Acqua, direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 133, serie generale, del 03/06/2021, con la quale, sono state assegnate alla Regione Veneto, ad integrazione delle somme già stanziate, le risorse pari ad Euro 10.877.926,18 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs n.1/2018 per un totale complessivo di € 17.677.926,18;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3 del 08/06/2022 con la quale è stato approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione civile con nota n. POST/0017383 del 22/04/2022, ulteriore Stralcio del Piano degli interventi, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, per interventi immediati di messa in sicurezza e ripristino delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e per le attività di gestione dei rifiuti del materiale vegetale e alluvionale delle terre e delle

rocce da scavo prodotte dagli eventi, nonché per le misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea, di cui all'OCDPC 704/2020;

RISULTATO che la sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 3/2022 ha individuato il Soggetto Attuatore U.O. Forestale per l'espletamento delle funzioni di cui sopra;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 571 in data 04/05/2021, successivamente integrata con deliberazione n. 715 in data 08/06/2021, la Giunta regionale, in esecuzione degli adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura ha proceduto all'individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative nelle stesse incardinate, in attuazione dell'art. 9 della L. R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U.O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U.O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

VISTO che lo stato di emergenza dichiarato con DCM del 10/09/2020, prorogato con successive disposizioni, risulta scaduto il 10/09/2022;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 943 del 9 novembre 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022, con la quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come sostituto ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 793 del 7 settembre 2021, nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle province di Belluno, di Padova, di Verona e di Vicenza;

PRESO ATTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 1 ottobre 2020, come integrati dall'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 839 del 12 gennaio 2022, e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati dal Dipartimento della protezione civile alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 943/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6249, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 704/2020, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 10 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 547149 del 25/11/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022 sono stati, tra l'altro, approvati ulteriori interventi afferenti al settore Idrogeologico (Allegato B) relativi all'OCDPC n. 704/2020 per l'Emergenza eventi meteorologici verificatesi nel mese di agosto 2020;
- tra gli interventi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato codice intervento OCDPC 704-601 "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan″ - Importo progetto pari ad €. 150.000,00;
- che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6249 intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22" a valere sulla disponibilità accertata come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022 e relativamente alla voce "*Spese tecniche (iva e oneri compresi)"* delle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico già approvato;

PRESO ATTO che con decreto n. 26 del 11/07/2022 è stato affidato a Dott. For. Diego Sonda, residente in Romano d'Ezzelino (VI) - 36060 - in Via Lanzarini, 55, in qualità di legale rappresentante dello Studio P.A.T., - P.I. 02762560247, l'incarico per rilievi plano-altimetrico, progettazione definitiva-esecutiva e direzione lavori relativo al Progetto OCDPC-704-601: "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan" - CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: ZB736F8CF3 per un importo pari € 12.750,00 di cui € 9.600,00 per progettazione definitiva esecutiva e direzione lavori e € 3.150,00 per rilievi topografici e restituzione grafica, più Cassa previdenziale e assist. 4% € 510,00, più Iva 22% € 2.917,20. **Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali € 16.177,20;**

VISTO il contratto registrato al n. 65 del 9/08/2022, repertorio n. 7/2022, con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. 50% alla validazione del progetto;
2. 50% all'approvazione della contabilità finale e certificato di regolare esecuzione

VISTA la validazione del progetto in data 29/08/2022 e conseguente approvazione con decreto n. 49 del 05/09/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il 1^ acconto dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 29/11/2022, Prot. n. 551302, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.P.D.C. n. 943 del 09/10/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Ragione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del 1^ acconto dell'importo di contratto:

- **fattura n. 2 del 15/01/2023** emessa da Dott. For. Diego Sonda, residente in Romano d'Ezzelino (VI) - 36060 - in Via Lanzarini, 55, in qualità di legale rappresentante dello Studio P.A.T., - P.I. 02762560247, per l'importo di € 6.375,00 Cassa Previdenziale 4% € 255,00 + IVA 22% € 1.458,60 per un importo complessivo di **Euro 8.088,60** Iva compresa;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme relative alla ritenuta d'acconto a favore della Regione.

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.275,00 pari al valore della ritenuta d'acconto relativo al pagamento della prestazione professionale, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 1/2018;

VISTA il DCM del 10/09/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 704 del 01/10/2020;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 943 del 09/10/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 dell'08/06/2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di liquidare la **fattura n. 2 del 15/01/2023** emessa da Dott. For. Diego Sonda, residente in Romano d'Ezzelino (VI) - 36060 - in Via Lanzarini, 55, in qualità di legale rappresentante dello Studio P.A.T., - P.I. 02762560247, per l'importo di € 6.375,00 Cassa Previdenziale 4% € 255,00 + IVA 22% € 1.458,60 per un importo complessivo di **Euro 8.088,60** Iva compresa; quale **1^ACCONTO**, dell'incarico per rilievi plano-altimetrico, progettazione definitiva-esecutiva e direzione lavori relativo al Progetto **OCDPC-704-601**: "Ripristino spondale e sistemazione versante in destra idrografica" - Comune di Bassano del Grappa (VI) - Località S. Michele - Cascate del Silan" CUP: H77H22000840001 - CIG incarico: ZB736F8CF3;

3. la liquidazione della fattura n. 2 del 15/01/2023 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- di €. 6.813,60 a favore di Dott. For. Diego Sonda per la quota relativa all'imponibile, al netto delle ritenute e comprensivo di oneri previdenziali e IVA;
- di **1.275**,00 a favore Regione Veneto, per la quota relativa alla ritenuta d'acconto

2. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6249, intestata a "D. PC VEN. 704-20 793-21 943-22", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. O.C. n. 3/22, che presenta sufficiente disponibilità.

3. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 495131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1545 del 06 dicembre 2022

Approvazione dello schema di Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Con l'approvazione dello schema di Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto si intende procedere all'attuazione di iniziative per favorire l'azione congiunta di semplificazione del quadro normativo e regolamentare a favore di cittadini ed imprese del territorio.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

È da tempo obiettivo perseguito in ambito europeo, nazionale e regionale quello di rendere più semplici e più veloci i procedimenti amministrativi, come prima misura di buona amministrazione, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Il diritto ad una buona amministrazione è sancito dall'art. 41 della Carta dei diritti dell'Unione Europea, dall'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dall'art. 97 della Carta Costituzionale.

Per garantire tale diritto la Regione del Veneto nel proprio Statuto assicura i livelli minimi di efficienza delle funzioni amministrative (art. 13), conformando la propria azione ai principi e agli obblighi derivanti dall'ordinamento europeo (art. 18).

In linea con le indicazioni europee, è pertanto necessario creare un ambiente regolamentare favorevole a cittadini e imprese eliminando gli ostacoli derivanti da una regolazione ipertrofica, scarsamente coordinata e spesso sovrapposta, semplificando le procedure complesse fonte di criticità, in modo da garantire l'applicazione degli istituti di semplificazione amministrativa previsti dalle norme vigenti.

Ciò comporta l'obbligo di assicurare certezza nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione, l'uniformità e la proporzionalità dell'azione amministrativa, il divieto di aggravare i procedimenti amministrativi se non per straordinarie e motivate esigenze istruttorie (art. 1, co. 2 L. 241/1990), l'obbligo di improntare i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione ai principi di collaborazione e buona fede (art. 1, co. 2 bis L. 241/1990), garantendo il diritto del privato di "chiedere una volta sola alla p.a." (principio "*once only*") ed il corrispondente divieto di richiedere informazioni o documenti già in possesso delle pubbliche amministrazioni.

Il presidio di questi valori è altresì tra gli obiettivi generali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), nonché dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026, così come recentemente aggiornata, che intende contribuire a creare una pubblica amministrazione più semplice, veloce e vicina ai cittadini.

Il PNRR, infatti, annovera la semplificazione nell'ambito delle riforme cd. "abilitanti", cioè atte a rimuovere gli ostacoli amministrativi che penalizzano la competitività del nostro sistema economico. In tal senso sono già stati introdotti diversi correttivi alla legislazione nazionale attraverso le misure di semplificazione dettate dai decreti legge n. 76 del 16 luglio 2020 c.d. "Semplificazione" e n. 77 del 31 maggio 2021 c.d. "Semplificazione bis", dai decreti legge n. 121 del 10 settembre 2021, n. 152 del 6 novembre 2021, n. 36 del 30 aprile 2022 e n. 50 del 17 maggio 2022, tutti convertiti in legge; dalla legge delega sul mercato e la concorrenza 2021 n. 118 del 5 agosto 2022 e relativi decreti legislativi delegati in corso di adozione, nonché dalla legge delega n. 78 del 21 giugno 2022 che detta i criteri per la revisione del codice degli appalti pubblici.

Anche a livello regionale, in vista di favorire l'attuazione degli interventi del PNRR, ha preso avvio un progetto di semplificazione legislativa ed amministrativa che, attraverso un approccio sistematico al tema e l'istituzione di apposti presidi organizzativi, mira a porre in essere interventi strutturali volti ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio.

Invero, l'amministrazione regionale è da tempo impegnata sui temi della semplificazione con iniziative già condotte con il "Progetto di semplificazione" avviato con deliberazione della Giunta regionale n. 1599 dell'11 ottobre 2011 "Semplificazione amministrativa delle procedure regionali" e relativa "Programmazione dell'attività di semplificazione regionale" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 31 luglio 2012, nonché attraverso le misure di potenziamento dell'operatività del sistema degli Sportelli Unici Attività Produttive del Veneto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 300 del 14 marzo 2017.

L'attuale iniziativa, nel solco delle attività già positivamente avviate, mira ad assicurare un coordinamento di più ampio respiro tra attori istituzionali - enti di regolazione, al fine di favorire l'azione congiunta di semplificazione del quadro normativo e regolamentare, tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze del territorio veneto negli ambiti che maggiormente impattano sullo sviluppo economico e sulla modernizzazione del Paese.

Con lo schema di Protocollo di intenti di cui all'**Allegato A,** che forma parte integrante del presente provvedimento, la Regione del Veneto e il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere una pluralità di azioni volte a semplificare i procedimenti complessi e a migliorare la qualità sostanziale della legislazione, attraverso un programma di collaborazione che mira ad assicurare un quadro certo e trasparente di regole semplici all'interno del quale operatori e pubblica amministrazione possano agire efficacemente a vantaggio di cittadini e imprese.

Dal punto di vista operativo, la Regione del Veneto e il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione convengono che le finalità dell'atto richiedono la costituzione di un "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" permanente con il compito di definire e attuare il programma delle attività, anche con riferimento agli interventi di semplificazione della normativa statale con ricadute sul sistema socio-economico regionale, valorizzando le *best practices* a legislazione vigente.

La composizione del Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione prevista dallo schema di Protocollo di intenti di cui all'**Allegato A** è la seguente:

per il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione:

- il Capo di Gabinetto o suo delegato;
- il Capo del Settore Legislativo o suo delegato;
- il Capo del Dipartimento delle Riforme o suo delegato;

per la Regione del Veneto:

- il Segretario generale della Programmazione o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Affari Legislativi o suo delegato.

In ragione delle materie trattate, il Tavolo può prevedere la partecipazione di rappresentanti di altri Ministeri o Enti e predispone con cadenza annuale un documento recante gli esiti delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti. Gli Uffici del Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e della Regione del Veneto interessati dall'iniziativa si coordinano per la definizione delle modalità di funzionamento del Tavolo e per l'individuazione del coordinatore e di una segreteria tecnica.

Il Protocollo di intenti di cui all'**Allegato A** ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione, salvo rinnovo espresso e non comporta oneri a carico della Regione.

Alla firma del Protocollo di intenti provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone l'approvazione dello schema di Protocollo di intenti (**Allegato A**) tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e in particolare l'art. 41;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell' Unione Europea del 7 febbraio 1992 ed in particolare l'art. 49 in tema di libertà di circolazione dei servizi e di impresa;

VISTA la Comunicazione (COM (2010) 2020 *final*) - Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2121/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 di approvazione dello Statuto della Regione del Veneto ed in particolare gli articoli 13 e 18 del medesimo Statuto;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, per le finalità di cui al punto 2. l'istituzione di un "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" permanente nella seguente composizione:
   per il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione:
   - il Capo di Gabinetto o suo delegato;
   - il Capo del Settore Legislativo o suo delegato;
   - il Capo del Dipartimento delle Riforme o suo delegato;

   per la Regione del Veneto:
   - il Segretario generale della Programmazione o suo delegato;
   - il Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale o suo delegato;
   - il Direttore della Direzione Affari Legislativi o suo delegato.
4. di incaricare della sottoscrizione del Protocollo di intenti il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
5. di incaricare la Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1545 del 06 dicembre 2022

Schema di Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese.

TRA

IL MINISTERO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E SEMPLIFICAZIONE, rappresentata dal Ministro pro-tempore ……

E

LA REGIONE DEL VENETO, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale ….

- che la semplificazione normativa rappresenta un obiettivo primario per il buon andamento dell'attività amministrativa, anche a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese;

- che la necessità e l'urgenza di rendere più semplici e più veloci i procedimenti è da tempo l'obiettivo perseguito anche a livello europeo;

- che il diritto ad una buona amministrazione si ritrova sancito all'art. 41 della Carta dei diritti dell'Unione Europea, nonché all'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea., oltre che nell'art. 97 Costituzione;

- condiviso l'obiettivo di assicurare certezza nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione attraverso l'uniformità e la proporzionalità dell'azione amministrativa;

- richiamata l'esigenza generale di semplificazione normativa anche al fine di non aggravare i procedimenti amministrativi se non per straordinarie e motivate esigenze istruttorie (art. 1, co. 2 L. 241/1990);

- richiamato l'obbligo di improntare i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione ai principi di collaborazione e buona fede (art. 1, co. 2 bis L. 241/1990), garantendo il diritto del privato di "chiedere una volta sola alla p.a." (principio "*once only"*) ed il corrispondente divieto di richiedere informazioni o documenti già in possesso delle pubbliche amministrazioni, anche mediante riforme normative;

- atteso che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto la semplificazione all'interno delle riforme c.d. "abilitanti", atte cioè a rimuovere gli ostacoli amministrativi che penalizzano la competitività del nostro sistema economico anche sul piano internazionale;

- richiamati i già adottati diversi correttivi introdotti alla legislazione nazionale (alla L. 241/1990 in particolare), da ultimo attraverso le misure di semplificazione dettate dai dd.ll. "Semplificazione" n. 76 del 2020 e "Semplificazione bis" n. 77 del 2021, nonché dai dd.ll. n. 121/2021 e n. 152/2021; n. 36/2022 e n. 50/2022, tutti convertiti in legge, anche in funzione "pro-concorrenziale" e al fine di semplificare i controlli sulle attività economiche;

- atteso che il comune denominatore delle disposizioni legislative citate consiste nell'introduzione di meccanismi rivolti a liberalizzare le attività economiche anche tramite l'autovalutazione circa la conformità alle norme dell'attività intrapresa, con relativa assunzione di responsabilità;

- considerate le finalità in capo al Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione, volte tra l'altro a porre in essere proposte di semplificazione normativa mirate a razionalizzare un complesso di disposizioni secondo criteri di organicità, sistematicità e completezza;

- richiamato l'interesse della Regione del Veneto a contribuire ad assicurare, per quanto di competenza, a favore dei propri cittadini ed imprese un quadro certo e trasparente di regole semplificate all'interno

633ce250

del quale operatori e pubblica amministrazione siano in grado di svolgere le proprie funzioni sociali efficacemente;

- attesa l'esigenza comune alle parti sottoscrittrici di migliorare sempre di più la qualità sostanziale della legislazione, per quanto riguarda gli effetti che la stessa produce sui cittadini e le imprese;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e contribuiscono a chiarirne le finalità.

Articolo 2 - Scopi e finalità

È comune scopo, per quanto di rispettiva competenza, assicurare la "pulizia" dell'ordinamento attraverso il riassetto normativo, statale e regionale, eliminando incongruenze e antinomie relative ai diversi settori legislativi, cancellando norme implicitamente già abrogate e, più specificamente, verificando in concreto se sia realmente necessario normare per il raggiungimento del fine pubblico perseguito. Allo stesso tempo, si rende necessario assicurare la corretta applicazione dei meccanismi volti a semplificare la legislazione sulla azione amministrativa, con l'implementazione dei meccanismi già introdotti dalle riforme in essere (d.l. n. 76/2020 e d.l. n. 77/2021) e l'introduzione di ulteriori soluzioni normative.

Articolo 3 - Linee programmatiche di intervento

La Regione del Veneto si fa parte attiva al fine di segnalare al Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione quegli interventi di semplificazione normativa di competenza statale che ritiene abbiano, avuto riguardo al tessuto socio-economico del proprio territorio e alle esigenze di competitività del sistema imprese, una ricaduta di largo beneficio per cittadini e imprese quali maggior speditezza e snellimento dei procedimenti.

Il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione si impegna a valutare le proposte con ogni possibile urgenza e, se condivise, a farsi parte attiva per una rapida approvazione da parte del Governo e del Parlamento.

Le possibili linee di proposta e di intervento possono riguardare, a titolo non esaustivo, i seguenti ambiti:
- la predisposizione di codici, testi unici e testi di riordino e di riassetto, anche di settore;
- il riordino delle procedure di cui alla legge n. 241 del 1990, con particolare riguardo a fattispecie quali il rafforzamento del silenzio assenso (art. 20), l'ampliamento degli ambiti della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA – artt. 19 e 19 bis della), la riduzione del termine massimo previsto per l'annullamento d'ufficio (art. 21 nonies); la digitalizzazione dei procedimenti (artt. 3-bis, 5, 8);
- la segnalazione di eventuali complicazioni negli schemi di atti normativi ovvero di proposte che non appaiano giustificate in relazione agli obiettivi nazionali o comunitari di semplificazione .

Articolo 4 – "Best practices" a legislazione vigente

Le parti intendono favorire da subito, nelle more di adeguamenti normativi di semplificazione di cui al precedente articolo 3, le best practices a legislazione vigente atte a concretamente favorire meccanismi di semplificazione e velocizzazione dell'attività amministrativa, in modo da individuare indicazioni di riordino normativo tese a garantire:

- la certezza nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso i comportamenti uniformi degli uffici;
- l'uso corretto della discrezionalità ancorata a riferimenti conoscibili ed oggettivi (criteri generali);

- l'ottimizzazione delle procedure attraverso la correzione delle prassi non previste e che valgono ad appesantire il procedimento;
- l'omogeneizzazione normativa delle prassi amministrative;
- la ricognizione e catalogazione delle best practices già in uso e la loro diffusione.

Le parti intendono altresì rinvenire soluzioni normative volte ad assicurare l'obbligatoria applicazione degli istituti di semplificazione previsti dalle norme alle singole fattispecie.

Articolo 5 - Istituzione del "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione"

Ai fini del coordinamento tecnico necessario alla realizzazione delle finalità di cui al presente accordo, è istituito un "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" permanente costituito da:

per il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione:
- il Capo di Gabinetto o suo delegato;
- il Capo del Settore Legislativo o suo delegato;
- il Capo del Dipartimento delle Riforme o suo delegato;

per la Regione del Veneto:
- dal Segretario generale della Programmazione o suo delegato;
- dal Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale o suo delegato;
- dal Direttore della Direzione Affari Legislativi o suo delegato.

Il "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" ha tra i principali compiti:
a) definire il programma delle attività fissando la relativa tempistica;
b) attuare il necessario confronto e analisi tecnica sulle linee di proposta e di intervento normativo di semplificazione proposte dalla Regione del Veneto;
c) verificare, per ciascuna linea di proposta e di intervento normativo condivisa al "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione", le concrete ricadute per cittadini ed imprese, fermo restando la adeguata tutela dell'interesse pubblico sotteso.

Il Tavolo, a seconda delle materie di intervento, può chiedere la collaborazione di altri Ministeri o Enti.

Articolo 6 - Durata

Il presente protocollo ha valenza triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione tra le parti, salvo rinnovo espresso.
Con cadenza annuale il "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" predispone le risultanze delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti.

633ce250

(Codice interno: 494787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1601 del 13 dicembre 2022

Determinazioni per il recupero della mobilità passiva da parte degli erogatori ospedalieri privati accreditati per le prestazioni di ricovero di ortopedia e riabilitazione. Modifica della deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si provvede alle determinazioni per consentire un maggior recupero della mobilità passiva (c.d. fughe di pazienti verso altre Regioni) da parte degli erogatori ospedalieri privati accreditati per le prestazioni di ricovero di ortopedia e riabilitazione, modificando in tal senso quanto disposto con la deliberazione n. 925/2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il recupero della mobilità passiva (c.d. fughe di pazienti verso altre Regioni) è stato nel tempo oggetto di particolare monitoraggio al fine di mettere in campo azioni sempre più efficaci.

Con la deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019, relativa alla dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie, sia pubbliche che private accreditate, è stata evidenziata la presenza di aspetti critici in due aree, riabilitazione e ortopedia, procedendo quindi ad un adeguamento dell'offerta di assistenza per tali specialità.

In merito alle azioni poste in essere per il recupero della mobilità passiva, la deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021, cui si fa rinvio, - con la quale sono stati approvati i criteri e determinati i tetti di spesa per il triennio 2021-2023 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture ospedaliere private accreditate ai cittadini sia residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto - ha introdotto un elemento innovativo. Questo è rappresentato dall'assegnazione ad Azienda Zero di un finanziamento dedicato alla remunerazione dell'attività degli erogatori ospedalieri privati accreditati, nel rispetto del limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto legge n. 95/2012, pari complessivamente ad euro 32.000.000,00, di cui euro 6.300.000,00 finalizzato al recupero della mobilità passiva per le prestazioni di ricovero ospedaliero di riabilitazione.

Dall'analisi e valutazioni effettuate dalla Direzione Programmazione Sanitaria sui dati della mobilità passiva dell'attività di ricovero dell'anno 2021, elaborati da Azienda Zero, è emerso che nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 sono aumentati i ricoveri, in particolare nelle specialità di riabilitazione e di ortopedia rispettivamente del 22% e del 19%.

Da questo discende la necessità di perfezionare le azioni messe in atto per il recupero della mobilità passiva nelle citate specialità, fermo restando la libertà di scelta del luogo di cura da parte dei cittadini residenti nel Veneto, anche alla luce del criterio di prossimità della cura esplicitato nel Piano Socio Sanitario Regionale nella dgr n. 162 del 22 febbraio 2022.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, considerata la valutazione espressa dalla Direzione Programmazione Sanitaria circa l'analisi dei dati di attività della mobilità passiva nelle specialità di riabilitazione e ortopedia e considerato che il recupero della mobilità passiva permane quale obiettivo strategico delle azioni regionali poste e da porre in essere, si propone che il finanziamento complessivo pari ad euro 6.300.000,00, quale quota parte del complessivo finanziamento pari ad euro 32.000.000,00, di cui alla deliberazione n. 925/2021, sia finalizzato al recupero, a decorrere dall'anno 2022, della mobilità passiva delle attività di ricovero nelle specialità di ortopedia e di riabilitazione, svolta dagli erogatori ospedalieri privati accreditati per tali specialità.

Si propone che quanto disposto dal presente atto decorra dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023. La decorrenza dal 1 gennaio 2022 garantisce una maggiore certezza di spesa sia per l'Amministrazione regionale che per gli erogatori privati e permette di non aggravare ulteriormente il procedimento amministrativo in capo alle Aziende Ulss di ubicazione territoriale.

Si incarica il Direttore Generale dell'Area di Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto alla determinazione delle modalità di ripartizione del finanziamento complessivo massimo pari ad euro 6.300.000,00 e alla ripartizione dello stesso, con il supporto tecnico di Azienda Zero.

Quanto previsto con il presente atto si intende modificativo di quanto disposto dalla deliberazione n. 925/2021 e quindi si confermano le disposizioni della deliberazione n. 925/2021 non oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione n. 614 del 19 maggio 2019;

VISTA la deliberazione n. 925 del 5 luglio 2021;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, a modifica di quanto disposto dalla deliberazione n. 925/2021, che il finanziamento complessivo pari ad euro 6.300.000,00, quale quota parte del complessivo finanziamento pari ad euro 32.000.000,00, di cui alla deliberazione n. 925/2021, sia finalizzato al recupero della mobilità passiva delle attività di ricovero sia nelle specialità di riabilitazione che di ortopedia, svolta dagli erogatori ospedalieri privati accreditati per tali specialità;
3. di approvare che quanto disposto dal presente atto decorra dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, per le motivazioni espresse in premessa;
4. di incaricare il Direttore Generale dell'Area di Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto alla determinazione delle modalità di ripartizione del finanziamento complessivo massimo pari ad euro 6.300.000,00 e alla ripartizione dello stesso, con il supporto tecnico di Azienda Zero;
5. di confermare le disposizioni della deliberazione n. 925/2021 non oggetto del presente provvedimento;
6. di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui finanziamenti della GSA del capitolo 103285 del bilancio regionale 2022-2024 ed in particolare nell'esercizio 2022 su quota parte delle risorse della linea di spesa GSA 293 che afferisce a tale capitolo, già trasferite ad Azienda Zero;
7. la Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 494515)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1631 del 19 dicembre 2022

Contributi regionali per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati e per il ristoro dei danni subiti dal patrimonio pubblico a seguito degli eventi meteo di rilevanza regionale riconosciuti con dichiarazioni dello "Stato di crisi" nell'anno 2021. Approvazione dei criteri e modalità procedurali per il riparto dei contributi ed individuazione dei Comuni che hanno segnalato danni ai privati e al patrimonio pubblico nell'anno 2021.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono assegnati i contributi regionali ai comuni per il ristoro dei danni subiti dai privati cittadini ai beni mobili registrati danneggiati e per il ristoro dei danni subiti dal patrimonio pubblico a seguito degli eventi meteo di rilevanza regionale riconosciuti con dichiarazioni dello "Stato di crisi" negli anni 2021.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Come noto, nell'anno 2021 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da eccezionali eventi metereologici che hanno causato ingenti danni alle infrastrutture, alle proprietà pubbliche e private, alle attività produttive ed all'ambiente.

Con le delibere n. 1603 del 19/11/2021 e n. 27 del 18/01/2022 la Giunta Regionale ha individuato definitivamente i territori colpiti dagli eventi eccezionali di rilevanza regionale riconosciuti con le dichiarazioni dello "Stato di crisi" per l'anno 2021.

Con Legge Regionale n. 20 del 02/08/2022 di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 il Consiglio regionale ha ritenuto opportuno contribuire alla copertura dei danni subiti dal patrimonio pubblico a causa degli eventi calamitosi relativi all'anno 2021, mediante il prelievo di 350.000,00 € dalla Missione 11 "Soccorso civile" Programma 1102 "Interventi a seguito di calamità naturali" del capitolo 104550 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L. R. 01/06/2022, n. 13)". Il Consiglio regionale ha, inoltre, stanziato la somma di 350.000,00 € mediante il prelievo dalla Missione 11 "Soccorso civile" Programma 1102 "Interventi a seguito di calamità naturali" del capitolo 104555 "Interventi regionali per la popolazione e le attività produttive danneggiate dagli eventi calamitosi, a ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà - contributi agli investimenti (art. 25, c. 3, L. R. 01/06/2022, n. 13)" finalizzata al ristoro dei danni subiti, a seguito degli eventi metereologici eccezionali, dai beni mobili registrati di proprietà dei privati cittadini.

La Giunta Regionale ha quindi valutato l'opportunità, in questo periodo di difficoltà economica, di sostenere i cittadini e le amministrazioni comunali considerando l'effettivo impatto che l'evento calamitoso ha avuto sulla singola realtà territoriale definendo un criterio che tenga conto del danno segnalato in rapporto alla dimensione demografica del territorio colpito, destinando le risorse disponibili alle situazioni di maggiore rilievo.

Con il presente provvedimento si intende dunque destinare l'importo di 350.000,00 € ai comuni che nell'ambito delle procedure di censimento danni a seguito di eventi eccezionali avvenuti nel 2021 hanno segnalato e quantificato danni ai beni mobili registrati privati. Tali somme sono finalizzate al ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà privata.

Con il presente provvedimento si intende altresì destinare l'importo di 350.000,00 € per i danni subiti dai comuni al patrimonio pubblico danneggiato a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2021 individuati in base ai criteri di seguito definiti.

Relativamente al ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati, sono stati individuati i comuni ai quali è riconosciuto il contributo mediante la definizione di un indice di impatto dell'evento calamitoso sul territorio dato dal rapporto tra il valore complessivo del danno ai beni immobili registrati censito dai comuni nelle ricognizioni finalizzate al censimento dei danni nel corso del 2021 e il numero di abitanti del comune stesso (dati ISTAT). I comuni oggetto del contributo di cui al presente provvedimento sono stati quindi individuati in quelli per i quali il rapporto danno comunicato/numero di abitanti è maggiore di uno.

La ripartizione e la liquidazione del fondo destinato ai comuni, pari a 350.000,00 €, verrà conseguentemente effettuata in proporzione al valore del contributo massimo ammissibile desunto dai dati censiti e comunicati e dai criteri di ammissibilità sotto riportati:

- I beneficiari dei contributi regionali per i beni mobili registrati danneggiati sono individuati nei soggetti privati, residenti e non nei Comuni individuati con la presente deliberazione che hanno già segnalato di aver subito danni e che siano proprietari del bene mobile registrato distrutto o danneggiato.
- A carico dei proprietari non devono, inoltre, sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.
- Le spese ammesse a contributo, nei limiti fissati di Euro 7.747,00, sono quelle sostenute per il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati dei privati, distrutti o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati.
- Il contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili registrati dei privati è concesso nella percentuale massima del 50% del danno, fermo restando il limite di 7.747,00 €.

Ciascun Comune, in base alle rendicontazioni finali pervenute, stabilirà, l'importo da liquidare a ciascun beneficiario, fermi restando i criteri suindicati.

I contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti, necessari al ripristino dei danni come sopra individuati, conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento.

È ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi erogati per la copertura dei medesimi danni. L'importo complessivo erogato non può superare il 100% della spesa sostenuta. Nel caso di supero di detto importo, verrà conseguentemente ridotto il contributo regionale.

I comuni provvederanno alle istruttorie delle domande di ristoro dei privati cittadini conformemente ai criteri ed alle modalità riportate nell'**Allegato A** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali beni mobili registrati" alla presente deliberazione.

Entro il 30 settembre 2023, ciascun Comune destinatario del contributo assegnato per il ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà dei privati cittadini, dovrà rendicontare alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale la spesa sostenuta. La mancata rendicontazione nei termini stabiliti, comporterà la revoca del contributo.

Qualora l'importo complessivo liquidato dal comune risulti inferiore alla somma concessa dalla Regione, il comune provvederà alla restituzione delle somme non utilizzate.

I contributi per i comuni che hanno segnalato danni al patrimonio pubblico sono finalizzati al ristoro dei danni di rilievo subiti da strutture scolastiche (scuole dell'infanzia e scuole primarie) e da strutture per anziani o per disabili. L'individuazione degli interventi oggetto del presente contributo è avvenuta tenendo conto della rilevanza dell'intervento stesso e della dichiarazione ,effettuata dal comune nella ricognizione finalizzata al censimento dei danni, in merito alla non disponibilità di risorse per gli interventi di ripristino.

L'importo del contributo viene definito sulla base dell'importo del danno quantificato dai comuni nell'ambito delle procedure di censimento dei danni con una percentuale di contribuzione regionale pari al 69.92%.

Entro il 30 settembre 2023 ciascun comune destinatario del contributo liquidato per il patrimonio pubblico, dovrà rendicontare alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale la spesa sostenuta allegando la relativa documentazione e le reversali di pagamento.

La mancata presentazione della suddetta documentazione nel termine stabilito comporterà la revoca del contributo.

Il dettaglio dei sopra citati criteri di ammissibilità e le modalità procedurali di assegnazione e concessione dei contributi sono riportati nell'**Allegato A** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali beni mobili registrati" e nell'**Allegato B** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali liquidazione beni pubblici" che si propone di approvare;

Si propone di approvare altresì gli **Allegati C e D** che, in considerazione degli eventi meteo di rilevanza regionale riconosciuti con le dichiarazioni degli "Stati di crisi" nell'anno 2021, contengono la proposta di riparto, predisposta dalla competente Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, dei fondi disponibili per i comuni colpiti, divisi per provincia, in base ai criteri sopra riportati e alle segnalazioni ricevute relative sia ai danni subiti dai privati cittadini ai beni mobili registrati e che ai danni subiti dal patrimonio pubblico .

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. R. n. 20 del 02/08/2022 "Legge di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

VISTA la L. R. n. 13 del 01 giugno 2022, Disciplina delle attività di Protezione Civile.

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare i criteri espressi e le modalità procedurali riportate nell'**Allegato A** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali beni mobili registrati" e nell'**Allegato B** "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali liquidazione beni pubblici" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di approvare gli **Allegati C e D**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, che individuano i comuni oggetto dei contributi di cui alla presente deliberazione ed i relativi eventi meteo di rilevanza regionale riconosciuti con le dichiarazioni dello "Stato di crisi" nell'anno 2021 in base alle segnalazioni ricevute relativamente ai danni subiti dai privati ai beni mobili registrati e ai danni subiti dal patrimonio pubblico;
4. Di destinare l'importo di € 350.000,00 ai comuni, individuati nell'**Allegato C** alla presente deliberazione, per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati di proprietà danneggiati a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2021;
5. Di destinare l'importo di € 350.000,00 per il ristoro dei danni subiti dai beni pubblici danneggiati a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2021, individuati all'**Allegato D** alla presente deliberazione;
6. Di determinare in € 700.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104550 del bilancio 2022 "Interventi regionali a favore della popolazione per il superamento dell'emergenza e il ripristino in condizioni di sicurezza delle strutture o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate - contributi agli investimenti (art. 25, c. 1, L.R. 01/06/2022 n. 13)" per € 350.000,00 e sul capitolo n. 104555 del bilancio 2022 "Interventi regionali per la popolazione e le attività produttive danneggiate dagli eventi calamitosi, a ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà - contributi agli investimenti (art. 25, c. 3, L.R. 01/06/2022 n.13) " per € 350.000,00;
7. Di dare atto che l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
8. Di rinviare ad un successivo provvedimento del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale il decreto di impegno e liquidazione delle somme stanziate di 350.000,00 € per i beni mobili registrati e di 350.000,00 € per il patrimonio pubblico;
9. Di stabilire che il fabbisogno complessivo spettante a ciascun Comune sarà definitivamente liquidato a favore delle amministrazioni comunali con provvedimento del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
10. Di incaricare l'U.O. Post Emergenza dell'attuazione della deliberazione in argomento;
11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata agli Avvisi e nell'area della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1631 del 19 dicembre 2022

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO E MODALITÀ PROCEDURALI BENI MOBILI REGISTRATI

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari dei contributi regionali ai beni mobili registrati sono individuati nei soggetti privati, residenti e non nei Comuni interessati dagli Stati di Crisi dell'anno 2021 che hanno segnalato alla Protezione Civile di aver subito danni e che si trovano nella seguente posizione giuridica:

- il/i proprietario/i del bene mobile registrato distrutto o danneggiato in modo tale da non poter essere utilizzato.

Per tutti coloro che beneficiano dei contributi non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

Le spese ammesse a contributo, nei limiti fissati di Euro 7.747,00, sono quelle sostenute:
- per il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati dei privati, distrutti o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati.

Il contributo per il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati dei privati, distrutti o danneggiati in modo da non poter essere utilizzati è concesso nella percentuale massima del 50% del danno, con il limite di Euro 7.747,00.

Ciascun Comune, in base alle segnalazioni iniziali pervenute, stabilirà il contributo da erogare a ciascun beneficiario nei limiti massimi della somma liquidata da parte della Regione e fermo restando i criteri suindicati.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti, necessari al ripristino dei danni come sopra individuati, che sono una conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento. È ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi erogati per la copertura dei medesimi danni. L'importo complessivo erogato non può superare il 100% della spesa sostenuta. Nel caso di supero di detto importo, verrà conseguentemente ridotto il contributo regionale.

MODALITÀ PROCEDURALI

I cittadini che rispondono ai criteri di ammissibilità sopra definiti devono presentare al Comune competente la seguente documentazione:
a) la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, della tipologia di utilizzo del bene ad "uso privato";
b) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, di eventuali ulteriori contributi pubblici o privati erogati o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni;
c) la dichiarazione di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., se necessaria.

ISTRUTTORIA E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMESSO

1. La verifica della documentazione prodotta dal soggetto privato è svolta dal Comune competente ed è finalizzata alla verifica documentale del possesso dei requisiti necessari per la concessione del contributo.
   Al Comune compete altresì verificare che la richiesta di ammissione a contributo per i danni al bene mobile registrato danneggiato/distrutto non superi il valore da listino auto usate EuroTax. Qualora la richiesta fosse di importo superiore il contributo deve essere adeguatamente ridotto.
2. Nel corso dell'istruttoria, il Comune può richiedere i chiarimenti necessari e l'integrazione della documentazione presentata. Le integrazioni devono essere prodotte entro 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta, pena la decadenza dall'ammissione a contributo.
3. All'esito delle attività e delle valutazioni di cui sopra, il Comune adotta, entro 15 giorni, specifico atto di determinazione e liquidazione del contributo ammesso e lo notifica al soggetto interessato.
4. Alla Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" U.O. Post Emergenza, il Comune invierà le reversali di pagamento attestanti la liquidazione del contributo concesso al soggetto privato.
   Nel caso in cui dovessero rilevarsi economie di spesa, queste saranno da restituire alla stessa Direzione.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene concesso alla presentazione della seguente documentazione:

a) certificato di avvenuta demolizione, rilasciato dal PRA, come previsto dall'art. 3 comma 2 della L.R. 4/1997, per l'autovettura distrutta.
b) documentazione fiscale attestante la spesa sostenuta, sia per il ripristino del bene mobile registrato che nell'ipotesi di nuovo acquisto.

La mancata presentazione da parte del privato della suddetta documentazione, comporta la revoca del contributo, previa diffida ad adempiere da parte del Comune entro un termine non superiore a 30 giorni.

Sulla base della documentazione presentata dai soggetti beneficiari del contributo, il Comune dispone con provvedimento motivato, notificato al beneficiario e alla Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" U.O. Post Emergenza, la liquidazione dei contributi, dando conto dell'attuazione delle verifiche e dei controlli eseguiti.
Con lo stesso provvedimento provvedono a eventuali revoche dei contributi stessi.

CONTROLLI

La Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" U.O. Post Emergenza e il Comune possono disporre verifiche e controlli, anche a campione, in merito alla corretta applicazione delle presenti disposizioni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1631 del 19 dicembre 2022

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO E MODALITÀ PROCEDURALI LIQUIDAZIONE BENI PUBBLICI

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari dei contributi regionali ai beni pubblici sono stati individuati in alcune strutture scolastiche (scuole primarie e scuole secondarie), strutture per anziani non autosufficienti e servizi di centro diurno per persone con disabilità nei Comuni interessati dagli Stati di Crisi dell'anno 2021 che hanno segnalato alla Protezione Civile di aver subito danni. Gli edifici in questione sono distribuiti sull'intero territorio regionale e i fondi comunali insufficienti non hanno permesso l'avviamento dei progetti di ristrutturazione.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I contributi sono concessi esclusivamente a copertura dei costi effettivamente sostenuti, necessari al ripristino dei danni conseguenza diretta degli eventi calamitosi in argomento.
È ammessa la cumulabilità con eventuali ulteriori contributi pubblici o privati o indennizzi assicurativi erogati per la copertura dei medesimi danni. L'importo complessivo erogato non può superare il 100% della spesa sostenuta. Nel caso di supero di detto importo, verrà conseguentemente ridotto il contributo regionale.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà concesso con provvedimento regionale di impegno e liquidazione.
Per i Comuni beneficiari del contributo vige l'obbligo, entro il 30/09/2023, di rendicontare i lavori svolti alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, U.O. Post Emergenza.
La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la revoca del contributo.

CONTROLLI

La Direzione "Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" U.O. Post Emergenza può disporre verifiche e controlli, anche a campione, in merito alla corretta applicazione delle presenti disposizioni.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1631 del 19 dicembre 2022**

DPGR n.	del	Provincia	Comuni che hanno segnalato danni al patrimonio privato (beni mobili registrati)	Importi segnalati	Numero di abitanti	rapporto segnalazione danni/abitanti	Contributi ammissibili al netto di indennizzi assicurativi	contributi concessi
109	14/07/2021	VI	Arsiero	10.820,00 €	3.021	3,58	5.410,00 €	3.630,72 €
109	14/07/2021	VI	Montecchio Maggiore	95.196,00 €	23.216	3,93	43.345,00 €	29.089,35 €
109	14/07/2021	VI	Rotzo	76.650,00 €	641	103,98	20.072,00 €	13.470,56 €
116-117 119	27/07/2021 - 29/07/2021 05/08/2021	BL	Cesiomaggiore	13.298,35 €	3.919	3,39	10.061,18 €	6.752,18 €
116-117	27/07/2021 - 29/07/2021	TV	Cavaso del Tomba	17.388,75 €	2.872	3,20	4.594,38 €	3.083,34 €
116-117	27/07/2021 - 29/07/2021	TV	Gaiarine	8.550,00 €	6.025	1,42	4.275,00 €	2.869,00 €
116-117	27/07/2021 - 29/07/2021	VI	Montegaldella	4.708,80 €	1.785	2,04	1.819,90 €	1.221,36 €
116-117	27/07/2021 - 29/07/2021	VI	Sovizzo	11.000,00 €	7.454	1,48	5.500,00 €	3.691,12 €
130	24/08/2021	VE	Musile di Piave	39.117,00 €	11.326	3,44	10.705,50 €	7.184,59 €
142	06/10/2021	PD	Abano Terme	964.923,78 €	20.123	41,75	320.589,71 €	215.151,60 €
142	06/10/2021	PD	Albignasego	234.950,81 €	26.642	5,94	79.061,56 €	53.059,16 €
142	06/10/2021	RO	Porto Tolle	14.420,00 €	9.135	1,58	7.210,00 €	4.838,72 €
142	06/10/2021	RO	Rosolina	21.562,51 €	6.221	3,47	8.878,26 €	5.958,31 €
								350.000,00 €

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1631 del 19 dicembre 2022

ANNO 2021 DANNI AL PATRIMONIO PUBBLICO						
DPGR n.	**del**	**Provincia**	**Comuni scelti per i contributi ai danni al patrimonio pubblico**	**Tipo di bene pubblico**	**Cifra segnalata dai Comuni**	**Contributo liquidabile**
91	05/07/2021	BL	Ponte nelle Alpi	Casa del Sole per disabili	60.000,00 €	41.952,00 €
107	09/07/2021	VR	Negrar	Scuola Secondaria E. Salgari	16.000,00 €	11.187,20 €
109	14/07/2021	VI	Arsiero	Ex Scuole Elementari	35.000,00 €	24.472,00 €
116-117	27/07/2021 - 29/07/2021	PD	Ospedaletto Euganeo	Scuola primaria G. B. Ferrari	49.950,00 €	34.925,04 €
		VI	Bolzano Vicentino	Scuola Secondaria G. Zanella	48.727,60 €	34.070,34 €
		VR	Badia Calavena	Edificio comunale CEOD	100.000,00 €	69.920,00 €
119	05/08/2021	BL	Vigo di Cadore	Scuole elementari	135.000,00 €	94.392,00 €
123	17/08/2021	VE	San Donà di Piave	Scuola Media R. Onor	55.832,08 €	39.037,79 €

TOT. segnalato	TOT. Liquidabile
500.509,68 €	349.956,37 €

(Codice interno: 493117)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1657 del 30 dicembre 2022

"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Approvazione del riparto di finanziamenti aggiuntivi assegnati alla Regione del Veneto per l'esercizio 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sulle risorse stanziate con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il riparto di finanziamenti aggiuntivi assegnati alla Regione del Veneto per l'esercizio 2022 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a valere sulle risorse stanziate con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

A decorrere dal 2013 l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario, automobilistico e di navigazione lagunare nelle Regioni a statuto ordinario, è finanziato principalmente con le risorse erariali provenienti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario", istituito dall'articolo 16-bis del decreto-legge n. 95 del 6.07.2012, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013.

I criteri e le modalità con cui dette risorse erariali vengono ripartite e trasferite alle Regioni a statuto ordinario sono state disciplinate con DPCM del 11.03.2013, modificato ed integrato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.12.2015 e del 26.05.2017. In detto decreto sono quantificate altresì le percentuali destinate a ciascuna regione: la percentuale spettante alla Regione del Veneto risulta pari all'8,27% dello stanziamento complessivo.

Il successivo Decreto Legge n. 50 del 24.04.2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21.06.2017, ha previsto l'implementazione di nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario, tra i quali criteri basati sui costi standard e sui livelli adeguati dei servizi, da definire con successivi decreti ministeriali.

Lo stanziamento per l'anno 2022 del Fondo Nazionale a valere sul capitolo 1315 dello stato di previsione del Bilancio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ammonta a complessivi 4.974.554.000,00 euro. Tale importo risulta al netto dell'assegnazione al trasporto pubblico locale acqueo nella città di Venezia, pari a 15 milioni di euro, disposta per l'esercizio 2022 dall'art. 1, comma 816, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (legge di Bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-24), ed è comprensivo dell'incremento di 100 milioni di euro autorizzati dalla medesima Legge n. 234 del 30.12.2021.

L'articolo 8 del successivo decreto legge 16 giugno 2022, n. 68, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", ha introdotto disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale ed in particolare, al comma 7, lettere da a) a d), ha definito la nuova ripartizione delle risorse stanziate per l'esercizio 2022 sul Fondo nazionale, nei seguenti termini:

a) euro 4.879.079.381,00 applicando le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, e successive modificazioni ed integrazioni (cd. riparto basato sulla spesa storica);

b) euro 75.350.957,00 secondo le modalità ed i criteri che, riprendendo le disposizioni del D. L. n. 50 del 24.04.2017, tengono conto dei costi standard e dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale;

c) euro 14.923.662,00 per le finalità di promozione dei servizi di sharing mobility;

d) euro 5.200.000,00 per il funzionamento dell'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità pubblica locale sostenibile.

Ne consegue che la quota del Fondo nazionale destinata all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, di cui alle lettere a) e b) del citato comma 7 dell'art. 8 del D.L. n. 68/2022, ammonta pertanto ad euro 4.954.430.338,00.

Considerato che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora MIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 64 del 21.03.2022, registrato alla Corte dei Conti il 07.04.2022 reg. 845, è stata ripartita fra le Regioni a statuto ordinario l'anticipazione dell'80% dello stanziamento complessivo del Fondo nazionale per l'esercizio 2022, per un importo pari a euro 3.978.648.289,20, risultano ancora da assegnare complessivi 975.782.048,80 euro, di cui 75.350.957,00 euro da ripartire secondo le modalità ed i criteri che tengono conto dei costi standard e dei livelli adeguati dei servizi ed i rimanenti, pari ad euro 900.431.091,80, secondo il criterio della spesa storica.

Ai fini della ripartizione tra le Regioni della sola quota del saldo di euro 75.350.957,00, è stato attivato un tavolo di coordinamento tra Regioni e Ministero per individuare i criteri di riparto. In esito all'attività istruttoria svolta, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisita l'intesa in sede di Conferenza Unificata in data 30.11.2022, ha disposto con decreto in corso di perfezionamento, di ripartire l'importo pari ad euro 75.350.957,00 per il 50 per cento sulla base "dei livelli adeguati dei servizi" e il rimanente 50 per cento sulla base dei "costi standard".

A tale importo vanno infine aggiunte le risorse finanziarie che tengono annualmente conto per ciascuna regione delle variazioni in incremento o decremento, rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana Spa, con decorrenza dal 1 gennaio 2018, in ottemperanza ai criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché le risorse derivanti dalle decurtazioni applicate alle Regioni Lazio, Umbria e Basilicata in applicazione del decreto interministeriale del 1° dicembre 2017, n. 561, e che vengono redistribuite tra le regioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2017.

Conseguentemente, con il predetto decreto interministeriale in corso di perfezionamento vengono complessivamente riepilogate le assegnazioni complessive spettanti per l'anno in corso a ciascuna regione, nonché i saldi ancora da erogare.

Alla Regione del Veneto risulta assegnato un importo complessivo per l'anno 2022 pari ad euro 413.239.479,29 da destinare all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, compresi i servizi ferroviari. Considerato che il MIT ha già erogato ai sensi del citato D. Interm. n. 64/2022 un importo di euro 320.001.313.39 a titolo di anticpazione, resta da incassare un importo di euro 84.238.165,90. Di questi, una quota pari ad euro 74.023.521,00 (di cui euro 43.275.366,91 destinati alla copertura delle ultime rate mensili 2022 dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, ed euro 30.748.154,09 destinati alla copertura finanziaria dell' ultima quota 2022 del corrispettivo del vigente Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A.) è già stata erogata in anticipazione secondo quanto disposto dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1110 del 13.09.2022, adottata ai sensi del comma 1 bis dell'art. 14 della L.R. n. 45/2017, introdotto dall'art. 11 della L.R. 29.12.2020, n. 39.

Con il presente provvedimento, si propone pertanto di approvare il riparto della restante quota assegnata alla Regione del Veneto, pari a complessivi euro 10.214.644,90, nel modo di seguito indicato:

a. 750.000,00 euro a favore della società Infrastrutture Venete S.r.l, al fine di garantire la completa copertura del corrispettivo del contratto di proroga tecnica con il gestore Sistemi Territoriali S.p.a,, fino al subentro del nuovo operatore ferroviario entro il 2023, a seguito dell'avvenuto aggiornamento del tasso di inflazione programmata, operato dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 e previsto nel 4,3%;
b. 9.464.644,90 euro a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, ad integrazione dei finanziamenti già assegnati con precedenti deliberazioni n. 638 del 1.06.2022 e n. 1012 del 16.08.2022, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

Si precisa che i finanziamenti sub b) sono assegnati per l'esercizio in corso agli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, a titolo di incremento percentuale dei corrispettivi unitari, in proporzione dei valori a suo tempo stabiliti con la deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 31.05.2013, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.

Si richiama al riguardo quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1012 del 16.08.2022 circa la verifica degli equilibri contrattuali dei rispettivi contratti con riferimento all'anno 2022, la quale dovrà essere effettuata tenendo conto di tutte le assegnazioni a valere sull'esercizio 2022 a copertura dei costi di esercizio, compresa la presente assegnazione.

Si sottolinea inoltre che l'efficacia dei riparti di cui si propone l'approvazione rimane condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale in corso di perfezionamento precedentemente richiamato.

Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti provvederà con propri atti all'assunzione dei conseguenti adempimenti di spesa, disponendo la copertura finanziaria a valere sugli stanziamenti allocati nei Programmi 10.01 "Trasporto ferroviario" e 10.02 "Trasporto Pubblico Locale" della Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità" del bilancio di previsione 2022-2024.

Si dà atto infine che, relativamente al presente provvedimento, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è autorizzato ad apportare, con propri atti, le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento.

Con nota a firma del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti prot. n. 0577804 del 16.12.2022 sono state richieste le necessarie variazioni di bilancio per l'iscrizione in esercizio finanziario 2022 delle predette risorse erariali vincolate pari a complessivi 10.214.644,90 euro, al fine dell'assunzione degli atti gestionali di accertamento dell'entrata e di impegno delle correlate spese.

Si dà atto che nella seduta di Giunta del 30.12.2022 viene disposta la variazione degli stanziamenti di bilancio richiesti con la sopra citata nota.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 422/1997;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Vista la L.R. n. 25 del 30/10/1998 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. n. 36 del 20.12.2021;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 638 del 1.06.2022;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1012 del 16.08.2022;

Visto il decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto il decreto n. 20 del 29.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il riparto dei finanziamenti pari ad euro 10.214.644,90 assegnati alla Regione del Veneto con il D. Interm. in corso di perfezionamento, a valere sulle risorse stanziate in bilancio regionale, nel modo di seguito indicato:
   - 750.000,00 euro a favore della società Infrastrutture Venete S.r.l, al fine di garantire la completa copertura del corrispettivo del contratto di proroga tecnica con il gestore Sistemi Territoriali S.p.a., fino al subentro del nuovo operatore ferroviario entro il 2023, a seguito dell'avvenuto aggiornamento del tasso di inflazione programmata, operato dalla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 e previsto nel 4,3%;
   - 9.464.644,90 euro a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, ad integrazione dei finanziamenti già assegnati con precedenti deliberazioni n. 638 del 1.06.2022 e n. 1012 del 16.08.2022, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dare atto che l'efficacia del riparto di cui si propone l'approvazione rimane condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale in corso di perfezionamento;
4. di determinare in 10.214.644,91 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al riparto di cui al precedente punto 2., alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti a valere sugli stanziamenti allocati nei Programmi 10.01 "Trasporto ferroviario" e 10.02 "Trasporto Pubblico Locale" della Missione 10 "Trasporti e Diritto alla Mobilità" del bilancio di previsione 2022-2024;

5. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui sono assegnati i capitoli di entrata e di uscita, attesta che la capienza degli stessi è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta regionale di variazione del bilancio di previsione 2022-2024 assunto in pari data e che ne dispone le necessarie variazioni;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare con propri atti le modifiche all'**Allegato A** del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1657 del 30 dicembre 2022

ALLEGATO A

Riparto dell'incremento dei finanziamenti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche del trasporto Pubblico Locale a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare.
Esercizio 2022.

Bacino Territoriale Ottimale		Finanziamenti assegnati con DGR 638/2022	Produzione assegnata con DGR 638/2022	Corrispettivo unitario ex DGR 794/2013	Incremento disposto con DGR 1012/2022	Incremento disposto con il presente provvedimento	Totale finale finanziamenti 2022	Nuovo corrispettivo unitario 2022
		€	Km/ore moto	€/Km	€	€	€	€/Km
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	10.185.634,30	5.712.638,42	1,783	254.981,94	371.279,01	10.811.895,25	1,893
	Sbizzera S.r.l.	44.655,37	24.508,98	1,822	1.117,88	1.627,74	47.400,99	1,934
	ARRIVA Udine S.p.a.	95.774,51	59.339,84	1,614	2.397,57	3.491,10	101.663,18	1,713
Totale servizi extraurbani		**10.326.064,18**	**5.796.487,24**		**258.497,39**	**376.397,85**	**10.960.959,42**	
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	79.887,31	43.749,90	1,826	1.999,86	2.911,99	84.799,16	1,938
Comune di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	1.904.631,56	925.027,47	2,059	47.679,57	69.426,18	2.021.737,31	2,186
Comune di Cortina d'Ampezzo	SE. AM. S.r.l.	327.864,33	188.427,78	1,740	8.207,59	11.951,06	348.022,98	1,847
Comune di Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	367.109,29	195.791,62	1,875	9.190,03	13.381,59	389.680,91	1,990
Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services S.a.s	55.816,21	33.787,05	1,652	1.397,27	2.034,57	59.248,05	1,754
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	15.163,96	7.196,94	2,107	379,61	552,75	16.096,32	2,237
Totale servizi urbani		**2.750.472,66**	**1.393.980,76**		**68.853,93**	**100.258,14**	**2.919.584,73**	
TOTALE BACINO DI BELLUNO		**13.076.536,84**	**7.190.468,00**		**327.351,32**	**476.655,99**	**13.880.544,15**	
Provincia di Padova	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi dell'area conurbata)	1.803.134,28	1.091.485,64	1,652	45.138,74	65.726,48	1.913.999,50	1,754
	Busitalia Veneto S.p.a. (servizi extraurbani)	19.314.362,76	13.865.299,90	1,393	483.505,85	704.032,49	20.501.901,10	1,479
Totale servizi extraurbani		**21.117.497,04**	**14.956.785,54**		**528.644,59**	**769.758,97**	**22.415.900,60**	
Comune di Padova (automobilistico)	Busitalia Veneto S.p.a.	14.372.831,17	6.439.440,49	2,232	359.802,08	523.907,53	15.256.540,78	2,369
Comune di Padova (tram)	Busitalia Veneto S.p.a.	3.797.097,17	909.484,35	4,175	95.054,58	138.408,90	4.030.560,65	4,432
Totale servizi urbani		**18.169.928,34**	**7.348.924,84**		**454.856,66**	**662.316,43**	**19.287.101,43**	
TOTALE BACINO DI PADOVA		**39.287.425,38**	**22.305.710,38**		**983.501,25**	**1.432.075,40**	**41.703.002,03**	
Provincia di Rovigo	Brenzan S.r.l.s.	69.625,23	51.308,20	1,357	1.742,96	2.537,93	73.906,12	1,440
	Busitalia Veneto S.p.a.	7.015.825,71	4.532.187,15	1,548	175.630,58	255.735,55	7.447.191,84	1,643
	Garbellini s.r.l.	1.624.912,99	1.094.954,85	1,484	40.677,24	59.230,09	1.724.820,32	1,575
	Pilotto Viaggi s.n.c.	145.667,77	84.887,98	1,716	3.646,57	5.309,77	154.624,11	1,822
	Tiengo Aldo s.n.c.	121.299,61	81.082,63	1,496	3.036,55	4.421,52	128.757,68	1,588
Totale servizi extraurbani		**8.977.331,31**	**5.844.420,81**		**224.733,90**	**327.234,86**	**9.529.300,07**	
Comune di Rovigo	Busitalia Veneto S.p.a.	1.853.358,61	962.783,69	1,925	46.396,03	67.557,22	1.967.311,86	2,043
Totale servizi urbani		**1.853.358,61**	**962.783,69**		**46.396,03**	**67.557,22**	**1.967.311,86**	
TOTALE BACINO DI ROVIGO		**10.830.689,92**	**6.807.204,50**		**271.129,93**	**394.792,08**	**11.496.611,93**	
Provincia di Treviso	MOM S.p.A	18.816.980,42	13.204.898,54	1,425	471.054,63	685.902,28	19.973.937,33	1,513
	Barzi Service S.r.l.	346.808,49	266.981,13	1,299	8.681,83	12.641,60	368.131,92	1,379
	Autocorriere Caverzan S.r.l.	360.376,71	249.050,94	1,447	9.021,49	13.136,18	382.534,38	1,536
	Gobbo Autoservizi S.r.l.	206.711,56	160.490,34	1,288	5.174,71	7.534,89	219.421,16	1,367
Totale servizi extraurbani		**19.730.877,18**	**13.881.420,95**		**493.932,66**	**719.214,95**	**20.944.024,79**	
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele S.a.s.	175.786,22	96.163,14	1,828	4.400,54	6.407,63	186.594,39	1,940
Comune di Conegliano	MOM S.p.A.	544.658,50	305.816,11	1,781	13.634,70	19.853,48	578.146,68	1,891
Comune di Montebelluna	MOM S.p.A.	148.609,30	86.200,29	1,724	3.720,21	5.416,99	157.746,50	1,830
Comune di Treviso	MOM S.p.A.	6.296.567,59	2.982.741,63	2,111	157.625,04	229.517,70	6.683.710,33	2,241
Comune di Vittorio Veneto	MOM S.p.A.	720.568,61	395.048,58	1,824	18.038,34	26.265,62	764.872,57	1,936
Totale servizi urbani		**7.886.190,22**	**3.865.969,75**		**197.418,83**	**287.461,42**	**8.371.070,47**	
TOTALE BACINO DI TREVISO		**27.617.067,40**	**17.747.390,70**		**691.351,49**	**1.006.676,37**	**29.315.095,26**	
Città Metropolitana di Venezia	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	14.771.745,83	9.238.114,97	1,599	369.788,31	538.448,46	15.679.982,60	1,697
	ARRIVA Veneto S.r.l.	4.152.200,00	2.600.000,00	1,597	103.944,04	151.352,84	4.407.496,88	1,695
	A.T.V.O. S.p.A.	13.246.758,36	9.676.229,63	1,369	331.612,55	482.860,78	14.061.231,69	1,453
	Brusutti S.r.l.	287.149,38	156.826,53	1,831	7.188,35	10.466,95	304.804,68	1,944
Totale servizi extraurbani		**32.457.853,57**	**21.671.171,13**		**812.533,25**	**1.183.129,03**	**34.453.515,85**	
Comune di Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	437.891,73	267.333,17	1,638	10.961,96	15.961,70	464.815,39	1,739
Comune di Cavallino-Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	361.976,87	221.122,10	1,637	9.061,54	13.194,50	384.232,91	1,738
Comune di Chioggia	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	1.699.737,94	846.483,04	2,008	42.550,37	61.957,56	1.804.245,87	2,131
Comune di Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	459.357,40	274.243,22	1,675	11.499,32	16.744,15	487.600,87	1,778
Comune di S. Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	358.010,49	207.301,96	1,727	8.962,25	13.049,93	380.022,67	1,833
Comune di Spinea	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	139.182,75	79.669,58	1,747	3.484,23	5.073,38	147.740,36	1,854
Comune di Venezia (automobilistico)	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	22.590.737,04	11.602.843,88	1,947	565.524,92	823.460,39	23.979.722,35	2,067
Comune di Venezia (tram)	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	5.512.556,70	1.320.372,86	4,175	137.998,52	200.939,53	5.851.494,75	4,432
Totale servizi urbani automobilistici/tram		**31.559.450,92**	**14.819.369,81**		**790.043,11**	**1.150.381,14**	**33.499.875,17**	
Totale servizi automobilistici/tram extraurbani ed urbani		**64.017.304,49**	**36.490.540,94**		**1.602.576,36**	**2.333.510,17**	**67.953.391,02**	
Comune di Venezia (navigazione)	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	41.544.352,27	360.690,68	115,18	1.040.000,00	1.514.343,18	44.098.695,45	122,26
TOTALE BACINO DI VENEZIA		**105.561.656,76**			**2.642.576,36**	**3.847.853,35**	**112.052.086,47**	
Provincia di Verona	A.T.V. S.r.l.	17.799.400,73	11.656.451,03	1,527	445.581,07	648.810,24	18.893.792,04	1,621
Totale servizi extraurbani		**17.799.400,73**	**11.656.451,03**		**445.581,07**	**648.810,24**	**18.893.792,04**	
Comune di Legnago	A.T.V. S.r.l.	259.222,90	154.207,56	1,681	6.489,25	9.449,00	275.161,15	1,784
Comune di Verona	A.T.V. S.r.l.	18.203.860,98	8.079.831,77	2,253	455.706,12	663.553,32	19.323.120,42	2,392
Totale servizi urbani		**18.463.083,88**	**8.234.039,33**		**462.195,37**	**673.002,32**	**19.598.281,57**	
TOTALE BACINO DI VERONA		**36.262.484,61**	**19.890.490,36**		**907.776,44**	**1.321.812,56**	**38.492.073,61**	
Provincia di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	941.399,64	629.277,83	1,496	23.566,52	34.315,18	999.281,34	1,588
	Zanconato S.r.l. (ex Albiero Guido)	102.784,84	76.877,22	1,337	2.573,06	3.746,63	109.104,53	1,419
	Bettini Bus S.a.s.	57.657,13	47.259,94	1,220	1.443,36	2.101,67	61.202,16	1,295
	Bristol Autoservizi S.r.l.	147.894,44	98.008,24	1,509	3.702,31	5.390,94	156.987,69	1,602
	Canil Viaggi srl	374.648,37	259.631,58	1,443	9.378,76	13.656,40	397.683,53	1,532
	Autoservizi Capozzo S.r.l.	572.343,96	419.914,86	1,363	14.327,77	20.862,65	607.534,38	1,447
	S.V.T. S.c.r.l.	13.801.015,20	9.815.800,28	1,406	345.487,53	503.064,13	14.649.566,86	1,492
	Autoservizi Girardi S.r.l.	451.487,43	320.203,85	1,410	11.302,30	16.457,28	479.247,01	1,497
	Autoservizi Lorenzi S.r.l.	358.735,73	250.864,15	1,430	8.980,41	13.076,36	380.792,50	1,518
	Zambon Silla Corrado	53.361,50	40.579,09	1,315	1.335,82	1.945,09	56.642,41	1,396
	Zanconato S.r.l.	193.480,28	129.159,07	1,498	4.843,49	7.052,60	205.376,37	1,590
Totale servizi extraurbani		**17.054.808,52**	**12.087.576,11**		**426.941,33**	**621.668,93**	**18.103.418,78**	
Comune di Bassano del Grappa	S.V.T. S.c.r.l.	697.629,79	400.246,58	1,743	17.464,10	25.429,47	740.523,36	1,850
Comune di Recoaro Terme	S.V.T. S.c.r.l.	66.676,15	38.518,86	1,731	1.669,14	2.430,43	70.775,72	1,837
Comune di Schio	La Linea S.p.a.	357.761,97	211.818,81	1,689	8.956,03	13.040,87	379.758,87	1,793
Comune di Valdagno	S.V.T. S.c.r.l.	373.563,90	204.021,79	1,831	9.351,60	13.616,87	396.532,37	1,944
Comune di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	8.465.900,47	3.764.295,45	2,249	211.931,01	308.592,58	8.986.424,06	2,387
Totale servizi urbani		**9.961.532,28**	**4.618.901,49**		**249.371,88**	**363.110,22**	**10.574.014,38**	
TOTALE BACINO DI VICENZA		**27.016.340,80**	**16.706.477,60**		**676.313,21**	**984.779,15**	**28.677.433,16**	

TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI AUTOMOBILISTICI	**127.463.832,53**	**85.894.312,81**		**3.190.864,19**	**4.646.214,83**	**135.300.911,55**
TOTALE SERVIZI URBANI AUTOMOBILISTICI/TRAM	**90.644.016,91**	**41.243.969,67**		**2.269.135,81**	**3.304.086,89**	**96.217.239,61**
TOTALE SERVIZI NAVIGAZIONE	**41.544.352,27**	**360.690,68**		**1.040.000,00**	**1.514.343,18**	**44.098.695,45**
TOTALE REGIONE VENETO	**259.652.201,71**			**6.500.000,00**	**9.464.644,90**	**275.616.846,61**

0eae1460

(Codice interno: 493119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1659 del 30 dicembre 2022

Ripartizione dei finanziamenti statali da destinare all'esercizio di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale nel periodo di emergenza sanitaria. 1° semestre 2022. Art. 1, comma 816, della Legge di Bilancio n. 178 del 30.12.2020. Legge n. 25 del 28.03.2022 e Legge n. 91 del 15.07.2022.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la ripartizione dei finanziamenti statali stanziati con decreti legge n. 4 del 27.01.2022 (art. 24, comma 1) e n. 50 del 17.05.2022 (art. 36, comma 1), a valere sul fondo istituito dall'art. 1 comma 816, della Legge di Bilancio n. 178 del 30.12.2020, destinati all'esercizio di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale nel 1° semestre 2022, tra 01.01.2022 e 30.06.2022.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID 19, il Governo ha assegnato finanziamenti straordinari a sostegno del settore del trasporto pubblico locale, pesantemente investito dagli effetti finanziari della diminuita domanda di mobilità espressa dai cittadini e dalle misure di contenimento del contagio adottate dalle Autorità. Gli stanziamenti sono stati effettuati con D.L. 34/2020 art. 200, D.L. 104/2020 art. 44, D.L. 137/2020 art. 22 ter, Legge n. 178/2020 art. 1 comma 816, D.L. 41/2021, art. 29, D.L. 73/2021 art. 51.

In particolare, i predetti finanziamenti sono stati assegnati:

- a titolo di compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale nel periodo di emergenza;
- a copertura delle maggiori produzioni chilometriche per servizi 'aggiuntivi' necessari per rispettare la ridotta capienza a bordo disposta dalle Autorità a tutela del contagio.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati complessivi euro 255.074.512, 99 (Decreti Interministeriali MIMS-MEF di riparto n. 340/2020, n. 541/2020, n. 33/2021, n. 61/2021, n. 335/2021, n. 483/2021, n. 489/2021, n. 546/2021, n. 277/2022, n. 289/2022), che sono stati successivamente ripartiti ed assegnati dalla Giunta Regionale agli Enti e soggetti titolari dei contratti di servizio, come di seguito riportato:

- euro 1.398.497,87 a copertura dei servizi aggiuntivi svolti nell'anno 2020;
- euro 37.424.170,33 a copertura dei servizi aggiuntivi svolti nell'anno 2021;
- euro 158.373.254,44 a compensazione dei minori introiti tariffari relativi all'anno 2020;
- euro 59.277.088,99 a compensazione dei minori introiti tariffari relativi all'anno 2021.

Con deliberazioni n. 1164 del 27.09.2022 e n. 1258 del 18.10.2022, la Giunta Regionale del Veneto ha dato atto della quantificazione degli importi assegnati a copertura dei servizi aggiuntivi e a compensazione dei minori introiti tariffari per gli anni 2020 e 2021 per tutte le posizioni contrattuali in essere.

Successivamente, il perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nel primo trimestre dell'anno 2022, tra l'1 gennaio 2022 ed il 31 marzo 2022, l'articolo 24, comma 1, del successivo decreto legge n. 4 del 27.01.2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha disposto l'incremento di ulteriori 80 milioni di euro della dotazione del fondo istituito dall'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 30.12.2020, da destinare al finanziamento dei servizi aggiuntivi programmati dal 1 gennaio al 31 marzo 2022, "*al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi, anche in coerenza con gli esiti dei tavoli prefettizi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35".*

Il medesimo decreto legge, all'art. 24 comma 4, ha altresì stabilito che "*le eventuali risorse residue dello stanziamento complessivo (...) possono essere utilizzate, nell'anno 2022, per il potenziamento delle attività di controllo finalizzate ad assicurare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale avvenga in conformità alle misure di contenimento e di contrasto dei rischi sanitari derivanti dalla diffusione del COVID-19..".*

In seguito, l'articolo 36, comma 1, del decreto legge n. 50 del 17.05.2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91 del 15.07.2022, ha incrementato di ulteriori 50 milioni di euro lo stanziamento del fondo precitato, al fine di dare copertura ai servizi aggiuntivi programmati nel periodo secondo trimestre 2022, tra l'1 aprile 2022 e il 30 giugno 2022, per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche sino al termine dell'anno scolastico, nonostante lo stato di emergenza si fosse concluso al 31 marzo 2022.

Nello specifico, si evidenzia che il fabbisogno di servizi aggiuntivi per il secondo trimestre, e la conseguente programmazione, sono stati determinati nell'ambito dei tavoli prefettizi, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge n. 19 del 25.03.2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 22.05.2020.

In Veneto, dalle rendicontazioni trasmesse dagli Enti affidanti, nell'intero periodo dal 1.01.2022 al 30.06.2022 risultano pertanto essere stati svolti servizi aggiuntivi di trasporto pubblico pari a 1.948.720,72 Km extraurbani, 285.189,96 Km urbani, 57.353,00 ore/moto di navigazione lagunare, per una spesa complessiva pari a euro 13.749.550,23 (di cui euro 12.859.397,52 per la produzione dei servizi ed euro 890.152,71 per il potenziamento dei controlli ed altre misure di prevenzione del contagio nonché per i maggiori costi di sanificazione).

Si riporta di seguito il dettaglio della spesa consuntiva relativa ai servizi aggiuntivi effettivamente esercitati nel 1° semestre 2022, rendicontata dagli Enti affidanti e trasmessa dalla Regione del Veneto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con note del 15 luglio, 27 luglio, e 1 settembre 2022:

periodo 1 gennaio al 31 marzo 2022:

- onere finanziario sostenuto per l'esercizio di servizi aggiuntivi automobilistici urbani/extraurbani e servizi di navigazione lagunare pari a euro 10.378.046,98;
- onere finanziario sostenuto per i maggiori costi di sanificazione e per il potenziamento dei controlli ed altre misure anti COVID pari a euro 864.464,87;

periodo dal 1 aprile al 30 giugno 2022:

- onere finanziario sostenuto per l'esercizio di servizi aggiuntivi automobilistici urbani/extraurbani e servizi di navigazione lagunare pari a euro 2.481.350,54;
- onere finanziario sostenuto per i maggiori costi di sanificazione e per il potenziamento dei controlli ed altre misure anti COVID pari a euro 25.687,84;

Con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'economia e delle finanze n. 171 del 6.06.2022 e n. 389 del 7.12.2022 - in corso di perfezionamento sul quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza Unificata in data 28.09.2022-, è stata approvata la ripartizione definitiva tra le Regioni e le Province autonome delle risorse, pari ad euro 130.000.000,00, allocate sul fondo istituito dall'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 30.12.2020, da destinare alla parziale copertura dei servizi aggiuntivi esercitati nel 1° semestre dell'anno 2022. La ripartizione ed assegnazione a ciascuna regione è stata effettuata sulla base dei dati consuntivi dei servizi effettivamente svolti comunicati dalle aziende affidatarie.

Alla Regione del Veneto risultano complessivamente assegnati euro 12.528.424,16 a parziale copertura della spesa sostenuta per l'esercizio dei servizi aggiuntivi. Non trova invece copertura la spesa sostenuta per il potenziamento dei controlli ed altre misure di prevenzione del contagio e per i maggiori costi di sanificazione, di cui al richiamato art. 24 comma 4 del decreto legge n. 4 del 27.01.2022.

Con il presente provvedimento si propone conseguentemente di approvare la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione del Veneto a valere sugli stanziamenti di cui alle sopra richiamate norme, pari a complessivi euro 12.528.424,16, da destinare agli Enti titolari dei contratti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare a parziale copertura della spesa sostenuta per l'esercizio, nel 1° semestre 2022, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID 19, come indicato nell'**Allegato A.**

Si precisa che la presente proposta di riparto, riportata nell'**Allegato A** al provvedimento, viene effettuata proporzionalmente alla spesa sostenuta e rendicontata per l'esercizio dei servizi - escluse come anzidetto le spese rendicontate per il potenziamento dei controlli ed altre misure di prevenzione del contagio e per i maggiori costi di sanificazione - da ciascun Ente affidante per ciascuna posizione contrattuale.

Si richiamano inoltre le disposizioni contenute nella Deliberazione n. 1258 del 18.10.2022 con cui la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti di attivare un sistema di verifiche finalizzato a valutare la gestione complessiva dei finanziamenti straordinari nel periodo di emergenza sanitaria, anche avvalendosi di specifiche professionalità esterne, per dare atto che tali attività devono intendersi estese anche ai finanziamenti assegnati con competenza 2022.

Si sottolinea altresì che l'efficacia del riparto di cui si propone l'approvazione rimane condizionata alla registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale n. 389 del 7.12.2022 precedentemente richiamato.

Si dà atto infine che, relativamente al presente provvedimento, il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti è autorizzato ad apportare, con proprio Decreto, le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento.

Con nota a firma del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti prot. n. 0582094 del 16.12.2022 sono state richieste le necessarie variazioni di bilancio per l'iscrizione in esercizio finanziario 2022 delle predette risorse erariali vincolate pari a complessivi euro 12.528.424,16, al fine dell'assunzione degli atti gestionali di accertamento dell'entrata e di impegno delle correlate spese.

Si dà atto che nella seduta di Giunta del 30.12.2022 viene disposta la variazione degli stanziamenti di bilancio richiesti con la sopra citata nota.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge n. 178 del 30.12.2020;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 422/97 e successive modificazioni;

Visto il D.L. n. 4 del 27.01.2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 28.03.2022;

Visto il D.L. n. 50 del 17.05.2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91 del 15.07.2022;

Visto il D.I. MIMS-MEF n. n. 171 del 6.06.2022;

Visto il D.I. MIT-MEF n. 389 del 7.12.2022;

Vista la L.R. n. 25/1998;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. n. 35/2021;

Vista la L.R. n. 36/2021 e successive variazioni;

Visto il decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto il decreto n. 20 del 29.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione del Veneto a valere sugli stanziamenti di cui alle sopra richiamate norme, pari a complessivi euro 12.528.424,16, da destinare agli Enti titolari dei contratti per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare a parziale copertura della spesa sostenuta per l'esercizio nel 1° semestre 2022 di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID 19, come indicato nell'**Allegato A**;
3. di determinare in euro 12.528.424,16 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti a valere sugli stanziamenti allocati nel Programma

10.01 Trasporto Pubblico Locale della Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità del bilancio di previsione 2022-2024;

4. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui sono assegnati i capitoli di entrata e di uscita, attesta che la capienza degli stessi è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta regionale di variazione del bilancio di previsione 2022-2024 assunto in pari data e che ne dispone le necessarie variazioni;
5. di dare atto altresì che le risorse necessarie a dare esecuzione al presente provvedimento risultano assegnate ed accertate con atti gestionali della Direzione Infrastrutture e Trasporti e allocate nel Programma 10.01 Trasporto Pubblico Locale della Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità del bilancio di previsione 2022-2024;
6. di dare atto infine che, relativamente al presente provvedimento, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è autorizzato ad apportare, con proprio Decreto, le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1659 del 30 dicembre 2022

ALLEGATO A

Finanziamenti per l'esercizio di servizi aggiuntivi di TPL necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID 19.
1° semestre 2022.

Ente titolare del contratto di servizio	Azienda affidataria	Produzione effettuata nel 1° semestre 2022	Spesa rendicontata per l'esercizio di servizi aggiuntivi nel 1° semestre 2022	Riparto risorse ex art. 24, comma 1, decreto legge n. 4 del 27.01.2022 ed ex art. 36, comma 1, del decreto legge n. 50 del 17.05.2022.
		Km/ore moto	€	€
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	121.765,22	535.766,97	521.977,48
	Autoservizi Sbizzera S.n.c.	0,00	0,00	0,00
	Autoservizi FVG S.p.A. - SAF	0,00	0,00	0,00
Totale servizi extraurbani		**121.765,22**	**535.766,97**	**521.977,48**
Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	4.020,12	39.799,19	38.774,84
Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services s.a.s.),	0,00	0,00	0,00
Comune di Cortina d'Ampezzo	SE.AM S.r.l.	0,00	0,00	0,00
Comune di Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Totale servizi urbani		**4.020,12**	**39.799,19**	**38.774,84**
TOTALE BACINO DI BELLUNO		**125.785,34**	**575.566,16**	**560.752,32**
Provincia di Padova	BUSITALIA VENETO S.p.A.	186.664,67	1.521.042,31	1.481.893,94
Totale servizi extraurbani		**186.664,67**	**1.521.042,31**	**1.481.893,94**
Comune di Padova	BUSITALIA VENETO S.p.A.	38.250,18	547.240,00	533.155,21
Totale servizi urbani		**38.250,18**	**547.240,00**	**533.155,21**
TOTALE BACINO DI PADOVA		**224.914,85**	**2.068.282,31**	**2.015.049,15**
Provincia di Rovigo	Brenzan Giuliio	0,00	0,00	0,00
	BUSITALIA VENETO S.p.A.	46.300,29	384.451,56	374.556,60
	Garbellini s.r.l.	29.748,00	309.540,00	301.573,10
	Pilotto Viaggi s.n.c.	5.385,00	12.390,00	12.071,11
	Tiengo Aldo s.n.c.	0,00	0,00	0,00
Totale servizi extraurbani		**81.433,29**	**706.381,56**	**688.200,81**
Comune di Rovigo	BUSITALIA VENETO S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Totale servizi urbani		**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE BACINO DI ROVIGO		**81.433,29**	**706.381,56**	**688.200,81**
Provincia di Treviso	MOM S.p.A	130.812,00	618.900,96	602.971,77
	Barzi Service S.r.l.	17.999,00	74.596,00	72.676,06
	Autocorriere Caverzan S.r.l.	8.844,00	36.850,00	35.901,56
	Gobbo Autoservizi S.r.l.	16.433,00	68.399,00	66.638,56
Totale servizi extraurbani		**174.088,00**	**798.745,96**	**778.187,95**
Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele S.a.s.	460,00	840,88	819,24
Comune di Conegliano	MOM S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Montebelluna	MOM S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Treviso	MOM S.p.A.	30.556,00	160.771,67	156.633,75
Comune di Vittorio Veneto	MOM S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Totale servizi urbani		**31.016,00**	**161.612,55**	**157.452,99**
TOTALE BACINO DI TREVISO		**205.104,00**	**960.358,51**	**935.640,94**
Città Metropolitana di Venezia	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	0,00	0,00	0,00
	ARRIVA Veneto S.r.l.	0,00	0,00	0,00
	A.T.V.O. S.p.A.	79.943,00	292.831,21	285.294,36
	Brusutti S.r.l.	8.631,00	18.415,27	17.941,30
Totale servizi extraurbani		**88.574,00**	**311.246,48**	**303.235,66**
Comune di Caorle	A.T.V.O. S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Cavallino-Treporti	A.T.V.O. S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Chioggia	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Jesolo	A.T.V.O. S.p.A.	2.591,00	8.904,72	8.675,53
Comune di S.Donà di Piave	A.T.V.O. S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Spinea	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	0,00	0,00	0,00
Comune di Venezia	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	150.557,81	806.412,72	785.657,38
Totale servizi urbani automobilistici/tram		**153.148,81**	**815.317,44**	**794.332,91**
Comune di Venezia (navigazione)	AVM S.p.A/ A.C.T.V. S.p.A.	57.353,00	933.042,82	909.028,30
TOTALE BACINO DI VENEZIA		**299.075,81**	**2.059.606,74**	**2.006.596,87**
Provincia di Verona	A.T.V. S.r.l.	1.068.793,00	4.315.639,10	4.204.563,79
Totale servizi extraurbani		**1.068.793,00**	**4.315.639,10**	**4.204.563,79**
Comune di Legnago	A.T.V. S.r.l.	0,00	0,00	0,00
Comune di Verona	A.T.V. S.r.l.	14.814,00	59.770,37	58.232,01
Totale servizi urbani		**14.814,00**	**59.770,37**	**58.232,01**
TOTALE BACINO DI VERONA		**1.083.607,00**	**4.375.409,47**	**4.262.795,80**
Provincia di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	132.810,64	952.425,11	927.911,73
	Zanconato ex Albiero	0,00	0,00	0,00
	Bettini Bus S.a.s.	0,00	0,00	0,00
	Bristol Autoservizi S.r.l.	0,00	0,00	0,00
	Canil Viaggi srl	18.846,00	162.382,00	158.202,63
	Autoservizi Capozzo S.r.l.	29.281,00	170.085,00	165.707,38
	Autoservizi Girardi S.r.l.	20.096,00	66.316,80	64.609,95
	Autoservizi Lorenzi S.r.l.	0,00	0,00	0,00
	Zambon Silla Corrado	2.968,00	6.507,00	6.339,52
	Zanconato S.r.l.	23.400,90	263.280,16	256.503,89
Totale servizi extraurbani		**227.402,54**	**1.620.996,07**	**1.579.275,10**
Comune di Bassano del Grappa	S.V.T. S.c.r.l.	10.376,40	76.657,97	74.684,96
Comune di Recoaro Terme	S.V.T. S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00
Comune di Schio	CO.N.A.M S. r.l.	0,00	0,00	0,00
Comune di Valdagno	S.V.T. S.c.r.l.	1.525,00	12.196,86	11.882,94
Comune di Vicenza	S.V.T. S.c.r.l.	32.039,45	403.941,87	393.545,27
Totale servizi urbani		**43.940,85**	**492.796,70**	**480.113,17**
TOTALE BACINO DI VICENZA		**271.343,39**	**2.113.792,77**	**2.059.388,27**

TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI AUTOMOBILISTICI	**1.948.720,72**	**9.809.818,45**	**9.557.334,73**
TOTALE SERVIZI URBANI AUTOMOBILISTICI/TRAM	**285.189,96**	**2.116.536,25**	**2.062.061,13**
TOTALE SERVIZI NAVIGAZIONE	**57.353,00**	**933.042,82**	**909.028,30**
TOTALE REGIONE VENETO		**12.859.397,52**	**12.528.424,16**

(Codice interno: 493121)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1661 del 30 dicembre 2022

Autorizzazione a costituirsi nel ricorso con istanza cautelare proposto avanti il TAR Lazio, Roma avverso e per l'annullamento, tra l'altro, del decreto adottato dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, recante "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018" ed del decreto adottato dal Ministro della Salute in data 6 ottobre 2022, recante Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto per i dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018".

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 493122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1662 del 30 dicembre 2022

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 493123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1663 del 30 dicembre 2022

N. 16 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 493126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1666 del 30 dicembre 2022

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 18 L.R. 39/2001 e degli artt. 48, 51 comma 6 lett. e, D.Lgs. 118/2011. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (provvedimento di variazione n. BIL070) // IMPREVISTE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa delle tipologie di spesa finanziabili mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva per le spese impreviste.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 36/2021 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1821/2021 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 19/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il *"Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011"*.

L'art. 18, L.R. 39/2001, prevede che il fondo di riserva per spese impreviste non possa essere utilizzato per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa che non costituiscano un principio di spesa continuativa, la cui dotazione si è rilevata insufficiente.

L'art. 51.comma 6 lett. e) prevede che la Giunta Regionale possa predisporrre variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale oltre il termine del 30 novembre per prelievi del fondo spese impreviste.

L'art. 9, c. 4 ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta regionale, in conseguenza di variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento dalla stessa apportate, può, ai fini dell'efficientamento del procedimento amministrativo, apportare anche le conseguenti variazioni al bilancio finanziario gestionale.

L'Area Sanità e Sociale, con nota 27.12.2022 prot. 601020, ha richiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di € 1.900.000,00 per l'integrazione del capitolo 100016/U *"Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11 - art. 18, l.r. 29/12/2020, n.39)"*, le cui dotazioni risultano essere insufficienti rispetto alle necessità che sono contemplate nell'Allegato 15 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2022-2024, al fine di destinare tali risorse al finanziamento di tipologia di spesa che rientrano negli interventi non prevedibili al momento della prediposzione del bilancio di previsione.

Si ritiene pertanto necessario dare copertura all'esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo complessivo di € 1.900.000,00 di competenza e cassa per l'anno 2022 dalla Missione 20 *"Fondi e Accantonamenti"* Programma 01 *"Fondo di riserva"* del capitolo 080020/U *"Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)"* - articolo 001 *"Fondo di Riserva"* da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa della Missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"* Programma 07 *"Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali"* del capitolo 100016/U *"Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11 - art. 18, l.r. 29/12/2020, n.39)",* - articolo 002 *"Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"*.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.
- al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 come risulta dall'**Allegato C**.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato D** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore.";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato D** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1666 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.900.000,00	+1.900.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.900.000,00	-1.900.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

aaa849d2

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1666 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.900.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-1.900.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-1.900.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1666 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022 - 2024
SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA					
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080020	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)**				
001	FONDO DI RISERVA	-1.900.000,00	-1.900.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		**-1.900.000,00**	**-1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ebaf6ea7

ALLEGATO C **DGR n. 1666 del 30 dicembre 2022**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE SERVIZI SOCIALI					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
PROGRAMMA 1207 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
100016	**FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 18, L.R. 29/12/2020, N.39)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+1.900.000,00	+1.900.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100016		**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1207 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI		**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE SERVIZI SOCIALI		**+1.900.000,00**	**+1.900.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1666 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.900.000,00		
		previsione di cassa		+1.900.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.900.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.900.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.900.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.900.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.900.000,00	
		previsione di cassa			-1.900.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.900.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.900.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.900.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.900.000,00**	

ab08c6b7

ALLEGATO D **DGR n. 1666 del 30 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.900.000,00	-1.900.000,00	
		previsione di cassa		+1.900.000,00	-1.900.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.900.000,00	-1.900.000,00	
		previsione di cassa		+1.900.000,00	-1.900.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 493128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1668 del 30 dicembre 2022

Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL071) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 36/2021 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1821/2021 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 19/2021, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il *"Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011"*.

L'art. 6 della L.R. 36/2021, prevede che "*Per l'attuazione del Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011. n.118, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare per l'esercizio 2022, nel rispetto degli equilbri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonchè delle relative spese*".

Con nota 28.12.2022 603236 il Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR, comunica che:

"*Nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 21.12.2022 è stata raggiunta l'intesa sui seguenti riparti:*

1. *Riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022 (compresa la mobilità)*
2. *Riparto delle quote premiali per l'anno 2022.*
3. *Ripartizione del contributo per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia.*

Alle richieste di variazione riferite ai punti di cui sopra, a seguito dell'Intesa si aggiunge la seguente:

4. *variazione per eccedenza gettiti."*

Con nota 28.12.2022 prot. 603612 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale comunica che:

"A seguito delle Intese concluse nella Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21.12.2022 si richiedono le seguenti variazioni:

1. *Trasferimenti vincolati del FSN 2022 (Intesa 278/CSR 21.12.2022);*
2. *Quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022;*
3. *Assegnazione statale per il potenziamento dell'assistenza domiciliare ex art. 1 c. 274 L. 234/2021 (Intesa 278/CSR 21.12.2022);*

Si richiedono inoltre le ulteriori variazioni relative a:

4. *Assegnazione statale per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (art. 1 c. 401-402 L. 28.12.2015, n. 208) per l'anno 2021 e 2022 (Intesa 210/CU e 211/CU 21.12.2022);*

5. *Assegnazione statale risorse PanFlu 2021-2023, L. 234/2021 art. 1 c. 266 (Intesa 234/CSR 30/11/2022);*
6. *Payback farmaceutico, a seguito del Decreto Ministero della Salute 22 settembre 2022 ad oggetto "Definizione del tetto di spesa farmaceutica per gli acquisti diretti", pubblicato in GU n.274 del 23-11-2022;*
7. *Accreditamento di ulteriori somme per l'assistenza sanitaria dei rifugiati Ucraini;*
8. *Riduzione di alcuni capitoli relativi a trasferimenti vincolati, a seguito dell'Intesa sul FSN 2022 (Intesa 278/CSR 21.12.2022)".*

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTA la DGR 1702 del 09.12.2020 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura. Articolazione delle strutture della Giunta regionale di cui agli artt. 9, comma 2, lett. b) e 11 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.. Autorizzazione alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi di Direttore";

VISTA la DGR 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*				
10102	TIPOLOGIA 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	+1.103.826.612,00	+1.103.826.612,00	+0,00	+0,00
10000 TOTALE TITOLO 1	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***	**+1.103.826.612,00**	**+1.103.826.612,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+215.130.367,81	+215.130.367,81	+0,00	+0,00
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+3.040.599,57	+3.040.599,57	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+218.170.967,38**	**+218.170.967,38**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+41.587,00	+41.587,00	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+41.587,00**	**+41.587,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+126.837,00	+126.837,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+126.837,00**	**+126.837,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+1.322.166.003,38**	**+1.322.166.003,38**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+1.322.166.003,38**	**+1.322.166.003,38**	**+0,00**	**+0,00**

8ee51f0b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+498.255.356,18	+498.255.356,18	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+498.255.356,18**	**+498.255.356,18**	**+0,00**	**+0,00**
1306 PROGRAMMA 06	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+742.000.000,00	+742.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN***	**+742.000.000,00**	**+742.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+81.783.810,20	+81.783.810,20	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+126.837,00	+126.837,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+81.910.647,20**	**+81.910.647,20**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+1.322.166.003,38**	**+1.322.166.003,38**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+1.322.166.003,38**	**+1.322.166.003,38**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+1.322.166.003,38**	**+1.322.166.003,38**	**+0,00**	**+0,00**

04572496

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010200	**TIPOLOGIA: 102 TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'**	**+1.103.826.612,00**	***+765.928.373,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
1010201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SANITA'	+774.426.569,00	*+726.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010203	COMPARTECIPAZIONE IVA - SANITA'	+286.203.043,00	*+23.928.373,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010204	ADDIZIONALE IRPEF - SANITA'	+43.197.000,00	*+16.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**+1.103.826.612,00**	***+765.928.373,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+215.130.367,81**	***+206.563.132,81***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+215.130.367,81	*+206.563.132,81*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010300	**TIPOLOGIA: 103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	**+3.040.599,57**	***+3.040.599,57***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+3.040.599,57	*+3.040.599,57*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+218.170.967,38**	***+209.603.732,38***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	**+41.587,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	+41.587,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+41.587,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+126.837,00**	***+126.837,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+126.837,00	*+126.837,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+126.837,00**	***+126.837,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+1.322.166.003,38**	***+975.658.942,38***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

76c2f984

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-20.218.904,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+518.474.260,18	*+150.726.845,18*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+498.255.356,18**	***+150.726.845,18***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+498.255.356,18**	***+150.726.845,18***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+742.000.000,00	*+742.000.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+742.000.000,00**	***+742.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+742.000.000,00**	***+742.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

4744b816

ALLEGATO D **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+81.783.810,20	*+81.783.810,20*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+81.783.810,20**	***+81.783.810,20***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+126.837,00	*+126.837,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+126.837,00**	***+126.837,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+81.910.647,20**	***+81.910.647,20***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+1.322.166.003,38**	***+974.637.492,38***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+1.322.166.003,38**	***+974.637.492,38***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

4744b816

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*					
10102	TIPOLOGIA 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.103.826.612,00		
		previsione di cassa		+1.103.826.612,00		
10000 TOTALE TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.103.826.612,00**		
		previsione di cassa		**+1.103.826.612,00**		
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+218.437.562,81	-3.307.195,00	
		previsione di cassa		+218.437.562,81	-3.307.195,00	
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.040.599,57		
		previsione di cassa		+3.040.599,57		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+221.478.162,38**	**-3.307.195,00**	
		previsione di cassa		**+221.478.162,38**	**-3.307.195,00**	

94b43bd1

ALLEGATO E **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti				
		previsione di competenza		+41.587,00		
		previsione di cassa		+41.587,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+41.587,00**		
		previsione di cassa		**+41.587,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+126.837,00		
		previsione di cassa		+126.837,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+126.837,00**		
		previsione di cassa		**+126.837,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.325.473.198,38**	**-3.307.195,00**	
		previsione di cassa		**+1.325.473.198,38**	**-3.307.195,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.325.473.198,38**	**-3.307.195,00**	
		previsione di cassa		**+1.325.473.198,38**	**-3.307.195,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

94b43bd1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+522.766.177,18	-24.510.821,00	
		previsione di cassa		+522.766.177,18	-24.510.821,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+522.766.177,18**	**-24.510.821,00**	
		previsione di cassa		**+522.766.177,18**	**-24.510.821,00**	
1306 PROGRAMMA 06	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+742.000.000,00		
		previsione di cassa		+742.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+742.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+742.000.000,00**		

db0c8044

ALLEGATO F **DGR n. 1668 del 30 dicembre 2022**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+81.783.810,20		
		previsione di cassa		+81.783.810,20		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+126.837,00		
		previsione di cassa		+126.837,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+81.910.647,20**		
		previsione di cassa		**+81.910.647,20**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.346.676.824,38**	**-24.510.821,00**	
		previsione di cassa		**+1.346.676.824,38**	**-24.510.821,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.346.676.824,38**	**-24.510.821,00**	
		previsione di cassa		**+1.346.676.824,38**	**-24.510.821,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.346.676.824,38**	**-24.510.821,00**	
		previsione di cassa		**+1.346.676.824,38**	**-24.510.821,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 493597)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1669 del 30 dicembre 2022

Proroga dell'incarico al Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia (L.R. 40/2012 art. 6 quinquies comma 4).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene prorogato fino al 30/06/2023 l'incarico di Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia finalizzato al completamento della predisposizione del Piano di successione dell'Ente.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con L.R. 40/2012 e successive modificazioni, la Regione ha disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani al fine di realizzare la trasformazione delle Comunità montane in Unioni di comuni, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle Comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle normative statali.

Con riferimento all'ambito territoriale della Comunità montana della Lessinia, con DGR 2006/2014, si è preso atto, in relazione alla situazione di criticità registratasi nell'ambito territoriale sopra indicato, della necessità di provvedere alla nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 6, L.R 40/2012, per la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana con gli enti interessati alla successione dei relativi rapporti, nonché per garantire il contestuale funzionamento ordinario della Comunità montana stessa e del Parco Naturale Regionale della Lessinia, istituito con L.R. 12/1990.

Con successivi provvedimenti la Giunta regionale ha prorogato l'incarico di commissariamento straordinario a partire dalla prima delibera (DGR 2006/2014) fino al 31/12/2020 disposta con DGR 747/2020.

Alla luce della L.R. 2/2020 che ha previsto all'art. 20 comma 2 per le Comunità montane Agno-Chiampo e della Lessinia un termine di tre mesi dalla data dell'entrata in vigore della medesima legge, per la loro costituzione in Unioni montane, secondo le direttive specifiche adottate dalla Giunta regionale, decorso inutilmente il quale, sono dichiarate sciolte con decreto del Presidente della Giunta regionale, è stato approvato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 174 del 29/12/2020 di scioglimento della Comunità montana della Lessinia.

Con DGR 6/2021 è stato pertanto assegnato l'incarico di Commissario liquidatore al dott. Fabrizio Veronesi per un periodo di mesi 12 a decorrere dalla data di accettazione dell'incarico intervenuta in data 15/01/2021, eventualmente prorogabile con provvedimento della Giunta regionale.

Il compito del commissario così nominato è finalizzato alla definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana e si sostanzia nella predisposizione di un piano di successione (liquidazione) da approvarsi da parte della Giunta regionale, che deve prevedere, tra l'altro anche il trasferimento dei dipendenti di ruolo della Comunità montana nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 165/2001, previo confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori.

L'incarico dell'attuale Commissario liquidatore non coinvolge la gestione del Parco Naturale Regionale della Lessinia in quanto, per effetto della L.R. 23/2018 la gestione dei parchi regionali è stata affidata ad un

ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica, con sede legale ed amministrativa nel rispettivo territorio, denominato Ente parco e sottoposto alla vigilanza della Giunta regionale. L'insediamento degli organi del Parco della Lessinia è avvenuta nell'ottobre 2019.

Il suddetto incarico è stato successivamente prorogato al 31 Dicembre 2022 con DGR 1846/2021.

Il Commissario ha proceduto, nello svolgimento del proprio incarico, alla progressiva redazione del Piano di successione dell'Ente, formulando una proposta di ripartizione dei beni e risorse tra i comuni della Comunità montana e l'Ente Parco in relazione al criterio della funzionalità: tuttavia, non ha ricevuto alcun riscontro alla proposta così formulata, attesa la mancanza di volontà da parte dei comuni della Comunità montana ad approvare una ripartizione dei beni funzionalmente destinati al

Parco, ma che formalmente appartengono alla CM Lessinia. Al fine di superare tale situazione di impasse che consentiva a molti comuni, che ora appartengono alla Comunità montana, ma che non rientrano nell'ambito territoriale del Parco, di esercitare una sorta di posizione di veto nell'ambito del processo liquidatorio, la Giunta regionale è intervenuta con la deliberazione n. 565 in data 20 Maggio 2022.

Con tale atto è stata introdotta una sorta di procedura acceleratoria volta a completare il processo di liquidazione dell'Ente, prevedendo che la mancata approvazione del Piano di successione da parte degli enti subentranti previsto nella DGR 6/2021 non costituisca un vincolo al processo di liquidazione della Comunità montana.

Il Commissario liquidatore trasmette infatti la proposta del Piano di successione ai Comuni e all'Ente Parco, i quali hanno sessanta (60) giorni dalla sua ricezione per esprimere un parere non vincolante in merito ad essa. Decorso tale termine, si prescinde dal parere stesso.

Il Commissario liquidatore successivamente trasmette la proposta del Piano alla Amministrazione regionale, la quale nell'approvarla si pronuncerà altresì sulla ricognizione dei rapporti giuridici e patrimoniali dei beni e delle risorse umane strumentali funzionali all'attività del Parco, al fine del successivo subentro dello stesso alla Comunità Montana, prevista dal summenzionato comma 6 dell'art.11 LR n. 23/2018.

Il procedimento così descritto si conclude quindi con una deliberazione di Giunta Regionale, su proposta della Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi e della Direzione Turismo, strutture competenti per materia.

Nel corso del corrente anno il Commissario liquidatore ha posto in essere tutte le attività finalizzate alla presentazione della proposta di liquidazione del Piano di successione ed acquisito i relativi pareri nel rispetto della procedura acceleratoria così prevista. In tal senso sono state adottate le deliberazioni commissariali n.24/2021, 1/2022, 20/2022 e 29/2022, trasmesse alla competente Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi con cui sono stati approvati definitivamente i tre piani stralcio per l'assegnazione dei beni in titolarità della Comunità Montana. Per quanto concerne, quindi, tale parte del Piano di successione dell'Ente, la stessa può ritenersi conclusa e suscettibile di essere posta in esecuzione.

Il Commissario non ha potuto tuttavia formulare la parte di proposta relativa alla assegnazione del personale dipendente della ex Comunità, pur essendosi confrontato con i dipendenti di ruolo della Amministrazione e con le OO.SS., atteso che l'Ente Parco non ha ancora provveduto a completare l'iter di formale approvazione della propria dotazione organica, atto questo prodromico e necessario alla definizione delle risorse umane strumentali alla funzionalità dell'ente stesso. E ciò nonostante un formale sollecito in tal senso inviato in data 15 Novembre u.s., all'Ente dai succitati Direttori delle strutture regionali competenti per materia.

Atteso che il personale attualmente dipendente della Comunità Montana, in forza di un accordo operativo stipulato con l'Ente Parco, presta servizio a favore dell'Ente stesso, al fine di consentire l'operatività dello stesso nelle more della definizione della pianta organica dell'Ente, si intende rivolgere la procedura di mobilità per il trasferimento del personale in primo luogo proprio a favore dell'Ente parco stesso.

Tale comportamento degli organi dell'Ente Parco impedisce quindi di poter completare la proposta di successione e la sua approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, rendendo pertanto necessario, procedere alla proroga dell'incarico del Commissario liquidatore al fine di poter consentire allo stesso il completamento della predisposizione della proposta di successione, per la parte relativa alla collocazione del personale dipendente della ex Comunità Montana.

In considerazione del tempo trascorso e della necessità di portare a compimento il processo liquidatorio si ravvisa in giorni novanta (90) il termine massimo non ulteriormente prorogabile, di proroga dell'incarico al Commissario liquidatore.

Si prende atto infine, in caso di ulteriore inerzia, che il Direttore della Direzione Turismo, in quanto struttura regionale avente compiti di vigilanza sugli Enti Parco regionali, potrà procedere a diffidare l'Ente Parco Naturale regionale della Lessinia, nell'adempiere alla definizione e trasmissione della proposta finale di dotazione organica dell'Ente. La mancanza di tale trasmissione comporterà l'avvio, da parte del Commissario liquidatore, dei conseguenti atti in materia di gestione del personale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la L.R. 28/09/2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane";

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i;

VISTA la DGR 6 del 12/01/2021 "Nomina del Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia (L.R. 40/2012, art. 6 quinquies, comma 4). Conferimento dell'esercizio delle funzioni attinenti all'area montana di cui all'art. 5, L.R. 40/2012 alla Provincia di Verona";

VISTA la DGR 1846 del 29/12/2021 "Proroga dell'incarico del Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia (L.R. 40/2012, art. 6 quinquies, comma 4);

VISTA la DGR 565 del 20/05/2022 "Scioglimento Comunità Montana della Lessinia. Modifica DGR 6/2021. Attuazione della L.R.2/2020 e dell'art. 11, comma 6, lett. d) della L.R. 23/2018";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 174 del 29/12/2020;

VISTE le deliberazioni del Commissario liquidatore della Comunità Montana della Lessinia n.24/2021, 1/2022; 20/2022 e 29/2022;

VISTA la nota prot.528711 del 15/11/2022 a firma congiunta Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi eventi e Direzione Turismo

delibera

1. di prorogare, per le ragioni esposte in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, l'incarico di Commissario liquidatore della Comunità montana della Lessinia, al dott.Fabrizio Veronesi, in scadenza al 31 Dicembre 2022, giusta DGR 1846/2021, per ulteriori novanta giorni (90) non ulteriormente prorogabili, con compito di completare la definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana mediante la predisposizione di un piano di successione (liquidazione) i cui contenuti sono stati indicati nella DGR 6/2021;
2. di dare atto che l'efficacia della suddetta proroga è condizionata alla presentazione, da parte dell'interessato, all'atto di accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013;
3. di stabilire, per le motivazioni esplicitate nelle premesse, che al commissario individuato - che si avvarrà operativamente delle strutture della Comunità Montana - potrà essere attribuita, ove non sia manifestata dallo stesso una espressa rinuncia, per l'esercizio delle funzioni commissariali, una indennità di funzione lorda mensile massima pari a quella indicata al punto 4 della precedente delibera di incarico n. 6 del 12/01/2021;
4. di prendere atto che il Direttore della Direzione Turismo, struttura regionale competente in materia di compiti di vigilanza sugli Enti Parco regionali, potrà procedere a diffidare l'Ente Parco Naturale regionale della Lessinia, circa la definizione e trasmissione della proposta finale di dotazione organica dell'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 6 dell'art.11 LR n. 23/2018;
5. di incaricare la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Dolcè, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Negrar, Roverè Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova e alla Provincia di Verona;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

(Codice interno: 493129)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1671 del 30 dicembre 2022

Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il periodo 2022/2023.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 493130)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1672 del 30 dicembre 2022

Proroga di incarichi dirigenziali ad interim ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere alla proroga o alla conferma fino a nomina del nuovo Direttore titolare di alcuni incarichi dirigenziali ad interim di Direttore di Unità Organizzativa o di Direzione vacanti, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il vigente regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i. disciplina, tra gli altri, l'istituto dell'interim, precisando che "...allo scopo di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali, in caso di strutture dirigenziali prive della figura del titolare, la Giunta regionale può conferire incarichi temporanei ad interim a dirigenti in servizio in possesso dei necessari requisiti professionali. La durata dei predetti incarichi non può essere di norma superiore ad un anno, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative...".

L'istituto è stato ulteriormente declinato nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente della Giunta regionale sottoscritto in via definitiva in data 28/06/2021, andando, al riguardo, a recepire anche le disposizioni di cui al CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni Locali del 17/12/2020.

Ciò premesso, con nota prot. n. 583645 del 19/12/2022, il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport ha chiesto la prosecuzione dell'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica", incardinata presso la Direzione Turismo, attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021, e prorogato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e con DGR n. 763 del 29/06/2022, al dott. Stefano Sisto, ad oggi titolare della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali", incardinata nella medesima Direzione Turismo e la prosecuzione dell'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. n. 1848 del 29/12/2021 e prorogato con successiva con DGR n. 763 del 29/06/2022 al dott. Mauro Giovanni Viti ad oggi titolare della Direzione Turismo.

Con nota prot. n. 585430 del 19/12/2022, il Direttore della Direzione del Presidente ha chiesto la prosecuzione dell'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Risorse strumentali della Presidenza", attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021, e prorogato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e DGR n. 763 del 29/06/2022, alla dott.ssa Silvia Zangirolami, ad oggi titolare della Direzione Comunicazione e Informazione presso la Segreteria Generale della Programmazione.

Con comunicazioni del 19/12/2022, il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha chiesto la prosecuzione dell'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Venezia", attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 863 del 22/06/2021, e prorogato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e DGR n. 763 del 29/06/2022, all'Ing. Alessandro De Sabbata, già titolare della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, nonché la prosecuzione dell'incarico interinale, recentemente conferito con DGR n. 1438 del 18/11/2022 all'ing. Vincenzo Artico - neo incaricato Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - della Unità Organizzativa "Genio civile di Treviso" presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico.

Le richieste sopra richiamate trovano motivazione nella necessità di garantire la continuità nella gestione delle attività a carico delle Strutture fino alla nomina dei nuovi titolari.

Si propone pertanto di prorogare:

- al dott. Stefano Sisto, attualmente titolare della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali" incardinata nella Direzione Turismo, l'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica", incardinata presso la medesima Direzione Turismo, attribuitogli dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021, e confermato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e DGR n. 763 del 29/06/2022;
- al dott. Mauro Giovanni Viti, attualmente titolare della Direzione Turismo presso l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, l'incarico interinale Direzione Promozione Economica e Marketing

Territoriale, attribuitogli dalla Giunta regionale con DGR n. 1848 del 29/12/2021 e confermato con DGR n. 763 del 29/06/2022;

- alla dott.ssa Silvia Zangirolami, attualmente titolare della Direzione Comunicazione e Informazione presso la Segreteria Generale della Programmazione, l'incarico interinale dell'Unità Organizzativa di fascia B "Risorse strumentali della Presidenza" incardinata presso la Direzione del Presidente, attribuitole dalla Giunta regionale con DGR n. 912 del 30/06/2021 e confermato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e DGR n. 763 del 29/06/2022;

Le proroghe degli incarichi di cui sopra avranno durata dal 1/01/2023 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2023 fatte salve eventuali successive proroghe e ferma restando la titolarità degli incarichi affidati ai suddetti dirigenti.

Relativamente all'incarico interinale di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Venezia", attribuito dalla Giunta regionale con DGR n. 863 del 22/06/2021, e confermato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e DGR n. 763 del 29/06/2022 all'Ing. Alessandro De Sabbata, già titolare della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, vista anche la comunicazione del 19/12/2022 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio formula proposta di conferma dell'incarico citato, si propone che detto incarico prosegua senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Analogamente e sulla base di ulteriore comunicazione di pari data del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in relazione all'incarico interinale di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Treviso", attribuito all'Ing. Vincenzo Artico dalla Giunta regionale con DGR n. 1438 del 18/11/2022 contestualmente alla titolarità della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, si propone che anche detto incarico prosegua senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Relativamente all'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" conferito con DGR n. 1009 del 21/07/2020, e confermato con successive DGR n. 1848 del 29/12/2021 e n. 763 del 29/06/2022, all'avv. Paola De Polli, già Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, si propone che lo stesso prosegua senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Quanto agli aspetti economici connessi all'attribuzione dei presenti incarichi interinali, trova applicazione, ove dovuto, quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'8/03/2022, n. 1387 del 11/11/2022 e n. 1389 del 11/11/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 21/07/2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 22/06/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 911 del 30/06/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 912 del 30/06/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1848 del 29/12/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 309 del 29/03/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 663 del 7/06/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 29/06/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1438 del 18/11/2022;

VISTA la nota prot. n. 583645 del 19/12/2022 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

VISTA la nota prot. n. 585430 del 19/12/2022 del Direttore della Direzione del Presidente;

VISTE le comunicazioni del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio del 19/12/2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i., al dott. Stefano Sisto, con contestuale mantenimento dell'attuale titolarità della Unità Organizzativa di fascia A "Presidi turistici territoriali" incardinata nella Direzione Turismo, l'incarico interinale di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Programmazione Turistica", incardinata presso la medesima Direzione Turismo dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, dal 1/01/2023 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2023, salvo proroga;
3. di prorogare, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i., al dott. Mauro Giovanni Viti, con contestuale mantenimento dell'attuale titolarità della Direzione Turismo presso l'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, l'incarico interinale di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale, dal 1/01/2023 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2023, salvo proroga;
4. di prorogare, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e s.m.i., alla dott.ssa Silvia Zangirolami, con contestuale mantenimento dell'attuale titolarità della Direzione Comunicazione e Informazione presso la Segreteria Generale della Programmazione, l'incarico interinale di Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Risorse strumentali della Presidenza", incardinata presso la Direzione del Presidente, dal 1/01/2023 fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 30/06/2023, salvo proroga;
5. di confermare all'Ing. Alessandro De Sabbata l'incarico interinale di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Venezia", incardinata presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico da lui stesso diretta presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, fino alla nomina del nuovo titolare della struttura;
6. di confermare altresì all'Ing. Vincenzo Artico l'incarico interinale di direzione dell'Unità Organizzativa di fascia A "Genio Civile di Treviso", incardinata presso la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, fino alla nomina del nuovo titolare della struttura;
7. di dare atto che l'incarico interinale conferito all'avv. Paola De Polli, già Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, relativamente all'Unità Organizzativa di fascia B "Data Protection Officer" proseguirà senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo titolare della struttura;
8. di dare atto che relativamente agli aspetti economici connessi all'attribuzione dei presenti incarichi interinali, trova applicazione, ove previsto, quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1673 del 30 dicembre 2022

Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per la gestione del personale, ai sensi dell'art. 56 della legge regionale n. 53/2012. Integrazione alla D.G.R. n. 896 del 10 giugno 2014.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale recepisce ed approva la proposta di integrazione al protocollo di intesa per la gestione del personale della Regione del Veneto, già approvata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, relativa alla disciplina della mobilità e dei comandi tra Giunta e Consiglio regionale e al reclutamento del personale nel ruolo del Consiglio regionale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. n. 53/2012 disciplina l'autonomia del Consiglio regionale.

In tema di autonomia organizzativa, l'art. 46 dello Statuto del Veneto prevede che "*il Consiglio regionale si avvale di proprio personale inserito in uno specifico e separato ruolo organico*".

Su tali presupposti, l'ambito di autonomia nella gestione del personale del Consiglio regionale è successivamente stata declinata all'interno della L.R. n. 53/2012 ed in particolare all'art. 12 della stessa.

Considerata la necessità di evitare duplicazioni delle strutture e delle attività di gestione del personale, all'interno del comma 15, dell'art. 56 della legge regionale di autonomia del Consiglio è previsto che "*l'Ufficio di presidenza e la Giunta regionale definiscono, con uno o più protocolli di intesa, i rispettivi rapporti e le modalità operative conseguenti alle disposizioni della presente legge per quanto attiene alla gestione del personale, dei servizi, delle funzioni amministrative e ad ogni altro aspetto gestionale*".

In applicazione di tale disposizione di legge, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 134 del 3 dicembre 2013, ha definito il protocollo d'intesa tra lo stesso Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale per la gestione del personale afferente al Consiglio ai sensi del citato art. 56 della L.R. n. 53/2012, modificandolo con successiva deliberazione n. 27 del 29 aprile 2014.

La Giunta regionale, con delibera n. 896 del 10 giugno 2014, ha approvato il protocollo di intesa, di cui all'allegato "A" del provvedimento in parola, tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale per la gestione del personale della Regione del Veneto inserito nel ruolo del Consiglio, ai sensi dell'art. 56, comma 15, della L.R. n. 53/2012.

Ulteriormente, all'interno della L.R. n. 54/2012, relativa all'ordinamento e alle attribuzioni delle strutture della Giunta regionale, è stato introdotto dalla L.R. n. 14/2016 l'art. 2 bis, il quale prevede che "*la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale possono raggiungere intese volte a regolare i rapporti in materia di personale*".

Ciò rammentato, al fine di disciplinare gli istituti della mobilità e dei comandi tra la Giunta e il Consiglio regionale, nonché la gestione del reclutamento del personale nel ruolo del Consiglio, si rende ora necessario integrare il suddetto protocollo di intesa, introducendo i nuovi articoli 4 bis "*Mobilità e comandi tra Giunta e Consiglio regionale*" e 4 ter "*Reclutamento del personale*".

L'art. 4 bis definisce procedure semplificate di mobilità del personale già in servizio tra la Giunta e il Consiglio (e viceversa), mentre l'art. 4 ter dispone che l'intero procedimento di reclutamento finalizzato ad assunzione di personale venga gestito dalla competente struttura della Giunta regionale, fatta eccezione per i profili professionali specificatamente attinenti alle funzioni consiliari.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità del personale, si ritiene utile prevedere che ai trasferimenti e ai comandi dei dipendenti dalla Giunta regionale al Consiglio regionale e viceversa, si dia corso - sempre nell'ambito di quanto programmato nei rispettivi Piani triennali dei fabbisogni di personale - senza la preventiva pubblicazione di avvisi esterni di mobilità, in quanto trattasi di assegnazioni interne all'ente Regione del Veneto, non rientranti nelle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

A supporto di quanto sopra delineato depongono le seguenti considerazioni:

- l'articolo 41 della legge regionale 31dicembre 2012, n. 53 prevede quanto segue:

  Art. 41 - Mobilità, comandi e distacchi del personale

  1. La mobilità dei dipendenti a tempo indeterminato, ivi compreso il personale dirigenziale, tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale è assunta come generale criterio di organizzazione ai fini della migliore funzionalità delle rispettive strutture operative e dell'utilizzazione ottimale delle risorse nonché dello sviluppo professionale del dipendente.

  2. *La mobilità di cui al comma 1 è disciplinata da intese tra l'Ufficio di presidenza e la Giunta regionale nonché dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.*

  [...]

- l'articolo 5 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 prevede quanto segue:

  Art. 5 - Criteri di organizzazione

  [...]

  2. *Il sistema organizzativo è ordinato secondo i seguenti criteri:*

  [...]

  l) flessibilità nella organizzazione delle strutture e nella gestione delle risorse umane anche mediante processi di riconversione professionale e di mobilità del personale all'interno della Regione nonché tra la stessa Regione, gli enti, agenzie, aziende o altri organismi regionali e gli enti locali, nel rispetto dei principi del rapporto di pubblico impiego. La mobilità tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale è disciplinata da intese tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale stessa;

- il conto annuale delle spese sostenute per il personale di cui all'articolo 60 del decreto 30 marzo 2001, n. 165 è presentato unitariamente per la Regione del Veneto e si configura come la somma dei dati relativi sia alla Giunta regionale, sia al Consiglio regionale.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 75 del 15 dicembre 2022, ha approvato le integrazioni al protocollo di intesa, di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 29 aprile 2014 e alla D.G.R. n. 896 del 10 giugno 2014, con l'aggiunta degli articoli 4 bis "*Mobilità e comandi tra Giunta e Consiglio regionale*" e 4 ter "*Reclutamento del personale*".

Con il presente provvedimento si propone di recepire le integrazioni al protocollo di intesa **(Allegato A)**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, incaricando alla sottoscrizione dello stesso il Segretario Generale della Programmazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto della Regione del Veneto, di cui alla L.R. n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 53/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 27 del 29 aprile 2014;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 896 del 10 giugno 2014;

VISTA la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 75 del 15 dicembre 2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di richiamare le premesse quali parti integranti della presente deliberazione;
2. di approvare le integrazioni al protocollo d'intesa tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, di cui alla D.G.R. n. 896 del 10 giugno 2014, con l'introduzione degli articoli 4 bis e 4 ter, come da **Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante dello stesso;
3. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto 2);
4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1673 del 30 dicembre 2022

INTEGRAZIONI AL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE DELLA REGIONE DEL VENETO INSERITO NEL RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE

ART. 4 BIS. MOBILITA' E COMANDI TRA GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE

***4.1 bis**) Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41 della L.R. n. 53/2012, degli articoli 2 bis e 5 della L.R. n. 54/2012 e dell'art. 44 del regolamento del Consiglio regionale n. 1 del 18 febbraio 2022 - i quali prevedono che la mobilità dei dipendenti a tempo indeterminato, ivi compreso il personale dirigenziale, tra il Consiglio regionale e la Giunta regionale è assunta come generale criterio di organizzazione, in considerazione dell'attività sinergica svolta dagli stessi in quanto organi di governo della Regione - le mobilità e i comandi tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale sono attivati con le modalità semplificate di cui al presente articolo, nell'ambito di quanto programmato dai rispettivi Piani di programmazione dei fabbisogni del personale.*

***4.2 bis)** I comandi tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale vengono attivati nei confronti dei dipendenti regionali a supporto delle rispettive strutture, in forza delle leggi regionali sopra richiamate, con nota autorizzativa su richiesta dell'organo interessato - Giunta o Consiglio - previo assenso del dipendente.*

***4.3 bis)** Il personale comandato come al punto precedente potrà essere trasferito definitivamente, senza preventiva pubblicazione di avviso di mobilità, con comunicazione, da parte dell'organo presso cui il dipendente è in posizione di comando, rivolta all'organo di provenienza, acquisito l'assenso dell'interessato;*

***4.4 bis)** Il trasferimento per mobilità tra la Giunta regionale e il Consiglio regionale, senza preventiva attivazione di una procedura di comando, potrà essere attivato a seguito di procedura selettiva, con pubblicazione di avviso interno all'amministrazione, su richiesta dell'organo interessato in base a specifiche necessità organizzative dello stesso, con individuazione dei profili professionali ricercati. Ai fini del perfezionamento del passaggio, il personale individuato ad esito dell'avviso sarà trasferito previa nota autorizzativa dell'organo di appartenenza dello stesso.*

ART. 4 TER. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

4.1 ter) *In attuazione degli articoli 12 e 29 della L.R. n. 53/2012, visti gli articoli 41 e 42 del regolamento del Consiglio regionale n. 1 del 18 febbraio 2022, per l'acquisizione dei profili professionali non specificatamente attinenti alle funzioni consiliari, la competente struttura di Giunta gestisce interamente il procedimento di reclutamento del personale, ivi inclusa l'approvazione dei bandi di concorso, previa richiesta del Consiglio regionale dei profili ricercati, i quali, ai sensi dell'art. 41, comma 3, del sopra citato regolamento, sono definiti in modo uniforme rispetto agli analoghi profili del personale della Giunta regionale.*

(Codice interno: 493599)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1675 del 30 dicembre 2022

Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale. Funzioni di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale. Misure organizzative urgenti.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale in attesa della conclusione dell'iter preordinato alla nomina del nuovo titolare.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Come noto, la massima figura amministrativa di vertice in campo sanitario e sociale nella nostra Regione è individuata dalla L.R. n. 56/1994 e s.m.i. nel Direttore Generale alla Sanità e al Sociale, cui competono - con assunzione di responsabilità diretta di risultato - la realizzazione degli obiettivi socio sanitari di programmazione, indirizzo e controllo, individuati dagli organi regionali, nonché il coordinamento delle strutture e dei soggetti che a vario titolo afferiscono al settore socio-sanitario, con riferimento all'ordinamento nazionale e regionale.

L'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale è stato attribuito - con DGR n. 1798 del 22/12/2020 - al Dr. Luciano Flor, il quale ha comunicato la risoluzione del rapporto di lavoro con questa Amministrazione per collocamento in quiescenza con ogni effetto dal 30/12/2022.

Sulla base di tali presupposti si è reso necessario avviare l'iter preordinato all'individuazione del nuovo titolare dell'incarico di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale.

A tal fine, con DGR n. 1541 del 29/11/2022 è stata autorizzata la pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, la cui scadenza, al fine di acquisire un numero quanto più possibile ampio di candidature al ruolo da ricoprire, è stata prorogata alle ore 12:00 del 30/12/2022 giusta DGR n. 1616 del 13/12/2022.

In attesa della conclusione dell'iter preordinato all'individuazione del nuovo Direttore Generale, con il presente provvedimento, al fine di garantire il presidio e lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale senza soluzione di continuità, si ritiene di affidare ad interim l'incarico di cui trattasi, individuando a tal fine il dott. Gianluigi Masullo, attuale Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali.

Detto incarico interinale avrà effetto dalla data di adozione del presente provvedimento e cesserà automaticamente alla data di immissione nelle funzioni del nuovo Direttore titolare a seguito di avvenuta nomina da parte della Giunta regionale.

Quanto agli aspetti economici connessi all'attribuzione del presente incarico interinale, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTA la nota del dr. Luciano Flor di risoluzione del rapporto di lavoro;

VISTA la DGR n. 1541 del 29/11/2022;

VISTA la DGR n. 1616 del 13/12/2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area,

nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta

senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire, al fine di garantire il presidio e lo svolgimento delle funzioni di Direttore Generale alla Sanità e al Sociale senza soluzione di continuità e nelle more della immissione nelle funzioni del nuovo Direttore titolare che sarà individuato dalla Giunta regionale a conclusione del relativo iter, l'incarico di Direttore ad interim dell'Area Sanità e Sociale al dott. Gianluigi Masullo, già Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e con cessazione automatica dalla data di immissione nelle funzioni del nuovo Direttore titolare incaricato;
3. di dare atto che relativamente agli aspetti economici connessi all'attribuzione dell'incarico interinale di cui al punto precedente trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021;
4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1680 del 30 dicembre 2022

Manifestazione fieristica: "ABILMENTE AUTUNNO" 42^ edizione 19 - 22 ottobre 2023 Vicenza. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "ABILMENTE AUTUNNO" 42^ edizione 19 - 22 ottobre 2023 Vicenza.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "ABILMENTE AUTUNNO" 42^ edizione 19 - 22 ottobre 2023 Vicenza, relativamente all'istanza presentata da Italian Exhibition Group S.p.a. in data 18/11/2022.

L'evento è dedicato al mondo della creatività, con espositori fai da te, blogger DIY, area cucito creativo, ricamo, patchwork, calligrafia e decorazioni.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Italian Exhibition Group S.p.a in data 18/11/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Italian Exhibition Group S.p.a.:

"ABILMENTE AUTUNNO" 42^ edizione 19 - 22 ottobre 2023 Vicenza.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1681 del 30 dicembre 2022

Manifestazione fieristica: "FLORMART" 72^ edizione - Padova 20 - 22 settembre 2023. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. L.R. 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FLORMART" 72^ edizione - Padova 20 - 22 settembre 2023.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2023, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2023. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FLORMART" 72^ edizione - Padova 20 - 22 settembre 2023, relativamente all'istanza presentata da Fiere di Parma in data 18/11/2022.

L'evento è dedicato al florovivaismo e a tutta la filiera del verde: produzione florovivaistica, meccanizzazione ed attrezzature, tecnologie e sistemi di produzione di piante, manutenzione del verde urbano ed extraurbano.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente, e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 66/2021, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" e smi;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 del 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 231 del 02 marzo 2020 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 66 del 29 novembre 2021 con il quale vengono fissati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'anno 2023;

VISTA la domanda di riconoscimento della qualifica e la documentazione presentata da Fiere di Parma Spa in data 18/11/2022

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Fiere di Parma S.p.a.:

   "FLORMART" 72^ edizione - Padova 20 - 22 settembre 2023.

3. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493605)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1683 del 30 dicembre 2022

Disposizioni in materia di funzioni amministrative relative agli impianti autostradali di distribuzione di carburanti. Articolo 53, comma 2, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si adottano nuove disposizioni in materia di funzioni amministrative concernenti gli impianti autostradali di distribuzione di carburanti, adeguando la vigente disciplina di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2420 del 21 settembre 2001 alle sopravvenute disposizioni normative statali e regionali in materia di semplificazione dei procedimenti.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La disciplina regionale relativa agli impianti autostradali di distribuzione di carburanti è stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2420 del 21 settembre 2001 "*L.R. 13 aprile 2001, n. 11 - art. 53 - Criteri regionali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di impianti autostradali di carburanti*", successivamente modificata dalla deliberazione n. 4394 del 29 dicembre 2004.

Il succitato articolo 53, comma 2 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*." attribuisce infatti alla competenza della Giunta regionale - si cita testualmente - "*secondo i criteri emanati dalla stessa entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni concernenti il rilascio delle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di rifornimento di carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali ai sensi dell'articolo 105, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 112/1998*".

Delineato il contesto normativo di riferimento si rende necessario aggiornare alcuni profili di natura tecnica concernenti le funzioni amministrative disciplinate dalla citata deliberazione giuntale n. 2420 del 2001, al fine di assicurare una maggiore semplificazione dei procedimenti nei rapporti tra imprese e pubblica amministrazione.

In particolare si ritiene opportuno estendere le misure di semplificazione già introdotte per gli impianti stradali dall'articolo 9, commi 2 e 3 della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 "*Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti*", come da ultimo modificato dalla legge regionale n. 25 giugno 2021, n. 17 *"Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2021 in materia di bonifica e tutela del territorio, artigianato, industria e commercio, agricoltura, foreste, pesca, energia, ricerca ed innovazione*" in materia, rispettivamente, di certificazione di collaudo di fine lavori e di perizia giurata in caso di rinnovo del titolo amministrativo rilasciato ai fini dell'esercizio dell'attività.

La citata certificazione di collaudo e la perizia giurata hanno infatti sostituito la verifica di sopralluogo effettuata dall'apposita commissione disciplinata dal legislatore regionale nella previgente formulazione della norma, in conformità con la disposizione di carattere generale di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133",* ai sensi della quale l'ultimazione lavori è accompagnata dal predetto certificato di collaudo.

La presentazione della certificazione di collaudo consente l'immediato esercizio dell'attività, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia fiscale e di sicurezza e fatti salvi i controlli da parte degli enti competenti che possono essere effettuati in qualsiasi momento.

Al fine, altresì, di assicurare il perseguimento della predetta finalità di semplificazione si rende necessario modificare la vigente disciplina regionale prevedendo il regime della comunicazione in luogo della vigente procedura autorizzatoria in caso di trasferimento di titolarità dell'impianto, recependo in tal senso quanto già previsto dalle vigenti disposizioni regionali in materia di subingresso nelle attività di commercio su area privata e su area pubblica.

Da ultimo, al fine di assicurare il necessario coordinamento con la vigente disciplina regionale di cui alla citata deliberazione giuntale n. 2420 del 2001 si propone di applicare, in via transitoria, detta ultima disciplina ai procedimenti amministrativi pendenti alla data del presente provvedimento.

Sull'odierna proposta di provvedimento si è favorevolmente espressa la Commissione consultiva regionale carburanti di cui all'articolo 11 della citata legge regionale n. 23 del 2003, appositamente convocata in data 15 novembre 2022.

Ciò premesso, si rende necessaria la rivisitazione della disciplina di cui alla citata deliberazione giuntale n. 2420 del 2001 con l'adozione di nuove disposizioni in materia di funzioni amministrative relative agli impianti autostradali di distribuzione carburanti, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La struttura regionale competente in materia di commercio provvederà all'aggiornamento della relativa modulistica, in recepimento delle nuove disposizioni regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 53, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 9;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 25 giugno 2021, n. 17;

RICHIAMATA la deliberazione n. 2420 del 21 settembre 2001, come modificata dalla deliberazione n. 4394 del 29 dicembre 2004;

PRESO ATTO del parere favorevole formulato in data 15 novembre 2022 dalla Commissione consultiva regionale carburanti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 23 del 2003;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi dell'articolo 53, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 l'**Allegato A "***Disposizioni in materia di funzioni amministrative relative agli impianti autostradali di distribuzione di carburanti"**,* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;*
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione della presente deliberazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1683 del 30 dicembre 2022

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AGLI IMPIANTI AUTOSTRADALI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente provvedimento, in attuazione dell'articolo 53, comma 2 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, aggiorna le funzioni amministrative concernenti il rilascio ed il rinnovo della concessione per l'installazione e l'esercizio dell'attività di distribuzione di carburanti lungo le autostrade.

Articolo 2

Nuove concessioni – aggiunta di carburanti - trasferimenti

1. La concessione per l'installazione di nuovi impianti autostradali di distribuzione di carburante, nonché l'autorizzazione per l'aggiunta di carburanti ed il trasferimento di impianti autostradali esistenti sono rilasciate dalla struttura regionale competente in materia di commercio.
2. La domanda relativa ai provvedimenti di cui al comma 1 è presentata in modalità telematica alla struttura regionale competente in materia di commercio, per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio utilizzando la modulistica informatizzata disponibile sul portale *www.impresainungiorno.gov.it*. La domanda contiene l'attestazione del richiedente in ordine al possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli articoli 5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 27 ottobre 1971, n. 1269 ed è esaminata in sede di conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 bis e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
3. Alla conferenza di servizi, indetta dalla struttura regionale competente in materia di commercio, partecipano il Comune competente per territorio, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'Ufficio delle Dogane, l'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto (ARPAV), l'autorità sanitaria locale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio qualora l'impianto sia situato in località sottoposta a vincolo ai sensi della vigente normativa, la Società titolare della concessione autostradale ed il soggetto richiedente.
4. Alla domanda è allegata una relazione tecnica concernente le modalità di realizzazione dell'iniziativa, nonché idonea documentazione planimetrica relativa all'impianto.
5. Il procedimento si conclude nel termine di novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.

Articolo 3

Modifiche degli impianti

1. Sono soggette a comunicazione al SUAP del Comune competente per territorio le seguenti modifiche relative agli impianti autostradali di distribuzione carburanti:
   a) sostituzione di distributori a semplice o doppia erogazione con altri a doppia o multipla erogazione e viceversa, per prodotti già autorizzati;
   b) aumento o diminuzione del numero di colonnine, per prodotti già autorizzati;
   c) cambio di destinazione d'uso dei serbatoi e/o degli erogatori;
   d) sostituzione e aumento del numero o della capacità di stoccaggio dei serbatoi e dell'olio lubrificante;
   e) installazione apparecchiature self-service pre e post pagamento.

2. Le comunicazioni relative alle modifiche di cui al comma 1 sono trasmesse, per il tramite del SUAP, agli Enti e Amministrazioni di cui all'articolo 4, comma 4.

3. La corretta realizzazione delle modifiche di cui al comma 1, lettere da *a) a d*), deve risultare dal certificato di collaudo ai sensi dell'articolo 4.

4. La struttura regionale competente in materia di commercio aggiorna la concessione sulla base del certificato di collaudo di cui all'articolo 4 e ne trasmette copia al titolare della concessione relativa all'impianto interessato, nonché agli Enti ed Uffici di cui all'articolo 4, comma 4.

Articolo 4

Collaudo impianti

1. Ad ultimazione dei lavori, i nuovi impianti, nonché gli impianti oggetto di trasferimento, aggiunta di carburanti e di modifiche ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere da *a)* a *d),* sono collaudati secondo quanto previsto dal comma 2.

2. Il titolare della concessione relativa all'impianto autostradale trasmette al SUAP, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*", il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato. La trasmissione al SUAP del certificato di collaudo consente l'immediato avvio dell'attività, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia fiscale, di sicurezza e ambientale, fatti salvi i controlli degli enti competenti che possono essere effettuati in qualsiasi momento.

3. In caso di trasferimento dell'impianto la trasmissione al SUAP del certificato di collaudo determina la chiusura dell'impianto di origine.

4. Il certificato di collaudo di cui al comma 2 è trasmesso, per il tramite del SUAP, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Ufficio delle Dogane, all'ARPAV, all'autorità sanitaria locale, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, qualora l'impianto sia situato in località sottoposta a vincolo ai sensi della vigente normativa, alla Società titolare della concessione autostradale, nonché alla struttura regionale competente in materia di commercio.

Articolo 5

Subingresso nella titolarità della concessione

1. Il subingresso nella titolarità della concessione relativa all'impianto autostradale è soggetto a comunicazione presentata dal soggetto subentrante al SUAP del Comune competente per territorio, utilizzando la modulistica informatizzata disponibile sul portale www.impresainungiorno.gov.it. La comunicazione contiene l'attestazione del subentrante del possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli articoli 5, 6, 7 del DPR n. 1269 del 1971 ed è corredata della seguente documentazione:

   a) dichiarazione di assenso della Società titolare della concessione relativa alla viabilità autostradale;

   b) copia dell'atto di trasferimento della proprietà o della gestione dell'impianto autostradale o altra documentazione dalla quale risulti la disponibilità dell'impianto da parte del cessionario;

2. Copia della comunicazione di subingresso è inviata, per il tramite del SUAP, agli Enti e Amministrazioni di cui all'articolo 4, comma 4, nonché alla struttura regionale competente in materia di commercio.

Articolo 6

Rinnovo della concessione

1. La domanda di rinnovo della concessione di un impianto di carburanti autostradale è presentata dal titolare della concessione alla struttura regionale competente in materia di commercio per il tramite del SUAP del Comune competente per territorio almeno sei mesi prima della scadenza diciottennale stabilita dall'articolo 10 del DPR n. 1269 del 1971 utilizzando la modulistica informatizzata disponibile sul portale *www.impresainungiorno.gov.it*
2. La domanda contiene l'attestazione del richiedente del possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnico-organizzativa ed economica di cui agli artt. 5, 6, 7 del DPR n. 1269 del 1971 ed è corredata della seguente documentazione:
   a) assenso, da parte della Società titolare della concessione autostradale, alla permanenza dell'impianto;
   b) perizia giurata, predisposta da un professionista abilitato ed attestante l'idoneità tecnica dell'impianto ai fini della sicurezza sanitaria e ambientale, nonché ai sensi della vigente normativa in materia urbanistica, edilizia e viabilistica.
3. Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda completa della citata documentazione la struttura regionale competente in materia di commercio provvede sul rinnovo della concessione, inviandone copia al soggetto richiedente e agli Enti e Amministrazioni di cui all'articolo 4, comma 4.

Articolo 7

Decadenza e revoca delle concessioni

1. Le concessioni per l'esercizio dell'attività di distribuzione di carburanti presso gli impianti autostradali cessano per:
   a) scadenza del termine;
   b) decadenza del concessionario;
   c) revoca per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.
2. La decadenza e la revoca sono disposte, ai sensi dell'articolo 18 del DPR n. 1269 del 1971, dalla struttura regionale competente in materia di commercio previa comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
3. La decadenza è disposta per inosservanza degli obblighi imposti dal presente provvedimento, nonché dall'articolo 16 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, come convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1034, dal DPR n. 1269 del 1971 e dal provvedimento di concessione quando l'inadempienza sia riconosciuta di tale gravità da compromettere la sicurezza o da turbare la continuità del servizio pubblico di distribuzione di carburante.
4. La decadenza è altresì disposta qualora il concessionario perda la disponibilità dell'area su cui insiste l'impianto.
5. Il provvedimento di decadenza o di revoca fissa il giorno di cessazione dell'esercizio dell'impianto; sino a tale data il titolare della concessione è obbligato a mantenere attivo l'impianto.
6. La scadenza del termine, la decadenza o la revoca, comportano l'obbligo della riduzione in pristino delle superfici pubbliche e demaniali occupate dai relativi impianti, salva contraria disposizione contenuta negli atti di concessione o diverso accordo stabilito tra le parti.

7. La riduzione in pristino dovrà essere eseguita nei termini e con le modalità stabiliti dalle amministrazioni alle quali appartengono le superfici occupate.
8. La riduzione in pristino di cui al comma 6 è assicurata anche nel caso di chiusura dell'impianto autostradale per cessazione definitiva dell'attività o per trasferimento.

Articolo 8

Norme transitorie

1. I procedimenti amministrativi concernenti gli impianti autostradali di distribuzione carburanti, pendenti alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono conclusi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2420 del 21 settembre 2001 e successive modificazioni.

(Codice interno: 493135)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1685 del 30 dicembre 2022

Proroga della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", di cui alla D.G.R. n. 1402 del 16/09/2020, nell'ambito del programma Interreg Italia - Croazia "MARLESS", regolante l'attuazione delle azioni di progetto finalizzate al coinvolgimento delle comunità e delle autorità locali, delle istituzioni scientifiche ed educative, del settore turistico, della pesca e della maricoltura nelle attività di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche connesse ai rifiuti marini.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, nell'ambito del Progetto "MARLESS - MARine Litter cross-border awarenESS and innovation actions", finanziato a valere sul programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, in esito all'approvazione di Major Change da parte della Managing Authority del Programma, si propone l'approvazione della proroga della durata della Convenzione, di cui alla D.G.R. n. 1402/2020, fino al 30/06/2023, nuovo termine di conclusione del progetto.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Progetto MARLESS ha come principale finalità il contrasto al problema dei rifiuti marini nel Mare Adriatico, con l'obiettivo di ottenere risultati visibili e concreti. La Regione del Veneto per il tramite della Direzione Progetti Speciali per Venezia, in qualità di Project Partner n. 11, risulta beneficiaria di un finanziamento complessivo di euro 269.860,00 di cui euro 229.381,00 finanziato dal Programma Interreg Italia - Croazia ed euro 40.479,00 di cofinanziamento nazionale tramite Fondo di Rotazione ex Delibera CIPE n. 10/2015, come da Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione in data 11/11/2020.

Il progetto, della durata di 31 mesi a far data dal 1° giugno 2020, si sviluppa in sei pacchetti di azioni (WP), affrontando le cause dirette ed indirette della produzione del rifiuto marino.

Nel corso dell'esecuzione del progetto, valutata l'opportunità di posticipare alcune azioni come conseguenza di ritardi connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19 e contestualmente ad una puntuale ricognizione dello stato di attuazione delle azioni di progetto per ciascun partner, il capofila ARPAV ha proposto al partenariato di avanzare una richiesta di approvazione di una modifica principale ("Major Change"), in esito alla necessità di deviare dall'ultima versione dell'Application Form.

Tale proposta è stata formalizzata da ARPAV alla Managing Authority del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Croazia in data 05/09/2022, in relazione alle seguenti richieste di modifica:

- estensione di 6 mesi del periodo di esecuzione del progetto, fino al 30/06/2023, in modo da poter contribuire positivamente al raggiungimento dei risultati attesi;
- revisione parziale delle attività di progetto e dei prodotti finali, senza che ciò influisca negativamente sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- sottoscrizione di accordi tra enti pubblici finalizzati alla realizzazione di specifiche attività, in accordo con la legislazione italiana, per alcuni partner di progetto tra cui la Regione del Veneto;
- riallocazione di budget tra partner e scostamento di budget tra diverse voci di spesa; in particolare, è stata proposta una riallocazione di euro 23.448,91 dal budget del Project Partner n. 3 "Agenzia di sviluppo regionale della contea di Dubrovnik-Neretva - DUNEA", provenienti da economie di spesa accertate, al budget del Project Partner n. 11 - Regione del Veneto.

Con nota prot. n. 92919/U del 20/10/2022, acquisita agli atti con prot. n. 490091, pari data, ARPAV ha comunicato al partenariato che la Managing Authority del Programma Interreg Italia Croazia ha formalmente approvato la richiesta di modifiche e i relativi allegati.

In tale contesto, il termine per la conclusione del progetto è stato prorogato al 30/06/2023, prevedendo la sopracitata riallocazione di euro 23.448,91 dal budget del Project Partner n. 3 "Agenzia di sviluppo regionale della contea di Dubrovnik-Neretva - DUNEA", provenienti da economie di spesa realizzate su un'iniziale sovrastima dei costi di progetto, al budget del Project Partner n. 11 - Regione del Veneto. In esito a tale modifica, il budget a disposizione della Regione del Veneto ammonta ad euro 293.308,91, di cui di cui euro 249.312,57 a valere su fondi FESR ed euro 43.996,34 a valere sul Fondo di Rotazione.

La Regione del Veneto, per il tramite della Direzione Progetti Speciali per Venezia, è responsabile di alcune azioni progettuali, tra cui quelle ricadenti nell'ambito del pacchetto WP4, relativo alle attività di sensibilizzazione e di "governance", comprendenti la sensibilizzazione del settore turistico attraverso il coinvolgimento attivo dei gestori delle concessioni balneari (attività del punto 4.2), nonché la definizione e sottoscrizione di uno specifico "Contratto di costa" quale strumento di gestione a livello locale (attività del punto 4.3).

In tale contesto, al fine di dare corso efficacemente a tali azioni progettuali, con Deliberazione n. 1402 del 16/09/2020, la Giunta Regionale ha approvato uno schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", identificata quale miglior partner istituzionale per la realizzazione di alcune azioni del pacchetto WP4.

Tale Convenzione, sottoscritta tra le parti in data 17/09/2020 (Associazione) e 18/09/2020 (Regione del Veneto) e in scadenza al 31/12/2022, è finalizzata a dare attuazione alle seguenti azioni:

- per quanto riguarda le attività previste dal pacchetto di azioni WP4.2, indirizzate alla sensibilizzazione del settore turistico, sono stati coinvolti alcuni gestori delle concessioni balneari nella valutazione, finalizzata anche alla gestione, del rifiuto spiaggiato (5 concessionari per la stagione estiva 2021, 9 concessionari per la stagione estiva 2022), cui è stato riconosciuto il ruolo di "Marless Ambassador". Le attività di questo pacchetto sono considerate concluse e gli obiettivi raggiunti;
- per quanto riguarda le attività del pacchetto di azioni WP4.3, volte a definire e sottoscrivere uno specifico "Contratto di costa", è stato proposto un approccio partecipato che coinvolge i soggetti interessati al governo costiero, integrando le politiche locali, nazionali e comunitarie dei diversi settori coinvolti, al fine di tutelare da un punto di vista ambientale, fisico e socio-economico le comunità costiere.

La collaborazione con l'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" si è concretizzata nell'individuazione di una lista di "stakeholders" da coinvolgere nel processo partecipativo e nella gestione del percorso partecipativo a livello locale, garantendo, contestualmente, supporto per la creazione di un tavolo di discussione permanente, interdisciplinare ed intersettoriale, composto dai portatori di interesse, in relazione alle tematiche della gestione integrata dell'area costiera.

Le attività in questione sono state avviate in data 1 luglio 2021 e si sono concretizzate nell'organizzazione di alcuni eventi pubblici (20 aprile 2022, Regional Infoday "Il Contratto di Costa in Veneto: strumento di governance e operatività nell'ambito del progetto MARLESS"; 4 giugno 2022, Salone Nautico Arsenale di Venezia: "Verso il Contratto di Costa Veneta - Attività di ascolto del territorio - Tavoli Tematici - Tavolo zero "Aggiornamento del quadro conoscitivo e indirizzi per lo scenario di progetto del Contratto di Costa Veneta"; 7 ottobre 2022 - Jesolo - Eraclea "Summit del Mare Costa Veneta Green Lab - Azioni pilota nell'ambito del progetto Interreg Italia - Croazia "MARLESS"; 26 ottobre 2022 - Convegno "Marine Litter and Circular Economy" - presentazione del Contratto di Costa tra le Azioni di Governance).

La copertura finanziaria delle attività previste dalla presente Convenzione, pari ad un importo complessivo massimo di € 70.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso), è garantita a valere su quota parte del finanziamento previsto nell'ambito del progetto MARLESS assegnato alla Regione del Veneto in qualità di Partner n. 11, ed è stata impegnata con specifico provvedimento.

In tale contesto, in attuazione della Convenzione in parola, con nota acquisita agli atti con protocollo n. 295669 del 30/06/2021, l'Associazione ha comunicato l'avvio delle attività di propria competenza, per cui, in attuazione dell'art. 6, c. 3, della medesima Convenzione, la Regione del Veneto ha provveduto all'erogazione del primo acconto di € 14.000,00, pari al 20% dell'importo complessivo del contributo.

In esito alla citata estensione del periodo di esecuzione del progetto, comunicata all'Associazione con nota prot. n. 582294 del 16/12/2022, si è rappresentata la necessità di formalizzare la richiesta di proroga della Convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto al 30/06/2023, al fine di completare le azioni previste nel pacchetto WP4.3, relative alla definizione del "Contratto di Costa".

L'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", con nota acquisita agli atti con protocollo regionale n. 591553 del 21/12/2022, ha comunicato che, nel corso dell'incontro in modalità telematica della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, tenutosi in data 19 dicembre 2022, è stato deliberato di approvare la richiesta di proroga al 30/06/2023 della Convenzione riguardante la collaborazione nell'ambito del progetto "MARLESS", in modo da poter contribuire positivamente al raggiungimento dei risultati attesi.

In esecuzione di tale richiesta, si propone di prorogare la Convenzione in oggetto al 30/06/2023, confermando che la copertura finanziaria delle attività è garantita a valere sull'importo residuo del contributo, già impegnato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 91 del 05/11/2021, pari ad € 56.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1371 del 23 settembre 2019 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del pacchetto di bandi per la selezione di progetti strategici";

VISTA la Deliberazione n. 1602 del 5 novembre 2019 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014/2020. Ricognizione delle candidature regionali al pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "progetti strategici";

VISTA la Deliberazione n. 1402 del 16 settembre 2020, che approva lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" per la realizzazione di alcune azioni del progetto "MARLESS";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 124 del 14 luglio 2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 91 del 5 novembre 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prorogare al 30/06/2023 la validità della Convenzione tra Regione del Veneto e Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", regolante l'attuazione delle azioni di progetto WP4, finalizzate al coinvolgimento delle comunità e delle autorità locali, delle istituzioni scientifiche ed educative, del settore turistico, della pesca e della maricoltura nelle attività di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche connesse ai rifiuti marini, di cui alla D.G.R. n. 1402 del 16/09/2020.
3. Di confermare che la copertura finanziaria per il completamento delle attività previste dalla Convenzione in oggetto è garantita dall'importo residuo del contributo, pari ad € 56.000,00, già impegnato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 91 del 5 novembre 2021.
4. Di incaricare il Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia dell'esecuzione del presente atto.
5. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 e del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
8. Di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" e ad ARPAV.

(Codice interno: 493502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1686 del 30 dicembre 2022

Proroga della Convenzione tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri, Comando Regione CC. Forestale "Veneto", regolante l'esecuzione di attività finalizzate alla Salvaguardia di Venezia, con particolare riferimento alla tutela ambientale ed al disinquinamento del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, di cui alla D.G.R. n. 1608 del 24/11/2020.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la proroga della durata della Convenzione, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1608/2021, per la durata di ulteriori due annualità, fino al 28 ottobre 2024, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stessa, in relazione alla necessità di portare a termine le attività finalizzate alla Salvaguardia di Venezia, con particolare riferimento alla tutela ambientale ed al disinquinamento del Bacino Scolante in Laguna di Venezia.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legislazione Speciale per Venezia ha, tra le principali finalità, la salvaguardia ambientale, storico artistica e culturale della Laguna di Venezia e definisce gli obiettivi strategici, le procedure per realizzarli e le principali attribuzioni di competenza ai diversi soggetti istituzionali: lo Stato, la Regione del Veneto e gli Enti Locali.

Alla Regione del Veneto sono demandati principalmente i compiti relativi al disinquinamento delle acque, al risanamento ambientale ed alla gestione del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. Nel contesto delle normative ambientali, si è nel tempo definito un quadro di riferimento in cui devono inserirsi le attività di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, con l'entrata in vigore delle Direttive 92/43/CEE, 2000/60/CE, 2008/105/CE, 2009/147/CE e 2013/39/CE e del loro recepimento a livello nazionale con il D. Lgs. n. 152/2006, il D.M. 260/2010, il D. Lgs. n. 219/2010 e il D. Lgs. n. 172/2015.

In tale contesto la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1033 del 28 luglio 2020, nel recepire il piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da economie di spesa accertate e dalla revoca di assegnazioni di precedenti riparti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 del 10/12/2019, ha assegnato un finanziamento di euro 100.000,00 a favore dell'Arma dei Carabinieri, Comando Regionale CC. Forestale Veneto, per un Accordo di collaborazione relativo ad attività finalizzate alla tutela ambientale della Laguna di Venezia (scheda A/5).

La scelta di avvalersi della collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per l'esecuzione di specifiche attività di tutela ambientale rientra nel contesto normativo definito principalmente dalla Legge 6 febbraio 2004, n. 36, art. 4, comma 1, in base alla quale le Regioni hanno la possibilità di stipulare convenzioni per l'affidamento di funzioni e compiti di propria competenza al Corpo forestale dello Stato, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale. In tale ambito, in data 15 dicembre 2005, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha approvato l'Accordo Quadro Nazionale (AQN) recante i rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni, che disciplina l'ambito giuridico delle convenzioni con cui le Regioni interessate intendono avvalersi della collaborazione del Corpo forestale dello Stato.

Si precisa che, con il D. Lgs. n. 177/2016, è stata riconosciuta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la facoltà di stipulare, nelle materie oggetto delle funzioni già svolte dal Corpo Forestale dello Stato e trasferite all'Arma dei Carabinieri, specifiche convenzioni con le Regioni per l'affidamento di compiti propri delle Regioni stesse, sulla base del sopracitato AQN approvato in data 15 dicembre 2015.

Successivamente, la Regione del Veneto e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno sottoscritto una apposita Convenzione, rispettivamente in data 05 aprile 2018 e 09 maggio 2018, per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell'ambito della materie di competenza regionale, individuando, tra gli altri compiti, l'espletamento di attività di prevenzione e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), nonché attività di collaborazione nell'ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia ambientale.

In tale contesto, con la Deliberazione n. 1608 del 24/11/2020, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri, Comando Regione CC. Forestale "Veneto", per l'esecuzione, da parte dell'Arma

dei Carabinieri, di specifiche attività finalizzate alla tutela ambientale nell'ambito della Laguna di Venezia, da attuarsi di concerto con le competenti Strutture della Regione del Veneto, che prevede, in particolare:

- attività di monitoraggio e controllo della qualità delle acque lagunari e del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, ai sensi della Dir. 2000/60 CE, da effettuarsi in sinergia con ARPAV;
- collaborazione in indagini, studi e ricerche sugli inquinanti emergenti, come PFAS, microplastiche, PBDE (Poli Bromo Difenil Eteri - ritardanti di fiamma), in Laguna di Venezia e nel Bacino scolante, in sinergia con ARPAV;
- collaborazione nella stesura del piano di gestione e monitoraggio attivo delle aree delle Casse di Colmata B e D-E, facenti parte del Demanio regionale;
- attività di prevenzione e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 -Zona di Protezione Speciale IT3250046 "Laguna di Venezia" (Direttiva n. 2009/147/CE "Uccelli") e nel Sito di Interesse Comunitario IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" (Direttiva 92/43/CEE "Habitat");
- supporto nelle attività di controllo nelle aree soggette a bonifica ambientale nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia;
- attività informative e di educazione ambientale mirate alla Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna.

La durata della Convenzione è stata fissata in un anno, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avvenuta il 28 ottobre 2021, con la possibilità di proroga per due ulteriori annualità, d'intesa tra le parti, come previsto dall'art. 5 della Convenzione stessa.

In tale contesto, con nota prot. n. 6/15-1/2022 del 30 marzo 2022, acquisita agli atti con protocollo n. 146522, pari data, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Veneto" ha comunicato l'avvio delle attività, per cui, in attuazione dell'art. 6, c. 2, della citata Convenzione, la Regione del Veneto ha provveduto all'erogazione del primo acconto di € 30.000,00, pari al 30% dell'importo complessivo del contributo, stabilito in € 100.000,00.

In data 03/11/2022, si è tenuta una riunione tecnica nel corso della quale è stato fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento di quanto previsto dalla Convenzione in oggetto, con particolare riferimento alle attività di supporto per avviare il procedimento di cui all'art. 253 del D. Lgs. 152/2006, relativo alla disciplina degli oneri reali nei procedimenti di bonifica ambientale, in particolare per il Sito della Ex C&C di Pernumia (PD), come riportato nella relazione trasmessa con nota acquisita agli atti con protocollo n. 548539 del 28/11/2022.

In ragione della complessità delle attività oggetto della Convenzione, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Veneto" ha manifestato l'esigenza di avvalersi della possibilità di proroga dell'atto, specificando, per le vie brevi, l'intenzione di richiedere la proroga dei termini per un periodo di due anni. Successivamente, con nota prot. 549960/2022, il Comando ha formalizzato la richiesta di prorogare la Convenzione per ulteriori due annualità, fino al 28 ottobre 2024, come previsto dall'art. 5 dell'atto in oggetto.

Si precisa che la copertura finanziaria per il completamento delle attività previste dalla Convenzione in argomento è garantita dalla quota residuale del contributo, pari ad € 70.000,00, già impegnato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 112/2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", la Direttiva n. 2000/60/CE "Acque", la Direttiva n. 2008/105/CE, la Direttiva n. 2009/147/CE "Uccelli" e la Direttiva n. 2013/39/CE;

VISTI il D. Lgs. n. 152/2006, il D.M. 17/07/2009, il D. Lgs. n. 85/2010, il D.M. 260/2010, il D. Lgs. n. 219/2010, il D. Lgs. n. 172/2015;

VISTI la Legge 6 febbraio 2004, n. 36 e il D. Lgs. n. 177 del 2016;

VISTA la Legge regionale 27 febbraio 1990, n. 17;

VISTA la DCR n. 150 del 10 dicembre 2019;

VISTA la DGR n. 1033 del 28 luglio 2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prorogare al 28 ottobre 2024 la validità della Convenzione tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri, Comando Regione CC. Forestale "Veneto", regolante l'esecuzione di attività finalizzate alla Salvaguardia di Venezia, con particolare riferimento alla tutela ambientale ed al disinquinamento del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, di cui alla D.G.R. n. 1608 del 24/11/2020.
3. Di confermare che la copertura finanziaria per il completamento delle attività previste dalla Convenzione in oggetto è garantita dall'importo residuo del contributo, pari ad € 70.000,00, già impegnato con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 112 del 30/11/2020.
4. Di incaricare il Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia dell'esecuzione del presente atto.
5. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 e del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
8. Di trasmettere il presente provvedimento all'Arma dei Carabinieri, Comando Regionale CC. Forestale "Veneto" e ad ARPAV.

(Codice interno: 493607)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1689 del 30 dicembre 2022

Individuazione degli obiettivi di ARPAV per l'anno 2023. Articolo 2, comma 2-ter, della Legge Regionale n. 32 del 18/10/1996 e s.m.i.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'individuazione degli obiettivi di ARPAV per l'anno 2023.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'art. 2, co. 2 ter, della Legge Regionale n. 32 del 18/10/1996 e s.m.i., istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), dispone che il Direttore Generale dell'Agenzia predisponga una "proposta di obiettivi annuali e pluriennali e la presenti al responsabile dell'Area competente in materia di tutela e sviluppo del territorio che la sottopone con le proprie valutazioni all'approvazione della Giunta regionale".

Con D.G.R. n. 1825 del 23/12/2021 (pubblicata nel Bur n. 1 del 04/01/2022) sono stati individuati gli obiettivi di ARPAV per l'annualità 2022. Il Direttore Generale dell'ARPAV ha trasmesso una proposta di obiettivi per l'Agenzia per il Programma annuale 2023 con nota pervenuta all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con prot. n. 553441 del 30/11/2022 (prot. int. n. 2022 - 0106098/U del 30/11/2022).

Detta proposta - oggetto di richiesta di revisione da parte dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con nota prot. n. 581558 del 16/12/2022 - e' stata successivamente ritrasmessa alla medesima Area, con le integrazioni richieste, con prot. n. 596380 del 23/12/2022 (prot. int. n. 2022-0113502/U del 23/12/2022).

La proposta predetta è stata formulata nell'ambito degli obiettivi strategici descritti nel Piano Pluriennale di Attività per le annualità 2021-2023, già approvato da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 1541 del 11/11/2021. Il succitato Piano - articolato in 7 obiettivi, 25 linee di sviluppo, 56 azioni operative e 122 prodotti - s'inserisce nel percorso già tracciato con il documento programmatico "ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 02/11/2020 e trasmesso all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con nota prot. n. 105147 del 27/11/2020, raccogliendone indicazioni/indirizzi.

L'Amministrazione regionale ha fornito indirizzi all'ARPAV per il triennio 2023-2025 nell'ambito della Nota di aggiornamento al DEFR 2023-2025 approvata dal Consiglio regionale con DACR n. 169 del 07/12/2022. In particolare, nell'allegato denominato "Indirizzi alle Società ed agli Enti" della succitata Nota di aggiornamento al DEFR 2023-2025 è stato dedicato uno specifico riferimento all'ARPAV, individuando n. 12 obiettivi a medio-lungo termine costituenti un punto di riferimento per le attività che l'Agenzia realizzerà nel triennio. L'Agenzia è segnatamente coinvolta nelle Missioni 8 "Assetto del Territorio e edilizia abitativa", 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", 11 "Soccorso Civile", 13 "Tutela della Salute" e 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca".

Alla luce di quanto sopra, si propone di assegnare all'Agenzia - ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 32/1996 e s.m.i. - gli obiettivi per l'anno 2023 riportati nella proposta succitata. Tali obiettivi, individuati per la Direzione Generale di ARPAV e quindi per l'intera Agenzia, vengono dettagliatamente elencati nell'**Allegato A** al presente atto, il quale costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Essi si articolano nelle componenti "gestione economico-finanziaria" e "attività tecnico-operativa". La prima comprende i seguenti obiettivi: 1) "capacità di spesa con riferimento ai finanziamenti assegnati nell'ambito dei progetti del PNC"; 2) "performance economica".

Gli obiettivi rientranti nell'attività tecnico-operativa coincidono con quelli di medio-lungo termine assegnati all'Agenzia nell'ambito della predetta Nota di aggiornamento al DEFR 2023-2025 , vale a dire: "omogeneità; supporto alle analisi di effetti e mitigazioni dei cambiamenti climatici; supporto al soccorso civile; raccordo con enti del SSR; ambiente e salute; supporto alle attività del settore primario; supporto alle attività regionali di formazione, informazione e educazione alla sostenibilità; supporto alla pianificazione regionale; supporto tecnico all'osservatorio regionale per il suolo; supporto istruttorio; gestione di centraline per la misurazione dei dati della rete idrografica; aggiornamento analisi del rischio valanghivo a seguito di VAIA".

Peraltro, gli obiettivi gestionali 2023 risultano in linea con quanto indicato nel Programma Annuale di Attività (PAA) per il 2023 approvato con D.D.G. n. 337 del 30/11/2022 e trasmesso dall'Agenzia con nota prot. int. n. 2022-0108454/U del 07/12/2022, acquisita agli atti dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con prot. n. 566530 del 07/12/2022 e in corso di istruttoria per i controlli di competenza.

Tale Piano individua e quantifica le prestazioni tecniche garantite al territorio regionale dall'Agenzia in ottemperanza al complesso quadro legislativo che disciplina le attività di monitoraggio, controllo e supporto tecnico-scientifico, conformemente alla classificazione derivante dalla Legge n. 132/2016 e dal collegato Catalogo dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 18/10/1996 e s.m.i. recante "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.)";

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 16/05/2019 recante "Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di affari istituzionali";

VISTA la D.G.R. n. 1825 del 23/12/2021 (pubblicata sul Bur n. 1 del 04/01/2022);

VISTA la nota dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. n. 581558 del 16/12/2022 relativa alla revisione della proposta di obiettivi per il Programma annuale di attività ARPAV 2023 pervenuta con prot. 553441 del 30/11/2022 (prot. int. n. 2022 - 0106098/U del 30/11/2022);

VISTA la versione aggiornata della proposta di obiettivi per il Programma annuale di attività ARPAV 2023 trasmessa dal Direttore Generale di ARPAV in allegato a nota pervenuta all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con prot. n. 596380 del 23/12/2022 (prot. int. n. 2022-0113502/U del 23/12/2022);

RICHIAMATO il documento programmatico "ARPAV 2024, percorso di sviluppo e espansione di ARPAV", approvato con D.D.G. n. 321 del 02/11/2020 e trasmesso con nota prot. n. 105147 del 27/11/2020;

RICHIAMATI il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025" approvato dal Consiglio regionale con DACR n. 163 del 06/12/2022 e la relativa Nota di aggiornamento approvata dal Consiglio regionale con DACR n. 169 del 07/12/2022;

VISTO il Programma Annuale di Attività (PAA) 2023 trasmesso da ARPAV con nota prot. int. n. 2022-0108454/U del 07/12/2022, acquisita agli atti dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con prot. n. 566530 del 07/12/2022;

VISTA la D.G.R. n. 1541 del 11/11/2021 con la quale è stato approvato il Piano pluriennale relativo alle attività di ARPAV per le annualità 2021-2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare all'ARPAV gli obiettivi gestionali per il 2023 riportati nella proposta trasmessa dall'Agenzia (nota prot. int. n. 2022-0113502/U del 23/12/2022 pervenuta all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per quanto di competenza, con prot. n. 596380 del 23/12/2022) la quale si ritiene di confermare con il presente atto;

3. di dare atto che i predetti obiettivi, individuati per la Direzione Generale dell'ARPAV e quindi per l'intera Agenzia, risultano articolati nelle componenti "gestione economico-finanziaria" e "attività tecnico-operativa". Essi sono dettagliatamente riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento da intendere quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di incaricare l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1689 del 30 dicembre 2022**

OBIETTIVI PER IL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' ARPAV 2023				
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				
OBIETTIVO	**DETTAGLIO ATTIVITA'**	**OBIETTIVO OPERATIVO ARPAV**	**INDICATORE DI RISULTATO**	**TARGET**
1) Capacità di spesa con riferimento ai finanziamenti assegnati nell'ambito del progetti del PNC	Realizzazione delle gare relative ai progetti approvati dall'ISS a valere sul PNC per l'anno 2023	Aggiudicazione delle gare e sottoscrizione dei contratti	Valore dei contratti stipulati/finanziamento assegnato	almeno 80%
2) Performance economica	Perseguire l'equilibrio di bilancio, soddisfacendo gli altri obiettivi quali-quantitativi ed il Piano delle attività	Raggiungimento del risultato economico programmato	Rapporto tra il risultato di esercizio 2023 e il risultato previsto nel BEP 2023	> = 1

ATTIVITA' TECNICO OPERATIVA					
OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2023-2025	**MISSIONE DI RIFERIMENTO**	**DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'**	**OBIETTIVO OPERATIVO ARPAV**	**INDICATORE DI RISULTATO**	**TARGET**
1) OMOGENEITA' Continuare ad agire con una visione regionale, in grado di garantire omogeneità di approccio in tutti i territori, pari trattamento alle imprese (nei pareri e nei controlli), agli Enti locali (nelle prestazioni di supporto offerte) e ai cittadini (nell'accesso all'informazione ambientale).	**Missione 09** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Completare il percorso di regionalizzazione delle attività di ARPAV e consolidare la gestione su base regionale delle attività preventive istruttorie e di validazione	Perseguire la regionalizzazione delle procedure operative nell'ambito delle attività di controllo alle imprese.	N° procedure operative per controlli regionalizzate/ N° procedure operative per controlli in uso	75%

2) SUPPORTO ALLE ANALISI DI EFFETTI E MITIGAZIONI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI Affiancare la Regione nell'analisi del contesto e degli effetti dei cambiamenti climatici e di valutazione delle iniziative di mitigazione, con particolare riferimento agli aspetti di ricerca e sviluppo, con anche partenariati internazionali per analisi ad ampia scala, valutazione di parametri di effetti sanitari (ondate di calore), prevenzione delle emergenze e degli effetti sulla risorsa idrica, effetti sul turismo e sull'agricoltura, sulla pesca, sulla biodiversità e sul paesaggio, ed altre analoghe attività di supporto.	**Missione 09** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Supporto con l'emissione di specifici bollettini (a cadenza giornaliera/mensile/nell' immediatezza dell'evento) relativi alle ondate di calore, alla disponibilità della risorsa idrica e al pericolo di eventi intensi rilevanti ai fini di protezione civile	Effettuare una ricognizione degli strumenti di pianificazione regionali per tutti gli aspetti correlati al cambiamento climatico e individuare le misure già attive di mitigazione e adattamento ai cambiamenti	Predisposizione del documento di ricognizione	entro 30.09.2023
3) SUPPORTO AL SOCCORSO CIVILE Affiancare la Regione nella gestione dei servizi a supporto della Protezione Civile Regionale potenziando le risorse dedicate, nel contesto della convenzione per la gestione del CFD per le fasi di preannuncio degli eventi estremi.	**Missione 11** Soccorso Civile	Stipulare un nuovo Accordo di collaborazione con il CFD finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle attività del CFD.	sperimentare gli strumenti di nowcasting e notifica di eventi idrometeo intensi	Report sulla sperimentazione	entro 31.10.2023
4) RACCORDO CON ENTI DEL SSR Fornire il proprio contributo nell'ambito delle attività regionali finalizzate a sviluppare un maggior raccordo con i Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS, per sincronizzare i piani di controllo rendendoli più efficaci, e con le stesse AULSS nella gestione delle emergenze ambientali (gestione integrata sanitaria/ambientale degli incidenti, indicazioni alla popolazione, comunicazione pubblica e con i media, piani di monitoraggio e approfondimento post evento, altre iniziative di raccordo). Fornire inoltre dati ambientali per la lettura sanitaria anche nell'ambito dei percorsi valutativi in sede di VIA	**Missione 13** Tutela della salute	Consolidare il proprio supporto alla Regione in merito al PNC (Piano Nazionale degli Investimenti complementari al PNRR)	Attuare gli interventi a regia Sanità (Direzione Regionale Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria)	Avviare i progetti approvati dall'ISS per l'anno 2023 a valere sul PNC	80% dei progetti approvati da ISS

5) AMBIENTE E SALUTE Fornire in modo ancor più strutturato il proprio supporto alle iniziative regionali per sviluppare e focalizzare le attività su Ambiente e Salute, finalizzate a valutare gli effetti sanitari dei determinanti ambientali come nuova frontiera delle aspettative dei Sindaci e dei Cittadini, con riferimento ai progetti nazionali sviluppati con MATTM, Ministero della Salute, ISS e SNPA.	**Missione 13** Tutela della Salute	Definizione congiunta dei dati ambientali necessari ai fini delle valutazioni sanitarie in sede di VIA.	Coordinamento tramite convenzione relativa alla valutazione degli effetti sanitari dei determinanti ambientali con predisposizone del Piano di lavoro	Piano di Lavoro	80% delle attività contenute nel Piano di lavoro approvato per il 2023
6) SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL SETTORE PRIMARIO Sviluppare nuove funzioni di supporto e valutazione per il mondo agricolo, agro-zootecnico e forestale, fra le quali, in particolare: immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi, riduzione dei nitrati di origine agricola, previsioni meteo mirate per spandimenti e coltivazioni, misure di conservazione dei suoli, ed eventuali altre iniziative si rendessero necessarie. Garantire i monitoraggi in mare anche finalizzati alla verifica della qualità dell'acqua per la vita dei pesci.	**Missione 16** Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Fornire supporto al Ministero, previo coordinamento con la Regione, per le attività relative all'immissione di specie alloctone a fini di lotta biologica o altri scopi, riduzione dei nitrati di origine agricola (D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i)	Valutazione su specie alloctone	Pareri Rilasciati/Pareri richiesti	80%
7) SUPPORTO ALLE ATTIVITA' REGIONALI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' Promuovere o partecipare a progetti per la realizzazione di "Scuole per l'ambiente", "Sportelli per le Imprese" e "Musei educativi", attraverso specifiche progettualità e protocolli di intesa con la Regione, le Associazioni di Imprese, le Associazioni culturali.	**Missione 09**	Realizzare il Piano per l'Educazione alla sostenibilità 2021-2023, con la realizzazione delle azioni ivi previste e partecipare ai progetti europei e alle attività del SNPA, nonché agli incontri con gli Ordini Professionali del Veneto per sviluppare percorsi di formazione ambientale per gli iscritti.	Stesura Piano Formazione ed Educazione Ambientale	Approvazione Piano	entro 31.01.2023
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				

8) SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE Svolgere l'attività di supporto alla Regione ai fini della pianificazione regionale, che, non rientrando nell'ambito dell'attività istituzionale obbligatoria oggetto di finanziamento regionale di funzionamento, è garantita previa stipula di specifiche convenzioni onerose, nell'ambito delle quali sono individuati nel dettaglio i contenuti tecnici riferiti a ciascun piano		Garantire il supporto per la predisposizione di:			
		- Piano rifiuti	Scadenze Azioni di Piano	Relazione annuale	entro 31.12.2023
		- Piano aria	Accompagnamento Rapporto Ambientale Preliminare in screening di VAS	documento per le fasi dell'iter	1
9) **SUPPORTO TECNICO ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PER IL SUOLO** Collaborare, ai fini del supporto all'istituendo Osservatorio Regionale per il Suolo, con la Regione -Direzione della Pianificazione Territoriale per la stipula di un Accordo di Programma		Obiettivi:	Relazione Tecnica	documento	entro 31.12.2023
		- analizzare gli effetti del quadro normativo esistente sul monitoraggio e valutare eventuali proposte per la riduzione del consumo di suolo sia a livello nazionale che a livello regionale;			
		- condividere dati, immagini strumenti e metodologie che sono utilizzate oggi a livello nazionale, regionale e sub-regionale per il monitoraggio e la mappatura del consumo di suolo al fine di avere un quadro conoscitivo solido e armonizzato;			
		- promuovere strumenti di valutazione degli effetti e degli impatti ambientali del consumo di suolo sul territorio con la necessaria integrazione di altre conoscenze, soprattutto quelle pedologiche;			
		- migliorare il flusso di informazioni sul consumo di suolo, il degrado del territorio, il monitoraggio delle trasformazioni del territorio ai diversi livelli: cittadini, associazioni, amministrazioni locali, governo, parlamento, istituzioni centrali e Unione Europea.			

10) SUPPORTO ISTRUTTORIO Fornire supporto istruttorio alla Regione e alle province		In particolare, anche sviluppando apposite convenzioni in coerenza con il regolamento ARPAV: - supportare la Regione in merito alle AIA di competenza regionale riferito agli impianti di gestione dei rifiuti; - Fornire supporto istruttorio per le valutazioni VIA e screening e per le autorizzazioni previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 relativamente alle AIA, nonché dall'art. 29 nonies relativamente alle modifiche degli impianti o variazioni del gestore.	Predisporre i pareri	Pareri evasi/pareri richiesti	60%
11) GESTIONE DI CENTRALINE PER LA MISURAZIONE DEI DATI DELLA RETE IDROGRAFICA Fornire supporto alla Regione garantendo l' attività di misurazione e di informazione sui dati della rete idrografica		Garantire l'attività di misura delle portate e di definizione e aggiornamento della scale di deflusso, sia in regime di magra che morbida/piena, in circa 40 sezioni di interesse, prevalentemente in corrispondenza di stazioni idrometriche.	Aggiornare gli strumenti di elaborazione e la veste grafica del bollettino e del rapporto risorsa idrica	prototipo strumenti e bozza veste grafica	entro 30.11.2023
12) AGGIORNAMENTO ANALISI DEL RISCHIO VALANGHIVO A SEGUITO DI VAIA Fornire supporto alla Regione per il massimo presidio del rischio valanghivo nel territorio regionale		Procedere alla revisione dei Piani di Assetto Idrogeologico per rischio valanghivo, a seguito dell'approvazione delle Linee Guida per la redazione dei Piani medesimi in corso di deliberazione da parte della Giunta Regionale e esprimere il proprio parere tecnico in merito a: - delimitazione preliminare del sito valanghivo; - definizione dei parametri relativi agli scenari di progetto per i diversi tempi di ritorno; - generazione mappe di intensità e massima altezza di neve per i diversi tempi di ritorno	Aggiornare il catasto delle opere di difesa e implementare il tematismo "siti Vaia" nel Web-Gis Valanghe	aggiornamento del Web-Gis Valanghe	entro 30.11.2023

(Codice interno: 493608)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1691 del 30 dicembre 2022

Pianificazione regionale dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di piano per l'annualità 2023 e indirizzi per l'attuazione della deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'individuazione del destino dei flussi del rifiuto urbano residuo e degli scarti della raccolta differenziata da parte dei Consigli di Bacino della Regione del Veneto agli impianti di piano, individuati in Allegato 1 all'"Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali", approvato con deliberazione del Giunta Regionale n. 988 del 09.08.2022, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. Si definiscono contestualmente alcuni indirizzi per l'attuazione di quanto disposto da ARERA nella propria deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Lo strumento di pianificazione oggi vigente è stato approvato con deliberazione del Giunta Regionale n. 988 del 09.08.2022, recante "Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali", in continuità con le finalità e gli obiettivi originariamente determinati dal Piano approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015.

Tra le misure correttive volte alla riduzione del Rifiuto Urbano Residuo (RUR), il nuovo strumento di programmazione regionale prevede l'adozione di una strategia che permetta di uniformare le performance dei diversi territori, da una parte incentivando il miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata, dall'altra contenendo la produzione di RUR attraverso meccanismi di disincentivazione dell'avvio a smaltimento. La strategia è composta da più strumenti che dovranno agire in maniera sinergica e che si riassumono in:

a) individuazione degli impianti di piano;

b) regia regionale sui flussi di collocamento del RUR e degli scarti da trattamento del RUR e individuazione della quota dedicata agli scarti delle operazioni di recupero delle raccolte differenziate agli impianti di piano;

c) applicazione della tariffa unica di conferimento del RUR e degli scarti del RUR e istituzione del fondo regionale incentivante;

d) applicazione del contributo per il disagio ambientale (art. 37 della l.r. 3/2000) e del contributo per lo smaltimento del rifiuto urbano fuori dagli ambiti ottimali (art. 38 della l.r. 3/2000).

Tale strategia rappresenta un'unica azione di piano che incide in maniera rilevante su numerosi obiettivi di piano, rappresentandone la principale misura correttiva da adottare. L'applicazione compiuta di tale strategia, con introduzione cadenzata nel tempo dei diversi strumenti, permetterà infatti di raggiungere i seguenti risultati:

- spingere sulla massima riduzione del RUR;
- aumentare i rifiuti raccolti in maniera differenziata, migliorando la qualità degli stessi e prevedendo una gestione regionalizzata anche degli scarti del recupero delle stesse;
- nel rispetto della gerarchia dei rifiuti permettere l'avvio prioritario a recupero di energia saturandone la capacità impiantistica disponibile prima dello smaltimento in discarica;
- minimizzare l'avvio a smaltimento a quote residuali di rifiuti urbani e allungando la vita utile delle discariche;
- stabilire una regia sui flussi di RUR e di scarti dalle raccolte differenziate in capo all'Ambito Ottimale regionale che avrà quindi gli strumenti per avere sempre il controllo sul fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento;
- perseguire l'autosufficienza dello smaltimento a livello regionale.

Anche nel Programma Nazionale di gestione dei Rifiuti, approvato con D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, si afferma che risulta "*fondamentale che la pianificazione regionale sia basata sulla precisa conoscenza e quantificazione degli scarti prodotti dagli impianti di recupero e riciclaggio, anche effettuando periodiche campagne merceologiche per definire le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti residui."*

A far data dal 1° gennaio 2023, sulla base delle valutazioni relative ai fabbisogni presentati da ciascun Consiglio di Bacino agli uffici regionali e ad ARPAV, nonché alle capacità impiantistiche disponibili degli impianti di piano, è stato individuato il quadro programmatico dei flussi dei rifiuti di origine urbana per l'anno 2023 e riportato nel Paragrafo 1 dell'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'art. 9 comma 2 della Normativa di Piano prevede che "*Annualmente la Giunta regionale con apposita DGR, sulla base delle valutazioni relative ai fabbisogni e alle capacità impiantistiche disponibili effettuate con il supporto del Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. 52/2012, sui dati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, definirà il destino dei diversi flussi del Rifiuto Urbano Residuo e degli scarti dal trattamento dello stesso dei singoli bacini territoriali agli impianti di piano, oltre quantificare e pianificare il fabbisogno di collocamento degli scarti ottenuti dal trattamento/recupero delle raccolte differenziate*".

Il quadro programmatico è stato articolato in ottemperanza a tale previsione ossia definendo, in modo vincolante, il destino dei diversi flussi del Rifiuto Urbano Residuo, degli scarti dal trattamento dello stesso prodotti e delle frazioni recuperabili avviate a smaltimento (es. rifiuti ingombranti...) dai singoli bacini territoriali agli impianti di piano. È stato inoltre programmato il collocamento degli scarti ottenuti dal trattamento/recupero delle raccolte differenziate. Le categorie di rifiuto di cui sopra sono infatti soggette a differenti obblighi normativi, ne consegue che per quanto avviato a smaltimento/termovalorizzazione (Rifiuto Urbano Residuo, scarti dal trattamento del Rifiuto Urbano Residuo, frazioni recuperabili avviate a smaltimento come previsto dal DM 26.05.2016 "Linee Guida per il calcolo della %RD") il destino indicato è vincolante, mentre per gli scarti ottenuti dal trattamento/recupero delle raccolte differenziate i Consigli di Bacino potranno o meno avvalersi delle disponibilità di allocamento negli impianti di piano definiti con il presente atto.

Dato atto che il Comitato di Bacino regionale di cui alla L.R. n.52/2012 non è ancora operativo, la Regione, con il supporto tecnico di ARPAV, ha predisposto una proposta di quadro programmatico di riferimento per l'anno 2023, presentato ai Consigli di Bacino del Veneto nella riunione del 29.11.2022.

Con nota prot. n. 580926 del 16.12.2022 è stata trasmesso il verbale della succitata riunione e contestualmente un quadro aggiornato dei flussi 2023, predisposto da ARPAV a seguito di tale riunione. Rilevato che non sono state sollevate criticità sulla proposta da parte dei Consigli di Bacino entro i termini stabiliti, i flussi dei rifiuti di origine urbana provenienti dai Consigli di Bacino del Veneto destinati agli impianti di piano relativi all'annualità 2023, riportati nel Paragrafo 1 dell'**Allegato A** del presente provvedimento, possono ritenersi condivisi con i Consigli stessi.

In attuazione delle indicazioni date dal Programma Nazionale di gestione dei Rifiuti e delle indicazioni della normativa di Piano si è ritenuto opportuno definire le modalità di conferimento e le attività di monitoraggio da attuare nel corso dell'anno dai Gestori degli impianti di piano individuati nell'Aggiornamento di Piano approvato con DGR n.988/2022 e/o Consigli di Bacino / gestori del servizio pubblico per la corretta gestione dei flussi. Si ritiene pertanto di individuare nel Paragrafo 2 dell'**Allegato A** succitato le norme operative per la gestione dei flussi di Rifiuto Urbano Residuo, compresi gli scarti esitanti dal suo trattamento nonché le frazioni differenziate avviate a smaltimento, e di scarti del trattamento/recupero delle frazioni recuperabili.

Con il presente provvedimento pertanto si procede all'approvazione del sopra richiamato **Allegato A** contenente la "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualita' 2023"

Il quadro programmatico di riferimento per l'anno 2023 è basato sul presupposto che l'ambito territoriale ottimale ai fini dell'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è l'intero territorio regionale, come stabilito al comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 52/2012 e pertanto tutti gli impianti di piano, individuati all'Allegato 1 dell'Aggiornamento di Piano, sono da intendersi impianti di chiusura del ciclo "minimi", come definiti nella deliberazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) n. 363 del 3 agosto 2021.

Si evidenzia che l'Autorità regolatoria ha definito una procedura per l'approvazione dei PEF degli impianti "minimi", stabilendo che il "Soggetto competente", rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato, valida le informazioni fornite dai gestori di tali impianti e le integra o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e successivamente le trasmette all'Autorità regolatoria per l'approvazione.

Al fine di una più completa attuazione della regia regionale sui flussi di collocamento del RUR e degli scarti da trattamento del RUR il "Soggetto competente" di cui al punto 7.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif, appare opportuno individuarlo nella Direzione regionale competente in materia di rifiuti con il supporto della Segreteria tecnica istituita con DGR 1495 del 29.11.2022; alla stessa Struttura regionale vengono demandate le attività di coordinamento necessarie per la definizione delle procedure amministrative ai fini della validazione delle tariffe secondo la metodologia MTR-2.

Per quanto concerne il criterio di prossimità definito nella succitata delibera di ARERA, in prima applicazione tutti gli impianti minimi sono da considerarsi prossimi in quanto l'ambito territoriale ottimale coincide con l'intero territorio regionale.

Si evidenzia infatti che il criterio di prossimità, come introdotto da ARERA, ha la finalità di favorire l'accettabilità sociale verso gli impianti di Piano, avvantaggiando le comunità più vicine a tali impianti. Con le medesime finalità la Regione del Veneto si è già dotata di una propria disciplina con l'art. 38 della L.R. 3/2000 e s.m.i. che prevede nello specifico il contributo per lo smaltimento di rifiuti provenienti da bacini territoriali diversi da quello sede dell'impianto. L'Aggiornamento di Piano prevede la ridefinizione dell'ammontare e l'applicazione di tale contributo, dando piena attuazione al succitato articolo della L.R. 3/2000 e s.m.i..

Da ultimo si propone sia per l'aggiornamento delle norme operative per la gestione dei flussi sia per l'aggiornamento del quadro programmatico di riferimento per l'anno 2023 e per le annualità successive, di demandarne l'approvazione al Direttore della Direzione regionale competente in materia di rifiuti sulla base delle valutazioni relative ai fabbisogni e alle capacità impiantistiche disponibili effettuate con il supporto del Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. 52/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 2006 s. m. i.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 s. m. i.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 52 s. m. i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 726/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1458/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 988/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1495/2022;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualita' 2023" - **Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di stabilire che i gestori degli impianti di piano e i Consigli di Bacino dovranno adeguarsi alle indicazioni riportate nell'**Allegato A** , per l'annualità 2023, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;

4. di demandare al Direttore della Direzione regionale competente in materia di rifiuti l'adozione di eventuali aggiornamenti dell'**Allegato A** del presente provvedimento;

5. di demandare al Direttore della Direzione regionale competente in materia di rifiuti l'adozione per le successive annualità del provvedimento di regolazione dei flussi ai sensi dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;

6. di individuare come Soggetto competente di cui al punto 7.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif, la Regione del Veneto - Direzione regionale competente in materia di rifiuti;

7. di demandare al Direttore della Direzione regionale competente in materia di rifiuti il coordinamento delle attività necessarie al fine della validazione dei piani finanziari predisposti dai gestori degli impianti di chiusura del ciclo

"minimi" e la trasmissione degli stessi ad ARERA per l'approvazione, in conformità di quanto indicato nella Determinazione di ARERA del 22 aprile 2022, N. 01/DRIF/2022, con il supporto della Segreteria tecnica istituita con DGR n. 1495/2022;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1691 del 30 dicembre 2022**

ALLEGATO A - QUANTIFICAZIONE DEI FLUSSI DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO, DEGLI SCARTI DEL LORO TRATTAMENTO E DEGLI SCARTI DAL TRATTAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PROVENIENTI DAI CONSIGLI DI BACINO DEL VENETO E RELATIVE DESTINAZIONI PRESSO GLI IMPIANTI DI PIANO PER L'ANNUALITA' 2023

1. TABELLA RIEPILOGATOVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2023

Anno 2023	Bacino Territoriale	BELLUNO		BRENTA		DESTRA PIAVE		PADOVA CENTRO		PADOVA SUD		ROVIGO		SINISTRA PIAVE		VENEZIA		VERONA CITTA'		VERONA NORD		VERONA SUD		VICENZA		Totale produzione RU e scarti derivati
	Tipologia di rifiuto RU o derivato da RU	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	
	Impianto	Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Gestione (t)		Totale RU gestito (t)
Inceneritore	Hestambiente	2.000		37.500	3.500	12.800	3.500	53.800	1.500					9.000		14.000		3.000	1.800	3.000						**145.400**
Inceneritore	AVA			5.000	4.300																			53.000	9.000	**71.300**
Inceneritore	Ecoprogetto															32.000										**32.000**
Discarica	UM Valle del Boite	10.000																								**10.000**
Discarica	GEA	2.000	5.300	12.500	5.000	7.200	14.500		6.000	25.100				5.000		25.500	4.000	5.000	1.000	7.400	4.500					**130.000**
Discarica	SESA				200					2.000	9.500				6.000											**17.700**
Discarica	Ecoambiente											34.500	5.800													**40.300**
Discarica	VERITAS															35.000	25.700									**60.700**
Discarica	SIA srl			7.500													1.300	2.500		3.700				13.000	7.500	**35.500**
Discarica	Le.Se.																	39.500	3.500	33.000	6.500	24.000	2.300			**108.800**
Totale per bacino (t)		**14.000**	**5.300**	**62.500**	**13.000**	**20.000**	**18.000**	**53.800**	**7.500**	**27.100**	**9.500**	**34.500**	**5.800**	**14.000**	**6.000**	**106.500**	**31.000**	**50.000**	**6.300**	**47.100**	**11.000**	**24.000**	**2.300**	**66.000**	**16.500**	

2. NORME OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI FLUSSI

Di seguito sono riportate le modalità di conferimento e le attività di monitoraggio da attuare nel corso dell'anno da parte dei Gestori degli impianti di piano individuati nell'Aggiornamento di Piano approvato con DGR n.988/2022 e dai Consigli di Bacino/Gestori del servizio pubblico di raccolta per la corretta gestione dei flussi riportati nella tabella del Paragrafo 1.

CONFERIMENTO DEL RUR e SCARTI DEL RUR
(prima colonna tabella del Paragrafo 1: CER 200301, CER 200307 a smaltimento, CER 191212 da RUR, CSS)

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. I Consigli di Bacino devono conferire il Rifiuto Urbano Residuo, i rifiuti dal trattamento dello stesso nonché le frazioni recuperabili avviate a smaltimento (es. rifiuti ingombranti…), provenienti dal territorio di loro competenza, agli impianti di piano individuati nella tabella del Paragrafo 1 del presente Allegato, anche se collocati al di fuori del proprio bacino territoriale, ai sensi dell'art. 9 c. 2 della Normativa di Piano.
2. I Gestori degli impianti di piano hanno l'obbligo di ricevere le quantità indicate nella tabella del Paragrafo 1 del presente Allegato provenienti dai diversi Consigli di Bacino.
3. Le modalità di conferimento dei rifiuti prodotti dai Consigli di Bacino agli impianti di piano dei quantitativi fissati nella tabella del Paragrafo 1 devono essere preventivamente concordate con il gestore dell'impianto di destino finale e di norma ripartite omogeneamente, per quanto possibile, rispetto il numero di settimane di esercizio dell'impianto durante l'anno.
4. Gli impianti di incenerimento devono tempestivamente comunicare alla Regione del Veneto, ai Consigli di Bacino e ai Gestori del servizio pubblico che conferiscono al loro impianto i periodi programmati di fermata per manutenzione ordinaria, straordinaria o per eventuali guasti o fermi impianto, specificando di massima come verranno modificati i conferimenti in quel periodo.
5. Negli eventuali periodi di fermata di un inceneritore per manutenzione ordinaria, straordinaria o per guasti o fermi impianto, la programmazione di cui al punto 3 potrà essere ridefinita con i Gestori del servizio pubblico che conferiscono anche a una discarica di piano, al fine di scongiurare il possibile insorgere di problematiche igienico-sanitarie sui territori dei Consigli di Bacino interessati. Il gestore della discarica deve dare priorità di conferimento ai flussi provenienti da tali Consigli di Bacino, aumentando, se necessario, le frequenze di conferimento, nel rispetto del quantitativo massimo annuo indicato nella tabella del Paragrafo 1.

8b7a80cc

CONFERIMENTO DEGLI SCARTI DAL TRATTAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
(seconda colonna tabella del Paragrafo 1: Scarti RD)

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. La disponibilità di collocamento per gli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai Consigli di Bacino negli impianti di piano relativamente all'annualità 2023 è individuata nei quantitativi annui definiti in tabella del Paragrafo 1 del presente Allegato, ai sensi dell'art. 8 c. 2 della Normativa di Piano.
2. I Consigli di Bacino potranno avvalersi del collocamento o meno degli scarti dal pretrattamento della raccolta differenziata e i relativi quantitativi negli impianti di piano nel rispetto del punto 1.
3. I quantitativi degli scarti dal trattamento/recupero della raccolta differenziata devono essere allocati mediante stipula di specifici accordi da parte dei Gestori del servizio pubblico, su indicazione del rispettivo Consiglio di Bacino, con il Gestore dell'impianto di piano. Il Gestore dell'impianto di piano deve comunicare alla Regione del Veneto **entro il 15 febbraio 2023** i quantitativi degli scarti dal trattamento/recupero della raccolta differenziata che saranno conferiti nel corso del 2023 nel proprio impianto, fornendo il dato suddiviso per i diversi Consigli di Bacino di provenienza.
4. Gli spazi o le capacità non allocate mediate i contratti stipulati ai sensi del punto 3, successivamente al 15 febbraio 2023, potranno essere svincolate dalla pianificazione 2023, previa istanza del Gestore dell'impianto di piano. La Regione del Veneto si riserva di svincolare i quantitativi o una porzione di essi, con una tempistica diluita durante l'anno, per garantire la presenza di eventuali volumetrie / capacità impiantistiche necessarie a dar riscontro ad eventuali emergenze che si potranno sviluppare sul territorio regionale, relativamente alla gestione del RUR e dei rifiuti da trattamento dello stesso.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRACCIABILITA'

1. I Gestori degli impianti di piano devono trasmettere ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti con cadenza mensile e dettaglio di bacino territoriale di provenienza i dati consuntivi relativi alla gestione e tutti gli altri dati richiesti attraverso l'applicativo web O.R.So (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) **entro la fine del mese successivo**, al fine di poter quantificare il conferimento mensile del RUR, degli scarti del RUR e dagli scarti dal trattamento della raccolta differenziata gestiti.
2. Gli impianti di piano, obbligati alla trasmissione delle informazioni attraverso l'applicativo web ORSo in base all'art. 5 comma 2 della Normativa di Piano (DGRV n. 988/2022) dovranno provvedere alla compilazione della sezione "Tariffe" entro il **28 febbraio 2023**.
3. Il conferitore all'impianto di piano per conto del Consiglio di Bacino deve garantire l'informazione del bacino di provenienza del RUR, degli scarti del RUR e dagli scarti dal trattamento della raccolta differenziata al fine del monitoraggio descritto al punto 1.
4. Gli scarti dal trattamento della raccolta differenziata in uscita dagli impianti di trattamento/recupero delle specifiche frazioni di raccolta differenziata devono essere imputati al Bacino di provenienza con ripartizione ponderale di quanto trattato e/o sulla base delle specifiche analisi merceologiche previste dall'Aggiornamento di Piano all'art. 28 della Normativa di Piano.
5. I Consigli di Bacino, **entro il 30 settembre 2023**, dovranno trasmettere alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto e ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti la previsione dei flussi programmati per l'annualità successiva in termini di Rifiuto Urbano Residuo (CER 200301), lo scarto del suo pretrattamento (CER 191212) o il CSS da questo ricavato, il rifiuto ingombrante avviato a smaltimento, tal quale (CER 200307) o dopo triturazione (CER 191212) e gli scarti dal trattamento della Raccolta Differenziata.

(Codice interno: 493139)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1692 del 30 dicembre 2022

Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Procedura di aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) nel Distretto delle Alpi Orientali. Modalità operative per l'espressione dell'intesa, di cui all'art. 68, comma 4-bis del Testo Unico Ambientale, da parte della Regione del Veneto.

[Acque]

Note per la trasparenza:
L'attuale procedura di aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico a seguito della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, del verificarsi di nuovi eventi di dissesto o di approfondimenti del quadro conoscitivo, di cui all'art. 6 delle relative Norme di attuazione, necessita di essere armonizzata, analogamente a quanto già stabilito per l'aggiornamento del PGRA, con quanto disposto dal comma 4-bis dell'art.68 del Testo Unico Ambientale, ovvero con atto del Segretario generale previa intesa con la Regione territorialmente interessata. Il presente provvedimento indica le modalità di espressione dell'intesa.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali svolge le attività di pianificazione necessarie per la difesa idrogeologica, per la realizzazione delle mappe della pericolosità e del rischio, per la tutela delle risorse idriche e degli ambienti acquatici ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Distretto delle Alpi Orientali comprende, in particolare, il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ed il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) è lo strumento fondamentale previsto dal Decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, in attuazione della Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni e tutelare la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di bacino, ai sensi dell'art. 65, c.1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo per tutti gli aspetti legati alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica alla scala di distretto idrografico.

Nel territorio del Distretto delle Alpi Orientali il PAI è stato sviluppato nel tempo sulla base dei bacini idrografici definiti dalla normativa ex L.183/89, oggi integralmente recepita e sostituita dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; pertanto ad oggi il PAI è articolato in più strumenti che sono distinti e vigenti per i diversi bacini che costituiscono il territorio del Distretto.

A seguito dell'adozione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), avvenuto con Deliberazione n. 3 del 21 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, hanno cessato di avere efficacia i Piani per l'Assetto idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi orientali per la parte idraulica, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16, comma 5, delle norme tecniche di attuazione, e sono state uniformate le regolamentazioni relative alla parte idraulica precedentemente disposte nei i vari strumenti di pianificazione (PAI) esistenti nell'area distrettuale.

L'art. 68 comma 4-bis del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 stabilisce che *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1."*

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con nota prot. n. 5775/2022 del 22/06/2022, con riferimento alle istanze di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) 2021/2027, precisava che l'intesa da parte delle Regioni territorialmente interessate è riconducibile, in via generale, al preliminare assenso sulla formalizzazione dell'Ordine del giorno

della Conferenza Operativa e, quindi, alla disponibilità di procedere all'esame nel merito delle istanze di aggiornamento da manifestarsi in maniera espressa.

Conseguentemente, con Deliberazione n. 792 del 05 luglio 2022, la Giunta regionale ha dato atto, per le motivazioni evidenziate dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la suddetta nota prot. n. 5775 del 22/06/2022, che l'intesa costituisce un atto di natura tecnica, che deve essere manifestata di volta in volta sulla formalizzazione dell'ordine del giorno della Conferenza Operativa, di cui all'art. 63 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, e che l'intesa medesima, per la Regione del Veneto, dovrà essere espressa dal Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa con proprio provvedimento.

Per quanto riguarda la procedura di aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con le note n. 10470 del 13/10/2022 e n. 12586 del 29/11/2022, ha evidenziato la necessità di armonizzare la procedura di acquisizione dell'intesa regionale, come già avvenuto per il PGRA, con quanto indicato nel sopra riportato art. 68, comma 4-bis del Testo Unico Ambientale.

Considerato che sia il PAI geologico che quello valanghivo sono tuttora vigenti come strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che, rispettivamente, individuano e perimetrano le aree di pericolosità geologica e valanghiva, le proposte di aggiornamento, ai sensi dell'Art. 6 delle NTA del PAI, vengono effettuate dalla Regione, previa istruttoria tecnica, ed inviate all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Pertanto, ritenuto di condividere tale richiesta dell'Autorità distrettuale, si propone, anche per l'aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), una procedura analoga a quella predisposta per l'aggiornamento del PGRA, mantenendo le medesime modalità stabilite con DGR n. 792 del 05 luglio 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i vigenti Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTE le note n. 10470 del 13/10/2022 e n. 12586 del 29/11/2022 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTI gli artt. 7 e 8 dello Statuto dell'Autorità distrettuale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 05/07/2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto e far propria la richiesta dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali di armonizzare la procedura di acquisizione dell'intesa regionale, come già avvenuto per il PGRA, anche per la procedura di aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico, mantenendo le medesime modalità stabilite con DGR n. 792 del 05 luglio 2022.

3. di dare atto che l'intesa costituisce un atto di natura tecnica e di stabilire che l'intesa medesima debba essere espressa di volta in volta sulla formalizzazione dell'ordine del giorno della Conferenza Operativa di cui all'art. 63 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006;

4. di stabilire che l'intesa, per la Regione del Veneto, sia espressa dal Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa con proprio provvedimento;

5. di stabilire che, nel caso in cui la Regione debba trasmettere all'Autorità di bacino una proposta di intervento non compresa nel Piano o debba presentare una richiesta di modifica di interventi, la procedura sarà quella già utilizzata per i Piani di Assetto Idrogeologico ai sensi degli artt. 67 e 68 del D.Lgs. n. 152/2006 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2803/2005, n. 3644/2009, n. 691/2011 e n. 1306/2021;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493141)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1694 del 30 dicembre 2022

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Società Veneto Strade S.p.A. finalizzato al potenziamento operativo della Piattaforma Logistica Attrezzata della Protezione Civile Regionale sita in comune di Mogliano Veneto (TV).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Società Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività necessarie al potenziamento operativo della Piattaforma Logistica Attrezzata della Protezione Civile Regionale sita in comune di Mogliano Veneto (TV) rifacimento del fondo del piazzale destinato allo stoccaggio e rimessaggio dei beni afferenti alla Colonna Mobile Regionale. L'importodella spesa pari a euro 350.000,00 troverà copertura a valere sulle risorse affluite sul conto corrente di solidarietà "Sostegno emergenza Coronavirus**",**

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2306 del 28 luglio 2009 è stata individuata la "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile" della Regione del Veneto quale sede operativa del "Centro Logistico Regionale di Protezione Civile" e della Colonna Mobile Regionale nell'area precedentemente adibita a Cantiere Operativo Logistico del Passante di Mestre sita in via Grigoletto e Pasqualato s.n.c. in località Bonisiolo, comune di a Mogliano Veneto (TV).

Allo stato attuale l'area sopra menzionata è di fatto un sito fondamentale e necessario alla Regione del Veneto al fine di ammassare mezzi e attrezzature, addestrare volontari della Protezione Civile a supporto degli Enti Locali e delle Province operanti nella Regione del Veneto, mantenendo in efficienza i materiali che vengono mobilitati ad intervenire in emergenze regionali, nazionali e internazionali tramite il sistema denominato "Colonna Mobile".

Il sito in questione dispone di alcuni spazi aperti adibiti all'ammassamento ed al rimessaggio di mezzi leggeri e pesanti, rimorchi container e attrezzature disponibili in pronta partenza per le emergenze di Protezione Civile;

Allo scopo su esposto, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha trasferito nell'area il personale dell'Ufficio Logistica, afferente all'Unità Operativa Volontariato, Formazione e Logistica interna alla Direzione.

La presenza del personale ed una maggiore attenzione ai materiali ivi custoditi in detti spazi ha dimostrato efficacia ed efficienza nelle movimentazioni di mezzi delle emergenze regionali e nazionali degli ultimi anni.

Il costante potenziamento delle dotazioni logistiche mediante le acquisizioni di nuovi beni necessari al completamento della Colonna Mobile Regionale e la prospettiva di incremento delle capacità operative del sito hanno evidenziato la necessità di iniziare ad adeguare le caratteristiche del sito alle funzioni alle quali è destinato.

Per questo motivo si ritiene necessario iniziare ad allestire l'area migliorando il fondo del piazzale dedicato allo stoccaggio dei materiali, garantendone un appoggio al suolo più stabile e, soprattutto, una maggiore efficienza e sicurezza nelle operazioni di carico e scarico.

Per ottenere queste migliorie è necessario procedere ad un primo stralcio funzionale per il consolidamento del fondo, regimentazione delle acque meteoriche e l'installazione di cavidotti e passaggi impiantistici oltre all'asfaltatura con caratteristiche prestazionali adeguate all'uso gravoso dell'area.

Risulta quindi opportuno iniziare ad adeguare progressivamente l'area in questione tramite stralci funzionali sulla base delle disponibilità di bilancio.

Per le finalità su esposte, in data odierna è stata approvata allo scopo una delibera che destina delle risorse stanziate sul capitolo U/104174 "Interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)", iscritte con variazione di bilancio 2022-2024 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1083 del 06 settembre 2022, a valere sui fondi affluiti sul conto corrente "Sostegno emergenza Coronavirus" per il potenziamento delle capacità logistiche di protezione civile.

In detto atto viene destinato alla progettazione definitiva ed alla fase esecutiva del primo stralcio funzionale la somma di Euro 350.000,00, IVA ed oneri inclusi.

Si potrà provvedere alla realizzazione di ulteriori stralci funzionali con ulteriori futuri interventi a seguito di eventuali nuovi stanziamenti di Bilancio destinati allo scopo.

Per l'attuazione degli interventi risulta opportuno ricorrere allo strumento dell'Accordo di Programma, istituto che si prefigge lo scopo di definire e attuare in modo coordinato i processi per la localizzazione e realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35.

Detta Legge prevede, infatti, la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti.

A tal proposito, si ritiene verificata anche la condizione principale che regola gli Accordi di Programma, ovvero l'assoluta pubblica utilità dell'opera.

Per dare seguito all'iniziativa è stata individuata la Società Veneto Strade S.p.A., società controllata dalla Regione Veneto che appare essere il soggetto più adatto a curare la progettazione ed esecuzione dell'intervento di sistemazione del piazzale di Bonisiolo, vista la sua elevata specializzazione, esperienza e competenza in materia con la quale è stata avviata un'interlocuzione preliminare.

È stato di conseguenza predisposto uno "Schema di Accordo di Programma" (**Allegato A**) tra la Regione Veneto e la Società Veneto Strade S.p.A. nel quale vengono riportate sostanzialmente le modalità di espletamento degli incarichi, oltre che i termini di esecuzione degli stessi.

Lo schema di Accordo di programma, **Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, specifica altresì quali sono le attività relative agli interventi indicati nell'Accordo per le quali la Società Veneto Strade S.p.A. è autorizzata a procedere allo sviluppo delle fasi di progettazione o esecuzione previste, successivamente alla stipula dell'Accordo stesso.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Accordo di programma, **Allegato A** alla presente deliberazione, incaricando il il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della sottoscrizione dello stesso, al fine di consentire lo sviluppo di tutte le attività tecnico amministrative concordate.

Si ritiene, per le considerazioni sopra esposte, di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'attuazione del presente provvedimento, considerato che le attività risultano afferenti alle competenze della stessa Direzione.

Infine si incarica il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale alla sottoscrizione dell'Accordo in approvazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la D. Lgis. n.1/2018

VISTO il D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 del 01.06.2022

VISTO l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35;

VISTA la D.G.R. n. 2306 del 28.07.2009

VISTA la D.G.R n. 1083 del 06.07.2022

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma finalizzato al potenziamento operativo della Piattaforma Logistica attrezzata di Protezione Civile sita in comune di Mogliano Veneto (TV) tra la Regione del Veneto e Veneto Strade S.P.A. di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il consolidamento del fondo, regimentazione delle acque meteoriche, installazione di cavidotti e passaggi impiantistici e asfaltatura con caratteristiche prestazionali adeguate all'uso gravoso dell'area;
3. di dare atto che l'intervento in questione è relativo ad un primo stralcio funzionale dell'iniziativa e che, con successivi addenda, sarà possibile completare le operazioni in questione;
4. di determinare in euro 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il finanziamento degli interventi previsti nell'accordo di Programma di cui al punto 2, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo sul capitolo U/104174 "Interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)" del bilancio 2022-2024;
5. di dare atto che la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo indicato al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto compresa la sottoscrizione dello schema di Accordo di Programma;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di Accordo di Programma al fine di definire aspetti di dettaglio nell'interesse dell'amministrazione regionale;
8. di dare atto che l'Accordo di Programma è reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L.R. n. 35/2001;
9. di demandare a successivi addendum al presente Accordo di Programma la realizzazione di ulteriori stralci funzionali mediante lo stanziamento di nuove risorse economiche;
10. di dare atto infine che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE DEL VENETO
E
VENETO STRADE S.P.A.

FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO OPERATIVO DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA ATTREZZATA DI PROTEZIONE CIVILE SITA IN COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)

L'anno duemilaventidue oggi _____ del mese di _____, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi:

- la **Regione Veneto - Giunta Regionale**, di seguito denominata "Regione", con sede in Venezia - Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 30123 Venezia P. Iva: 02392630279 per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, l'Ing. Luca Soppelsa, nato a Feltre (BL) il 24.02.1961 nella sua qualità di Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
- la società "**Veneto Strade S.p.A.**", in qualità di concessionario, – C.F. e Partita IVA 03345230274, con sede in Venezia Mestre –via Cesco Baseggio n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03345230274 ed alla C.C.I.A.A. di Venezia con il n. 300810 di Repertorio Economico Amministrativo (REA), per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, l'Ing. Silvano Vernizzi, nato a Rovigo il 13.12.1953 nella sua qualità di Direttore Generale della stessa.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2306 del 28 luglio 2009 veniva individuata la "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile" della Regione del Veneto quale sede operativa del "Centro Logistico Regionale di Protezione Civile" e della Colonna Mobile Regionale nell'area precedentemente adibita a Cantiere Operativo Logistico del Passante di Mestre sita in via Grigoletto e Pasqualato s.n.c. in località Bonisiolo, comune di a Mogliano Veneto (TV);
- allo stato attuale detta "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile della Regione del Veneto" è di fatto un sito utile e necessario alla Regione del Veneto al fine di ammassare, addestrare e collocare volontari, mezzi e attrezzature della Protezione Civile a supporto degli Enti Locali e delle Province operanti nella Regione del Veneto mantenendo in efficienza i materiali che vengono mobilitati ad intervenire in emergenze regionali, nazionali e internazionali tramite il sistema denominato "Colonna Mobile";
- allo scopo su esposto, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha trasferito nell'area il personale dell'Ufficio Logistica, afferente all'Unità Operativa Volontariato, Formazione e Logistica interna alla Direzione;
- l'utilizzo di detti spazi ha dimostrato efficacia ed efficienza nelle movimentazioni di mezzi delle emergenze regionali e nazionali degli ultimi anni;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1083 del 06 settembre 2022 è stata approvata una variazione del bilancio 2022-2024 per l'iscrizione di somme vincolate pari a euro 1.000.000,00 sul capitolo 104174 "interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)", derivanti da una quota parte delle risorse affluite sul conto corrente "Sostegno emergenza Coronavirus" per il potenziamento delle strutture logistiche del Sistema Regionale di Protezione Civile e che la realizzazione del primo stralcio funzionale delle attività oggetto del presente accordo di programma rientra tra le iniziative per le quali sono state destinate dette risorse;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n…….. del 30 dicembre 2022 è stata destinata la somma di cui sopra per il potenziamento delle capacità logistiche di protezione civile.

CONSIDERATO CHE:

- il sito in questione dispone di alcuni spazi aperti adibiti all'ammassamento ed al rimessaggio di mezzi leggeri e pesanti, rimorchi container e attrezzature disponibili in pronta partenza per le emergenze di Protezione Civile;
- la principale area destinata all'uopo è costituita dal cd. piazzale nord, avente estensione di circa 7600 mq che allo stato attuale ha un fondo in brecciolino non consolidato, che rende difficili le manovre operative di grandi carichi oltre a rendere difficoltosa la conservazione dei materiali a causa del passaggio di umidità,

crescita inaspettata di vegetazione e passaggio di insetti e muffe;

- con la realizzazione di lavori è possibile procedere alla sistemazione di parte del suddetto piazzale nord mediante adeguato consolidamento del fondo, regimentazione delle acque, installazione di cavidotti e passaggi impiantistici e asfaltatura con caratteristiche prestazionali adeguate all'uso gravoso dell'area;
- detta iniziativa consentirebbe un aumento della sicurezza dell'area adibita alla movimentazione di materiali ed un significativo efficientamento del processo di stoccaggio e mantenimento in efficienza dei beni ivi depositati;
- si potrà provvedere alla realizzazione di eventuali ulteriori stralci funzionali con ulteriori futuri interventi a seguito di stanziamenti di Bilancio destinati allo scopo.

PRESO ATTO CHE:

- a seguito della L.R. n. 29 del 25/10/2001 la Giunta regionale ha costituito la Veneto Strade S.p.A., Società a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali;
- a seguito della L.R. n. 13 del 29 marzo 2019 la Giunta regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. ulteriori funzioni quali quelle relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale, oltre che funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato;
- Veneto Strade S.p.A. è la struttura organizzativa più idonea a curare la progettazione ed esecuzione dell'intervento di sistemazione del piazzale di Bonisiolo, vista la sua elevata specializzazione, esperienza e competenza in materia.

POSTO CHE

- la Regione Veneto intende attribuire alla Società Veneto Strade S.p.A. l'incarico di espletamento di tutte le attività necessarie e finalizzate alla sistemazione del piazzale nord della "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile" mediante idonea sistemazione del fondo, regimentazione delle acque, passaggio di condutture impiantistiche e asfaltatura con caratteristiche prestazionali commisurate all'uso gravoso dell'area;
- che per il I stralcio funzionale è stata destinata la somma di Euro 350.000,00 (IVA inclusa) a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 104174 "Interventi di protezione civile per emergenza covid 19 - finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)";
- Che il primo stralcio funzionale prevede la realizzazione dei seguenti lavori:
    - Demolizioni di solette in calcestruzzo esistente;
    - Scavo di sbancamento con mezzi meccanici per una superficie di 3800 mq per una profondità di 30 cm;
    - Scavi a sezione obbligata per la realizzazione delle linee di scarico delle acque meteoriche, delle tubazioni di predisposizione impianto di illuminazione e per il ricavo del bacino di laminazione;
    - Conferimento di tutti i materiali mediante trasporto alle discariche autorizzate;
    - Reinterro con materiale da cava e sabbi degli scavi eseguiti per la realizzazione dell'impianto di scarico acque meteoriche e delle nuove linee di predisposizione dell'impianto di illuminazione;
    - Realizzazione delle linee di smaltimento acque piovane e di alimentazione possibile futura illuminazione.
    - Realizzazione di strato in misto cementato dello spessore di 15 cm;
    - Realizzazione di pacchetto di pavimentazione in conglomerato bituminoso costituito da 10 cm di bynder alto modulo complesso e successivo tappeto d'usura di 1° categoria stradale dello spessore di 4 cm;

- l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35 prevede, la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti.

CONSIDERATO CHE

1. è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
2. le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente intesa.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo (redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35), volto a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

1. individuazione di Veneto Strade S.p.A. quale stazione appaltante e soggetto responsabile dell'esecuzione dei contratti da stipulare per la progettazione e realizzazione degli interventi oggetto del presente accordo;
2. supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di Veneto Strade S.p.A.;
3. finanziamento da parte della Regione delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo;

ART. 2 - OGGETTO

La Regione del Veneto, la Società Veneto Strade S.p.A. convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo (tra pubbliche amministrazioni redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35) per la sistemazione degli spazi afferenti alla "Piattaforma Logistica Attrezzata di Protezione Civile" citati in premessa.

Nello specifico, i sottoscrittori, in forma coordinata, verificheranno la possibilità di sviluppare gli interventi di idonea sistemazione del fondo, regimentazione delle acque, passaggio di condutture impiantistiche e asfaltatura con caratteristiche prestazionali commisurate all'uso gravoso dell'area del piazzale nord.

Gli interventi verranno realizzati per stralci funzionali e a seguito della sottoscrizione del presente accordo verrà assunto l'impegno di spesa per il primo, che prevede la complessiva asfaltatura di 3.500 mq sui 7.600 mq dell'area individuata, effettuata tramite le seguenti azioni:

- Demolizioni di solette in calcestruzzo esistente;
- Scavo di sbancamento con mezzi meccanici per una superficie di 3800 mq per una profondità di 30 cm;
- Scavi a sezione obbligata per la realizzazione delle linee di scarico delle acque meteoriche, delle tubazioni di predisposizione impianto di illuminazione e per il ricavo del bacino di laminazione;
- Conferimento di tutti i materiali mediante trasporto alle discariche autorizzate;
- Reinterro con materiale da cava e sabbi degli scavi eseguiti per la realizzazione dell'impianto di scarico acque meteoriche e delle nuove linee di predisposizione dell'impianto di illuminazione;
- Realizzazione delle linee di smaltimento acque piovane e di alimentazione possibile futura illuminazione;
- Realizzazione di strato in misto cementato dello spessore di 15 cm;

Realizzazione di pacchetto di pavimentazione in conglomerato bituminoso costituito da 10 cm di bynder alto modulo complesso e successivo tappeto d'usura di 1° categoria stradale dello spessore di 4 cm.

ART. 3 – IMPEGNI TRA LE PARTI

I soggetti firmatari del presente Accordo, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue.

La **Regione del Veneto** si impegna a:

1. finanziare il primo stralcio funzionale finalizzato alla sistemazione dell'area, quantificato in Euro 350.000,00 (IVA inclusa), comprensivo dei costi diretti e indiretti e degli oneri per attività tecnico-operative e gli ulteriori eventuali futuri stralci funzionali a seguito di nuovi stanziamenti di Bilancio destinati allo scopo;
2. fornire indicazioni alla Società Veneto Strade S.p.A. per la definizione puntuale di ogni singolo stralcio funzionale;
3. riconoscere alla Società Veneto Strade S.p.A., il rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art. 4. Detti costi riguardano le spese tecniche che Veneto Strade sosterrà per gli affidamenti a professionalità esterne e saranno erogati a seguito di rendicontazione prodotta da Veneto Strade S.p.A., oltre agli oneri per attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione; questi ultimi verranno riconosciuti per un importo forfettariamente convenuto fra le parti pari al 2% (due per cento), oneri fiscali esclusi, del quadro economico;
4. fornire assistenza alla Società Veneto Strade S.p.A. per il rispetto delle disposizioni specifiche (rendicontazione, monitoraggio, esecuzione etc.) che verranno comunicate e dettagliate.

La **Società Veneto Strade S.p.A.** si impegna a:

1. assumere (nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione) il ruolo di soggetto attuatore e la responsabilità dei procedimenti degli interventi di cui al precedente articolo 2;
2. effettuare le funzioni di stazione appaltante delle opere di cui trattasi, ed a provvedere ad eseguire, se richiesta, la verifica ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 4 – FUNZIONI AFFIDATE ALLA SOCIETÀ

La Regione del Veneto, in relazione agli interventi che affida alla società in forza del presente Accordo, conferisce con il presente atto alla Società Veneto Strade S.p.A. le seguenti funzioni:

A. **progettazione e definizione di tutte le connesse fasi**: attività di RUP e supporto allo stesso, rilievi topografici, rilievi geotecnici e geognostici, rilievi idraulici, redazione di eventuali piani particellari e frazionamenti, progettazione di fattibilità tecnica e economica e eventuale valutazione di impatto ambientale, progettazione definitiva, esecutiva, validazione dei progetti, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
B. **appalto e fase realizzativa**: indizione e gestione delle gare di appalto-compresi gli obblighi di pubblicità legale, direzione lavori, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi.

La Società Veneto Strade S.p.A. è autorizzata a dar corso alle attività di cui sopra mediante professionalità interne e/o, se necessario, con professionisti esterni, esclusivamente per attività non rientranti tra quelle espletate dalla società stessa, da individuarsi in conformità alla legislazione vigente in materia di affidamenti.

Nel caso di interruzione dell'iter realizzativo delle opere, non dipendente dall'attività della Società Veneto Strade S.p.A., che opera come soggetto attuatore, la Regione del Veneto riconoscerà alla società quanto spettante sulla base delle previsioni di cui al presente Accordo in relazione alle attività concretamente realizzate.

La successiva manutenzione delle opere realizzate da Veneto Strade S.p.a., oggetto del presente Accordo, una volta ultimati i lavori, saranno a carico della Regione del Veneto o del Soggetto che verrà dalla stessa individuato.

ART.5 - APPROVAZIONE PROGETTI ED EVENTUALI CONFERENZE DEI SERVIZI

La Società Veneto Strade S.p.A., al fine della realizzazione degli interventi svolti per conto della Regione del Veneto, di cui al presente Accordo, è titolare delle funzioni di soggetto incaricato all'approvazione dei progetti (definitivo ed esecutivo). Rientra tra le potestà di Veneto Strade S.p.A. e, quindi, delle figure apicali che ai sensi di statuto e di legge esprimono la volontà della Società, l'approvazione di ogni livello progettuale. Tali approvazioni sono adottate anche ai fini dell'espletamento delle procedure di variante urbanistica, ivi compresa anche la procedura semplificata di cui all'art. 24 co. 2 ter della L.R. n. 27/2003.

I progetti dei lotti funzionali dovranno essere corredati di verifica ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, qualora previsto dalla normativa vigente, e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

La Società Veneto Strade S.p.A., in virtù del presente atto, è titolare, altresì, ove necessario, ai sensi della Legge 241/1990, dei poteri di indizione, convocazione, svolgimento e conclusione (compreso l'emissione dell'atto conclusivo), delle conferenze di servizi tra tutti gli Enti ed Amministrazioni competenti, al fine di perfezionare le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, con riguardo alle progettazioni preliminari e definitive.

ART. 6 – FINANZIAMENTO ED EROGAZIONI

L'avvio di ogni attività oggetto del presente accordo da parte di Veneto Strade S.p.A. è subordinata all'acquisizione dei provvedimenti di impegno di spesa della Regione Veneto predisposti allo scopo.

Nulla è dovuto dalla Società Veneto Strade S.p.A. per coprire eventuali maggiori costi delle opere.

La Regione del Veneto provvederà ad erogare le risorse alla Società Veneto Strade S.p.a. come di seguito riportato:

- 20% alla sottoscrizione dell'accordo;
- 30% alla consegna dei lavori alla ditta appaltatrice;
- 50% alla rendicontazione dell'intervento.

La liquidazione dei service tecnici e/o degli incarichi professionali, tutti i costi relativi all'esecuzione dei lavori principali ed accessori afferenti alle attività di realizzazione delle opere, inclusi quelli riferibili ad analisi/prove/indagini effettuate in corso di esecuzione, o di qualunque tipologia di costo afferenti alle attività di cui al precedente art. 4 affidati alla Società Veneto Strade S.p.A. nell'ambito degli interventi di cui al presente Accordo, saranno erogate agli aventi diritto da parte di Veneto Strade S.p.A., cui dovranno essere intestate le fatture da parte dei professionisti/laboratori/società/imprese incaricate.

Il rimborso dei costi, di cui al precedente art. 4, afferenti alla struttura Veneto Strade S.p.A., relativi ad attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti, sarà riconosciuto forfettariamente nella misura indicata del 2% del Quadro Economico del singolo stralcio funzionale ed erogato totalmente dalla Regione del Veneto.

Gli importi per spese tecniche e incarichi professionali dovranno trovare evidenza in ciascun quadro economico degli stralci funzionali affidati alla società sotto la voce "spese generali e tecniche", mentre la previsione di rimborso costi nella voce "attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti" nel limite del 2% del quadro economico medesimo.

ART. 7 – VARIAZIONI PROGETTUALI E/O ESECUTIVE ED ECONOMIE

Possibili variazioni che si rendano necessarie in corso di progettazione e di esecuzione degli interventi dovranno

essere espressamente motivate e condivise tra le Parti, qualora non comportino il mancato rispetto delle tempistiche stabilite all'art. 8.

Le economie derivanti da ribassi di gara e a qualsiasi titolo derivanti, possono essere riutilizzate per il completamento degli interventi oggetto del presente accordo.

La società Veneto Strade S.p.A. si impegna a procedere con le funzioni attribuite all'art. 4 nell'ambito delle somme disponibili indicate all'art. 3 senza alcun obbligo di adempimento per tutte quelle attività, seppur necessarie, che non dovessero trovare adeguata copertura nelle somme messe a disposizione. In tal caso Veneto Strade S.p.A. si impegna a segnalare la problematica alla Regione del Veneto.

ART. 8 – TERMINI DI ESECUZIONE

Per i termini di esecuzione delle attività di progettazione, esecuzione e rendicontazione degli interventi oggetto del primo stralcio funzionale si stabilisce il termine del 31 dicembre 2023.

Non potranno essere concesse proroghe delle tempistiche stabilite, in quanto il mancato rispetto delle scadenze indicate nel presente comma, comporta per la Regione del Veneto la decadenza dal finanziamento assegnato, salvo situazioni impreviste ed imprevedibili che si rendano necessarie in corso di progettazione o di realizzazione delle opere che dovranno essere espressamente motivate e condivise tra le parti.

ART. 9 – VIGILANZA DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto ha facoltà di fare ispezionare da propri incaricati i cantieri relativamente alle opere affidate e di verificare la corretta gestione delle attività oggetto del presente atto.

Eventuali deficienze saranno notificate a Veneto Strade S.p.A. che dovrà provvedere ad eliminarle nel più breve tempo possibile, salvo casi di forza maggiore.

La Regione del Veneto potrà, altresì, effettuare i controlli e le verifiche tecniche ritenute opportune e relative all'oggetto del presente Accordo.

ART. 10 – NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche.

ART. 11 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'esecuzione del presente atto, saranno devolute agli organi di giurisdizione amministrativa.

ART. 12 – ESECUTIVITA'

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, per divenire esecutivo, dovrà essere ratificato dai rispettivi Organi competenti di Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A.. Successivamente alla sua sottoscrizione da ambo le Parti, verrà reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L.R. n. 35/2001.

Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 (esenzione da bollo).

Il presente atto viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

ART. 13 - DURATA

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha automaticamente termine con la conclusione delle attività poste a carico della società in virtù del presente Accordo in relazione a ciascuno degli interventi affidati, fatta salva la scadenza del 31 dicembre 2023.

ART. 14 – DOMICILIO DELLE PARTI

La Regione del Veneto elegge il proprio domicilio presso Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, la Società Veneto Strade S.p.A. in Venezia Mestre Via C. Baseggio n. 5.

ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI

Nell'ambito del presente accordo, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

La società Veneto Strade S.p.A., nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce che il trattamento dei dati personali trasferiti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo sarà svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche, anche al fine di favorire la trasmissione di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti e degli incaricati di pubblico servizio con cui Veneto Strade S.p.A. andrà ad interagire durante le fasi di esecuzione del presente accordo.

ART. 16 – RISERVATEZZA

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, metodi e/o dati tecnici di cui il personale di Veneto Strade S.p.A. verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Accordo sono riservati, con eccezione di quelli che Veneto Strade S.p.A. è obbligata a rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

ART. 17 – SOTTOSCRIZIONE

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 18 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da Veneto Strade S.p.A. .

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto _____

Per la Società Veneto Strade S.p.A. _____

(Codice interno: 493147)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1701 del 30 dicembre 2022

Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Autorizzazione alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto in favore di ENEL Distribuzione S.p.a. su un terreno in Istrana (Tv) (art. 5 del D. Lgs. 229/1999). DGR n. 131/CR del 13/12/2022 (art. 13, comma 1, L.R. 23/2007).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si recepisce il parere della V^ Commissione consiliare alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della legge regionale n. 23/2007, in merito alla costituzione del diritto di servitù in favore di ENEL Distribuzione S.p.a. su un terreno di proprietà in Comune di Istrana (Tv), per linea elettrica interrata di media tensione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili del patrimonio disponibile delle aziende sanitarie ed ospedaliere sono soggetti - ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999 - al rilascio di autorizzazione da parte della Regione.

L'art. 13, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 16/08/2007 prevede, inoltre, che la suddetta autorizzazione sia rilasciata previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con la Circolare regionale del 22/02/2010 prot. n. 97641/50.00.02.06.00, la Segreteria regionale Sanità e Sociale forniva alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere le indicazioni operative per la presentazione delle richieste di autorizzazione, al fine di uniformare la procedura e chiedendo di comunicare l'esito ai competenti uffici regionali.

Con nota prot. n. 174148 del 19/09/2022, il Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana trasmetteva ai competenti uffici regionali la richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/1999, alla costituzione di diritto di servitù di elettrodotto su un terreno di proprietà in Comune di Istrana (Tv), per linea elettrica interrata di media tensione, in favore di ENEL Distribuzione S.p.a.

Con la nota prot. n. 174148/2022 precitata, il Direttore Generale trasmetteva la deliberazione n. 1736 del 08/09/2022 con la quale accettava la richiesta di ENEL Distribuzione S.p.a. (acquisita al prot. ulss n. 198 del 30/08/2022) di costituzione del predetto diritto di servitù sul terreno individuato catastalmente come segue:

Comune di Istrana - foglio 28, mappale 17 (parte), Qualità Seminativo arborato, Classe 1, Superficie indicativa di 172 mq. (su complessivi 7013 mq.).

Con la deliberazione n. 1736/2022 il Direttore Generale esplicitava che il suddetto terreno, pervenuto in proprietà giusta DGR n. 1094 del 14/03/1995, attualmente viene coltivato a seminativo direttamente dall'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana e che l'assenso alla richiesta di ENEL Distribuzione S.p.a. non produce vincolo tale da pregiudicarne l'attuale utilizzo per scopi agricoli.

Con la predetta deliberazione n. 1736/2022, il Direttore Generale approvava lo schema di atto di costituzione di servitù di elettrodotto in cavo interrato con Enel Distribuzione S.p.a., ferma restando l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 299/99. Lo schema di atto di costituzione di servitù di elettrodotto sinteticamente prevede:

1. di costituire a favore di ENEL Distribuzione S.p.a. in Comune di Istrana (Tv) al Foglio n. 28, mappale n. 17, la servitù di elettrodotto per la posa di un cavo interrato, sulla strada di accesso interpoderale lungo il confine sud ovest della proprietà per una lunghezza di 43 metri, una larghezza di 4 metri e una profondità di circa 1 metro;
2. l'amovibilità della servitù qualora se ne presenti la necessità e/o la convenienza da parte dell'Azienda di richiedere a ENEL Distribuzione S.p.a. lo spostamento della linea elettrica;
3. la facoltà di ENEL Distribuzione S.p.a. di eseguire i lavori in argomento in proprio o per mezzo di ditte terze;
4. la facoltà di ENEL Distribuzione S.p.a. di far accedere sul fondo asservito il proprio personale, o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;
5. l'impegno della parte concedente a non eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto, a non piantare alberi di alto fusto a meno di 2 metri e a non erigere manufatti di alcun genere a meno di 2 metri dalla zona asservita, nonché a non collocare o far collocare condutture interrate nella zona asservita senza previa intesa con

ENEL Distribuzione S.p.a.;
6. la facoltà di ENEL Distribuzione S.p.a. di posare in tempi successivi cavi in fibra ottica, salvo corresponsione di un'ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio della servitù costituita;
7. le spese e gli oneri fiscali relativi agli atti conseguenti la costituzione della servitù sono a carico di Enel Distribuzione S.p.a..

A fronte della costituzione di detta servitù, Enel Distribuzione S.p.a. proponeva di indennizzare l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana con una somma di € 300,00= da corrispondere in sede di stipula. L'indennità, computata secondo l'art. 15 della Legge regionale n. 24/1991 utilizzando gli attuali valori medi di mercato dei terreni agricoli pari a € 8/mq per i terreni a seminativo, è stata considerata congrua da parte degli uffici tecnici aziendali, per il calcolo degli indennizzi nelle servitù di fattispecie.

Con DGR n. 131/CR del 13/12/2022 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, così come previsto dall'art. 13, comma 1, della L.R. n. 23/2007.

La Quinta Commissione consiliare, con nota prot. n. 19099 del 22/12/2022, ha espresso il proprio parere n. 228 del 22/12/2022, favorevole a maggioranza.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana a costituire il diritto di servitù in favore di ENEL Distribuzione S.p.a. sulla predetta area di proprietà.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR n. 1094 del 14/03/1995;

Visto l'art. 5 del D. Lgs. 229/1999;

Richiamata la Circolare regionale prot. n. 97641 del 22.02.2010;

Visto l'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 16.08.2007, n. 23;

Visto l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 54;

Vista la deliberazione n. 1736 del 08/09/2022 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;

Vista la propria deliberazione n. 131/CR del 13/12/2022;

Visto il parere n. 228 del 22/12/2022 della Quinta Commissione Consiliare.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della deliberazione n. 1736 del 08/09/2022 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana di cui alla nota prot. n.174148 del 19/09/2022, avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla costituzione del diritto di servitù in favore di ENEL Distribuzione S.p.a., ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, sulla seguente area di proprietà:

   Comune di Istrana - foglio 28, mappale 17 (parte), Qualità Seminativo arborato, Classe 1, Superficie indicativa di 172 mq. (su complessivi 7013 mq.);

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 229/99, l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana alla costituzione del diritto di servitù sull'area di cui al precedente punto 2 in favore di ENEL Distribuzione S.p.a.;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1702 del 30 dicembre 2022

Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2023, con le relative pesature, da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Istituti del SSR.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016 prevede che le Regioni, all'atto della nomina di ciascun direttore generale, definiscano e assegnino, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi.

La L.R. 56/1994, all'art. 13, così come modificato dalla L.R. 23/2012, prevede che "i direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale e in relazione all'azienda specificamente gestita" (comma 8 quinquies) e che "[...] rappresentano, altresì, ulteriori cause di risoluzione il mancato rispetto delle direttive vincolanti emanate dalla Giunta regionale e la mancata realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione regionale" (comma 8 decies).

La DGR n. 160 del 2021 ha approvato il nuovo schema contrattuale di prestazione d'opera dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, dove all'art. 7 vengono esplicitate le cause di estinzione del rapporto, tra cui "l'esito negativo della valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi di salute e assistenziali assegnati" (art. 7, comma 2).

La valutazione annuale dei Direttori Generali - comma 8 sexies e 8 septies del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della competente Commissione Consiliare) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle aziende ULSS (di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci, qualora costituita ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 56/1994).

La DGR n. 2172 del 2016 ha aggiornato la precedente DGR n. 693 del 2013 relativamente alla pesatura delle valutazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con il seguente distinguo:

- per le Aziende Ulss, i soggetti coinvolti sono la Giunta Regionale, la competente Commissione del Consiglio Regionale e la competente Conferenza dei Sindaci, i cui relativi pesi da assegnare sono rispettivamente il 60%, il 20% e il 20%;
- per le Aziende Ospedaliere e lo IOV, non essendo i Direttori Generali soggetti alla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio, i soggetti coinvolti sono la Giunta Regionale e la competente Commissione del Consiglio Regionale e la relativa pesatura è suddivisa rispettivamente in 80% e 20%.

Con la medesima DGR, inoltre, si conferma che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo sopra descritto opera in autonomia per tutti gli aspetti attinenti alla definizione degli indicatori e alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e con il necessario raccordo dell'Area Sanità e Sociale.

Nella definizione degli obiettivi per l'anno 2023 viene ribadito l'impegno dell'Amministrazione Regionale a garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia.

Gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare nell'ambito della procedura di valutazione da effettuare da parte della Giunta Regionale sono rappresentati in dettaglio nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

L'Area Sanità e Sociale, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, realizzerà un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi

("Vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione.

Si ritiene inoltre di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione.

Si ritiene infine di stabilire che, a norma dei commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies dell'art. 13 della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento e al peso loro assegnato come da DGR n. 2172/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992;

VISTO l'art. 52, comma 4, lett d), della L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003);

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 171/2016;

VISTO l'art. 29 del D.L. 104/2020;

VISTO l'articolo 1, comma 568, della L. 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTI gli artt. 5 e 13, commi 8 quinquies, 8 sexies, 8 septies e 8 decies, della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29 giugno 2012, n. 23;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 48;

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019-21, sancita il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTE le DD.GG.RR. n. 693 del 14/5/2013, n. 2172 del 23/12/2016 e n. 160 del 9/2/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i contenuti dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, i relativi indicatori e le soglie a valere per l'anno 2023 per le singole Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedale - Università Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'IRCCS Istituto Oncologico Veneto;
3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale della realizzazione, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, di un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("Vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione;
4. di confermare che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2023 assumono piena validità e rilevanza per i Direttori Generali delle Aziende e Istituti del SSR ai fini della valutazione di cui alla L.R. 56/1994;

5. di stabilire che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di cui al punto 2 vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento e al peso assegnato a ciascun soggetto;
6. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione;
7. di incaricare l'Area Sanità e Sociale di trasmettere il presente atto ai Direttori Generali interessati e di procedere in corso d'anno al monitoraggio e alla verifica circa il grado di aderenza dei risultati conseguiti dalle Aziende e Istituti del SSR agli obiettivi individuati;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1702 del 30 dicembre 2022**

LINEA STRATEGICA / AMBITO LEA	Cod_Ob	OBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	Peso % su totale punteggio di competenza della giunta (60 punti per Aziende Ulss)	Ulss 1	Ulss 2	Ulss 3	Ulss 4	Ulss 5	Ulss 6	Ulss 7	Ulss 8	Ulss 9	Peso % su totale punteggio di competenza della giunta (80 punti per Aziende opedaliere e IOV)	AOU PD	AOUI VR	IOV
							60	60	60	60	60	60	60	60	60		80	80	80
S-Perseguimento programmi strategici prioritari e post emergenza						**60%**	36.00	36.00	36.00	36.00	36.00	36.00	36.00	36.00	36.00	**60%**	48.00	48.00	48.00
	S.1	Miglioramento dei tempi di attesa	S.1.D.1	% prestazioni erogate nel rispetto della priorità sulle prescritte degli ultimi 12 mesi (per macrocategorie)	>20% rispetto al 31/12/2022		15.6	15	15.6	15.6	15.6	13	15.6	15.6	13		0.8	0.8	
			S.1.D.2	% prestazioni erogate sulle prescritte prima del 31/12/2022	≥ 60%		6	5	6	6	6	6	6	6	6				
			S.1.D.3	Stipula di un accordo con l'azienda sanitaria territoriale per il miglioramento dei tempi di attesa entro il 31 marzo	Si			2.4				5			5		14	14	14.4
			S.1.D.4	% prestazioni previste dall'accordo con l'azienda sanitaria territoriale erogate entro i tempi previsti per ciascuna classe di priorità	≥ 90%												14	14	14.4
			S.1.O.1	% DRG chirurgici con rispetto dei tempi di attesa per ciascuna classe di priorità per ricoveri oncologici e non oncologici	≥ 90%		8.4	7.6	8.4	8.4	8.4	6	8.4	8.4	6		11.2	11.2	11.2
	S.2	Perseguimento interventi strategici edilizia ospedaliera	S.2.O.1	Avanzamento lavori per il potenziamento dei PL di Terapia Intensiva a Semi-Intensiva previsti dal DL 34	si (come da vademecum)		0.3	0.3	0.3		0.3	0.3		0.3			0.8	0.8	
			S.2.O.2	Completamento della prima milestone relativa al programma straordinario di investimenti in sanità (Art. 20 L. 67/88) aggiornato con DGR dicembre 2022; Avvio lavori bunker di radioterapia IOV - PO Castelfranco	si (come da vademecum)		0.3	0.3	0.3	0.6	0.3	0.3	0.6	0.3	0.6				0.8
	S.3	Perseguimento PNRR M6	S.3.O.1	M6 C2 intervento 1.1 GRANDI APPARECCHIATURE Avanzamento delle attività finalizzate al completamento della milestone prevista dal POR con termine di esecuzione T4 2024	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6		1.12	1.12	1.4
			S.3.O.2	M6 C2 intervento 1.2 Verso un OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE Completamento delle milestone previste dal POR con termini di esecuzione T3 e T4 2023 e avanzamento attività T2 2026 PNRR-PNC	si (come da vademecum)		0.525	0.525				0.525		0.525					
			S.3.D.1	M6 C1 intervento 1.1 - CASE DELLA COMUNITA' Completamento delle milestone previste dal POR con termini di esecuzione T1 e T3 2023	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6				
			S.3.D.2	M6 C1 intervento 1.2.2 COT Completamento delle milestone previste dal POR con termini di esecuzione T2 2023	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6				
			S.3.D.3	M6 C1 intervento 1.3 OSPEDALI DI COMUNITA' Completamento delle milestone previste dal POR con termini di esecuzione T1 e T3 2023	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6		1.12	1.12	
			S.3.S.1	Implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6		1.12	1.12	1.4
			S.3.S.2	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario secondo il piano elaborato da FSSP	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6		1.12	1.12	1.4
			S.3.S.3	Rispetto della rendicontazione mensile su Regis e del monitoraggio mensile mediante aggiornamento dei diagrammi di Gantt	si (come da vademecum)		0.525	0.525	0.6	0.6	0.6	0.525	0.6	0.525	0.6		1.12	1.12	1.4
	S.4	Avvio Sistema Informativo Ospedaliero	S.4.S.1	Avvio del SIO entro il 31/12/2023 da parte di tutte le Aziende Sanitarie del SSR	si (come da vademecum)		1.2	1.2	1.2	1.2	1.2	1.2	1.2	1.2	1.2		1.6	1.6	1.6
A-Rispetto della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza						**10%**	6	6	6	6	6	6	6	6	6	**10%**	8	8	8
	A.1	Miglioramento Indicatore Sistemi di valutazione nazionali	A.1.P.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 1	rispetto soglia nazionale		0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42				
			A.1.P.2	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 2	rispetto soglia nazionale		0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42				
			A.1.P.3	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 3	rispetto soglia nazionale		0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42				
			A.1.P.4	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione 4	rispetto soglia nazionale		0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42	0.42				
			A.1.D.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto 1	rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				
			A.1.D.2	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto 2	rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				
			A.1.D.3	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto 3	rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				
			A.1.O.1	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale 1	rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48		2	2	2
			A.1.O.2	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale 2	rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48		2	2	2
			A.1.O.3	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale 3	rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48		2	2	2
	A.2	Mantenimento obiettivi Sistemi di valutazione nazionali	A.2.P.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Prevenzione	mantenimento o rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				
			A.2.D.1	Indicatore specifico per ulss (vedi All A2) Distretto	mantenimento o rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				
			A.2.O.1	Indicatore specifico per azienda (vedi All A2) Ospedale	mantenimento o rispetto soglia nazionale		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48		2	2	2
E-Rispetto dei tetti di spesa e miglioramento dell'efficienza dei servizi sanitari						**14%**	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	8.40	**14%**	11.20	11.20	11.20
	E.1	Rispetto della programmazione regionale sui costi area Farmaci e Dispositivi Medici	E.1.S.1	Rispetto del limite di Costo Farmaceutica: Acquisti diretti 2023 e DPC Farmaci 2023	≤ soglie assegnate con provvedimento regionale		1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60	1.60		2.00	2.00	2.00
			E.1.S.2	Rispetto del limite di Costo Dispositivi Medici, IVD e DPC Dispositivi Medici e IVD 2023	≤ soglie assegnate con provvedimento regionale		1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00		1.40	1.40	1.40

b5237d4d

LINEA STRATEGICA / AMBITO LEA	Cod_Ob	OBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA	Peso % su totale punteggio di competenza della giunta (60 punti per Aziende Ulss)	Ulss 1	Ulss 2	Ulss 3	Ulss 4	Ulss 5	Ulss 6	Ulss 7	Ulss 8	Ulss 9	Peso % su totale punteggio di competenza della giunta (80 punti per Aziende opedaliere e IOV)	AOU pD	AOU VR	IOV
			E.1.S.3	Rispetto del limite di costo Farmaceutica Convenzionata 2023	≤ soglie assegnate con provvedimento regionale		0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80				
			E.1.S.4	Rispetto del costo pro-capite per Assistenza Protesica e Assistenza Integrativa 2023	≤ soglie assegnate con provvedimento regionale		0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6				
			E.1.S.5	Contributo al mantenimento dei livelli di spesa sul territorio	≤ soglie assegnate con provvedimento regionale												0.60	0.60	
			E.1.S.6	Costi Sperimentazioni cliniche	si (come da vademecum)		0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30		0.80	0.80	0.80
	E.2	Rispetto dei vincoli di costo del personale	E.2.S.1	Rispetto del limite di spesa del personale come definito con Decreto del Direttore di Area	≤ soglia assegnata con provvedimento regionale		1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00		1.40	1.40	1.40
			E.2.S.2	Applicazione di quanto previsto nel verbale di confronto tra l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza dell'Area Sanità del 02/08/22 (trasmesso a tutte le aziende ed enti del SSR con nota della Direzione Risorse Umane del SSR prot. n.381339 del 29 agosto 2022 unitamente alla DGR n. 1047 del 23 agosto 2022) in materia di rispetto delle condizionalità per l'accesso alla quota perequativa delle risorse previste dall'art. 1, commi 435 e 435 bis della Legge 205/2017	si (come da vademecum)		0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40		0.60	0.60	
	E.3	Rispetto della programmazione regionale sul contenimento dei costi	E.3.S.1	Rispetto della Programmazione relativa ai costi della produzione rilevati al IV CECT	si (come da vademecum)		1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50		2.00	2.00	2.00
	E.4	Efficientamento dei processi amministrativi	E.4.S.1	Perseguimento dell'efficienza finanziaria: Azzeramento debito scaduto	0		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18		0.50	0.50	0.50
			E.4.S.2	Perseguimento dell'efficienza finanziaria: mantenimento dei tempi di pagamento	≤ 20 gg		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18		0.50	0.50	0.50
			E.4.S.3	Presentazione delle istanze di autorizzazione alla alienazione dei beni del patrimonio disponibile, individuati nel Cronoprogramma 2023-2025 per l'annualità 2023	100%		0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30		0.50	0.50	0.50
			E.4.S.4	Rispetto del cronoprogramma di accreditamento delle strutture pubbliche	100%		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18		0.30	0.30	0.30
			E.4.S.5	Analisi dei costi della chirurgia robotica per le principali procedure chirurgiche eseguite dallo IOV	si (come da vademecum)														1.2
			E.4.S.6	Soddisfazione delle richieste provenienti dalla “Struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza” (Art. 4 co. 3 ter L.R. n. 21/2010): % richieste puntualmente soddisfatte	100%		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18		0.30	0.30	0.30
			E.4.S.7	Soddisfazione degli obiettivi in materia di trasparenza	si (come da vademecum)		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18		0.30	0.30	0.30
Q-Crescita dei livelli di qualità dell'assistenza						**16%**	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	9.60	**16%**	12.80	12.80	12.80
	Q.1	Attuazione del Piano Regionale Prevenzione e Piano Strategico Operativo Regionale 2021-2023	Q.1.P.1	Attuare nel proprio territorio i Piani Mirati di Prevenzione nei settori produttivi a rischio individuati, in accordo con le indicazioni regionali	si (come da vademecum)		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
			Q.1.P.2	Attivare i tavoli intersettoriali per la realizzazione delle azioni del Piano Regionale Prevenzione finalizzate alla diffusione e alla messa in rete dei servizi territoriali per la modifica dei fattori di rischio nel soggetto cronico	si (come da vademecum)		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
			Q.1.P.3	Effettuazione di una esercitazione Aziendale nell'ambito del Piano Strategico Operativo Regionale	si (come da vademecum)		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18				
	Q.2	Aumentare le coperture vaccinali in specifici gruppi target	Q.2.P.1	Coperture vaccinali previste negli over 65 (Influenza, Pneumococco, Herpes Zoster)	si (come da vademecum)		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
			Q.2.P.2	Copertura vaccinale HPV nelle coorti dei dodicenni (calcolata per ciclo iniziato (1a dose) sui tredicenni dell'anno di rilevazione)	>=80%		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
	Q.3	Estensione del programma di screening per HCV	Q.3.P.1	Percentuale di soggetti delle coorti 1969-1989 che hanno effettuato la sierologia per HCV sul totale dei soggetti residenti delle stesse coorti	>=15%		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
	Q.4	Efficientamento del processo di fatturazione delle attività per la sicurezza alimentare e veterinaria	Q.4.P.1	% di registrazione nel sistema informativo regionale centralizzato (GESVET/SIANNET/OMNIA) delle schede relative agli stabilimenti suscettibili del pagamento delle sezioni da 1 a 5 e delle informazioni sull’assoggettamento al pagamento per la sez 6 di cui all’allegato 2 del Dlgs 32/2021	95%		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18				
	Q.5	Sviluppo assistenza territoriale	Q.5.D.1	Definizione agende per disponibilità e registrazione di teleconsulti tra struttura ospedaliera e articolazioni distrettuali	si (come da vademecum)		0.36	0.36	0.36	0.36	0.36	0.36	0.36	0.36	0.36				
			Q.5.D.2	% anziani >= 65 anni trattati in ADI	(soglia diversa tra Aziende ULSS; Calcolo a livello di Distretto)		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				

b5237d4d

LINEA STRATEGICA / AMBITO LEA					Peso % su totale punteggio di competenza della giunta (60 punti per Aziende Ulss)										Peso % su totale punteggio di competenza della giunta (80 punti per Aziende opedaliere e IOV)			
Cod_Ob	OBIETTIVO	Cod_Ind	INDICATORE	SOGLIA		Ulss 1	Ulss 2	Ulss 3	Ulss 4	Ulss 5	Ulss 6	Ulss 7	Ulss 8	Ulss 9		AOU PD	AOUI VR	IOV
		Q.5.D.3	COT - adeguamento al modello organizzativo previsto dai relativi provvedimenti regionali	si (come da vademecum)		0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4				
		Q.5.D.4	Adeguamento ai requisiti di Accreditamento delle Cure Domiciliari e delle Reti di Cure Palliative nelle tempistiche previste dal relativo provvedimento regionale	si (come da vademecum)		0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4				
		Q.5.D.5	Recepimento del Documento di programmazione regionale in attuazione del Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77	si (come da vademecum)		0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5				
		Q.5.D.6	Adeguamento alle disposizioni regionali in relazione alla medicina generale e garanzia della copertura popolazione-assistenza sanitaria di base (MMG/PLS) >99%	si (come da vademecum)		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48				
Q.6	Miglioramento dell'offerta dei servizi socio sanitari territoriali	Q.6.T.1	Sviluppo dei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD): partecipazione agli incontri di Coordinamento sul Progetto Regionale finanziato dal Fondo Alzheimer	70%		0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4		1	1	
		Q.6.T.2	Monitoraggio delle azioni previste per il 2023 dal Piano Triennale di miglioramento delle attività cliniche dei CDCD e della presa in carico del paziente Alzheimer di ciascuna Azienda	100% monitoraggio intermedio settembre e relazione finale dicembre		0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4		1	1	
		Q.6.T.3	Flusso informativo regionale per le prestazioni extraospedaliere in Area Disabilità: % valutazioni con errore bloccante "differenza tra la data dell'ultima valutazione e il periodo (anno e fase) di invio del flusso, maggiore di due anni (DGR 1804/2014)" nell'ultimo invio effettuato entro la scadenza dei termini	< 10%		0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2				
		Q.6.T.4	Monitoraggio delle attività delle Unità Funzionali Distrettuali Adolescenti (UFDA): compilazione della scheda di rilevazione delle attività entro i termini	si (come da vademecum)		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
		Q.6.T.5	D33Z - Numero di anziani con età ≥ 75 anni non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale R1, R2, R3 in rapporto alla popolazione residente per 1000 abitanti	>41		0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3				
		Q.6.T.6	Attuazione del Piano Operativo per il Gioco d'Azzardo Patologico: soddisfazione degli adempimenti richiesti dal Questionario LEA	si (come da vademecum)		0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18	0.18				
Q.7	Valorizzazione ruolo di hub	Q.7.O.1	Mantenimento attrazione per pazienti extraregione specifico per azienda sanitaria	si (come da vademecum)			0.18	0.18					0.18			2	2	0.8
Q.8	Miglioramento indicatori reti tempo dipendenti	Q.8.O.1	Proporzione di ictus ischemici trattati con trombolisi o trombectomia	>=20%		0.3	0.24	0.24	0.3	0.3	0.3	0.3	0.24	0.3		1.2	1.2	
		Q.8.O.2	STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti da accesso in struttura di ricovero	>65%		0.3	0.24	0.24	0.3	0.3	0.3	0.3	0.24	0.3		1.2	1.2	
Q.9	Miglioramento degli indicatori di qualità dell'attività dei punti nascita	Q.9.O.1	% di parti con almeno un evento avverso	<=4%		0.3	0.24	0.24	0.3	0.3	0.3	0.3	0.24	0.3		1.2	1.2	
Q.10	Miglioramento della presa in carico del paziente oncologico	Q.10.O.1	Adeguamento aziendale di quattro PDTA ROV aggiornati in base alla normativa vigente e alle più recenti linee guida	si (come da vademecum)														1.6
		Q.10.O.2	Adozione di un percorso integrato con ULSS 2 e ULSS 6 per la presa in carico dei pazienti delle cure palliative e terapia del dolore	si (come da vademecum)														1.6
		Q.10.O.3	Attuazione Progetto AVOrIO	si (come da vademecum)														1.6
		Q.10.O.4	Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 150 interventi annui	si (come da vademecum)		0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4		1	1	1
Q.11	Miglioramento della qualità del debito informativo	Q.11.S.1	Percentuale di indicatori del Piano di controllo di qualità e completezza dei flussi rispettati	si (come da vademecum)		0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6		1.1	1.1	0.8
Q.12	Formazione e sviluppo delle professioni sanitarie	Q.12.S.1	Presidiare lo sviluppo ed il mantenimento di competenze dei professionisti sanitari attraverso la formazione ECM: realizzare almeno il 50% del Piano Formativo Annuale ECM	≥ 50%		0.24	0.24	0.24	0.24	0.24	0.24	0.24	0.24	0.24		0.8	0.8	0.6
Q.13	Miglioramento appropriatezza consumo farmaci e dispositivi medici	Q.13.S.1	Miglioramento dell'appropriatezza del consumo dei Farmaci e vigilanza	si (come da vademecum)		0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48	0.48		1	1	1
Q.14	Valorizzazione del ruolo di IRCCS dell'Istituto Oncologico Veneto con il supporto della Rete Oncologica Veneta (ROV)	Q.14.S.1	Attività di supporto all'area: rete regionale delle UFA	si (come da vademecum)														1.2
		Q.14.S.2	Profilazione molecolare: efficientamento ed economicità dei pannelli molecolari con il supporto del Molecular Tumor Board (MTB)	si (come da vademecum)														1.3
Q.15	Sviluppo dei progetti di qualità percepita	Q.15.S.1	Rispetto delle attività programmate relative alle indagini di qualità percepita (Clima organizzativo, PREMs, PROMs, PaRIS)	si (come da vademecum)		0.72	0.72	0.72	0.72	0.72	0.72	0.72	0.72	0.72		1.3	1.3	1.3

ALLEGATO A2

	Ulss 1	Ulss 2	Ulss 3	Ulss 4	Ulss 5	Ulss 6	Ulss 7	Ulss 8	Ulss 9	AOU PD	AOUI VR	IOV
ASSISTENZA OSPEDALIERA												
H17C - % di Parti cesarei primari in strutture con meno di 1.000 parti all'anno	A.1.O.1		A.1.O.1	A.1.O.1	A.1.O.1		A.1.O.1	A.1.O.1	A.1.O.1			
H18C - % di Parti cesarei primari in strutture con 1.000 parti e oltre all'anno.										A.1.O.1	A.1.O.1	
H13C - Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 48 ore in regime ordinario						A.1.O.1	A.1.O.2	A.1.O.2	A.1.O.2		A.1.O.2	
H03Z - Proporzione di nuovo intervento di resezione entro 120 giorni da un intervento chirurgico conservativo per tumore maligno della mammella	A.1.O.2	A.1.O.1		A.1.O.2	A.1.O.2			A.1.O.3		A.1.O.2		
H05Z - Proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza post operatoria inferiore a tre giorni						A.1.O.2						
Volumi interventi di colecistectomia laparoscopica		A.1.O.2	A.1.O.2									
Volumi interventi di PTCA	A.1.O.3	A.1.O.3	A.1.O.3	A.1.O.3	A.1.O.3	A.1.O.3	A.1.O.3		A.1.O.3	A.1.O.3	A.1.O.3	
Interventi chirurgici per tumore alla prostata: riammissioni a 30 giorni												A.1.O.1
C10.3.1 - Percentuale di pazienti con tumore al colon sottoposti a re-intervento entro 30 giorni												A.1.O.2
PDTA07 - Percentuale di pazienti per i quali il primo intervento chirurgico dopo diagnosi di tumore del colon è stato eseguito secondo la tempistica prevista dal Manuale PDTA del Ministero della Salute.												A.1.O.3
Mantenimento indicatori NSG "CORE" per l'anno in corso - Ospedale (*)	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1	A.2.O.1
ASSISTENZA DISTRETTUALE SANITARIA												
D02C - Proporzione di eventi maggiori cardiovascolari, cerebrovascolari o decessi (Major Adverse Cardiac and Cerebrovascular event - MACCE) entro 12 mesi da un episodio di ictus ischemico	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1	A.1.D.1			
D05C - Tasso di accessi in PS nei giorni feriali (da lunedì a venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di adulti con codice di dimissione bianco/verde standardizzato (per 1000 ab. residenti adulti).	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2	A.1.D.2			
B4.1.1A - Consumo di oppioidi sul territorio" >4,94 (x 1000) o miglioramento di almeno il 20% rispetto all'anno precedente	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3	A.1.D.3			
Mantenimento indicatori NSG "CORE" per l'anno in corso - Distretto (*)	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1	A.2.D.1			
PREVENZIONE												
P15C - Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato per mammella	A.1.P.1				A.1.P.1	A.1.P.1	A.1.P.1	A.1.P.1				
P15C - Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato per colon retto		A.1.P.1	A.1.P.1	A.1.P.1					A.1.P.1			
P01C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib)		A.1.P.2			A.1.P.2	A.1.P.2	A.1.P.2	A.1.P.2				
P02C - Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	A.1.P.2	A.1.P.3	A.1.P.2	A.1.P.2	A.1.P.3	A.1.P.3	A.1.P.3	A.1.P.3	A.1.P.2			
A.P._P12Z_Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale	A.1.P.3		A.1.P.3	A.1.P.3		A.1.P.4			A.1.P.3			
P10Z - Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino	A.1.P.4	A.1.P.4	A.1.P.4	A.1.P.4	A.1.P.4		A.1.P.4	A.1.P.4	A.1.P.4			
Mantenimento indicatori NSG "CORE" per l'anno in corso - Prevenzione (*)	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1	A.2.P.1			

(*) Misurato sugli ulteriori indicatori "core" del NSG per il 2023, salvo altre modifiche o integrazioni ministeriali e sui seguenti indicatori:

- C2A.M Indice di performance degenza media- drg medici e indicatori area trapianti

- (per IOV) PDTA09 - Percentuale di pazienti per i quali il primo trattamento medico o chirurgico dopo diagnosi di tumore del retto è stato eseguito secondo la tempistica prevista dal manuale PDTA del Ministero della salute (PDTA Tumori operati del colon e del retto)

- P08Z - Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP) e P16C - Proporzione di cancri in stadio II+ rilevati dai programmi di screening per il tumore della mammella (cancri screen-detected) ai round successivi a quello di prevalenza.

(Codice interno: 493149)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1703 del 30 dicembre 2022

Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2023, con le relative pesature, da assegnare al Direttore Generale di Azienda Zero.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. n. 171/2016 prevede che le Regioni, all'atto della nomina di ciascun direttore generale, definiscano e assegnino, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi.

La L.R. 56/1994, all'art. 13, così come modificato dalla L.R. 23/2012, prevede che "i direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale e in relazione all'azienda specificamente gestita" (comma 8 quinquies) e che "[...] rappresentano, altresì, ulteriori cause di risoluzione il mancato rispetto delle direttive vincolanti emanate dalla Giunta regionale e la mancata realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione regionale" (comma 8 decies).

La DGR n. 160 del 2021 ha approvato il nuovo schema contrattuale di prestazione d'opera dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, dove all'art. 7 vengono esplicitate le cause di estinzione del rapporto, tra cui "l'esito negativo della valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi di salute e assistenziali assegnati" (art. 7, comma 2).

Viene inoltre disposto che con provvedimento della Giunta regionale vengono stabiliti il grado di raggiungimento degli obiettivi, le modalità di verifica da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività, nonché la pesatura delle valutazioni al fine di garantire il sostanziale equilibrio tra i soggetti competenti nelle valutazioni (art. 5, comma 5).

L'art. 2, comma 3, della L.R. 19/2016 riporta che "Nell'esercizio delle sue funzioni l'Azienda Zero è sottoposta al coordinamento da parte del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di cui all'articolo 11 della presente legge, che collabora con la Giunta regionale nell'attività di formazione e definizione degli obiettivi e dei programmi".

La L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2019 - 2023, il quale prevede, tra le altre cose, importanti funzioni e compiti in capo ad Azienda Zero, che è chiamata a svolgere funzioni di governance del Servizio Sanitario Regionale.

La DGR n. 230 del 6 marzo 2018 ha stabilito che, non essendo il Direttore Generale di Azienda Zero soggetto alla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci, la relativa pesatura delle valutazioni - a norma della DGR n. 2172 /2016 - è così suddivisa:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b) rispetto della programmazione regionale derivante da specifici provvedimenti della Giunta regionale per l'anno di riferimento,di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

Si conferma, inoltre, che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo sopra descritto opera in autonomia per tutti gli aspetti attinenti alla definizione degli indicatori e alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati con il necessario raccordo dell'Area Sanità e Sociale.

Nella definizione degli obiettivi per l'anno 2023 viene ribadito l'impegno dell'Amministrazione Regionale a garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia.

Gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare nell'ambito della procedura di valutazione da effettuare da parte della Giunta Regionale per l'anno 2023 sono rappresentati in dettaglio nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

L'Area Sanità e Sociale, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, realizzerà un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("Vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione.

Si ritiene inoltre di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione.

Si ritiene inoltre di stabilire che, a norma dei cc. 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies dell'art. 13 della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 230/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992;

VISTO l'art. 52, c. 4, lett. d), della L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003);

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTO l'art. 1, c. 568, della L. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 171/2016;

VISTI gli artt. 5 e 13, cc. 8 quinquies, 8 sexies, 8 septies e 8 decies, della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 23/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 48/2018;

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019-21, sancita il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTE le DD.GG.RR. n. 2172/2016, n. 230/2018, n. 160/2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i contenuti dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, i relativi indicatori e le soglie a valere per l'anno 2023 per Azienda Zero;
3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale della realizzazione, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, di un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("Vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione;
4. di confermare che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2023 determinati dalla presente deliberazione assumono piena validità e rilevanza per il Direttore Generale di Azienda Zero ai fini della valutazione di

cui alla L.R. 56/1994;

5. di stabilire che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento e al peso assegnato a ciascun soggetto;
6. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione;
7. di incaricare l'Area Sanità e Sociale di trasmettere il presente atto al Direttore Generale di Azienda Zero e di procedere al monitoraggio e alla verifica circa il grado di aderenza dei risultati conseguiti da Azienda Zero agli obiettivi individuati;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1703 del 30 dicembre 2022**

LINEA STRATEGICA									
Cod_ob	Cod_Ob_ Az_San	OBIETTIVO	COD_IN	Cod_In_ Az_San	INDICATORE	SOGLIA	PESO %	PUNTI	
							100	80,00	
S-Perseguimento programmi strategici prioritari e post emergenza							65	52,00	
S.1	S.1	Miglioramento dei tempi di attesa	S.1.1	S.1.D.1	% prestazioni erogate nel rispetto della priorità sulle prescritte degli ultimi 12 mesi (per macrocategorie)	>20% rispetto al 31/12/2022	8	6,40	A
			S.1.2	S.1.D.2	% prestazioni erogate sulle prescritte prima del 31/12/2022	≥ 60%	8	6,40	A
			S.1.3	S.1.O.1	% DRG chirurgici con rispetto dei tempi di attesa per ciascuna classe di priorità per ricoveri oncologici e non oncologici	≥ 90%	8	6,40	A
			S.1.4		Predisposizione entro il 28 febbraio del I^ report mensile sulla gestione dei tempi delle liste d'attesa	si (come da vademecum)	10	8,00	B
			S.1.5		Predisposizione del I^ report mensile sulla gestione dei tempi di attesa dei ricoveri entro il 30 giugno, con focus sulla produttività delle sale operatorie	si (come da vademecum)	5	4,00	B
S.2		Rispetto delle direttive definite tramite DGR, Decreti dell'Area Sanità e Sociale o GdL/Crite/Commissioni regionali/incontri	S.2.1		Percentuale di adempimento direttive definite tramite DGR	si (come da vademecum)	3	2,40	D
			S.2.2		Percentuale di adempimento direttive definite tramite Decreti dell'Area Sanità e Sociale	si (come da vademecum)	3	2,40	D
			S.2.3		Percentuale di adempimento azioni, condivisi da direzione strategica Azienda Zero, definite nei verbali GdL/Crite/Commissioni regionali/incontri che vedono la partecipazione di Regione Veneto e Azienda Zero	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
S.3		Perseguimento PNRR M6	S.3.1		M6 C2 intervento 1.1.1 DIGITALIZZAZIONE Avanzamento delle attività connesse alla Digitalizzazione DEA I e DEA II previste POR con termine di esecuzione T2 2025	si (come da vademecum)	6	4,80	B
			S.3.2	S.3.S.1	Implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	si (come da vademecum)	6,5	5,20	B
S.4	S.4	Avvio Sistema Informativo Ospedaliero	S.4.1	S.4.S.1	Avvio del SIO entro il 31/12/2023 da parte di tutte le Aziende Sanitarie del SSR	si (come da vademecum)	5	4,00	B
S.5		Completa implementazione nuovo atto aziendale	S.5.1		Percentuale di strutture previste dal nuovo atto aziendale attivate e dirigenti contrattualizzati entro 31.12.2023	100%	2	1,60	B
A-Rispetto della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza							4,5	3,60	
A.1		Valorizzazione del patrimonio informativo	A.1.1	Q.11.S.1	Percentuale di indicatori del Piano di controllo di qualità e completezza dei flussi rispettati	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
			A.1.2		Definizione nuovi tracciati come da indicazioni regionali	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
			A.1.3		Attivazione cruscotto direzionale	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
			A.1.4		Rendere disponibili piattaforme informatizzata/sistemi di reportistica/flussi in DWH per ciascuna Direzione Regionale	si (come da vademecum)	3	2,40	B
E-Rispetto dei tetti di spesa e miglioramento dell'efficienza dei servizi sanitari							20,5	16,40	
E.1		Reclutamento Personale	E.1.1		Rispetto dei concorsi programmati	si (come da vademecum)	2	1,60	C
E.2		Efficienza e tempestività nell' acquisizione di beni sanitari e servizi	E.2.1		Rispetto del cronoprogramma gare	si (come da vademecum)	3	2,40	C
			E.2.2		Aggiudicazione del generico/biosimilare entro 45 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale	si (come da vademecum)	6,5	5,20	D

ALLEGATO A **DGR n. 1703 del 30 dicembre 2022**

LINEA STRATEGICA									
Cod_ob	Cod_Ob_ Az_San	OBIETTIVO	COD_IN	Cod_In_ Az_San	INDICATORE	SOGLIA	PESO %	PUNTI	
E.3		Attività correltate agli obiettivi di rispetto dei limiti di costo/pro capite farmaci e dispositivi medici	E.3.1		Concorso al rispetto del limiti di costo dei beni sanitari correlati alla farmaceutica anche attraverso la definizione del limiti di costo dei beni sanitari correlati alla farmaceutica e la predisposizione delle relazioni trimestrali sullo scostamento registrato dalle aziende	si (come da vademecum)	1	0,80	A
E.4		Rispetto della programmazione regionale sul contenimento dei costi	E.4.1		Concorso al rispetto del risultato economico consolidato del SSR	si (come da vademecum)	5	4,00	A
E.5		Attivazione funzione di gestione del payback dispositivi medici	E.5.1		Presa in carico dell'attività di gestione del payback DM secondo procedura regionale	si (come da vademecum)	2	1,60	D
E.6		Efficientamento dei processi amministrativi	E.6.1	E.4.S.1	Perseguimento dell'efficienza finanziaria: Azzeramento debito scaduto	0	0,3	0,24	B
			E.6.2	E.4.S.2	Perseguimento dell'efficienza finanziaria: mantenimento dei tempi di pagamento	≤ 20 gg	0,3	0,24	B
			E.6.3	E.4.S.6	Soddisfazione delle richieste provenienti dalla “Struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza” (Art. 4 co. 3 ter L.R. n. 21/2010): % richieste puntualmente soddisfatte	100%	0,2	0,16	B
			E.6.4	E.4.S.7	Soddisfazione degli obiettivi in materia di trasparenza	si (come da vademecum)	0,2	0,16	B
Q-Crescita dei livelli di qualità dell'assistenza							**10**	**8,00**	
Q.1		Rispetto delle direttive definite in Comitato DG	Q.1.1		Percentuale di adempimento direttive definite da Comitato dei Direttori Generali	si (come da vademecum)	8	6,40	C
Q.2		Sviluppo dei progetti di qualità percepita	Q.2.1	Q.15.S.1	Rispetto delle attività programmate relative alle indagini di qualità percepita (Clima organizzativo, PREMs, PROMs, PaRIS)	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
Q.3		Implementazioni attività di logistica	Q.3.1		Mappatura dei processi logistici aziendali, secondo lo standard regionale, relativi alla gestione di Medicinali, Dispositivi Medici e Altri beni.	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
			Q.3.2		Elaborazione di "Istruzione operativa codifica prodotti di consumo (Farmaci/Dm/ALtri)" su base condivisa e omogenea per tutte le aziende del SSR	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B
Q.4		Coordinamento attività relative alla Cybersecurity	Q.4.1		Percorso NIS: rispetto delle tempistiche dettate dal Ministero	si (come da vademecum)	0,5	0,40	B

Gli obiettivi sono ulteriormente classificati in base alla tipologia di funzione svolta da Azienda Zero:

A	Compartecipazione alle performance di sistema
B	Project management e obiettivi gestionali
C	Garanzia Livelli di servizio per attività centralizzate
D	Garanzia Livelli di servizio per attività delegate

fae2b708

(Codice interno: 493611)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1708 del 30 dicembre 2022

Definizione dei criteri di aggiornamento e di funzionamento del modello organizzativo integrato per il trattamento del carcinoma della mammella. Modifiche e integrazioni alla dgr n. 1693 del 24 ottobre 2017 e s.m.i.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definiscono i criteri di aggiornamento e di funzionamento del modello organizzativo integrato per la prevenzione, diagnosi precoce e trattamento del carcinoma della mammella, modificando ed integrando quanto previsto dalla dgr n. 1693 del 24 ottobre 2017 e s.m.i..

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la dgr n. 2067 del 19 novembre 2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire la Rete Oncologica Veneta (ROV) definendone i livelli, identificando i poli oncologici e le relative aree di riferimento.

Con la dgr n. 1173 del 08 luglio 2014 è stata istituita la Rete Regionale dei Centri di Senologia (Breast Unit).

Con la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 è stata istituita Azienda Zero e sono stati ridefiniti i nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS, le quali sono tenute a garantire un'erogazione uniforme dei Livelli Essenziali di Assistenza su tutto il territorio regionale.

Con la dgr n. 1693 del 24 ottobre 2017 è stato definito il modello organizzativo integrato per la prevenzione, diagnosi precoce e trattamento del carcinoma della mammella. Obiettivo del modello, di cui all'Allegato A della dgr n. 1693/2017, è quello di organizzare, all'interno della Rete Oncologica Regionale, le attività che ruotano attorno al carcinoma mammario: dalla diagnosi precoce ai trattamenti di riabilitazione post-intervento, comprendendo anche la terapia e le indagini diagnostiche più complesse e più rare. Inoltre sempre nel citato Allegato A vengono definiti i requisiti minimi per cui i Centri senologici devono essere programmati in modo da rispondere al requisito di una soglia minima di 150 primi interventi annui per i Centri di I Livello e di 200 interventi annui per i Centri di II Livello.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 14 maggio 2019 si è proceduto alla ridefinizione delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate ivi comprese le unità di Breast Unit.

Considerato l'arco temporale trascorso dalla sua istituzione e le criticità che, nel tempo, erano emerse, la Direzione Programmazione Sanitaria, con il supporto della ROV, ha proceduto ad un'analisi e valutazione delle modalità gestionali/organizzative poste in essere, addivenendo alla necessità di definire i criteri di aggiornamento e di funzionamento del modello organizzativo integrato per il trattamento del carcinoma della mammella di cui alla dgr n. 1693/2017.

Premesso quanto sopra esposto, al fine di favorire presso le Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale (SSR) lo sviluppo di un approccio metodologico che consenta una coerente capacità di monitoraggio dei fenomeni sanitari, il loro indirizzo e la relativa gestione, sviluppando una rete di processi integrati, nella quale la gestione efficiente dei servizi e il contenimento di costi non siano disgiunti dal perseguimento della qualità, dell'efficacia, della sicurezza e dell'appropriatezza delle prestazioni, si definiscono i criteri di aggiornamento e di funzionamento del modello organizzativo integrato per il trattamento del carcinoma della mammella.

In particolare si definisce un modello organizzativo caratterizzato dai seguenti passi:

1. Presa in carico delle pazienti presso le Breast Unit;
2. Istituzione di un'unica "equipe chirurgica itinerante" per Azienda ULSS;
3. Sussistenza dei requisiti minimi ai fine di definire l'expertise chirurgica (minimo 50 interventi anno/chirurgo);
4. Acquisto di prestazioni con le strutture ospedaliere private accreditate che rispondano ai requisiti sotto elencati;
5. Valutazione dell'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico da parte dei Nuclei Aziendali di Controllo;
6. Monitoraggio dell'attività da parte di Azienda Zero.

La gestione del percorso diagnostico terapeutico della paziente con sospetta o conclamata neoplasia della mammella viene affidata ad un gruppo multidisciplinare di esperti con conoscenza specifica in ambito senologico presso le Breast Unit di riferimento aziendale. Le Breast Unit, istituite con dgr n. 1173 dell'8 luglio 2014 quali unità funzionali multidisciplinari

finalizzate alla prevenzione, alla diagnosi ed al trattamento medico e chirurgico della patologia senologica, rappresentano l'approccio assistenziale più appropriato alla patologia neoplastica mammaria.

Le prestazioni di chirurgia senologica sono erogate secondo un nuovo modello organizzativo rappresentato dall'"equipe unica chirurgica itinerante" tra ospedali della stessa Azienda ULSS di appartenenza. Tale modello da una parte favorisce la medicina di prossimità, riducendo gli spostamenti delle pazienti e dall'altra assicura i volumi minimi di interventi da parte dell'equipe unica chirurgica e di conseguenza l'expertise necessaria. La eleggibilità all'intervento chirurgico è posta in capo alla Breast Unit che indirizza le pazienti al centro di I o II livello di afferenza.

Il modello organizzativo così adottato deve essere formalizzato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria del SSR entro il 31 dicembre 2023.

La "equipe unica chirurgica itinerante" sopra descritta deve essere programmata in modo da rispondere, secondo quanto previsto dalla dgr n. 1173/2014 al requisito di una soglia minima di 150 primi interventi annui, nei Centri di I Livello, e di 200 interventi annui nei Centri di II Livello con un 10% di tolleranza, come previsto dal Decreto Ministeriale del 12 marzo 2019.

Nell'Istituto Oncologico Veneto, nella Azienda Ospedale-Università di Padova e nella Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona l'attività di chirurgia senologica deve essere riconducibile ad un unico codice di erogazione, rispettando il requisito di soglia minima di 150 primi interventi annui nei Centri di I Livello e di 200 interventi annui nei Centri di II Livello con un 10% di tolleranza, come previsto dal Decreto Ministeriale del 12 marzo 2019.

A garanzia dell'efficacia e sicurezza dell'intervento, del rapporto costo-beneficio e del mantenimento della competenza del team, ogni operatore deve effettuare un minimo di 50 interventi all'anno di chirurgia senologica come previsto dal Piano Nazionale Esiti 2021.

Le Aziende ULSS sono tenute ad acquistare prestazioni di chirurgia senologica esclusivamente dalle strutture ospedaliere private accreditate che hanno raggiunto nell'anno precedente il livello soglia di interventi di chirurgia senologica pari a 150 primi interventi annui, con un 10% di tolleranza, come previsto dal Decreto Ministeriale del 12 marzo 2019.

I Nuclei Aziendali di Controllo, di cui alla dgr n. 2022 del 28 dicembre 2018, al fine di valutare l'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico, sono tenuti a verificare tutte le dimissioni per intervento di chirurgia senologica accertando, tra l'altro, che la presa in carico delle pazienti presso le Breast Unit sia rispettata.

Azienda Zero è incaricata di monitorare periodicamente, a partire da 180 giorni dalla pubblicazione del presente deliberato, le attività delle Breast Unit con particolare riferimento alla presenza di equipe uniche deliberate e all'attività erogata dai singoli chirurghi dell'equipe nei diversi centri aziendali attraverso il riconoscimento dei codici fiscali presenti nelle Schede di Dimissione Ospedaliera - SDO.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale del 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013;

VISTA la deliberazione n. 2067 del 19 novembre 2013;

VISTA la deliberazione n. 1173 del 08 luglio 2014;

VISTA la deliberazione n.1693 del 24 ottobre 2017;

VISTA la deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare le Aziende Sanitarie del SSR di adottare il modello organizzativo descritto in premessa entro il 31 dicembre 2023;

3. di incaricare i Nuclei Aziendali di Controllo - NAC aziendali di verificare la corretta appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico;

4. di incaricare Azienda Zero del monitoraggio periodico, a partire da 180 giorni dalla pubblicazione del presente deliberato, delle attività delle Breast Unit con particolare riferimento alla presenza di equipe uniche deliberate e all'attività erogata dai singoli chirurghi dell'equipe nei diversi centri aziendali;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 493613)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1710 del 30 dicembre 2022

Disposizioni per un utilizzo flessibile dell'ospedale basato su livelli di intensità di cura.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si forniscono le opportune disposizioni per consentire alle Aziende Sanitarie di adeguare l'organizzazione degli ospedali garantendo la maggiore appropriatezza possibile nell'offerta delle prestazioni di ricovero, attraverso un uso flessibile delle risorse.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, all'art. 2, ha previsto la realizzazione di un rafforzamento strutturale della rete ospedaliera del Servizio Sanitario Nazionale mediante l'adozione di uno specifico piano di riorganizzazione in grado di fronteggiare in maniera adeguata le emergenze pandemiche come quella da COVID-19, prevedendo un sistema flessibile in grado di adattarsi rapidamente all'evoluzione dei bisogni sanitari della popolazione, nell'emergenza come al di fuori di essa.

Lo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Decreto del Ministero della Salute n.77 del 23 maggio 2022, "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", prevede interventi sull'intera offerta sanitaria anche creando una rete professionale integrata tra ospedale e territorio con l'obiettivo di assicurare i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie di cui all'articolo 3 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché il coordinamento delle attività territoriali con quella dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri.

Al fine quindi di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni socio sanitari emergenti del territorio è opportuna una rimodulazione agile e flessibile dell'offerta, anche ospedaliera, sulla base delle valutazioni dei bisogni di salute della popolazione, delle priorità d'azione, della sostenibilità delle scelte e dell'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria, che è stato uno degli elementi vincenti per fronteggiare l'epidemia da COVID-19.

Il DM 77/2022 rappresenta il punto di partenza della Riforma dell'Assistenza Territoriale definendo al suo interno un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza primaria, individuando standard tecnologici e organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale, promuovendo un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario ambientale e climatico. Tale riorganizzazione è intesa a fornire risposte di prossimità ai cittadini, ad abbattere le liste di attesa e ad alleggerire il sovraffollamento degli ospedali. Per attuarsi, però, è imprescindibile l'integrazione con l'attività ospedaliera, e prevede la collaborazione dei professionisti sanitari che operano in tale ambito i quali si affacciano sul territorio non solo grazie alla telemedicina, ma anche ad attività ambulatoriale/consulenziale, oltrepassando le mura circoscritte della struttura ospedaliera.

Con il DM 77/2022, si sviluppa l'integrazione ospedale-territorio anche attraverso l'utilizzo di mezzi informatici.

Per rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni organizzativi sopra descritti e per garantire una risposta sanitaria più omogenea ed efficace di contrasto alle liste di attesa anche nell'ambito del ricovero ospedaliero, sulla base delle analisi e valutazioni effettuate dalla Direzione Programmazione Sanitaria, si ritiene necessario fornire alle aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) le opportune indicazioni per l'identificazione a livello aziendale di un modello organizzativo flessibile, per livelli di intensità di cura, al fine di consentire, nel rispetto della programmazione vigente, un utilizzo delle risorse più appropriato possibile per adeguare l'offerta delle prestazioni di ricovero ospedaliero alla domanda, nel rispetto dei criteri di appropriatezza.

Inoltre, come già avvenuto in altri eventi epidemici o pandemici (influenza H1N1, SARS ecc.), i pazienti possono necessitare di ricovero in unità operative in grado di fornire un adeguato supporto per una o più funzioni d'organo. Nel caso del COVID-19 il decorso della malattia ha dimostrato un'elevata percentuale di ricoveri in terapia intensiva con una mortalità vicina al 50%.

Si rende, pertanto, necessario introdurre nel SSR misure atte ad affrontare le emergenze epidemiche o pandemiche, ormai con ricorrenza prevedibile intorno ai 5-10 anni. È parte essenziale della programmazione la capacità di rispondere ai picchi di richiesta "emergenziale" con implementazione di trattamenti ad alta intensità di cura.

Disposizioni Generali

Alla luce dei principi sopra indicati, le Aziende del SSR, come sancito dal PSSR 2019-2023, devono redigere i propri Atti Aziendali, prevedendo che l'erogazione delle prestazioni nel territorio di riferimento siano articolate per livelli di intensità crescente, in costante e continua relazione tra loro, come di seguito specificato:

- le cure a media e bassa complessità devono essere garantite ai cittadini secondo il criterio di prossimità;

- quelle ad alta complessità e quelle per le quali il Piano Nazionale Esisti - PNE richiede un numero minimo di prestazioni per volumi/esiti secondo il criterio di centralizzazione.

Nella definizione degli Atti aziendali le aziende devono anche tenere conto di:

- tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni;

- mobilità extra-regione;

- obiettivi del Piano Nazionale Esiti;

- accordi con altre Aziende limitrofe.

In particolare quest'ultimo aspetto deve essere considerato qualora, per il rispetto dei tempi di attesa previsti per l'erogazione di prestazioni sanitarie, siano presenti, nel territorio di una Azienda ULSS confinante, strutture che erogano le stesse prestazioni nel rispetto dei tempi previsti (c.d. criterio di prossimità).

Devono essere raccordate le attività territoriali con le attività ospedaliere eventualmente necessarie (anche tramite supporti per telerefertazione/teleconsulto, necessità di approfondimenti diagnostici, assistenza ospedaliera) e nel concetto di continuità assistenziale, le varie specialità mediche devono avere la possibilità di seguire i pazienti dalla fase acuta in ospedale alla fase di cura e monitoraggio nel territorio. Quindi, per rendere attiva la collaborazione tra specialisti ospedalieri e medici territoriali di riferimento sono essenziali sistemi di collegamento informatici e digitali adeguati. Infatti, la dimissione dai reparti ospedalieri di pazienti cronici non comporta quasi mai la guarigione ma il passaggio a un altro tipo di cura; quindi la interconnessione tra i diversi soggetti deve essere semplice e pratica. A tal fine deve essere individuata negli ospedali una struttura di riferimento per ogni Casa della Comunità/struttura territoriale prevista dalla programmazione territoriale e devono essere previsti protocolli comuni tra le Unità Operative ospedaliere e le strutture territoriali in modo da facilitare la gestione dei pazienti e i percorsi di cura.

Dipartimenti ospedalieri funzionali

Le Aziende del SSR possono istituire dipartimenti ospedalieri funzionali intra aziendali tra Unità Operative appartenenti a presidi ospedalieri diversi afferenti alla medesima Azienda. Il numero totale dei Dipartimenti attivabili non può essere superiore a quello già previsto per ciascuna Azienda.

Inoltre nel caso in cui il raggiungimento di peculiari progetti sia obiettivo comune a più Aziende del SSR, le stesse, tramite specifici accordi, possono costituire dipartimenti interaziendali, previa approvazione da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

I dipartimenti sopra riportati devono essere di norma composti da non più di 10 Unità Operative Complesse le quali se già appartenenti ad un dipartimento ospedaliero strutturale possono far parte solo di un dipartimento funzionale trasversale.

Le nomine dei Direttori di Dipartimento vengono espletate secondo le modalità previste dalla dgr 1306/2017. I Direttori di Dipartimento restano in carica fino all'emanazione, da parte della Giunta Regionale, delle nuove linee guida per la predisposizione degli atti aziendali e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Quanto disposto relativamente ai Dipartimenti ospedalieri funzionali si intende modificativo di quanto previsto dalla deliberazione n. 1306 del 16 agosto 2017. Si confermano le disposizioni della dgr n. 1306/2017 non oggetto del presente atto.

Posti letto di Terapia Semi-Intensiva (TSI)

Il DM n. 70 del 2 aprile 2015 "Definizione degli standard strutturali, qualitativi, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", ha disposto l'istituzione in ogni Presidio Ospedaliero sede di Dipartimento di Emergenza-Accettazione (DEA) di una struttura complessa (SC) di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (nelle schede di dotazione ospedaliera, ex dgr n. 614 del 14 maggio 2019 denominata "Accettazione e Pronto Soccorso"), e ha assegnato, agli stessi ospedali, posti letto di osservazione breve (OBI) e posti letto di terapia semi-intensiva (TSI), anche a carattere multidisciplinare.

L'attività di TSI, da assicurare regolarmente in ogni presidio sede di DEA in base a quanto disposto dal DM 70/2015, è indispensabile per rispondere adeguatamente alla domanda sanitaria di molti pazienti critici provenienti dal DEA o anche dalle altre strutture dell'ospedale, spesso anziani e con patologie diverse (traumatiche, cardiovascolari, respiratorie, renali, metaboliche, neurologiche, infettive e da cause tossiche) o dimessi dalle Terapie Intensive, che necessitano di un livello intermedio di intensità di cure, inferiore a quello delle Terapie Intensive, ma superiore a quello delle degenze ordinarie per acuti.

Lo stesso Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito in Legge in data 17 luglio preso atto della situazione di carenza di strutture adeguate per fronteggiare le pandemia da COVID-19, ha posto la necessità di riqualificare in tutto il paese 4.225 posti letto di area TSI, mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica, per un ammontare di circa 7 posti letto/100.000 abitanti, prevedendo che tali posti letto siano fruibili sia in regime ordinario, sia in regime di trattamento infettivologico ad alta intensità di cure. Le Linee di indirizzo del Ministero della Salute (Circolare n. 11254 del 29 maggio 2020) per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19, al fine di fornire indicazioni operative in attuazione dell'art. 2 decreto-legge n. 34/2020 stabiliscono che per la Regione del Veneto i posti letto di TSI da riqualificare mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica siano 343.

Con la deliberazione n. 782 del 16 giugno 2020, allegato E, è stato approvato il Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, e sono stati puntualmente identificati i luoghi dove allocare i posti letto per ciascun presidio, sono stati eseguiti lavori e adeguamenti e sono state assegnate le attrezzature necessarie.

Con decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 95 del 15 settembre 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro successivamente integrato da professionisti afferenti a varie specialità, per l'identificazione di un modello organizzativo di Terapia Semintensiva come modalità di risposta clinica e organizzativa ad una domanda sanitaria specifica: quella dei pazienti ad alto rischio evolutivo o clinicamente instabili, ma senza indicazioni a ricovero in terapia intensiva.

Il gruppo di lavoro ha elaborato un documento, valutato positivamente dalla Direzione Programmazione Sanitaria, contenente le necessarie indicazioni per le modalità organizzative per l'utilizzo di tali posti letto che necessariamente potranno essere diverse per le Unità Operative degli ospedali Spoke e per quelle degli ospedali Hub, così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

Utilizzo dei posti letto indicati nelle schede di dotazione ospedaliera, ex dgr n. 614 del 14 maggio 2019

Le aziende del SSR, nel rispetto della dotazione complessiva dei posti letto assegnati per ciascuna area omogenea (medica, chirurgica, materno infantile, terapia intensiva, riabilitativa) dalla deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019 e s.m.i., possono operare delle rimodulazioni temporanee delle dotazioni dei posti letto delle singole Unità Operative, in aumento o riduzione, finalizzate esclusivamente al miglior utilizzo possibile delle risorse, allo scopo di garantire la riduzione delle liste di attesa nell'ambito delle attività di ricovero.

La rimodulazione dei posti letto avviene di norma tra le specialità della stessa area di appartenenza.

Può essere prevista una temporanea rimodulazione delle dotazioni dei posti letto tra aree diverse, funzionalmente collegate (es. cardiologia, emodinamica, cardiochirurgia) esclusivamente se necessaria al miglioramento del percorso del paziente e all'abbattimento delle liste di attesa.

Tutte le modifiche organizzative attuate devono essere temporanee, e non devono comportare richieste in aumento di acquisizione di personale, richieste di lavori strutturali /attrezzature.

Devono comunque essere garantite tutte le funzioni/attività previste dalla dgr n.614/2019.

Le proposte di rimodulazione della dotazione dei posti letto temporanea, debitamente motivate e definite nella durata temporale, devono essere approvate dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Alla luce di quanto finora esposto si propone di approvare le disposizioni per un utilizzo flessibile delle risorse in ambito ospedaliero, così come sopra riportato e relativo a:

- disposizioni generali;

- dipartimenti ospedalieri funzionali;

- posti letto di Terapia Semi-Intensive (TSI), compreso l'**Allegato A** parte integrante del presente atto;

- utilizzo dei posti letto indicati nelle schede di dotazione ospedaliera, ex dgr n. 614 del 14 maggio 2019.

Si incaricano i Direttori Generale delle Aziende del SSR, nell'attuazione di quanto disposto con il presente atto, di procedere, qualora previsto, all'informazione alle Organizzazioni Sindacali delle aree interessate.

Si precisa che il contenuto della presente deliberazione sarà portato a conoscenza della Quinta Commissione Consigliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77, art. 2;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

VISTA la deliberazione n. 1306 del 16 agosto 2017;

VISTA la deliberazione n. 614 del 14 maggio 2019;

VISTA la deliberazione n. 782 del 16 giugno 2020;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 95 del 15 settembre 2021.

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le disposizioni del modello organizzativo per un utilizzo flessibile delle risorse in ambito ospedaliero, così come in premessa e relativo a:

    - Disposizioni Generali;
    - Dipartimenti ospedalieri funzionali;
    - Posti letto di Terapia Semi-Intensive (TSI), compreso l'**Allegato A** parte integrante del presente atto;
    - Utilizzo dei posti letto indicati nelle schede di dotazione ospedaliera, ex dgr n. 614 del 14 maggio 2019;

3. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto e alla sua trasmissione alla Quinta Commissione Consigliare;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Linee di indirizzo per la definizione di un modello organizzativo per la gestione dei pazienti dalle Aree critiche ospedaliere.

Premessa

Il Decreto Ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 "Definizione degli standard strutturali, qualitativi, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", ha disposto l'istituzione in ogni Presidio Ospedaliero sede di Dipartimento di emergenza-accettazione (DEA) di una struttura complessa (SC) di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, e ha assegnato, agli stessi ospedali, posti letto di osservazione breve (OBI) e posti letto di terapia semi-intensiva (TSI), anche a carattere multidisciplinare[1].

L'attività di TSI, da assicurare regolarmente in ogni presidio sede di DEA in base a quanto disposto dal DM 70, è indispensabile per rispondere adeguatamente alla domanda sanitaria di molti pazienti critici provenienti dal DEA o anche dalle altre strutture dell'ospedale, spesso anziani e con patologie diverse (traumatiche, cardiovascolari, respiratorie, renali, metaboliche, neurologiche, infettive e da cause tossiche), che necessitano di un livello intermedio di intensità di cure, inferiore a quello delle Terapie Intensive, ma superiore a quello delle degenze ordinarie per acuti[2]. Unità di TSI sono eventualmente attivabili, per particolari esigenze cliniche e/o organizzative, anche in presidi non sede di DEA, come gli ospedali di base o di zona disagiata o a destinazione speciale (COVID Hospital).

Lo stesso Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, preso atto della situazione di carenza di strutture adeguate per fronteggiare le pandemia da COVID-19, ha posto la necessità di riqualificare in tutto il paese 4.225 posti letto di area TSI, mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica, per un ammontare di circa 7 posti letto/100.000 abitanti, prevedendo che tali posti letto siano fruibili sia in regime ordinario, sia in regime di trattamento infettivologico ad alta intensità di cure[3]. Per la Regione del Veneto i posti letto di TSI da riqualificare mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica sono 343[4].

Vanno inoltre considerate, così come previsto dalla DGR n. 552 del 05 maggio 2020, le Unità di TSI di area chirurgica come le Recovery Room (RR) e le Post Anaesthesia Care Unit (PACU) in grado di accogliere pazienti sottoposti ad interventi chirurgici con elevato rischio anestesiologico che richiedono un periodo di osservazione in un'area che consenta un idoneo livello assistenziale e di monitoraggio, con l'obiettivo di ridurre le complicanze evitando ricoveri inappropriati nei reparti di terapia intensiva.

1. Unità di Terapia Semi-intensiva (TSI)

La TSI rappresenta lo strumento previsto dalla programmazione nazionale attraverso il quale si intende completare l'offerta organizzativa per tutti quei pazienti che presentano disfunzione di uno o più organi, che necessitano di una intensità di interventi ad alta tecnologia e nursing minori rispetto alla terapia intensiva (TI) ma la cui criticità non ne consente un'adeguata gestione in una degenza ordinaria. Ciò che deve apparire chiaro è che la classificazione tra livelli di cura non rappresenta uno schema rigido, ma che la distinzione dei pazienti, in base alle loro esigenze,

[1] DM n° 70 del 2 aprile 2015. Definizione degli standard strutturali, qualitativi, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera

[2] Le unità di Terapia Sub intensiva nella rete ospedaliera italiana Edizione 2 "Corona". Policy Statement SIMEU *Approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale SIMEU in data 21/05/2020*

[3] Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00052) – GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21

[4] DGR n. 782 del 16 giugno 2020 - Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19. Allegato E

permette un'adeguata distribuzione delle cure ai pazienti, l'utilizzo della modalità assistenziale più appropriata e una riduzione del tasso di mortalità con un minor assorbimento di risorse[5].
Infatti può accadere che alcuni pazienti vengano ammessi in TSI come "step down" da una Terapia Intensiva (TI), oppure che vengano trasferiti (step up) ad una TI, quando per un peggioramento del quadro clinico abbiano necessità di un ricovero a maggior intensità di cura. In questo modo esiste una corrispondenza diretta tra gravità della patologia e assistenza.
Attivare un modello di TSI necessita di un alto livello organizzativo, oltre che di spazi ben identificati e di una dotazione di personale dedicato per le attività assistenziali. Il modello di TSI da adottare dipende dalle caratteristiche della struttura sanitaria, dai volumi di cura e dalle patologie da trattare.
Laddove la numerosità dei casi eleggibili lo consenta, può essere adottato un modello di TSI mono specialistico medico (Semintensiva Respiratoria, Cardiologica-Coronarica, Neurologica-Stroke Unit, etc.) o chirurgico (terapia intensiva postoperatoria TIPO, PACU, Recovery room).
Devono poi essere previsti modelli di TSI polivalenti/polispecialistici. Questi ultimi devono essere collocati organizzativamente e funzionalmente nell'ambito delle Unità Operative di Area Medica, con posti letto dedicati da un minimo di 4 o sui multipli, in relazione al numero complessivo di posti letto dell'Unità Operativa medesima. Queste unità possono essere strutturalmente all'interno di una unità operativa già preesistente oppure separate ma funzionalmente collegate. Nel caso di posti letto suddivisi in 2 stanze, le stesse devono essere preferibilmente attigue e/o comunicanti tra loro; con possibilità di isolamento *per coorte* (pazienti Covid, MDRO, etc.).
Indipendentemente dalla tipologia di modello adottato è necessario prevedere protocolli per la gestione dei pazienti che definiscano percorsi, responsabilità e utilizzo delle risorse.

2. Modello organizzativo

2.1 TSI Mono Specialistiche

La TSI Mono Specialistica rappresenta l'area assistenziale, all'interno della quale si assume la presa in carico di pazienti affetti, di norma, da insufficienza di un solo organo. Un esempio sono le TSI pneumologiche, le cardiologiche-Coronariche e le Stroke Unit. Tale tipologia di TSI trova la sua collocazione presso gli ospedali HUB o comunque dove siano presenti le Unità Operative di pneumologia, cardiologia e neurologia e la loro gestione è di competenza dello specialista di riferimento per l'insufficienza d'organo (lo pneumologo per l'Unità di Terapia Intensiva Respiratoria, il cardiologo per l'Unità di Terapia Intensiva Coronarica, il neurologo per la Stroke Unit, etc.) con eventuale supporto multidisciplinare. Altre tipologie di TSI devono essere identificate in base al volume di attività della branca specialistica. Accolgono per competenza specialistica pazienti critici, provenienti in prevalenza dal Pronto Soccorso, dalle TI o da altre Unità Operative di degenza ordinaria (sulla base di fabbisogni e accordi locali).

2.2 TSI Plurispecialistiche

Le unità di TSI Plurispecialistiche mediche o chirurgiche trovano la loro collocazione logistica presso le Unità Operative di area medica o chirurgica, accolgono pazienti critici con problematiche diverse, provenienti in prevalenza dal Pronto Soccorso, dalle TI o da altre Unità Operative di degenza ordinaria (sulla base di fabbisogni e accordi locali). La gestione di questi pazienti è di competenza dello specialista dell'area medica o chirurgica di riferimento con l'eventuale supporto dello specialista in Anestesia e Rianimazione.

[5]Hylen Ranhoff A., Trabucchi M., et all. Sub intensive care unit for the elderly: a new model of care for critically ill frail elderly medical patients Affiliations expand. DOI: 10.1007/BF02934737

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

3. Attivazione delle Unità di TSI

In ragione del modello organizzativo aziendale adottato, devono essere attivati dei moduli minimi di quattro posti letto e per un massimo di posti letto previsti dalla DGR n. 782 del 16 giugno 2020 ALLEGATO E.

L'Atto Aziendale deve dare evidenza dell'organizzazione attuata.

3.1 Spazi

L'unità di TSI deve avere spazi dedicati e attrezzati per il ricevimento e l'attesa dei pazienti e deve essere dotata di servizi igienici e di spazi riservati al personale. Tali spazi devono essere in continuità ad un reparto di degenza ordinaria di cui sono parte integrante.

4. Eleggibilità dei malati

4.1 Criteri di ammissione TSI

Fatta salvo le TSI mono specialistiche che trattano le patologie di loro competenza specifica, quelle plurispecialistiche si occupano prevalentemente di:

Tabella 1. Stati morbosi

Stato morboso	Caratteristiche
Insufficienza respiratoria acuta o cronica riacutizzata	- trattabile con ventilazione o tecniche non-invasive (CPAP, NIV, HFNC); - pazienti tracheostomizzati stabili con/senza necessità di ventilazione con necessità di broncoaspirazioni non frequenti; - patologie polmonari end-stage (oncologiche, fibrosi polmonari, enfisema grave) non suscettibili di ulteriori trattamenti invasivi.
Sepsi/shock settico	- con necessità di sostegno del circolo (basse dosi di amine vasoattive).
Insufficienza cardiaca grave e/o edema polmonare	- trattabili con basse dosi di amine (dopamina, dobutamina, noradrenalina); - trattabili con tecniche ventilatorie non-invasive (CPAP, NIV, HFNC); - scompenso cardiaco in pazienti considerati end-stage.
Instabilità emodinamica da ipovolemia acuta	- controllabile mediante sostegno volemico
Patologia cerebrale acuta con autonomia respiratoria	
Urgenze metaboliche	- sindrome iperglicemica iperosmolare; - chetoacidosi diabetica; - gravi turbe idroelettrolitiche; - encefalopatia epatica.
Insufficienza renale acuta o acuta/cronica	- necessità di trattamento dialitico continuo o intermittente.

Ulteriori indicazioni:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- pazienti instabili pluripatologici per i quali non è stata giudicata proporzionata l'indicazione al ricovero e cure in TI;
- pazienti post-intensivi non ancora assistibili in degenza ordinaria (*step-down* dalla rianimazione);
- pazienti traumatizzati o sottoposti ad intervento chirurgico in emergenza/urgenza che necessitano di monitoraggio continuo ma senza instabilità delle funzioni vitali.

4.2 Parametri e sistemi di valutazione della gravità clinico-assistenziale

I parametri di valutazione della gravità clinico-assistenziale devono tenere in considerazione i seguenti criteri:

1. Criteri di valutazione delle alterazioni funzioni vitali

Al fine di identificare tempestivamente i pazienti le cui condizioni fisiologiche potrebbero rapidamente precipitare; è necessario adottare degli strumenti di controllo delle funzioni vitali, come ad esempio i sistemi Early Warning Score (EWS). Tali strumenti utilizzano le alterazioni dei parametri vitali per identificare rapidamente i pazienti che peggiorano clinicamente e aumentare di conseguenza le cure.

Sin dal loro ideazione nel 1997, gli EWS sono stati utilizzati in diversi contesti, tra cui i reparti di degenza ordinaria, le unità di terapia intensiva e il pronto soccorso[6]. Sono state sviluppate diverse interazioni di EWS con diversi livelli di sensibilità e specificità per l'uso in diverse popolazioni. I punti di forza di questi strumenti sono molteplici, inclusa la loro semplicità e la loro capacità di standardizzare la comunicazione e di ridurre i rinvii inappropriati o ritardati all'unità di terapia intensiva[7]. Tra gli strumenti validati la scala Mews (Modified Early Warning Score) è in grado di determinare la gravità e la criticità della persona assistita stratificando i pazienti in base a degli score: BASSO/STABILE (score 0-2); MEDIO/INSTABILE (score 3-4); ALTO RISCHIO/CRITICO (score 5).

2. Criteri di valutazione delle funzioni d'organo

Per definire la disfunzione d'organo la letteratura consiglia di utilizzare lo score Sequential Organ Failure Assessment (SOFA), ovvero un sistema a punteggio per determinare l'entità della funzione d'organo di un paziente[8]. Il punteggio finale si basa sulla valutazione di sei diverse categorie cliniche:

- sistema respiratorio
- cardiovascolare
- neurologico
- coagulazione
- funzione renale ed epatica.

Questo score permette una semplice e precoce identificazione dei pazienti a maggior rischio di evoluzione negativa, e deve spingere il clinico a valutare la presenza di insufficienza d'organo, per avviare o potenziare la terapia, e per prendere in considerazione il trasferimento in Terapia Intensiva[9].

[6] S. Nagarajah; M. K. Krzyzanowska and T. Murphy. Early Warning Scores and Their Application in the Inpatient Oncology Settings.
[7] Australian Commission on Safety and Quality in Healthcare. Recognising and responding to clinical deterioration: use of observation charts to identify clinical deterioration. Australian Commission on Safety and Quality in Healthcare, 2009
[8] Vincent, J.L., Moreno, R., Takala, J. et al. The SOFA (Sepsis-related Organ Failure Assessment) score to describe organ dysfunction/failure. Intensive Care Med 22, 707–710 (1996). https://doi.org/10.1007/BF01709751
[9] Angus, Derek C.; Christopher W. et al., "A Framework for the Development and Interpretation of Different Sepsi Definitions and Clinical Criteria " , Critical Care Medicine, 10 ottobre 2016.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

3. Criteri di valutazione del grado di autonomia del paziente
Tra le scale di misurazione utilizzate per la valutazione del grado di autonomia funzionale del paziente, quella relativa all'indice di Barthel rappresenta attualmente uno degli strumenti più ampiamente utilizzato, mostrandosi il migliore in termini di sensibilità, semplicità, comunicabilità e facilità di calcolo del punteggio[10].
E' composto da 10 item che prevedono le comuni attività quotidiane (ADL Activities of Daily Living). Ad ogni item è attribuito un punteggio (massimo 100), la somma indica il grado di autonomia del paziente nello svolgimento delle attività di vita quotidiana.

4.3 Criteri di dimissione/trasferimento
- pazienti stabilizzati (dal punto di vista cardiocircolatorio, respiratorio, renale, neurologico e/o metabolico) che non richiedano più un supporto attivo d'organo e/o monitoraggio;
- pazienti con peggioramento clinico che necessitano di un aumento del livello di intensità delle cure (*step-up* verso la rianimazione).

5. Gestione dei processi di cura
Si sottolinea che per tutto quello connesso alla gestione del processo di cura, dal ricovero alla dimissione, compresa la documentazione clinica e le attività amministrative, permangono le vigenti regole del ricovero ordinario.
Il medico che ha la responsabilità clinica del paziente, in base alle necessità, deve organizzare il ricovero/trasferimento presso l'unità di afferenza, in modo da garantire il processo di cura più adeguato allo stato del paziente.

5.1 Codifica di ricovero in TSI
Per i letti di TSI anche se inclusi nei reparti di medicina generale, utilizzare il codice 94, mantenendo la traccia del reparto di afferenza attraverso il codice del reparto di afferenza. (es. 94-26 cioè disciplina di TSI che nasce dalla trasformazione di posti letto medicina generale). Anche nel flusso SDO, andranno compresi i reparti di TSI.

6. Requisiti organizzativi:
- *Dotazione di personale*
Deve essere garantita la presenza di un medico prontamente disponibile h24, 7 giorni su 7. Per garantire la continuità assistenziale deve essere prevista una guardia notturna e festiva, a cui possono partecipare medici appartenenti a Unità Operative attigue e discipline affini nel settore dell'assistenza critica (altra medicina interna, pneumologia etc.).
Deve essere previsto un infermiere ogni quattro posti letto.
Il personale infermieristico in carico alla UOC in cui sono ubicati i posti letto di TSI sarà supportato nelle attività assistenziali dal personale di supporto dell'Unità Operativa a cui afferisce la TSI.

- *Competenze professionali*
Le competenze mediche necessarie per la gestione dei pazienti ricoverati in TSI sono quelle caratteristiche degli specialisti nella disciplina di riferimento (TSI specialistiche), specialisti in medicina interna con formazione specifica nell'ambito del paziente critico acuto, medicina d'urgenza, anestesia e rianimazione o specialisti che abbiano competenze nell'ambito delle patologie critiche.

[10] Galeoto G, Lauta A, Palumbo A, et al. The Barthel Index: Italian translation, adaptation and validation. Int J Neurol Neurother. 2015;2:1–7

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Le competenze infermieristiche indispensabili per l'assistenza e cura dei pazienti ricoverati in TSI sono quelle peculiari per la gestione dei pazienti ad alta intensità di cura, acquisite nei percorsi di formazione di base e nell'ambito dell'esperienza lavorativa dedicata ai pazienti in condizioni critiche[2].

6.1 Requisiti minimi strutturali e di dotazione tecnologica[11]

Nella tabella 2 sono esplicitati i requisiti minimi impiantistici che devono essere previsti nell'attivazione dei posti letto.

Tabella 2. Requisiti minimi impiantistici

Descrizione	**Ulteriori specifiche**
Temperatura interna	20-26 °C
Ricambi aria	4 volte/ora
Prese ossigeno con doppi circuiti separati	Min. 2 prese a 4 atm, con un flusso costante di 60 l/min per presa
Aria medicale con doppi circuiti separati	Minimo 2 prese, pressione d'esercizio di 4-5 atm, con flusso costante di 60 l/min per ciascuna presa
Impianto aspirazione con doppi circuiti separati	Minimo 2 prese quando tutte le prese sono in funzione bisogna garantire una pressione minima di aspirazione di 500 mm Hg (40 l/min) costanti per ciascuna presa
Prese elettriche	10 per posto letto
Prese TD (dati)	4 per posto letto
Impianto segnalazione esaurimento gas medicali del reparto	
Impianto monitoraggio/controllo dinamico della portata dei gas medicali O2-AC con contabilizzatore del flusso parziale e totale del reparto	
Impianti speciali antincendio: rilevazione ed EVAC	
Impianto di chiamata infermieri	
Impianto elettrico del gruppo 1 ai sensi della CEI 64-8	

6.2 Dotazione per ogni posto-letto

Nella tabella 3 sono descritte le dotazioni minime di componenti e dispositivi che ogni posto letto - Unità paziente di TSI deve essere provvisto.

11 DGR n. 782 del 16 giugno 2020-ALLEGATO E

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Tabella 3. Dotazioni per posto letto

Descrizione	**Ulteriori specifiche**
Letto per rianimazione elettrico	Con sistemi di articolazione dotato di sistema antidecubito e tavolino a comparsa sulla pediera, porta bombola di ossigeno e almeno 3 aste per flebo
Materasso	A fluttuazione dinamica già compreso con il letto
Ventilatore per rianimazione (1 ogni 2 posti letto circa)	Dotato delle più avanzate modalità ventilatorie invasiva e non-invasiva/reclutamento. Dotato di avanzati sistemi di svezzamento toraco-polmonari e diaframmatici. Monitoraggi avanzati della funzionalità respiratoria. Elevata autonomia delle batterie intercambiabili anche durante l'utilizzo. Completo di sistema di umidificazione.
Monitor multiparametrico	Monitor multiparametrico misurazione parametri vitali). In particolare pressione arteriosa invasiva e non invasiva. Saturimetro, temperatura, EtCO2.
Pompe siringa per infusione di farmaci	Almeno 5 per paziente
Pompe per nutrizione enterale	1 per paziente
Pompe nutrizione parenterale	2 per paziente
Auxiliary manual breathing unit (ambu)	2 per paziente
Scialitica	1 per paziente/unità di degenza
Tavolino servitore	1 per unità di degenza
Postazioni-letto con prese per emodialisi	Almeno 2
Strutture pensili/travi testa letto a muro dove alloggiare prese gas, elettriche e supporto alle apparecchiature	
Centrale di monitoraggio	
Colonna o device per HFNC	
Presidi antidecubito (materasso, cuscini)	
Defibrillatore	
Broncoscopi flessibili (meglio se monouso)	
Sistema di mobilizzazione dei pazienti (sollevatori, paranchi, etc; a muro o carrellati)	

Tutte le dotazioni (carrello urgenze, dispositivi medici ecc.) non espressamente elencate sono fornite dalla UOC a cui la TSI afferisce.

7. Indicatori per il monitoraggio delle attività

Pazienti trasferiti *verso* una TI	N° pazienti trasferiti dalla TSI alla TI/n° pazienti ammessi in TSI
Pazienti trasferiti *da* una TI	N° pazienti trasferiti dalla TI alla TSI/n° pazienti ammessi in TI
Riduzione del punteggio SOFA durante il ricovero in TSI	N° pazienti con diminuzione del punteggio del SOFA score/n° pazienti ricoverati in TSI

(Codice interno: 493614)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1711 del 30 dicembre 2022

Istituzione del Coordinamento regionale per le attività oncologiche - CRAO.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene istituito il Coordinamento regionale per le attività oncologiche - CRAO.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 2067 del 19 novembre 2013 è stata istituita la della Rete Oncologica Veneta (ROV), nel rispetto di quanto previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016. La citata deliberazione ha definito le finalità, gli obiettivi e i livelli della ROV.

Dall'analisi dei dati e dalle valutazioni effettuate dalla Direzione Programmazione Sanitaria è emerso che l'istituzione della ROV ha consentito, nell'arco di un decennio, un elevato grado di presa in carico dei pazienti, sia in età adulta che in età evolutiva, una maggiore e migliore appropriatezza prescrittiva e clinica, lo sviluppo di importanti sinergie tra i vari professionisti coinvolti.

Notevole è stato, inoltre, lo sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali - PDTA quali strumenti che, sulla base delle migliori conoscenze tecnico-scientifiche, hanno permesso e permettono, grazie alla possibilità del loro continuo aggiornamento, di delineare il miglior percorso di diagnosi e cura per il paziente.

Alla luce di quanto finora rappresentato, considerate le positive valutazioni tecniche della Direzione Programmazione Sanitaria, si ritiene opportuno addivenire ad un nuovo modello organizzativo delle attività oncologiche con l'istituzione del Coordinamento regionale per le attività oncologiche (CRAO), afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, come previsto dalla deliberazione n. 14 dell'11 gennaio 2011. Questo in analogia con quanto già posto in essere per le attività di emergenza ed urgenza (Coordinamento regionale per l'emergenza e urgenza - CREU), per le attività trapiantologiche (Coordinamento regionale per i trapianti - CRT) e per le attività relative alle malattie rare (Coordinamento regionale per le malattie rare).

L'istituzione del Coordinamento oggetto del presente atto conferma l'importanza e l'attenzione dell'amministrazione regionale nel campo dell'attività oncologica, in tutti i suoi aspetti quali in particolare: tempestività, appropriatezza, personalizzazione della diagnostica, della cura, dell'assistenza farmaceutica e protesica.

Si incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere alla nomina del Responsabile tecnico-scientifico del CRAO tra il personale dirigenziale in forza alla Regione del Veneto o a propri enti strumentali con idonea esperienza. L'incarico è di durata biennale, rinnovabile e può essere conferito anche a tempo parziale. Quanto previsto si intende modificativo di quanto disposto dalla dgr n. 14/2011.

Il Responsabile tecnico-scientifico si avvale di un comitato consultivo "*Advisory Board*", composto da minimo 3 e massimo 5 membri, esperti in Oncologia, tra i quali viene individuato un coordinatore dell'*Advisory Board* medesimo. Deve essere previsto anche un rappresentante di Azienda Zero. *L'Advisory Board* ha la durata biennale, rinnovabile. Si incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere alla sua costituzione, con proprio decreto.

L'*Advisory Board* fornisce supporto al Responsabile tecnico-scientifico del CRAO al fine di svolgere, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- portare nuove conoscenze relative alle evoluzioni scientifiche in atto e ai trend di settore
- proporre azioni di miglioramento della capacità del sistema di dare risposte appropriate e di qualità
- proporre percorsi formativi
- analisi e studi su temi proposti dal Responsabile tecnico scientifico.

Con l'istituzione del Coordinamento regionale per le attività oncologiche e dell'"*Advisory Board*", di cui al presente atto, si dispone la cessazione del Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto (CROV) e del Comitato Scientifico della Rete Oncologica di cui alla dgr n. 2067/2013.

Al CRAO pertanto vengono attribuiti gli obiettivi, i compiti e le funzioni assegnati alla Rete Oncologica Regionale e al Coordinamento della Rete Oncologica Regionale con la dgr n. 2067/2013.

Si conferma il ruolo dell'IRCSS - Istituto Oncologico Veneto anche per quanto riguarda l'apporto logistico e si conferma l'attuale articolazione sotto riportata in:

- Poli oncologici di riferimento
- Dipartimenti di Oncologia clinica
- Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM)

di cui alla dgr n. 2067/2013.

Il finanziamento annuale previsto per la ROV, per ultimo con la deliberazione n. 1829 del 23 dicembre 2021, rimane confermato ma, per l'anno 2023, viene assegnato ad Azienda Zero al fine di dare attuazione alle attività di cui alla presente deliberazione. Si incarica quindi Azienda Zero della gestione economico-finanziaria del finanziamento sopra citato.

Si precisa che il contenuto della presente deliberazione sarà portato a conoscenza della Quinta Commissione Consigliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

VISTA la deliberazione n. 2067 del 19 novembre 2013;

VISTA la deliberazione n. 14 dell'11 gennaio 2011;

VISTO l'art. 2 comma 2, della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il Coordinamento regionale per le attività oncologiche (CRAO), afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
3. di incaricare, ai sensi della dgr n. 14/2011, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere alla nomina del Responsabile tecnico-scientifico del CRAO, nel rispetto di quanto previsto nelle premesse;
4. di stabilire che il Responsabile tecnico-scientifico di cui al punto 3. si avvale di un comitato consultivo "*Advisory Board*", incaricando il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere alla sua costituzione;
5. di disporre la cessazione del Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto (CROV) e del Comitato Scientifico della Rete Oncologica di cui alla dgr n. 2067/2013;
6. di disporre che, per l'anno 2023, il finanziamento annuale previsto per la Rete Oncologica Regionale viene assegnato ad Azienda Zero, incaricando la stessa della gestione economico-finanziaria del finanziamento;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto e alla sua trasmissione alla Quinta Commissione Consigliare;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493615)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1712 del 30 dicembre 2022

Minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno presenti sul territorio nazionale e minori stranieri non accompagnati. Indicazioni in materia di iscrizione al SSN ed assegnazione dei codici di esenzione individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Modifica alla D.G.R. n. 753 del 04 giugno 2019.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si forniscono indicazioni in merito all'iscrizione obbligatoria al SSN dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno e dei minori stranieri non accompagnati nonché indicazioni in merito alla modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie in esenzione a favore delle predette categorie di cittadini stranieri.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto assicura il diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività così come previsto dall'art. 32 della Costituzione.

La normativa vigente in materia di soggiorno e iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dei cittadini extracomunitari è contenuta nel D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" nonché nel D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i. "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286".

La Convenzione ONU del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo, resa esecutiva con L. 27 maggio 1991, n. 176, all'art. 2 non ammette alcuna possibile distinzione tra i minorenni in base alla loro origine nazionale o con riferimento alla loro condizione amministrativa di irregolarità di soggiorno.

La predetta Convenzione del 20 novembre 1989, all'art. 24 specificamente contempla il diritto alla salute, disponendo che gli Stati riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione nonché si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto ed in particolare adottano ogni adeguato provvedimento per assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie nonché lo sviluppo delle cure sanitarie preventive.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502.", all'art. 63, comma 4 stabilisce quanto segue: "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno sono iscritti al Servizio sanitario nazionale ed usufruiscono dell'assistenza sanitaria in condizioni di parità con i cittadini italiani".

La L. 7 aprile 2017, n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" di modifica dell'art. 34 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, prevede l'iscrizione a titolo obbligatorio al SSN dei minori stranieri non accompagnati, anche nelle more del rilascio del permesso di soggiorno, a seguito delle segnalazioni di legge dopo il ritrovamento nel territorio nazionale".

Il Ministero della Salute è recentemente intervenuto sulla tematica:

- con nota prot. n. DGPROGS/13323 del 23 giugno 2022 ad oggetto "Trasmissione Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 25/E relativa al rilascio del codice fiscale ai minori stranieri STP e minori non accompagnati", trasmettendo la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 25/E del 7 giugno 2022 ad oggetto "Attribuzione del codice fiscale ai minori stranieri non regolari e ai minori stranieri non accompagnati ai fini dell'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale." diretta a fornire indicazioni operative per il rilascio del codice fiscale ai minori stranieri non regolarmente soggiornanti e ai minori stranieri non accompagnati, quale codice identificativo indispensabile per l'iscrizione al SSN;

- con nota prot. n. DGPROGS/16282 dell'08 agosto 2022 ad oggetto "Iscrizione al SSN dei minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e soggiorno, minori non accompagnati, ed esenzioni. Indicazioni operative", trasmettendo indicazioni operative in merito all'iscrizione obbligatoria al SSN dei minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, presenti sul territorio nazionale, dei minori stranieri non accompagnati, nonché in materia di

erogazione delle prestazioni in esenzione a favore delle citate categorie di minori stranieri.

Considerata la normativa nazionale vigente e le indicazioni trasmesse dal Ministero della Salute, la Regione del Veneto, con le disposizioni di cui all'Allegato A del presente provvedimento, ad integrazione e modifica del paragrafo 8.2.9 "Minori stranieri" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 753 del 04 giugno 2019, intende garantire:

a. ai minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, presenti sul territorio nazionale, l'iscrizione a titolo obbligatorio al SSN con regolare assegnazione del Pediatra di Libera Scelta (PLS) e/o del Medico di Assistenza Primaria (MAP), assicurando gli stessi livelli di assistenza sanitaria prevista sul territorio nazionale in condizione di parità con i cittadini italiani, escludendo tuttavia l'assistenza sanitaria all'estero secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1231 del 24 novembre 2010, che estende i regolamenti di sicurezza sociale (CE) n. 883 del 29 aprile 2004 e n. 987 del 16 settembre 2009 ai cittadini dei paesi terzi purché risiedano legalmente nel territorio di uno Stato membro;
b. ai minori individuati alla lettera a), l'erogazione delle prestazioni sanitarie senza la partecipazione alla spesa (ticket), assegnando il codice di esenzione X23 individuato dal MEF, dietro presentazione di dichiarazione di indigenza, valido dal momento dell'iscrizione fino al compimento dei 6 anni, salvo eventuali variazioni delle condizioni;
c. ai minori stranieri non accompagnati, l'iscrizione a titolo obbligatorio al SSN, anche nelle more del rilascio del permesso di soggiorno nonché l'erogazione delle prestazioni specialistiche senza la quota di partecipazione alla spesa (ticket), assegnando il codice di esenzione X24 individuato dal MEF, la cui validità cessa al compimento dei 18 anni.

Si evidenzia infine che nei confronti dei minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno presenti sul territorio nazionale, dal compimento dei 6 anni e fino al compimento dei 18 anni, continuano a trovare applicazione le disposizioni contenute all'art. 35, comma 4 del D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 che stabiliscono quanto segue: "Le prestazioni di cui al comma 3 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani" nonché all'art. 43, comma 4 del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 che prevede quanto segue: "Gli oneri per le prestazioni sanitarie di cui all'art. 35, comma 3 del testo unico, erogate ai soggetti privi di risorse economiche sufficienti, comprese le quote di partecipazione alla spesa eventualmente non versate, sono a carico alla USL competente per il luogo in cui le prestazioni sono state erogate. Lo stato di indigenza può essere attestato attraverso autodichiarazione presentata all'ente sanitario erogante".
Laddove il cittadino straniero dichiari il proprio stato di indigenza, la singola prestazione dovrà essere erogata in esenzione con codice X01, previa acquisizione di dichiarazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la Convenzione ONU del 20 novembro 1989 sui diritti del fanciullo resa esecutiva con L. 27 maggio 1991, n. 176;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 n. 1231 che estende i regolamenti di sicurezza sociale (CE) n. 883 del 29 aprile 2004 e n. 987 del 16 settembre 2009 ai cittadini di paesi terzi cui tali regolamenti non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità;

VISTO il D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

VISTO il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D Lgs. 25 luglio 1998, n. 286";

VISTO il D.P.C.M. 12 gennario 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO la L. 7 aprile 2017, n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali rispettivamente della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta recepiti in data 28 aprile 2022;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. DGPROGS/13323 del 23 giugno 2022 di cui all'oggetto "Trasmissione Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 25/E relativa al rilascio del codice fiscale ai minori stranieri STP e minori non accompagnati";

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria prot. n. DGPROGS/16282 dell'08 agosto 2022 di cui all'oggetto "Iscrizione al SSN dei minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e soggiorno, minori non accompagnati, ed esenzioni. Indicazioni operative";

VISTO la L.R. n. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare, in sostituzione del paragrafo 8.2.9 "Minori stranieri" dell'Allegato A alla D.G.R. n. 753 del 04 giugno 2019, le disposizioni di cui all'allegato A del presente provvedimento, di cui fanno parte integrante;
3. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di notificare il presente atto alle Aziende ULSS e ad Azienda Zero per i seguiti di rispettiva competenza;
5. di dare atto che quanto previsto dalla presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

8.2.9. Minori stranieri

Fonte: art. 34, comma 1, lettera b-bis), art 19, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 286/1998; art. 11, comma 1, lettera c-sexsies, del D.P.R. n. 394/1999; L. n. 47 del 7 aprile 2017; art. 63, comma 4 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017; Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1981; Circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 24622 del 28 agosto 2017; art. 9, comma 4 della L. n. 184/1983; Nota del Ministero della Salute prot. n. DGPROGS/13323 del 23 giugno 2022; Nota del Ministero della Salute prot. n. DGPROGS/16282 dell' 8 agosto 2022.

Ai minori stranieri, anche se entrati clandestinamente in Italia, sono garantiti i diritti dalla Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1981, nella quale è espressamente prescritto che *"in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche….delle autorità amministrative…l'interesse superiore del fanciullo deve essere considerato preminente"*.

La Legge n. 47/2017 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" ha introdotto importanti novità legislative e più precisamente:

1) il divieto di respingimento alla frontiera dei minori stranieri non accompagnati;
2) il divieto di respingimento per i minori stranieri adottati che non sono muniti di visto di ingresso, rilasciato ai sensi dell'art. 32 della L. n. 184/1983, e che sono accompagnati da almeno un genitore o parenti entro il quarto grado.

La Questura territorialmente competente, per i casi in cui è vietato il respingimento o l'espulsione può

rilasciare un permesso di soggiorno per:

a) **minore età** su richiesta del minore (seppur in assenza di passaporto o documento equipollente), direttamente o attraverso l'esercente la responsabilità genitoriale, anche prima della nomina di un tutore, valido fino al compimento della maggiore età. Il permesso di soggiorno per minore età ha validità solo sul territorio nazionale;
b) **affidamento**, sostitutivo del titolo di soggiorno per minore età, qualora sia adottato il provvedimento di affidamento o di tutela da parte del Tribunale per i minorenni. Tale titolo di soggiorno ha durata biennale, rinnovabile ed è valido ai fini dell'esercizio della libera circolazione nello Spazio comune, qualora esibito unitamente al documento di viaggio in corso;
c) **motivi familiari** per il minore di quattordici anni affidato, o sottoposto alla tutela di un cittadino italiano con lo stesso convivente ovvero per il minore ultraquattordicenne affidato o sottoposto alla tutela di uno straniero regolarmente soggiornante nel territorio nazionale o di un cittadino italiano con lo stesso convivente.

I minori stranieri non accompagnati sono obbligatoriamente iscritti al S.s.n. anche nelle more del rilascio del permesso di soggiorno. Ai minori stranieri non accompagnati è garantita l'erogazione delle prestazioni specialistiche senza la quota di partecipazione alla spesa, assegnando il codice di esenzione X24 individuato dal MEF, la cui validità cessa al raggiungimento dei 18 anni.
AUR: idonea categoria - **Posizione anagrafica** codice **174 Minore età**, **225 Affidamento, 189 Motivi familiari, 175 Integrazione minore** in relazione alla fattispecie di appartenenza del cittadino minore.

Ai minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, presenti sul territorio nazionale, è garantita l'iscrizione a titolo obbligatorio al SSN con regolare assegnazione del Pediatra di Libera Scelta (PLS) e/o del Medico di Assistenza Primaria (MAP), assicurando gli stessi livelli di assistenza sanitaria prevista sul territorio nazionale in condizione di parità con i cittadini italiani, escludendo tuttavia l'assistenza all'estero secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1231 del 24 novembre 2010, che estende i regolamenti di sicurezza sociale (CE) n. 883 del 29 aprile 2004 e n. 987 del 16 settembre 2009 ai cittadini dei paesi terzi purché risiedano legalmente nel territorio di uno Stato membro. In favore dei predetti soggetti l'erogazione delle prestazioni sanitarie senza la partecipazione alla spesa, è garantita assegnando il codice di esenzione X23 individuato dal MEF, dietro presentazione di dichiarazione di indigenza, valido dal momento dell'iscrizione fino al compimento dei 6 anni, salvo eventuali variazioni delle condizioni.

Si precisa infine che, ai minori stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, dal compimento dei 6 anni e fino al compimento dei 18 anni, è garantita l'applicabilità delle disposizioni contenute all'art. 35, comma 4 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e all'art. 43, comma 4 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, chiedendo la quota di partecipazione a fronte di ciascuna prestazione e laddove sia dichiarato lo stato di indigenza, la prestazione dovrà essere erogata con codice di esenzione X01.

Tavola sinottica 21 - Iscrizione a titolo obbligatorio al S.s.n. dei minori, cittadini extracomunitari.

Tavola sinottica 21 - Iscrizione a titolo obbligatorio al S.s.n.		
Motivo del soggiorno	**Durata dell'iscrizione**	**Documentazione da chiedere a cura dell'Azienda ULSS**
Prima Iscrizione		
Minore età **Affidamento** **Integrazione minore** **Motivi familiari**	A. Temporanea (in relazione tempi di consegna del titolo di soggiorno da parte della Questura)	• documento di identità (se esistente); • codice fiscale; • documento di identità del tutore o dell'esercente la responsabilità genitoriale o dell'affidatario; • ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio del permesso di soggiorno; • documentazione attestante l'affido o la tutela rilasciata dall'Autorità competente nella fattispecie prevista; • residenza oppure, in mancanza della stessa, una dichiarazione di ospitalità presentata a cura del tutore o dall' affidatario o dalla persona avente la responsabilità genitoriale.

Tavola sinottica 21 - Iscrizione a titolo obbligatorio al S.s.n.		
Motivo del soggiorno	**Durata dell'iscrizione**	**Documentazione da chiedere a cura dell'Azienda ULSS**
Minore età **Affidamento** **Integrazione minore** **Motivi familiari**	B. Fino alla scadenza del titolo di soggiorno	• documento di identità (se esistente); • codice fiscale; • documento di identità del tutore o dell'esercente la responsabilità genitoriale o dell'affidatario; • permesso di soggiorno in corso di validità; • documentazione attestante l'affido o la tutela rilasciata dall'Autorità competente nella fattispecie prevista; • autocertificazione di residenza oppure, in mancanza della stessa, una dichiarazione di ospitalità presentata a cura del tutore o dall'affidatario o dalla persona avente la responsabilità genitoriale.
Rinnovo iscrizione		
Minore età **Affidamento** **Integrazione minore**	A. Temporanea (in relazione ai tempi di consegna del titolo di soggiorno da parte della Questura)	• documento di identità (se esistente); • codice fiscale; • ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno; • copia del permesso di soggiorno scaduto; • documentazione attestante l'affido o la tutela rilasciata dall'Autorità competente nella fattispecie prevista; • autocertificazione di residenza oppure, in mancanza della stessa, una dichiarazione di ospitalità presentata a cura del tutore o dall'affidatario o dalla persona avente la responsabilità genitoriale.
Motivi familiari	B. Fino alla scadenza del titolo di soggiorno	• permesso di soggiorno in corso di validità; • codice fiscale; • documentazione attestante l'affido o la tutela rilasciata dall'Autorità competente nella fattispecie prevista; • autocertificazione di residenza oppure, in mancanza della stessa, una dichiarazione di ospitalità presentata a cura del tutore o dall'affidatario o dalla persona avente la responsabilità genitoriale.

(Codice interno: 493153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1713 del 30 dicembre 2022

Modifica del termine dell'incarico a Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT). Legge 1° aprile 1999, n. 91, art. 11.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone la modifica del termine dell'incarico a Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT) posticipando al 31 dicembre 2025 la scadenza dell'incarico.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 1° aprile 1999 n. 91 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", all'art. 10 prevede l'istituzione di un Centro Regionale per i Trapianti (CRT) in ciascuna Regione.

Con deliberazione n. 3948 del 15 dicembre 2000, in attuazione delle disposizioni legislative nazionali, è stato istituito il Centro Regionale Trapianti con sede presso l'Azienda Ospedaliera di Padova (ora Azienda Ospedale-Università di Padova). Il Centro Regionale per i Trapianti, a seguito della deliberazione n. 448 del 24 febbraio 2009, ha assunto la denominazione di Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT). Il Coordinamento in parola afferisce alla Direzione Programmazione Sanitaria.

Per quanto riguarda il Coordinamento Regionale per i Trapianti, come previsto dalle disposizioni regionali (per ultima la dgr n. 14 del 11 gennaio 2011) si è proceduto, nel tempo, alla nomina del Responsabile tecnico-scientifico, con funzioni di coordinatore del Coordinamento medesimo. Infatti, per ultimo, con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 144 del 17 dicembre 2020, è stato nominato Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento in parola, per due anni a decorrere dal 1° gennaio 2021, il dr. Giuseppe Feltrin.

Si deve ora evidenziare che l'art. 11 della legge n. 91/1999 prevede che la nomina del coordinatore regionale abbia la durata di cinque anni, rinnovabile alla scadenza.

Considerata l'imminente scadenza dell'incarico di cui al citato decreto n. 144/2020, alla luce della previsione dell'art. 11 sopra riportata, si propone di modificare il termine dell'incarico in parola, estendendolo al 31 dicembre 2025, al fine di ricomprendere l'intero periodo quinquennale (1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2025).

Quanto proposto con il presente atto è, altresì, coerente con l'importante ruolo che riveste il Coordinamento in parola all'interno dell'intera attività trapiantologica, in particolare dopo il recente periodo pandemico durante la quale molte attività hanno dovuto subire sospensioni o riduzioni delle stesse, e garantisce una più efficiente ed efficace attività in questo particolare settore, senza soluzioni di continuità.

Si dà atto che gli oneri di cui al presente atto troveranno copertura nei finanziamenti annuali disposti a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, ente cui spetta la gestione economico-finanziaria del Coordinamento Regionale per i Trapianti, finalizzato alle attività del Coordinamento medesimo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 1° aprile 1999 n. 91;

VISTA la deliberazione n. 3948 del 15 dicembre 2000 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 14 del 11 gennaio 2011;

VISTO l'art. 2 comma 2, della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare il termine dell'incarico di Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti, estendendolo al 31 dicembre 2025, ricomprendendo, in tal modo, l'intero periodo quinquennale (1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2025) di cui all'art. 11 della l. n. 91/1999;
3. di dare atto che gli oneri di cui al presente atto troveranno copertura nei finanziamenti annuali disposti a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, ente cui spetta la gestione economico-finanziaria del Coordinamento Regionale per i Trapianti, finalizzato alle attività del Coordinamento medesimo;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493154)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1714 del 30 dicembre 2022

Previsione di riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per l'area tematica "Pediatria" e per l'area tematica "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica". Modifica delle schede di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedale-Università di Padova approvate con DGR n. 614 del 14 maggio 2019. D.G.R. n. 114/CR del 25/10/2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone di prevedere il riconoscimento di IRCCS per le aree tematiche "Pediatriua" e "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica" dell' Azienda Ospedale-Università di Padova, adeguando la sovvenzionata previsione la scheda di dotazione ospedaliera di cui alla DGR 614/2019.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48 e s.m.i., la Regione Veneto ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023 (PSSR 2019-2023) contenente gli indirizzi della programmazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, delle reti assistenziali e socio sanitarie.

L'Azienda Ospedale-Università di Padova è individuata dal PSSR 2019-2023, quale Hub di eccellenza di rilievo regionale. Come indicato nel PSSR, gli Hub di eccellenza sono qualificati dalla presenza di alte specializzazioni e garantiscono la competenza necessaria per la gestione delle casistiche più complesse, anche grazie alla presenza delle tecnologie più innovative. Essi sono caratterizzati dalla sinergica cooperazione istituzionale con le Università di riferimento, dall'integrazione dell'attività assistenziale, didattico/formativa e di ricerca, e dalla partecipazione alle reti nazionali oltre che dalla cooperazione con i centri ospedalieri di maggior prestigio internazionale.

Al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni del PSSR 2019-2023, con deliberazione 14 maggio 2019 n. 614, la Giunta Regionale ha approvato le schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende sanitarie, incluse quelle dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, presidio ospedaliero di II° livello, classificata hub regionale e nazionale.

La valenza dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, quale hub regionale e nazionale, è evidenziata dalla molteplicità di centri e strutture di riferimento, interaziendali, provinciali e regionali, previsti dalla dgr n. 614/2019. Infatti, nelle schede ospedaliere sono riconosciute per l'Azienda Ospedale-Università di Padova una serie di funzioni di alta specialità, come identificate dal DM 29 gennaio 1992 (es. grandi ustioni, cardiologia medico-chirurgica compresa quella pediatrica, etc.), ed alcune funzioni sono identificate quali "strutture di riferimento regionale".

Va rilevato, inoltre, che presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova sono stati riconosciuti con specifici provvedimenti regionali numerosi Centri di Riferimento regionali e Centri regionali Specializzati sia per l'area pediatrica che dell'adulto e che, in ambito internazionale, l'Azienda Ospedale-Università di Padova risulta uno dei più importanti prestatori di assistenza sanitaria italiani per numero di pazienti con malattie rare presi in carico. A livello europeo è stato riconosciuto il più altro numero di Centri di expertise (22 centri su 24) all'interno dell'European Reference Network (ERN).

Per le attività di didattica e ricerca, si rappresenta che, secondo il Protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Università degli Studi di Padova - di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 151 del 14 novembre 2017 - all'Azienda Ospedale-Università di Padova è riconosciuto il ruolo di azienda di riferimento per la realizzazione della collaborazione istituzionale tra Servizio Sanitario Regionale - SSR e Università di Padova. E in tale contesto va rilevato che la missione dell'Azienda in parola, esplicitata nell'atto aziendale, è quella realizzare l'integrazione tra le attività di assistenza, didattica e ricerca, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi assistenziali del SSR e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di didattica e ricerca propri dell'Università di Padova e della sua Scuola di Medicina e Chirurgia.

Alla luce degli elevati livelli di specializzazione raggiunti in ambito assistenziale e di ricerca, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, con note acquisite agli atti con prot. n. 207981 del 6 maggio 2022 e prot. n. 350685 del 9 agosto 2022, ha chiesto all'Amministrazione regionale di intraprendere il percorso di riconoscimento del carattere scientifico della propria Azienda, ai sensi del d.lgs. 16 ottobre 2003 n. 288 e s.m.i., per l'area tematica "Pediatria" e per l'area tematica "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica".

Si deve ora evidenziare che, per quanto riguarda l'area tematica "Pediatria", la dgr n. 614/2019 ha già identificato nell'Area Materno-Infantile tutte le specialità pediatriche, quali il Pronto Soccorso pediatrico, la Terapia Intensiva sia pediatrica che neonatale, la Patologia neonatale, tutte le specialità internistiche e chirurgiche e l'Hospice pediatrico.

Giova ricordare che la Pediatria di Padova, oltre a garantire una tempestiva risposta ai bisogni di cura generali dei bambini del territorio locale e delle aree limitrofe, riveste il ruolo di riferimento in ambito regionale e sovraregionale nella presa in carico e gestione per pazienti pediatrici affetti per la maggior parte da malattie e/o da condizioni rare che richiedono specifiche risorse dedicate e competenze professionali, tecniche e strumentali in un contesto di elevata integrazione tra le diverse Unità Operative del Dipartimento. Tra le attività di eccellenza, va ricordato il programma pediatrico di gestione dell'insufficienza terminale d'organo comprensivo dell'atto trapiantologico per quel che riguarda rene, fegato, cuore e polmone e l'effettuazione di trapianti di cellule staminali emopoietiche sia di tipo autologo che allogenico. La Pediatria da sempre rappresenta il punto di riferimento per la gestione dei piccoli pazienti affetti da malattie rare e ciò è dimostrato anche dalla partecipazione, dopo una selezione accurata per quantità e qualità delle prestazioni erogate, a numerose ERN.

Per quanto riguarda l'area tematica "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica" si rappresenta che presso l'Azienda in parola nell'area medica e chirurgica vengono presi in carico e trattati, anche attraverso la somministrazione di terapie avanzate, pazienti che presentano malattie rare e patologie ad alta complessità dal punto di vista clinico, diagnostico e terapeutico in quanto sono spesso ad espressione multiorgano e richiedono un approccio integrato di numerosi specialisti. La patologia complessa si caratterizza quindi per la necessità di impiego di tecnologie biomediche di eccellenza, di una presa in carico multidisciplinare e una forte integrazione con la sperimentazione clinica, la ricerca di base e traslazionale. In tale contesto l'attività assistenziale si caratterizza per lo studio eziopatologico e l'inquadramento diagnostico delle patologie anche con metodiche diagnostiche di eccellenza negli ambiti delle "omiche", della genetica, della bio-informatica e per soluzioni terapeutiche quanto più possibile personalizzate. Presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova, come previsto dalla dgr n. 614/2019, sono presenti quasi tutte le specialità mediche e chirurgiche comprese le alte specialità di cui al DM 29 gennaio 1992. Inoltre, sono riconosciuti numerosi centri di riferimento regionale e centri regionali specializzati, sia in ambito internistico che chirurgico, per i quali l'Azienda in parola si pone come struttura di riferimento per la gestione delle patologie più complesse. In particolare, i Centri regionali specializzati si caratterizzano per essere punto di riferimento unico regionale per l'area clinica di rispettiva competenza con relativa produzione di linee guida, protocolli e procedure, attraverso l'erogazione di qualificata attività, clinica e/o di ricerca, adeguata al ruolo del Centro Regionale, la produzione di attività di ricerca riconosciuta a livello nazionale e internazionale e lo svolgimento di attività di formazione su scala regionale.

Presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova è effettuata una significativa attività trapiantologica riferita a cuore, fegato, polmone, rene e rene/pancreas ed è stato dato avvio al nuovo Centro per la terapia cellulare del diabete (TCD). Nell'ambito dei trapianti di cellule staminali viene effettuato il trapianto autologo mentre è in fase di avvio il Programma Trapianto CSE Metropolitano.

L'Azienda Ospedale-Università di Padova riveste un ruolo rilevante nel trattamento dei pazienti adulti affetti da malattia rara per i quali viene garantito un approccio multidisciplinare che risulta necessario in quante tale tipologia di malattia può manifestarsi con quadri clinici molto diversi tra loro e variabili anche tra pazienti con la stessa diagnosi. Le tipologie delle malattie rare trattate sono riferite a malattie del metabolismo, malattie del sangue e degli organi ematopoietici, malattie del sistema circolatorio, malattie del sistema immunitario, malattie del sistema nervoso centrale e periferico, malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto, malattie dell'apparato digerente, malattie dell'apparato genito - urinario, malattie dell'apparato respiratorio, malattie dell'apparato visivo, malattie della cute e del tessuto sottocutaneo, malattie delle ghiandole endocrine, malformazioni congenite, cromosomopatie e sindrome genetiche, e tumori rari.

Presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova sono stati implementati percorsi di presa in carico del paziente e la transizione in ambiente adulto del paziente pediatrico.

Alla luce di quanto finora espresso, considerato che quanto proposto dall'Azienda in parola risulta coerente con il ruolo, le finalità e i compiti assegnati dall'Amministrazione Regionale all'Azienda medesima, si propone prevedere il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per l'area tematica "Pediatria" e per l'area tematica "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica" e conseguentemente di inserire nella scheda di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, approvata con la dgr n. 614/2019, la sopra riportata previsione.

Quanto previsto dal presente atto si intende modificativo di quanto disposto dalla dgr n. 614/2019 e consente all'Amministrazione regionale di procedere secondo quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del d.lgs. n. 288/2003.

Con DGR n. 114/CR del 25/10/2022 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione Consiliare che si è espressa nella seduta n. 69 del 1 dicembre 2022 con parere favorevola all'unanimità, comunicato con nota prot. n. 18270 del 6 dicembre 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 48, Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2019 n. 614;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTO l'art. 7, comma 1, della l.r. 48/2018;

VISTO la propria deliberazione n. 114/CR del 25/10/2022;

VISTO il parere n. 216 del 1 dicembre 2022 della Quinta Commissione Consiliare;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS dell'Azienda Ospedale-Università di Padova per l'area tematica "Pediatria" e per l'area tematica "Malattie rare e ad alta complessità biotecnologica";
3. di dare atto che quanto previsto al punto 2. si intende modificativo di quanto previsto dalle schede di dotazione ospedaliera dell'Azienda Ospedale-Università di Padova approvate con la dgr n. 614/2019;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493155)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1715 del 30 dicembre 2022

Proroga di azioni previste con DGR n. 8 del 04.01.2022 ad oggetto: "Disposizioni temporanee ed eccezionali in materia di Assistenza Primaria e Continuità assistenziale in virtù dello stato emergenziale in corso e dell'attuale carenza di medici" e disposizioni ulteriori per assicurare la copertura assistenziale territoriale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
La presente deliberazione proroga azioni già previste con DGR n. 8 del 04.01.2022 e fornisce disposizioni ulteriori per assicurare i livelli essenziali di assistenza (LEA) nel territorio regionale, in virtù anche dell'attuale carenza di medici.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni, sia a livello nazionale che nel Veneto, si riscontrano difficoltà ad assicurare la copertura assistenziale primaria territoriale.

Le cause devono essere individuate in primis nel numero chiuso a livello universitario che ha determinato un vero e proprio "imbuto formativo".

A ciò si sono aggiunti i molteplici pensionamenti in corso dei professionisti operanti e la nota carenza di medici disponibili a ricoprire gli incarichi, sebbene annualmente siano presenti parecchie centinaia di professionisti nella graduatoria regionale di Medicina Generale (922 nel 2020 e 663 nel 2021). A fronte di 561 carenze di Assistenza Primaria e di 522 incarichi di Continuità Assistenziale (24 ore sett.li) nel 2021, infatti, solo il 40% degli incarichi di Assistenza Primaria e il 4% degli incarichi di Continuità Assistenziale sono stati assegnati, nonostante siano state avviate ed espletate tutte le procedure previste dall'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente (ACN) per l'attribuzione degli incarichi.

La stessa figura del medico Unità Speciale di Continuità Assistenziale (USCA), introdotta a livello nazionale per la gestione della pandemia con D.L. n. 18/2020 convertito in L. n. 27/2020, a causa del compenso economico (40 euro/ora) più appetibile rispetto ai compensi riconosciuti ex ACN per gli incarichi di Continuità Assistenziale, ha contribuito a determinare una crescente distorsione nel mercato e una crescente indisponibilità ad accettare incarichi di Continuità Assistenziale e di Assistenza Primaria.

Per cercare di risolvere la criticità sopra descritta sono state presentate alcune proposte di integrazione dell'ACN per la Medicina Generale sopra citato, chiedendo che a livello nazionale vengano previste specifiche forme di incentivazione all'accettazione e/o penalizzazioni in caso di mancata accettazione/rinuncia alle zone carenti/incarichi vacanti tuttora al vaglio nelle competenti sedi.

Al contempo, anche grazie ai fondi previsti dal Piano Nazionale Resistenza Resilienza - PNRR, da parte regionale si è, inoltre, provveduto ad incrementare il più possibile il numero degli studenti ammessi al corso di formazione specifica in Medicina Generale, che ad oggi annovera circa 500 medici in formazione nel triennio.

In attesa delle necessarie definizioni a livello nazionale, considerato l'impatto della gestione del post- emergenza Covid-19 sulla sostenibilità stessa del sistema sanitario (cfr. aumento di attività assistenziale diagnostica e non, tamponi, vaccini, tracciamenti, certificazioni ecc...), al fine di assicurare nell'immediato l'adeguata copertura assistenziale sanitaria di base nel territorio regionale, con DGR n. 8 del 04/01/2022 - previa condivisione con le OO.SS. per la Medicina Generale - e successiva proroga di cui al Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 79 del 06/06/2022, sono state disposte in via eccezionale fino al 31/12/2022 misure temporanee ed eccezionali in materia di Assistenza Primaria e Continuità assistenziale in virtù dello stato emergenziale in corso e dell'attuale carenza di medici.

Con il presente atto, pertanto, vista la delicata situazione assistenziale in essere, per scongiurare interruzioni di pubblico servizio, sentite le OO.SS per la Medicina generale, si propone di prorogare le misure sopra citate anche per l'anno 2023 con le modificate e le integrazioni di cui all'**Allegato A)**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

In relazione alla quantificazione degli oneri che si prevedono di sostenere nel periodo considerato per le misure previste dal citato **Allegato A)**:

1. per quanto attiene l'aumento del massimale a 1800 scelte: l'azione non comporta oneri di spesa aggiuntivi;

2. gli oneri che si prevedono di sostenere nel periodo considerato per l'indennità di collaboratore di studio, e la relativa integrazione regionale, si stimano, su base annua, pari a complessivi euro 12.010.778,00. Detto importo è stato calcolato stimando l'incremento dell'indennità di euro 2,00 all'anno per ciascun assistito per n. 1.061 Medici di Medicina Generale già con Collaboratore di Studio, che aderiscono all'aumento del massimale a 1.800 assistiti, e aggiungendo l'indennità di euro 5,50 all'anno per ciascun assistito per n. 1.070 Medici di Medicina Generale attualmente senza Collaboratore di Studio, che aderiscono all'aumento del massimale a 1.800 assistiti (sono esclusi i professionisti che aderiscono alle Medicine di Gruppo Integrate). In tali oneri sono compresi anche quelli derivanti dall'adesione nel 2022 da parte dei Medici di Medicina Generale all'aumento del massimale a 1.800 assistiti ai sensi della DGR n. 8/2022 e successive proroghe;
3. relativamente all'incremento della quota oraria dei Medici di Continuità Assistenziale su tutte le ore eccedenti: si stima un importo, su base annua, pari a complessivi euro 1.017.517,53 (stima basata su 116.590,55 ore eccedenti erogate da gennaio a novembre 2022 e sull'incremento della quota pari ad euro 8,00/ora con proiezione su dodici mesi);
4. per quanto riguarda l'incremento dell'onorario professionale dei Medici di Continuità Assistenziale nelle zone dichiarate disagiate: si stima un importo massimo corrispondente alla valorizzazione teorica dell'incremento massimo su tutte le ore di Continuità Assistenziale pari a complessivi euro 12.971.313,44 (stima basata su 715.856,15 ore erogate da gennaio a novembre 2022, considerando solo l'importo incrementale di euro 16,61/ora con successiva proiezione su dodici mesi);
5. per quanto riguarda l'incremento dell'onorario professionale dei Medici per l'attività di "*Continuità assistenziale diurna: misure temporanee*": si stima, su base annua, un importo massimo di circa 3.000.000,00 di euro, considerando l'incremento della quota pari ad euro 16,61/ora.

Alla luce di quanto sopra, per la realizzazione delle misure rappresentate si stima, pertanto, un fabbisogno finanziario complessivo massimo su base annua, pari ad euro 29.000.000,00

Con il presente provvedimento, si propone, quindi, di assegnare alle Aziende ULSS del Veneto, in via del tutto temporanea ed eccezionale legata alla situazione in atto, un finanziamento complessivo fino ad un massimo di euro 29.000.000,00 per l'anno 2023 a valere sulle risorse per i finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) afferenti al capitolo di spesa 103285 del bilancio di previsione 2023-2025, da erogare per il tramite di Azienda Zero in base a quanto disposto dalla L.R. n. 19/2016 art. 2, comma 1.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la L. n. 401/2000;
- VISTO il D.L. n. 18/2020 convertito in L. n. 27/2020;
- VISTO il DPCM 31/01/2020 e smi;
- VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali per la Medicina Generale del 23/03/2005 e smi e del 28/04/2022 e gli Accordi Collettivi Nazionali per la Pediatria di libera scelta del 15/12/2005 e smi e del 28/04/2022;
- VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali rispettivamente della Medicina Generale del 28/10/2020 e della Pediatria di Libera Scelta del 30/10/2020;
- VISTA le DGR n. 4395 del 30/12/2005 e smi e n. 8 del 4/01/2022;
- VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
- VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 2, c. 2;
- VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 04/10/2022;
- VISTA la L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le disposizioni di cui all'**Allegato A)**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, a valere per l'anno 2023 a modifica ed integrazione delle misure di cui alla DGR n. 8 del 04/01/2022 ad oggetto: "*Disposizioni temporanee ed eccezionali in materia di Assistenza Primaria e Continuità assistenziale in virtù dello stato emergenziale in corso e dell'attuale carenza di medici*";

3. di riconoscere alle Aziende ULSS del Veneto, in via del tutto temporanea ed eccezionale legata alla delicata situazione in atto, un finanziamento complessivo fino ad un massimo di euro 29.000.000,00 per l'anno 2023, a valere sulle risorse per i finanziamenti della GSA del medesimo anno afferenti al capitolo di spesa 103285 del bilancio di previsione 2023-2025;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1715 del 30 dicembre 2022

DISPOSIZIONI TEMPORANEE ED ECCEZIONALI IN MATERIA DI ASSISTENZA PRIMARIA E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE IN RELAZIONE ALL'ATTUALE CARENZA DI MEDICI

In continuità con le azioni intraprese con la DGR n. 8 del 04/01/2022, permanendo la difficoltà ad assicurare la copertura assistenziale primaria territoriale dovuta alla carenza attuale di medici, per l'anno 2023 sono disposte le seguenti misure temporanee ed eccezionali:

Assistenza primaria: aumento massimale individuale a 1.800 scelte.
Stante la carenza di professionisti operanti e la persistenza di ambiti territoriali carenti, al fine di garantire il diritto all'assistenza a tutti gli assistiti, le Aziende, nei casi in cui non si riesca a assegnare l'ambito territoriale carente secondo le disposizioni dell'ACN vigente, una volta esperite tutte le procedure previste, sono autorizzate ad aumentare il massimale di scelte individuali a 1.800 scelte ai Medici di Medicina Generale che volontariamente si rendano disponibili all'aumento in questione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 39 comma 3 ACN 2005 e smi e in ogni caso sino all'individuazione dell'avente diritto alla copertura dell'ambito territoriale carente.

Indennità di collaboratore di studio: integrazione regionale
Nel caso sopra citato di incremento di massimale individuale a 1.800 assistiti, a fronte dell'aumentato carico di lavoro anche sotto il profilo amministrativo ed in considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso, è riconosciuta l'indennità annua di collaboratore di studio pari a 3,50 euro per assistito in carico ex art. 59 quota B comma 6 ACN 2005 e smi e l'integrazione di ulteriori 2 euro/assistito/anno.
Il riconoscimento, a coloro che non sono beneficiari di tale indennità, o l'integrazione, se già beneficiari della stessa, sono corrisposte ai Medici di Medicina Generale (ad esclusione dei professionisti che aderiscono alle Medicine di Gruppo Integrate) che si rendono disponibili all'aumento del massimale di cui sopra. Tali modalità si estendono anche ai Medici di Medicina Generale che, al momento dell'entrata in vigore del provvedimento, hanno un massimale di 1.800 assistiti innalzato ai sensi dell'art. 39 comma 3 ACN 2005 e smi.

Continuità assistenziale: misure temporanee
Al fine di garantire la continuità dell'assistenza per i motivi sopra esposti, a fronte della persistente difficoltà riscontrata nell'assegnazione di incarichi vacanti di continuità assistenziale si prevede un aumento del compenso previsto dall'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGR n. 4395/2005 e smi per l'aumento delle ore settimanali oltre il limite previste da ACN (24 ore settimanali), da euro 32,00 lordi cadauna ad euro 40,00 lordi cadauna.
La dichiarazione di zona disagiata per la Continuità Assistenziale per situazione con complessità orografica, oppure in caso di condizioni di assoluta criticità nella copertura del servizio (anche in funzione di criticità assistenziali presso i centri servizi anziani), oppure presso istituti penitenziari, avviene da parte dell'Azienda ULSS sentito il Comitato Aziendale ed ha natura temporanea, al massimo annuale.
Per le Aziende ULSS, fatta eccezione delle sedi di Continuità Assistenziale in provincia di Belluno e Rovigo per le caratteristiche oro-geografiche proprie del territorio, le sedi in zona disagiata non possono superare un terzo delle sedi attive al 31/12/2022.
La dichiarazione di zona disagiata è trasmessa alla Regione e ad Azienda Zero.
L'aumento della quota oraria art. 47, comma 3, lettera A dell'ACN 28/04/2022 (ex art. 72 comma 1 dell'ACN 23/03/2005 e smi) ad euro 40,00 lordi cadauna, avviene nei limiti del finanziamento previsto ed è sottoposto a monitoraggio trimestrale da parte di Azienda Zero.

Continuità assistenziale diurna: misure temporanee
Per gli stessi motivi di cui sopra - carenza di professionisti operanti e persistenza di ambiti territoriali carenti di assistenza primaria - le Aziende sono autorizzate, nel limite del finanziamento annuo messo a disposizione, ad assegnare incarichi di Continuità Assistenziale diurna, in via eccezionale per l'anno 2023, nei casi in cui non si riesca ad assegnare l'ambito territoriale carente di assistenza primaria secondo le disposizioni dell'ACN vigente, una volta esperite tutte le procedure previste al fine di garantire il diritto all'assistenza a tutti gli assistiti ed evitare interruzione di servizio pubblico (mancata assegnazione di incarichi provvisori per carenza di medici di medicina generale, aumento massimale su base volontaria ex DGR n. 8/2022 e proroghe). Per tale attività si stabilisce l'aumento della quota oraria, art. 47, comma 3,

lettera A dell'ACN 28/04/2022 (ex art. 72 comma 1 dell'ACN 23/03/2005 e smi), da euro 23,39 lordi cadauna ad euro 40,00 lordi cadauna.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

In relazione alle misure previste dalla DGR n. 17 dell'11/01/2022 ad oggetto "Rafforzamento delle disposizioni di sanità pubblica e precisazione sulle priorità di esecuzione previste dai Protocolli approvati in sede di Comitato Regionale della Medicina Generale il 30/10/2020 ed in sede di Comitato Regionale della Pediatria di Libera Scelta il 19/11/2020", prorogate al 30/09/2022 con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 79 del 06/06/2022 e al 31/12/2022 con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 133 del 04/10/2022, cessano di efficacia i sopracitati Protocolli approvati in sede di Comitato Regionale della Medicina Generale il 30/10/2020 ed in sede di Comitato Regionale della Pediatria di Libera Scelta il 19/11/2020 rispettivamente di cui all'OPGR n. 148 del 31/10/2020 e n. 156 del 24/11/2020 e successive proroghe e, pertanto, dall'1/01/2023, si rinvia alle disposizioni di cui agli Accordi Collettivi Nazionali rispettivamente della Medicina Generale del 28/10/2020 e della Pediatria di Libera Scelta del 30/10/2020.

(Codice interno: 493156)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1716 del 30 dicembre 2022

Riconoscimento quote di extra budget rispetto al budget assegnato per l'anno 2022 ai Centri e Presidi privati accreditati di Riabilitazione Funzionale (CPRF) dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii..

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza per l'anno 2022 il riconoscimento di quote di extra budget rispetto al budget assegnato per l'anno 2022 ai Centri e Presidi privati accreditati di Riabilitazione Funzionale (CPRF) dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali - ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 di cui alla Deliberazione n. 317 della Giunta Regionale n. 317 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii..

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La deliberazione n. 253 del 1 febbraio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'organizzazione dei servizi di riabilitazione, ospedalieri, residenziali, distrettuali e domiciliari" ha recepito il provvedimento del 7 maggio 1998 del Ministero "Linee-guida di riabilitazione" e ha provveduto a reinquadrare l'attività riabilitativa, già assicurata dagli Istituti e Centri di Riabilitazione, ex art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, nella fattispecie prevista anche dal D.P.R. del 14 gennaio 1997 come Centri ambulatoriali di Riabilitazione e Presidi di Riabilitazione Funzionale (CPRF) dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Con decreto dell'allora Segretario Regionale per la Sanità (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) n. 87 del 23 maggio 2012 si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Piano di indirizzo per la riabilitazione" (Rep. Atti n. 30/CSR del 10 febbraio 2011).

La programmazione dell'attività dei Centri e Presidi di Riabilitazione, ex art. 26 della l. n. 833/1978, privati accreditati è stata disciplinata con varie deliberazioni della Giunta Regionale. Per ultimo con la deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii. si è provveduto all'assegnazione dei budget annuali per l'attività di riabilitazione extraospedaliera per il triennio 2021-2023 (Allegato A), all'approvazione dei codici, delle descrizioni e delle tariffe delle prestazioni erogabili (Allegato B) e all'approvazione dello schema tipo di accordo contrattuale (Allegato C).

La deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 18 marzo 2021 e ss.mm.ii. stabilisce che entro il 30 settembre di ciascun anno gli erogatori, tramite le Aziende Ulss di riferimento territoriale, devono comunicare all'Area Sanità e Sociale le quote di budget per le quali ragionevolmente non si prevede l'utilizzo nell'anno di riferimento, le quali potranno essere assegnate, come extra budget, nel medesimo anno di riferimento, ad altri erogatori ex art 26 previa specifica richiesta dell'Azienda Ulss di riferimento territoriale, sempre nel rispetto del tetto massimo complessivo di cui all'Allegato A della medesima e che tale assegnazione prevede apposita deliberazione della Giunta Regionale.

Eventuali assegnazioni di quote extra budget che non trovano la loro copertura finanziaria all'interno delle quote di budget non utilizzabili di cui al paragrafo precedente, dovranno essere richieste dall'Azienda Ulss di riferimento territoriale e saranno oggetto di autorizzazione da parte della Giunta Regionale, previo parere della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE).

Ciò premesso gli erogatori privati accreditati, tramite le Aziende Ulss di riferimento territoriale, hanno comunicato nei termini previsti le quote di budget inutilizzabili nell'anno 2022 ed eventuali richieste di quote di extra budget che non trovano copertura finanziaria nelle risorse inutilizzate, come riportato nelle tabelle che seguono.

AZIENDA ULSS	STRUTTURA	SEDE	Quote inutilizzate	Extra Budget
Azienda Ulss 8	Centro Archimede srl	Torri di Quartesolo		5.000,00
	Associazione La Nostra Famiglia	Vicenza	60.000,00	
	Villa Maria	Monticello Conte Otto (VI)	39.896,00	

Azienda Ulss 9	Associazione Genitori Bambini Down AGDB	Verona		20.491,00
	Fondazione Più di un Sogno	Verona	22.552,00	
	Fondazione Speranza	Verona	107.000,00	
	Centro Polifunzionale Don G. Calabria	Verona	313.284,00	

AZIENDA ULSS	STRUTTURA	SEDE	Extra Budget
Azienda Ulss 3	Fisiosport Terraglio	Mestre (VE)	150.000,00
	DM Riabilita srl	Marghera (VE)	81.000,00
Azienda Ulss 6	Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM	Villaguattera di rubano (PD)	70.000,00
	Fondazione F. Milcovich	Padova	31.000,00

L'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera, Ambulatoriale e Cure Intermedie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, ha svolto l'attività istruttoria delle richieste di extra budget, analizzando il fabbisogno assistenziale del territorio delle Aziende Ulss 3 Serenissima, Ulss 6 Euganea, Ulss 8 Berica e Ulss 9 Scaligera, anche sulla base dei dati forniti da Azienda Zero. L'analisi effettuata ha confermato quanto segnalato dalle Aziende Ulss.

In data 22 dicembre 2022 la C.R.I.T.E. ha esaminato le richieste richieste di quote di extra budget che non trovano copertura finanziaria nelle risorse inutilizzate delle Aziende Ulss 3 Serenissima, Ulss 6 Euganea e ha espresso parere favorevole al riconoscimento per l'anno 2022 delle quote aggiuntive.

Tutto ciò premesso si propone di autorizzare per l'anno 2022 l'assegnazione di quote di extra budget, pari a:

- euro 150.000,00 alla struttura Fisiosport Terraglio Mestre (VE), afferente all'Azienda Ulss 3 Serenissima;
- euro 81.000,00 alla struttura DM Riabilita srl Marghera (VE), afferente all'Azienda Ulss 3 Serenissima;
- euro 70.000,00 alla struttura Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM Villaguattera di Rubano (PD), afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea;
- euro 31.000,00 alla struttura Fondazione F. Milcovich Padova, afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea.

Si propone altresì di autorizzare, le richieste di extra budget degli erogatori privati delle Aziende Ulss 8 Berica Centro Archimede srl e Azienda Ulss 9 Scaligera Associazione Genitori Bambini Down AGDB Verona, che trovano invece copertura finanziaria nelle risorse non utilizzate nell'anno 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 26 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

VISTA la DGR n. 317 del 18 marzo 2021;

VISTA la DGR n. 1092 del 6 settembre 2022;

VISTO il decreto dell'allora Segretario Regionale per la Sanità (ora Direttore Generale Area Sanità e

Sociale) n. 87 del 23 maggio 2012;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 22 dicembre 2022;

3. di approvare le richieste di extra budget degli erogatori privati che trovano copertura finanziaria nelle risorse inutilizzate nell'anno 2022:

    - euro 5.000,00 Centro Archimede srl Torri di Quartesolo (VI) afferente ALL'Azienda Ulss 8 Berica;
    - euro 20.491,00 Associazione Genitori Bambini Down AGDB Verona afferente all'Azienda Ulss 9 Scaligera;

4. di approvare il riconoscimento per l'anno 2022 di quote di extra budget che non trovano copertura finanziaria nelle risorse inutilizzate nelle Aziende di competenza territoriale, pari a:

    - euro 150.000,00 alla struttura Fisiosport Terraglio Mestre (VE) afferente all'Azienda Ulss 3 Serenissima
    - euro 81.000,00 alla struttura DM Riabilita srl Marghera (VE) afferente all'Azienda Ulss 3 Serenissima
    - euro 70.000,00 alla struttura Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM Villaguattera di rubano (PD) afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea;
    - euro 31.000,00 alla struttura Fondazione F. Milcovich Padova afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, complessivamente pari a euro 332.000,00, trovano copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, assegnate alle Aziende sanitarie, a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA;

6. di incaricare l'U.O. Assistenza Ospedaliera, Ambulatoriale e Cure Intermedie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

7. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 493616)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1717 del 30 dicembre 2022

Adeguamento regionale, in relazione alle aziende e agli enti del Servizio sanitario regionale, ai principi normativi nazionali per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e ai contenuti del Piano tipo definito con Decreto Interministeriale n. 132 del 30 giugno 2022. Art. 6, comma 7-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Organizzazione e Attività (PIAO) e della previsione di adeguamento a livello regionale del piano stesso, si forniscono specifiche indicazioni alle aziende e gli enti del SSR al fine di semplificare ed omogeneizzare l'elaborazione di un documento che assorbe una serie di piani già previsti come obbligatori per le pubbliche amministrazioni e che confluiscono, anche in termini di scadenze, nel PIAO.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 prevede che "*per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190*."

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e si sviluppa in una logica ampia di programmazione assorbendo una serie di Piani già previsti da disposizioni normative che ora vengono accorpati in un unico documento che favorisce la visione d'insieme allineando eventuali differenti scadenze.

Il Piano nasce nel più ampio contesto dei provvedimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, in più forme, richiede uno slancio innovativo e una revisione delle logiche di programmazione con spirito di profondo snellimento delle modalità operative. La scelta di assorbimento di diversi piani previsti da normative differenti risponde alla necessità di razionalizzare la disciplina in un'ottica di massima semplificazione racchiudendo più documenti in un unico atto sviluppato con una visione d'insieme ancora maggiore.

In particolare il citato articolo 6 del D.L .80/2021 prevede che il Piano contenga:

> *"a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
>
> *b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
>
> *c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
>
> *d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto*

previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

Nel medesimo articolo 6 del D.L. 80/2021 si dispone che con uno o più D.P.R. vengano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione e che il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni.

Con Decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 2022, n.81 è stato definito, dunque, il *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* che, all'art. 1, recita:

"1. […] sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

2. Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Con Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica è stato, inoltre, elaborato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" prevedendo che *"Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto."*

All'interno di questo quadro nazionale va considerato che lo stesso art. 6 del D.L. 80/2021, al comma 7 bis ha precisato che "*Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6."*

Tutto ciò premesso la Regione del Veneto ritiene di cogliere l'opportunità di adeguare le disposizioni fornite a tutte le pubbliche amministrazioni alle specificità delle Aziende e degli Enti del SSR fornendo delle linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione con l'obiettivo di favorire il quadro di armonizzazione dei diversi documenti che entrano a far parte del Piano e che, in alcuni casi, sono legati a specifici provvedimenti regionali e scadenze diversificate.

L'obiettivo principale è favorire il percorso di progressivo superamento dei piani che vengono assorbiti sviluppando una logica di visione sintetica che permetta di collegare le diverse finalità delle sezioni e allineare gli strumenti che compongono la Programmazione Regionale ed Aziendale.

Lo stesso Consiglio di Stato (Sezione Consultiva per gli atti normativi - Adunanza di Sezione dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022 - n. 00506/2022) si è pronunciato in merito per sottolineare come:

"la sfida operativa sembra essere costituita dalla capacità del Piao di affermarsi come strumento di effettiva semplificazione. Uno strumento che non deve costituire ciò che nella pratica internazionale viene definito un ulteriore "layer of bureaucracy", ovvero un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l'ulteriore onere - layer, appunto - di ricomporli nel più generale Piao. Al contrario, il Piao, nella ratio dell'art. 6, sembra dover costituire uno strumento unitario, "integrato", che sostituisce i piani del passato e li "metabolizza" in uno strumento nuovo e omnicomprensivo, crosscutting, che consenta un'analisi a 360 gradi dell'amministrazione e di tutti i suoi obiettivi da pianificare. Pertanto, il Piao dovrebbe porsi nei confronti dei piani preesistenti come uno strumento di riconfigurazione e integrazione."

Considerato che la ratio di tale raggruppamento è quella di favorire la coerenza dei contenuti dei diversi documenti di programmazione all'interno, anche, della programmazione finanziaria che ne rappresenta il necessario supporto, si ritiene di utilizzare lo schema tipo predisposto a livello nazionale inserendovi gli specifici riferimenti amministrativi regionali.

Si ritiene, inoltre, di voler cogliere l'opportunità di rafforzare ulteriormente la coerenza tra i documenti programmatori aziendali e quelli regionali, in primis il Piano Socio Sanitario Regionale, da cui deriva l'intero sviluppo delle azioni strategiche delle aziende sanitarie in una visione complessiva del sistema sanitario regionale.

Al fine, inoltre, di allineare il più possibile i cicli di misurazione e controllo della Regione e delle Aziende Sanitarie si ritiene che debbano essere definiti gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di competenza della giunta regionale entro il 31 dicembre di ogni anno e ne venga valutato il raggiungimento entro il 31 maggio dell'anno successivo.

Coerentemente con quanto proposto è auspicabile si svolgano almeno due incontri di monitoraggio annui, orientativamente nei mesi di marzo-aprile e settembre-ottobre al fine di fornire alle aziende sanitarie elementi utili per le fasi del ciclo di valutazione della performance aziendale.

A conferma del necessario collegamento con la programmazione finanziaria la normativa precisa che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di per la presentazione del PIAO e' differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

L'elaborazione del Piano dovrà essere garantita in linea con la struttura prevista nelle "*Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione delle Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale*" allegate al presente provvedimento (**Allegato A**) rispettando la scadenza del 31 gennaio di ogni anno al fine di garantire la visione d'insieme. Il Piano dev'essere predisposto esclusivamente in formato digitale e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

L'invito è quello di sviluppare uno strumento quanto più possibile sintetico e snello, che minimizzi il lavoro formale ed eviti di replicare i piani preesistenti.

Con riferimento all'eventuale mancata approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il medesimo art. 6 del D.L. 80/2021 conferma l'impianto sanzionatorio previsto per la mancata adozione dei Piani assorbiti dallo stesso PIAO; in particolare al comma 7 prevede che:

"In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114." che, nello specifico prevedono:

"*è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni*

di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati. Nei casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla performance dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), l'erogazione dei trattamenti e delle premialità di cui al Titolo III è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano, ai sensi del periodo precedente. In caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione pubblica."

"*salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento*."

Considerata l'importanza strategica del PIAO e la necessità di coordinamento di obiettivi e funzioni a livello regionale, l'Area Sanità e Sociale promuoverà l'implementazione e lo sviluppo di materiali condivisi tra tutte le Aziende e gli Enti del SSR per l'omogeneizzazione dei contenuti minimi, avvalendosi anche del supporto di Azienda Zero.

Si ritiene, infine, di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di presentare alla Giunta Regionale una proposta di aggiornamento dei contenuti della DGR 16 febbraio 2016, n. 140 "Organismi Indipendenti di Valutazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale. Approvazione delle Linee guida relative alla costituzione, al funzionamento e alle competenze attribuite agli Organismi predetti, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali in materia. DGR n. 84/CR del 15/10/2015 (L.R. 22/2011, art. 1, comma 2)" in coerenza con quanto definito dalla presente deliberazione.

Per quanto sopra esposto, si propone l'approvazione delle "*Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione delle Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale*" (**Allegato A**), che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

VISTO l'articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificata dall'art. 263, co. 4-bis, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n .34,convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021. n. 113;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2022, n.132;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 Giugno 2022;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2018, n. 48;

VISTA la DGRV n. 2215 del 20 dicembre 2011;

VISTA la DGRV n. 140 del 26 febbraio 2016;

VISTA la DGRV n. 231 del 6 marzo 2018;

VISTA la DGRV n. 677 del 15 maggio 2018;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare le "Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione delle Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale" che, allegate al presente atto (**Allegato A),** ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di competenza della Giunta Regionale siano definiti entro il 31 dicembre di ogni anno e che ne venga valutato il raggiungimento entro il mese di maggio dell'anno successivo;
4. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di presentare alla Giunta Regionale una proposta di aggiornamento dei contenuti della DGR n. 140 del 26 febbraio 2016 in coerenza con quanto definito dalla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1717 del 30 dicembre 2022

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Riferimenti a provvedimenti regionali	Eventuali contenuti aggiuntivi o indicazione regionali
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		DGR n.140 del 16 febbraio 2016	In questa sezione possono essere riportate sinteticamente alcune informazioni che delineano le generalità dell'azienda sul territorio servito e sulla popolazione. I contenuti essenziali proposti sono corrispondenti alla sezione 2. "il quadro di riferimento" paragrafo a) "L'Azienda in cifre" di pagina 12 dell'allegato A della dgr 140/2016.
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE			
2.1 Valore pubblico	- In questa sottosezione, l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. L'amministrazione, inoltre, esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Si tratta, dunque, di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. La sottosezione si può costruire, a titolo esemplificativo, rispondendo alle seguenti domande: a) Quale Valore Pubblico (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.? b) Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)? c) A chi è rivolto (stakeholder)? d) Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)? e) Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)? f) Da dove partiamo (baseline)? g) Qual è il traguardo atteso (target)? h) Dove sono verificabili i dati (fonte)? Esempio: per favorire la creazione di Valore Pubblico di un territorio in termini di sviluppo turistico sostenibile, una Regione potrebbe programmare strategie di sviluppo economico (indicatore di impatto economico: indotto economico imprese turistiche territorio) e di sviluppo sociale (indicatore di impatto sociale: n. occupati in imprese turistiche territorio), compatibile con strategie di rispetto ambientale (indicatore di impatto ambientale: emissione di CO2). Gli indicatori di outcome/impatti, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL), non si applicano ai Comuni.		In questa sotto-sezione possono essere sinteticamente riportati i contenuti relativi a: - obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030) esplicitati all'interno dei documenti programmatori regionali. Tra i documenti che già definiscono tali obiettivi si ricordano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza declinato nel Piano operativo regionale e il Piano Regionale della Prevenzione. - accessibilità dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare che possono trovare corrispondenza in specifici obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi delle Aziende e Istituti del SSR
2.2. Performance	Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo. La sottosezione si può costruire, a titolo esemplificativo, rispondendo alle seguenti domande: a) Cosa prevediamo di fare per favorire l'attuazione della strategia? (Obiettivo) b) Chi risponderà dell'obiettivo (dirigente/posizione responsabile)? c) A chi è rivolto (stakeholder)? d) Quali unità organizzative dell'ente e/o quali soggetti esterni contribuiranno a raggiungerlo (contributor)? e) Entro quando intendiamo raggiungere l'obiettivo? f) Come misuriamo il raggiungimento dell'obiettivo (dimensione e formula di performance di efficacia e di efficienza)? g) Da dove partiamo (baseline)? h) Qual è il traguardo atteso (target)?	DGR n.140 del 16 febbraio 2016	In questa sotto-sezione possono essere riportati sinteticamente i contenuti e le fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance dell'amministrazione. I contenuti essenziali proposti sono corrispondenti a quanto indicato nell'allegato A della dgr 140/2016 relativamente al Piano della Performance pag 11 e seguenti. In linea con la Circolare n. 2 Dipartimento della

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Riferimenti a provvedimenti regionali	Eventuali contenuti aggiuntivi o indicazione regionali
	i) Dove sono verificabili i dati (fonte)? Tra le dimensioni oggetto di programmazione, si possono identificare le seguenti: • obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore); • obiettivi di digitalizzazione; • obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, il Piano efficientamento ed il Nucleo concretezza; • obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi • obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione; • obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Gli obiettivi specifici non devono essere genericamente riferiti all'amministrazione, ma vanno specificamente programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico. Esempio: per favorire il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici, l'ente locale dovrebbe programmare obiettivi operativi specifici a essi funzionali, come l'aumento delle imprese turistiche green del territorio (indicatore di efficacia quantitativa: n. imprese turistiche), a seguito di bandi di finanziamento (indicatore di efficienza: € finanziamenti / € imprese turistiche beneficiarie) a favore di imprese turistiche che rispettino standard eco-sostenibili (indicatore di efficacia qualitativa: % rispetto standard green), creando un portale digitale dedicato per chiedere/erogare/monitorare i finanziamenti (indicatore di salute digitale: % servizi digitalizzati)		Funzione Pubblica dell'11/10/2022 è opportuno inserire in questa sezione specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere: • Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. • Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2,possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa. • Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.). • Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo). • Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione. • Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure. • Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.		In questa sezione è necessario fare riferimento alle disposizioni ANAC più recenti in materia.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Riferimenti a provvedimenti regionali	Eventuali contenuti aggiuntivi o indicazione regionali
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO			
3.1 Struttura organizzativa	In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente: • organigramma; • livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165; • ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; • altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.		In questa sezione può essere riportato quanto inserito nel più recente atto aziendale in termini di organigramma approvato e modelli organizzativi adottati.
3.2 Organizzazione del lavoro agile	In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro). In particolare, la sezione deve contenere: • le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali); • gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance; • i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer/user satisfaction per servizi campione).		In questa sezione può essere riportato il POLA aggiornato, eventuali specifici provvedimenti aziendali che regolamentano il lavoro agile o la modalità operativa cui si ricorre per regolarne l'utilizzo.
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	Gli elementi della sottosezione sono: • Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti; • Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori: a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; b) stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti; c) stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi. In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, le amministrazioni potranno inoltre elaborare le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti: • Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di: a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree; b) modifica del personale in termini di livello / inquadramento; • Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a: a) soluzioni interne all'amministrazione; b) mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti; c) meccanismi di progressione di carriera interni; d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento); e) job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali; f) soluzioni esterne all'amministrazione; g) mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni); h) ricorso a forme flessibili di lavoro;	DGR 677 del 15 maggio 2018 DGR 2215 del 20 dicembre 2011	In questa sezione possono essere riportati i contenuti predisposti per il Piano triennale del Fabbisogno di personale secondo l'impostazione prevista dalla DGR 677/2018 sia in termini di tabelle che di relazione illustrativa delle politiche del personale. Si ricorda che i PTFP sono oggetto di preventiva approvazione da parte dell'area sanità e sociale al fine della verifica del rispetto dei limiti di spesa del personale. E' necessario inserire anche i riferimenti al Piano Formativo aziendale in termini di logiche perseguite.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Riferimenti a provvedimenti regionali	Eventuali contenuti aggiuntivi o indicazione regionali
	i) concorsi; l) stabilizzazioni. • Formazione del personale a) le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale; b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative; c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione); d) gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.		
4. MONITORAGGIO	In questa sezione dovranno essere indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili. Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC. In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.		I contenuti essenziali proposti per la parte riguardante il Valore pubblico riportano gli strumenti di monitoraggio propri dei documenti citati. Relativamente alle rilevazioni della soddisfazione possono essere descritti i progetti regionali afferenti al sistema coordinato per la valutazione e la valorizzazione di qualità del SSSR (dgr 49/2022), in particolare quelli relativi alla qualità percepita. I contenuti essenziali proposti per la parte riguardante la performance sono corrispondenti a quanto indicato relativamente al Piano della Performance sezione 5.b.iv "reporting e valutazione" di pagina 17 dell'allegato A della dgr 140/2016.

(Codice interno: 493157)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1718 del 30 dicembre 2022

Disposizioni per l'anno 2023 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30. D.G.R. n. 132/CR del 13 dicembre 2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano per l'anno 2023 misure dirette a definire l'ammontare della spesa a disposizione per il personale del SSR con rapporto di dipendenza, con rapporto di lavoro autonomo e di specialistica ambulatoriale interna e a promuovere l'ottimizzazione della gestione dello stesso personale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni della Giunta regionale, adottate sentito il parere della competente Commissione consiliare, vengono annualmente impartite disposizioni nei confronti delle aziende ed enti del SSR (di seguito denominate aziende), compresa Azienda Zero, riguardanti il personale dipendente, il personale a rapporto di lavoro autonomo e il personale specialista ambulatoriale interno. Si tratta di indicazioni dirette a definire gli obiettivi di costo delle aziende, a disciplinare il reclutamento del personale nelle sue varie forme, ad orientare, alla luce della legislazione di riferimento, i processi di internalizzazione ed esternalizzazione dei servizi e, più in generale, ad assicurare omogeneità di comportamenti in relazione a taluni istituti.

Si ritiene opportuno impartire anche per l'anno 2023 disposizioni nei confronti delle aziende, contenute nel documento allegato (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Tali disposizioni se da un lato sono in gran parte analoghe, laddove non identiche, a quelle contenute nella D.G.R. n. 417 del 12 aprile 2022, dall'altro introducono alcune novità significative.

Si rappresenta, preliminarmente, che l'obiettivo di costo per il personale, è, per il 2023, pari a 3.106.024.536,27 di euro rispetto ai 2.991.677.746 di euro del 2022. Tale obiettivo rispetta i vincoli di spesa per le aziende ed enti del SSN posti dalla legislazione statale e, in particolare, dall'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60. e s.m. e i..

L'obiettivo di costo per la specialistica ambulatoriale interna, veterinaria e altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e fisici) relativo all'anno 2023 è, invece, pari a 84.897.876 di euro ed è identico a quello indicato per l'anno 2022.

Si propone, comunque, di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a modificare i predetti limiti, nel rispetto della legislazione nel tempo vigente, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali.

Si propone altresì di incaricare lo stesso Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di determinare, con proprio decreto, gli obiettivi di costo per ciascuna azienda e, se necessario, di variarli in corso d'anno.

Si segnalano le modifiche relative alla ricognizione degli adempimenti aziendali riguardanti i piani triennali dei fabbisogni di personale alla luce dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 e delle modifiche legislative e regolamentari in materia intervenute nel corso dell'anno 2022.

Si evidenzia, in proposito, che lo strumento esecutivo dei piani triennali dei fabbisogni inseriti nel PIAO rimane il piano trimestrale adottato dalle aziende in cui vengono riportate tutte le acquisizioni di personale programmate anche in funzione del rilascio delle autorizzazioni alle assunzioni da parte dell'Area Sanità e Sociale.

Si evidenziano altresì, in modo particolare, le integrazioni apportate, rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. 417/2022, in materia di esternalizzazione di servizi, che sono finalizzate a richiamare le aziende alla necessità di esercitare una serie di valutazioni, verifiche e controlli volti da un lato ad accertare che le procedure di esternalizzazione siano conformi alla normativa vigente e dall'altro a limitare l'utilizzo dell'istituto alle sole ipotesi in cui risulti oggettivamente impossibile assicurare i servizi con proprio personale (sia della stessa azienda, sia di altre aziende sanitarie attraverso l'istituto delle convenzioni di consulenza). Inoltre, le indicazioni fornite hanno anche lo scopo di far sì che le prestazioni rese dai professionisti forniti dalle imprese assegnatarie delle gare di appalto e che operano all'interno delle aziende siano effettuate nel rispetto dei parametri qualitativi definiti dalle stesse aziende (specie con riferimento alle garanzie relative agli standard di sicurezza clinica, organizzativa e di qualità del servizio erogato), nonché in conformità alle indicazioni delle strutture di

riferimento, delle linee guida e dei protocolli clinici esistenti.

Viene, inoltre, confermata l'autorizzazione alle aziende di avvalersi anche per il 2023 della deroga prevista (sulla base di linee di indirizzo regionali), da ultimo, dall'articolo 70, comma 2 del CCNL del Comparto del 2 novembre 2022, nel limite di 12 mesi, alla durata massima di 36 mesi del contratto di lavoro a tempo determinato per il personale sanitario. Tale deroga, in conformità alla predetta disposizione contrattuale, dovrà essere funzionale alla garanzia della costante erogazione dei servizi sanitari e del rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Si segnalano, infine, gli aggiornamenti in materia di anticorruzione alla luce del nuovo Piano anticorruzione 2022-2024 approvato dall'ANAC il 16 novembre 2022.

Con deliberazione n. 132/CR del 13 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni sopra illustrate e ha contestualmente disposto la trasmissione della stessa deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare previsto dall'articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30.

Con nota prot. n. 0019100 del 22 dicembre 2022 il Presidente della Quinta Commissione consiliare ha comunicato il parere favorevole, a maggioranza, della medesima Commissione rilasciato nella seduta n. 71 dello stesso 22 dicembre 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60. e s.m. e i.;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- VISTO l'articolo 70 del Contratto collettivo nazionale del Comparto Sanità, stipulato il 2 novembre 2022;
- VISTA la D.G.R. n. 417 del 12 aprile 2022;
- VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTO l'articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;
- VISTA la propria deliberazione n. 132/CR del 13 dicembre 2022;
- VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato in data 22 dicembre 2022;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

2. di approvare le disposizioni a valere per l'anno 2023 in materia di personale del SSR e di specialistica ambulatoriale interna contenute nel documento allegato (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di determinare l'obiettivo di costo per il personale relativo all'anno 2023 per tutte le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'IRCCS IOV e l'Azienda Zero nella misura complessiva di € 3.106.024.536,27, autorizzando nel contempo il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, a modificare il predetto importo nel rispetto delle disposizioni in materia di personale per le aziende ed enti del SSN contenute nell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60;

4. di determinare l'obiettivo di costo per la specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali relativo all'anno 2023 nella misura complessiva di € 84.897.876,00, autorizzando nel contempo il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, a modificare il predetto importo;

5. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di determinare, con proprio decreto, gli obiettivi di costo, complessivamente indicati ai precedenti punti 3 e 4, per ciascuna delle Aziende ed Enti del SSR e, sussistendone la necessità, a modificarli in corso d'anno, effettuando eventuali manovre compensative;

6. di confermare l'autorizzazione per le aziende ed enti del SSR ad avvalersi, per il personale sanitario del Comparto Sanità, della deroga alla durata massima di trentasei mesi del contratto a tempo determinato, nel limite di dodici mesi, qualora sussistano i presupposti di cui all'articolo 70, comma 2 del CCNL del Comparto Sanità del 2 novembre 2022;

7. di autorizzare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a impartire indicazioni attuative, ed eventualmente integrative, delle disposizioni contenute nella presente deliberazione;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1718 del 30 dicembre 2022

Disposizioni per l'anno 2023 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna.

A) Amministrazioni destinatarie

Le amministrazioni destinatarie del presente documento sono le Aziende ULSS, l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) e l'Azienda Zero (di seguito denominate aziende).

B) Ammontare delle risorse a disposizione

L'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, ha introdotto, a decorrere dal 2019, rispetto a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 71, 72 e 73 della L. 191/2009 e s.m.e i., nuove regole in materia di spesa per il personale per gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale che non provvedono integralmente al proprio fabbisogno sanitario, finalizzate a modificare il valore di riferimento su cui parametrare la spesa per il personale salvaguardando l'equilibrio economico finanziario e nel rispetto degli adempimenti relativi all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Il comma 1 della disposizione in esame, modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 269, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), recita:

"A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. Qualora nella singola Regione emergano, sulla base della metodologia di cui al sesto periodo, oggettivi ulteriori fabbisogni di personale rispetto alle facoltà assunzionali consentite dal presente articolo, valutati congiuntamente dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, può essere concessa alla medesima Regione un'ulteriore variazione del 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Dall'anno 2022 l'incremento di cui al quarto periodo è subordinato all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, nel

rispetto del valore complessivo della spesa di personale del Servizio sanitario nazionale determinata ai sensi dei precedenti periodi, adotta con decreto la suddetta metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, e dall'articolo 1, comma 516, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e con gli standard organizzativi, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza territoriale, anche ai fini di una graduale revisione della disciplina delle assunzioni di cui al presente articolo. Le regioni, sulla base della predetta metodologia, predispongono il piano dei fabbisogni triennali per il servizio sanitario regionale, che sono valutati e approvati dal tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, dell'intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, congiuntamente al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima intesa, anche al fine di salvaguardare l'invarianza della spesa complessiva".

Pertanto, ai sensi dell'articolo 11 del D.L. 35/2019:

- il vincolo di spesa per il personale è regionale e non più aziendale;
- tale vincolo è quello dato dalla spesa relativa all'anno 2018 o, se superiore, da quello della spesa per il personale del 2004, ridotta dell'1,4%;
- i fondi contrattuali possono essere adeguati al fine di mantenere costante il valore pro capite del trattamento economico accessorio riferito all'anno 2018;
- il nuovo limite di spesa è incrementato annualmente nella misura del 10% della variazione del fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente;
- il predetto limite può essere incrementato di un ulteriore 5% al termine dell'espletamento con esito positivo della procedura di cui all'articolo 11, comma 1, sesto periodo, del D.L. 35/2019.

Con particolare riferimento all'incremento delle risorse del trattamento accessorio del personale il cui limite è definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con nota n. 179877 del 1° settembre 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, in risposta a una richiesta di parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha fornito chiarimenti di ordine interpretativo e applicativo della predetta disposizione legislativa.
Con documento 20/186/CR4ter/C7 "Indicazioni applicative per l'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale in relazione al disposto dell'art. 11, c. 1 del D.L. n. 35/2019", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 22 ottobre 2020, sono state definite indicazioni operative rispetto all'aumento dei fondi contrattuali.

Alla luce delle predette indicazioni con D.G.R. n. 1872 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha impartito alle aziende l'indirizzo di provvedere all'adeguamento dei fondi del trattamento accessorio del personale dipendente secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, del D.L 35/2019 e in conformità alle indicazioni in materia contenute nei documenti sopra richiamati.

Con successive note dell'Area Sanità e Sociale indirizzate alle singole aziende del SSR sono state confermate le indicazioni per l'incremento dei fondi contrattuali. Tali indicazioni saranno confermate anche per l'anno 2023 compatibilmente con il rispetto dei limiti di spesa di cui al citato art. 11 del D.L. 35/2019 e dell'equilibrio di bilancio del SSR.

Al fine di rispettare il predetto limite di spesa si rende necessario stabilire l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione per tutte le aziende, al netto di quelle eventualmente

derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'articolo 16, commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 e successive modificazioni, nella misura complessiva di euro 3.106.024.536,27 comprensivi dei maggiori costi contrattuali del CCNL del Comparto Sanità del 2 novembre 2022. Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, è autorizzato a modificare il predetto importo nel rispetto delle disposizioni in materia di personale per le aziende ed enti del SSN contenute nel citato articolo 11 del D.L. 35/2019.

Si propone, inoltre, di incaricare lo stesso Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di stabilire, con proprio decreto, la definizione degli obiettivi di costo da attribuire alle singole aziende, ivi compresa Azienda Zero.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è inoltre autorizzato, sussistendone la necessità in rapporto alla salvaguardia dei LEA e/o al funzionamento dei servizi aziendali, a modificare in corso d'anno gli obiettivi attribuiti alle singole aziende, ivi compresa Azienda Zero, e ad effettuare eventuali manovre compensative.

Il costo complessivo relativo a consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie è confermato nella misura del 70% del costo sostenuto allo stesso titolo nel 2010, al netto dei rapporti contrattuali dotati di apposito finanziamento e fatte salve esigenze eccezionali che dovranno essere rappresentate e motivate in sede di aggiornamento dei Piani triennali dei fabbisogni di personale presentati dalle aziende. Si precisa che le consulenze ex art. 117 del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 e 84 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali, del 17 dicembre 2020, sono all'interno del predetto limite di costo. Restano comunque salvi, relativamente alla spesa per studi e incarichi di consulenza (ai quali non sono riconducibili le consulenze previste dagli articoli contrattuali sopra richiamati) il limite posto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, ovvero diversi vincoli che dovessero essere posti dalla legislazione statale.

Saranno inoltre oggetto di analisi e monitoraggio anche i costi riconducibili al fattore produttivo personale acquisti tramite le diverse forme di esternalizzazione.

C) Piani triennali dei fabbisogni di personale alla luce dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

L'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso D.Lgs. 165/2001.

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP da parte delle amministrazioni pubbliche sono state adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 che, al paragrafo 7, contiene indicazioni riguardanti le aziende ed enti del SSN.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022 (pubblicato sulla G.U. 215 del 14 settembre 2022) recante "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" sono state aggiornate e integrate le linee di indirizzo contenute nel D.M. 8 maggio 2018. In particolare, il decreto al paragrafo 1 "Introduzione" precisa che rispetto alle linee di indirizzo contenute nel citato D.M. 8 maggio

2018 “Nulla è innovato in merito al personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale”.

Con D.G.R. n. 677 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale ha specificato le procedure e le tempistiche per l’adozione e l’approvazione dei PTFP, sia in prima applicazione, che a regime.

Con D.G.R. n.1872 del 29 dicembre 2020 sono state fornite alle aziende ulteriori indicazioni per l’aggiornamento dei Piani triennali dei fabbisogni di personale 2020-2022, annualità 2020, e per l’adozione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023.

Peraltro l’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto l’obbligo di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale aggiornato annualmente.

All’interno di tale Piano, come precisato nel comma 2 del medesimo articolo 6 del D.L. 80/2021, confluisce il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale la cui scadenza, in termini di approvazione complessiva, diventa quella del PIAO come previsto dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 che adotta il regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, tra i quali figura anche il piano dei fabbisogni di personale di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 165/2001.

Il comma 4 dispone, infatti, l’obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e di inviarli al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

In tale contesto l’articolo 6, comma 7-bis del D.L. 80/2021, introdotto dal citato articolo 7, comma 1 del D.L. 36/2022, stabilisce altresì che le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui allo stesso articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.

Nelle more del provvedimento regionale che fornirà specifiche indicazioni in merito alla stesura del PIAO, come anticipato con nota dell’Area Sanità e Sociale prot. n. 491835 del 21 ottobre 2022, è confermata la scadenza del 30 novembre per la presentazione delle tabelle del PTFP al fine di fornire specifica approvazione da parte del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale entro il 31.12.2022, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni.

Tale approvazione permetterà alle aziende ed enti del SSR di adottare in via definitiva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale all’interno della più ampia visione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione rispettando la scadenza del 31 gennaio di ogni anno come previsto dai provvedimenti normativi.

Alla luce del predetto quadro normativo le aziende adotteranno il PIAO entro il 31 gennaio 2023, ivi compresa la sezione Organizzazione e capitale umano e, al suo interno, la sottosezione di programmazione denominata “piano triennale dei fabbisogni di personale”. Tutte le assunzioni di personale saranno subordinate a tale adozione e al rispetto delle scadenze indicate, ai sensi dell’articolo 6, comma 7 del D.L. 80/2021.

Al fine di garantire i principi di snellimento e semplificazione previsti dalla normativa che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), si conferma che i contenuti della DGR 677/2018 rimangono validi, eccetto che per le scadenze che si conformano a quelle indicate in questo paragrafo, ferme restando eventuali modifiche che dovessero essere introdotte da specifici provvedimenti regionali che garantiranno l’adeguamento

dell'ordinamento regionale ai principi di cui all'articolo 6 del D.L.80/2021 e ai contenuti del Piano tipo definiti con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132.

Si riepiloga, di seguito, per facilitare il quadro d'insieme, la procedura per l'approvazione del PTFP (ancorchè nella sua nuova connotazione di sottosezione del PIAO) da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale con le eseguenti tempistiche:

- adozione in via provvisoria da parte delle aziende entro il 30 novembre di ogni anno;
- approvazione da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e sociale entro il 31 dicembre successivo, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni;
- successivo inserimento da parte delle aziende all'interno dal PIAO- Sezione 3: Organizzazione e capitale umano – sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Lo strumento esecutivo dei piani triennali dei fabbisogni inseriti nel PIAO rimane il piano trimestrale, in cui vengono riportate tutte le acquisizioni di personale programmate, ivi comprese le assunzioni di cui alla successiva lettera M). I piani trimestrali dovranno contenere un'analitica rappresentazione delle motivazioni poste a fondamento di tali acquisizioni.

Tutte le assunzioni potranno essere disposte esclusivamente a seguito di autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale, ad eccezione di quelle per le quali la successiva lettera H) non la richiede.

L'Area Sanità e Sociale potrà autorizzare assunzioni non inserite nei piani trimestrali solo a condizione che le stesse presentino i caratteri dell'eccezionalità e dell'urgenza e siano adeguatamente motivate.

E' confermata la necessità della preventiva autorizzazione regionale anche per quanto riguarda l'indizione delle procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario (si veda la lettera F).

Le aziende, così come previsto dall'articolo 13 del regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del Comparto Sanità da parte di Azienda Zero, approvato con D.G.R. n. 1422 del 5 settembre 2017, dovranno (una volta acquisita l'autorizzazione regionale laddove richiesta ai sensi delle presenti disposizioni) qualora abbiano esaurito le graduatorie concorsuali, richiedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n 350, l'utilizzo di graduatorie per il medesimo profilo di concorsi pubblici delle altre aziende. In caso di esaurimento di graduatorie proprie o di esito negativo della richiesta di utilizzo di graduatorie di altre aziende, l'azienda che ha acquisito l'autorizzazione all'assunzione da parte dell'Area Sanità e Sociale, dopo aver esperito le procedure di mobilità di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, procederà a formulare apposita istanza di indizione di concorso al Direttore Generale di Azienda Zero, e per conoscenza al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, che dovrà essere redatta secondo le indicazioni contenute all'articolo 3 del regolamento di cui sopra. Si precisa che nelle procedure di concorso pubblico e avviso pubblico per il reclutamento di dirigenti medici e sanitari dovranno essere indicati esclusivamente il profilo professionale, l'area e la disciplina dei posti da coprire. Azienda Zero condividerà con l'Area Sanità e Sociale un documento in modalità condivisa che dia conto in tempo reale di tutte le procedure in atto a partire dall'invito all'aggregazione alle aziende e con specifica evidenza dello stato di avanzamento e delle procedure medesime.

Si ricorda poi che, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della legge 19 giugno 2019, n. 56 e s.m. e i., fino al 31 dicembre 2024 non è più necessario, precedentemente all'avvio delle procedure concorsuali, lo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001.

Pertanto Azienda Zero e le aziende procederanno, successivamente al rilascio dell'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale, laddove richiesta, ad indire le procedure concorsuali senza la necessità della preventiva emanazione dei bandi per il passaggio diretto di personale di altre amministrazioni.

Si sottolinea che essendosi completato con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 7 del 22 gennaio 2020 il programma di presa in carico delle procedure concorsuali da parte di Azienda Zero, le aziende potranno gestire in autonomia esclusivamente le procedure individuate all'articolo 1, comma 2, del regolamento regionale n. 3 del 15 settembre 2017 ad oggetto " Modalità di gestione delle procedure selettive del Comparto Sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. g), punto 2 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19".

Fatto salvo quanto previsto per l'indizione delle procedure per il conferimento degli incarichi apicali del ruolo sanitario alla lettera F) del presente documento, il reclutamento di personale, sia con rapporto di dipendenza, che con rapporto di lavoro autonomo, dovrà essere disposto nei 24 mesi successivi all'autorizzazione rilasciata dall'Area Sanità e Sociale.

D) Reclutamento di personale in rapporto alle disposizioni contenute nei decreti emergenziali

L'articolo 2-bis, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'articolo 36, comma 4-bis del decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito dalla legge 4 agosto 2022, n.122, consente alle aziende ed enti del SSN di conferire e prorogare fino al 31 dicembre 2023 incarichi di lavoro autonomo, anche di Co.Co.Co. a dirigenti medici, veterinari e sanitari nonché al personale del ruolo sanitario del comparto sanità ed agli operatori socio-sanitari, collocati in quiescenza.
Le aziende del SSR, qualora ravvisino una oggettiva carenza del personale in parola, avvalorata dall'esito negativo di altre procedure di reclutamento, potranno continuare ad avvalersi, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, di tale facoltà anche per l'anno 2023 nei limiti del tetto di spesa di cui alla precedente lettera B).

Qualora il legislatore statale dovesse prorogare, in tutto o in parte, le altre misure collegate all'emergenza epidemiologica relative al reclutamento, con rapporto di lavoro autonomo o di dipendenza, contenute negli articoli 2-bis e 2-ter del D.L. 18/2020, ovvero introdurre altre disposizioni in materia, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale potrà emanare, laddove necessario, indicazioni operative alle aziende.

E) Indizione di procedure concorsuali ed utilizzo delle graduatorie

Si evidenzia che, ai sensi della D.G.R. n. 1138 del 30 luglio 2019 ad oggetto "Direttive per l'urgente utilizzazione da parte degli enti del SSR delle graduatorie delle selezioni effettuate da Azienda Zero" le aziende sono obbligate a consentire l'utilizzo, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della L. 24 dicembre 2003, n. 350, delle proprie graduatorie di concorso pubblico e avviso pubblico (ivi comprese quelle approvate da Azienda Zero) da parte delle altre aziende sanitarie venete, entro quindici giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Eventuali rifiuti, comunque eccezionali, dovranno essere motivati in rapporto alla determinazione di effettuare in tempi brevi assunzioni connesse alla programmazione del fabbisogno di personale e correlate a vacanze di organico esistenti o all'imminente cessazione del personale in servizio.

Si precisa che la stipula del contratto individuale di lavoro per assunzione a tempo indeterminato implica, secondo le regole generali, la cancellazione del candidato dalla

graduatoria di concorso e, quindi, l'impossibilità di assunzione del medesimo da parte di altra azienda, ivi compresa quella che ha approvato la graduatoria. L'assunzione a tempo determinato di candidato inserito in graduatoria di concorso pubblico non preclude la possibilità di assunzione a tempo indeterminato del medesimo candidato da parte dell'azienda che ha approvato la graduatoria o di altra alla quale ne sia stato consentito l'utilizzo.

F) Incarichi apicali del ruolo sanitario e PTA

In relazione al numero di apicalità sanitarie che si renderanno vacanti nel corso del 2023 ogni azienda, nel rispetto degli obiettivi di costo determinati dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, che dovranno tener conto della necessità di assicurare le prestazioni assistenziali ricomprese nei LEA e nella programmazione regionale, formulerà all'Area Sanità e Sociale le relative richieste che saranno inserite nel piano trimestrale delle assunzioni. Le procedure dovranno essere indette entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Decorso tale termine le aziende che fossero ancora interessate a conferire l'incarico dovranno rinnovare la relativa richiesta.
Si richiamano inoltre le aziende all'obbligo di conformarsi alle linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale, attuative dell'articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n.118, approvate con D.G.R. n. 1096 del 6 settembre 2022.

Dovrà essere previsto un termine massimo di conclusione della procedura di nomina del dirigente (con atto formale del Direttore Generale), da individuare nei dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In nessun caso potranno essere attivate procedure selettive per incarichi dirigenziali apicali relativi a profili e discipline diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata.

Per gli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario interessati dai processi di riorganizzazione che comportino una novazione della struttura in relazione alle competenze attribuite, alla complessità ed alle risorse gestite, sarà data applicazione alla procedura prevista dall'articolo 15, comma 7-bis del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i..

Si conferma che il conferimento degli incarichi di struttura complessa ai dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo non è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale, dovendo conformarsi solo a quanto stabilito in materia dall'articolo 71 del CCNL del Contratto dell'Area Funzioni Locali - Sezione Amministrativi, Tecnici e Professionali – stipulato il 17 dicembre 2020. I criteri di scelta, in ogni caso, devono determinare le procedure comparative poste a garanzia di adeguati livelli di partecipazione in modo tale da consentire l'individuazione del dirigente responsabile in aderenza alle esigenze organizzative e al profilo richiesto.

Per quanto concerne il conferimento degli incarichi di direttore di dipartimento, ivi compresi quelli riferiti al Dipartimento di Prevenzione e al Dipartimento di Salute Mentale, si rinvia a quanto stabilito nell'allegato A) alla D.G.R. n. 1306 del 16 agosto 2017.

L'attribuzione e la revoca degli incarichi di direzione di struttura complessa ai professori che svolgono attività assistenziale nelle aziende del Servizio Sanitario Regionale è disciplinata dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517. Le aziende dovranno dare comunicazione del conferimento degli incarichi di struttura complessa all'Area Sanità e Sociale, la quale subordinerà il relativo nulla osta alla verifica della compatibilità della copertura delle strutture con la programmazione sanitaria regionale e con il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle stesse aziende. Contestualmente alla richiesta di

nulla osta le aziende dovranno comunicare all'Area Sanità e Sociale il nominativo del docente prescelto. Alla predetta comunicazione dovrà essere allegata una relazione, sottoscritta dal Direttore sanitario, che, come precisato al punto 8 della citata D.G.R. 1096/2022, esprima una valutazione della corrispondenza del profilo e delle capacità assistenziali del professore prescelto rispetto alla specifica posizione da ricoprire.

G) Dirigenza delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica

Il conferimento degli incarichi di struttura complessa della dirigenza in epigrafe, per il quale si osservano le disposizioni relative a tale dirigenza contenute nei CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti, è soggetto alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale.

H) Acquisizioni di personale dotate di apposito finanziamento e fattispecie per le quali non è mai richiesta l'autorizzazione regionale all'acquisizione di risorse umane

Per l'anno 2023 saranno soggette alle procedure autorizzative e saranno pertanto inserite nei piani trimestrali di assunzione le acquisizioni di personale dipendente a tempo determinato, ivi comprese quelle di profilo dirigenziale di tutti i ruoli, o la stipula di contratti per l'instaurazione di rapporti di natura libero professionale, di consulenza e di prestazioni occasionali, in presenza di autonomo finanziamento proveniente dallo Stato, dall'Unione Europea, dalla Regione, da altri enti pubblici, ovvero da soggetti privati. In particolare le aziende dovranno indicare la provenienza e gli estremi del finanziamento.

L'acquisizione di personale si intende finanziata solo se le relative risorse derivano da trasferimenti statali o di altri enti, pubblici o privati, aggiuntive rispetto allo stanziamento ordinario del fondo sanitario regionale.

Sarà altresì sempre soggetta all'autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale e sarà parimenti inserita nei piani trimestrali di assunzione l'acquisizione di risorse umane dedicate ad attività socio-assistenziali gestite dalle Aziende UU.LL.SS.SS. per delega degli Enti Locali, anche se il relativo onere è totalmente a carico dei medesimi Enti Locali.

Non necessitano, invece, di autorizzazione regionale:

1. le assunzioni a tempo determinato disposte per far fronte alle esigenze connesse all'assegnazione temporanea di personale dipendente presso la Regione e l'Azienda Zero;
2. le assunzioni del personale appartenente alle categorie protette, fino al raggiungimento delle quote di riserva di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
3. l'acquisizione di personale attraverso mobilità reciproca (o per compensazione), purché riguardi il medesimo profilo professionale (ed eventualmente la stessa disciplina per la dirigenza medica e sanitaria);

Fermo restando l'obbligo di adozione del PIAO e suoi aggiornamenti, dovranno comunque essere effettuate le assunzioni di cui al punto 2.

Il costo delle assunzioni di personale dipendente, ancorché dotate di apposito finanziamento, rientra nel tetto di spesa determinato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale. Laddove necessario il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è autorizzato a variare il limite di spesa del personale in ragione dei maggiori finanziamenti aziendali certificati.

I) Acquisizione di personale per interruzione di pubblico servizio

Resta salvo il diritto-dovere dei Direttori Generali**,** nell'ambito della propria esclusiva competenza e responsabilità amministrativa e contabile, di effettuare acquisizioni di risorse umane, anche in provvisorio supero ai tetti di spesa programmati, al fine di scongiurare il rischio di interruzione di pubblico servizio (come definito ai sensi degli artt. 331 e 340 del Codice Penale). Tali acquisizioni dovranno essere disposte a tempo determinato per un periodo massimo di sei mesi e con rapporto di dipendenza ove siano utilizzabili valide graduatorie di concorso e/o avviso**.** Il maggior costo che si prevede di sostenere dovrà essere recuperato nei sei mesi successivi alla data di cessazione del personale attraverso azioni di razionalizzazione delle risorse umane a disposizione, che potranno anche comportare la non sostituzione del personale la cui presenza non sia indispensabile per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Le aziende, in ogni caso, dovranno dare comunicazione di tali acquisizioni all'Area Sanità e Sociale precedentemente all'immissione in servizio del personale.

J) Contratti di lavoro autonomo e contratti di somministrazione

L'articolo 5 del D.Lgs. 75/2017, nel modificare l'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001, ha inserito il comma 5 bis, che vieta alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in "prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro".

Alla luce della predetta disposizione, le aziende non potranno stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, fatte salve le diverse statuizioni della legislazione statale. In particolare le aziende potranno continuare a stipulare contratti di Co.Co.Co., per la fattispecie individuata alla precedente lettera D).

Le aziende potranno disporre, previa autorizzazione del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, per ragioni di carattere eccezionale, connesse alla salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza, il conferimento di incarichi libero professionali o l'instaurazione di altri rapporti di lavoro autonomo riconducibili all'articolo 7, commi 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001, ivi compresi quelli individuati alla precedente lettera D).

Le aziende potranno altresì richiedere all'Area Sanità e Sociale, sempre per ragioni di carattere eccezionale, l'autorizzazione alla stipula di contratti di somministrazione di lavoro, previa verifica dell'esaurimento di tutte le proprie graduatorie vigenti di concorso pubblico o avviso pubblico ed, in assenza di queste, di graduatorie in essere presso altre aziende, ovvero a fronte dell'oggettiva impossibilità, in ragione della tipologia di attività richiesta, di utilizzare personale dipendente.

Si ricorda che i contratti di somministrazione devono essere stipulati nel rigoroso rispetto delle disposizioni in materia contenute negli artt. 30 e segg. del D.Lgs. 81/2015 e nell'articolo 72 del CCNL del Comparto sanità del 2 novembre 2022.

K) Rapporti di lavoro a tempo determinato

La disciplina legislativa in materia di lavoro a tempo determinato è contenuta nel Capo III del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Il decreto in parola, all'articolo 29, comma 2, lett. a) dispone che dal campo di applicazione del predetto capo, tra gli altri, sono esclusi i contratti a tempo determinato con i dirigenti, che non possono avere una durata superiore a cinque anni, salvo il diritto del dirigente a recedere a norma dell'articolo 2118 del codice civile una volta trascorso un triennio.

La successiva lett. c) dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo citato esclude dal suo campo applicativo il personale sanitario, anche dirigente, del Servizio sanitario nazionale. Ne consegue che allo stesso personale non si applica la disposizione contenuta nell'articolo 19 secondo cui al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi (termine ancora applicabile alle pubbliche amministrazioni in forza del disposto dell'articolo 1, comma 3, del D.L. 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96).

Peraltro, l'articolo 70, comma 2 del CCNL del Comparto sanità del 2 novembre 2022, nel confermare la disciplina per le assunzioni a tempo determinato introdotta dall'articolo 57, comma 2 del CCNL 21 maggio 2018, stabilisce, tra l'altro, che, per il personale sanitario, il limite di durata massima dei contratti a tempo determinato, ivi compresi gli eventuali rinnovi, deve essere individuato dalla singola azienda o ente in considerazione della necessità di garantire la costante erogazione dei servizi sanitari e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza e in conformità alle linee di indirizzo emanate dalle regioni. E' altresì previsto che, per il predetto personale, la deroga alla durata massima di trentasei mesi del contratto a tempo determinato non può superare i dodici mesi. Al riguardo si conferma l'autorizzazione alle aziende di avvalersi anche per il 2023 della predetta deroga nel limite massimo di dodici mesi qualora sussistano i presupposti contrattuali.

Parimenti il CCNL dell'Area Sanità stipulato il 19 dicembre 2019, all'articolo 108, prevede la durata massima triennale dei contratti di lavoro a tempo determinato, in presenza dei medesimi presupposti indicati per il personale del Comparto dal CCNL del 2 novembre 2022, senza peraltro contemplare alcuna deroga.

Il CCNL del personale dell'Area delle Funzioni Locali del 17 dicembre 2020, con riferimento alla dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, nulla stabilisce in merito alla durata dei contratti di lavoro a tempo determinato (e deve considerarsi disapplicato quanto era previsto dall'art. 16 del CCNL della dirigenza SPTA del 5.12.1996 come sostituito dall'art. 1 del CCNL del 5.8.1997), fatta eccezione per la previsione di cui all'articolo 73, comma 5 dello stesso CCNL. Conseguentemente si deve ritenere che per tale dirigenza viga il limite massimo di cinque anni di cui al citato articolo 29, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 81/2015.

Va comunque evidenziato che resta fermo quanto disposto dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, che consente alle pubbliche amministrazioni di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato ed agli altri contratti di lavoro flessibile nei soli casi in cui si debba rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Pertanto le aziende non potranno mai stipulare contratti a tempo determinato, anche di durata complessiva inferiore a trentasei mesi (o a cinque anni per la dirigenza PTA), che non siano giustificati dalle predette esigenze. Inoltre, qualora la costituzione del rapporto di lavoro a tempo determinato sia connesso allo svolgimento di attività a carattere permanente e sia giustificato dalla mancanza di valide graduatorie concorsuali, le aziende, fermo restando l'obbligo di acquisire la preventiva autorizzazione alle assunzioni da parte dell'Area Sanità e Sociale laddove prescritta dal presente provvedimento, dovranno aver previamente richiesto ad

Azienda Zero l'avvio delle procedure di concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato del posto vacante.

L) Disposizioni specifiche per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici, veterinari e sanitari

L'articolo 1, comma 547, della L. 145/2018, come modificato dall'articolo 12 del D.L 35/2019, convertito dalla L. 60/2019, dall'art. 5-bis, comma 1, lett. a) del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 8/2020, n. 8, e dall'articolo 3 bis del DL 34/2020 convertito dalla L. 77/2020, stabilisce che a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti siano ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

Il successivo comma 548 dispone che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei professionisti appartenenti ai profili professionali di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

Pertanto Azienda Zero è tenuta ad inserire nei bandi di concorso per tutte le discipline dei profili di dirigente medico, di dirigente veterinario e degli altri profili dirigenziali del ruolo sanitario la previsione di ammissione degli specializzandi iscritti al terzo e quarto anno di corso e al quinto anno qualora il corso abbia una durata quinquennale.

I commi 548 bis e 548 ter dell'articolo 1, della L. 145/2018, parimenti introdotti dall'articolo 12 del D.L. 35/2019 (il comma 548 bis è stato modificato dall'art 5-bis, comma 1, lett. b), del D.L. 162/2019 e dall'articolo 3-bis del D.L. 34/2020 e successivamente dall'articolo 12, comma 3-quater del D.L. 24/2022) disciplinano le assunzioni effettuabili dalle aziende ed enti del SSN fino al 31 dicembre 2023 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, individuando altresì le condizioni per procedere a tali assunzioni.

Peraltro il citato comma 548 bis prevede che con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Università interessate sono definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria.

Pertanto le aziende potranno, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, attivare le procedure di assunzione degli specializzandi al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 1, comma 548 ter, della L. 145/2018 e s.m.e i. e subordinatamente alla stipula degli specifici accordi tra le Università e la Regione del Veneto.

L'accordo previsto dalla L. 145/2018, ad oggi, è stato sottoscritto dalla Regione oltre che con gli Atenei di Padova e di Verona, anche con gli ulteriori Atenei riportati alla seguente pagina web: https://www.regione.veneto.it/web/sanita/assunzione-specializzandi-ex-legge-1452018.

M) Stabilizzazioni del personale precario del SSR

Le aziende potranno, previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, nel 2023 procedere alle stabilizzazioni di cui all'articolo 1, comma 268 lett. b) della L. 234/2021 riferite al personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1048 del 23 agosto 2022.

Le aziende potranno, sempre previa autorizzazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, attivare anche nel 2023 le procedure per il superamento del precariato di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 75/2017 e s.m.e i., come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 4-bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione con circolari n. 3/2017 e n. 1/2018, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con i documenti del 15 febbraio 2018 e del 10 settembre 2020 e dall'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 81700 del 2 marzo 2018 (quest'ultima ove non incompatibile con i successivi atti legislativi e con il citato documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 10 settembre 2020).

N) Comandi e assegnazioni

I costi dei comandi, così come previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali (articolo 21 dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali dell'8.06.2000; articolo 20 del CCNL del Comparto Sanità del 20.09.2001), sono direttamente assunti dall'azienda di destinazione (fatte salve le particolari fattispecie di cui all'articolo 70, comma 12, del D.Lgs. 165/2001), che pertanto deve computarli all'interno dei costi del personale.

Tutti i comandi di personale proveniente da amministrazioni di altri comparti, ovvero proveniente da enti del comparto del SSN di altre regioni sono soggetti alla preventiva autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale.

Le predette disposizioni si applicano anche alle assegnazioni temporanee di personale, di cui all'articolo 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001, proveniente da amministrazioni di altri comparti, ovvero proveniente da enti del comparto del SSN di altre regioni.

O) Esternalizzazione dei servizi. Art. 6 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165

I processi di esternalizzazione per l'acquisto sul mercato di servizi previsti all'interno della propria organizzazione e precedentemente svolti da personale aziendale soggiacciono alla disciplina contenuta nell'articolo 6 bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 75/2017. Conseguentemente, l'attivazione dei predetti processi è subordinata alla dimostrazione che la scelta operata costituisce un vantaggio per l'organizzazione e determina risparmi in termini di costi.

Inoltre, contestualmente all'avvio delle esternalizzazioni, anche nell'ipotesi di utilizzo di istituti quali il comando o il distacco per trasferire il personale ai soggetti che gestiscono le attività, le aziende dovranno procedere al congelamento dei posti ed alla conseguente temporanea riduzione dei fondi contrattuali.

I Collegi Sindacali sono tenuti a vigilare sull'applicazione del citato articolo 6-bis del D.Lgs. 165/2001.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle aziende sulla necessità che le gare di appalto per l'affidamento dei servizi da esternalizzare non siano dirette, di fatto, alla stipula di contratti di somministrazione elusivi della disciplina dell'istituto recata dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dagli artt. 30 e segg. del D.Lgs. n. 81/2015 e dall'articolo 4 del D.Lgs. 276/2003.

In proposito si rammenta che la più recente giurisprudenza, da ultimo la sentenza del Consiglio di Stato n. 1571/2018, ha chiaramente individuato la distinzione tra appalto di servizi e somministrazione di manodopera.

In particolare il Consiglio di Stato ha precisato, anche sulla scorta della giurisprudenza della Corte di Cassazione, che il contratto di appalto di servizi, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 29 del D.Lgs. 276/2003 e dall'articolo 1655 del codice civile si distingue dalla somministrazione in quanto:

- l'appalto riguarda prestazioni connesse alla realizzazione di un preciso risultato e non, come nella somministrazione di lavoro, alla mera integrazione del personale già presente in organico mediante la fornitura di prestazioni lavorative;
- conseguentemente i lavoratori inviati dall'appaltatore non possono essere inseriti nel ciclo produttivo del committente e devono essere destinatari del potere di direzione dello stesso appaltatore;
- l'appaltatore deve organizzare autonomamente i mezzi che consentono la realizzazione del risultato (siano essi beni strumentali o immateriali);
- il rischio di impresa deve essere in capo all'appaltatore.

Di converso sono indici sintomatici della non genuinità di un appalto di servizi, secondo quanto precisato dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, la presenza dei seguenti elementi che evidenziano la sussistenza di un contratto di appalto fittizio che maschera un interposizione illecita di manodopera:

- la richiesta da parte del committente di un certo numero di ore di lavoro;
- l'inserimento stabile del personale dell'appaltatore nel ciclo produttivo del committente e lo svolgimento da parte del medesimo della stessa attività del personale strutturato;
- l'esercizio del potere direttivo sul personale da parte dal committente;
- la proprietà in capo al committente delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività;
- l'organizzazione da parte del committente dell'attività dei dipendenti dell'appaltatore.

Si ricorda inoltre che le aziende devono conformarsi alle indicazioni fornite dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) in sede di esame delle singole procedure di gara.

In ogni caso lo strumento dell'esternalizzazione potrà essere utilizzato solo qualora gli strumenti ordinari di reclutamento siano risultati infruttuosi e per il tempo strettamente necessario a scongiurare ipotesi di interruzione di pubblico servizio. Inoltre dovrà essere previamente verificata la possibilità, oltre che di assunzione a tempo indeterminato e/o determinato, di stipulare contratti libero-professionali ex art.7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, convenzioni con specialisti ambulatoriali interni, di attivare l'istituto delle prestazioni aggiuntive ex art.115, comma 2 del CCNL della dirigenza sanitaria, ovvero convenzioni con altre aziende sanitarie per attività di consulenza nella specialità richiesta, tenendo conto anche degli specifici avvisi pubblicati a tal fine da Azienda Zero.

Tra le altre si richiamano alcune specifiche indicazioni che dovranno essere previste e verificate

- l'oggetto della procedura dovrà essere conforme alla natura di un appalto di servizi come precisata dalla giurisprudenza sopra richiamata;
- dovranno essere previsti adeguati requisiti di affidabilità da parte dell'appaltatore;
- dovrà essere previsto, laddove l'appalto preveda l'espletamento di attività mediche o riconducibili a quelle della dirigenza sanitaria, il possesso della specializzazione coerente con l'attività medica o sanitaria da espletare. Per l'ambito dell'emergenza-urgenza potrà essere richiesto l'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale (MEST);
- il controllo dei titoli è in capo all'Azienda sanitaria;
- dovranno essere valutate tutte le incompatibilità in materia di pubblico impiego;
- dovrà essere verificato il rispetto della normativa vigente in materia di orario di lavoro.

Occorre peraltro considerare che le prestazioni sanitarie rese all'interno della struttura ospedaliera sono la risultanza di un processo organizzativo complesso e articolato che ha come obiettivo l'erogazione delle prestazioni di cui la struttura, in particolare i suoi vertici sono responsabili.

Ne deriva che devono da un lato essere necessariamente implementati modelli organizzativi che consentano l'esternalizzazione sulla base di rapporto contrattuale che abbia i presupposti e le condizioni dell'appalto genuino, dall'altro che le prestazioni rese dai professionisti che operano nell'ambito della struttura siano rispettose dei parametri qualitativi definiti all'interno del Dipartimento o più in generale dell'azienda (attività di gestione del rischio clinico, peer review, etc).

Pertanto le aziende dovranno verificare che siano garantiti gli standard di sicurezza clinica, organizzativa e di qualità del servizio erogato, nonché il rispetto delle indicazioni delle strutture di riferimento (DMO, Dipartimenti, UO), delle linee guida e dei protocolli clinici esistenti. Il tutto senza intaccare l'autonomia organizzativa che compete al fornitore del servizio.

Si ricorda, infine, che la D.G.R. 1047/2022, avente ad oggetto le linee di indirizzo in materia di prestazioni aggiuntive per i servizi di emergenza-urgenza, ha espresso un forte indirizzo al fine di armonizzare le tariffe riconosciute agli operatori di mercato fornitori di servizi, prevedendo che, qualora fossero posti a base d'asta importi orari, questi non debbano essere superiori ai 100 euro. Risulta necessario scongiurare sia l'incremento dei costi sia un possibile incremento di dimissioni da parte di professionisti dipendenti, attratti da modalità lavorative ritenute più remunerative e flessibili.

P) Internalizzazione di servizi

L'articolo 11 del D.L. n. 35/2019 e s.m. e i. al comma 3 ha previsto che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, previo accordo da definirsi con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze, possano ulteriormente incrementare i limiti di spesa di cui al comma 1 dello stesso articolo, di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per servizi sanitari esternalizzati prima dell'entrata in vigore del decreto.

La disposizione legislativa sopra riportata fa riferimento alle attività caratteristiche delle aziende sanitarie già esternalizzate che, nel corso del 2019, a seguito di valutazioni gestionali aziendali, sono state riportate all'interno, quindi riorganizzate facendo ricorso a risorse proprie e senza avvalersi di soggetti terzi.

Il comma 3 dell'art. 11 del D.L. n. 35/2019, valorizza il processo di "reinternalizzazione" intesa come gestione diretta del servizio reso all'utenza. Il citato D.L. consente alla Regione di aumentare il limite di costo del personale nella misura corrispondente alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per i servizi sanitari esternalizzati.

Giova precisare che l'aumento del limite di spesa del personale è comunque vincolato a un previo accordo tra la Regione e i ministeri competenti: Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze.

Le aziende sono tenute a seguire le indicazioni operative fornite nella nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 420008 del 1° ottobre 2019 nonché quelle contenute nella D.G.R. n. 1048 del 23 agosto 2022 che sinteticamente di seguito si riportano.

Tutte le aziende che intendono disporre l'internalizzazione di servizi sanitari e socio-sanitari dovranno presentare alla Regione per il rilascio dell'autorizzazione i relativi progetti verificando che le correlate attività possano essere espletate all'interno delle aziende con minori costi e assicurando qualità e appropriatezza pari o superiore a quelli delle strutture esterne anche in relazione alla rilevanza dei livelli assistenziali che le stesse sono chiamate a garantire.

Pertanto, possono essere eleggibili, ai fini dell'applicazione dell'articolo 11, comma 3 del D.L. 35/2019, le attività sanitarie e socio-sanitarie svolte in qualsiasi contesto aziendale: in ospedale, nel territorio, nel dipartimento di prevenzione. Sono escluse le attività erogate dalle aziende su delega degli Enti Locali.

La valutazione dei servizi da internalizzare dovrà essere dettagliata. Il Collegio Sindacale verificherà l'effettivo vantaggio derivante dall'iniziativa di internalizzazione. In seguito, le aziende invieranno alla Regione le certificazioni del Collegio Sindacale. La Regione disporrà l'incremento del limite di spesa del personale dell'azienda che ha attuato l'intervento.

Ne consegue che, nei limiti della quota incrementativa del limite di spesa del personale, le aziende dovranno rideterminare il PIAO relativamente alla sottosezione piani triennali dei fabbisogni di personale e le correlate dotazioni organiche.

In ragione di quanto previsto dall'art. 6-bis del D.Lgs. n.165/2001, le amministrazioni interessate dai processi di esternalizzazione dovrebbero aver provveduto al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale. Ne consegue che in caso di attivazione del processo di internalizzazione del medesimo servizio, dovranno essere rese disponibili le quote fondo temporaneamente ridotte al momento dell'esternalizzazione.

Inoltre, con riferimento alle nuove unità di personale assunte a seguito del processo di reinternalizzazione, secondo quanto previsto al comma 1, art. 11, del D. Lgs. n. 35/2019, i fondi per il trattamento accessorio del personale potranno essere adeguati, in aumento, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018 e comunque secondo le indicazioni contenute nei documenti allegati alla D.G.R. n. 1872/2020.

Le aziende entro il 30 aprile 2023 dovranno presentare una ricognizione delle attività che sono state oggetto di internalizzazione nell'anno 2022 e che possono rientrare nella previsione normativa in parola, corredando ciascun intervento con la certificazione del Collegio sindacale attestante la riduzione strutturale della spesa.

Si evidenzia, infine, che ai sensi dell'articolo 1, comma 268, lett.c) della L. 234/2021 gli enti del SSN, nei limiti di spesa previsti dall'articolo 11 del D.L. 35/2019 convertito dalla L.

60/2019 e s.m. e i. "possono, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, in coerenza con il PIAO sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, prevedendo la valorizzazione, anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti in tutto il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio".

Le aziende, per l'applicazione della predetta disposizione, dovranno conformarsi alle indicazioni di cui al verbale di confronto in materia allegato alla citata D.G.R. n. 1048 del 23 agosto 2022.

Q) Definizione dei valori minimi di riferimento per il personale dirigente

Il periodo di adeguamento ai valori minimi di riferimento definiti dalle DD.G.R. n. 245/2017 e 1833/2017 per il personale dirigente medico di Pronto soccorso, delle Medicine generali e delle Chirurgie generali è differito al 31 dicembre 2024 stante l'attuale carenza di personale medico specialista nelle discipline in parola.

R) Formazione medico-specialistica

L'instaurazione di rapporti con Atenei di altra Regione finalizzati alla frequenza delle strutture aziendali ai fini formativi da parte di medici specializzandi deve essere formalizzata da apposita convenzione, la quale è soggetta al rilascio di preventivo nulla osta dell'Area Sanità e Sociale.

In nessun caso tali convenzioni potranno prevedere oneri a carico delle aziende sanitarie che non siano espressamente discendenti dall'applicazione di norme nazionali o regionali o contrattuali.

A tale riguardo si segnala che, secondo quanto previsto dal D.M. 13 giugno 2017, n. 402, ad oggetto "Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" "…per le strutture extra rete formativa … le convenzioni o accordi ricomprendono la disciplina della copertura assicurativa del medico in formazione specialistica, ponendola anche a carico di quest'ultimo, laddove necessario, per il periodo di formazione extra rete formativa…".

S) Accesso alla mensa aziendale

L'accesso alla mensa aziendale da parte di soggetti presenti a vario titolo nelle strutture aziendali (per es.: in formazione, in tirocinio, volontari, stagisti, borsisti, ecc.) che non rivestono lo status di dipendenti dell'azienda di riferimento, è soggetto al pagamento dell'onere stabilito per gli utenti esterni in quanto i vigenti CC.CC.NN.LL. limitano al solo personale dipendente il contributo nella misura pari ad un quinto del costo unitario del pasto.

L'accesso alla mensa aziendale da parte dei medici in formazione specialistica potrà essere consentita a condizioni agevolate secondo quanto previsto dalle apposite convenzioni che saranno stipulate con l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di riferimento.

Nello specifico, con D.G.R. n. 307 del 16 marzo 2021, avente ad oggetto "Definizione delle modalità di accesso al servizio di ristorazione degli Enti del Servizio sanitario regionale da parte degli studenti universitari dei corsi di studio e delle scuole di specializzazione post lauream delle Professioni Sanitarie. D.lgs 502/92 s.m.i. - D.lgs 368/99 s.m.i. - L.R. 8/1998." sono state definite le modalità per l'utilizzo delle mense delle aziende ULSS e Ospedaliere e dell'Istituto Oncologico del Veneto da parte degli studenti iscritti e frequentanti i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale e i corsi a ciclo unico delle Professioni Sanitarie, nonché le Scuole di specializzazione post lauream di area sanitaria, garantendo l'attuazione del diritto allo studio universitario. Con la medesima D.G.R. si conferisce incarico ad Azienda Zero di elaborare, in accordo con gli Esu di Padova e di Verona, uno schema tipo di convenzione o accordo/quadro nonché i successivi atti di adesione da stipularsi con le singole aziende del SSR.

Gli specializzandi eventualmente assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato ai sensi della precedente lettera L), potranno fruire del servizio mensa alle stesse condizioni previste per gli altri lavoratori dipendenti dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

T) Convenzioni ex articolo 117 del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019

I rapporti convenzionali di cui all'articolo 117, comma 2, lett. a) del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019 dovranno essere preventivamente autorizzati all'Area Sanità e Sociale.

La richiesta di autorizzazione, dovrà illustrare le ragioni che la giustificano in relazione all'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza ed alle linee di programmazione regionale e indicheranno i soggetti con i quali saranno stipulate le convenzioni, la durata delle stesse, il numero e la durata degli accessi, l'ammontare della spesa.

In ogni caso, qualora l'attivazione della consulenza sia richiesta per far fronte alle ordinarie attività istituzionali, le aziende dovranno previamente verificare l'impossibilità di utilizzare graduatorie di concorso pubblico o avviso pubblico ed effettuare tutte le azioni di organizzazione interna volte a consentire l'effettuazione delle attività oggetto della consulenza stessa.

Le aziende non potranno stipulare rapporti convenzionali nella stessa disciplina oggetto dell'acquisto di prestazioni, se non per ragioni eccezionali che saranno adeguatamente rappresentate in sede di richiesta di autorizzazione.

Con riferimento alle attività professionali di cui all'articolo 117, commi 6 e 7 del CCNL in epigrafe, si rinvia alle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1314 del 16 agosto 2016 già riferite all'articolo 58, commi 7 e 9 (ora disapplicati) del CCNL della Dirigenza Medico-Veterinaria dell'8.06.2000.

Le aziende dovranno inoltre attenersi alle linee guida in materia di consulenze allegate alla DGR n. 866 del 13 luglio 2015.

U) Attività libero professionale intramuraria

Si conferma l'obbligo per le aziende di rispettare le disposizioni in materia di libera professione intramuraria recate dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali (D.Lgs. 502/1992, D.P.C.M. 27.03.2000, L. 120/2007, art. 38, comma 15 della L.R. 30/2016, artt. 114 e segg. del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019) e dagli atti amministrativi

regionali - (tra gli altri la D.G.R. n. 360 dell'11 febbraio 2005, la D.G.R. n. 847 del 4 giugno 2013 e la D.G.R. n. 1250 del 1 settembre 2020, allegato A, lett. d.)

Si sottolinea, inoltre, che il personale dipendente, alla luce della vigente normativa in materia (articolo 4, comma 7, della L. 30.12.1991, n. 412, articolo 15 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i.; DPCM 27.03.2000, articoli 115 e 117 del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019) e della giurisprudenza (tra le altre sentenze: Corte Costituzionale, sentenza n. 457/1993; Consiglio di Stato, sez. IV , sentenza 4463/2004; Consiglio di Stato, sez. III, sentenza n.7052/2018; Corte dei Conti, sez. Emilia Romagna, 6 luglio 2010, n. 1221; Corte dei Conti – sezione giurisdizionale per la Regione Veneto 16.10.2019, n. 180) non può esercitare attività libero professionale, così come qualsivoglia altra tipologia di attività professionale, presso strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il predetto divieto vale anche nelle ipotesi nelle quali l'attività dei singoli sia disciplinata mediante rapporti convenzionali, comunque definiti (consulenza; attività aziendale a pagamento; cessione di servizi, etc.), tra azienda sanitaria e struttura accreditata. Ciò da un lato in ragione dell'unicità del rapporto di lavoro inteso nella sua più ampia accezione, ai sensi dall'articolo 4, comma 7, della L. 412/1991 (la sentenza del Consiglio di Stato 4463/2004 ribadisce che il rapporto di lavoro con il SSN è incompatibile anche con l'attività libero professionale in regime di convenzione e con l'attività resa "nell'ambito o al servizio di strutture private convenzionate"), e dall'altro per evitare che il contemporaneo esercizio da parte del sanitario interessato di attività professionali possa incrinare la funzione ausiliaria (integrativa e sussidiaria) delle istituzioni sanitarie convenzionate (ora accreditate) a scapito dell'efficienza e operatività dell'organizzazione sanitaria pubblica (Corte Costituzionale, sentenza n. 457/1993).

Il regime di incompatibilità sopra descritto va applicato anche all'ambito dei rapporti tra aziende sanitarie e soggetti accreditati che siano ospedali classificati ovvero strutture dichiarate presidio dell'ULSS, attesa la natura privatistica di tali soggetti e la loro assimilabilità, in relazione alle procedure di accreditamento e alla tipologia delle prestazioni erogate per conto del SSR, alle altre strutture private accreditate con lo stesso SSR.

Per quanto riguarda il regime delle incompatibilità si richiama anche quanto precisato ai punti 5 e 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1314/2016.

La disciplina in materia di libera professione sopra richiamata, anche con riferimento alle incompatibilità, riguarda altresì il personale universitario che svolge attività assistenziale presso le aziende sanitarie, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 15 quinquies, comma 9, del D.lgs 502/1992 e dell'art. 5, commi 2, 7 e ss., del D.lgs. n. 517/1999. Pertanto l'attività espletata da tale personale in regime di libera professione, oltre che in attività assistenziale, dovrà essere rilevata con i sistemi informatizzati e le modalità utilizzate per il personale del SSN, ovvero con altri sistemi e modalità idonei che dovessero essere concordemente individuati da Regione, Università ed enti del SSR interessati.

In relazione all'attività di verifica, anzitutto si ribadisce quanto già disposto su tale tematica dal punto 5 delle premesse della D.G.R. n. 360 dell'11.2.2005.

Gli organismi paritetici di promozione e verifica, come richiama la loro stessa definizione, ricoprono due principali funzioni ossia quella di promuovere la libera professione, esclusivamente all'interno delle strutture aziendali, e di verificare che l'attività si svolga nel rispetto dei vincoli normativi e delle disposizioni regionali e aziendali.

Quanto alla prima competenza, gli organismi esplicano il loro ruolo, in sinergia con il Collegio di direzione, anche mediante la proposta di soluzioni organizzative innovative ovvero migliorative.

In merito alla funzione di verifica, si invitano anzitutto le Direzioni generali a vigilare al fine di assicurare che gli Organismi paritetici si riuniscano come minimo due volte l'anno.

Le riunioni periodiche, almeno semestrali, sono previste per esaminare e valutare la documentazione che gli uffici preposti (controllo di gestione, risorse umane, libera professione, direzione medica, ecc.) trasmettono all'Organismo paritetico, il quale può intervenire tempestivamente nel caso di irregolarità, fatte salve le rispettive competenze e responsabilità in capo a ciascun Servizio. Si sottolinea che all'organismo spetta esprimere un parere preventivo al Direttore Generale in merito all'irrogazione di eventuali sanzioni. A tal proposito si raccomanda che nei regolamenti aziendali sia definito un codice disciplinare comprensivo delle procedure da applicare. Infine, rispetto a tale ultima prerogativa, si richiamano le Direzioni generali affinché assicurino effettività al sistema sanzionatorio.

V) Richieste di svolgimento di attività extra ufficio da parte di professori e ricercatori universitari in assistenza

Tutte le aziende ove prestano servizio professori e ricercatori universitari in assistenza devono attivarsi, qualora non l'abbiano già fatto, presso le università dalle quali gli stessi professori e ricercatori dipendono affinchè le eventuali richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraufficio ex articolo 53 del D.Lgs. 165/2001, siano preventivamente comunicate dalle università alle stesse aziende per consentire la verifica, in relazione all'ambito sanitario, dell'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità. Quanto sopra, possibilmente, nel quadro di un accordo tra le amministrazioni che disciplini i reciproci comportamenti e le relative tempistiche.

W) Distacco/Assegnazione temporanea di personale delle aziende del SSR presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale

Le strutture dell'Area Sanità e Sociale, in considerazione delle necessità di poter disporre, per l'esercizio 2023 di determinate funzioni e attività, di professionalità mediche e sanitarie non presenti nell'amministrazione regionale e di altre professionalità in possesso di livelli di esperienza e di competenze rinvenibili solo nella aziende, potranno avvalersi, o continuare ad avvalersi, di personale delle stesse aziende attraverso gli istituti dell'assegnazione temporanea di cui all'articolo 23-bis, comma 7 del D.Lgs. 165/2001 ovvero del distacco, di cui all'articolo 136, comma 7-bis e segg. della L.R. 12/1991 ed alla D.G.R. n. 684 del 13 maggio 2014.

Per il biennio 2023-2024 il numero massimo di unità di personale assegnabili all'Area Sanità e Sociale attraverso l'istituto del distacco o dell'assegnazione temporanea sarà così composto
• Personale delle aree dirigenziali: n. 18;
• Personale del comparto: n. 25.
Il suddetto contingente non comprende l'eventuale assegnazione di personale (dirigenziale e non dirigenziale) necessario a dare attuazione a quanto previsto dall'art.2 del D.Lgs. 27/2021.

X) Formazione continua e acquisizione dei crediti ECM da parte del personale sanitario in comando o distacco presso l'Area Sanità e Sociale e in comando o distacco presso Azienda Zero o dipendente di Azienda Zero.

Allo scopo di permettere l'assolvimento dell'obbligo ECM da parte del personale sanitario in comando o in distacco presso le strutture regionali afferenti all'Area Sanità e Sociale, in comando o in distacco presso Azienda Zero o dipendente della stessa, gli interessati possono richiedere, entro fine febbraio di ogni anno, la riserva di posti a corsi relativi al proprio fabbisogno formativo e ambito di competenza, tra quelli descritti nei piani formativi delle Aziende ULSS, ospedaliere e dello IOV, inseriti annualmente nel portale ECM entro il 31 dicembre. Le aziende sanitarie hanno la facoltà di accettare la richiesta di partecipazione valutandone l'impatto che potrebbe determinarsi, in seguito alla presenza di tale personale, rispetto agli obiettivi dei singoli corsi e ai gruppi di lavoro

Y) Maggiorazione della retribuzione di posizione – parte variabile – ex articolo 39, comma 9, del CCNL della dirigenza medico-veterinaria dell'8 giugno 2000 e articolo 40, comma 12, del CCNL della dirigenza SPTA dell'8.06.2000) .

La maggiorazione della retribuzione di posizione, parte variabile, di cui agli articoli e commi contrattuali in epigrafe (l'articolo 39, comma 9 del CCNL della dirigenza medico–veterinaria dell'8 giugno 2000 è stato confermato dall'articolo 91, comma 12 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019, mentre l'articolo 40, comma 9 del CCNL della dirigenza SPTA dell'8.06.2000 è stato confermato dall'articolo 96, comma 1, lett. B) del CCNL Area Funzioni Locali del 17.12.2020) compete ai dirigenti individuati nell'allegato A), punto 8.1 e nell'Allegato B), punto 2.1.2 e 2.1.3 della D.G.R 1306/2017.

Tale maggiorazione, limitatamente agli incarichi di responsabile di dipartimento, dovrà essere determinata nella misura minima prevista dalle norme contrattuali per le aziende in situazioni di disequilibrio economico, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalla Giunta Regionale. Ai Direttori della Funzione Territoriale e della Funzione Ospedaliera, ai quali già compete il beneficio in parola in qualità, rispettivamente, di Direttori di Distretto e di Direttori medici di Ospedale, non potrà comunque essere riconosciuta una maggiorazione che, sommata alla prima, superi gli importi derivanti dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 4, comma 4, del CCNL della dirigenza medico-veterinaria del 6 maggio 2010 (l'articolo 4, comma 4 del CCNL della dirigenza medico–veterinaria del 6 maggio 2010 è stato confermato dall'articolo 91, comma 12 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019) integrativi di quelli del 17 ottobre 2008.

Non potranno essere riconosciuti incarichi non previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, nonché dalle vigenti deliberazioni regionali (ad esempio: vice direttore di dipartimento).

Z) Corsi di formazione manageriale per i dirigenti di struttura complessa dei ruoli PTA e per i professori universitari in assistenza

Per quanto riguarda i corsi di formazione manageriale per le funzioni di direzione sanitaria aziendale e per la direzione di struttura complessa di cui agli artt. 15 e 16 quinquies del D.lgs 502/92 s.m.i. e al D.P.R. n. 484/97, si rinvia alla disciplina recata dalla D.G.R. n. 774 del 16 giugno 2020.

Si ribadisce l'opportunità evidenziata nel citato provvedimento regionale che ai predetti corsi di formazione manageriale partecipino anche i dirigenti del ruolo professionale, tecnico e amministrativo, titolari di incarico di struttura complessa in servizio presso le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, ferma restando la validità dei certificati di formazione manageriale eventualmente già conseguiti.

Si precisa che, alla luce del disposto dell'articolo 5, comma 5 del D.Lgs. 517/1999 sono obbligati alla partecipazione al corso per formazione manageriale anche i professori universitari in assistenza che non siano ancora in possesso del certificato di formazione manageriale e che non siano ancora stati confermati nell'incarico a seguito di valutazione positiva operata dal Collegio tecnico al 31 dicembre 2015.

AA) Commissioni concorsuali - commissioni invalidi civili - commissioni d'esame percorso formativo o.s.s.

Al fine di contenere i costi, le aziende dovranno programmare i lavori delle commissioni in epigrafe e di tutte le altre commissioni per le quali sia prevista l'erogazione di gettoni o compensi a favore del personale dipendente in modo tale che gli orari del loro svolgimento coincidano con gli orari di servizio degli stessi dipendenti (coincidenza che determina la giuridica inammissibilità dell'erogazione di gettoni/compensi), fatti salvi casi eccezionali, accertati di volta in volta, che impongano una scelta diversa in rapporto alla necessità di garantire l'attività assistenziale ed all'oggettiva impossibilità di modificare l'organizzazione del lavoro.

Per il medesimo fine di cui sopra, anche la partecipazione alle commissioni d'esame a conclusione del percorso formativo per l'acquisizione della qualifica professionale di operatore socio-sanitario di cui alla L.R. 16 agosto 2001, n. 20, avviene in orario di servizio da parte dei dipendenti designati in qualità di rappresentanti regionali per l'area sanitaria e l'area sociale. Sono fatti salvi i casi eccezionali che richiedano, per garantire l'attività assistenziale, una diversa scelta, e, in tale ipotesi, fermo restando l'obbligo per i dipendenti interessati di richiedere l'autorizzazione all'amministrazione di appartenenza in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001, verrà corrisposto dall'organismo di formazione il compenso previsto.

AB) Raccordo con il Piano Nazionale Anticorruzione

Nella seduta del Consiglio del 16 novembre 2022, l'ANAC ha approvato definitivamente il Piano nazionale Anticorruzione (Pna) 2022, che avrà validità per il prossimo triennio. Il testo, trasmesso al Comitato interministeriale e alla Conferenza unificata, diverrà operativo dopo il loro visto, presumibilmente dal mese di dicembre 2022.

Il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 conferma una volta di più la stretta correlazione tra i principi e le attività volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni e la gestione delle risorse umane. Il Piano dedica grande attenzione alle riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano Integrato di organizzazione e Attività (PIAO), evidenziando come obiettivo del legislatore sia mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni (tra le quali vengono espressamente indicate quelle umane).

Numerose sono le previsioni del nuovo PNA 2022 riferite al PIAO e al PTPCT contenenti riferimenti a previsioni e istituti riguardanti le risorse umane; inoltre, tra le ipotesi di verifica dell'attuazione delle misure organizzative risultano preponderanti quelle inerenti al personale quali la rotazione, la formazione, la gestione del conflitto di interessi, la gestione del pantouflage.

Viene esplicitato che il nuovo PNA contiene contenuti innovativi nella parte generale rispetto a numerosi ambiti di applicazione con la precisazione che "sono da intendersi superate, rispetto al PNA 2019, le indicazioni (…) sul pantouflage" quale fattispecie qualificabile in termini di

"incompatibilità successiva" e alla quale viene dedicato un intero capitolo con la previsione, tra l'altro, di specifiche misure da inserire nei Codici di Comportamento.

Ed ancora, tra gli elementi di valutazione del contesto interno figurano la qualità e la quantità del personale, gli esiti di procedimenti disciplinari conclusi, la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite.

Interessante risulta, inoltre, il richiamo alla necessaria collaborazione tra i responsabili delle sezioni del PIAO: "i responsabili delle sezioni sono chiamati a non lavorare singolarmente, ognuno per proprio conto, ma superando l'impostazione seguita in passato, a coordinarsi tra loro condividendo dati, elementi informativi, strumenti a disposizione".

Il PNA 2022-2024 prevede che mantengano la loro validità le Parti speciali dei precedenti Piani Nazionali: per l'ambito Sanitario si dovrà, pertanto, continuare a fare riferimento all'aggiornamento al PNA 2015 e al Piano PNA 2016.

L'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2015 dedicava uno specifico approfondimento al settore della Sanità. L'ANAC, già in quella occasione, aveva evidenziato la stretta connessione e la forte esigenza di coordinamento tra la normativa anticorruzione e le misure di organizzazione degli enti e della gestione del personale; in particolare l'Autorità, in una logica di prevenzione della corruzione, aveva posto l'attenzione sulle procedure di nomina e sui requisiti soggettivi del responsabile della prevenzione nonché sulle procedure di incarichi e nomine, con riguardo particolare a quelle dei responsabile di strutture complesse nonché sull'attività libero professionale.

Alla luce della rilevanza riconosciuta dal nuovo PNA 2022, si richiamano le previsioni normative riferite al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente, definisce tra l'altro e per quanto qui di specifico interesse:
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Infine, si richiamano i precedenti provvedimenti deliberativi con i quali si è intervenuti formulando indirizzi in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione con riguardo alla materia del personale operante nel SSR:
- con D.G.R. n. 1905 del 23 dicembre 2015, "Disposizioni per l'anno 2016 in materia di personale del SSR, specialistica ambulatoriale interna e finanziamento dei contratti di formazione specialistica", si è evidenziata la forte esigenza di coordinamento tra la normativa

anticorruzione e le misure di organizzazione degli enti e della gestione del personale. Con particolare riferimento agli specifici ambiti di vulnerabilità individuati dall'ANAC, è stata sottolineata l'importanza di adottare, in sede di gestione del personale, misure organizzative che si coordinino con le indicazioni derivanti dal complesso di disposizioni in materia di anticorruzione;
- con D.G.R. n. 1537 del 10 ottobre 2016 si è dato atto dei contenuti dell'aggiornamento del PNA 2015 in sanità, formulando primi indirizzi attuativi con particolare riguardo alla figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, alla rotazione del personale dirigenziale di area amministrativa e tecnica responsabile di strutture a cui fanno capo processi più esposti a rischio, tra le quali vanno in primo luogo annoverate quelle preposte all'acquisizione di beni e servizi e gli uffici tecnici.
- con D.G.R. n. 2005 del 30.12.2019 e D.G.R. n. 258 del 9 marzo 2021, sono state nuovamente richiamate le indicazioni sia di carattere generale che di carattere speciale, rivolte alla Sanità, contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione anche alla luce delle previsioni del PNA 2019-2021 e, in particolare, dell'Allegato relativo alla rotazione ordinaria del personale.
- con D.G.R. n. 417 del 12 aprile 2022 si è rilevata la sempre maggiore rilevanza riconosciuta ai Codici di Comportamento aziendali, quale misura di prevenzione della corruzione ribadito dall'ANAC all'interno delle "Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 e con le quali è stata confermata la vigenza della disciplina di settore relativamente ai Codici di Condotta per gli enti del servizio sanitario nazionale contenuta nelle Linee guida approvate con Delibera n. 359 del 29 marzo 2017. Nello stesso provvedimento si è rammentata l'adozione da parte dell'ANAC, con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021, delle Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) e si era evidenziata la intervenuta previsione normativa del PIAO.

AC) Acquisto di prestazioni ex articolo 115, comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019 ed ex articolo 6, lett. d) del CCNL del Comparto Sanità del 21 maggio 2018

Le aziende per l'anno 2023 sono autorizzate ad acquisire prestazioni aggiuntive da parte dei propri dirigenti medici, veterinari e sanitari ai sensi dell'articolo 115, commi 2 e 2-bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019 per consentire:

- il rispetto delle liste di attesa;
- la remunerazione delle guardie notturne ai sensi dell'articolo 115, comma 2 bis del CCNL sopra citato;
- di far fronte ad effettive insufficienze degli organici delle discipline carenti sul mercato per le quali nell'ultimo triennio siano state indette normali procedure di reclutamento andate deserte;
- di garantire i servizi ambulatoriali per l'utenza esterna e l'utilizzo delle apparecchiature diagnostiche nei giorni e negli orari stabiliti dall'articolo 38, comma 13, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

L'utilizzo dell'istituto è consentito solo laddove risulti oggettivamente impossibile o, comunque maggiormente oneroso, il ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato o determinato ed è comunque subordinato all'adozione di un piano delle attività predisposto semestralmente che dovrà essere approvato dall'Area Sanità e Sociale.

Le risorse a disposizione saranno determinate in sede di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Per quanto riguarda l'acquisto di prestazioni presso i servizi di emergenza-urgenza ospedaliera trovano applicazione l'articolo 21 , comma 4 della L.R. 27 maggio 2022, n.12 e le linee di indirizzo regionali di cui all'Allegato A) alla D.G.R. n. 1047 del 23 agosto 2022.

In particolare, permanendo la carenza di personale medico nei servizi di pronto soccorso le aziende potranno mantenere, sia per le prestazioni notturne che per quelle diurne la tariffa oraria fino a 100 euro lordi omnicomprensivi, al netto dell'IRAP a carico dell'Amministrazione.

Ciascuna Azienda, anche sulla base degli esiti della sperimentazione attuata nel periodo settembre - dicembre 2022, presenterà il piano integrativo relativo alle attività in parola secondo le indicazioni fornite dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale che su proposta delle stesse aziende determinerà il budget aggiuntivo a disposizione.

AD) Assunzioni di personale da parte di Azienda Zero.

L'articolo 20, comma 1 della L.R. 27 maggio 2022, n. 12 ha stabilito che le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 dell' articolo 7 della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e di cui all'articolo 14 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023" esauriscono i loro effetti con il completamento delle procedure di mobilità dalle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e del trasferimento dei relativi fondi contrattuali a seguito degli accordi conclusi in sede sindacale dalle stesse aziende ed enti ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 165/2001.

Il comma 2 del citato articolo 20 della L.R. 12/2022 stabilisce poi che Azienda Zero disponga le assunzioni di personale in conformità all'Atto aziendale, al Piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 (ora al PIAO), alla legislazione statale in materia di spesa del personale del Servizio sanitario nazionale ed alle determinazioni della Giunta regionale riguardanti il personale del Servizio sanitario regionale.

Essendosi realizzate le condizioni di cui al comma 1 dell'articolo 20 della L.R. 12/2022, viene meno per Azienda Zero l'obbligo, previsto dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 19/2016, di acquisire il personale mediante procedure di mobilità dalla Regione, dalle aziende ULSS e dagli altri enti del servizio sanitario regionale e da altri enti pubblici nonché la procedura autorizzativa per le assunzioni dirette prevista dall'articolo 14 della L.R. 48/2018.
Azienda Zero disporrà le assunzioni in coerenza con il nuovo atto aziendale approvato dall'Area Sanità e Sociale e seguirà il regime autorizzatorio previsto dal presente documento per la generalità degli enti del SSR .

AE) Disposizioni in materia di specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali

Con riferimento all'acquisizione di personale convenzionato relativo alla specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali le Aziende sono tenute al rispetto delle disposizioni di seguito riportate in materia di regime autorizzatorio e al rispetto dell'obiettivo di costo regionale complessivo pari a € 84.897.876,00 entro il tetto di spesa indicato dalle stesse per l'anno 2023 per la specialistica convenzionata nei Piani Triennali dei Fabbisogni 2023-2025, autorizzando nel contempo il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, per assicurare l'erogazione dei LEA e/o il funzionamento delle strutture aziendali, a modificare il predetto importo.

Ciò in linea con gli obiettivi di bilancio assegnati dalla Regione a ciascuna Azienda sanitaria e al fine di evitare un ricorso inappropriato alla stessa specialistica volto ad eludere i vincoli posti all'assunzione di personale dipendente del SSR.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale è autorizzato a determinare con proprio decreto gli obiettivi di costo relativi a ciascun Azienda in analogia con quanto previsto in relazione al personale dipendente.

Nel rispetto dei vincoli economici sopracitati, è soggetto, pertanto, a regime autorizzatorio regionale:

1. ogni conferimento di incarico ex novo accompagnato dalla relativa proposta di conversione di branca/ore (da una branca esistente ad una nuova branca);
2. ogni conversione di branca/ore (inteso come passaggio da una branca esistente ad altra branca esistente);
3. ogni assegnazione di ogni nuovo incarico aggiuntivo previsto dall'ACN a sanitari già incaricati (esempio: responsabile di branca, art. 29, commi 7-9, incarico di organizzazione e coordinamento funzionale, art. 24, comma 8, lett. c);
4. ogni conferimento di incarico ex novo in deroga al vincolo di spesa 2023 e a carattere provvisorio/ definitivo in riferimento alle ore e alla branca specialistica, in presenza di particolari esigenze assistenziali opportunamente motivate e solo dopo aver dato applicazione a tutti gli istituti previsti relativi all'organizzazione del lavoro;
5. ogni conferimento di incarico a tempo determinato in presenza di autonomo finanziamento secondo quanto previsto dalla precedente lettera H);

Ciascuna Azienda dovrà, pertanto, inviare all'Area Sanità e Sociale, formale richiesta di autorizzazione al conferimento di incarichi di personale convenzionato della specialistica ambulatoriale interna, veterinaria, altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, secondo le modalità e nei termini previsti per la trasmissione dei piani aziendali di acquisizione del personale dipendente del SSR.